REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLII | BARI, 28 LUGLIO 2011 | N. **119**

Sede Presidenza Giunta Regionale

Corte Costituzionale
Atti di organi monocratici regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

SENTENZA 8 giugno 2011, n. 188
Giudizio legittimità costituzionale art. 10, L.R. n. 2/2005.
Pag. 21947

ORDINANZA 22 giugno 2011, n. 204
Giudizio legittimità costituzionale L.R. n. 11/2010.
Pag. 21953

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2011, n. 776
Rettifica del Decreto del Presidente della G.R. n. 631 del 06/06/2011.
Pag. 21956

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 luglio 2011, n. 778
Trascrizione e voltura catastale in favore della Regione Puglia, dell'immobile ex Ersap denominato "Bosco Cervalura", sito in Lecce loc.tà Frigole, ai sensi dell'art. 30 co. 1 della L.R. n. 7/2002.
Pag. 21956

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE, CONSUMATORI 20 luglio 2011, n. 195
Individuazione turnazioni stazioni di servizio autostradali in occasione dello sciopero nazionale dalle ore 22,00 del 25 luglio 2011 alle ore 22,00 del 27 luglio 2011.
Pag. 21957

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICA 11 luglio 2011, n. 56
D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152. Approvazione delle Indagini ambientali integrative - Sinistro occorso in data 24.07.2007 con sversamento accidentale di olio combustibile fluido. Comune di Rocchetta Sant'Antonio (FG).
Pag. 21960

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 14 luglio 2011, n. 384
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 10/2009 - 14ª GRADUATORIA.
Pag. 21961

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 14 luglio 2011, n. 385
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 7/2009 - 9ª GRADUATORIA - Linea 2.
Pag. 21967

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 22 luglio 2011, n. 391
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 2/2011 "DOTE OCCUPAZIONALE" - 1ª GRADUATORIA.
Pag. 21972

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI E CITTADINANZA SOCIALE 29 giugno 2011, n. 176
Servizio Civile Nazionale. Progetti presentati entro il 28 marzo 2011: presa d'atto valutazione.
Pag. 21988

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 25 luglio 2011, n. 134
D.G.R. n. 246 del 22.02.2011. Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2010-2013. Costituzione delle Commissioni esaminatrici.
Pag. 22002

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 22 luglio 2011, n. 280
Revoca, in autotutela, per l'annullamento delle "zone carenti" della medicina di base rilevate dalle Aziende Sanitarie regionali al 1° settembre 2008 e pubblicate sul Burp n. 94 del 25 giugno 2009.
Pag. 22005

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 22 luglio 2011, n. 281
Rilevazione ambiti carenti di Assistenza primaria rilevati a marzo 2008.
Pag. 22006

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 22 luglio 2011, n. 282
Concorso per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007. Atto ricognitivo sedi farmaceutiche disponibili.
Pag. 22013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 15 luglio 2011, n. 1220
P.O. FESR 2007 - 2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - "Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI": approvazione e pubblicazione del Bando e relativa modulistica.
Pag. 22021

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE 30 giugno 2011, n. 1
D.D. n. 565 in data 30/12/2010 del Servizio Ecologia di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata alla BIOSUD srl Impianto di Lecce, codice attività IPPC 5.1. Proroga del termine del rispetto del VIE, come media giornaliera, per il parametro NO_x al punto di emissione E1.
Pag. 22092

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE 1 luglio 2011, n. 2
Integrazioni alla Determinazione Dirigenziale n. 295/2010 del Servizio Ecologia - Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e smi, rilasciata a "CEMENTIR ITALIA srl" con stabilimento in Taranto sulla S.S. 106 Jonica n. 4500 per l'impianto con codice attività IPPC 3.1 - All. VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 - Fascicolo 4 BIS - Aggiornamento per modifica del ciclo produttivo.
Pag. 22094

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO TUTELA DELLE ACQUE 27 giugno 2011, n. 15
"P.O. Puglia FESR 2007/2013se II - Linea d'intervento 2.1 Attuazione Azione 2.1.4: Servizio "Catasto Scarichi Idrici - Catasto delle utenze non ricomprese negli agglomerati individuati dal PTA - Approvazione "Schede tecniche di Rilevamento".
Pag. 22200

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 24 maggio 2011, n. 415
L.R. n. 38 del 21.12.1977 - Comune di CASAMASSIMA - Declassificazione di due tratti delle SS.PP. n° 42 Adelfia-Casamassima e n° 95 Acquaviva-Adelfia e nuova classificazione dei medesimi tronchi nel Piano delle strade comunali esterne.
Pag. 22230

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 11 luglio 2011, n. 30
Programma di Sviluppo Rurale - Puglia 2007/2013 - Asse III. Proroga dei termini per la presentazione delle domanda di aiuto a valere sulla Misura 311 azioni 2 e 3 "Diversificazione in attività non agricole" e sulla Misura 313 azioni 4 e 5 "Incentivazione di attività turistiche".
Pag. 22231

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI ALBEROBELLO
Delibera C.C. 25 maggio 2011, n. 11
Approvazione variante Regolamento edilizio.
Pag. 22233

COMUNE DI ALTAMURA
Decreto 12 luglio 2011, n. 3
Esproprio.
Pag. 22234

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA
Decreto 4 luglio 2011, n. 281
Esproprio.
Pag. 22236

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA
Decreto 4 luglio 2011, n. 282
Esproprio.
Pag. 22236

COMUNE DI MONOPOLI
Decreti 12 aprile 2011, nn. 3-4-5-6-7-8-9-10
Esproprio.
Pag. 22237

CONSORZIO BONIFICA MONTANA DEL GARGANO
Deliberazione 30 giugno 2011, n. 15
Indennità d'esproprio.
Pag. 22239

CONSORZIO BONIFICA MONTANA DEL GARGANO
Deliberazione 1 luglio 2011, n. 16
Servitù di passaggio.
Pag. 22239

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ASL BA
Avviso di aggiudicazione gara affidamento servizio manutenzione impianti condizionamento.
Pag. 22240

ASL BA
Avviso di aggiudicazione gara lavori ristrutturazione P.S. del P.O. di Terlizzi.
Pag. 22240

COMUNE DI LEQUILE
Avviso di gara lavori manutenzione campo sportivo.
Pag. 22241

Concorsi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
POR PUGLIA FSE 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse IV - Capitale Umano: Avviso pubblico FG/03/2011 (Interventi di qualificazione per il recupero e rafforzamento delle competenze professionali di giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni privi di diploma o di qualifica professionale).
Pag. 22241

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
POR PUGLIA FSE 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico FG/04/2011 (Interventi di riqualificazione per over 45).
Pag. 22291

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
POR PUGLIA FSE 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico FG/05/2011 (Percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze certificate di alto contenuto riservati a giovani laureati o diplomati).
Pag. 22339

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
POR PUGLIA FSE 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico FG/06/2011 (Interventi di qualificazione per favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo di inoccupati e disoccupati).
Pag. 22388

ASL BT
Concorso pubblico per n. 19 posti di Ausiliario socio sanitario. Revoca.
Pag. 22437

ASL BT
Avviso pubblico per incarichi professionali di base di Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione.
Pag. 22437

ASL FG
Avvisi pubblici per Dirigente Medico discipline diverse, Dirigente Biologo e Dirigente Farmacista.
Pag. 22444

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
Avviso pubblico per n.2 incarichi di Dirigente servizio infermieristico ed ostetrico aziendale.
Pag. 22452

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
Avviso pubblico per n.3 incarichi di Dirigente amministrativo.
Pag. 22456

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
Avviso pubblico di mobilità regionale per posti di Tecnico di Radiologia medica.
Pag. 22460

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
Avviso pubblico di mobilità regionale per posti di Fisioterapista. Graduatoria.
Pag. 22463

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
Avviso pubblico di mobilità regionale per posti di Dirigente Medico disciplina Direzione Medica del Presidio. Idoneità.
Pag. 22463

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
Avviso pubblico di mobilità regionale per posti di Dirigente Medico disciplina Neonatologia. Idoneità.
Pag. 22463

GAL - CONCA BARESE
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 2 e 3 e Misura 313 azioni 4 e 5. Proroga termini.
Pag. 22464

GAL - MURGIA PIU'
Misura 311 azione 1 e 4. Verbale Consiglio di Amministrazione.
Pag. 22465

GAL - PIANA DEL TAVOLIERE
Misura 311 azione 1. Approvazione graduatoria.
Pag. 22466

GAL - PIANA DEL TAVOLIERE
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 2 e 3 e Misura 313 azioni 4 e 5. Proroga termini.
Pag. 22468

GAL - TERRA D'ARNEO
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 2 e 3 e Misura 313 azioni 4 e 5. Proroga termini.
Pag. 22469

GAL - TERRA D'ARNEO
Misura 311. Verbale Consiglio di Amministrazione.
Pag. 22470

GAL - VALLE DELLA CUPA NORD SALENTO
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 313 azioni 4 e 5 e Misura 311 azioni 2 e 3. Proroga termini.
Pag. 22471

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 22473

COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI BARI
Valori Agricoli Medi anni 2008, 2009 e 2010.
Pag. 22480

SOCIETA' AMBIENTE & TECNOLOGIE
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 22485

SOCIETA' ELETTROSTUDIO
Avviso di inizio lavori realizzazione cavidotto interrato.
Pag. 22485

SOCIETA' LUCKY WIND 4
Richiesta valutazione impatto ambientale.
Pag. 22485

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

SENTENZA 8 giugno 2011, n. 188

Giudizio legittimità costituzionale art. 10, L.R. n. 2/2005.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Paolo	MADDALENA	Presidente
- Alfio	FINOCCHIARO	Giudice
- Alfonso	QUARANTA	»
- Franco	GALLO	»
- Luigi	MAZZELLA	»
- Gaetano	SILVESTRI	»
- Sabino	CASSESE	»
- Giuseppe	TESAURO	»
- Paolo Maria	NAPOLITANO	»
- Giuseppe	FRIGO	»
- Alessandro	CRISCUOLO	»
- Paolo	GROSSI	»
- Giorgio	LATTANZI	»

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nei giudizi di legittimità costituzionale dell'art. 10 della legge della Regione Puglia 28 gennaio 2005, n. 2 (Norme per l'elezione del Consiglio Regionale e del Presidente della Giunta regionale), promossi dal Tribunale amministrativo regionale della Puglia con undici ordinanze del 25 agosto 2010, rispettivamente iscritte ai nn. da 357 a 359, da 382 a 388 del registro ordinanze 2010 e al n. 4 del registro ordinanze 2011 e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica nn. 48 e 51 prima serie speciale, dell'anno 2010 e n. 3, prima serie speciale, dell'anno 2011.

Visti gli atti di costituzione di L.C., di M.M.C., di S.C., di A.M. ed altro, di B.C. ed altro, di L.C., di M.M., di A.P., di R.P. ed altri, del Movimento Difesa del Cittadino (MDC) - Puglia, della Regione Puglia, di N.M. e di S.T. ed altro;

udito nell'udienza pubblica del 10 maggio 2011 il Giudice relatore Sabino Cassese;

uditi gli avvocati Aldo Loiodice per A.P., Ernesto Sticchi Damiani per B.C. ed altro, Vincenzo De Michele per M.M.C.. Enrico Follieri per S.C., Guido Corso per L.C., Ugo Patroni Grifo per M.M., Nicola Colaianni per la Regione Puglia, Isabella Loiodice per L.C., Gianluigi Pellegrino per il Movimento Difesa del Cittadino (MDC) - Puglia, Luciano Ancora e Roberto G. Marra per R.P. ed altri, Roberto Ruocco per N.M., Giuseppe Mariani per S.T. ed altro e Donato Masiello per A.M. ed altro.

Ritenuto in fatto

1. - Il Tribunale amministrativo regionale della Puglia, sede di Bari, sezione prima, con undici ordinanze di identico tenore del 25 agosto 2010 (reg. ord. nn. 357, 358, 359, 382, 383, 384, 385, 386, 387 e 388 del 2010, e n. 4 del 2011), ha sollevato, in riferimento all'art. 123 della Costituzione e all'art. 24, comma 1, dello statuto della Regione Puglia, approvato con legge regionale 12 maggio 2004, n. 7, questione di legittimità costituzionale dell'art. 10 della legge della Regione Puglia 28 gennaio 2005, n. 2 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale).

Secondo il Tribunale rimettente, la lettera j) dell'unico comma della disposizione impugnata sarebbe illegittima nella parte in cui, richiamando, con rinvio materiale, la legge statale 17 febbraio 1968, n. 108 (come stabilito dall'art. 1 della medesima legge della Regione Puglia n. 2 del 2005) e apportando ad essa modifiche soltanto parziali, consente di attribuire ai gruppi di liste collegate con il Presidente eletto un premio di maggioranza la cui entità può portare all'elezione di un numero di consiglieri superiore a quello fissato nello statuto regionale.

2. - Il collegio rimettente riferisce che i ricorrenti nei giudizi principali (L.C. nel giudizio di cui al reg.

ord. n. 357 del 2010; P.C. nel giudizio di cui al reg. ord. n. 358 del 2010; M.M.C. nel giudizio di cui al reg. ord. n. 359 del 2010; S.C. nel giudizio di cui al reg. ord. n. 382 del 2010; C.B. nel giudizio di cui al reg. ord. n. 383 del 2010; A.M. e M.D.C. nel giudizio di cui al reg. ord. n. 384 del 2010; B.C. nel giudizio di cui al reg. ord. n. 385 del 2010; E.R. nel giudizio di cui al reg. ord. n. 386 del 2010; L.C. nel giudizio di cui al reg. ord. n. 387 del 2010; M.M. nel giudizio di cui al reg. ord. n. 388 del 2010; A.P. nel giudizio di cui al reg. ord. n. 4 del 2011) hanno impugnato il provvedimento del 29 aprile 2010 dell'Ufficio centrale regionale per le elezioni regionali presso la Corte di appello di Bari, relativo all'assegnazione dei seggi alle liste concorrenti per le elezioni del Presidente della Giunta e del Consiglio regionale della Puglia, celebratesi il 28 e 29 marzo 2010. Tale provvedimento precisa che la legge della Regione Puglia n. 2 del 2005 - che esplicitamente s'ispira alla vigente legislazione statale in materia di elezioni regionali - e lo statuto regionale devono essere interpretati nel senso che il Consiglio regionale è composto da settanta componenti e non da settantotto, come invece accadrebbe qualora si applicasse il meccanismo di rafforzamento della maggioranza attraverso l'elezione di un numero di consiglieri anche superiore a quello previsto (art. 15, comma 13, nn. 6, 7 e 8, della legge 17 febbraio 1968, n. 108 "Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale", come modificato dall'art. 3 della legge 23 febbraio 1995, n. 43 "Nuove norme per la elezione dei consigli delle regioni a statuto ordinario").

Il provvedimento dell'Ufficio centrale regionale per le elezioni regionali è stato impugnato dai ricorrenti nei giudizi principali. In particolare, i ricorrenti sostengono che la disposizione regionale censurata debba essere interpretata nel senso di consentire l'elezione di un numero di consiglieri superiore a quello previsto dallo statuto. L'eventuale accoglimento di questa tesi determinerebbe, ad avviso del giudice rimettente, un contrasto tra la norma censurata e la norma statutaria e, per il tramite di essa, con l'art. 123 Cost.

2.1. - L'art. 24, comma 1, dello statuto regionale pugliese prevede che "Il Consiglio regionale è composto da settanta consiglieri eletti a suffragio universale dai cittadini, donne e uomini, iscritti nelle liste elettorali dei comuni della Puglia, con voto diretto, personale, eguale, libero e segreto".

La successiva legge della Regione Puglia n. 2 del 2005 opera un esplicito recepimento, "per quanto non espressamente previsto e in quanto compatibili con la presente legge", delle disposizioni della legge statale n. 108 del 1968, come modificata, fra le altre, dalla legge n. 43 del 1995 (art. 1, comma 2). All'art. 3, comma 1, la medesima legge regionale ribadisce che "Il Consiglio regionale è composto da settanta membri compreso il Presidente eletto, di cui cinquantasei eletti sulla base di liste circoscrizionali concorrenti e tredici eletti tra i gruppi di liste collegate con il candidato Presidente eletto, secondo le modalità previste dal successivo articolo 9".

L'art. 10 della legge della Regione Puglia n. 2 del 2005, poi, detta una disciplina analoga a quella contenuta nella legge statale n. 108 del 1968. In particolare, l'art. 15, comma 13, della legge n. 108 del 1968, ai nn. 6, 7 e 8, regola il meccanismo di attribuzione di un numero non predeterminato di seggi aggiuntivi. In base a tale meccanismo, qualora la lista regionale - collegata a un candidato alla Presidenza della Giunta regionale - che ha conseguito la maggiore cifra elettorale abbia riportato meno del 40 per cento del totale dei voti validi riportati da tutte le liste regionali, l'Ufficio centrale regionale deve accertare se il totale dei seggi conseguiti dalla lista regionale che ha conseguito la più elevata cifra elettorale e dai gruppi di liste provinciali ad essa collegate sia pari o superiore al 55 per cento dei seggi consiliari. Qualora tale seconda verifica dia esito negativo, a questa lista regionale è assegnata una quota aggiuntiva di seggi che le consenta di raggiungere il 55 per cento del totale dei seggi del Consiglio nella composizione così integrata. Se invece la lista regionale che ha conseguito la maggiore cifra elettorale ha ottenuto più del 40 per cento del totale dei voti validi, l'Ufficio centrale regionale effettua le medesime operazioni sostituendo alla percentuale del 55 per cento quella del 60 per cento dei seggi consiliari.

In particolare, l'art. 10, comma 1, lettera j), della legge della Regione Puglia n. 2 del 2005 "modifica" solamente il n. 6 del comma 13 dell'art. 15 della legge n. 108 del 1968, prevedendo che l'Ufficio centrale regionale verifichi se "i voti riservati al candidato Presidente risultato eletto sia[no] pari o superior[i] al 40 per cento dei voti conseguiti da

tutti i candidati alla carica di Presidente". Tale modificazione, rileva il tribunale rimettente, sarebbe unicamente motivata dalla scelta del legislatore pugliese di "sostituire il riferimento alla "lista regionale" (cosiddetto "listone", cui nella legge statale sono attribuiti i seggi aggiuntivi, e che invece è stato eliminato nella Regione Puglia), con quello alle liste circoscrizionali collegate al candidato Presidente, le quali direttamente beneficiano del premio di stabilità". Né sembra che la previsione sul numero dei consiglieri regionali di cui al primo comma dell'art. 3 della legge regionale escluda una simile conclusione: anche la legge n. 108 del 1968, infatti, all'art. 2 determina per ciascuna Regione il numero dei rispettivi consiglieri regionali in relazione alla popolazione, "sicché parallelamente l'articolo 2 della legge statale e l'articolo 3 della legge regionale possono essere ragionevolmente intesi nel senso che essi fissano il numero dei consiglieri regionali, il quale funziona da presupposto nell'ipotesi in cui sia necessaria l'attribuzione dei seggi aggiuntivi, in applicazione del cosiddetto "Tatarellum"".

Ad avviso del giudice rimettente, dunque, l'applicazione della legge elettorale regionale della Puglia potrebbe portare - come, in effetti, avrebbe portato nella tornata elettorale del 2010 se l'Ufficio centrale regionale avesse adottato un diverso orientamento interpretativo - a risultati incompatibili con quanto disposto dell'art. 24, comma 1, dello statuto regionale. Si profilerebbe così in tale parte un vizio di legittimità costituzionale dell'art. 10 della legge della Regione Puglia n. 2 del 2005 per violazione dell'art. 123 Cost., rispetto al quale lo statuto regionale opera come norma interposta.

2.2. - In ordine alla rilevanza della questione, il tribunale rimettente osserva che l'antinomia tra lo statuto e la legge della Regione Puglia n. 2 del 2005 non può essere risolta in via meramente ermeneutica, dal momento che i rapporti tra le relative previsioni non soggiacciono al criterio cronologico: gli artt. 122 e 123 Cost., così come modificati dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. I (Disposizioni concernenti l'elezione diretta del Presidente della Giunta regionale e l'autonomia statutaria delle Regioni), infatti, avrebbero delineato per tali atti due distinte sfere di competenza.

2.3. - Quanto alla non manifesta infondatezza, il Tribunale amministrativo regionale della Puglia, in primo luogo, rileva che l'art. 24, comma 1, dello statuto rispetta i vincoli contenutistici di cui agli artt. 122 e 123 Cost., e, in particolare, non travalica l'ambito, ad esso riservato, della "forma di governo e [de]i principi fondamentali di organizzazione e funzionamento", senza sconfinare dunque nel "sistema di elezione" del Presidente della Regione e del Consiglio regionale, che deve invece essere disciplinato "con legge della Regione nei limiti dei principi fondamentali stabiliti con legge della Repubblica". La disciplina della costituzione degli organi della Regione, rileva il giudice a quo, è la risultante del concorso delle fonti previste dagli artt. 122 e 123 Cost.: nel momento in cui detta la disciplina del sistema elettorale del Presidente della Giunta e del Consiglio, il legislatore regionale deve conformarsi sia ai principi fondamentali stabiliti con legge dello Stato, sia ai principi di organizzazione inerenti alla forma di governo rinvenibili nello statuto.

2.5. - Il giudice rimettente, inoltre, sottolinea che la previsione statutaria assunta come parametro interposto di legittimità, propendendo per una composizione rigida del Consiglio, non risulta disarmonica rispetto ai principi fondamentali della legislazione elettorale regionale, e, in particolare, con l'art. 4, lettera a), della legge 2 luglio 2004, n. 165 (Disposizioni di attuazione dell'articolo 122, primo comma, della Costituzione), che richiede l'individuazione di un sistema elettorale "che agevoli la formazione di stabili maggioranze nel consiglio regionale e assicuri la rappresentanza delle minoranze". Ad avviso del giudice a quo, infatti, non sarebbe lo statuto - e, in particolare, il primo comma dell'art. 24 - a doversi conformare ai principi fondamentali della materia di cui alla legge n. 165 del 2004; al contrario, è la legge elettorale regionale che deve rispettare i principi generali fissati dallo Stato e, nello stesso tempo, le scelte organizzative fondamentali effettuate dallo statuto. Né vi sarebbe ragione di ritenere che la previsione di seggi aggiuntivi - e, quindi, di un numero mobile di consiglieri - sia l'unico meccanismo ipotizzabile per agevolare la formazione di stabili maggioranze, come richiesto dal legislatore di principio del 2004.

3. - Si sono costituiti alcuni dei ricorrenti nei giudizi principali. In particolare, con atti depositati nei giorni 24 novembre 2010, 10 e 11 gennaio 2011 si sono costituiti M.M.C. (giudizio di cui al reg. ord. n. 359 del 2010), L.C. (giudizio di cui al reg. ord. n. 387 del 2010) e M.M. (giudizio di cui al reg. ord. n. 388 del 2010), chiedendo che questa Corte dichiari l'inammissibilità o comunque l'infondatezza delle questioni di legittimità sollevate dal Tribunale amministrativo regionale della Puglia. Inoltre, con atti depositati nei giorni 7 dicembre 2010, 10 gennaio, 11 gennaio e 2 febbraio 2011 si sono costituiti L.C. (giudizio di cui al reg. ord. n. 357 del 2010), S.C. (giudizio di cui al reg. ord. n. 382 del 2010), B.C. (giudizio di cui al reg. ord. n. 385 del 2010), E.R. (giudizio di cui al reg. ord. n. 386 del 2010), A.M. e M.D.C. (giudizio di cui al reg. ord. n. 384 del 2010) e A.P. (giudizio di cui al reg. ord. n. 4 del 2011), chiedendo che questa Corte dichiari l'infondatezza delle relative questioni di legittimità.

4. - Con dieci atti depositati in data 21 dicembre 2010 (in tutti i giudizi a quibus, tranne quello di cui al reg. ord. n. 4 del 2011) si è costituita in giudizio la Regione Puglia, "imparzialmente non costituitasi dinanzi al Tar ad adiuvandum o ad opponendum i legittimi interessi delle parti a modificare la composizione del Consiglio regionale", per chiedere che questa Corte dichiari l'inammissibilità o comunque l'infondatezza della questione di legittimità costituzionale dell'art. 10 della legge regionale n. 2 del 2005.

4.1. - Ad avviso della difesa regionale, la mancanza di certezza interpretativa e la possibile improprietà della tecnica legislativa adottata dal legislatore pugliese del 2005 "non sono sufficienti ad introdurre il sindacato di costituzionalità. Esse, infatti, valgono solo ad argomentare un contrasto ipotetico, a sollevare perplessità sulla "tecnica di drafting utilizzata"". Ciò non è tuttavia sufficiente a esentare il giudice rimettente dall'onere di tentare un'interpretazione conforme a Costituzione delle norme censurate; tanto più che la chiara formulazione della disposizione statutaria e la limitazione del rinvio recettizio ai contenuti della legge n. 108 del 1968 a quanto non espressamente previsto dalla legge regionale e con essa compatibile (art. 1, comma 2, della legge della Regione Puglia n. 2 del 2005) ben avrebbero consentito al Tribunale amministrativo regionale di procedere a tale operazione interpretativa. Il fatto che nei processi a quibus tale tentativo non sia stato neppure esperito deve far propendere, secondo la Regione Puglia, per l'inammissibilità della questione.

4.2. - Per ragioni analoghe a quelle ora esposte la questione di legittimità risulterebbe non fondata anche nel merito: "Il Tar pugliese, in definitiva, pur avendo esaurientemente esposto e argomentato tutti i profili di legittimità della legge regionale che portano ad escludere l'applicabilità della legge statale 108/1968 in parte qua, ha omesso, tuttavia, di trarne le dovute conseguenze in termini di distinzione tra la parte recepita della legge statale e quella sostituita. siccome rientrante ormai nella forma di governo costituzionalmente devoluta alla competenza statutaria. [...] Dovendosi, invero, preferire l'interpretazione che eviti l'antinomia tra la legge elettorale regionale e la fonte statutaria e tra questa e la norma costituzionale [...], ne consegue inevitabilmente la non applicabilità nella Regione Puglia (tanto del numero di consiglieri regionali stabilito dall'art. 2, primo comma della Legge n. 108 del 1968, quanto) del sistema dei seggi aggiuntivi di cui all'art. 15, comma 13, n. 6, siccome pur modificato, della medesima 1. n. 108 del 1968, essendosi ormai verificato un effetto "sostitutivo" ad opera della nuova disciplina regionale".

5. - Si sono costituiti in giudizio alcuni dei soggetti controinteressati, già costituitisi nei giudizi principali. In particolare, R.P., G.A., M.C., S.C., F.D., F.D.B., M.F., G.G., P.L., R.M., G.S. e L.T. si sono costituiti nelle date 21 dicembre 2010 (giudizi di cui al reg. ord. nn. 357, 358, 359, 382, 383, 384, 385, 386, 387 e 388 del 2010) e 4 gennaio 2011 (giudizio di cui al reg. ord. n. 4 del 2011), chiedendo che la Corte costituzionale dichiari inammissibile oppure accolga la questione.

6. - Con atto depositato in data 14 dicembre 2010 si è costituito N.M., parte controinteressata nel giudizio di cui al reg. ord. n. 359 del 2010, chiedendo che questa Corte interpreti la disposizione impugnata in senso conforme all'art. 24, comma 1, dello statuto regionale pugliese, ovvero, in subordine, accolga la questione.

7. - In tutti i giudizi, con atti depositati nelle date 21 dicembre 2010, 5 gennaio e 7 febbraio 2011, si è costituito il Movimento Difesa del Cittadino (MDC) - Puglia in persona del Presidente pro tempore L.M., già intervenuto ad opponendum nei giudizi principali, chiedendo che questa Corte fornisca un'interpretazione della disposizione impugnata conforme all'art. 24, comma 1, dello statuto della Regione Puglia, ovvero, in subordine, ne dichiari l'illegittimità costituzionale.

8. - Con atto depositato in data 11 gennaio 2011 si sono costituiti S.T. e G.C., intervenuti ad opponendum nel giudizio di cui al reg. ord. n. 383 del 2010, i quali hanno insistito per l'accoglimento della questione.

9. - In prossimità dell'udienza, nei giorni 18 e 19 aprile 2011, L.C., S.C., A.M. e M.D.C., B.C., E.R. e A.P., ricorrenti nei giudizi principali, hanno depositato memorie in relazione, rispettivamente, ai giudizi di cui al reg. ord. nn. 357, 382, 384, 385 e 386 del 2010 e n. 4 del 2011, ribadendo e sviluppando quanto affermato negli atti di costituzione e insistendo per il rigetto della questione.

10. - In data 18 aprile 2011, R.P. e altri cointeressati hanno depositato memorie in relazione ai giudizi di cui al reg. ord. nn. 358. 359, 382, 383, 384, 385, 386, 387 e 388 del 2010 e n. 4 del 2011, confermando quanto sostenuto nell'atto di costituzione e insistendo per la dichiarazione di inammissibilità ovvero, in subordine, per l'accoglimento della questione.

11. - In data 19 aprile 2011, il Movimento Difesa del Cittadino - Puglia ha depositato memoria unica per tutti i giudizi, confermando quanto sostenuto nell'atto di costituzione e insistendo per la dichiarazione di inammissibilità ovvero, in subordine, per l'accoglimento della questione.

Considerato in diritto

1. - Il Tribunale amministrativo regionale della Puglia, sede di Bari, sezione prima, con undici ordinanze di identico tenore del 25 agosto 2010 (reg. ord. nn. 357, 358, 359, 382, 383, 384, 385, 386, 387 e 388 del 2010, e n. 4 del 2011), ha sollevato, in riferimento all'art. 123 della Costituzione e all'art. 24, comma 1, dello statuto della Regione Puglia, approvato con legge regionale 12 maggio 2004, n. 7, questione di legittimità costituzionale dell'art. 10 della legge della Regione Puglia 28 gennaio 2005, n. 2 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale).

Ad avviso del Tribunale rimettente, l'art. 10, comma 1, lettera j), della legge censurata sarebbe illegittimo nella parte in cui, richiamando, con rinvio materiale, la legge statale 17 febbraio 1968, n. 108 (Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale) - come previsto dall'art. 1 della medesima legge della Regione Puglia n. 2 del 2005 - e apportando ad essa modifiche soltanto parziali, e segnatamente al numero 6 del comma 13 dell'art. 15, consentirebbe di attribuire ai gruppi di liste collegate con il Presidente eletto un premio di seggi aggiuntivi tale da determinare l'elezione di un numero di consiglieri superiore a quello fissato dall'art. 24, comma 1, dello statuto regionale. Si profilerebbe così un vizio di legittimità costituzionale della disposizione censurata per violazione dell'art. 123 Cost., rispetto al quale lo statuto opera da norma interposta.

2. - In ragione della loro connessione oggettiva, i giudizi vanno riuniti, per essere decisi con un'unica pronuncia.

3. - Preliminarmente va esaminata l'eccezione di inammissibilità sollevata dalla Regione Puglia e dalle parti nei giudizi principali perché il giudice rimettente non avrebbe esperito il tentativo di interpretare l'art. 10 della legge della Regione Puglia n. 2 del 2005 in modo costituzionalmente orientato. Ad avviso della difesa regionale e delle parti sarebbe possibile seguire una interpretazione adeguatrice della disposizione censurata che renderebbe la questione di costituzionalità non rilevante. A sostegno di ciò vi sarebbero anche le recenti pronunce del Consiglio di Stato, sez. V, 13 gennaio 2011, n. 163 e 165, riguardanti le elezioni regionali nel Lazio, con le quali il giudice amministrativo ha negato in via interpretativa l'applicabilità del premio aggiuntivo di maggioranza (cosiddetto "doppio premio") in presenza di disposizione statutaria che indica un numero fisso di consiglieri regionali.

L'eccezione non è fondata.

Innanzitutto, il giudice a quo precisa che l'antinomia tra lo statuto e la legge della Regione Puglia n. 2 del 2005 non può essere risolta in via meramente ermeneutica, in quanto i rapporti tra le relative previsioni non soggiacciono al criterio cronologico. Rileva il Tribunale amministrativo regionale della Puglia, infatti, che gli artt. 122 e 123 Cost., così come modificati dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1 (Disposizioni concernenti l'elezione diretta del Presidente della Giunta regionale e l'autonomia statutaria delle Regioni) avrebbero delineato, per lo statuto e per la legge elettorale regionale, due distinte sfere di competenza. Il giudice rimettente, pertanto, motiva in senso non implausibile circa la rilevanza della questione sollevata.

Inoltre, diversamente da quanto avvenuto nella Regione Lazio, in Puglia il legislatore regionale ha espressamente recepito le norme statali che disciplinano il premio aggiuntivo di maggioranza. L'art. 10, comma 1, lettera j), della legge della Regione Puglia n. 2 del 2005 non solo recepisce l'art. 15, comma 13, n. 6, della legge statale n. 108 del 1968, ma vi apporta una modifica, sostituendo la formula "lista regionale" con quella "candidato Presidente". Ne derivano l'applicabilità della norma censurata, diretta ad attribuire il cosiddetto "doppio premio", e la rilevanza della relativa questione di costituzionalità.

4. - Nel merito, la questione è fondata.

4.1. - Gli artt. 122 e 123 Cost. prevedono un "complesso riparto della materia elettorale tra le diverse fonti normative statali e regionali" (sentenza n. 2 del 2004). In particolare, "l'art. 122, quinto comma, stabilisce che il Presidente della Giunta regionale è eletto a suffragio universale e diretto, salvo che lo statuto disponga diversamente; l'art. 123, primo comma, prevede che rientri nella competenza statutaria la forma di governo regionale; l'art. 122, primo comma, dispone che il sistema di elezione sia di competenza del legislatore regionale "nei limiti dei principi fondamentali stabiliti con legge della Repubblica"" (sentenza n. 45 del 2011).

Il rapporto tra statuto e legge della Regione, quindi, è disegnato dalla Costituzione in termini sia di gerarchia, dato il "carattere fondamentale della fonte statutaria, comprovato dal procedimento aggravato previsto dall'art. 123, commi secondo e terzo, della Costituzione" (sentenza n. 4 del 2010), sia di competenza, in quanto l'art. 123 Cost. prevede "l'esistenza nell'ordinamento regionale ordinario di vere e proprie riserve normative a favore della fonte statutaria rispetto alle competenze del legislatore regionale" (sentenze n. 188 del 2007, nn. 272 e 2 del 2004 e n. 196 del 2003).

Nell'ambito di tali riserve normative, rientra la determinazione del numero dei membri del Consiglio, in quanto la composizione dell'organo legislativo regionale rappresenta una fondamentale "scelta politica sottesa alla determinazione della "forma di governo" della Regione" (sentenza n. 3 del 2006). Di conseguenza, quando la fonte statutaria indica un numero fisso di consiglieri, senza possibilità di variazione, la legge regionale non può prevedere meccanismi diretti ad attribuire seggi aggiuntivi: la legge elettorale della Regione "deve [...] armonizzarsi con la forma di governo allo scopo di fornire a quest'ultima strumenti adeguati di equilibrato funzionamento sin dal momento della costituzione degli organi della regione, mediante la preposizione dei titolari alle singole cariche" (sentenza n. 4 del 2010). La Regione che intenda introdurre nel proprio sistema di elezione il meccanismo del "doppio premio" deve prevedere espressamente nello statuto la possibilità di aumentare il numero di consiglieri (ciò è avvenuto, da ultimo, nelle Regioni Calabria e Toscana).

4.2. - L'art. 24, comma 1, dello statuto della Regione Puglia indica un numero fisso di seggi consiliari, stabilendo che "Il Consiglio regionale è composto da settanta consiglieri". La norma censurata, contenuta nella legge elettorale regionale, recepisce il meccanismo del premio aggiuntivo di maggioranza (cosiddetto "doppio premio") previsto dall'art. 15, comma 13, della legge statale n. 108 del 1968, modificandone parzialmente il contenuto. In particolare, è stato riformulato il numero 6 del comma 13 di detta disposizione, sostituendo il riferimento alla cifra elettorale regionale conseguita dalla lista regionale con quello ai voti riservati al candidato Presidente risultato eletto. In tal modo, a prescindere dalla "improprietà" di tale tecnica legislativa (come già evidenziato da questa Corte: sen-

tenza n. 196 del 2003), la disposizione regionale determina, ove ricorrano i presupposti per la sua applicazione, un aumento del numero dei seggi consiliari indicato dallo statuto. Ne discende un contrasto tra la norma legislativa regionale e la norma statutaria, con conseguente violazione dell'art. 123 Cost.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

riuniti i giudizi,

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 10, comma 1, lettera j), della legge della Regione Puglia 28 gennaio 2005, n. 2 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale).

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 8 giugno 2011.

Paolo Maddalena Presidente

Redattore

Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 15 GIU. 2011

Il Direttore della Cancelleria
(Dott.ssa Gabriella Melatt

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Roma, 15 GIU. 2011
Il Cancelliere

CORTE COSTITUZIONALE CANCELLERIA

ORDINANZA 22 giugno 2011, n. 204

Giudizio legittimità costituzionale L.R. n. 11/2010.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Paolo	MADDALENA	Presidente
- Alfio	FINOCCHIARO	Giudice
- Alfonso	QUARANTA	»
- Franco	GALLO	»
- Luigi	MAZZELLA	»
- Gaetano	SILVESTRI	»
- Sabino	CASSESE	»
- Giuseppe	TESAURO	»
- Paolo Maria	NAPOLITANO	»
- Giuseppe	FRIGO	»
- Alessandro	CRISCUOLO	»
- Paolo	GROSSI	»
- Giorgio	LATTANZI	»

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale della legge della Regione Puglia 24 settembre 2010, n. 11 (Norme per la copertura delle perdite di esercizio degli enti del Servizio sanitario regionale - SSR), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri in riferimento agli artt. 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione, con ricorso notificato il 25 novembre 2010, depositato in cancelleria il successivo 6 dicembre e iscritto al n. 119 del registro ricorsi 2010;

udito nella camera di consiglio dell'Il maggio 2011 il Giudice relatore Franco Gallo.

Ritenuto che, con ricorso notificato il 25 novembre 2010 e depositato il successivo 6 dicembre, il Presidente del Consiglio dei ministri,

rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso, in riferimento agli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione, questione di legittimità costituzionale in via principale della legge della Regione Puglia 24 settembre 2010, n. 11 (Norme per la copertura delle perdite di esercizio degli enti del Servizio sanitario regionale - SSR), pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 149 del 27 settembre 2010;

che l'art. 1, comma 1, dell'anzidetta legge, a valere sul bilancio di previsione 2010, destina a copertura delle perdite di esercizio degli enti del SSR al 31 dicembre 2010 le somme (pari ad euro 62.979.376,93) che si sono rese disponibili per effetto dell'applicazione della sanzione prevista per l'ipotesi di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo agli anni 2008-2011 (art. 77-ter, comma 15, lettera a, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133);

che il comma 2 dell'art. 1, a valere sul bilancio di previsione 2011, finalizza alla copertura delle perdite di esercizio degli enti del SSR al 31 dicembre 2011 le somme (pari ad euro 22.770.000,00 e non ad euro 12.593.000,00, come erroneamente riportato nel ricorso) derivanti dalla diminuzione sugli stanziamenti di spesa imposta dall'art. 77-ter, comma 3, del predetto decreto-legge n. 112 del 2008, con riduzione corrispondente dei capitoli di spesa;

che il comma 3 dell'art. 1 della legge impugnata prevede infine che, a valere sul bilancio di previsione 2011, le somme derivanti dai risparmi relativi agli interessi su mutui sono destinate a copertura delle perdite di esercizio degli enti del SSR al 31 dicembre 2011, per un ammontare pari ad euro 12.593.000,00;

che tutte le suddette disposizioni, come riconosce lo stesso ricorrente, si conformano alla disciplina statale dettata dai commi da 2 a 19 del citato art. 77-ter del decreto-legge n. 112 del 2008, i quali definiscono il cosiddetto "patto di stabilità interno" relativo agli anni 2008-2011, ossia il complesso delle disposizioni dirette al contenimento della spesa delle Regioni e alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2009-2011;

che l'Avvocatura generale dello Stato non contesta il contenuto precettivo dell'articolo 1 in sé e per sé, ma si duole che esso sia sostanzialmente vanificato dall'art. 2 della legge regionale impugnata;

che, in effetti, l'art. 2 dispone che la legge "cessa di avere efficacia" qualora nel termine di cui all'art. 2, comma 97, del decreto-legge 5 agosto 2010, n. 125 (Misure urgenti per il settore dei trasporti e disposizioni in materia finanziaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 1° ottobre 2010, n. 163 (termine fissato nel 15 aprile 2010, prorogato, limitatamente alla Regione Puglia, fino al 15 ottobre 2010 e ulteriormente prorogabile fino al 15 dicembre 2010), non intervenga la sottoscrizione dell'accordo previsto dall'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2005), che la Regione interessata deve siglare con il Ministro della salute e il Ministro dell'economia e delle finanze al fine di individuare gli interventi necessari al raggiungimento dell'equilibrio economico in materia sanitaria, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza e dell'intesa di cui all'art. 1, comma 173, della citata legge n. 311 del 2004;

che, secondo la difesa erariale, la Regione Puglia, disponendo la cessazione di efficacia della legge impugnata quando l'accordo non sopraggiunga entro il limite temporale sopra indicato, si sottrarrebbe agli obblighi derivanti dalla legislazione statale che definisce le regole del patto di stabilità interno e disciplina il rientro dal deficit sanitario, e con ciò violerebbe una normativa recante principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario (sono richiamate le sentenze della Corte costituzionale n. 94 del 2009 e n. 333 del 2010), "con lesione del combinato disposto dell'art. 117, comma 3, e dell'art. 119, comma 2, della Costituzione";

che la Regione Puglia non si è costituita;

che l'art. 8 della legge della Regione Puglia 31 dicembre 2010, n. 19 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia), pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

31 dicembre 2010, n. 195, e dichiarata urgente al fine di disporne l'entrata in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione, ha espressamente abrogato l'art. 2 della legge regionale impugnata;

che il ricorrente, preso atto che con l'abrogazione dell'art. 2 della legge regionale oggetto del presente giudizio "è venuta meno la ragione giustificativa dell'impugnazione", ha depositato, in data 7 aprile 2011, la dichiarazione di rinuncia al ricorso, emessa in base alla delibera del Consiglio dei ministri del 3 marzo 2001 e notificata il 21 marzo ultimo scorso;

che, con successivo provvedimento, il Presidente di questa Corte ha revocato il provvedimento di fissazione della discussione in pubblica udienza ed ha convocato la Corte in camera di consiglio;

che, con memoria depositata in prossimità della data fissata per la decisione in camera di consiglio, la difesa erariale ha rilevato che "le stesse ragioni giustificative della rinuncia al ricorso in oggetto legittimano la declaratoria di cessazione della materia del contendere" ed ha chiesto, pertanto, alla Corte di dichiarare cessata la materia del contendere.

Considerato che il ricorrente, dopo aver depositato dichiarazione di rinuncia al ricorso proposto in via principale ed aver preso atto della mancata costituzione in giudizio della Regione resistente, ha chiesto alla Corte di dichiarare cessata la materia del contendere;

che la volontà delle parti di non dare ulteriore corso alla trattazione del giudizio - manifestata tramite atto di rinuncia depositato prima o in mancanza della costituzione della parte resistente, ovvero tramite dichiarazione, resa dalla parte resistente costituita, di accettazione della rinuncia - attiene al processo e non al suo oggetto;

che la dichiarazione di cessazione della materia del contendere riguarda, invece, l'oggetto di un giudizio la cui trattazione sia voluta dalle parti;

che, pertanto, nel giudizio in via principale l'accertamento della perdurante volontà delle parti di coltivare l'impugnazione ha carattere logicamente preliminare rispetto alla valutazione circa l'oggettivo ricorrere delle circostanze normative o fattuali che inducono a dichiarare cessata la materia del contendere;

che, in mancanza di costituzione in giudizio della Regione resistente, l'intervenuta rinuncia al ricorso determina, ai sensi dell'art. 23 delle norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, l'estinzione del processo (ex plurimis: ordinanze n. 110 del 2011; n. 348, n. 323 e n. 206 del 2010).

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara estinto il processo.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 22 giugno 2011.

Presidente Paolo Maddalena

Redattore Giuseppe Frigo

Cancelliere Gabriella Melatti

Depositata in Cancelleria il 26 LUG. 2011

Il Direttore della Cancelleria
(Dott.ssa Gabriella Melatti)

Gabriella Melatti

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Roma, 26 LUG. 2011

Il Cancelliere

CORTE COSTITUZIONALE CANCELLERIA

Gabriella Melatti

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2011, n. 776

Rettifica del Decreto del Presidente della G.R. n. 631 del 06/06/2011.

VISTO il D.P.G.R. n. 631 del 06/06/2011 con il quale è stata emanata la DISCIPLINA PER IL TRATTAMENTO DI TRASFERTA co. 6, art. 11, DELLA LEGGE REGIONALE 4 GENNAIO 2011, N. 1;

CONSIDERATO che, a seguito di più accurato controllo, si è accertato che per mero errore materiale da refuso di computer nel predetto Decreto P.G.R. n. 631 del 06/06/2011 sono state riportate all'art. 5, comma 2 le lettere f., g. e h. anziché a., b. e c.;

DECRETA

Il Decreto P.G.R. n. 631 del 06/06/2011 citato in premessa con il quale è stata emanata la DISCIPLINA PER IL TRATTAMENTO DI TRASFERTA co. 6, art. 11, DELLA LEGGE REGIONALE 4 GENNAIO 2011, N. 1 è da considerare riportante correttamente all'art. 5, comma 2 le lettere a., b. e c., anziché f., g. e h.

Il presente Decreto è immediatamente esecutivo, sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 com. a) della L.R. 12 aprile 1994, n. 13.

Bari, lì 18 luglio 2011

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 luglio 2011, n. 778

Trascrizione e voltura catastale in favore della Regione Puglia, dell'immobile ex Ersap denominato "Bosco Cervalura", sito in Lecce loc.tà Frigole, ai sensi dell'art. 30 co. 1 della L.R. n. 7/2002.

IL PRESIDENTE

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n.581 del 14.05.2002, con la quale è stato stabilito di acquisire, ai sensi della L.R. n. 27/1995, al demanio e/o patrimonio regionale i beni immobili dell'ex ERSAP riportati in allegato al provvedimento stesso, in forza della normativa in materia di Riforma Fondiaria (L. n. 386/76, LL.RR. n. 9/93 - 13/94 - 18/97, D.G.R. n. 3985/98, LL.RR. n. 5/99 - 20/99, art. 45 L.R. n. 14/01, art. 30 co. 1 L.R. n. 7/02);

Atteso che l'art. 30 co. 1 della L.R. 21 maggio 2002, n. 7 prevede che la trascrizione e la voltura catastale in favore della Regione Puglia di immobili ex ERSAP sia richiesta ai competenti uffici dell'Agenzia del Territorio del Ministero delle Finanze, in base a Decreto del Presidente della Giunta Regionale, su conforme deliberazione della Giunta stessa;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1459 del 28.06.2011 con cui è stato stabilito di procedere alla trascrizione e voltura catastale, in favore della Regione Puglia, dell'immobile ex ERSAP sito nel Comune di Lecce alla località Frigole e denominato "Bosco Cervalura", contemplato nel richiamato atto giuntale n. 581/2002, individuato con i seguenti dati catastali: Fg. 97, p.lle 64, 74, 165, 166;

Considerato che occorre, quindi, procedere alla emissione del Decreto dei Presidente della Giunta Regionale, ai fini dell'esecuzione delle formalità connesse alla pubblicità

DECRETA

Art. 1)

E' disposto l'inoltro, all'Agenzia del Territorio del Ministero delle Finanze competente, della

richiesta di trascrizione e voltura catastale in favore della Regione Puglia, ai sensi dell'art.30 comma 1 della L.R. 21 maggio 2002, n. 7, dell'immobile ex ERSAP sito nel Comune di Lecce alla località Frigole e denominato "Bosco Cervalura", contemplato nella D.G.R. n. 581/2002, individuato con i seguenti dati catastali:

Fg. 97, p.lle 64, 74, 165, 166.

Art. 2)

Il Servizio Demanio e Patrimonio provvede ai conseguenti adempimenti.

Art. 3)

Il presente Decreto è dichiarato immediatamente esecutivo e costituisce titolo per la trascrizione e volturazione, in favore della Regione Puglia, dei beni come sopra individuati.

Art. 4)

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 20 luglio 2011

Vendola

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE, CONSUMATORI 20 luglio 2011, n. 195

Individuazione turnazioni stazioni di servizio autostradali in occasione dello sciopero nazionale dalle ore 22,00 del 25 luglio 2011 alle ore 22,00 del 27 luglio 2011.

Il giorno 20 luglio 2011, in Bari, nella sede di Corso Sonnino n. 177

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la deliberazione di giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del decreto legislativo n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore della P.O. "Sviluppo Rete Carburanti, Oli minerali", responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

La legge 12 giugno 1990, n. 146, come modificata con legge 11 aprile 2000, n. 83, recante "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. Istituzione della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge" dispone le regole da rispettare e le procedure da seguire in caso di conflitto collettivo, per assicurare l'effettività, nel loro contenuto essenziale, del diritto di sciopero e del godimento dei diritti della persona, costituzionalmente tutelati, in particolare in alcuni servizi, tra cui vi è quello che concerne la tutela della libertà di circolazione, e limitatamente all'insieme delle prestazioni individuate come indispensabili;

La Regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili nel settore dei distributori di carburante adottata dalla Commissione di garanzia con deliberazione n. 01/94 del 19.07.2001 e pubblicata in G.U. n. 179 del 3.8.2001, e in particolare il punto 8 stabilisce che durante l'astensione collettiva dovrà essere in ogni caso assicurato un livello di prestazioni compatibile con le finalità di cui all'art. 1, comma 2, della legge 146/1990 e alla lettera c) precisa che:

- le stazioni di servizio in funzione nell'autostrada dovranno rimanere aperte in misura non inferiore ad una ogni cento chilometri;

- l'individuazione delle stazioni di servizio, di cui è comandata l'apertura, dovrà essere effettuata dai Presidenti delle Regioni interessate o da un loro delegato;

La nota del Ministero degli Interni del 5 febbraio 2007, prot. n. 13218/111, con la quale si richiama la regolamentazione sopra citata e si ribadisce che "devono restare aperte un numero minimo di stazioni di servizio individuate, per quanto riguarda la rete autostradale, dai Presidenti delle Regioni";

ATTESO

- che con D.G.R. n. 812 del 3.5.2011 è stato recepito il contenuto del documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 3 marzo 2011, recante "Disciplina unitaria delle regioni per le turnazioni degli impianti autostradali in caso di sciopero", in cui sono indicate tutte le aree di servizio autostradali presenti sul territorio nazionale, tra cui anche i 22 impianti ubicati sul territorio della Regione Puglia, e la loro suddivisione in tre turnazioni denominate A), B) e C), ognuna delle quali serve a garantire il servizio per ogni sciopero, indipendentemente dal numero di giorni di astensione dal servizio;
- che con la medesima D.G.R sono state confermate le opportune turnazioni nella Regione Puglia riportando nello specifico la suddivisione tra i turni A), B) e C) dei vari impianti autostradali Pugliesi che a rotazione dovranno rimanere aperti;

VISTO

la nota prot. n. 455389 del 15.7.2011 con la quale la Regione Marche (cui compete il coordinamento in materia di carburanti) ha comunicato che il coordinamento Nazionale Unitario di Faib Confesercenti e Fegica Cisl hanno proclamato uno sciopero generale con relativa chiusura degli impianti di rifornimento sia sulla rete stradale che su quella autostradale per i giorni 27 e 28 luglio 2011, individuando nel turno A) quello che dovrà garantire il servizio autostradale;

la successiva nota prot. n.463657 del 20.7.2011 con la quale la medesima regione Marche comunica che lo sciopero generale è stato anticipato dalle ore 22,00 del 25 luglio 2011 alle ore 22,00 del 27 luglio 2011, confermando l'individuazione nel turno A) quello che dovrà garantire il servizio autostradale;

ATTESO

che l'elenco degli impianti autostradali individuati dalla D.G.R. n. 812/2011, ricadenti nel turno A), sono quelli appresso indicati:

Impianti ricadenti nel turno A

Autostrada	Direzione	Nome Area di Servizio	Chilometro	Marchio Area di Servizio
A14	*da Bologna a Taranto*	*S. Trifone ovest*	*517*	*Esso*
A14	*da Bologna a Taranto*	*Le Saline ovest*	*587*	*Kuwait*
A14	*da Bologna a Taranto*	*Murge ovest*	*671*	*Esso*
A14	*da Taranto a Bologna*	*Le Fonti est*	*698*	*Tamoil*
A14	*da Taranto a Bologna*	*Canne della Battaglia est*	*620*	*Kuwait*
A14	*da Taranto a Bologna*	*Gargano est*	*542*	*Tamoil*
A16	*da Canosa a Napoli*	*Ofanto nord*	*153*	*API*

RITENUTO

sulla base della D.G.R. n. 812/2011 di provvedere a dare comunicazione ai soggetti pubblici e privati interessati della turnazione A), atta a garantire il servizio per lo sciopero degli impianti autostradali dalle ore 22,00 del 25 luglio 2011 alle ore 22,00 del 27 luglio 2011, così come comunicato dalla Regione coordinatrice della

materia nell'ambito della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Responsabile della P.O.
Michele Dileone

Ravvisato di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. di approvare la relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata.

2. Di individuare gli impianti di distribuzione carburanti che sulla rete autostradale pugliese dovranno rimanere aperti in occasione dello sciopero nazionale dalle ore 22,00 del 25 luglio 2011 alle ore 22,00 del 27 luglio 2011, ricadenti nel turno A), come appresso indicati:

Impianti ricadenti nel turno A

Autostrada	Direzione	Nome Area di Servizio	Chilometro	Marchio Area di Servizio
A14	*da Bologna a Taranto*	*S. Trifone ovest*	*517*	*Esso*
A14	*da Bologna a Taranto*	*Le Saline ovest*	*587*	*Kuwait*
A14	*da Bologna a Taranto*	*Murge ovest*	*671*	*Esso*
A14	*da Taranto a Bologna*	*Le Fonti est*	*698*	*Tamoil*
A14	*da Taranto a Bologna*	*Canne della Battaglia est*	*620*	*Kuwait*
A14	*da Taranto a Bologna*	*Gargano est*	*542*	*Tamoil*
A16	*da Canosa a Napoli*	*Ofanto nord*	*153*	*API*

3. di dare comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai Prefetti di Bari e Foggia ed ai sindacati interessati, ciascuno per gli adempimenti di rispettiva competenza;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P..

Ai sensi dell'art. 3, co. 4, della legge 07.08.1990, n. 241, si comunica che, qualora ritenuto opportuno, avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. Puglia entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica, ai sensi dell'art. 21, co. 1, della legge 06.12.1971, n. 1034, e dell'art. 63, co. 4, del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165.

Il Dirigente del Servizio
Pietro Trabace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICA 11 luglio 2011, n. 56

D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152. Approvazione delle Indagini ambientali integrative - Sinistro occorso in data 24.07.2007 con sversamento accidentale di olio combustibile fluido. Comune di Rocchetta Sant'Antonio (FG).

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4/02/97 n.7;
- la deliberazione di G.R. del 28/07/98 n. 3261 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa;
- le direttive impartite dal presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- l'art. 242 del Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 che nella parte IV, Titolo V - Bonifica di Siti Contaminati definisce le procedure amministrative ed operative per la caratterizzazione e gli eventuali interventi di bonifica e/o messa in sicurezza;

Premesso che, il giorno 25 Luglio 2007, a seguito del sinistro verificatosi all'autoarticolato della Soc. NUOVA CALB Soc. Coop. a.r.l., si è verificata la fuoriuscita di olio combustibile fluido 3/5;

Atteso che, fino all'Agosto 2007, è stata effettuata la messa in sicurezza del sito con successivo monitoraggio;

Preso Atto che la Real Service Pronto Intervento Ecologico S.p.A., in nome e per conto della Soc. NUOVA CALB S.C. a R.L., ha presentato il "Piano di Caratterizzazione ai sensi del D.Lgs 152/2006, prot. 2043/07, discusso in sede di Conferenza di Servizi in data 30 Ottobre 2007 ed approvato con Determinazione Dirigenziale n 28 del 22.11.2007 della Regione Puglia;

Considerato che, nel Giugno 2008, è stato presentato il documento"Analisi di Rischio sanitario-ambientale ai sensi del D.Lgs 152/2006, discusso in Conferenza di servizi in data 03 Ottobre 2008 con richiesta di effettuare una ulteriore indagine per l'integrazione del modello Concettuale definitivo del sito;

Atteso che, nel Dicembre 2008, si è svolta l'indagine ambientale integrativa suddetta;

Preso Atto che, il 29 Novembre 2010 si è tenuto un Tavolo Tecnico nel quale si è discusso su quanto emerso dalla indagine ambientale condotta che ha rilevato la presenza in alcuni punti nei suoli profondi (profondità > 1 m da p.c.) di benzene, contaminante non usuale nell'olio combustibile fluido 3/5;

Considerato che a seguito del Tavolo Tecnico, del 29-11-2010, la RE.AL Service Pronto Intervento Ecologico SpA ha prodotto il documento tecnico "Relazione tecnica indagine ambientale integrativa - Dicembre 2010" per la valutazione di un nesso di causalità tra la contaminazione da Benzene rilevata nelle precedenti indagini condotte e l'olio combustibile fluido 3/5 accidentalmente sversato;

Considerato che, con nota prot. 2965 del 29.04.2011, è stata convocata la Conferenza di Servizi, svoltasi il giorno 31 Maggio 2011, nella quale si è ritenuto approvabile il documento "Relazione Tecnica Indagine Ambientale Integrativa" con le prescrizioni sotto riportate:
- acquisizione della scheda del Produttore relativa al materiale trasportato, per definire precisamente la natura del prodotto sversato;
- spostamento del sondaggio S1 in una posizione più a valle rispetto ai punti di indagine già esistenti PZ1 e PZ4;
- richiesta di investigazione dell'area prospiciente la trincea di guardia, al fine di stabilire una eventuale continuità fisica nella presenza del benzene tra il gruppo di sondaggi PZ1 PZ2, PZ4, M1, M2, M31, M32, M33, M34, M35 posti a monte della trincea e il gruppo di sondaggi PZ1 e PZ4 ubicati a valle della stessa.;
- esecuzione di tutti i sondaggi integrativi proposti fino ad **una profondità non inferiore a 11 m** dal piano campagna. Per gli ulteriori 3 sondaggi concordati il reale posizionamento degli stessi sarà concordato in sito alla presenza dei tecnici ARPA.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

DETERMINA

- **Di fare proprie** le risultanze della C.di S. del 31 Maggio 2011 come riportate nel preambolo del presente provvedimento e che qui si intendono riportate;

- **Per l'effetto di quanto sopra, di approvare ai sensi dell'art. 242, comma 3 il documento "Relazione Tecnica Indagine Ambientale Integrativa", di integrazione al Piano di Caratterizzazione, già approvato con D.D. n 28 del 22.11.2007, con le prescrizioni riportate nel preambolo del presente provvedimento e che si intendono qui riportate, relativo al sito in località Rocchetta Sant'Antonio, Provincia di Foggia;**

- **Di notificare** il presente provvedimento al Comune di Rocchetta Sant'Antonio, alla Provincia di Foggia- Assessorato Ambiente, all'ARPA Puglia DAP di Foggia e A.R.P.A. Puglia Direzione Generale, alla NUOVA CALB, Soc.Coop. a.r.l.Bari, alla Real Service Pronto Intervento Ecologico S.p.A., Ceriano Laghetto (MI);

- **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito: www.regione.puglia.it;

Il presente provvedimento è redatto in un unico originale;

Il presente atto viene trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Dott. Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 14 luglio 2011, n. 384

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 10/2009 - 14ª GRADUATORIA.

Il giorno 14/07/2011 presso la Sede del Servizio Politiche per il Lavoro, via Corigliano n. 1 Z.I. - Bari - è stata adottata la presente determinazione.

Il Dirigente del Servizio F.P. nonché Autorità di Gestione del P.O. FSE 2007/2013, dr.ssa Giulia CAMPANIELLO, di concerto con il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, dr.ssa Luisa Anna FIORE, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di Gestione, Sig. Saverio SASSANELLI, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione Dott. Antonella PANETTIERI,

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

la G.R. con atto n. 845 del 23 marzo 2010, esecutivo, ha stabilito la gestione congiunta delle attività del "P.O. Puglia FSE 2007/2013, Asse II -

Occupabilità - tra il Servizio Formazione Professionale e il Servizio Politiche per il Lavoro;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 333 del 11/03/2009 - POR PUGLIA FSE 2007-2013. ASSE II - OCCUPABILITA' con cui la stessa G.R. approva gli schemi di avviso pubblico, ad essa allegati;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 01/04/2009 - avente per oggetto: RETTIFICA D.G.R. N. 333/09;

Riferisce che:

Con determinazione Dirigenziale, n. 137 del 13 marzo 2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 43 suppl. del 19/03/2009, è stato approvato l'Avviso pubblico avente ad oggetto:"POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) ASSE II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 10/2009 - IMPEGNO DI SPESA ".

CONSIDERATO che, il Bando è aperto ed opera secondo la modalità "a sportello". Le domande di accesso agli incentivi devono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L'Ufficio competente del Settore Lavoro deve produrre mensilmente, un elenco delle imprese ammissibili al finanziamento fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Considerato che con Det. Dir. n. 250 del 06/05/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 73 del 21/05/2009, è stata approvata la 1ª graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

Considerato che con Det. Dir. n. 321 del 10/06/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 109 del 16/07/2009, è stata approvata la 2ª graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

Considerato che con Det. Dir. n. 459 del 08/09/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 150 del 24/09/2009, è stata approvata la 3ª graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

Considerato che con Det. Dir. n. 493 del 08/10/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 170 del 29/10/2009, è stata approvata la 4ª graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

Considerato che con Det. Dir. n. 754 del 14/12/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 207 del 24/12/2009, è stata approvata la 5ª graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

Considerato che con Det. Dir. n. 47 del 08/02/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 37 del 25/02/2010, è stata approvata la 6ª graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

Considerato che con Det. Dir. n. 271 del 19/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 86 del 13/05/2010, è stata approvata la 7ª graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

Considerato che con Det. Dir. n. 438 del 12/07/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 139 del 26/08/2010, è stata approvata la 8ª graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

Considerato che con Det. Dir. n. 612 del 20/10/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 167 del 04/11/2010, è stata approvata la 9ª graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

Considerato che con Det. Dir. n. 691 del 01/12/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 191 del 23/12/2010, è stata approvata la 10ª graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

Considerato che con Det. Dir. n. 18 del 26/01/2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 22 del 10/02/2011, è stata approvata la 11ª graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

Considerato che con Det. Dir. n. 143 del 21/03/2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 50 del 07/04/2011, è stata approvata la 12ª graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

Considerato che con Det. Dir. n. 241 del 05/05/2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 78 del 19/05/2011, è stata approvata la 13ª graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

- Ai sensi del Bando avanti citato, alla data del 06/07/2011 sono pervenute n. 10 richieste di finanziamento;
- si è provveduto ad avviare le procedure di selezione così come descritte nel medesimo bando;
- Delle 10 domande pervenute, n. 7 sono risultate ammissibili (Allegato "A"), mentre n. 3 non si reputano al momento ammissibili per mancanza di documentazione rinviando l'ammissione alla prossima graduatoria.
- Il responsabile di Gestione, sulla scorta degli atti di istruttoria, ha redatto l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento rimettendo gli atti di propria competenza, con nota del 11/07/2011, all'Autorità di gestione FSE, al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro e al Dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione, perché le stesse provvedano, di conseguenza, ad approvare, con determinazione dirigenziale, la graduatoria di che trattasi, dalla cui data di pubblicazione sul B.U.R.P. decorrono i termini previsti per la presentazione di eventuali ricorsi, fissati dal comma 7 dell'art. 49 L.R. n. 13/2000;

Il totale complessivo degli importi ammessi a finanziamento per i progetti di cui all'allegato a), al presente atto dirigenziale, ammonta ad euro 259.510,78.

Il relativo impegno di spesa, per la liquidazione, agli aventi diritto, è stato già assunto con precedente determina dirigenziale n. 137 del 13/03/2009;

Attualmente, per le 10 aziende ammesse a contributo sono previsti un numero complessivo di assunzioni pari a **19** donne;

Infine, si precisa che le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;

VISTO il Regolamento Regionale n. 31/09, pubblicato sul B.U.R.P. n. 191 del 30/11/09 di attuazione della L.R. n. 28/06;

Adempimenti Contabili L.R. n. 28/01

Codice siope 1623

- L'**U.P.B. 2.5.4** dichiara che l'importo totale di euro 259.510,78 di cui euro 233.559,70 sul cap. 1152500/11 R.P. 2009 ed euro 25.951,08 sul cap 1152510/11 R.P. 2009 è stato impegnato con determina dirigenziale n. 137 del 13/03/2009.

VISTO DI ATTESTAZIONE DI DISPONIBILITA' FINANZIARIA

Dott. L.A. Fiore

VISTO PER LA REGISTRAZIONE DELL'ADG PO FSE 2007-2013

Dott. A. Vincenti

I DIRIGENTI DEI SERVIZI

VISTO il T.U. N. 165/01 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. del 04.02.97 n. 7 contenente "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";

VISTA la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28.07.98;

Visto l'art. 45 della L.R. n. 10/07;

Visto il D.P.G.R. n. 161/07

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione dott. Antonella PANETTIERI e dal responsabile di Gestione, Sig. Saverio SASSANELLI

DETERMINANO

- Di approvare la 14ª graduatoria dei progetti pervenuti ai sensi dell'Avviso pubblico n. 10/2009 per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005), allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- Di dare atto che il relativo impegno di spesa è stato assunto con determina dirigenziale n. 137 del 13/03/2009;

- di dare atto che si provvede al finanziamento dei progetti risultanti dall'allegato "a" parte integrante del presente provvedimento, per un ammontare di euro 259.510,78 di cui euro 233.559,70 sul cap. 1152500/11 R.P. 2009 ed euro 25.951,08 sul cap 1152510/11 R.P. 2009 per i quali vi è capienza di spesa dell'importo messo a Bando con l'avviso n. 10/2009 pubblicato sul BURP n. 43 suppl. del 19/03/2009;

- Di precisare che: "È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.
  Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
  a) dal soggetto concedente;
  b) dagli uffici regionali;
  c) dal giudice con sentenza;
  d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
  e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.
  Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.
  Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.
  In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.
  Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.
  In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.
  Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.
  Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.
  In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati".

2. Nei medesimi bandi ed avvisi pubblici di cui alla disposizione che precede, i soggetti di cui al precedente articolo 1, comma 2, sono tenuti altresì ad inserire la seguente clausola: "Sono

esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

- Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/94 - art. 6;

- Di dare atto che dalla data di pubblicazione sul BURP decorrono i 20 gg. Utili per la presentazione di eventuali ricorsi;

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, è composto da n. 5 pagine, e da n. 2 allegati:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art.16, del Decreto del Presidente della G.R. n. 161 del 22/02/08, mediante affissione all'Albo del Settore Lavoro e Cooperazione, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;
- sarà trasmesso per gli adempimenti di competenza all'Ufficio BURP per la pubblicazione, e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico;
- sarà trasmesso in copia al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n. 7/97, ed in copia all'Assessore al Lavoro.

L'Autorità di Gestione del P.O. FSE 2007/2013
Dott. Giulia Campaniello

Il Dirigente del Servizio
Politiche per il Lavoro
Dott. Luisa Anna Fiore

ALLEGATO "A"

PROGRESSIVO	PROT. N. AOO060/..... DEL.....	DATA RACCOMANDATA ORA SPEDIZIONE	DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE	DOMICILIO VIA/PIAZZA	SEDE	PROV.	NUMERO ASSUNZIONI	TOTALE DELL'IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO	CAP. N. 1152500	CAP. N. 1152510	NOTE	PARTITA IVA
1	15847 del 13/05/2011	07/05/2011 11,24	**MANDACARU'**	VIA UMBERTO I°, 13	PULSANO	TA	1	14.000,00	14.000,00	12.600,00	1.400,00		O2411620731
2	16047 del 16/05/2011	16/05/2011	**EUROLAB ITALIA**	V.LE EUROPA, 5/A CONTRDA PRETE	BARI	BA	1	9.326,52	9.326,52	8.393,87	932,65	PART-TIME 34 ORE	O6582550726
3	18570 del 09/06/2011	08/06/2011 11,01	**LOGLISCI S.R.L.**	VICO F.S. MERCADANTE, 6	ALTAMURA	BA	2	26.485,56	26.485,56	23.837,00	2.648,56		O7127090723
5	19558 del 21/06/2011	20/06/2011 12,04	**O.M.P.**	CONTRADA CHIANCHE Z.I.	MINERVINO MURGE	BT	1	13.698,70	13.698,70	12.328,83	1.369,87		O0779930726
6	20148 del 27/06/2011	27/06/2011 16,06	**BISCOTTI FRANCESCA**	VIA MATTEOTTI, 35	GROTTAGLIE	TA	3	42.000,00	42.000,00	37.800,00	4.200,00		O2518640731
7	20147 del 27/06/2011	27/06/2011 16,05	**GUIDA FRANCESCO**	VIA CONSIGLIO, 107	TARANTO	TA	10	140.000,00	140.000,00	126.000,00	14.000,00		O2852760731
10	21245 del 06/07/2011	04/07/2011 12,18	**FUTURE SERVICE**	VIA PER FAGGIANO, Km 1	PULSANO	TA	1	14.000,00	14.000,00	12.600,00	1.400,00		O2688600739
11										0,00	0,00		
										0,00	0,00		
							19	259.510,78	259.510,78	233.559,70	25.951,08		

ALLEGATO "B"

PROGRESSIVO	PROT. N. AOO060/..... DEL.....	DATA RACCOMANDATA ORA SPEDIZIONE	DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE	DOMICILIO VIA/PIAZZA	SEDE	PROV.	NUMERO ASSUNZIONI	TOTALE DELL'IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO	CAP. N. 1152500	CAP. N. 1152510	NOTE	PARTITA IVA
4	18169 del 06/06/2011	01/06/2011 12,04	**CO.TA.FAR.TI Soc. Coop.**	VIA SPEZIALE, 28 - 28A - 30	TARANTO	TA	1	11.282,50	11.282,50	10.154,25	1.128,25		OO153470737
8	20150 del 27/06/2011	27/06/2011 16,10	**L'ANGOLO DEL BENESSERE**	VIA MAZZINI, 89	TARANTO	TA	3	42.000,00	42.000,00	37.800,00	4.200,00		O2575360736
9	20151 del 27/06/2011	27/06/2011 16,13	**M.D.M.**	V.LE G.PPE CANNATA, 64	TARANTO	TA	8	112.000,00	112.000,00	100.800,00	11.200,00		O2850960739

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 14 luglio 2011, n. 385

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 7/2009 - 9ª GRADUATORIA - Linea 2.

Il giorno 14/07/2011 presso la Sede del Servizio Politiche per il Lavoro, via Corigliano n. 1 Z.I. - Bari - è stata adottata la presente determinazione.

Il Dirigente del Servizio F.P. nonché Autorità di Gestione del P.O. FSE 2007/2013, dr.ssa Giulia Campaniello, di concerto con il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, dr.ssa Luisa Anna Fiore, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di Gestione, Sig. Saverio SASSANELLI, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione Dott. Antonella PANETTIERI,

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

la G.R. con atto n. 845 del 23 marzo 2010, esecutivo, ha stabilito la gestione congiunta delle attività del "P.O. Puglia FSE 2007/2013, Asse II - Occupabilità - tra il Servizio Formazione Professionale e il Servizio Politiche per il Lavoro;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 333 del 11/03/2009 - POR PUGLIA FSE 2007-2013. ASSE II - OCCUPABILITA' con cui la stessa G.R. approva gli schemi di avviso pubblico, ad essa allegati;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 01/04/2009 - avente per oggetto: RETTIFICA D.G.R. N. 333/09;

Riferisce che:

Con determinazione Dirigenziale, n. 135 del 13 marzo 2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 43 suppl. del 19/03/2009, è stato approvato l'Avviso pubblico avente ad oggetto:"POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) ASSE II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 7/2009 - IMPEGNO DI SPESA ".

Sul B.U.R.P. n. 62 del 23 aprile 2009 sono state pubblicate le rettifiche alla determinazione Dirigenziale n. 135 del 13 marzo 2009;

Con Determinazione del Dirigente di Servizio n. 94 del 24 febbraio 2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 42 del 4 aprile 2010 sono state approvate delle precisazioni e chiarimenti all'Avviso pubblico n. 7/2009;

CONSIDERATO che, il Bando è aperto ed opera secondo la modalità "a sportello". Le domande di accesso agli incentivi devono essere presentate a partire dal giorno successivo alla conclusione del percorso formativo di cui alla Linea 1 dell'avviso e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Con determinazione n. 245 del 07/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 67 del 15/04/2010 è stata approvata la 1ª graduatoria dell'avviso pubblico n. 7/09 Linea 2.

Con determinazione n. 335 del 17/05/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 94 del 27/05/2010 è stata approvata la 2ª graduatoria dell'avviso pubblico n. 7/09 Linea 2.

Con determinazione n. 506 del 25/08/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 141 del 02/09/2010 è stata approvata la 3ª graduatoria dell'avviso pubblico n. 7/09 Linea 2.

Con determinazione n. 613 del 20/10/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 167 del 04/11/2010 è stata approvata la 4ª graduatoria dell'avviso pubblico n. 7/09 Linea 2.

Con determinazione n. 690 del 01/12/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 191 del 23/12/2010 è stata approvata la 5ª graduatoria dell'avviso pubblico n. 7/09 Linea 2.

Con determinazione n. 17 del 26/01/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 22 del 10/02/2011 è stata approvata la 6ª graduatoria dell'avviso pubblico n. 7/09 Linea 2.

Con determinazione n. 142 del 21/03/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 50 del 07/04/2011 è stata approvata la 7ª graduatoria dell'avviso pubblico n. 7/09 Linea 2.

Con determinazione n. 244 del 05/05/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 78 del 19/05/2011 è stata approvata la 8ª graduatoria dell'avviso pubblico n. 7/09 Linea 2.

L'Ufficio competente del Settore Lavoro deve produrre mensilmente, un elenco delle imprese ammissibili al finanziamento fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

- Ai sensi del Bando avanti citato, alla data del 06/07/2011 sono pervenute n. 3 richieste di finanziamento;
- si è provveduto ad avviare le procedure di selezione così come descritte nel medesimo bando;
- Tutte le domande pervenute sono risultate ammissibili, (Allegato "A")

Il responsabile di Gestione, sulla scorta degli atti di istruttoria, ha redatto l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento e, con nota del 11/07/2011, ha rimesso gli atti di propria competenza, All'Autorità di Gestione FSE, al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro e al Dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione, perché le stesse provvedano, di conseguenza, ad approvare, con determinazione dirigenziale, la graduatoria di che trattasi, dalla cui data di pubblicazione sul B.U.R.P. decorrono i termini previsti per la presentazione di eventuali ricorsi, fissati dal comma 7 dell'art. 49 L.R. n. 13/2000;

Il totale complessivo degli importi ammessi a finanziamento per i progetti di cui all'allegato a), al presente atto dirigenziale, ammonta ad euro 65.913,00;

Il relativo impegno di spesa, per la liquidazione, agli aventi diritto, è stato già assunto con precedente determina dirigenziale n. 135 del 13/03/2009;

Attualmente, per le tre aziende ammesse a contributo sono previsti un numero complessivo di assunzioni pari a **6** donne;

Infine, si precisa che le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;

Tanto premesso, si rende ora necessario precisare che "Le assunzioni dovranno avvenire nel termine massimo di trenta giorni dalla comunicazione di ammissibilità al finanziamento, intesa come data di ricezione della nota raccomandata di ammissione a finanziamento. Nell'ipotesi in cui l'assunzione venga formalizzata nel lasso temporale intercorrente tra la conclusione delle attività formative e la dichiarazione di ammissibilità all'incentivo, il costo salariale lordo annuo al quale commisurare l'entità del contributo concedibile all'impresa sotto forma di integrazione al salario per ciascuna unità assunta a tempo indeterminato va calcolato a far data dalla comunicazione di avvenuta ammissione al finanziamento". Resta confermato l'obbligo di trasmissione, a cura delle imprese beneficiarie, della documentazione attestante la/le avvenuta/e assunzione/i a tempo indeterminato delle lavoratrici destinatarie dell'intervento in oggetto.

VISTO il Regolamento Regionale n. 31/09, pubblicato sul B.U.R.P. n. 191 del 30/11/09 di attuazione della L.R. n. 28/06;

Adempimenti Contabili L.R. n. 28/01

Codice siope 1623

- L'**U.P.B. 2.5.4** dichiara che l'importo totale di euro 65.913,00 di cui euro 59.321,70 sul cap. 1152500/11 R.P. 2009 ed euro 6.591,30 sul cap 1152510/11 R.P. 2009 è stato impegnato con determina dirigenziale n. 135 del 13/03/2009.

VISTO DI ATTESTAZIONE DI DISPONIBILITA' FINANZIARIA

Dott. L.A. Fiore

VISTO PER LA REGISTRAZIONE DELL'ADG PO FSE 2007-2013

Dott. A. Vincenti

I DIRIGENTI DEI SERVIZI

VISTO il T.U. N. 165/01 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. del 04.02.97 n. 7 contenente "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";

VISTA la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28.07.98;

Visto l'art. 45 della L.R. n. 10/07;

Visto il D.P.G.R. n. 161/07

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione dott. Antonella PANETTIERI e dal responsabile di Gestione, Sig. Saverio SASSANELLI

DETERMINANO

- Di approvare la 9ª graduatoria dei progetti pervenuti ai sensi dell'Avviso pubblico n. 7/2009 Linea 2, per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005), allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- Di dare atto che il relativo impegno di spesa è stato assunto con determina dirigenziale n. 135 del 13/03/2009;

- di dare atto che si provvede al finanziamento dei progetti risultanti dall'allegato "a" parte integrante del presente provvedimento, per un ammontare di euro 65.913,00 di cui euro 59.321,70 sul cap. 1152500/11 R.P. 2009 ed euro 6.591,30 sul cap 1152510/11 R.P. 2009, per i quali vi è capienza di spesa dell'importo messo a Bando con l'avviso n. 7/2009 pubblicato sul BURP n. 43 suppl. del 19/03/2009;

- Di precisare, che "Le assunzioni dovranno avvenire nel termine massimo di trenta giorni dalla comunicazione di ammissibilità al finanziamento, intesa come data di ricezione della nota raccomandata di ammissione a finanziamento. Nell'ipotesi in cui l'assunzione venga formalizzata nel lasso temporale intercorrente tra la conclusione delle attività formative e la dichiarazione di ammissibilità all'incentivo, il costo salariale lordo annuo al quale commisurare l'entità del contributo concedibile all'impresa sotto forma di integrazione al salario per ciascuna unità assunta a tempo indeterminato va calcolato a far data dalla comunicazione di avvenuta ammissione al finanziamento". Resta confermato l'obbligo di trasmissione, a cura delle imprese beneficiarie, della documentazione attestante la/le avvenuta/e assunzione/i a tempo indeterminato delle lavoratrici destinatarie dell'intervento in oggetto;

- Di precisare che: "È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.
  Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
  a) dal soggetto concedente;
  b) dagli uffici regionali;
  c) dal giudice con sentenza;
  d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
  e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della

legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro
occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati".

2. Nei medesimi bandi ed avvisi pubblici di cui alla disposizione che precede, i soggetti di cui al precedente articolo 1, comma 2, sono tenuti altresì ad inserire la seguente clausola: "*Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1* della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

- Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/94 - art. 6;

- Di dare atto che dalla data di pubblicazione sul BURP decorrono i 20 gg. Utili per la presentazione di eventuali ricorsi;

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, è composto da n. 5 pagine, e da n. 1 allegati:
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art.16, del Decreto del Presidente della G.R. n. 161 del 22/02/08, mediante affissione all'Albo del Settore Lavoro e Cooperazione, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;
- sarà trasmesso per gli adempimenti di competenza all'Ufficio BURP per la pubblicazione, e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico;
- sarà trasmesso in copia al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n. 7/97, ed in copia all'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale.

L'Autorità di Gestione del P.O. FSE 2007/2013
Dott. Giulia Campaniello

Il Dirigente del Servizio
Politiche per il Lavoro
Dott. Luisa Anna Fiore

ALLEGATO "A"

PROGRESSIVO	PROT. N. AOO060/..... DEL.....	DATA RACCOMANDATA ORA SPEDIZIONE	DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE	DOMICILIO VIA/PIAZZA	SEDE	PROV.	NUMERO ASSUNZIONI	TOTALE DELL'IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO	CAP. N. 115200	CAP. N. 115210	NOTE	PARTITA IVA / C.F.
1	19795 del 23/06/2011	23/06/2011	**PENTIMELLA ROCCO**	VIA DERNA, 20	PUTIGNANO	BA	1	5.410,50	5.410,50	4.869,45	541,05	PART-TIME 25 ORE	PNTRCC63P23F915U
2	20269 del 28/06/2011	28/06/2011	**MEGAGEST**	ST. PROV. TRANI - ANDRIA Km. 1.050	TRANI	BT	4	51.276,00	51.276,00	46.148,40	5.127,60	PART-TIME 20 ORE	O4185320720
3	20884 del 04/07/2011	01/07/2011	**ACCADEMIA DEL TURISMO**	VIA TOM. SICILIANI, 47	NOCI	BA	1	9.227,00	9.226,50	8.303,85	922,65	PART-TIME	O6955800724
										0,00	0,00		
							6	65.913,50	65.913,00	59.321,70	6.591,30		

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 22 luglio 2011, n. 391

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 2/2011 "DOTE OCCUPAZIONALE" - 1ª GRADUATORIA.

Il giorno 22/07/2011 presso la Sede del Servizio Politiche per il Lavoro, via Corigliano n. 1 Z.I. - Bari - è stata adottata la presente determinazione.

Il Dirigente del Servizio F.P. nonché Autorità di Gestione del P.O. FSE 2007/2013, dr.ssa Giulia CAMPANIELLO, di concerto con il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, dr.ssa Luisa Anna FIORE, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di Gestione, Sig. Saverio SASSANELLI, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione Dott. Antonella PANETTIERI,

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

la G.R. con atto n. 845 del 23 marzo 2010, esecutivo, ha stabilito la gestione congiunta delle attività del "P.O. Puglia FSE 2007/2013, Asse II - Occupabilità - tra il Servizio Formazione Professionale e il Servizio Politiche per il Lavoro;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 333 del 11/03/2009 - POR PUGLIA FSE 2007-2013. ASSE II - OCCUPABILITA' con cui la stessa G.R. approva gli schemi di avviso pubblico, ad essa allegati;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 01/04/2009 - avente per oggetto: RETTIFICA D.G.R. N. 333/09;

Riferisce che:
Con determinazione Dirigenziale, n. 291 del 7 GIUGNO 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 90 suppl. del 9/06/2011, è stato approvato l'Avviso pubblico avente ad oggetto:"POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) ASSE II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 2/2011 DOTE OCCUPAZIONALE - IMPEGNO DI SPESA".

Considerato che, il Bando opera secondo la modalità "a sportello" fino ad esaurimento delle risorse disponibili e che le domande di accesso agli incentivi sono state presentate a partire dalle ore 12 del giorno 20/6/2011 esclusivamente on line attraverso la procedura telematica pubblicata sul portale http:// pianolavoro.regione.puglia.it nella sezione Dote Occupazionale e secondo le Linee Guida, disponibili nella stessa sezione, per l'utilizzo della procedura telematica.

Considerato che la procedura telematica è stata perfezionata **alle ore 14.29 del giorno 20/6/2011** con l'inserimento della opzione relativa alla tipologia di lavoratore da assumere ("svantaggiato" o "molto svantaggiato") nel pannello "Assunzioni", dalla quale opzione, come previsto nell'ultimo comma del paragrafo b) del Bando, consegue il raddoppio del valore "contributo assegnato" in caso di assunzione di lavoratori molto svantaggiati.

Considerato che l' Ufficio competente del Servizio Politiche per il Lavoro deve produrre periodicamente, un elenco delle imprese ammesse al finanziamento fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Il responsabile di Gestione, sulla scorta dei dati riportati nel portale suddetto verificate le modalità di trasmissione e valutati i dati riportati nelle istanza, ha redatto l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento rimettendo gli atti di propria competenza, con nota del 22/07/2011, all'Autorità di gestione FSE, al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro e al Dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione, perché provvedano, di conseguenza, ad approvare, con determinazione dirigenziale, l'elenco di che trattasi, dalla cui data di pubblicazione sul B.U.R.P. decorrono i termini previsti per la presentazione di eventuali ricorsi così come previsto nella sez. h) del Bando. **La pubblicazione costituisce notifica a tutti gli interessati.**

- Alla data del 20/07/2011 risultano pervenute n. 327 richieste di finanziamento nel sistema telematico;
- si è provveduto ad avviare le procedure di ammissibilità così come descritte nel medesimo bando per **n. 170** la cui data di trasmissione a mezzo pec, completa degli allegati, è compresa **tra le ore 12.08 del giorno 20/ 6/2011 e le ore 23.09 dello stesso giorno;**
- Delle 170 domande esaminate, **n. 74 sono risultate ammissibili** sulla base della documentazione e dichiarazioni presentate in modo completo; **n. 36 necessitano di chiarimenti e/o integrazioni** e pertanto gli importi riconoscibili agli stessi saranno eventualmente integrati nella redazione della prossima graduatoria; **n. 60 escluse** per mancanza o per difformità della documentazione richiesta rispetto a quanto indicato nel paragrafo f) del Bando o per mancanza dei requisiti richiamati nel paragrafo d) del Bando;

Il totale complessivo degli importi assegnati per i progetti di cui all'**Allegato A,** parte integrante del presente atto dirigenziale, ammonta ad **euro 7.516.903,55;**

Considerato che la integrazione della procedura telematica suddetta ha determinato per le **prime 89** istanze della presente graduatoria l'impossibilità di indicare l'eventuale assunzione di lavoratori molto svantaggiati, ci si riserva nella prossima graduatoria di modificare il totale complessivo degli importi assegnati relativamente alle istanze incomplete della suddetta opzione nonché alle 41 istanze della presente graduatoria in "**richiesta Integrazioni**".

Il relativo impegno di spesa, per la liquidazione, agli aventi diritto, è stato già assunto con precedente **determina dirigenziale n.291 del 7/6/2011**;

Attualmente, per le **74 aziende ammesse a contributo** sono previsti un numero complessivo di assunzioni pari a **638 unità;**

Infine, si precisa che le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;

VISTO il Regolamento Regionale n. 31/09, pubblicato sul B.U.R.P. n. 191 del 30/11/09 di attuazione della L.R. n. 28/06;

Adempimenti Contabili L.R. n. 28/01

Codice siope 1623

L'**U.P.B. 2.5.4** dichiara che l'importo totale di euro 7.516.903,55 di cui euro 6.765.213,19 sul cap. 1152500/11 R.P. 2009 ed euro 751.690,36 sul cap 1152510/11 R.P. 2009 è stato impegnato con determina dirigenziale n. **291 del 7/6/2011**

VISTO DI ATTESTAZIONE DI DISPONIBILITA' FINANZIARIA

Dott. L.A. Fiore

VISTO PER LA REGISTRAZIONE DELL'ADG PO FSE 2007-2013

Dott. A. Vincenti

I DIRIGENTI DEI SERVIZI

VISTO il T.U. N. 165/01 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. del 04.02.97 n. 7 contenente "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";

VISTA la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28.07.98;

Visto l'art. 45 della L.R. n. 10/07;

Visto il D.P.G.R. n. 161/07

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione dott. Antonella PANETTIERI e dal responsabile di Gestione, Sig. Saverio SASSANELLI

DETERMINANO

- Di approvare la 1ª graduatoria dei progetti pervenuti ai sensi dell'Avviso pubblico n. 2/2011 "DOTE OCCUPAZIONALE", allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, cofinanziati dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005). Di dare atto che il relativo impegno di spesa è stato assunto con determina dirigenziale n. **291 del 7/6/2011**;

- di dare atto che si provvede al finanziamento dei progetti risultanti dall'allegato "a",parte integrante del presente provvedimento, per un ammontare di euro 7.516.903,55 di cui euro 6.765.213,19 sul cap. 1152500/11 R.P. 2009 ed euro 751.690,36 sul cap 1152510/11 R.P. 2009 per i quali vi è capienza di spesa dell'importo messo a Bando con l'avviso n. 2/2011 pubblicato sul BURP n. 90 suppl. del /06/2011;

- di rinviare alla prossima graduatoria la modifica del totale complessivo degli importi assegnati relativamente alle 89 istanze incomplete della opzione "lavoratore molto svantaggiato" nonché alle 41 istanze della presente graduatoria in "richiesta Integrazioni".

- Di precisare che: "È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.
Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
a) dal soggetto concedente;
b) dagli uffici regionali;
c) dal giudice con sentenza;
d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.
Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro
occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.
Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.
In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.
Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.
Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.
Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.
In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati".

2. Nei medesimi bandi ed avvisi pubblici di cui alla disposizione che precede, i soggetti di cui al precedente articolo 1, comma 2, sono tenuti altresì ad inserire la seguente clausola: "Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

- Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/94 - art. 6;

- Di dare atto che dalla data di pubblicazione sul BURP decorrono i 20 gg. Utili per la presentazione di eventuali ricorsi;

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, è composto da n. 5 pagine, e da n. 1 allegato:
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art.16, del Decreto del Presidente della G.R. n. 161 del 22/02/08, mediante affissione all'Albo del Settore Lavoro e Cooperazione, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;
- sarà trasmesso per gli adempimenti di competenza all'Ufficio BURP per la pubblicazione, e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico;
- sarà trasmesso in copia al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n. 7/97, ed in copia all'Assessore al Lavoro.

L'Autorità di Gestione del P.O. FSE 2007/2013
Dott. Giulia Campaniello

Il Dirigente del Servizio
Politiche per il Lavoro
Dott. Luisa Anna Fiore

Progressivo	Cod. Pratica	Data Trasmissione	Ragione Sociale	P. IVA / Cod. Fiscale	Indirizzo	Comune	Provincia	N. Assunzioni di cui M.S.	Qualifiche Di Inquadramento	Importo Richiesto	Contributo Assegnato	Cap N. 1152500	Cap N. 1152510	Esito	Motivazione
1	MG1SS57	20-06-2011 12:19	Totaro Emidio	02420370732	Via Luogovivo	Leporano	TA	4/0	operai	79.800,00				Richiesta di integrazione	
2	Z34M675	20-06-2011 12:25	Telefonie S.R.L. Unipersonale	02246160747	Contrada Pozzo La Lama	Cisternino	BR	1/0	operai	11.377,30	11.377,30	10.239,57	1.137,73	Positivo	
3	LHW0O20	20-06-2011 12:25	Futura Societa' Cooperativa	03765460716	Viale Michelangelo	Foggia	FG	5/0	impiegati	32.626,80	32.626,80	29.364,12	3.262,68	Positivo	
4	KMGE188	20-06-2011 12:26	Piccolomo Franco	02709150722	Viale Delle Vigne	Corato	BA	1/0	operai	7.200,00				Richiesta di integrazione	
5	APMGXG2	20-06-2011 12:28	Stil Legno Srl	02526740739	Area P.I.P Lotti 14 E 17 Zona Industriale	Pulsano	TA	2/0	operai	39.950,00				Richiesta di integrazione	
6	S0BQ304	20-06-2011 12:32	Mel System Srl	05833770729	S.P. 231 (Ex Ss 98) Km 79, 900	Modugno	BA	1/0	impiegati	14.274,16	14.274,16	12.846,74	1.427,42	Positivo	
7	GK8XAD6	20-06-2011 12:34	Campa Srl	03518370758	Ss 497 Maglie - Castro Zona Pip	Sanarica	LE	1/0	impiegati	16.000,00				Richiesta di integrazione	
8	R3JV6D7	20-06-2011 12:34	Pierre Immobiliare Srl	02175290747	C.So Garibaldi	Ostuni	BR	2/0	operai	19.649,85				Negativo	Il certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A non è conforme alle modalità previste dal bando
9	89QORH3	20-06-2011 12:36	Pubbliway S.R.L.	06601080721	Via Alberotanza	Bari	BA	1/0	impiegati	4.984,00	4.984,00	4.485,60	498,40	Positivo	
10	FN6UOY4	20-06-2011 12:37	Soloil Srl	07142710727	Viale Europa	Bari	BA	2/0	operai	18.281,90				Negativo	Nella certificazione camerale risulta che l'impresa attualmente non svolge attività
11	OI305K1	20-06-2011 12:38	Mer Mec Spa	05033050963	Via Oberdan	Monopoli	BA	3/0	impiegati	28.600,00	28.600,00	25.740,00	2.860,00	Positivo	
12	VEGLJ23	20-06-2011 12:39	M.G.V.N. Consulence Srl	07130550721	Viale Della Repubblica	Bari	BA	1/0	impiegati	9.990,00	9.990,00	8.991,00	999,00	Positivo	
13	H4SQ8V9	20-06-2011 12:40	D'Ippolito Pietro	01781420748	Via Delle Ricamatrici	Brindisi	BR	1/0	impiegati	8.000,00	8.000,00	7.200,00	800,00	Positivo	
14	4I5XX94	20-06-2011 12:40	18000giri Di De Gennaro Giammichele	07158750724	Via Giovinazzo	Molfetta	BA	1/0	operai	15.000,00				Negativo	Il certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A non è conforme alle modalità previste dal bando
15	7MBT8C9	20-06-2011 12:40	Merico Antonella	04233320755	Largo Marconi	Poggiardo	LE	1/0	operai	11.922,01	11.922,01	10.729,81	1.192,20	Positivo	
16	YHX92F6	20-06-2011 12:41	Coppola Calcestruzzi S.R.L.	04065530752	Via Murge	Diso	LE	2/0	operai	24.000,00	24.000,00	21.600,00	2.400,00	Positivo	
17	1WMSTC8	20-06-2011 12:43	Oxo S.R.L.	04356620759	Via Oronzo Massa	Lecce	LE	10/0	operai	103.500,00				Richiesta di integrazione	

Progressivo	Cod. Pratica	Data Trasmissione	Ragione Sociale	P. IVA / Cod. Fiscale	Indirizzo	Comune	Provincia	N. Assunzioni di cui M.S.	Qualifiche Di Inquadramento	Importo Richiesto	Contributo Assegnato	Cap N. 1152500	Cap N. 1152510	Esito	Motivazione
18	SLVIA80	20-06-2011 12:43	Edilcostruzioni Srl	03051540759	Sp 363 - Vitigliano	Santa Cesarea Terme	LE	10/0	operai	120.000,00				Richiesta di integrazione	
19	1IR4LL3	20-06-2011 12:44	Elite Service Srl	04320940754	Via Martano	Caprarica Di Lecce	LE	1/0	impiegati	15.698,76	15.698,76	14.128,88	1.569,88	Positivo	
20	YN4NCA8	20-06-2011 12:45	Giallella Francesco	02163660711	Via Daunia	Pietramontecorvino	FG	1/0	operai	16.553,25	16.553,25	14.897,93	1.655,33	Positivo	
21	BL6STU2	20-06-2011 12:45	Cover Engineering S.R.L.	05552710724	Vicinale Moschetto	Trani	BAT	1/0	impiegati	4.000,00	4.000,00	3.600,00	400,00	Positivo	
22	S50CPF7	20-06-2011 12:50	Orlando S.R.L.	03608830711	Via Foggia Km 0,650	Torremaggiore	FG	1/0	impiegati	8.477,39	8.477,39	7.629,65	847,74	Positivo	
23	EQ2CA57	20-06-2011 12:50	P. & R. Project S.R.L.	06607990725	Via Diego Martinelli	Rutigliano	BA	1/0	impiegati	8.227,50	8.227,50	7.404,75	822,75	Positivo	
24	6NV4GG7	20-06-2011 12:51	Canistro Rosalba	03139780716	Via Turbacci	San Giovanni Rotondo	FG	1/0	impiegati	9.953,13	9.953,13	8.957,82	995,31	Positivo	
25	BGU0R81	20-06-2011 12:54	Calabro Stefania	03776580759	Via V. Pertini	Carpignano Salentino	LE	1/0	operai	16.000,00				Richiesta di integrazione	
26	QJLM8T6	20-06-2011 12:56	Hotel "Il Quadrifoglio" Di Merafina Roberto & C.	03076820715	Strada Provinciale 143 Km. 0,600	Cerignola	FG	1/0	operai	420,81				Richiesta di integrazione	
27	QRS6EA2	20-06-2011 12:58	Netnews Srl	07027700728	Vico S. Francesco	Corato	BA	2/0	impiegati	16.072,05	16.072,05	14.464,85	1.607,21	Positivo	
28	VCDJW31	20-06-2011 13:01	Sacar Srl	03777240718	Via Rodi	San Giovanni Rotondo	FG	3/0	operai	16.771,11	16.771,11	15.094,00	1.677,11	Positivo	
29	LG9BC43	20-06-2011 13:02	Cascione Costantino Srl	04274960758	Via Vanini	Veglie	LE	1/0	impiegati	4.800,00				Negativo	I certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A è precedente ai 15 gg previsti dal bando e non riporta la dicitura Antimafia e fallimentare.
30	RZJHDS3	20-06-2011 13:03	Mennuni Srl	03592440717	Viale Di Levante	Cerignola	FG	1/0	operai	5.400,00	5.400,00	4.860,00	540,00	Positivo	
31	2G5CM45	20-06-2011 13:03	Genesis Consulting S.R.L.	05586760729	Via Amendola	Bari	BA	4/0	impiegati	46.941,93	46.941,93	42.247,74	4.694,19	Positivo	
32	8AIEF50	20-06-2011 13:04	Borè Srl	04272540750	Via Roma	Tricase	LE	2/0	impiegati	11.579,50				Negativo	I certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A è precedente ai 15 gg richiesto dal bando e non riporta la dichiarazione antimafia.
33	Q7U7ZD6	20-06-2011 13:06	Tappezzeria Perrone S.R.L.	04388470751	V.Le Della Libertà	Lecce	LE	2/0	impiegati	18.469,78				Negativo	Nella certificazione camerale risulta che l'impresa attualmente non svolge attività
34	GDI9CJ9	20-06-2011 13:07	La Rapida S.R.L.	03133940753	Via Del Mare C.Da "Mal"	Matino	LE	1/0	impiegati	8.991,07	8.991,07	8.091,96	899,11	Positivo	

Progressivo	Cod. Pratica	Data Trasmissione	Ragione Sociale	P. IVA / Cod. Fiscale	Indirizzo	Comune	Provincia	N. Assunzioni di cui M.S.	Qualifiche Di Inquadramento	Importo Richiesto	Contributo Assegnato	Cap N. 1152500	Cap N. 1152510	Esito	Motivazione
35	5IQCZ92	20-06-2011 13:08	Edil Generali S.R.L.	03818200754	Via Cosimo De Giorgi	Surbo	LE	8/0	impiegati - operai	63.978,60	63.978,60	57.580,74	6.397,86	Positivo	
36	V75GIP0	20-06-2011 13:09	S.I.C.A. Sas Di F. Loiacono & C	02152540726	Via Don Primo Mazzolari	Ruvo Di Puglia	BA	2/0	impiegati - operai	24.000,00				Negativo	La nuova patente non è valido come documento di identità
37	0XH9610	20-06-2011 13:12	Fashion Style S.R.L.	07139740729	Prov.Le Per Mariotto C.Da Pozzo Dello Russo	Terlizzi	BA	2/0	operai	12.077,10				Negativo	Il certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A non è conforme alle modalità previste dal bando.
38	TWEKTH0	20-06-2011 13:14	Sud Marmi Di Saccotelli Maria S.A.S.	05569670721	Via Maraldo	Andria	BAT	1/0	operai	7.676,10	7.676,10	6.908,49	767,61	Positivo	
39	6PEAUL1	20-06-2011 13:14	Magna Magna S.R.L.	03709640753	Via Lecce	Lizzanello	LE	1/0	operai	10.953,90	10.953,90	9.858,51	1.095,39	Positivo	
40	SE6W880	20-06-2011 13:15	Digifless Di Corigliano Francesco & C. S.A.S.	03202110718	Via Fraticelli	Foggia	FG	2/0	impiegati	17.500,00	17.500,00	15.750,00	1.750,00	Positivo	
41	XBL5AZ5	20-06-2011 13:16	Campa	04344410750	Via Bellini	Taviano	LE	2/0	operai	10.155,60	10.155,60	9.140,04	1.015,56	Positivo	
42	KPAZ932	20-06-2011 13:18	Ind. Vinicola Cerignola Campagna Srl	03458010711	C.Da S. Maria Dei Manzi-Iungi	Cerignola	FG	2/0	operai	17.348,40	17.348,40	15.613,56	1.734,84	Positivo	
43	67LIN79	20-06-2011 13:18	Ced Ad Di De Benedictis Antonietta	07199720728	Via L. Ranieri	Bari	BA	1/0	impiegati	7.872,00				Negativo	Il certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A non è conforme alle modalità previste dal bando.
44	0DI9BO3	20-06-2011 13:18	Ominis Societa' Cooperativa	04171840756	Viale G.Leopardi	Lecce	LE	5/0	impiegati	44.430,50	44.430,50	39.987,45	4.443,05	Positivo	
45	AWUCUM6	20-06-2011 13:19	Impresa Consulting S.A.S. Di Bruno Maria F. & C.	05503380726	Via Ricciotti	Monopoli	BA	2/0	impiegati	26.664,00	26.664,00	23.997,60	2.666,40	Positivo	
46	T7IJUS3	20-06-2011 13:20	Meta Met.E Tec. Az.Li Snc Di Passantino R. & Bevilacqua Fabiana	02078560733	Via Golfo Di Taranto	Taranto	TA	3/0	impiegati	29.970,27	29.970,27	26.973,24	2.997,03	Positivo	
47	X7YPB33	20-06-2011 13:25	Associazione Pubblica Assistenza Volontari Soccorso	93011360711	Via Mandara	Foggia	FG	3/0	impiegati - operai	25.370,95				Richiesta di integrazione	

Progressivo	Cod. Pratica	Data Trasmissione	Ragione Sociale	P. IVA / Cod. Fiscale	Indirizzo	Comune	Provincia	N. Assunzioni di cui M.S.	Qualifiche Di Inquadramento	Importo Richiesto	Contributo Assegnato	Cap N. 1152500	Cap N. 1152510	Esito	Motivazione
48	P4TXWR1	20-06-2011 13:28	Alfa Impianti Snc Di De Leo A. & Spampinato A.G. Snc	02665960759	S.S. 101 Km 22,245	Galatone	LE	6/0	impiegati - operai	34.970,00	34.970,00	31.473,00	3.497,00	Positivo	
49	J7BUAD6	20-06-2011 13:30	Giovanni Paolo Ii Soc. Coop. Sociale\	03609410711	Via Carducci	Troia	FG	11/0	impiegati - operai	153.615,28				Richiesta di integrazione	
50	QNYSE32	20-06-2011 13:31	Edil Service 2001 Di Santillo*Stefano	02387810738	Via Carrare	Castellaneta	TA	2/0	operai	15.000,00	15.000,00	13.500,00	1.500,00	Positivo	
51	6Q92TT9	20-06-2011 13:32	Elle Stock S.R.L.	07142700728	Via S. Matarrese	Bari	BA	1/0	impiegati	18.000,00				Negativo	Nella certificazione camerale risulta che l'impresa attualmente non svolge attività
52	I886E81	20-06-2011 13:32	Ingrocosmesi Srl	08965020152	Via Filomarini	Gallipoli	LE	3/0	operai	19.402,42	19.402,42	17.462,18	1.940,24	Positivo	
53	AKGOO56	20-06-2011 13:36	G.N. Costruzioni Srl	02596550737	Via San Giovanni	Leporano	TA	5/0	operai	45.542,70	45.542,70	40.988,43	4.554,27	Positivo	
54	7OXXL93	20-06-2011 13:37	Centro Elaborazioni Scrl	04737160723	Piazzale Ferdinando Ii Di Borbone	Bitonto	BA	2/0	impiegati	20.522,60				Negativo	Nella certificazione camerale risulta che l'impresa attualmente non svolge attività
55	1Z9JQQ2	20-06-2011 13:38	Sampei	02411540715	Via Federico Ii	Lucera	FG	15/0	operai	137.630,51				Richiesta di integrazione	
56	KEW0FD5	20-06-2011 13:41	Consultant Service Srl	02548430731	Via Abruzzo	Taranto	TA	1/0	impiegati	13.100,00				Richiesta di integrazione	
57	MR7KYG2	20-06-2011 13:42	D'Alba Costruzioni Snc	02516480759	Via Vittorio Emanuele Iii°	Giurdignano	LE	4/0	impiegati - operai	31.770,40	31.770,40	28.593,36	3.177,04	Positivo	
58	ABSNU57	20-06-2011 13:43	Joyce Sas Di Povero Marco	03083060750	Via Matteo Da Lecce	Lecce	LE	2/0	impiegati	14.400,00	14.400,00	12.960,00	1.440,00	Positivo	
59	OJI1202	20-06-2011 13:43	Arpitel Srl	03595650718	Via Benedetto Croce	Foggia	FG	1/0	operai	6.936,00				Negativo	Il certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A non è conforme alle modalità previste dal bando.
60	LIL81B6	20-06-2011 13:43	Lupo Dott. Gianpiero	03689160756	Via Pertini	Nardo'	LE	1/0	impiegati	5.560,00	5.560,00	5.004,00	556,00	Positivo	
61	NB2Y3V2	20-06-2011 13:43	Executive Learning S.R.L.	06213300723	Via Amendola	Bari	BA	4/0	impiegati	46.941,93				Negativo	Nella certificazione camerale risulta che l'impresa attualmente non svolge attività
62	MY2XXL9	20-06-2011 13:48	L'Angolo Del Sole Clavi Di Benedetto S.R.L.	06277290729	Via Alessandro Manzoni	Bari	BA	1/0	operai	5.445,00	5.445,00	4.900,50	544,50	Positivo	

Progressivo	Cod. Pratica	Data Trasmissione	Ragione Sociale	P. IVA / Cod. Fiscale	Indirizzo	Comune	Provincia	N. Assunzioni di cui M.S.	Qualifiche Di Inquadramento	Importo Richiesto	Contributo Assegnato	Cap N. 1152500	Cap N. 1152510	Esito	Motivazione
63	CQ7ROS4	20-06-2011 13:49	Info Data Studio Sas	05968600725	Via B. Maria De Mattias	Bari	BA	1/0	impiegati	5.120,00				Negativo	Il certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A non è conforme alle modalità previste dal bando.
64	OTAYOY3	20-06-2011 13:49	Duelle Di Lovecchio Riccardo & C. S.A.S.	06595280725	Piazza Kennedy	Acquaviva Delle Fonti	BA	1/0	operai	9.360,00	9.360,00	8.424,00	936,00	Positivo	
65	DHK3UO4	20-06-2011 13:49	Tra.De.Co. Srl	03148240728	Via Del Noce	Altamura	BA	5/0	operai	35.017,70				Negativo	Il certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A è precedente ai 15 gg. previsti dal bando - Manca il Libro unico aggiornato
66	HVJLY47	20-06-2011 13:50	Euro Progea Srl	05414920727	St. Prov.Le Per Giovinazzo	Bitonto	BA	10/0	impiegati	56.280,00				Negativo	Il certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A non è conforme alle modalità previste dal bando.
67	08BNNS4	20-06-2011 13:51	Caffe' Roma Snc	06905020720	Piazza Vescovado	Monopoli	BA	1/0	operai	10.099,52				Richiesta di integrazione	
68	T6FK7W8	20-06-2011 13:51	Sud Ufficio Di Strignano Rosanna	06110190722	Via Prascina	Barletta	BAT	2/0	operai	14.000,00	14.000,00	12.600,00	1.400,00	Positivo	
69	YAYABD8	20-06-2011 13:52	Gruppo Ge.Di Srl	06605680724	Via Monte Rosa	Altamura	BA	5/0	operai	29.682,00				Negativo	Il certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A è precedente ai 15 gg. previsti dal bando
70	33HJXA5	20-06-2011 13:55	Francailla Marmi Di Francavilla Michele	02332620711	Via Napoli	Foggia	FG	2/0	impiegati - operai	12.866,30	12.866,30	11.579,67	1.286,63	Positivo	
71	2BRZJ64	20-06-2011 13:56	Edil Project Simone Srl	05254780728	Corso Federico Ii Di Svevia	Altamura	BA	3/0	operai	17.809,20				Negativo	Il certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A è precedente ai 15 gg. previsti dal bando
72	1RC8TQ1	20-06-2011 13:57	L. & V. Barnaba Snc	00911160729	C.Da Macchia Di Monte	Monopoli	BA	1/0	impiegati	9.932,15				Richiesta di integrazione	
73	6GC3UN4	20-06-2011 13:59	Euroelettra Srl	03323080758	Via M. Galliano	Lecce	LE	3/0	impiegati - operai	25.056,60	25.056,60	22.550,94	2.505,66	Positivo	
74	CSWU8I3	20-06-2011 14:01	Vece Maria Angela	00955010715	Via Michelangelo	Ordona	FG	3/0	operai	31.088,20				Negativo	manca certificato C.C.I.A.A. con annotazione antimafia e fallimentare. La nuova patente non è un documento di identità valido.
75	TQ6RMM6	20-06-2011 14:01	Tempesta Giuseppe	01046110720	Via Bovio	Bisceglie	BAT	1/0	impiegati	7.528,25	7.528,25	6.775,43	752,83	Positivo	
76	K6GLPI5	20-06-2011 14:02	Sanvito Dr. Pierpaolo	05150260726	Via Zuppetta	Bari	BA	1/0	impiegati	8.138,61				Richiesta di integrazione	
77	S8NLTO1	20-06-2011 14:04	Tundo Vincenzo Srl	03733040756	Via Madonna Delle Grazie	Soleto	LE	3/0	operai	26.435,70	26.435,70	23.792,13	2.643,57	Positivo	

Progressivo	Cod. Pratica	Data Trasmissione	Ragione Sociale	P. IVA / Cod. Fiscale	Indirizzo	Comune	Provincia	N. Assunzioni di cui M.S.	Qualifiche Di Inquadramento	Importo Richiesto	Contributo Assegnato	Cap N. 1152500	Cap N. 1152510	Esito	Motivazione
78	HDH3VB1	20-06-2011 14:06	F.Lli Carparelli Srl	04898990728	Via Salvemini	Monopoli	BA	2/0	impiegati - operai	21.804,19				Richiesta di integrazione	
79	TPE5ZN3	20-06-2011 14:06	Quattro Zero Quattro Srl	03166840714	Via Domodossola	Milano	MI	3/0	impiegati - operai	18.280,00				Richiesta di integrazione	
80	FFM16J1	20-06-2011 14:08	Gatti Forniture S.R.L.	07123700721	Via Beato Giacomo	Bitetto	BA	1/0	impiegati	6.000,00				Negativo	Il certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A non è conforme alle modalità previste dal bando.
81	JJHO5S1	20-06-2011 14:14	Lecce Citta' Universitaria Scrl	04057590756	Via De Pietro Snc C/O Officine Cantelmo	Lecce	LE	3/0	impiegati - operai	21.337,53				Richiesta di integrazione	
82	ULPZ9R8	20-06-2011 14:16	Bml Servizi Aziendali Soc. Coop	03991000757	Via Cairoli	Galatone	LE	1/0	impiegati	5.277,13				Negativo	Il certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A non è conforme alle modalità previste dal bando.
83	1G8Y180	20-06-2011 14:21	Saem Energie Alternative Srl	05852700722	Strada 157 La Mena C.Da Buoncammino	Altamura	BA	3/0	operai	15.332,40				Negativo	Il certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A non è conforme alle modalità previste dal bando.
84	BUWS3B3	20-06-2011 14:21	Autoforniture S. Antonio S.R.L.	03384910729	Via Mg. Munno	Monopoli	BA	1/0	impiegati	12.570,69				Richiesta di integrazione	
85	XXP73W7	20-06-2011 14:23	Sogesit S.R.L.	03533590752	Via G. Rossini	Lecce	LE	1/0	operai	8.456,89	8.456,89	7.611,20	845,69	Positivo	
86	5OEUPP1	20-06-2011 14:29	Evoluzione Logistica Srl	06096910721	St. Prov Per Giovinazzo	Bitonto	BA	15/0	impiegati - operai	82.159,56				Negativo	Il certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A non è conforme alle modalità previste dal bando.
87	BL63JS4	20-06-2011 14:31	Oltrelidea Di Purgatorio Antonella	06622210729	Via Asiago	Modugno	BA	1/0	impiegati	4.800,00				Negativo	Il certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A non è conforme alle modalità previste dal bando.
88	DC6EQ88	20-06-2011 14:32	For.Rest.Med. Srl	06819130722	Via Amendola	Bari	BA	1/0	impiegati	7.800,00				Negativo	Il certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A non è conforme alle modalità previste dal bando.
89	SC4IH11	20-06-2011 14:48	Piscopo Carburanti Srl	04939190726	Contrada Marazzello Km. 1	Bitonto	BA	4/0	impiegati	30.417,76	30.417,76	27.375,98	3.041,78	Positivo	
90	V8XW3J4	20-06-2011 14:51	Eka	07055600725	Via Garruba	Bari	BA	5/5	impiegati	129.364,80	129.364,80	116.428,32	12.936,48	Positivo	
91	FE6PL87	20-06-2011 14:53	Adaver Srl	06599180723	Via Melo Da Bari	Bari	BA	1/1	impiegati	14.426,38				Richiesta di integrazione	
92	D799BD7	20-06-2011 14:59	Obiettivo Logistica Srl	06096860728	St Prov Per Giovinazzo	Bitonto	BA	15/0	operai	82.159,56				Negativo	Il certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A non è conforme alle modalità previste dal bando.

Progressivo	Cod. Pratica	Data Trasmissione	Ragione Sociale	P. IVA / Cod. Fiscale	Indirizzo	Comune	Provincia	N. Assunzioni di cui M.S.	Qualifiche Di Inquadramento	Importo Richiesto	Contributo Assegnato	Cap N. 1152500	Cap N. 1152510	Esito	Motivazione
93	2VFX0P7	20-06-2011 14:59	Bove Porfirio	02007970755	P.Zza Della Libertà	Ruffano	LE	1/0	impiegati	20.000,00				Richiesta di integrazione	
94	FN46BP4	20-06-2011 15:01	Dipalma Vito	03233410723	P.Zza Milite	Monopoli	BA	1/0	operai	12.570,69				Richiesta di integrazione	
95	PRVTBV8	20-06-2011 15:01	Officina Creativa Soc. Coop. Sociale	03992810758	Via 95° Reggimento Fanteria	Lecce	LE	4/3	impiegati - operai	36.000,00	36.000,00	32.400,00	3.600,00	Positivo	
96	CDE8N13	20-06-2011 15:06	Mariano Dott. Gianfranco	06117590726	Via G. Giusti	Conversano	BA	1/0	impiegati	8.138,61				Richiesta di integrazione	
97	ZKBXI92	20-06-2011 15:06	Candela S.R.L.	03703900716	Iii Traversa Pip Lotto	Torremaggiore	FG	1/0	impiegati	16.000,00				Negativo	La visura camerale è precedente ai 15 gg richiesti dal bando e non riporta la dichiarazione antimafia e fallimentare.
98	65A2G54	20-06-2011 15:23	G.R. Di Tempesta G. & C. -S.A.S.	04418770725	Viale Del Lilium	Terlizzi	BA	1/0	impiegati	4.705,16	4.705,16	4.234,64	470,52	Positivo	
99	1IW74I7	20-06-2011 15:25	Southern Visions S.A.S.	06782230723	Via Vecchia Ospedale Str. Privata	Monopoli	BA	1/0	impiegati	12.570,61				Richiesta di integrazione	
100	769H2Z4	20-06-2011 15:31	Barnaba Macchine Agricole Srl	05856990725	Strada Statale Km. 100 36,400	Gioia Del Colle	BA	1/0	impiegati	12.300,00				Richiesta di integrazione	
101	G8RKX17	20-06-2011 15:36	Adeco Srl	03102880758	Zona Industriale Lotto 202	Galatone	LE	8/2	impiegati	83.888,04	83.888,04	75.499,24	8.388,80	Positivo	
102	UTN6N13	20-06-2011 15:37	Logica Movimentazione Srl	07061300724	St Prov Per Giovinazzo	Bitonto	BA	20/0	impiegati - operai	106.490,58				Negativo	Il certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A non è conforme alle modalità previste dal bando.
103	H32GFB2	20-06-2011 15:53	Iperfrigo Soc. Coop. A R.L.	04200840751	Via Cavour	Salice Salentino	LE	2/0	impiegati - operai	8.699,60	8.699,60	7.829,64	869,96	Positivo	
104	HH3S1L4	20-06-2011 15:55	Verdegiglio Rag. Massimo	03790060721	Via Vittorio Veneto	Monopoli	BA	1/0	impiegati	8.138,61				Richiesta di integrazione	
105	ORN4Y58	20-06-2011 15:57	Vincenzo Cagnazzo	02701500759	Via D'Aurio	Surbo	LE	1/1	impiegati	14.992,80				Negativo	Manca il certificato di iscrizione all'Albo
106	35X0U25	20-06-2011 15:58	Facility Cooper Puglia Srl	07063360072	Str Prov 231	Bitonto	BA	5/0	impiegati - operai	27.060,18				Negativo	Il certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A non è conforme alle modalità previste dal bando.
107	FEIZ883	20-06-2011 16:02	Callea Vincenzo Srl	04383410729	Via Buonarroti	Monopoli	BA	1/0	impiegati	12.570,69				Richiesta di integrazione	

Progressivo	Cod. Pratica	Data Trasmissione	Ragione Sociale	P. IVA / Cod. Fiscale	Indirizzo	Comune	Provincia	N. Assunzioni di cui M.S.	Qualifiche Di Inquadramento	Importo Richiesto	Contributo Assegnato	Cap N. 1152500	Cap N. 1152510	Esito	Motivazione
108	9G4V3G6	20-06-2011 16:03	Semerifil S.R.L.	04708860723	Via Dei Sartori	Locorotondo	BA	1/0	impiegati	8.960,00				Negativo	Il certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A non è conforme alle modalità previste dal bando.Manca firma digitale
109	SIOG9N2	20-06-2011 16:04	Orlandini Benigno	02329720755	Via Roma	Specchia	LE	1/0	impiegati	20.000,00	20.000,00	18.000,00	2.000,00	Positivo	
110	0QVIRT6	20-06-2011 16:07	Mancini Srl	05495750720	C.Da Pozzovivo	Polignano A Mare	BA	1/0	operai	14.919,82				Richiesta di integrazione	
111	8B37CR4	20-06-2011 16:15	Blackshape Srl	06884290724	Viale Della Resistenza	Bari	BA	1/0	impiegati	8.564,50	8.564,50	7.708,05	856,45	Positivo	
112	7FO4361	20-06-2011 16:15	Continisio Filippo	02979760721	Via G. Bovio	Altamura	BA	2/0	impiegati	8.995,80				Richiesta di integrazione	
113	YUBC7D5	20-06-2011 16:16	Cedat 85 Srl	01322700749	Piazza Carducci	San Vito dei Normanni	BR	2/2	impiegati - operai	26.512,16	26.512,16	23.860,94	2.651,22	Positivo	
114	6US8E55	20-06-2011 16:18	Condotte D'Acqua	03251560722	Via Diaz	Monopoli	BA	1/0	impiegati	12.570,69				Richiesta di integrazione	
115	HTOV652	20-06-2011 16:27	Italogis Srl	06772990724	St Prov Per Giovinazzo	Bitonto	BA	10/0	impiegati - operai	53.190,90				Negativo	Il certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A non è conforme alle modalità previste dal bando.
116	JY2IMQ9	20-06-2011 16:34	Mignogna Michele	00266060755	Via Ticino	Galatina	LE	2/2	impiegati - operai	34.497,30	34.497,30	31.047,57	3.449,73	Positivo	
117	TJFTPA2	20-06-2011 16:36	Delta Group Srl	03547250757	Via Caprioli	Lecce	LE	2/0	operai	15.174,30	15.174,30	13.656,87	1.517,43	Positivo	
118	LHEX7E2	20-06-2011 16:40	Corallo Srl	02744110731	Via Per Martina Franca	Taranto	TA	5/5	impiegati - operai	65.501,82				Negativo	Nella certificazione camerale risulta che l'impresa attualmente non svolge attività.
119	SIPOWU5	20-06-2011 16:49	Nuova Lupo Coop	04015540752	Via Principe Di Piemonte	Casarano	LE	1/0	operai	6.447,20				Negativo	Il certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A non è conforme alle modalità previste dal bando.
120	PEWT0A7	20-06-2011 16:53	Ites Srl	02108800737	Ss Statale 106,	Taranto	TA	1/0	operai	6.000,00				Negativo	Il certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A. nonchè il libro unico non sono conformi alle modalità previste dal bando.
121	5JUHS51	20-06-2011 16:54	Masseria Siri Di Vito Sforza & C. Snc	07112130724	Via T. A. Comes	Monopoli	BA	1/0	operai	10.108,50				Negativo	Nella certificazione camerale risulta che l'impresa attualmente non svolge attività.
122	JO7VNU5	20-06-2011 16:57	Project	02187890716	Corso Manfredi	Manfredonia	FG	1/1	impiegati	12.000,00				Negativo	I certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A è precedente ai 15 gg previsti dal bando e non riporta la dicitura Antimafia e fallimentare.
123	OUTTFE3	20-06-2011 16:58	Labing S.R.L.	06363960722	Via Fasano	Locorotondo	BA	1/0	impiegati	11.177,60	11.177,60	10.059,84	1.117,76	Positivo	

Progressivo	Cod. Pratica	Data Trasmissione	Ragione Sociale	P. IVA / Cod. Fiscale	Indirizzo	Comune	Provincia	N. Assunzioni di cui M.S.	Qualifiche Di Inquadramento	Importo Richiesto	Contributo Assegnato	Cap N. 1152500	Cap N. 1152510	Esito	Motivazione
124	OHPN3I6	20-06-2011 16:58	P Tre S.C.R.L.	06999710723	Piazzale Ferdinando Ii Di Borbone	Bitonto	BA	2/0	impiegati	20.522,60				Negativo	Nella certificazione camerale risulta che l'impresa attualmente non svolge attività.
125	YDMB2C0	20-06-2011 17:00	Tecno.Logis. Tecnostruttura Logistica Soc. Coop.	06834450725	St Prov Per Giovinazzo	Bitonto	BA	20/0	operai	106.876,14				Negativo	Il certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A non è conforme alle modalità previste dal bando.
126	UB6D5N8	20-06-2011 17:01	Gruppo Carparelli S.R.L.	06394040726	S.P. C.Da Pantaleo	Locorotondo	BA	3/0	operai	23.584,30				Negativo	Il certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A non è conforme alle modalità previste dal bando.
127	TUP2OY6	20-06-2011 17:01	Salento Sailing Srl	02650190735	Piazza Giovanni Xxiii	Avetrana	TA	3/1	operai	46.284,30	46.284,30	41.655,87	4.628,43	Positivo	
128	RS813G4	20-06-2011 17:07	Italdolci Srl	05568710726	Via Dell'Euro	Barletta	BAT	1/1	operai	39.200,00				Richiesta di integrazione	
129	UBKIH93	20-06-2011 17:08	Laricchia Giuseppe	05373640720	Via C.D. Fresa	Bari	BA	1/1	impiegati	18.392,16				Negativo	MANCA CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALL'ALBO PROFESSIONALE
130	6IHHZF5	20-06-2011 17:12	Sofaser Srl	06958340728	Via Del Mandorlo	Altamura	BA	3/0	operai	17.091,90				Negativo	Il certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A non è conforme alle modalità previste dal bando.
131	ZYQ8O27	20-06-2011 17:13	Punto Comunicazione S.R.L.	06484430720	Prov. Santeramo - Acquaviva	Acquaviva Delle Fonti	BA	2/1	impiegati	30.290,00	30.290,00	27.261,00	3.029,00	Positivo	
132	LISBPS6	20-06-2011 17:15	Eredi Maggi Impianti Srl	04954920726	Str. 157 La Mena C.Da Buoncammino	Altamura	BA	3/0	operai	15.332,40				Negativo	Il certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A non è conforme alle modalità previste dal bando.
133	5ROQZ26	20-06-2011 17:21	Finlogic Srl	02379641208	Via Azzo Gardino	Bologna	BO	3/3	operai	52.522,40	52.522,40	47.270,16	5.252,24	Positivo	
134	4MEFXT8	20-06-2011 17:22	La Lampada Di Aladino - Soc. Coop. A R. L.	06137800725	Via Giovanni Bellini	Monopoli	BA	2/0	impiegati	16.800,00	16.800,00	15.120,00	1.680,00	Positivo	
135	A0WCHM9	20-06-2011 17:29	Neogeo Engineering & Consulting Srl	04259060756	Via Assunta	Martano	LE	1/1	impiegati	24.353,62	24.353,62	21.918,26	2.435,36	Positivo	
136	OAGU3M1	20-06-2011 17:38	Elettrosud Societa Cooperativa	03574530758	Via San Giovanni Bosco	Martano	LE	1/0	operai	7.808,10	7.808,10	7.027,29	780,81	Positivo	
137	W0RGCS3	20-06-2011 17:39	Ma.Fra. & Ri Professionisti Per L'Impresa	03775410719	Via Collatia,	Apricena	FG	4/1	impiegati	36.761,40				Negativo	Il certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A non è conforme alle modalità previste dal bando.
138	L0UUEW3	20-06-2011 17:47	Tasha S.C.S.	05380990720	Via Cela	Bitonto	BA	1/0	b	5.267,18	5.267,18	4.740,46	526,72	Positivo	

Progressivo	Cod. Pratica	Data Trasmissione	Ragione Sociale	P. IVA / Cod. Fiscale	Indirizzo	Comune	Provincia	N. Assunzioni di cui M.S.	Qualifiche Di Inquadramento	Importo Richiesto	Contributo Assegnato	Cap N. 1152500	Cap N. 1152510	Esito	Motivazione
139	4SBGS38	20-06-2011 17:47	E.P.A.S.S.S.	04371340722	Via De Bellis	Bari	BA	17/0	impiegati	222.400,00				Negativo	Il certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A non è conforme alle modalità previste dal bando.
140	U0AN346	20-06-2011 17:50	Domus Concordiae Soc.Coop.Sociale A R.L. Onlus	07211670729	Via Amendola	Bari	BA	57/40	operai	1.785.291,00				Negativo	Nella certificazione camerale risulta che l'impresa attualmente non svolge attività.
141	2TMKHU2	20-06-2011 18:04	Geosis Srl	03322690714	Via Manfredi	Foggia	FG	2/0	impiegati	20.000,00	20.000,00	18.000,00	2.000,00	Positivo	
142	O1QEVK3	20-06-2011 18:12	Radio Popolare Salento	90201210730	Piazza Pio X	Taranto	TA	3/3	impiegati	69.535,40				Richiesta di integrazione	
143	7O8PGO8	20-06-2011 18:22	So.Ter Societa' Cooperativa	04302070752	Via Principe Di Piemonte	Minervino Di Lecce	LE	1/0	operai	8.876,00	8.876,00	7.988,40	887,60	Positivo	
144	OALTER3	20-06-2011 18:43	Fullgame S.R.L.	02250810740	Via Indipendenza	Mesagne	BR	1/1	impiegati	11.317,24	11.317,24	10.185,52	1.131,72	Positivo	
145	L5WHWJ7	20-06-2011 18:51	Studio Lore' Di Lore' Nicola	07131780723	Via Dante Alighieri	Altamura	BA	1/1	impiegati	12.000,00				Richiesta di integrazione	
146	5QOWSN4	20-06-2011 18:53	Te.Sa. Antincendio S.R.L.	07209240725	Via Bari	Altamura	BA	2/2	impiegati - operai	19.200,00				Negativo	Nella certificazione camerale risulta che l'impresa attualmente non svolge attività.
147	OWVBKF3	20-06-2011 18:54	Chironna Lucia	07051230725	Via Corato	Bari	BA	1/1	operai	7.800,00	7.800,00	7.020,00	780,00	Positivo	
148	MVMDBM5	20-06-2011 18:55	Stiro E Cucito Di Direnzo Dorotea	07099700721	Via Briga	Altamura	BA	2/2	operai	19.200,00				Richiesta di integrazione	
149	1OBSRY6	20-06-2011 18:56	Gianko Service Di Matera Giancarlo	06603090728	Via Minniti	Altamura	BA	1/1	operai	9.600,00				Negativo	I certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A è precedente ai 15 gg previsti dal bando e il documento di identità del legale rappresentante non è in corso di validità.
150	CEC6186	20-06-2011 18:57	Picerno Michele	06408620729	P.Zza Zanardelli	Altamura	BA	1/0	operai	8.000,00	8.000,00	7.200,00	800,00	Positivo	
151	Q5BNVK8	20-06-2011 18:59	Giordano Massimo	07016430725	Via Aosta	Altamura	BA	2/2	impiegati	16.800,00	16.800,00	15.120,00	1.680,00	Positivo	
152	X1GE6J9	20-06-2011 19:01	Centro Ceramiche Gelsomino Srl	01797620711	Via Canne	Manfredonia	FG	10/0	impiegati - operai	84.370,00				Negativo	I certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A è precedente ai 15 gg previsti dal bando e non riporta la dicitura Antimafia e fallimentare.

Progressivo	Cod. Pratica	Data Trasmissione	Ragione Sociale	P. IVA / Cod. Fiscale	Indirizzo	Comune	Provincia	N. Assunzioni di cui M.S.	Qualifiche Di Inquadramento	Importo Richiesto	Contributo Assegnato	Cap N. 1152500	Cap N. 1152510	Esito	Motivazione
153	D7HW9T5	20-06-2011 19:04	Cooperativa Sociale Spazi Nuovi - Societa' Cooperativa	02835670726	Via Giuseppe Capruzzi	Bari	BA	19/1	impiegati	223.735,26	223.735,26	201.361,73	22.373,53	Positivo	
154	OVBHI75	20-06-2011 19:09	Comdata Spa	04010940288	Via Anna Kuliscioff	Milano	MI	416/241	impiegati - operai	5.474.939,06	5.474.939,06	4.927.445,15	547.493,91	Positivo	
155	80T3A75	20-06-2011 19:18	Califano Srl	02172630713	S.P.58 Le Matine	Manfredonia	FG	3/0	impiegati	22.500,00				Negativo	certificato C.C.I.A.A. è precedente ai 15 gg. previsti dal bando ed è privo delle notazioni fallimentari e antimafia.
156	WESM0M2	20-06-2011 19:30	Just Informatica Di Pellegrino Pierfrancesco	04125780751	Via Padulana	Corigliano D'Otranto	LE	1/1	impiegati	19.203,40				Negativo	Il certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A non è conforme alle modalità previste dal bando.
157	43EU1D5	20-06-2011 19:43	Zero80 Srl	06519020728	Via G. Bovio	Bisceglie	BAT	3/0	impiegati	1.722,28				Richiesta di integrazione	
158	R9KTPH1	20-06-2011 19:46	Network Contacts S.R.L.	05698290722	Piazza Garibaldi	Molfetta	BA	50/5	impiegati	321.740,69	321.740,69	289.566,62	32.174,07	Positivo	
159	MPBNHG1	20-06-2011 20:11	Greco Ivano	03950090757	Via Albano	Nardo'	LE	2/0	operai	6.901,02				Negativo	Il certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A non è conforme alle modalità previste dal bando. Documento di identità scaduto.
160	W8C2TQ7	20-06-2011 20:15	P.Lorusso E C. Srl	03767080728	Via Piccinni	Bari	BA	2/0	impiegati	15.960,00				Richiesta di integrazione	
161	5JU3A93	20-06-2011 20:19	La Casa Dell'Arcobaleno - Società Cooperativa Sociale	03756390716	Via Mentana	Torremaggiore	FG	4/0	a - d	64.000,00				Negativo	La certificazione C.C.I.A.A. è precedente ai 15 gg richiesto dal bando e non riporta le annotazioni antimafia e fallimentare.
162	X272JJ7	20-06-2011 20:34	Finappula Srl	01479090761	S.P.58 Le Matine	Manfredonia	FG	13/0	impiegati - operai	109.360,00				Negativo	Il certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A non è conforme alle modalità previste dal bando.
163	605N4S8	20-06-2011 20:37	Car.Zeta Srl	04210600757	Via Xxv Aprile	Secli'	LE	1/0	operai	4.501,77				Negativo	Il certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A non è conforme alle modalità previste dal bando.
164	VECB2B4	20-06-2011 20:38	Remark Srl	03777590716	Via P.Gobetti	Manfredonia	FG	10/0	impiegati - operai	85.270,00				Negativo	Il certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A non è conforme alle modalità previste dal bando. Nella certificazione camerale risulta che l'impresa attualmente non svolge attività.

Progressivo	Cod. Pratica	Data Trasmissione	Ragione Sociale	P. IVA / Cod. Fiscale	Indirizzo	Comune	Provincia	N. Assunzioni di cui M.S.	Qualifiche Di Inquadramento o	Importo Richiesto	Contributo Assegnato	Cap N. 1152500	Cap N. 1152510	Esito	Motivazione
165	BTF1VE6	20-06-2011 20:56	Centro Formazione Lavoro Onlus	93072840759	Via Imbriani	Lecce	LE	1/1	impiegati	57.392,62				Negativo	Il certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A non è conforme alle modalità previste dal bando.
166	17R3578	20-06-2011 20:59	Video Art Di Mangia Maria Luisa	03466030750	Via G. Cantore	Nardo'	LE	1/0	operai	6.851,88				Negativo	Il certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A non è conforme alle modalità previste dal bando. documento identità non valido.
167	7T3GXP3	20-06-2011 21:29	Panetteria Del Corso Di Di Cosmo Luciana & C. S.A.S.	03711640718	Via Mazzini	Carpino	FG	1/0	operai	7.713,20				Negativo	Il certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A non è conforme alle modalità previste dal bando.
168	NQLL1B1	20-06-2011 22:23	Ecom Servizi Ambientali Srl	04159580754	Via Diaz	Soleto	LE	1/0	impiegati	12.000,00				Negativo	Il certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A non è conforme alle modalità previste dal bando.
169	VD64AS2	20-06-2011 22:53	Centro Ludico Prma Infanzia Di Grifa Ludovica	03552760716	Viale Aldo Moro	San Giovanni Rotondo	FG	2/0	impiegati	14.366,97	14.366,97	12.930,27	1.436,70	Positivo	
170	MY22AS3	20-06-2011 23:09	Roca Antonio	01156480715	Via Santa Croce	San Giovanni Rotondo	FG	1/0	impiegati	9.669,42	9.669,42	8.702,48	966,94	Positivo	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI E CITTADINANZA SOCIALE 29 giugno 2011, n. 176

Servizio Civile Nazionale. Progetti presentati entro il 28 marzo 2011: presa d'atto valutazione.

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli articoli 4 e 16 del Decreto Lgs. 165/1;

Vista la legge n. 64 del 6 marzo 2001 recante *Istituzione del servizio civile nazionale* e successive modificazioni e integrazioni;

Vista le Delibere di Giunta n.19 dell'1 febbraio 2006 e n.880 del 19.6.2006 di istituzione dell'Albo della Regione Puglia;

Considerato che nell'Albo della Regione Puglia sono iscritti n.335 Enti ed Organizzazioni accreditati al Servizio Civile Nazionale;

Visto il D.P.C.M. del 4.11.2009 di approvazione del prontuario contenente l*e caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'Estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi*;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 101 del 15.1.20011 recante *Indirizzi e criteri aggiuntivi per la redazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale da realizzare nell'anno 2011*;

Visto l'avviso dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile del 17 febbraio 2011 che annunciava agli Enti la possibilità di presentazione dei progetti entro il 28 marzo 2011.

Atteso che

- entro il 28 marzo 2011 gli Enti e le Organizzazioni di Servizio Civile iscritti all'Albo della Regione Puglia hanno presentato n.252 progetti;
- con determinazione dirigenziale 156/DIR/2011 / 00063 del 22.3.2011 sono stati incaricati della valutazione i dipendenti del Servizio Politiche Giovanili;

Considerato che

a seguito della valutazione sono stati predisposti**:**

✓ la graduatoria di merito, di cui all'allegato n.1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

✓ l'elenco dei progetti respinti, di cui all'allegato n.2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

✓ l'elenco dei progetti pervenuti o inviati via internet oltre i termini previsti, di cui all'allegato n. 3, parte integrante e sostanziale del presente atto;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto della graduatoria di merito, di cui all'allegato n.1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prendere atto dell'elenco dei progetti respinti, di cui all'allegato n.2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di prendere atto dell'elenco dei progetti pervenuti o inviati via internet oltre i termini previsti, di cui all'allegato n. 3, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di trasmettere all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile il presente atto, completo di allegati, ai fini del rilascio del nulla osta di cui all'articolo 6, comma 5, del Decreto Legislativo n. 77/2002;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP, dichiarando la stessa valida quale notifica agli Enti interessati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio;
b) sarà trasmesso in copia conforme alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale.

Il presente atto, composto da n° 3 facciate, è adottato in originale.

La Dirigente ad interim
Dr.ssa Giovanna Genchi

Cod Ente	Denominazione Ente	CODICE Prog	Titolo Progetto	Settore/Area Intervento	VR	VE	Punt.	Punt. Reg.	Punt. Tot
NZ00238	A.S.P. MARIA CRISTINA DI SAVOIA	R16NZ0023811100010NR16	Mamme Senza Frontiere	A-Assistenza / 11-Donne con minori a carico	4	4	78	20	98
NZ00818	COMUNE DI NOICATTARO	R16NZ0081811100794NR16	il mio tempo per gli altri	A-Assistenza / 06-Disabili	4	4	78	20	98
NZ01404	COMUNE DI ANDRIA	R16NZ0140411100063NR16	Tracce Verdi	E-Educazione e Promozione culturale / 02	4	4	78	20	98
NZ05384	PROVINCIA DI LECCE	R16NZ0538411102632NR16	Informiamo-Informiamoci	E-Educazione e Promozione culturale / 11	3	3	77	20	97
NZ04381	CENTRO DI SERVIZIO AL VOLONTARIATO "SAN NICOLA"	R16NZ0438111104190NR16	contrasto alla povertÃ e i diritti di cittadinanza	E-Educazione e Promozione culturale / 11	8	8	77	20	97
NZ05630	PROVINCIA DI BARLETTA - ANDRIA - TRANI	R16NZ0563011104199NR16	Il territorio si racconta	E-Educazione e Promozione culturale / 03	4	4	77	20	97
NZ01006	COMUNE DI MELISSANO	R16NZ0100611101494NR16	Cultura e Partecipazione	D-Patrimonio artistico e culturale / 01-	4	4	76	20	96
NZ02401	COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO	R16NZ0240111100272NR16	Per un Villaggio della decrescita serena	A-Assistenza / 01-Anziani	4	4	76	20	96
NZ05384	PROVINCIA DI LECCE	R16NZ0538411102629NR16	Biblioprovincia	D-Patrimonio artistico e culturale / 01	4	4	76	20	96
NZ02268	PROVINCIA DI SAN MICHELE ARCANGELO DEI FRATI MINORI DI PUGLIA	R16NZ0226811103063NR16	Con l'aiuto di un sorriso.....	A-Assistenza / 02-Minori	4	4	76	20	96
NZ05047	ANCI PUGLIA	R16NZ0504711104412NR16	Amico Libro	D-Patrimonio artistico e culturale / 01	4	4	76	20	96
NZ05172	COOP. SOCIALE "IL CASTORO" A.R.L.	R16NZ0517211103077NR16	CAMMINIAMO INSIEME PER VIVERE MEGLIO 2	A-Assistenza / 01-Anziani	4	4	76	20	96
NZ04668	COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO	R16NZ0466811100069NR16	Un Futuro Tutto Verde	E-Educazione e Promozione culturale / 10-	4	4	76	20	96
NZ01593	CONSORZIO ICARO	R16NZ0159311101645NR16	FAMIGLIA: SI RIPARTE DA QUI	E-Educazione e Promozione culturale / 02	4	4	76	20	96
NZ00768	COMUNE DI GALATINA	R16NZ0076811103283NR16	CIRCUITAZIONI	A-Assistenza / 03-Giovani	3	3	76	20	96
NZ01205	COMUNE DI TIGGIANO	R16NZ0120511104497NR16	MUSICA LA VITA	A-Assistenza / 01-Anziani	3	3	76	20	96
NZ03406	UNIVERSITA' DEL SALENTO	R16NZ0340611104134NR16	DELL'UNIVERSITA' DEL SALENTO	D-Patrimonio artistico e culturale / 04	6	6	76	20	96
NZ00778	PROVINCIA DELLA NATIVITA' BMV	R15NZ0077811104120NR16	IN-TESSERE LIBERTA'	A-Assistenza / 06-Disabili	3	3	76	20	96
NZ05384	PROVINCIA DI LECCE	R16NZ0538411102630NR16	Forum dei giovani	E-Educazione e Promozione culturale / 03	4	4	75	20	95

NZ01944	FONDAZIONE OPERA SANTI MEDICI COSMA E DAMIANO - BITONTO ONLUS	R16NZ01944111 01041NR16	VOGLIAMO CHE SIA LIBERO	E-Educazione e Promozione culturale / 09	7	7	75	20	95
NZ00738	COMUNE DI BITONTO	R16NZ00738111 01026NR16	La Majin	D-Patrimonio artistico e culturale / 03-	6	6	75	20	95
NZ04381	CENTRO DI SERVIZIO AL VOLONTARIATO "SAN NICOLA"	R16NZ04381111 04191NR16	PER L'INTEGRAZIONE INTERCULTURALE	E-Educazione e Promozione culturale / 06	7	7	75	20	95
NZ04759	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	R16NZ04759111 02992NR16	COMUNIC@UNIBA	E-Educazione e Promozione culturale / 11	8	8	78	17	95
NZ03667	COMUNE DI ORIA	R16NZ03667111 00196NR16	Viaggi Senza Tempo	D-Patrimonio artistico e culturale / 02	4	4	75	20	95
NZ04288	COMUNE DI ERCHIE	R16NZ04288111 01435NR16	Sinodi'a	A-Assistenza / 01-Anziani	4	4	75	20	95
NZ05715	ACLI L'INCONTRO - SOC. COOP. SOC. ONLUS	R16NZ05715111 00020NR16	Educandoci	A-Assistenza / 02-Minori	4	4	75	20	95
NZ04115	UNIONE AMICI DI LOURDES	R16NZ04115111 02593NR16	INSIEME PER REALIZZARCI	A-Assistenza / 06-Disabili	4	4	78	17	95
NZ00254	COMUNE DI ACQUARICA DEL CAPO	R16NZ00254111 04039NR16	IL COLORE DEI SEGNI SOLIDALI	A-Assistenza / 06-Disabili	3	3	75	20	95
NZ00428	COMUNE DI TAVIANO	R16NZ00428111 00277NR16	Sport per tutti II	E-Educazione e Promozione culturale / 12-	3	3	75	20	95
NZ05384	PROVINCIA DI LECCE	R16NZ05384111 02631NR16	Protezione civile provinciale: prevenzione incendi	B-Protezione Civile / 01-Prevenzione incendi	4	4	75	20	95
NZ04277	FONDAZIONE DE PALO UNGARO	R16NZ04277111 00028NR16	Non Solo Museo	D-Patrimonio artistico e culturale / 04-	4	4	75	20	95
NZ04759	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	R16NZ04759111 02994NR16	UNIBA_BOOKS	D-Patrimonio artistico e culturale / 01	21	21	77	17	94
NZ05047	ANCI PUGLIA	R16NZ05047111 04416NR16	Qui Salento	D-Patrimonio artistico e culturale / 02	6	6	74	20	94
NZ04759	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	R16NZ04759111 02993NR16	UNI.VERS.I. - Università Verso l'Integrazione	A-Assistenza / 06-Disabili	6	6	77	17	94
NZ05047	ANCI PUGLIA	R16NZ05047111 04413NR16	Borghi Ospitali	E-Educazione e Promozione culturale / 02	5	5	74	20	94
NZ05047	ANCI PUGLIA	R16NZ05047111 04415NR16	Piccoli Mondi Rurali	D-Patrimonio artistico e culturale / 02	4	4	74	20	94
NZ05753	PROVINCIA DI BRINDISI	R16NZ05753111 03295NR16	Feronia: preveniamo gli incendi boschivi	B-Protezione Civile / 01-Prevenzione incendi	8	8	74	20	94
NZ03406	UNIVERSITA' DEL SALENTO	R16NZ03406111 04135NR16	Universita' e Universita': un'integrazione possibile	A-Assistenza / 06-Disabili	6	6	74	20	94
NZ04185	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "GIOVANNI PASCOLI"	R16NZ04185111 02535NR16	Eutopia - "Il buon luogo dei ragazzi"	E-Educazione e Promozione culturale / 08	4	4	74	20	94
NZ01944	FONDAZIONE OPERA SANTI MEDICI COSMA E DAMIANO - BITONTO ONLUS	R16NZ01944111 01044NR16	UNO SLANCIO PER LA VITA	A-Assistenza / 08	3	3	73	20	93

NZ02846	COMUNE DI BITETTO	R16NZ02846111 00236NR16	T'INFORIENTO	E-Educazione e Promozione culturale / 11	4	4	73	20	93
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ00563111 02656NR16	migliorare la qualitÃ del servizio sociale ospedaliero	A-Assistenza / 15-Salute	2	2	76	17	93
NZ04068	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS UNA MANO PER TE	R16NZ04068111 04418NR16	RAGAZZO FORTUNATO	A-Assistenza / 02-Minori	4	4	73	20	93
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ00563111 02643NR16	ADMO: UN PO DI NOI AGLI ALTRI 2	E-Educazione e Promozione culturale / 10	3	3	73	20	93
NZ00738	COMUNE DI BITONTO	R16NZ00738111 01024NR16	Bitonto:la storia e il futuro	D-Patrimonio artistico e culturale / 02	5	5	73	20	93
NZ03194	COMUNE DI BITRITTO	R16NZ03194111 00036NR16	A Scuola con il Sorriso	E-Educazione e Promozione culturale / 09	4	4	73	20	93
NZ00447	COMUNE DI CAROVIGNO	R16NZ00447111 01402NR16	Ragazzi Sopra le Righe	E-Educazione e Promozione culturale / 08	4	4	73	20	93
NZ00867	COMUNE DI VILLA CASTELLI	R16NZ00867111 01455NR16	L'ISOLA CHE C'E'	E-Educazione e Promozione culturale / 08	4	4	73	20	93
NZ01431	COMUNE DI TORCHIAROLO	R16NZ01431111 00021NR16	Gian Burrasca	E-Educazione e Promozione culturale / 08	4	4	73	20	93
NZ01404	COMUNE DI ANDRIA	R16NZ01404111 00062NR16	Studiamo Giocando	E-Educazione e Promozione culturale / 02	5	5	73	20	93
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ00563111 02642NR16	LONTANO DALLA LIBERTA' - IL DETENUTO STRANIERO	A-Assistenza / 05	3	3	76	17	93
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ00563111 02653NR16	VICO 2011: ANZIANI, ASSISTENZA, ANIMAZIONE	A-Assistenza / 01-Anziani	4	4	76	17	93
NZ00768	COMUNE DI GALATINA	R16NZ00768111 03284NR16	MONITOR 2011	C-Ambiente / 02	3	3	76	17	93
NZ00428	COMUNE DI TAVIANO	R16NZ00428111 00273NR16	Virgilio: una guida per crescere	E-Educazione e Promozione culturale / 09	3	3	73	20	93
NZ05449	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AQUARIUS	R16NZ05449111 00942NR16	FOR CHILDREN	A-Assistenza / 02-Minori	4	4	72	20	92
NZ00738	COMUNE DI BITONTO	R16NZ00563111 02648NR16	Insieme per Crescere	E-Educazione e Promozione culturale / 09	4	4	72	20	92
NZ02952	COMUNE DI MONOPOLI	R16NZ02952111 04914NR16	ESPRESSIONI DI IDENTITA'	E-Educazione e Promozione culturale / 11	2	2	75	17	92
NZ05055	COOPERATIVA D'ACCOGLIENZA SAN SEBASTIANO	R16NZ05055111 00294NR16	LA DOLCE ETA'	A-Assistenza / 01-Anziani	4	4	72	20	92
NZ00382	COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO	R16NZ00382111 00809NR16	Crescere con gli Anziani	A-Assistenza / 01-Anziani	4	4	72	20	92
NZ04160	SOC. COOP. SOCIALE PEGASO A R.L. -ONLUS-	R16NZ04160111 03601NR16	Mai più¹ soli	A-Assistenza / 01-Anziani	4	4	72	20	92
NZ03630	COOPERATIVA SOCIALE PIERGIORGIO FRASSATI	R16NZ03630111 01683NR16	PICCOLI EDUCATORI CRESCONO	E-Educazione e Promozione culturale / 02	4	4	72	20	92

NZ03406	UNIVERSITA' DEL SALENTO	R16NZ03406111 04136NR16	Presente e Futuro Della Biblioteca Interfacolta'	D-Patrimonio artistico e culturale / 01	3	3	72	20	92
NZ03989	COMUNE DI CASTRO	R16NZ03989111 00026NR16	I Segni del Tempo	D-Patrimonio artistico e culturale / 02	4	4	72	20	92
NZ05047	ANCI PUGLIA	R16NZ05047111 04414NR16	Cittadini Integrati	E-Educazione e Promozione culturale / 06	8	8	72	20	92
NZ03405	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO SALENTO	R16NZ03405111 03776NR16	RELAZIONI SOLIDALI	E-Educazione e Promozione culturale / 11	12	12	72	20	92
NZ01839	COMUNE DI SANNICOLA	R16NZ01839111 00132NR16	Vivere la Biblioteca	D-Patrimonio artistico e culturale / 01	4	4	72	20	92
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ00563111 02644NR16	CRESCERE INSIEME NEL 2011	E-Educazione e Promozione culturale / 10	3	3	74	17	91
NZ02232	COMUNE DI CAPURSO	R16NZ02232111 00045NR16	Anni d'Argento	A-Assistenza / 01-Anziani	4	4	71	20	91
NZ01404	COMUNE DI ANDRIA	R16NZ01404111 00061NR16	Insieme per Cambiare	A-Assistenza / 02-Minori	6	6	71	20	91
NZ03969	COMUNE DI MONTESANO SALENTINO	R16NZ03969111 04566NR16	QUEL CHE NARRA IL SALENTO	D-Patrimonio artistico e culturale / 03	3	3	71	20	91
NZ05057	AGENZIA FORMATIVA ULISSE - ASS. CULTURALE	R16NZ05057111 03894NR16	L'ARCHITETTURA RELIGIOSA NEL MEDIOEVO PUGLIESE	D-Patrimonio artistico e culturale / 03	8	8	71	20	91
NZ00428	COMUNE DI TAVIANO	R16NZ00428111 00276NR16	Agora': valorizzazione del centro storico II	D-Patrimonio artistico e culturale / 02	3	3	71	20	91
NZ00233	COMUNE DI MURO LECCESE	R16NZ00233111 01424NR16	MURO: MUSEO A CIELO APERTO II	D-Patrimonio artistico e culturale / 03	5	5	70	20	90
NZ04463	COMUNE DI CASTRIGNANO DEL CAPO	R16NZ04463111 04283NR16	SEMPLICE-MENTE AMICI	A-Assistenza / 01-Anziani	3	3	70	20	90
NZ01852	PUBBLICA ASSISTENZA A.R.M.	R16NZ01852111 04719NR16	Ercole	B-Protezione Civile / 01-Prevenzione incendi	4	4	70	20	90
NZ02386	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "CASA FAMIGLIA DELLA MAMMA"	R16NZ02386111 00911NR16	CRESCERE INSIEME 2011	A-Assistenza / 02-Minori	4	4	70	20	90
NZ04883	COMUNE DI ADELFIA	R16NZ04883111 00235NR16	SORRIDIAMO INSIEME	E-Educazione e Promozione culturale / 10	4	4	70	20	90
NZ03756	COMUNE DI CELLINO SAN MARCO	R16NZ03756111 00022NR16	Un Sorriso per gli Anziani	A-Assistenza / 01-Anziani	4	4	70	20	90
NZ01397	COMUNE DI CERIGNOLA	R16NZ01397111 01619NR16	Ti accompagno io!	E-Educazione e Promozione culturale / 01	4	4	70	20	90
NZ00696	COMUNE DI OTRANTO	R16NZ00696111 04075NR16	LA PORTA DEL TEMPO	D-Patrimonio artistico e culturale / 03	3	3	70	20	90
NZ02481	COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO	R16NZ02481111 04555NR16	LA BIBLIOTECA: CENTRO DI CULTURA E DI AGGREGAZIONE	E-Educazione e Promozione culturale / 01	4	4	70	20	90
NZ03272	COMUNE DI PRESICCE	R16NZ03272111 01326NR16	L'Eta' Verde	A-Assistenza / 01-Anziani	4	4	70	20	90

NZ03982	COMUNE DI ALLISTE	R16NZ03982111 00025NR16	Bibli'on	D-Patrimonio artistico e culturale / 01	4	4	70	20	90
NZ05057	AGENZIA FORMATIVA ULISSE - ASS. CULTURALE	R16NZ05057111 03895NR16	CROCIATE E VIE DELLA FEDE IN PUGLIA	D-Patrimonio artistico e culturale / 03	7	7	70	20	90
NZ02799	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE NUOVI ORIZZONTI	R16NZ02799111 00981NR16	Diomede	A-Assistenza / 06-Disabili	4	4	69	20	89
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ00563111 02657NR16	IN MUSEO: L'ARTE DI SCOPRIRE IL TERRITORIO	D-Patrimonio artistico e culturale / 04	4	4	72	17	89
NZ05048	COMUNE DI SALICE SALENTINO	R16NZ05048111 04679NR16	Animazioniamoci	A-Assistenza / 20-Devianza sociale	4	4	69	20	89
NZ04241	COMUNE DI MARUGGIO	R16NZ04241111 02562NR16	MARUGGIO E IL MARE	C-Ambiente / 01	4	4	69	20	89
NZ00428	COMUNE DI TAVIANO	R16NZ00428111 00274NR16	Golden Age	A-Assistenza / 01-Anziani	3	3	69	20	89
NZ00428	COMUNE DI TAVIANO	R16NZ00428111 00275NR16	Giovani: cantiere futuro II	E-Educazione e Promozione culturale / 03	3	3	69	20	89
NZ03248	COMUNE DI TORITTO	R16NZ03248111 00234NR16	A TORITTO DA PROTAGONISTI	A-Assistenza / 21	4	4	68	20	88
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ00563111 02658NR16	SCUOLA E VITA	E-Educazione e Promozione culturale / 09	3	3	71	17	88
NZ01988	COMUNE DI GIUGGIANELLO	R16NZ01988111 01498NR16	Anziano e' solidarieta'	A-Assistenza / 01-Anziani	4	4	68	20	88
NZ05521	PARROCCHIA S.EGIDIO ABATE	R16NZ05521111 04485NR16	Sbagliando si cresce	E-Educazione e Promozione culturale / 01	2	2	68	20	88
NZ04372	LAVORIAMO INSIEME ONLUS COOPERATIVA SOCIALE	R16NZ04372111 03234NR16	Un amico in più[1]	E-Educazione e Promozione culturale / 01	4	4	68	20	88
NZ05047	ANCI PUGLIA	R16NZ05047111 04417NR16	Cultura Informatica	E-Educazione e Promozione culturale / 06	6	6	68	20	88
NZ01077	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SAN RICCARDO PAMPURI	R16NZ01077111 01652NR16	OFFICINA DI ARTI E COLORI	E-Educazione e Promozione culturale / 10	2	2	68	20	88
NZ03241	COMUNE DI TAURISANO	R16NZ03241111 03120NR16	COME UN DELFINO	A-Assistenza / 02-Minori	4	4	68	20	88
NZ03915	COMUNE DI MARTANO	R16NZ03915111 03321NR16	BIBLIO': IL PIACERE DELLA SCOPERTA	D-Patrimonio artistico e culturale / 01	4	4	68	20	88
NZ04458	COMUNE DI PULSANO	R16NZ04458111 02540NR16	PULSANO SOLIDALE	A-Assistenza / 01-Anziani	4	4	68	20	88
NZ01540	COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	R16NZ01540111 01264NR16	I GIOVANI PER CASTELLUCCIO	E-Educazione e Promozione culturale / 01	4	4	68	20	88
NZ03925	COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA	R16NZ03925111 00070NR16	Vivere con te	A-Assistenza / 01-Anziani	4	4	68	20	88
NZ01944	FONDAZIONE OPERA SANTI MEDICI COSMA E DAMIANO - BITONTO ONLUS	R16NZ01944111 01043NR16	HOSPICE: DARE VITA AI GIORNI	A-Assistenza / 09-Malati terminali	2	2	67	20	87

NZ02510	SOLIDARIETA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	R16NZ02510111 01674NR16	Ritorno al Futuro	A-Assistenza / 01-Anziani	15	15	72	15	87
NZ04492	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' "ROSALBA BARNABA"	R16NZ04492111 00249NR16	PASSATO/PRESENTE: UN RACCONTO DI VITA	E-Educazione e Promozione culturale / 10	4	4	67	20	87
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ00563111 02650NR16	BIBLIOTECA USER FRIENDLY	D-Patrimonio artistico e culturale / 01	4	4	70	17	87
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ00563111 02660NR16	COMUNICAZIONE & IMMIGRAZIONE 2	A-Assistenza / 04-Immigrati, profughi	4	4	69	17	86
NZ01899	ASSOCIAZIONE HANDICAP E SOLIDARIETA'	R16NZ01899111 02407NR16	Vita Solidale	A-Assistenza / 06-Disabili	4	4	66	20	86
NZ00456	A.FO.RI.S. - IMPRESA SOCIALE	R16NZ00456111 03884NR16	Sostenibile per un Turismo Amico dell'ambiente	E-Educazione e Promozione culturale / 10	4	4	74	12	86
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ00563111 02648NR16	LAVORIAMO INSIEME PER CRESCERE INSIEME	A-Assistenza / 01-Anziani	4	4	69	17	86
NZ01038	COOPERATIVA SOCIALE SAMPEI	R16NZ01038111 01671NR16	VIVI PER L'ARTE	E-Educazione e Promozione culturale / 03	4	4	66	20	86
NZ00441	COMUNE DI PARABITA	R16NZ00441111 00057NR16	Giro-Girotondo	A-Assistenza / 02-Minori	4	4	66	20	86
NZ03254	COMUNE DI MATINO	R16NZ03254111 04305NR16	INTER-AZIONI SOLIDALI	A-Assistenza / 01-Anziani	3	3	66	20	86
NZ03971	COMUNE DI MIGGIANO	R16NZ03971111 00027NR16	Invecchiare bene in salute	A-Assistenza / 01-Anziani	4	4	66	20	86
NZ03266	ACSI COMITATO PROVINCIALE DI LECCE	R16NZ03266111 04682NR16	ASSOCIAMOCI	E-Educazione e Promozione culturale / 12	4	4	66	20	86
NZ02952	COMUNE DI MONOPOLI	R16NZ02952111 04974NR16	MONOPOLI 4R-VERSO IL PARCO CITTADINO	C-Ambiente / 04	2	2	68	17	85
NZ01944	FONDAZIONE OPERA SANTI MEDICI COSMA E DAMIANO - BITONTO ONLUS	R16NZ01944111 01042NR16	ACCOGLIENZA E PROMOZIONE UMANA	A-Assistenza / 11	3	3	65	20	85
NZ01262	COMUNE DI CORATO	R16NZ01262111 04973NR16	Dire di si agli anziani	A-Assistenza / 01-Anziani	4	4	65	20	85
NZ00071	COMUNE DI OSTUNI	R16NZ00071111 02067NR16	SOLIDARIETA' INNANZITUTTO	A-Assistenza / 06-Disabili	10	10	70	15	85
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ00563111 02646NR16	ANCHISE	A-Assistenza / 01-Anziani	4	4	68	17	85
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ00563111 02654NR16	ANZIANI E ANIMAZIONE	A-Assistenza / 01-Anziani	3	3	68	17	85
NZ01397	COMUNE DI CERIGNOLA	R16NZ01397111 01620NR16	Diamo-ci una mano!	A-Assistenza / 06-Disabili	6	6	65	20	85
NZ04045	L'ADELFIA SOC. COOP SOCIALE	R16NZ04045111 02916NR16	IGOR	A-Assistenza / 06-Disabili	4	4	65	20	85
NZ05371	COMUNE DI VERNOLE	R16NZ05371111 03053NR16	DIS-INTEGRA: disabilita' e integrazione	A-Assistenza / 06-Disabili	2	2	68	17	85

NZ03573	CE. FO.P. SACRO COSTATO - CENTRO MARIA ACCLAVIO	R16NZ03573111 01045NR16	Le(g)almente insieme	E-Educazione e Promozione culturale / 02	4	4	68	17	85
NZ00357	COMUNE DI TERLIZZI	R16NZ00357111 04384NR16	STEPS Servizio Informativo Turistico-Culturale in Pinacoteca	D-Patrimonio artistico e culturale / 04	4	4	72	12	84
NZ01077	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SAN RICCARDO PAMPURI	R16NZ01077111 01653NR16	RESTA AL CENTRO	A-Assistenza / 12-Disagio adulto	2	2	64	20	84
NZ02178	UNIONE ENTROTERRA IDRUNTINO	R16NZ02178111 00024NR16	Incontriamoci	A-Assistenza / 01-Anziani	4	4	64	20	84
NZ03955	COMUNE DI CASTRIGNANO DEI GRECI	R16NZ03955111 00269NR16	Generazione Cultura II	D-Patrimonio artistico e culturale / 01	2	2	64	20	84
NZ05267	COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS C.I.S.S.	R16NZ05267111 04321NR16	NESSUNO ESCLUSO	A-Assistenza / 06-Disabili	3	3	64	20	84
NZ00373	COMUNE DI CARMIANO	R16NZ00373111 04853NR16	LA CITTA' IDEALE "CARMIANO INSIEME"	E-Educazione e Promozione culturale / 01	15	15	64	20	84
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ00563111 02655NR16	L'ACCOGLIENZA PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ANZIANI	A-Assistenza / 01-Anziani	2	2	67	17	84
NZ01806	GRUPPO VOLONTARIATO VINCENZIANO - A.I.C. ITALIA - SEZIONE PUGLIA	R16NZ01806111 02402NR16	SENZA ETA' 2011	A-Assistenza / 01-Anziani	3	3	70	13	83
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ00563111 02647NR16	AL "CENTRO" DEL DISAGIO	A-Assistenza / 12-Disagio adulto	3	3	63	20	83
NZ01061	O.P.U.S. - OPERE PUGLIESI DI UTILITA' SOCIALE	R16NZ01061111 01607NR16	CENTRO DI AGGREGAZIONE PERMANENTE	E-Educazione e Promozione culturale / 01	4	4	63	20	83
NZ01978	COMUNE DI GAGLIANO DEL CAPO	R16NZ01978111 04486NR16	LA TERRA DEI CIANCI	D-Patrimonio artistico e culturale / 03	3	3	63	20	83
NZ02003	VILLA GIOVANNI XXIII	R16NZ02003111 04912NR16	So che non sono solo	A-Assistenza / 01-Anziani	4	4	62	20	82
NZ03352	FONDAZIONE OPERA BEATO BARTOLO LONGO	R16NZ03352111 04099NR16	Dai frutti l'albero	A-Assistenza / 06-Disabili	4	4	74	8	82
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ00563111 02645NR16	INSIEME PER MIGLIORARE IL NOSTRO TEMPO	E-Educazione e Promozione culturale / 01	4	4	65	17	82
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ00563111 02652NR16	VOLONTARI...NATURALMENTE	C-Ambiente / 04	3	3	65	17	82
NZ02375	COMUNE DI ZOLLINO	R16NZ02375111 02493NR16	AFITUME (Aiutiamo) 2011	A-Assistenza / 01-Anziani	4	4	62	20	82
NZ03955	COMUNE DI CASTRIGNANO DEI GRECI	R16NZ03955111 00270NR16	Il filo di Arianna II	A-Assistenza / 01-Anziani	2	2	62	20	82
NZ01832	COMUNE DI TORRICELLA	R16NZ01832111 02568NR16	EDUCANDO CON E PER I CITTADINI	E-Educazione e Promozione culturale / 06	4	4	62	20	82
NZ04072	COOPERATIVA SOCIALE SAN GIUSEPPE	R16NZ04072111 01356NR16	COSTRUIRE LA SOLIDARIETA'	A-Assistenza / 02-Minori	4	4	62	20	82
NZ01100	COMUNE DI ARADEO	R16NZ01100111 04659NR16	CULTURAL-MENTE	D-Patrimonio artistico e culturale / 01	3	3	62	20	82

NZ00233	COMUNE DI MURO LECCESE	R16NZ00233111 01425NR16	MURO SOLIDALE II	A-Assistenza / 01-Anziani	5	5	62	20	82
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ00563111 02659NR16	VIVI LA TUA BIBLIOTECA	D-Patrimonio artistico e culturale / 01	3	3	64	17	81
NZ05649	UNAIS - SOCIETA' COOPERATIVA	R16NZ05649111 03893NR16	valorizzazione delle aree naturali protette	C-Ambiente / 04	4	4	69	12	81
NZ05332	COMUNE DI TUGLIE	R16NZ05332111 02382NR16	PERCORSI DI SOLIDARIETA' II	A-Assistenza / 01-Anziani	4	4	66	15	81
NZ00605	ASSOCIAZIONE INSIEME PER LA VITA	R15NZ00605111 04391NR16	ACCOGLIAMO SORRIDENDO A BRINDISI	A-Assistenza / 01-Anziani	20	20	68	13	81
NZ04720	ASSOCIAZIONE LA PIRAMIDE INSIEME PER IL FUTURO	R16NZ04720111 01763NR16	Per e con i disabili	A-Assistenza / 06-Disabili	2	2	68	13	81
NZ00462	COMUNE DI MANFREDONIA	R16NZ00462111 01202NR16	IL FUTURO E' NOSTRO 2011	E-Educazione e Promozione culturale / 09	4	4	69	12	81
NZ01161	COMUNE DI LUCERA	R16NZ01161111 03809NR16	NONNI PER MANO	A-Assistenza / 01-Anziani	15	15	63	17	80
NZ04951	CENTRO SERVIZI AL VOLONTARIATO POIESIS	R16NZ04951111 04383NR16	FORMA MENTIS: VOLONTARIO	E-Educazione e Promozione culturale / 11	8	8	60	20	80
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ00563111 02651NR16	INTEGRIAMOCI A SCUOLA	A-Assistenza / 06-Disabili	2	2	62	17	79
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ00563111 02649NR16	IL VOLONTARIATO PER LA CAPITANATA	E-Educazione e Promozione culturale / 03	2	2	62	17	79
NZ01806	GRUPPO VOLONTARIATO VINCENZIANO - A.I.C. ITALIA - SEZIONE PUGLIA	R16NZ01806111 02403NR16	PICCOLI MA GRANDI 2011	A-Assistenza / 02-Minori	11	11	66	13	79
NZ01323	COMUNE DI CELLAMARE	R16NZ01323111 04440NR16	La famiglia dei Puffi	E-Educazione e Promozione culturale / 01	4	4	59	20	79
NZ04330	ASS. SPORTIVA 2001	R16NZ04330111 01239NR16	Il movimento e' vita	E-Educazione e Promozione culturale / 12	4	4	62	17	79
NZ04097	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' "MADRE TERESA DI CALCUTTA"	R16NZ04097111 01687NR16	LIBRI INTERNAUTI	E-Educazione e Promozione culturale / 10	4	4	59	20	79
NZ05360	EUGHENIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	R16NZ05360111 01007NR16	LABORattivi	A-Assistenza / 02-Minori	4	4	63	15	78
NZ00968	ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE P.A.S.E.R.	R16NZ00968111 01466NR16	I COLORI DEL VERDE 2011	B-Protezione Civile / 01-Prevenzione incendi	3	3	61	17	78
NZ04680	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO	R16NZ04680111 04282NR16	LIBERI DI EDUCARE	E-Educazione e Promozione culturale / 03	3	3	61	17	78
NZ03123	ASSOCIAZIONE TURISTICA MOLFETTESE "PRO LOCO"	R16NZ03123111 04852NR16	INFORMATICO MUSEALE ALLARGATO AI DIVERSAMENTE	D-Patrimonio artistico e culturale / 04	4	4	57	20	77
NZ04210	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "NICOLA PENDE"	R16NZ04210111 04921NR16	L'AMICO RITROVATO	E-Educazione e Promozione culturale / 08	4	4	57	20	77
NZ00485	COMUNE DI SUPERSANO	R16NZ00485111 04535NR16	ANIMATORE AMBIENTALE ECOMUSEALE	E-Educazione e Promozione culturale / 10	4	4	64	13	77

NZ03911	CONSORZIO METROPOLIS A R.L. ONLUS	R16NZ0391111101452NR16	ANDIWALA - Amici	A-Assistenza / 02-Minori	4	4	71	5	76
NZ04922	A.I.C.C.O.S. ONLUS	R16NZ0492211102492NR16	Insieme per donare	E-Educazione e Promozione culturale / 10	4	4	61	15	76
NZ00462	COMUNE DI MANFREDONIA	R16NZ0046211101204NR16	M.e.l.'A 2011 "MANFREDONIA e l'Assistenza"	A-Assistenza / 01-Anziani	5	5	64	12	76
NZ03538	IMPEGNO SOLIDALE	R16NZ0353811103476NR16	Un passo verso l'integrazione	A-Assistenza / 06-Disabili	4	4	59	17	76
NZ05192	CENTRO DI SOLIDARIETA' "Beato FaÃ di Bruno"	R16NZ0519211104306NR16	DALLE DIFFICOLTA' ALLE OPPORTUNITA'	E-Educazione e Promozione culturale / 11	3	3	59	17	76
NZ05822	ASSOCIAZIONE CULTURALE COMUNITA' TERAPEUTICA "IL DELFINO" ONLUS	R16NZ0582211100985NR16	CRESCERINSIEME	E-Educazione e Promozione culturale / 06	4	4	71	5	76
NZ04490	D.D. 1Â° CIRCOLO "A.GRAMSCI"	R16NZ0449011104119NR16	ALLEANZA, SCUOLA E TERRITORIO	A-Assistenza / 06-Disabili	4	4	59	17	76
NZ05049	ASS. DI VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE "LA TORRE"	R16NZ0504911104669NR16	VOLONTARI NEL PARCO OTRANTO LEUCA	B-Protezione Civile / 01-Prevenzione incendi	4	4	62	13	75
NZ04180	CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO DAUNIA	R16NZ0418011102196NR16	SOLIDALE -2011 anno europeo del volontariato	E-Educazione e Promozione culturale / 10	4	4	58	17	75
NZ01107	COMUNE DI LATIANO	R16NZ0110711103877NR16	Il Museo incontra la Citta'	D-Patrimonio artistico e culturale / 04	2	2	57	17	74
NZ00462	COMUNE DI MANFREDONIA	R16NZ0046211101205NR16	N.A.M. 2011 Nuovo Archivio per Manfredonia	D-Patrimonio artistico e culturale / 01	2	2	62	12	74
NZ05753	PROVINCIA DI BRINDISI	R16NZ0575311103296NR16	Dal Museo al territorio - Porte aperte alla cultura	D-Patrimonio artistico e culturale / 04	4	4	61	12	73
NZ01145	COMUNE DI FAETO	R16NZ0114511102681NR16	IL COLORE DELL'AMBIENTE	C-Ambiente / 05-	2	2	68	5	73
NZ00462	COMUNE DI MANFREDONIA	R16NZ0046211101203NR16	NESSUNO DIVERSO	A-Assistenza / 04-Immigrati, profughi	2	2	59	12	71
NZ04959	COMUNE DI TARANTO	R16NZ0495911101490NR16	Bibliontari-Volontari in Biblioteca	D-Patrimonio artistico e culturale / 01	5	5	54	17	71
NZ05623	A.SO.TU.DIS. ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA' E TUTELA DISABILI	R16NZ0562311104442NR16	Sempre piu' protagonisti	A-Assistenza / 06-Disabili	4	4	57	13	70
NZ01107	COMUNE DI LATIANO	R16NZ0517211103077NR16	Camminiamo insieme	A-Assistenza / 01-Anziani	2	2	60	10	70
NZ00462	COMUNE DI MANFREDONIA	R16NZ0046211101201NR16	RECUPERO, EDUCAZIONE, ANIMAZIONE"	E-Educazione e Promozione culturale / 10	2	2	58	12	70
NZ04959	COMUNE DI TARANTO	R16NZ0495911101491NR16	ANZIANI SOCIALI	A-Assistenza / 01-Anziani	6	6	53	17	70
NZ02427	FONDAZIONE "EDOARDO FILOGRANA "	R16NZ0242711100091NR16	ETA' SERENA	A-Assistenza / 01-Anziani	4	4	53	17	70
NZ04179	COMUNE DI LEPORANO	R16NZ0417911101179NR16	SOCIALIZZIAMO	A-Assistenza / 01-Anziani	4	4	70	0	70

NZ02702	ASSOCIAZIONE CULTURA E LAVORO ISTITUTI PREZIOSISSIMO SANGUE	R16NZ02702111 03442NR16	O.S.A.R.E. (Osservare, Stupirsi, Ascoltare, Ricevere, Espletare)	E-Educazione e Promozione culturale / 09	4	4	54	15	69
NZ00071	COMUNE DI OSTUNI	R16NZ00071111 02066NR16	ARCHEOLOGICI AL MUSEO CIVICO OSTUNI: TESORI DA	D-Patrimonio artistico e culturale / 04	5	5	68	0	68
NZ00283	COMUNE DI MESAGNE	R16NZ00283111 02210NR16	PRO-MUOVITI	E-Educazione e Promozione culturale / 11	2	2	68	0	68
NZ04959	COMUNE DI TARANTO	R16NZ04959111 01489NR16	Crescere insieme	A-Assistenza / 02-Minori	22	22	51	17	68
NZ00375	COMUNE DI MOLFETTA	R16NZ00375111 00913NR16	ProMuoviamo il BenEssere	A-Assistenza / 02-Minori	4	4	63	5	68
NZ00983	COMUNE DI GINOSA	R16NZ00983111 03062NR16	scopri la biblioteca	D-Patrimonio artistico e culturale / 01	6	6	64	3	67
NZ00283	COMUNE DI MESAGNE	R16NZ00283111 02211NR16	Biblioteca per ragazzi	E-Educazione e Promozione culturale / 01	2	2	66	0	66
NZ03521	PROVINCIA DI TARANTO	R16NZ03521111 01170NR16	SVILUPPO DEL MUSEO DI STORIA NATURALE	D-Patrimonio artistico e culturale / 04	10	10	62	3	65
NZ01362	COMUNE DI AVETRANA	R16NZ01362111 00214NR16	BIBLIOTECA E CULTURA INSIEME	D-Patrimonio artistico e culturale / 01	2	2	64	0	64
NZ01362	COMUNE DI AVETRANA	R16NZ01362111 00212NR16	PIU UGUALI PIU FELICI	E-Educazione e Promozione culturale / 08	4	4	63	0	63
NZ01362	COMUNE DI AVETRANA	R16NZ01362111 00213NR16	IL NOSTRO TERRITORIO	B-Protezione Civile / 01-Prevenzione incendi	2	2	62	0	62
NZ00565	COMUNE DI TRINITAPOLI	R16NZ00565111 03138NR16	LA NATURA DA SCOPRIRE	C-Ambiente / 04	4	4	56	5	61
NZ05250	CONSORZIO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI WELFARE DELL'AMBITO DI POGGIARDO	R16NZ05250111 01444NR16	IL CONSORZIO PER I MINORI	A-Assistenza / 02-Minori	5	5	61	0	61
NZ02361	COMUNE DI MASSAFRA	R16NZ02361111 01480NR16	UN PONTE SULLE GRAVINE	C-Ambiente / 04	5	5	58	3	61
NZ02361	COMUNE DI MASSAFRA	R16NZ02361111 01482NR16	FRA LE ANTICHE MURA	D-Patrimonio artistico e culturale / 03	5	5	58	3	61
NZ04024	AZIENDA SANITARIA LOCALE BAT	R16NZ04024111 03242NR16	Educare ed Integrare. Parte Seconda.	A-Assistenza / 06-Disabili	4	4	61	0	61
NZ01362	COMUNE DI AVETRANA	R16NZ01362111 00215NR16	ETA' CHE SI INCONTRANO	A-Assistenza / 01-Anziani	4	4	60	0	60
NZ01362	COMUNE DI AVETRANA	R16NZ01362111 00216NR16	GLI ALTRI SIAMO NOI	A-Assistenza / 06-Disabili	3	3	60	0	60
NZ02786	CENTRO PASTORALE SOCIALE S. FRANCESCO DA PAOLA	R16NZ02786111 00060NR16	SPERANZA	A-Assistenza / 02-Minori	4	4	58	0	58
NZ05576	A.S.D. MURGIABASKET	R16NZ05576111 04390NR16	QUANDO L'UNIONE SUPERA LE DIFFERENZE"	E-Educazione e Promozione culturale / 12	4	4	57	0	57
NZ01048	COMUNE DI POGGIARDO	R16NZ01048111 00265NR16	NON LASCIAMOLI SOLI	A-Assistenza / 01-Anziani	8	8	57	0	57

NZ00691	COMUNE DI MOTTOLA	R16NZ00691111 01145NR16	CURIAMO LA NOSTRA BIBLIOTECA	D-Patrimonio artistico e culturale / 01	5	5	57	0	57
NZ00691	COMUNE DI MOTTOLA	R16NZ00691111 01146NR16	SALVAGUARGIAMO IL NOSTRO AMBIENTE	C-Ambiente / 04	5	5	57	0	57
NZ02361	COMUNE DI MASSAFRA	R16NZ02361111 01481NR16	LEGGIAMO E SAREMO PIU LIBERI	D-Patrimonio artistico e culturale / 01	5	5	54	3	57
NZ04050	INTEGRA ONLUS	R16NZ04050111 00207NR16	TUTTI INSIEME PER CRESCERE INTEGRA	A-Assistenza / 13-Esclusione giovanile	2	2	56	0	56
NZ05250	CONSORZIO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI WELFARE DELL'AMBITO DI POGGIARDO	R16NZ05250111 01443NR16	IL CONSORZIO PER I DISABILI	A-Assistenza / 06-Disabili	5	5	55	0	55
NZ05250	CONSORZIO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI WELFARE DELL'AMBITO DI POGGIARDO	R16NZ05250111 01442NR16	IL CONSORZIO PER GLI ANZIANI	A-Assistenza / 01-Anziani	5	5	55	0	55
NZ03265	COMUNE DI SURANO	R16NZ03265111 01149NR16	NON SOLO LIBRI	D-Patrimonio artistico e culturale / 01	2	2	55	0	55
NZ00196	COMUNE DI PALAGIANO	R16NZ00196111 01486NR16	PRENDIMI PER MANO	E-Educazione e Promozione culturale / 08	2	2	53	0	53
NZ00196	COMUNE DI PALAGIANO	R16NZ00196111 01487NR16	MI PRENDO CURA DI TE	A-Assistenza / 06-Disabili	2	2	53	0	53
NZ03265	COMUNE DI SURANO	R16NZ03265111 01148NR16	GIROTONDO CON GLI ANZIANI	A-Assistenza / 01-Anziani	2	2	53	0	53
NZ00691	COMUNE DI MOTTOLA	R16NZ00691111 01147NR16	VALORIZZIAMO IL NOSTRO CENTRO STORICO	D-Patrimonio artistico e culturale / 03	5	5	51	0	51
NZ01048	COMUNE DI POGGIARDO	R16NZ01048111 00266NR16	SUPERIAMO GLI OSTACOLI	E-Educazione e Promozione culturale / 08	7	7	49	0	49
NZ04050	INTEGRA ONLUS	R16NZ04050111 00206NR16	INTEGRARE INSIEME - INTEGRA	A-Assistenza / 04-Immigrati, profughi	2	2	44	0	44

Allegato n. 2 alla determinazione 176 del 29.06.2011

Cod. Ente	Denominazione	Codice Progetto	Titolo	Settore/Area Intervento	Motivazioni esclusione rif. Prontuario all. DPCM 4.11.2009
NZ03921	COMUNE DI CONVERSANO	R16NZ0392111101861NR1	I TAMPI DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE: INSIEME IMPARIAMO	Assistenza / Minori	4.1 - 8
NZ01219	COMUNE DI SAN DONACI	R16NZ0121911103619NR1	DISABILITA': UN MODO PARTICOLARE PER COMUNICARE	A-Assistenza / 06-Disabili	4.1 - 3
NZ01335	COOPERATIVA SOCIALE COMUNITA' OASI 2 S	R16NZ0133511103248NR1	TELOS CENTRO STUDI	E-Educazione e Promozione culturale / 10-Interventi di animazione nel territorio	4.1 - 3
NZ01335	COOPERATIVA SOCIALE COMUNITA' OASI 2 S	R16NZ0133511100890NR1	ALEIDA ACCOGLIENZA E PROTEZIONE SOCIALE DI PERSONE IMMIGRATE VITTIME DI TRATTA	A-Assistenza / 04-Immigrati, profughi	4.1 - 3
NZ01145	COMUNE DI FAETO	R16NZ0114511102680NR1	ARCHEOINDAGANDO E ARCHIVIANDO	E-Educazione e Promozione culturale / 01-Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	4.2 - C9
NZ03747	AZIENDA SANITARIA LOCALE FOGGIA	R16NZ0374711102964NR1	NON SONO PIU' SOLO	A-Assistenza / 06-Disabili	4.1 - 3
NZ03747	AZIENDA SANITARIA LOCALE FOGGIA	R16NZ0374711102966NR1	DAMMI LA MANO	A-Assistenza / 01-Anziani	4.1 - 3
NZ03747	AZIENDA SANITARIA LOCALE FOGGIA	R16NZ0374711102967NR1	CAMMINIAMO INSIEME	A-Assistenza / 11-Donne con minori a carico e donne in difficoltÃ	4.1 - 3
NZ03747	AZIENDA SANITARIA LOCALE FOGGIA	R16NZ0374711102965NR1	L'ONDA DEL FARE ASSIEME … TUTTI IN VELA	A-Assistenza / 12-Disagio adulto	4.1 - 3
NZ00768	COMUNE DI GALATINA	R16NZ0076811103282NR1	BIBLIOTECA APERTA	D-Patrimonio artistico e culturale / 01-Cura e conservazione biblioteche	4.2 - C9
NZ00768	COMUNE DI GALATINA	R16NZ0076811103285NR1	IO CON TE E PER GLI ALTRI	A-Assistenza / 06-Disabili	4.2 - C4
NZ01325	COMUNE DI CUTROFIANO	R16NZ0132511103237NR1	CULTURA E TERRITORIO	D-Patrimonio artistico e culturale / 01-Cura e conservazione biblioteche	4.1 - 8
NZ02410	COMUNE DI CORSANO	R16NZ0241011104504NR1	COME LUOGO DELL'ANIMA	C-Ambiente / 04-Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	4.1 - 9
NZ03261	COMUNE DI VEGLIE (LECCE)	R16NZ0326111104894NR1	CON GLI OCCHI DEI PICCOLI ALLA SCOPERTA DELLA NOSTRA GRANDE TERRA	E-Educazione e Promozione culturale / 02-Animazione culturale verso minori	4.1 - 3
NZ03261	COMUNE DI VEGLIE (LECCE)	R16NZ0326111104895NR1	VIAGGIO NELLA STORIA, TRA PASSATO E FUTURO	E-Educazione e Promozione culturale / 03-Animazione culturale verso giovani	4.1 - 3
NZ03307	PARROCCHIA VISITAZIONE DI MARIA VERGINE - CERFIGNANO (LE)	R16NZ0330711103892NR1	IDENTITA' - APPARTENENZA - PARTECIPAZIONE	E-Educazione e Promozione culturale / 02-Animazione culturale verso minori	4.1 - 8
NZ05313	COMUNE DI LIZZANELLO	R16NZ0531311104945NR1	SOLI? NO! GRAZIE!	A-Assistenza / 01-Anziani	4.1 - 7
NZ01292	COMUNE DI CRISPIANO	R16NZ0129211104541NR1	RIFIUTO SE LO CONOSCI LO EVITI	C-Ambiente / 01-Prevenzione e monitoraggio inquinamento delle acque	4.1 - 3
NZ03680	ISTITUTO MADRE TERESA QUARANTA - GROTTAGLIE	R16NZ0368011101032NR1	E.T. EXPERIMENTING TOGETHER	E-Educazione e Promozione culturale / 02-Animazione culturale verso minori	4.1 - 8
NZ03917	PARROCCHIA SAN FRANCESCO DE GERONIMO	R16NZ0391711104123NR1	FATECI SPAZIO	A-Assistenza / 20-Devianza sociale	4.1 - 3
NZ04645	PARROCCHIA SANTA MARIA GORETTI	R16NZ0464511104543NR1	LA GIOIA DI CRESCERE LA CURIOSITA' DI IMPARARE	E-Educazione e Promozione culturale / 02-Animazione culturale verso minori	4.1 - 3

Cod. Ente	Denominazione	Codice Progetto	Titolo	Settore/Area Intervento	Motivazioni inammissibilità rif. Par. 4 Circolare 17/06/2009 e deliberazione G.R. 101/2011
NZ02650	COOPERATIVA SOCIALE CITTA' SOLIDALE	R16NZ0265011104424NR1(	HELP 2011	A-Assistenza / 08-Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale	superamento soglia massima numero volontari per classe
NZ02650	COOPERATIVA SOCIALE CITTA' SOLIDALE	R16NZ0265011104423NR1(	UMANITAS 2011	A-Assistenza / 06-Disabili	superamento soglia massima numero volontari per classe
NZ05804	COOPERATIVA SOCIALE MARANA-THA'	R16NZ0580411104436NR1(	WORK 2011	A-Assistenza / 06-Disabili	superamento soglia massima numero volontari per classe
NZ01028	COMUNITA' OASI 2 SAN FRANCESCO	R16NZ0102811100733NR1(	DEDALO	A-Assistenza / 10-Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti di interventi a bassa soglia	superamento soglia massima numero volontari per classe
NZ01028	COMUNITA' OASI 2 SAN FRANCESCO	R16NZ0102811100734NR1(	CHILL OUT	A-Assistenza / 03-Giovani	superamento soglia massima numero volontari per classe
NZ01028	COMUNITA' OASI 2 SAN FRANCESCO	R16NZ0102811100735NR1(	SESAMO SERVIZI DI ORIENTAMENTO E INSERIMENTO SOCIO LAVORATIVO	A-Assistenza / 16-Tossicodipendenza	superamento soglia massima numero volontari per classe
NZ01028	COMUNITA' OASI 2 SAN FRANCESCO	R16NZ0102811100736NR1(	AGORA' COMUNITA' TERAPEUTICA RESIDENZIALE PER PERSONE TOSSICODIPENDENTI	A-Assistenza / 10-Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti di interventi a bassa soglia	superamento soglia massima numero volontari per classe
NZ01028	COMUNITA' OASI 2 SAN FRANCESCO	R16NZ0102811100732NR1(	IDEE IN CORSO CENTRO APERTO INTERCULTURALE	A-Assistenza / 04-Immigrati, profughi	superamento soglia massima numero volontari per classe
NZ01331	COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA	R16NZ0133110101403NR1(	ORSARA S.T.O.R.I.A 2011 (storia, tradizioni, origi	D-Patrimonio artistico e culturale / 02-Valorizzazione centri storici minori	superamento soglia massima numero volontari per classe
NZ01331	COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA	R16NZ0133110101404NR1(	PER UNA VITA MIGLIORE 2011	A-Assistenza / 01-Anziani	superamento soglia massima numero volontari per classe

Allegato n. 3 alla determinazione n. 176 del 29.06.2011

Codice Ente	Denominazione Ente	Titolo progetto
NZ05452	PUBBLICA ASSISTENZA BITONTO	Volere e potere
NZ05452	PUBBLICA ASSISTENZA BITONTO	Dona un sorriso per un attimo del tuo tempo
NZ05826	A.T.C. TARANTO	M.P.F. - Miglioramento Patrimonio Faunistico

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 25 luglio 2011, n. 134

D.G.R. n. 246 del 22.02.2011. Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2010-2013. Costituzione delle Commissioni esaminatrici.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001;

Vista la Legge Regionale 24 Marzo 1974 n. 18;

Vista la Legge Regionale 4 Febbraio 1997 n. 7;

Vista la L.R. 16.11.2001, n. 28 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n. 3261 e s.m.i.; Vista la Deliberazione di Giunta regionale 4 ottobre 2005, n. 1426 e s.m.i.;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22.02.2008, n. 161, art. 16, c. 3;

Viste le determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità n. 3 del 09.09.2009 e n. 4 dell'11.09.2009; Vista la determinazione del Dirigente del Servizio P.A.O.S. n. 240 del 19.10.2010; Vista la D.G.R. n. 246 del 22.02.2011.

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Alta Professionalità (Rapporti Università Regione e Gestione Medicina Generale) dell'Ufficio 4, riceve la seguente relazione:

Il decreto legislativo 17 agosto 1999, n.368, concernente l'attuazione della direttiva 93/16/ CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 8 luglio 2003, n. 277, in attuazione della direttiva 2001/19/CEE, disciplina, al titolo IV", la "formazione specifica in medicina generale".

L'art. 25 del citato decreto prevede che: "Le regioni e le province autonome, emanano ogni anno, entro il 28 febbraio, i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema".

In attuazione della predetta normativa, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 246 del 22.02.2011, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 33 del 03.03.2011, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana numero 33 - IV^{a} Serie speciale-Concorsi ed esami del 26 aprile 2011, ha bandito pubblico Concorso, per esami, per n. 100 posti, per l'ammissione al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2011-2014.

Espletata la fase di presentazione delle domande di partecipazione al Concorso, il cui termine è scaduto il 26 maggio 2011, si è provveduto a formalizzare con provvedimento dirigenziale n. 127 del 30.06.2011, pubblicato nel B.U.R.P. n. 107 del 07.07.2011, l'ammissibilità di numero 585 candidati medici, di cui all'art. 3 del richiamato Bando di Concorso, a fronte delle 596 domande pervenute al Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica.

Per quanto sopra, ritenendosi ammissibili alla prova concorsuale del 15 settembre 2011 numero 585 candidati, gli stessi vengono assegnati, secondo il criterio dell'ordine alfabetico, nel modo seguente:

- 1^{a} COMMISSIONE con sede in BARI
  numero candidati 195

- 2^{a} COMMISSIONE con sede in BARI
  numero candidati 195

- 3^{a} COMMISSIONE con sede in BARI
  numero candidati 195

Tanto premesso, per effetto della suddetta distribuzione dei candidati, occorre provvedere alla costituzione di numero tre commissioni, secondo la composizione disposta dall'art. 29, comma 1, del D.Lgs 17.08.1999, n. 368 e s.m.i., che prevede *"La Commissione d'esame per l'ammissione al corso, è composta dal presidente dell'ordine dei medici chirurghi del capoluogo di regione o suo delegato che*

la presiede, da un primario ospedaliero di medicina interna designato dalla regione, da un medico di medicina generale designato dall'ordine e da un funzionario amministrativo regionale con funzioni di segretario".

Acquisite agli atti del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica - Ufficio 4:
- le designazioni di competenza del Presidente dell'Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della città capoluogo di regione, trasmesse con nota dell'11.07.2011 (prot. n. 1974);
- le designazioni di competenza della Regione, deliberate con atto di Giunta Regionale n. 1617 del 12.07.2011;

si ritiene di nominare:
- Nr. 3 Presidenti titolari e nr. 3 Presidenti supplenti.
- Nr. 3 Medici di medicina generale titolari e nr. 3 Medici di medicina generale supplenti.
- Nr. 3 Direttori di S.C. di medicina interna titolari e nr. 3 Direttori di S.C. di medicina interna supplenti.
- Nr. 3 Funzionari Regionali in qualità di Segretari titolari e nr. 3 Segretari supplenti, in servizio presso la Regione - Assessorato alle Politiche della Salute.

Per la determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni, di cui all'art.6, c. 5, del Bando di Concorso ex D.G.R. n. 246 del 22.02.2011, si applicano le disposizioni del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 1995, pubblicato nella G.U. - serie generale - n. 134 del 10.06.1995.

La partecipazione a qualunque titolo di dipendenti della Regione Puglia alle commissioni di concorso (di cui sopra) avverrà a titolo gratuito, dovendosi la stessa considerare ratione officii.

Si rappresenta l'avvenuta pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 33 del 26.04.2011 - IV^{a} Serie Speciale - del diario della prova scritta fissata per il giorno 15 settembre 2011 e della comunicazione ai candidati della individuazione del luogo della prova scritta e dell'ora di convocazione a mezzo AVVISO in corso di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione da affiggersi presso gli Ordini provinciali dei Medici - Chirurghi ed Odontoiatri della Regione, ex art. 4, c. 4 del D.G.R. n. 522 del 23.02.2010.

Per quanto sopra, la spesa presuntiva del presente atto, trova copertura nella disponibilità del capitolo 761025 del Bilancio di previsione 2011, giusto impegno assunto con atto dirigenziale n. 44 del 28 marzo 2011

"ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e s.m.i."

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale, in quanto la spesa prevista per i componenti delle due commissioni esaminatrici è stata già impegnata, con atto dirigenziale n. 44 del 28.03.2011, sul capitolo 761025 (U.P.B. 5.6.1) del bilancio vincolato, esercizio finanziario 2011, competenza 2011, residuo di stanziamento 2010.

A conclusione del concorso si provvederà con successivo atto dirigenziale alla liquidazione ed erogazione delle relative somme spettanti.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio P.A.O.S.
Silvia Papini

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO P.A.O.S.

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile dell'Alta Professionalità (Rapporti Università Regione e Gestione Medicina Generale) dell'Ufficio 4;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della A.P.;

Richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

1. di costituire per le motivazioni riportate in narrativa, le tre commissioni di selezione dei candi-

dati al Concorso del 15 settembre 2011 per l'ammissione al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2011-2014, bandito con deliberazione di G.R. n. 246 del 22.02.2011 come di seguito riportato:

1ª COMMISSIONE

Presidente:

- Dott. Mario Lucio DELL'ORCO, residente in Bisceglie BT
  quale delegato del Presidente dell'Ordine dei Medici capoluogo di regione;

Componente:

- Dott. Pietro SCALERA, residente in Altamura BA
  quale medico di medicina generale, designato dall'Ordine dei Medici di Bari;

Componente:

- Dott. Carmelo SCONOSCIUTO, residente in Mesagne BR
  quale Direttore di Struttura Complessa di medicina interna;

Segretario:

- Dott. Angelo Paolo LIPPOLIS, Funzionario regionale.

2ª COMMISSIONE

Presidente:

- Dott. Giulio AVARELLO, residente in Taranto TA
  quale delegato del Presidente dell'Ordine dei Medici capoluogo di regione;

Componente:

- Dott. Fernando Antonio MONTE, residente in Trepuzzi LE
  quale medico di medicina generale, designato dall'Ordine dei Medici di Bari;

Componente:

- Dott. Vincenzo CENTONZE, residente in Capurso BA
  quale Direttore di Struttura Complessa di medicina interna;

Segretario:

- Dr.ssa Elena MEMEO, Funzionario regionale.

3ª COMMISSIONE

Presidente:

- Dott. Giuseppe MARTELLO, residente in Brindisi BR
  quale delegato del Presidente dell'Ordine dei Medici capoluogo di regione;

Componente:

- Dott. Pierluigi N. DE PAOLIS, residente in Troia FG
  quale medico di medicina generale, designato dall'Ordine dei Medici di Bari;

Componente:

- Dott. Michele CANNONE, residente in Andria BT quale Direttore di Struttura Complessa di medicina interna;

Segretario:

- Sig.ra Cecilia ROMEO, Funzionario regionale.

2. di nominare, altresì, per le commissioni, come sopra costituite, altrettanti componenti supplenti, per la eventuale indisponibilità dei componenti titolari, come di seguito riportati:

1ª COMMISSIONE

Presidente:

- Dott. Anna LAMPUGNANI, residente in Bari BA
  quale delegato del Presidente dell'Ordine dei Medici capoluogo di regione;

Componente:

- Dott. Gaetano BUFANO, residente in Bitonto BA
  quale medico di medicina generale, designato dall'Ordine dei Medici di Bari;

Componente:

- Dr.ssa Antonella LELLA, residente in Martina Franca TA
  quale Direttore di Struttura Complessa di medicina interna,

Segretario:

- Sig. Francesco TATONE, dipendente amministrativo regionale.

2ª COMMISSIONE

Presidente:

- Dott. Antonio Guido GENCHI, residente in Bari BA
  quale delegato del Presidente dell'Ordine dei Medici capoluogo di regione;

Componente:

- Dott. Vincenzo FRAPPAMPINA, residente in Bari BA
  quale medico di medicina generale, designato dall'Ordine dei Medici di Bari;

Componente:

- Dr.ssa Immacolata PANETTIERI, residente in Andria BT
  quale Direttore di Struttura Complessa di medicina interna,

Segretario:

- Sig. Michele COLAIANNI, dipendente amministrativo regionale.

3ª COMMISSIONE

Presidente:

- Dott. Maria ZAMPARELLA, residente in Bari BA
  quale delegato del Presidente dell'Ordine dei Medici capoluogo di regione;

Componente:

- Dott. Francesco MARIANI, residente in Bari BA
  quale medico di medicina generale, designato dall'Ordine dei Medici di Bari;

Componente:

- Dott. Dario MUCI, residente in Nardò LE
  quale Direttore di Struttura Complessa di medicina interna;

Segretario:

- Sig. Vincenzo INGELLIS, dipendente amministrativo regionale.

3. di provvedere con successivo atto dirigenziale alla liquidazione delle somme spettanti, quali compensi, ai componenti delle suddette commissioni;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art.6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

Il Dirigente del Servizio P.A.O.S.
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 22 luglio 2011, n. 280

Revoca, in autotutela, per l'annullamento delle "zone carenti" della medicina di base rilevate dalle Aziende Sanitarie regionali al 1° settembre 2008 e pubblicate sul Burp n. 94 del 25 giugno 2009.

Il giorno 22 luglio 2011 in Bari, nella sede Area Politica Salute

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Visti gli artt. 4 e 5 della l.r. 7197;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07198;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo 165/01;

Visto l'art. 32 della Legge 18/06/2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali su siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.L.vo 196/3 "codice in materia di protezione dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Questo Servizio con la Determinazione Dirigenziale n. 425 del 29/12/2009 ha disposto la revoca, in

autotutela, delle zone carenti rilevate dalle Aziende Sanitarie relative al 1° marzo 2008 e pubblicate sul BURP n. 94 del 2516/09.

Di seguito è stato accertato che anche le "zone carenti", ex art. 34 dell'Accordo Collettivo Nazionale che disciplina i rapporti con i medici della medicina generale, pubblicate sul BURP n. 94 del 25.06.09, e rilevate a marzo 2008, non sono state individuate conformemente alle disposizioni impartite sia dalla legge regionale n. 40 del 31 dicembre 2007 che dal R.R. n. 12/2009;

Di seguito si è data comunicazione alle Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie regionali impegnando le stesse a non procedere alla formulazione delle relative graduatorie;

Pertanto, con il presente atto, si propone, in autotutela, l'annullamento delle "zone carenti" della medicina di base rilevate dalle Aziende Sanitarie al 1° settembre 2008 e pubblicate sul BURP n. 94109;

Si propone, altresì, di disporre che Direzione Generali delle AA.SS.LL. procedano alla nuova rilevazione delle "zone carenti" correlandola alle disposizioni impartite con la legge regionale n. 40 del 31.12.07 e del R.R. 12/2009;

Si propone la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Sezione Contabile: adempimenti di cui alla L.R. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Visto di attestazione di disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO P.A.T.P.

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio interessato;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento e dal Dirigente dello stesso;

richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- in autotutela, si dispone l'annullamento delle "zone carenti" rilevate a marzo 2008 e pubblicate sul BURP n. 94 del 25 giugno 2009;

- si da mandato alle Direzione Generali di procedere alla nuova rilevazione delle carenze di cui trattasi in conformità alle disposizioni impartite con la legge regionale n. 40 del 31.12.07 e con il Regolamento Regionale n. 12 del 30.06.09;

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente del Servizio P.A.T.P.
Dr. Fulvio Longo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 22 luglio 2011, n. 281

Rilevazione ambiti carenti di Assistenza primaria rilevati a marzo 2008.

Il giorno 22 luglio 2011, in Bari, nella sede Area Politica Salute

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Visti gli artt. 4 e 5 della L.R. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del d.lgs. 196/032 codice in materia di protezione dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- Ai sensi dell'art. 34 dell'Accordo Collettivo Nazionale che disciplina i rapporti con i medici della medicina generale, venivano pubblicate sul BURP n. 94 del 25/06/2009, le zone carenti rilevate, da ogni singola Azienda Sanitaria Locale della Regione Puglia, con riferimento marzo 2008;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 425 del 29/12/2009, pubblicata sul BURP n. 8 del 14/01/2010, la Regione Puglia procedeva ad annullare in autotutela le zone carenti riferite a marzo 2008, in quanto individuate e rilevate in modo non conforme alle disposizioni impartite con L.R. n. 40 del 31/12/2007 e con Regolamento Regionale n. 12 del 30/06/2009;
- con successive note e provvedimenti, le AA.SS.LL. Regionali, hanno provveduto a rilevare e comunicare le carenze riferite a marzo 2008, nel rispetto delle prescrizioni di cui alla L.R. 40/2007 e del R.R. n. 12/2009;
- le carenze, così come sono state individuate e riportate nel quadro sinottico richiamato nel bando allegato al presente provvedimento, quale parte integrante, saranno assegnate a favore dei soggetti aventi titolo che risultano inseriti nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2008, approvata con determinazione dirigenziale 11.45 del 2/3/09 e pubblicata sul BURP n. 38 dell'11/3/2008.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01, e s.m. ed i.:

- dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio Regionale.

Il Responsabile del procedimento
Dott. Vito Carbone

Per quanto sopra esposto:

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile del procedimento dell'Ufficio interessato;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento in carico alI"Ufficio di Direzione e dal Dirigente dello stesso;

richiamato, in particolare il disposto dell'Art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

DETERMINA

- Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

  - Di prendere atto delle zone carenti di Medicina Generale così come sono state rilevate dalle singole AA.SS.LL. Regionali, ex art. 34 dell'Accordo Collettivo Nazionale 23/3/•005, riferite a marzo 2008;

  - Di prendere atto che le carenze in parola sono state rilevate in relazione alle disposizioni impartite con L.R. n. 40/2007 e con R.R. n. 12/2009;

  - Di procedere a pubblicare con la massima urgenza, avviso pubblico sul BURP, come da schema allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrane e sostanziale, al fine di assegnare gli ambiti territoriali carenti di assistenza primaria, rilevati a marzo 2008.

Il Dirigente del Servizio P.A.P.T
Dr. Fulvio Longo

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE
ATP 3 - UFFICIO n° 3

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE 23\03\05, PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE

PUBBLICAZIONE DEGLI AMBITI CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA RILEVATI AI SENSI DEL COMMA 1, ART. 34, ACN 23\03\05 DALLE AZIENDE SANITARIE A MARZO 2008

AZIENDA SANITARIA LOCALE BAT/1
Via Fornaci n° 201 70031 Andria

DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	DELIBERA
		NON SONO STATE RILEVATE CARENZE	NOTA N. 41494 DEL 19/5/2011

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI
Lungomare Starita n°6 70123 Bari

DISTRETTO	COMUNE	carenze	DELIBERA
51	PALO	2 INCARICHI	Delibera N°810 del 28/04/2011
51	BITONTO	1 INCARICO	
52	RUVO	2 INCARICHI	
52	TERLIZZI	1 INCARICO	
54	SANTERAMO	2 INCARICHI	
54	ALTAMURA	2 INCARICHI	
54	GRAVINA-POGGIORSINI	2 INCARICHI	
	CASSANO	1 INCARICO	
	SANNICANDRO	1 INCARICO	
56	BARI(EX DISTRETTO 6)	1 INCARICO	
59	BITETTO	2 INCARICHI	
60	VALENZANO	2 INCARICHI	
60	ADELFIA	3 INCARICHI	
61	NOICATTARO	2 INCARICHI	
61	RUTIGLIANO	1 INCARICO	
62	POLIGNANO	1 INCARICO	
	CASAMASSIMA	2 INCARICHI	
	CONVERSANO	1 INCARICO	
	ALBEROBELLO	1 INCARICO	
64	NOCI	1 INCARICO	

AZIENDA SANITARIA LOCALE BR/1
Via Napoli n°8 72100 Brindisi

DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	DELIBERA
1	BRINDISI	3 INCARICHI	Delibera N°1685 del 13/05/2010
2	FASANO	4 INCARICHI	
3	ORIA	2 INCARICHI	
3	FRANCAVILLA	1 INCARICO	
4	TORRE SANTA SUSANNA	1 INCARICO	
4	S. PIETRO VERNOTICO	2 INCARICHI	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI FOGGIA

Piazza Libertà n° 1 71100 Foggia

DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	DELIBERA
		NON SONO STATE RILEVATE CARENZE	Delibera N°2863 del 24/09/08
			Nota n. 1838 del 23/05/2011

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI LECCE

Via Maglietta n°5 73100 Lecce

DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	DELIBERA
51	LECCE	1 INCARICO	Delibera N° 3025 del 14/10/2010
51	LIZZANELLO	1 INCARICO	
51	SAN CESAREO	1 INCARICO	
52	CAMPI SALENTINA	1 INCARICO	
52	SQUINZANO	2 INCARICHI	
52	VEGLIE	1 INCARICO	
52	CARMIANO	1 INCARICO	
53	COPERTINO	1 INCARICO	
53	LEVERANO	2 INCARICHI	
53	PORTO CESAREO	1 INCARICO	
53	NARDO'	2 INCARICHI	
54	STERNATIA	1 INCARICO	
55	ARADEO	1 INCARICO	
55	SOGLIANO	1 INCARICO	
56	ALLISTE	1 INCARICO	
56	GALLIPOLI	3 INCARICHI	
56	SANNICOLA	1 INCARICO	
57	CASTRIGNANO	1 INCARICO	
57	CORIGLIANO	1 INCARICO	
57	MURO LECCESE	1 INCARICO	
58	ANDRANO	1 INCARICO	
58	POGGIARDO	1 INCARICO	
58	MINERVINO	1 INCARICO	
58	SANTA CESAREA TERME	1 INCARICO	
59	CASARANO	1 INCARICO	
59	MATINO	1 INCARICO	
59	PARABITA	1 INCARICO	
60	PRESICCE	1 INCARICO	
60	GAGLIANO DEL CAPO	1 INCARICO	
60	MORCIANO	1 INCARICO	
60	UGENTO	1 INCARICO	
60	CORSANO	1 INCARICO	

AZIENDA SANITARIA LOCALE TA/1

Viale Virgilio n°31 74100 Taranto

DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	DELIBERA
2	PALAGIANO	1 INCARICO	Nota N° 2661/p del 23/06/2011
2	STATTE	2 INCARICHI	
3/4	TARANTO	4 INCARICHI	
5	MARTINA FRANCA	2 INCARICHI	
6	GROTTAGLIE	4 INCARICHI	
6	MONTEIASI/MONTEMESOLA	2 INCARICHI	
6	FAGGIANO/MONTEPARANO ROCCAFORZATA	2 INCARICHI	
7	AVETRANA	1 INCARICO	
7	LIZZANO	3 INCARICHI	

REGIONE PUGLIA

La procedura di assegnazione delle carenze di assistenza primaria suindicate è gestita dalle relative AZIENDE SANITARIE LOCALI e PROVINCIALI secondo le modalità previste dall'art. 34 ACN "Accordo Collettivo Nazionale di Medicina Generale 23/03/05".

La graduatoria regionale di medicina generale a cui fare riferimento è quella valida per l'anno 2008, approvata con determinazione dirigenziale n. 45 del 02/03/09 e pubblicata sul BURP n. 38 del 11/03/09.

Gli aspiranti devono produrre, a mezzo raccomandata entro 15gg. (quindici) dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, istanza di assegnazione di incarico in conformità agli schemi allegati, indirizzandola alle AZIENDE Sanitarie Locali e Provinciali competenti. Le istanze dovranno essere prodotte in bollo. L'obbligo del Bollo non sussiste nei confronti dei soggetti che hanno già presentato domanda regolarizzata in bollo, in relazione alla pubblicazione effettuata sul BURP n. 94. del 25/6/2009. Quest'ultimi dovranno produrre nuova domanda in carta semplice, allegando copia della precedente domanda.

- **Allegato "A" domande per trasferimento(medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 34 comma 2 lett. a) ACN 23/03/05.**
- **Allegato "B" domande per graduatoria (medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 34 comma 2 lett. b) ACN 23\03\05.**

In allegato alla domanda, gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 della L. 445\00, esente da bollo, con allegata una copia fotostatica di un documento di identità, attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovano in posizione di incompatibilità di cui all'art. 17 ACN 23/3/2005.
Le situazioni di incompatibilità devono cessare nei termini di cui al comma 8, dell'art. 17, ACN 23\03\05.

Per l'assegnazione, degli ambiti distrettuali carenti di assistenza primaria mediante graduatoria regionale di medicina generale, si applicano, ai sensi dell'art. 16 comma 7 lett. a) e b), le seguenti percentuali di riserva dei posti:

- **Percentuale del 67% per i medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale D.L.vo n.256\91 e delle norme corrispondenti di cui D.L.vo n. 368\99 e di cui al D.L.vo n. 277/03;**

- **Una percentuale del 33% per i medici in possesso di titolo equipollente.**

Gli aspiranti in possesso di entrambi i requisiti previsti dall'art. 16, comma 7, lett. (a) e (b), del ACN 23/03/05, possono concorrere ESCLUSIVAMENTE per una delle sopra indicate percentuali di riserva ai sensi dell'art. 16, comma 9 e 10, ACN 23/03/05. LA RISERVA PER LA QUALE L'ASPIRANTE INTENDE CONCORRERE DEVE ESSERE INDICATA NELLA ISTANZA DI ASSEGNAZIONE DI INCARICO.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Vito Carbone)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dr. FULVIO LONGO)

ALLEGATO "A

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA
(PER TRASFERIMENTO)

BOLLO

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE_____

VIA _____

_____

RACCOMANDATA

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. ___il _____M __F __codice fiscale_____ Residente a _____

Prov. ____ Via _____n. _____c.a.p. _____tel. _____

A far data dal_____ e residente nel territorio della Regione_____ dal _____, titolare di incarico a tempo indeterminato per l'assistenza primaria presso l'Azienda U.S.L. _____ di_____ per l'ambito territoriale di _____ della Regione _____ dal _____ e con anzianità complessiva di assistenza primaria pari a mesi _____ .

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, lett. a) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale 23/03/05, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza primaria pubblicati sul BURP n._____ del _____, e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____ ASL/ASP _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____ ASL/ASP _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____ ASL/ASP _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____ ASL/ASP _____

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di notorietà (rese ai sensi dell'art. 46 e 47 della legge 445\00) atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 34, comma 2, lettera a), ACN 23/03/05 e l'anzianità complessiva di incarico di assistenza primaria:

ALLEGATI n. _____(_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:
□ la propria residenza
□ il domicilio sotto indicato:

c\o_____ Comune di _____

c.a.p. _____ Prov. _____ indirizzo_____n._____

Data_____

_____
(firma per esteso)

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità.

ALLEGATO "B

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI ASSITENZA PRIMARIA
(PER GRADUATORIA)

BOLLO

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE_____

VIA_____

RACCOMANDATA **_____**

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. ___il _____M __F __codice fiscale_____ Residente a _____

Prov. _____ Via _____n. ____c.a.p. _____tel. _____

A far data dal _____ AUSL di residenza _____ e residente nel territorio della Regione

_____dal _____ inserito nella graduatoria regionale definitiva, valevole per l'anno 2008

al posto n. _____ con punti _____ pubblicata sul BURP n. 38 del 11 MARZO 2009

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, lett. b) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale 23/03/05, per assegnazione, degli ambiti distrettuali carenti per l'Assistenza Primaria pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n_____ del _____ e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____ ASL/ASP _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____ ASL/ASP _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____ ASL/ASP _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____ ASL/ASP _____

Chiede a tal fine, in osservanza a quanto previsto dall'art. 16, commi 7 e 9 ACN 23/03/05 di poter accedere alla riserva di assegnazione, come appresso indicato *(barrare una sola casella ; in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata):*

- ☐ **riserva per medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo 256\91 e delle norme corrispondente di cui al D.L.vo n. 368\99 e di cui D. L. vo. n. 277/03 (art. 16, comma 7, lett. a, DPR 270\00);**

- ☐ **riserva per medici in possesso del titolo equipollente (art. 16, comma 7, lett. b, ACN 23/03/05).**

Chiede che per ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso :
- ☐ **la propria residenza**
- ☐ **il domicilio sotto indicato:**

c\o_____Comune_____c.a.p._____

Prov. _____indirizzo_____, n._____

Allega alla presente certificato storico di residenza o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva.

Data_____ **_____**
(firma per esteso)

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 22 luglio 2011, n. 282

Concorso per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007. Atto ricognitivo sedi farmaceutiche disponibili.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visto il D.Lgs 3 febbraio 1993 n. 29;

Visto il D.L.gs 31 marzo 1998 n. 80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n. 18;

Vista la L.R. n. 16/96;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Servizio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. dell'Ufficio Politiche del Farmaco, riceve dallo stesso la seguente relazione:

Con D.G.R. n. 61/09 e successiva proroga dei termini n. 335/09, pubblicate sul BURP n. 25/09 e n. 43/09, è stato indetto pubblico concorso per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007 ed è stato emanato il relativo bando di concorso.

Con determinazione dirigenziale n. 261 del 5.7.2011, pubblicata sul BURP n. 107 del 7.7.2011, è stata approvata dal Dirigente del servizio PATP la graduatoria definitiva dei candidati risultati idonei al concorso pubblico per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia.

Ai sensi dell'art. n del bando di concorso, tale graduatoria unica regionale ha validità quattro anni dalla pubblicazione sul B.U.R.P. n. 107 del 7.7.2011, coerentemente con quanto disposto dall'art. 48, comma 29 della legge 24.11.2003 n. 326 e dalla l.r. n. 40 del 31.12.2007, sarà utlizzata per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione nella Regione Puglia.

L'Amministrazione regionale ha la facoltà di effettuare controlli a campione delle dichiarazioni rese dai candidati utilmente collocati in graduatoria, ai sensi di quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

In considerazione che l'art. 13 del citato bando di concorso prevede che il Dirigente del Servizio PATP, con proprio atto provveda, almeno una volta ogni dodici mesi dalla pubblicazione della graduatoria definitiva, a redigere l'atto di ricognizione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e/o vacanti disponibili nella Regione Puglia, con il presente atto, si provvede a pubblicare sul B.U.R.P. l'elenco delle 17 sedi farmaceutiche, riportato nell'allegato mod. "A", parte integrante del presente provvedimento, disponibili per l'assegnazione ai candidati inseriti nella graduatoria degli idonei.

Si precisa che la sede n. 15 del Comune di Cerignola, pur essendo stata istituita con DGR n. 2739/10 (P.O. 2007/08) non viene inserita tra le sedi disponibili in quanto oggetto di contenzioso al TAR.

I candidati inseriti nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURP 107 del 7.7.2011, dovranno, secondo quanto disposto dall'art. 13 del bando di concorso, se interessati, presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente atto, esclusivamente a mezzo raccomandata a.r. indirizzata all'Assessorato Politiche della Salute, Servizio PATP, ufficio Politiche del Farmaco - via Caduti di tutte le guerre, 15 - 70100 Bari, istanza di assegnazione specificando l'ordine di preferenza delle sedi utilizzando l'allegato mod. "B", parte integrante del presente provvedimento.

I candidati che sono inseriti nella graduatoria e non avranno espresso preferenze di sedi farmaceutiche in tale occasione, manterranno la loro posizione in graduatoria e potranno richiedere l'assegnazione dopo la pubblicazione dei successivi atti

di ricognizione nel limite massimo dei quattro anni della sua validità.

L'assegnazione delle sedi avverrà secondo l'ordine previsto dalla graduatoria pubblicata sul BURP n. 107 del 7.7.2011 ed in base alle preferenze espresse, con la notifica al candidato del decreto del Presidente della Giunta regionale dell'assegnazione della sede farmaceutica prescelta entro i successivi trenta giorni.

Il candidato assegnatario dovrà, a pena decadenza, entro trenta giorni dal ricevimento del decreto citato, dichiarare di accettare la sede farmaceutica e contestualmente effettuare il versamento della tassa di concessione regionale ed indicare gli estremi dei locali individuati per l'attivazione dell'esercizio farmaceutico che dovranno essere posti nell'ambito territoriale della sede ed a una distanza legale dalle altre sedi farmaceutiche.

Il rilascio dell'autorizzazione all'apertura e all'esercizio della farmacia da parte del Comune competente sarà subordinata all'osservanza delle disposizioni contenute negli artt. 108 e s.m.i., 111, 112 del T.U.LL.SS. 27.07.1934 n. 1265.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo

Per quanto sopra esposto:

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile P.O.;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. uff. Assistenza farmaceutica;

richiamato, in particolare il disposto dell'Art.6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

DETERMINA

Di approvare, ai sensi dell'art. 13 del bando del concorso emanato con D.D. n. 61/09 e s.m.i n. 335/09, l'elenco, riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e/o vacanti disponibili nella Regione Puglia per l'assegnazione ai candidati inseriti nella graduatoria definitiva degli idonei approvata con D.D. n. 261 del 5.7.2011 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 107 del 7.7.2011.

Di precisare che la sede n. 15 urbana del Comune di Cerignola, pur essendo stata istituita con DGR n. 2739/10 (P.O. 2007/08) non viene inserita tra le sedi disponibili in quanto oggetto di contenzioso al TAR.

Di precisare che i candidati inseriti nella graduatoria definitiva, pubblicata sul BURP 107 del 7.7.2011, dovranno, secondo quanto disposto dall'art. 13 del bando di concorso, se interessati, presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente atto, esclusivamente a mezzo raccomandata a.r. indirizzata all'Assessorato Politiche della Salute, Servizio PATP, ufficio Politiche del Farmaco - via Caduti di tutte le guerre 15 70100 Bari, istanza di assegnazione specificando l'ordine di preferenza delle sedi utilizzando l'allegato mod. "B", parte integrante del presente provvedimento.

Di specificare che i candidati che sono inseriti nella graduatoria e non avranno espresso preferenze di sedi farmaceutiche in tale occasione, manterranno la loro posizione in graduatoria e potranno richiedere l'assegnazione dopo la pubblicazione dei successivi atti di ricognizione nel limite massimo dei quattro anni della sua validità.

Di disporre che l'assegnazione delle sedi avverrà secondo l'ordine previsto dalla graduatoria pubbli-

cata sul BURP n. 107 del 7.7.2011 ed in base alle preferenze espresse, con la notifica al candidato del decreto del Presidente della Giunta regionale dell'assegnazione della sede farmaceutica prescelta entro i successivi trenta giorni.

Il candidato assegnatario dovrà, a pena decadenza, entro trenta giorni dal ricevimento del decreto citato, dichiarare di accettare la sede farmaceutica e contestualmente effettuare il versamento della tassa di concessione regionale ed indicare gli estremi dei locali individuati per l'attivazione dell'esercizio farmaceutico che dovranno essere posti nell'ambito territoriale della sede ed a una distanza legale dalle altre sedi farmaceutiche.

Il rilascio dell'autorizzazione all'apertura e all'esercizio della farmacia da parte del Comune competente sarà subordinata all'osservanza delle disposizioni contenute negli artt. 108 e s.m.i., 111, 112 del T.U.LL.SS. 27.07.1934 n. 1265.

Di precisare che, ai sensi dell'art. 13 del bando di concorso, l'Amministrazione regionale si riserva la possibilità di verifiche a campione dell'effettivo possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati.

Di trasmettere il presente provvedimento al BURP per la relativa pubblicazione ai sensi della L.R. 13/94 e di procedere agli adempimenti consequenziali ai sensi di quanto disposto dal bando di concorso.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo

Allegato "A"

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'

Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione
Ufficio Politiche del Farmaco

ELENCO DELLE SEDI DISPONIBILI ALL'ASSEGNAZIONE

ASL	COMUNE	DGR	BIENNIO	Sede farmaceutica	confini	note
BA	**Capurso**	n. 548 del 14.05.2002	2001/02	n. 4	Parte SUD dell'abitato, delimitata dagli assi stradali di prolungamento ideale di via Cellamare fino al confine comunale; via Cellamare; via Venisti; via Casamassima fino al confine comunale.	Indennità non dovuta
	Modugno	n. 808 del 3.6.2004	2001/02	n. 8	Delimitata dagli assi stradali: S.P. Modugno – Bitritto dal confine comunale; via Cornole di Ruccia sino a viale della Repubblica; viale della repubblica per sola delimitazione con esclusione dei numeri civici fino all'incrocio con via Roma; via Roma fino all'Autostrada A14; tratto di A14 fino a S.S. 96; S.S. 96 fino al confine Comunale.	Indennità non dovuta
	Modugno	n. 808 del 3.6.2004	2001/02	n. 9	Delimitata dagli assi stradali: S.S. 96 dal confine comunale con Palo del Colle e suo prolungamento attraverso via Paolo Marzi fino all'Autostrada A14; tratto di A14 sino al confine territoriale con Bitonto	Indennità non dovuta
	Santeramo	n. 156 del 21.02.2006	2001/02 2003/4	n. 7	Via Gioia dalla campagna sino a via nenni; via Nenni atrversando piazza Berlinguer; via Moro; via Ionio; via Mattarella attraversando via Laterza; via	Indennità non dovuta

					Pirandella; via Superga sino alla campagna; tuttele strade vanno intese per intero	
	Altamura	n.2291 del 29.12.2007	2005/06	n. 17	Strada comunale n. 201 "selva" sino a statale Barese n. 96, tutta per intero; S.S. Barese sino a incrocio S.S. 99 Matera/Bari, secondo l'asse stradale; S.S. Matera/Bari sino alla campagna tutta per intero.	Indennità non dovuta
	Palo del Colle	n. 156 del 21.02.2006	2001/02 2003/04	n. 4	Situata in contrada Auricarro, nonm è funzionante in quanto oggetto di contenzioso al Consiglio di Stato	Indennità non dovuta
	Bitonto	n. 1807 del 6.12.2005	2001/02	n. 13	Delimitata dagli assi stradali: Via Candele Palese da aperta campagna; via Togliatti; via 4 Novembre; piazza Partigiani d'Italia; viale Giovanni XXIII e suo prolungamento sino ad aperta campagna.	Indennità non dovuta
	Bitonto	n. 1807 del 6.12.2005	2001/02	n. 14	Delimitata dagli assi stradali: Via Candele Palese da aperta campagna; via Togliatti; via 4 Novembre; via C. Battisti; via Gen. Pianelli; via La Rovere; via Ten. Speranza e suo prolungamento sino ad aperta campagna.	Indennità non dovuta
	Terlizzi	n. 1024 del 4.8.2000	1995/96	n. 7	Abitato cittadino delimitato dalle seguenti vie: viale Roma fino ad aperta campagna;via Salomone; via Eroe del Mare; prolungamento fino ad aperta campagna.	Indennità non dovuta
BAT	**S. Ferdinando di Puglia**	n.2739 del 7.12.2010	1997/98	n.4	Via Plantana; via Roma; via Barletta	Indennità non dovuta
FOGGIA	**Orta Nova**	n. 2739 del 7.12.2010	2007/08	n. 4	Via Puglie (da angolo via Fiore sino a viale Ferrivia); viale Ferrovia; via Lombardia; via Liguria; via Basso con continuazione su via Stornarella sino ad aperta campagna: per la parte nord-est via Fiore; via Fitto; via Saragat; via Di pergola.	Indennità non dovuta
	Castelluccio Valmaggiore			Sede rurale Gest.provv.	Tutto il territorio del comune	Indennità dovuta da calcolare
	Volturara Appula			Sede rurale vacante	Tutto il territorio del comune	Indennita di avviamento € 120.000,0
LECCE	**Sannicola**	Decreto M.P. n. 2231 del 7.4.64		Fraz. Chiesanuova rurale 3^ Gest.provv.	Intera frazione	Indennità dovuta da calcolare

				dal 24.1.06		
	Sannicola	Decreto M.P. 2231 del 7.4.64		Fraz. San Simone In gestione provvisoria dal 12.11.09	Intera frazione	Indennità dovuta circa € 82.536,12 (31 dic.2010)
	Minervino di Lecce	Decreto M.P. n. 1140		Fraz. Cocumola In gestione provvisoria dal 16.7.07	Intera franzione	Indennità dovuta circa € 343.048,32 (31 dic.2010)
	Castrignano del Capo	Decreto M.P. n. 3724 del 10.09.75		Fraz. Giuliano In gestione provvisoria dal 6.10.08	Intera frazione	Indennità dovuta da calcolare

Allegato "B"

Raccomandata a.r.

Alla Regione Puglia
Assessorato Politiche della Salute
Servizio PATP
Ufficio Politiche del farmaco
Via caduti di tutte le guerre n. 15
70100 Bari

Il sottoscritto/a _____ nato/a a _____ residente a _____ in via _____tel. cell._____

C.F. _____, avendo partecipato al concorso bandito con D.D. n. 61/09 e s.m.i., posizionato al posto n. _____della graduatoria definitiva, pubblicata sul B.U.R.P. n. 107 del 7.7.2011, con punti _____, comunica di seguito l'ordine di preferenza delle sedi farmaceutiche disponibili nella Regione Puglia, approvato con D.D. n. _____ del _____ e pubblicato sul B.U.R.P. n. _____ del _____:

ordine di preferenza	comune	Sede farmaceutica (per le sedi rurali specificare la frazione)
1		
2		
3		
4		
5		
6		

7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		

n.b. allega alla presdente copia del documento di riconoscimento

(data) (firma)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 15 luglio 2011, n. 1220

P.O. FESR 2007 - 2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - "Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI": approvazione e pubblicazione del Bando e relativa modulistica.

Il giorno 15 luglio 2011 in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la D.G.R. del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la D.G.R. del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;

Visti l'A.D. n. 11 dell'8 settembre 2009 e l'A.D. n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Ricerca e Competitività;

Visto l'A.D. del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica;

Visto il P.O. FESR 2007-2013 della Regione Puglia, così come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20/11/2007;

Vista la D.G.R. n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto Legislativo n. 123 del 31/03/1998 recante le disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";

Vista la Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (Burp. n. 84 del 02/07/04);

Visto il Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19 gennaio 2009 e s.m.i.;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del P.O. FESR 2007-2013 (Burp n. 149 del 25/09/08);

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l'Auto-

rità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le "*Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013*" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 749 del 07/05/2009, così come modificata dalla delibera di Giunta Regionale n. 816 del 23/3/2010, con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento 1.4, nominato con la D.G.R. n. 185 del 17 febbraio 2009, ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata D.G.R. nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 656 del 05/04/2011 ad oggetto *PO FESR 2007-2013. Asse I - Riapprovazione Programma Pluriennale di Asse, periodo 2007-2010* (BURP n. 65 del 29.04.2011);

Visto l'A.D. del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 822 del 31.8.2010 con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.4.1, Asse I, Linea di intervento 1.4;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 751 del 07/05/2009 ad oggetto "Società "in house" Innovapuglia s.p.a. Convenzione per la disciplina di fornitura dei servizi. Affidamento servizi nell'ambito dei programmi comunitari 2007-2013" con cui la Regione Puglia ha approvato lo schema di Convenzione con InnovaPuglia SpA per l'affidamento a InnovaPuglia dei servizi per l'attuazione dei programmi comunitari in corso;

Vista la "Convenzione per la disciplina e la fornitura di servizi nell'ambito dell'attuazione di progetti e iniziative di sviluppo previsti dalla programmazione unitaria della Regione Puglia" tra Regione Puglia e InnovaPuglia S.p.A. firmata il 30/06/2009, repertoriata in data 06/10/2009 al n. 10711 e registrata in misura fissa presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Bari 2 al n. 13323 del 14/10/2009;

Visto il proprio atto n. 695 del 09/07/2010 (Burp n. 123 del 22/07/2010) con cui si approva il Bando TIC e si pubblica l'Avviso "Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI" effettuando il relativo impegno di spesa;

Visto il proprio successivo atto n. 908 del 14/09/2010 (Burp n.. 148 del 23/09/2010) con cui si procede alla modifica del Bando TIC con riapprovazione e ripubblicazione dell'Avviso "Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI" e relativa modulistica;

Visto il proprio A.D. n. 77 del 21/01/2011 (BURP n. 15 del 27/01/2011) con cui sono state approvate le risultanze dell'istruttoria effettuata da InnovaPuglia spa in qualità di Organismo Intermedio e le graduatorie provvisorie del Bando per l'erogazione di *Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI*;

Visto il proprio A.D. n. 401 del 09/03/2011 (BURP n. 40 del 16/03/2011) con cui sono state approvate le graduatorie definitive e modulistica del Bando per l'erogazione di *Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI;*

Visti i successivi AA.DD. nn. 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, tutti del 06/04/2011, con cui sono state approvate le concessioni provvisorie del contributo ai raggruppamenti delle imprese beneficiarie;

Considerato che

- L'A.D. n. 695 del 09/07/2010 ha disposto per il Bando "Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI" un impegno di spesa pari a euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00) sul capitolo di spesa 1151040 - esercizio 2010 - residui di stanziamento 2008 - impegno di spesa n. 1 del 15/07/2010;

- Con i provvedimenti di concessione provvisoria (AA.DD. nn. 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, tutti del 06/04/2011) sono stati concessi contributi ai raggruppamenti beneficiari per un totale di euro 4.108.870,47 (quattromilionicentottomilaottocentosettanta/47), con risorse finanziarie non utilizzate per le concessioni delle agevolazioni pari a **euro 5.891.129,53** (cinquemilioniottocentonovantunomilacentoventinove/53);
- Con A.D. n. 1178 del 11/07/2011 si è preso atto della rinuncia al beneficio da parte del raggruppamento CIPU, impresa capofila Consorzio di Imprese Pugliesi - CIPU, progetto Digitalizzazione Network CIPU, codice pratica WKGKS71, con conseguente revoca delle agevolazioni concesse provvisoriamente con A.D. n. 542 del 06/04/2011 per un importo pari a **euro 32.788,50** (trentaduemilasettecentottantotto/50);
- Con A.D. n. 1179 del 11/07/2011 si è preso atto della rinuncia al beneficio da parte del raggruppamento ATI UNISERVICE, impresa capofila PUGLIALIMENTARI SRL, progetto UNISERVICE, codice pratica GEC3TU4, con conseguente revoca delle agevolazioni concesse provvisoriamente con A.D. n. 541 del 06/04/2011 per un importo pari a **euro 470.360,90** (quattrocentomilatrecentosessanta/90);
- Con A.D. n. 1180 del 11/07/2011 si è preso atto della rinuncia al beneficio da parte del raggruppamento CLOE TECH, impresa capofila CONSORZIO ARES, progetto Piattaforma di servizi I.T. per le microimprese e le imprese artigiane della Provincia di Taranto, codice pratica QI4GFD4, con conseguente revoca delle agevolazioni concesse provvisoriamente con A.D. n. 532 del 06/04/2011 per un importo pari a **euro 205.000,00** (duecentocinquemila/00);

Rilevato che

- Le economie di spesa sopra descritte ammontano a complessivi **euro 6.599.278,93** (seimilionicinquecentonovantanovemiladuecentosettantotto/93);

Si ritiene necessario utilizzare le suddette risorse per il finanziamento di un nuovo Bando *"Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI"*.

Vista e condivisa

- La relazione (REL 1203 del 15/07/2011 in atti), sottoscritta dalla Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica e dal Responsabile di Azione, con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di disimpegnare l'importo di **euro 6.599.278,93**, capitolo di spesa **1151040/2010** "*Interventi per la diffusione delle Tic nelle PMI*" precedentemente impegnato per il maggiore importo di euro 10.000.000,000 con impegno di spesa n. 1 del 15/07/2010 assunto con A.D. n. 695 del 9/07/2010; di considerare l'importo di **euro 6.599.278,93** economia vincolata ai sensi dell'art 93 della L.R. n. 28/2001; nonché di procedere all'impegno di **euro 6.599.278,93** per l'approvazione e pubblicazione del Bando *"Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI"* e della relativa modulistica.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

PO FESR 2007 - 2013

- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario 2011
- Residui di stanziamento 2008
- U.P.B. Spesa: **06.03.09**
- Capitolo di spesa: **1151040**
- Determinazione dirigenziale assunzione impegno di spesa divenuta esecutiva: n. 695 del 09.07.2010;
- Numero impegno: 1 del 15.07.2010;
- Dichiarare la somma di **euro 6.599.278,93** economia vincolata ai sensi dell'art. 93 della l.r. n. 28/2001 e smi;
- U.P.B. Spesa: **06.02.01**
- Capitolo di spesa: **1110060** - "Fondo delle economie vincolate"

- Importo somma da prelevare: euro **6.599.278,93**
- Riscrivere la somma di euro **6.599.278,93** sul capitolo **1151040**

- Il costo complessivo ammonta a euro **6.599.278,93** ed è assicurato esclusivamente dalla quota UE - Stato;
- per il cofinanziamento regionale dell'Asse si fa riferimento alle quote finanziarie dei capitoli di spesa indicati nell'allegato "C" della legge regionale 3 aprile 2008;

- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario 2011
- Competenza 2011
- U.P.B. Spesa: **06.03.09**
- Capitolo di spesa: **1151040**
- Importo somma da impegnare: euro **6.599.278,93**
- Causale dell'impegno: copertura dell'Intervento per il finanziamento di *"Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI"*;
- Creditore: con successivi provvedimenti si provvederà alla formale concessione provvisoria delle agevolazioni in favore degli aventi diritto al contributo;
- Le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata;
- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- Si attesta che si prevede che la spesa sarà liquidata nell'esercizio 2011 e successivi;
- ai sensi del comma 2, art. 9, L. 102/2009, si attesta la compatibilità della predetta spesa con in vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione;

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di impegnare la somma di **euro 6.599.278,93** per la copertura finanziaria del Bando *"Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI";*

- di ripartire la spesa così come indicato nella sezione degli "Adempimenti Contabili" del presente provvedimento;

- di approvare e pubblicare l'Avviso per *"Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI"* allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (all. n° 1);

- di approvare e pubblicare la seguente modulistica relativa all'Avviso per *"Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI"* allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale:
  - modulo 1 - Scheda domanda per la presentazione delle domande di agevolazione (all. n° 2);
  - modulo 2 - Scheda progetto per la presentazione delle domande di agevolazione (all. n° 3);
  - modulo 3 - Dichiarazione di possesso dei requisiti previsti dal Bando (all. n° 4);
  - modulo 4 - Dichiarazione di PMI (all. n° 5);
  - modulo 5 - Scheda conoscitiva (all. n° 6);

- di provvedere con successivi atti alla formale erogazione delle agevolazioni in favore degli aventi diritto;

- di trasmette il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale e al Servizio Bilancio e Ragioneria;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito ufficiale della Regione Puglia e sul portale **www.sistema.puglia.it**;

- di rendere il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, esecutivo solo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del Servizio Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria.

Davide F. Pellegrino

ALLEGATO N. 1

UNIONE EUROPEA FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.	**Ministero Sviluppo Economico**	**REGIONE PUGLIA** Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo FESR 2007-2013
Obiettivo Convergenza
ASSE I - Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.1

"Investiamo nel vostro futuro"

AIUTI ALLA DIFFUSIONE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE NELLE PMI

BANDO 2011

PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

Premessa

La promozione dei servizi digitali innovativi assume un rilievo strategico nella competitività del sistema imprenditoriale e produttivo della Puglia, così come chiaramente identificato nell'Asse III di intervento della **Strategia Regionale della Società dell'Informazione 2007-2013** (BURP n.48 del 12-03-2010) :

I. *Infrastrutture a Larga Banda: la diffusione ed il rafforzamento della infrastruttura a Larga Banda per colmare il digital divide territoriale e promuovere la competitività.*

II. *Cittadini digitali: diffondere l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) fra i cittadini, in particolare per le categorie svantaggiate.*

III. Imprese digitali: promuovere l'uso delle TIC fra le PMI e lo sviluppo di imprese innovative nel settore dei contenuti digitali.

IV. *Servizi Pubblici digitali: promuovere l'uso delle TIC per rendere più efficaci semplici e trasparenti i servizi pubblici, su tutto il territorio regionale.*

V. *E-governance: promuovere la partecipazione dei cittadini e assicurare la gestione efficace delle politiche pubbliche.*

L'obiettivo generale dell'Asse III - Imprese Digitali - si focalizza, quindi, sulla necessità di assicurare la piena fruizione delle TIC da parte del tessuto produttivo regionale ai fini di promuovere l'innovazione e la produttività.

Il P.O. FESR Puglia 2007-2013 prevede tra gli obiettivi dell' Asse I – Promozione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività lo "sviluppo di contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati" in particolare attraverso l'incremento dell'utilizzo dei servizi digitali innovativi da parte delle PMI.

La linea di intervento 1.4 del P.O. FESR della Regione Puglia è finalizzata a favorire ed ampliare la connessione ed il networking tra le imprese, nonché a promuovere l'utilizzo delle (TIC) e dei servizi digitali nelle PMI della regione.

In particolare l'**Azione 1.4.1**, "Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali", oggetto del presente intervento, ha come obiettivo:

> "*la diffusione delle Tecnologie dell' Informazione e Comunicazione (TIC) nelle operazioni produttive e gestionali delle PMI, attraverso l'acquisizione di beni e servizi di consulenza specialistica, con particolare riferimento ai servizi digitali avanzati.*"

L'azione intende quindi sostenere lo sviluppo del sistema regionale di imprese, in particolare le *reti di imprese*, attraverso un uso diffusivo delle TIC in applicazioni digitali avanzate rivolte a favorire processi di specializzazione produttiva e/o di erogazione di servizio che possono aumentare la competitività sul mercato delle PMI, integrarne le singole capacità, razionalizzarne i costi, favorire lo scambio di conoscenze e competenze funzionali all'innovazione sia di prodotto/servizio che di processo.

Il presente Bando è conforme al Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e s.m.i. *"Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione"* che disciplina i regimi di aiuto regionali e gli aiuti individuali, esenti dall'obbligo di notificazione preventiva alla Commissione Europea, nei settori ammissibili a finanziamento nell'ambito del FESR.

La gestione del presente bando è di competenza della **Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca e Competitività**, che ad eccezione della fase di erogazione dei contributi potrà

procederà all'attuazione anche mediante il coinvolgimento di un Organismo Intermedio.

Normativa di riferimento

Costituiscono il quadro della normativa comunitaria di riferimento anche i seguenti regolamenti:

- il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. L 210 del 31/07/06, recante " Disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. L 210 del 31/07/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1828 del 8 dicembre 2008 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e del regolamento n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al fondo europeo di sviluppo regionale.
- Il Regolamento (CE) n. 448 del 10/03/2004 DELLA COMMISSIONE che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento(CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003;
- il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.2.08);
- la DGR n. 749 del 07.05.2009 recante l'approvazione del Programma Pluriennale di Asse del PO 2007-2013 – Asse I (BURP n. 79 del 03.06.2009);
- la DGR n. 656 del 05.04.2011 ad oggetto *PO FESR 2007-2013. Asse I – Riapprovazione Programma Pluriennale di Asse, periodo 2007-2010* (BURP n. 65 del 29.04.2011);
- la Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 approvata dalla Commissione Europea il 28 novembre 2007 – Aiuto di Stato 324/2007;
- il trattato istitutivo della Comunità europea, ed in particolare gli articoli 87 e 88;
- la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese di cui agli artt. 87 e 88 del trattato CE ("Regolamento generale di esenzione per categoria"), ed in particolare il Regolamento (CE) n. 994/1998 del Consiglio del 7 maggio 1998, il Regolamento (CE) n.800/2008 del 6 agosto 2008 della Commissione (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L214 del 9/08/2008);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009) e dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), e dal Regolamento n. 4 del 24 marzo 2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28.03.2011) e specificatamente il Titolo V che disciplina gli aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione, il Titolo

III riguardante la disciplina degli investimenti in Ricerca ed il Titolo IV riguardante la disciplina degli investimenti in Servizi di Consulenze per l'innovazione e degli investimenti per lo sviluppo dell'e-business;

- il Testo Unico delle Direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive, nelle aree depresse, ai sensi dell'art. 1 comma 2, del decreto legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 3 luglio 2000 (G.U. n. 163/2000);
- la Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni, esplicativa sulle modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree sottoutilizzate del Paese previste dall'art. 1, comma 2 del decreto legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, emanata ai sensi del Decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 1° febbraio 2006;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti.

Art. 1
Soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari dell'aiuto previsto dal presente bando sono le **Piccole e Medie Imprese (PMI)** definite ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 – pubblicata sulla GUCE L.124 del 20.05.2003- candiate:
    i. in forma **Singola;**
    ii. oppure organizzate in **rete** attraverso una delle forme di raggruppamento previste al successivo comma.
2. Le forme di raggruppamento di PMI in **rete** previste dal presente bando sono:
    a. **Raggruppamenti di PMI strutturati con forma giuridica di "contratto di rete"** ai sensi del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33.
    b. **Raggruppamenti di PMI** strutturati secondo la forma giuridica di **Consorzi e società consortili di PMI,** che soddisfino una delle seguenti condizioni:
        i. qualora al progetto da realizzare partecipino tutte o alcune delle PMI aderenti al consorzio ed espressamente indicate nella domanda di contributo, il progetto deve prevedere la partecipazione diretta ed effettiva di tutte o alcune delle PMI aderenti al consorzio; saranno esclusi i progetti realizzati singolarmente dal consorzio, che non prevedono la partecipazione diretta ed effettiva di alcuna delle PMI aderenti al consorzio;
        ii. qualora il consorzio realizzi, con proprie strutture e proprio patrimonio, il progetto deve essere realizzato con altre PMI non aderenti al consorzio stesso, ma raggruppate con contratto di rete.

Art. 2
Requisiti dei Beneficiari

1. Tutte le imprese per poter beneficiare dell'aiuto, qualunque sia la loro forma giuridica, devono obbligatoriamente possedere e rispettare, alla data di candidatura, tutti i

requisiti e le condizioni previsti dal presente bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo e, fatta eccezione per la condizione dimensionale di PMI, mantenerli fino all'ultima erogazione dell'aiuto riconosciuto e concesso.

2. Tutte le PMI per poter accedere al contributo regionale, devono soddisfare, **alla data di candidatura**, i seguenti requisiti:
   a. essere regolarmente costituiti ed iscritti al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
   b. essere titolari di partita IVA;
   c. essere classificate con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione ISTAT ATECOFIN 2007 (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) che non ricada nei settori:
      i. produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato pesca e acquacoltura;
      ii. costruzione navale;
      iii. industria carboniera;
      iv. siderurgia;
      v. fibre sintetiche;
      vi. turismo;

      sono ammesse, inoltre, le imprese la cui attività primaria ricada nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, **esclusa** la trasformazione e commercializzazione dei **prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari**, di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CEE) n. 1898/87[1];
   d. devono avere una sede operativa in Puglia, sede degli investimenti oggetto della candidatura, riportata nel certificato della CCIAA;
   e. essere in possesso almeno di un bilancio d'esercizio approvato e trovarsi in regime di contabilità ordinaria**;**
   f. non trovarsi tra loro nelle condizioni di controllo e di collegamento così come definite dall'art. 2359 del Codice civile;
   g. possedere i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di piccola e media impresa ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L.124 del 20.05.2003;
   h. essere attivi e non essere sottoposti a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
   i. non presentare le caratteristiche di PMI in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 (GU L 214/2008);
   j. trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
   k. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione delle categorie diversamente abili, della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
   l. rispettare le normative in materia ambientale ed urbanistica;

[1] Pubblicato in GUCE L 182 del 03.07.1987

m. non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n. 296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf;

n. non essere stati destinatari, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

o. aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

p. soddisfare la "clausola sociale" – riportata in **allegato 2** al presente Bando - prevista ai sensi del Regolamento regionale n.31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 191 del 30-11-200, che disciplina la Legge Regionale n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare.

3. Qualora tra i candidati al beneficio siano presenti "soggetti non ammissibili", che non possiedono o rispettano taluno dei requisiti e condizioni previste del presente bando e dai suoi allegati per la concessione e successiva erogazione del contributo (esempio: grandi imprese o imprese rientranti nei settori esclusi o imprese con unità locale coinvolta nel progetto fuori Regione), si precisa che:

   a. i soggetti non ammissibili non potranno essere in alcun modo beneficiari del contributo regionale;

   b. le spese eventualmente sostenute dai soggetti non ammissibili non saranno in alcun modo ritenute ammissibili al contributo;

   c. in caso di contratto di rete, il soggetto capofila del raggruppamento di imprese, se beneficiario del contributo, deve obbligatoriamente possedere e rispettare tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo (esempio: deve possedere i requisiti di PMI, appartenere ai settori di attività economica ammissibili, avere l'unità locale coinvolta nel progetto in Puglia, ecc…);

   d. in caso di consorzio, se soggetto capofila e beneficiario, il consorzio deve obbligatoriamente possedere e rispettare tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo (esempio: il consorzio capofila deve possedere i requisiti di PMI, appartenere ai settori di attività economica ammissibili, avere l'unità locale coinvolta nel progetto in Puglia, ecc.).

4. In caso di reti, quale che sia la forma di raggruppamento, la maggioranza assoluta (50%+1) dei soggetti del raggruppamento deve partecipare al progetto come beneficiario e obbligatoriamente possedere e rispettare tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo.

5. I beneficiari dell'aiuto sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari al 50% della spesa ammissibile, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico.

6. I beneficiari dell'aiuto sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati per almeno 5 anni, dalla data di ultimazione del progetto.

7. I requisiti di ammissibilità sopracitati nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente bando per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e mantenuti e rispettati fino alla data di ultimazione del progetto, pena l'esclusione della domanda o la revoca dell'agevolazione.

8. Per data di ultimazione si intende la data relativa all'ultima erogazione del contributo riconosciuto.

Art. 3
Tipologia degli interventi ammissibili

1. La Regione Puglia attraverso il presente Bando intende sostenere lo *sviluppo ed il rafforzamento di reti tra imprese* attraverso l'utilizzo di piattaforme tecnologiche innovative che facilitino l'adozione e l'integrazione di *soluzioni digitali avanzate nel campo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione* che consentano il raggiungimento di obiettivi quali:
   - lo sviluppo di funzioni avanzate condivise dalla rete (progettazione, produzione, logistica, servizi connessi, ecc.);
   - il consolidamento, lo sviluppo e/o la creazione di reti di subfornitura;
   - l'aumento dell'efficienza e della produttività o l'ampliamento della capacità produttiva attraverso l'integrazione della rete di imprese;
   - il miglioramento e la qualificazione delle performance ambientali delle imprese con particolare attenzione all'intero ciclo di vita del prodotto/servizio;
   - la realizzazione di attività di servizio comuni per l'innovazione delle imprese;
   - la valorizzazione dei sistemi di gestione della conoscenza a livello di reti di imprese;
   - lo sviluppo di prodotti/servizi che consentano l'ampliamento del mercato e dei canali distributivi,;
   - la promozione della partecipazione delle imprese femminili, giovanili e delle nuove imprese alla rete.
   - l'adozione di soluzioni infotelematiche sperimentali che contribuiscono a migliorare la condizione di utenti disabili.

2. I candidati all'agevolazione prevista dal presente bando devono quindi presentare un **progetto** di investimenti finalizzati all'implementazione di soluzioni infotelematiche, prioritariamente attraverso internet, nelle seguenti aree di intervento:
   a. ***area produzione:*** adozione di prodotti e/o servizi innovativi per la gestione dei processi produttivi;
   b. ***area logistico-distributiva:*** adozione di soluzioni nel campo del Supply Chain Management, che permettano di implementare a tutti i livelli della gestione aziendale l'integrazione collaborativa con fornitori, clienti e partner attraverso servizi di integrazione digitale di filiere orizzontali e verticali in modalità B2B;
   c. ***area marketing-commerciale****:* adozione di soluzioni e servizi con fornitori, clienti e partner che si basino sull'interazione e la collaborazione attraverso Internet, secondo paradigmi assimilabili a quelli del web 2.0, con particolare attenzione all'adozione e implementazione di strategie di Co-Marketing e Customer Relationship Management (CRM)**;**
   d. ***area organizzativo-gestionale:*** adozione di soluzioni volte a semplificare e migliorare le pratiche di gestione aziendale, attraverso sistemi del tipo Enterprise 2.0, in particolare per la riduzione di tempi e costi delle transazioni, la dematerializzazione dei processi, l'informatizzazione di procedure tecnico-amministrative, la sicurezza delle transazioni, la fatturazione elettronica;
   e. ***area risorse umane*****:** adozione di soluzioni nel campo dell' *e-learning*, del *content e knowledge management* e del *talent management*, finalizzate a strutturare percorsi di formazione e gestione della conoscenza condivisi tra le imprese afferenti alla rete nonché alla gestione delle performance delle risorse umane.

Art. 4
Risorse disponibili e intensità d'aiuto

1. Il cofinanziamento dei Progetti viene assicurato mediante le risorse del **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale**, P.O. FESR Puglia 2007-2013, Obiettivo Convergenza, Asse I, Linea di Intervento 1.4, Azione 1.4.1.
2. Le risorse finanziarie previste per il presente Bando corrispondono a **Euro 6.599.278,93** (seimilionicinquecentonovantanovemiladuecentosettantotto/93)**.**
3. Gli aiuti di cui al presente bando possono essere erogati in forma di contributi in **conto impianti**.
4. L'intensità di aiuto è pari al **50% (cinquanta per cento)** dei costi valutati ammissibili.
5. Il **contributo massimo** ammissibile è pari a:
   a. **Euro 400.000,00 (quattrocentomila/00),** equivalente a spese ammissibili per **800.00,00 (ottocentomila/00) Euro** per i progetti candidati da reti di impresa
   b. **Euro 75.0000,00 (settantacinquemila/00)** equivalente a spese ammissibili per **150.00,00 (centocinquantamila/00) Euro** per i progetti candidati dalle singole imprese.
6. La candidatura deve prevedere un investimento minimo di **10.000,00 (diecimila/00) euro.**

Art.5
Condizioni di ammissibilità della candidatura

1. Ciascuna PMI può partecipare con **una sola domanda** di ammissione al contributo del presente bando, sia che partecipi in forma singola o in rete.
2. Qualora un'impresa presenti più domande, queste vengono escluse tutte dall'ammissibilità al beneficio.
3. Nel caso di progetti candidati da reti di imprese, il progetto candidato all'agevolazione deve prevedere la collaborazione effettiva e il coinvolgimento tra le imprese aderenti al Raggruppamento. Ciò si verifica esclusivamente quando nessuna impresa beneficiaria sostiene **da sola più del 50% del totale delle spese e dei costi valutati ammissibili.** Il subappalto delle attività non è considerato come una collaborazione effettiva.
4. Qualora il progetto, per la sua particolarità, preveda la realizzazione dislocata in più sedi/unità locali, le stesse dovranno essere obbligatoriamente localizzate tutte in Puglia.
5. Alla data di presentazione della domanda le imprese candidate, qualunque sia la forma, singola o in raggruppamento, dovranno soddisfare i seguenti requisiti di idoneità finanziaria:
   a. P1> 50%
   b. P2< 8%

dove:

- *P1 - Indice di congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto al netto del contributo:*

  P1=PN/(CP-C)

  PN= Patrimonio netto (passivo lettera A dell'art. 2424 del codice civile, al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, delle azioni

proprie e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili) quale risulta dall'ultimo bilancio approvato, maggiorato degli eventuali aumenti di capitale sociale deliberati alla data della domanda e comunque versati entro la data di presentazione della domanda di agevolazione.

CP-C= costo del progetto al netto del contributo.

Nela caso di reti di imprese i parameteri CP e C vanno calcolati per ogni singola impresa del raggruppamento in riferimento alla quota di propria pertinenza nel progetto.

- P2 - Indice di Onerosità della posizione finanziaria:

  P2= Oneri finanziari netti annui / Fatturato annuo

  Entrambi i valori sono relativi all'ultimo bilancio approvato.

Nela caso di reti di imprese i parameteri CP e C vanno calcolati per ogni singola impresa del raggruppamento in riferimento alla quota di propria pertinenza nel progetto

Art. 6
Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese sostenute dal soggetto beneficiario dell'aiuto strettamente connesse agli investimenti agevolati e così classificate:
   a) i costi della **strumentazione e apparecchiature HW**, nuove di fabbrica e di nuovo acquisto, utilizzate per la realizzazione delle attività previste dal progetto;
   b) **licenze d'uso di Sw** per sistemi operativi e piattaforme applicative di nuovo acquisto e servizi applicativi erogati in modalità Saas;
   c) **acquisto o sviluppo software** i cui diritti di proprietà siano del soggetto beneficiario;
   d) servizi di **consulenza specialistica** su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato. Unicamente per le **reti di imprese**, sono includibili tra i costi di consulenza quelli funzionali alla costituzione di Consorzi o Raggruppamenti di imprese con forma di "contratto di rete".
2. Le spese di cui:
   - alla lettera **a)** del comma precedente sono considerate ammissibili solo relativamente ai **costi d'ammortamento**, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile e riconoscibili in funzione della quota di utilizzo nel progetto e della durata temporale del progetto e per una percentuale massima **del 30% (trenta percento)** del totale delle spese ammissibili;
   - alla lettera **b)** del comma precedente, possono includere, esclusivamente per i **servizi erogati in modalità Saas**, il canone iniziale di start-up e i canoni d'uso, inclusi quelli di connettività, strettamente connessi al funzionamento dei sistemi oggetto della proposta progettuale e non incorrenti nella normale operatività aziendale, per una durata temporale massima pari a quella del progetto;
   - alle lettere **a), b) e c)** del precedente comma non possono eccedere congiuntamente il **70% (settanta percento)** del totale delle spese valutate ammissibili e dovranno riferirsi a valori oggettivi di mercato riscontrabili dai listini dei fornitori;

- alla lettera **d)** del comma precedente dovranno essere riferite a soggetti pubblici e/o privati, questi ultimi purché tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA e saranno riconosciuti secondo le tariffe riportate in **Allegato 1** al presente bando; in questa voce di spesa si potranno includere anche i costi necessari **all'addestramento del personale** fino a un limite massimo **del 5% (cinque percento)** del totale delle spese ammissibili. Le prestazioni di consulenza per la costituzione di Consorzi o Raggruppamenti di imprese con forma di "contratto di rete" non possono essere superiori a **10.000,00 (diecimila) euro**.

3. I costi relativi alle spese ammissibili dovranno essere supportati in fase di candidatura da dettagliati preventivi di offerta che riportino valutazioni di congruenza economica e di mercato e indicatori di calcolo oggettivi tali da consentire il riscontro in fase di valutazione del progetto

4. Sono ammissibili le spese sostenute e documentate a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

   Non sono ammissibili:

   a. le spese relative all'I.V.A. (a meno che non risulti indetraibile per il beneficiario) e a qualsiasi onere accessorio;
   b. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
   c. le spese relative all'acquisto di scorte;
   d. le spese relative all'acquisto di beni usati;
   e. le spese relative a contributi in natura;
   f. le spese relative alla formazione, eccetto quelle di addestramento come specificato al precedente punto 1 ultimo comma;
   g. le spese regolate "in contanti";
   h. le spese di pura sostituzione di beni e servizi già in dotazione all'impresa, ovvero riconducibili ad interventi di assistenza e/o di manutenzione ordinaria;
   i. le spese inerenti materiale di arredamento di qualunque categoria;
   j. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo e/o le spese inerenti l'acquisizione di hardware e software riconducibili a singole postazioni di lavoro e quindi non direttamente funzionale al processo e non strettamente funzionali all'introduzione di prodotti e servizi informatici e di comunicazione innovativi oggetto del presente bando;
   k. le spese relative a servizi di consulenza resi in maniera continuativa o periodica e/o che rappresentano il prodotto tipico dell'attività aziendale (salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la consulenza specifica), e/o a basso contenuto di specializzazione e comunque connesse alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, la consulenza legale e le spese di pubblicità;
   l. le spese di funzionamento in generale;
   m. le spese in leasing;
   n. le prestazioni occasionali;
   o. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
   p. le spese inferiori a 500,00 (cinquecento//00) euro;
   q. le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi che abbiamo cariche sociali nel soggetto Proponente (rappresentante legale,

socio, titolare di ditta individuale, ecc.) o che in generale si trovino in situazioni di cointeressenza con il soggetto Proponente, beneficiario ultimo degli aiuti.

Art.7
Durata delle attività

1. Le attività ammesse a finanziamento dovranno avere una durata massima **di 12 (dodici) mesi** e concludersi comunque entro e non oltre i 12 (dodici) mesi dalla data di comunicazione di ammissione al beneficio.

Art. 8
Modalità di ammissione all'agevolazione

1. Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere compilate esclusivamente on-line attraverso il portale http://pianolavoro.regione.puglia.it, secondo gli schemi e le modalità riportati nell'apposita modulistica in allegato al Bando e parte integrante dello stesso. I soggetti candidati in forma singola o in qualità di capofila del raggruppamento dovranno essere in possesso:
   - di una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" ad essi intestata, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97";
   - di "firma elettronica digitale", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori[2] come previsto dall'articolo 29, comma 1 del DLGS 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004.
2. Può essere presentata da **un'impresa un'unica domanda di ammissione al beneficio**, pena l'esclusione dalla valutazione all'ammissibilità al beneficio delle domande di agevolazione in cui l'impresa sia presente in raggruppamento.
3. La documentazione che costituisce la domanda di ammissione al beneficio, è costituita dai **seguenti** documenti obbligatori:
   a. **Modulo di domanda**, compilata utilizzando esclusivamente lo schema indicato nel **MODULO 1**. Il modulo di domanda – MODULO 1 – deve essere firmato esclusivamente dal legale rappresentante del soggetto candidato. Nel caso di rete, va sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio o dell'impresa capofila mandataria del raggruppamento (già costituito o da costituire).
   b. **Modulo di progetto** – **MODULO 2** – comprendente la relazione tecnico-illustrativa del progetto che deve essere predisposta utilizzando come traccia le indicazioni contenute nella Sezione 2 del medesimo modulo. Il modulo di progetto – MODULO 2 – deve essere firmato esclusivamente dal legale rappresentante del soggetto candidato. Nel caso di rete, va sottoscritto dal legale rappresentante del consorzio o dell'impresa capofila mandataria del raggruppamento (già costituito o da costituire).

[2] L'elenco pubblico dei certificatori è disponibile sul sito www.cnipa.gov.it alla voce "Firma Digitale, Elenco dei certificatori di firma digitale"

c. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sul possesso dei requisiti previsti dal Bando, compilata utilizzando esclusivamente lo schema indicato nel **MODULO 3**. Sia in caso di contratto di rete che in caso di consorzio, il MODULO 3 deve essere compilato e firmato dal legale rappresentante di tutte le PMI mandatarie del raggruppamento partecipante al progetto.

d. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sulla dimensione dell'impresa, compilata utilizzando esclusivamente lo schema indicato nel **MODULO 4.** Sia in caso di contratto di rete che in caso di consorzio, il MODULO 4 deve essere compilato e firmato dal legale rappresentante di tutte le PMI del raggruppamento partecipante al progetto.

e. **Scheda Conoscitiva Iniziale** – **MODULO 5** – di rilevazione di informazioni generali sulla capacità innovativa dell'impresa. In caso di reti il MODULO 5 deve essere compilato da tutte le PMI del raggruppamento e firmato dal relativo legale rappresentante.

f. Fotocopia della **carta d'identità** o di documento equipollente (in corso di validità) del **legale rappresentante di tutte le PMI** candidate al beneficio.

g. Copia dei **preventivi** relativi alle spese previste dal progetto.

h. Copia del **Certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA** competente per territorio, rilasciato in data non anteriore a sei mesi, di **tutte le PMI candidate al beneficio**, dal quale risulti che l'impresa stessa **non si trovi in stato** di **amministrazione controllata, liquidazione, fallimento, concordato preventivo** o di qualsiasi altra situazione riconducibile a tali fattispecie e recante la **dicitura antimafia** di cui all'art. 9 del DPR n. 252 del 3/6/1998 e s.m. Il predetto certificato deve, tra l'altro, indicare l'indirizzo dell'unità locale coinvolta nel progetto di rete. E' considerata valida la visura camerale ottenuta tramite collegamento telematico con il registro imprese presso la CCIAA competente per territorio.

i. Copia dell'ultimo **Modello Unico** di **tutte le PMI** candidate al beneficio dal quale risulti il codice di attività primaria dell'impresa.

j. **Le reti,** qualunque sia la forma, in fase di costituzione devono altresì presentare originale dell'atto costitutivo o dichiarazione di impegno alla costituzione del Contratto di rete o Consorzio, redatta in forma di scrittura privata non autenticata e sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuna delle imprese aderenti al costituendo raggruppamento, che dovrà espressamente contenere:

    a. Nel caso **di contratto di rete:**

        1. il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti al progetto, la quale assume il ruolo di impresa mandataria della rete di imprese (capofila);

        2. la dichiarazione che il capofila mandatario sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e unico soggetto a cui la Regione erogherà il contributo concesso;

        3. l'elenco delle altre imprese mandanti partecipanti al Contratto di rete;

        4. il ruolo svolto da ciascuna singola impresa aderente al contratto di rete per la realizzazione del progetto e

contestuale indicazione della partecipazione delle stesse in termini di spesa;

5. la dichiarazione di impegno, da parte dell'impresa mandataria, a versare alle imprese mandanti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione delle spese da ciascuna impresa mandante sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto;
6. la dichiarazione, da parte di tutte le imprese (mandanti e mandataria) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Puglia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale.

b. Nel caso di **Consorzi e società consortili:**

1. copia dell'atto costitutivo e dello statuto già adottato o da adottarsi del consorzio.

k. In caso di concessione del contributo, il raggruppamento ancora da costituirsi dovrà essere costituito e formalizzato entro il **termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione regionale di concessione del contributo**, pena la revoca dello stesso, e il relativo atto costitutivo, redatto nelle forme previste al comma precedente, dovrà essere trasmesso entro i successivi 15 giorni, pena la revoca dell'agevolazione.

4. Il soggetto candidato deve fornire attraverso la procedura telematica:

- i dati della domanda per la concessione del contributo così come riportati nel MODULO 1;
- le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese ai sensi del DPR 445/2000 conformi ai contenuti riportati nei MODULI 3 e 4;

ed allegare tutti gli altri documenti, (lettera e-lettera j dell'articolo 3 precedente) in formato pdf previsti dal bando, nell'apposita sezione della procedura telematica.

La procedura, al completamento della compilazione dei pannelli, genera **un Modulo di Autodichiarazione**, che è una sintesi di quanto inoltrato tramite procedura.

Tale modulo, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del richiedente, deve essere inviato a mezzo PEC.

5. Qualora la domanda di agevolazione sia viziata o priva di uno o più requisiti previsti dal bando e disposti dalla normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive, essa è esclusa dalla istruttoria di valutazione tecnico-economica di ammissibilità al finanziamento.
6. Costituiscono inoltre, motivi di esclusione dall'ammissione al beneficio:

a) la trasmissione della domanda di agevolazione nelle modalità non previste dal bando e oltre la scadenza prevista nel bando;

b) l'incompletezza della domanda, dei documenti allegati richiesti, nonché delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti prescritti e degli impegni conseguenti;

c) la non conformità degli elementi risultanti dalla domanda, ovvero la irregolarità della medesima in relazione alle disposizioni previste dalla normativa di riferimento in materia di dichiarazioni sostitutive, nel qual caso la Regione si riserva di richiedere anche il risarcimento dei costi di istruttoria e valutazione sostenuti;

d) l'utilizzo di modulistica non conforme a quella predisposta dalla Regione Puglia.

Art.9
Termini di presentazione delle domande di agevolazione

1. Le domande di agevolazione dovranno essere redatte unicamente in via telematica ed inoltrate attraverso la procedura on-line messa a disposizione all'indirizzo **http://pianolavoro.regione.puglia.it**, nella sezione Bando TIC.
2. La procedura on-line sarà disponibile a partire dalle ore **15.00 del 24/10/2011 e sino alle ore 15.00 del 07/11/2011.** Oltre tale termine, il sistema non consente più l'accesso alla procedura telematica di iscrizione e, pertanto, non è più ammessa la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle domande da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati e/o delle dichiarazioni prescritte.
3. A conclusione della procedura di compilazione on-line, verrà rilasciato da Sistema-Puglia il **Modulo di Autocertificazione della Domanda di agevolazione con il codice pratica identificativo**, che dovrà essere trasmesso a mezzo di una e soltanto una PEC all'indirizzo **bandoTIC141@pec.rupar.puglia.it** a partire dalle ore **15.00 del 24/10/2011, fino alle ore 16.00 del 07/11/2011**.
4. Nell'oggetto del messaggio di PEC dovrà essere riportata la seguente dicitura: **"Istanza di candidatura al Bando TIC"**, indicando altresì:
   - il Codice Pratica, che è quello assegnato dalla procedura telematica di inoltro della domanda;
   - la ragione sogiale della PMI mittente;
   - il nome del raggruppamento candidato (in caso di reti di imprese);
   - il nome del progetto proposto.

   Esempio: **"istanza di candidatura al Bando TIC – codice pratica** *GS253* **–** *Alfa srl* **–** *Consorzio Beta* **– Progetto** *InnovaTic***"**
5. Farà fede, ai fini della validità della candidatura, la ricevuta di trasmissione, a mezzo PEC, del Modulo di Autocertificazione della Domanda di agevolazione.

Art. 10
Modalità di valutazione e selezione dei progetti

1. La fase di valutazione è a carico dell'Organismo Intermedio.
2. Soddisfatti i criteri di idoneità della candidatura riportati all'Art. 2 e all'Art.5 del presente Bando, si procederà con la valutazione tecnica e di congruenza economica dei progetti, mediante attribuzione di un punteggio assegnato a ciascuna domanda. Il punteggio sarà determinato con un meccanismo di premialità basato sui seguenti indici:

A. QUALITÀ E COERENZA PROGETTUALE	
1. **Rilevanza e potenziale innovativo della proposta in relazione alle metodologie e alle soluzioni prospettate per lo sviluppo di nuovi prodotti/servizi e/o processi produttivi in ragione della introduzione di pratiche di rete:**	**max 12 punti**
a. Sviluppo di pratiche di *co-makership* e/o di *co-design* e/o di progettazione simultanea	2 punti
b. Sviluppo di pratiche di *co-marketing* e *customer relationship management*	2 punti
c. Sviluppo di pratiche di ottimizzazione e razionalizzazione delle attività di programmazione della produzione e logistica.	2 punti
d. Riduzione del lead-time di approvvigionamento (tempo medio tra l'emissione di un ordine e la disponibilità di quanto ordinato) e del lead-time di produzione (tempo medio richiesto dal lancio dell'ordine al completamento del prodotto)	2 punti
e. Sviluppo di applicazioni per la fatturazione elettronica.	2 punti
f. Sviluppo di pratiche di gestione del personale attraverso metodiche e di e-learning e/o content management e/o knowledge management e/o talent management.	2 punti
2 **Adozione di soluzioni basate su modelli di distribuzione attraverso internet del tipo Saas**	**3 punti**
3 **Adozione di soluzioni tecnico-logistiche al fine di favorire il lavoro delle persone disabili o la conciliazione lavoro/famiglia per le lavoratrici o per lavoratori in particolari condizioni discriminanti (ad es. malattie invalidanti, croniche, assenza per congedi parentali, ecc.).**	**3 punti**
B. RICADUTE DEL PROGETTO	
4. **Ricadute del progetto in termini di impatto positivo sull'ambiente, e/o sulla salute umana e/o la sicurezza**	**4 punti**
5. **Ricadute del progetto in termini di nuova occupazione**	**max 30 punti**
Sono assegnati **5 punti** per ogni nuovo occupato assunto, successivamente alla data di candidatura e comunque entro la data di accettazione del beneficio, da parte della/e impresa/e beneficiaria/e, collegato con l'investimento in TIC.	
Per i nuovi occupati dovrà essere garantito un contratto di lavoro per un periodo minimo di 2 anni.	
C. PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE E INNOVAZIONE DI FILIERA E/O DI DISTRETTO	

6. **Numero di PMI (Npmi) beneficiarie aderenti al raggruppamento** 0 punti per 0≤Npmi ≤2 1 punto per 3≤ Npmi≤5 2 punti per Npmi >5 fino a max 20 punti totali	**max 20 punti**
7. **Coerenza del progetto con il Piano di Sviluppo dei Distretti Produttivi regionali pugliesi** formalmente riconosciuti alla data della candidatura ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale n.23 del 3 agosto 2007 e s.m.	**5 punti**
8. **Progetto realizzato in collaborazione (in qualità di fornitore di soluzioni TIC o di servizi specialistici) con almeno un Ente di ricerca pubblico o privato, quest'ultimo riconosciuto dal MIUR.**	**3 punti**
D. SOSTEGNO ALLE POLITICHE GIOVANILI, AMBIENTALI, SOCIALI E DELLE PARI OPPORTUNITÀ	
9. **Numero di imprese giovanili** Numero di imprese giovanili, alla data di candidatura, definite ai sensi della Legge 95/95 e s.m.	**max 5 punti** 1 punto x impresa fino a max 5 punti
10. **Certificazione ambientale** Possesso alla data di candidatura di sistemi di gestione ambientale certificati: - Iso14001 - EMAS II	**max 5 punti** 0,5 punti x impresa 1 punto x impresa fino a max 5 punti
11. **Certificazione etica** Possesso alla data di candidatura della certificazione etica SA8000	**max 5 punti** 1 punto x impresa fino a max 5 punti
12. **Numero di imprese femminili** Numero di imprese femminili - ai sensi della Legge 215/92 - alla data di candidatura	**max 5 punti** 1 punto x impresa fino a max 5 punti
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO	**Max 100 punti**

Il **punteggio minimo** di ammissibilità al finanziamento è di **10 punti** per la *Proposta Progettuale,* valutata in base alla somma dei punteggi riportati alla **Sezione A e Sezione B** della precedente tabella.

3. In caso di candidature valutate ammissibili con punteggio identico, avrà priorità in graduatoria quella col minore contributo ammesso a finanziamento.

4. Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, la Regione e/o l'Organismo Intermedio può effettuarne richiesta formale al soggetto candidato che è tenuto a fornirle entro **15 (quindici) giorni** dal ricevimento della richiesta. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, la domanda è esclusa dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarata non ammissibile.

5. La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca e Competitività, formulerà, attraverso determina dirigenziale, la **graduatoria di merito provvisoria** dei progetti dichiarati idonei in base alle risultanze dell'Istruttoria di Valutazione, dandone pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

6. Nei successivi 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sarà possibile inoltrare, da parte delle imprese interessate, ricorso alla Regione Puglia secondo le specifiche che verranno indicate nell'atto dirigenziale relativo alla graduatoria di merito provvisoria.

7. A seguito delle risultanze dell'istruttoria di valutazione dei ricorsi gerarchici svolta dal Servizio Ricerca e Competitività della Regione Puglia, di concerto con l'Organismo Intermedio, si provvederà alla formulazione della **graduatoria di merito definitiva** dandone pubblicazione sul BURP e comunicazione a tutti i soggetti candidati.

Art.11
Modalità di erogazione

1. Il contributo ammesso sarà corrisposto ai soggetti interessati, da parte della Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca e Competitività:

    a. in **un'unica soluzione**, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli schemi forniti in fase di ammissione al contributo;

    b. in **due soluzioni** comprendenti:

        i. erogazione di un anticipo fino al **50% del contributo concesso**, a seguito di una espressa richiesta del capofila beneficiario e con contestuale presentazione, secondo lo schema fornito dalla Regione Puglia, di fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'ex articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e s.m., dello stesso importo e con beneficiario la Regione Puglia;

        ii. erogazione del **rimanente contributo concesso**, a titolo di saldo del contributo stesso, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli schemi forniti dall'Organismo Intermedio.

2. In caso di "contratto di rete", il contributo sarà liquidato interamente alla PMI capofila e mandataria del Raggruppamento; quest'ultima dovrà poi versare alle imprese mandanti quota parte del contributo regionale, in base alla percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

3. In caso di consorzio, il contributo sarà liquidato interamente al consorzio stesso; quest'ultimo dovrà poi versare, alle PMI aderenti al consorzio e partecipanti al progetto, quota parte del contributo regionale, in base alla percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto stesso.

4. L'erogazione dei contributi è comunque subordinata alla intervenuta disponibilità in favore della Regione Puglia delle relative risorse finanziarie nazionali e comunitarie.

Art. 12
Modifiche e variazioni

1. Il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato in corso di esecuzione negli obiettivi, attività e risultati attesi, né nella destinazione degli investimenti, pena la revoca del contributo.
2. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti il soggetto beneficiario dell'aiuto, i soggetti fornitori di beni e servizi e/o il relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo alla Regione Puglia o all'Organismo Intermedio.
3. Non sono ammissibili variazioni che modifichino il punteggio assegnato in fase di Istruttoria di valutazione oltre il **10% (dieci per cento),** nel qual caso il beneficio decade in considerazione della procedura in essere di tipo concorsuale ed al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra le imprese partecipanti al Bando.
4. Nel caso in cui una o più delle imprese aderenti al raggruppamento venga meno, è possibile ridistribuire gli investimenti previsti tra le altre imprese del raggruppamento stesso nei limiti del **10% (dieci per cento)** massimo dei costi totali ammessi a finanziamento, comunque rispettando quanto previsto nel precedente comma 3.
5. Sono considerate ammissibili le variazioni di spesa non superiori **al 10% (dieci percento) dei costi relativi alle singole voci di spesa** indicate nel provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni. Nell'ambito di questo limite le variazioni apportate al progetto non necessitano di specifica autorizzazione da parte della Regione Puglia o dell' Organismo Intermedio, bensì della sola trasmissione di comunicazione informativa sulla rimodulazione dei costi prevista.
6. Variazioni superiori al limite indicato al precedente comma, per motivate cause eccezionali, e comunque nel **limite massimo del 10% delle spese totali ammissibili**, dovranno essere formalmente autorizzate dalla Regione Puglia o dall'Organismo Intermedio.

Art.13
Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese

1. Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.
2. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il capofila beneficario dovrà comunicare, pena la revoca del beneficio, a mezzo PEC, l'avvenuto inizio delle attività, allegando la documentazione di avvio attività predisposta dalla Regione Puglia, inclusiva dei contratti (o precontratti/accordi in fase di contrattualizzazione) dettagliati stipulati con i fornitori dei beni e servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione, pena il decadimento del beneficio.

3. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di conclusione del progetto il capofila beneficiario dovrà trasmettere alla Regione Puglia o all'Organismo Intermedio, via PEC, la dichiarazione di conclusione delle attività progettuali, allegando la **rendicontazione finanziaria** e la **rendicontazione tecnica**.
4. **Rendicontazione finanziaria.** Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento. La rendicontazione finanziaria dovrà essere presentata utilizzando i moduli definiti dalla Regione Puglia, che saranno disponibili sul sito regionale http://pianolavoro.regione.puglia.it.
5. La documentazione richiesta per la Rendicontazione finanziaria sarà costituita da:
    a. **Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà**, a firma dei legali rappresentanti di tutte le PMI del raggruppamento partecipante al progetto e beneficiarie del contributo regionale, corredate della fotocopia controfirmata della carta d'identità o del passaporto in corso di validità di ogni sottoscrittore, contenenti i rendiconti analitici dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento in relazione a ciascuna voce di spesa, e attestanti che:
        - ogni singola impresa mantiene i requisiti e rispetta le condizioni previste dal bando per l'ammissibilità ai contributi;
        - l'impresa si trova nella situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
        - l'impresa è attiva e non è sottoposta a procedura di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
        - le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso ad agevolazione;
        - i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici;
        - i beni acquistati sono di nuova fabbricazione;
        - per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel medesimo rendiconto analitico, che comprende l'elenco delle fatture pagate con l'indicazione, per ogni fattura, del numero e della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, dell'importo IVA esclusa, dell'importo imputato al progetto, della data e della modalità di pagamento da parte del beneficiario;
        - che il legale rappresentante deve, inoltre, impegnarsi a:
            - restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali e penali previsti ai sensi del presente bando;
            - consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, nei tre anni successivi alla concessione dei contributi;
            - fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione o dall'Organismo Intermedio per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione del progetto cofinanziato.

b. **Copia semplice dei contratti** stipulati con i fornitori di beni, di servizi e di consulenza.

c. **Copia semplice delle fatture** o di altri documenti contabili fiscalmente validi elencati nei rendiconti analitici "debitamente quietanzati"; per ogni consulenza esterna, dovrà essere inoltre allegata apposita **relazione finale**, predisposta dallo stesso soggetto consulente, indicante modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti.

d. **Dichiarazione liberatoria del fornitore** per ogni spesa rendicontata.

e. **Richiesta di erogazione del contributo,** sottoscritta dal legale rappresentate della PMI se partecipante in forma singola, ovvero del consorzio o della PMI mandataria del raggruppamento, con la quale si richiede l'erogazione del contributo concesso.

f. Per tutte le PMI in forma singola o, in caso di reti, del raggruppamento partecipante al progetto, **Certificato di iscrizione al registro delle imprese** presso la CCIAA rilasciato in data non anteriore a sei mesi. E' considerata valida la visura camerale ottenuta tramite collegamento telematico con il registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio.

g. **In caso di contrato di rete**, le fatture devono essere emesse a carico delle PMI aderenti al contratto stesso.

h. **In caso di consorzi**, le fatture devono essere emesse a carico del consorzio e/o delle PMI aderenti al consorzio e partecipanti al progetto.

i. **Modalità di pagamento:** sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dalle imprese beneficiarie tramite bonifico bancario, assegno bancario o circolare. Non sono ammesse altre forme di pagamento.

j. **Modalità di quietanza:** le modalità di quietanza devono consistere in una fotocopia di ricevuta bancaria o fotocopia dell'assegno con relativo estratto conto bancario che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dalla banca; tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente delle imprese del Raggruppamento; non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dalle imprese beneficiarie.

6. **Rendicontazione tecnica**. La rendicontazione tecnica è costituita da una dettagliata **relazione tecnica finale**, secondo lo schema definito dalla Regione Puglia, sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio o della PMI mandataria del contratto di rete, che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando regionale. Tale relazione dovrà contenere altresì una descrizione analitica delle spese sostenute con indicazione delle finalità delle stesse.

7. Il contributo definitivo concesso, a conclusione delle attività progettuali, verrà erogato alla PMI in forma singola o, in caso di raggruppamento, alla capofila beneficiaria dalla Regione Puglia, in base alla spesa effettivamente sostenuta e dettagliata con la rendicontazione finanziaria e successivamente ritenuta ammissibile. Conseguentemente, qualora la spesa finale effettivamente sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa a contributo, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare del contributo da erogare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione. Una spesa finale sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile superiore all'importo originariamente ammesso, non comporterà aumento del contributo da erogare.

8. **Non sono ammessi**:

   a. (in caso di progetto presentato da Raggruppamenti con contratto a rete) la "fatturazione incrociata" tra le imprese aderenti al raggruppamento.

   b. (in caso di progetto presentato da consorzio/società consortile) la "fatturazione incrociata" tra il consorzio e le imprese aderenti al consorzio e partecipanti al progetto;

   c. i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);

   d. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;

   e. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;

   f. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese/consorzi beneficiari del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;

   g. qualsiasi forma di auto fatturazione;

   h. la fornitura di beni e servizi effettuata da soggetti i diversi da quelli indicati nel progetto o nelle successive modifiche autorizzate in corso d'opera.

9. Entro il termine di **8 (otto) mesi** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il soggetto beneficiario dovrà presentare, pena la revoca del contributo, uno **stato d'avanzamento finanziario** della spesa pari ad almeno il 50% (cinquanta per cento) del totale del progetto ammesso a finanziamento, attraverso apposita modulistica definita dall Regione Puglia.

10. In caso di rinuncia o di inadempimento totale o parziale da parte del beneficiario singolo o in raggruppamento ammesso a contribuzione, lo stesso decade dal relativo beneficio e si potrà procedere all'ammissione a finanziamento del progetto immediatamente successivo in graduatoria, con le medesime procedure, nei limiti delle esigenze della Regione Puglia collegate all'attuazione del P.O. FESR 2007-2013, nonché delle risorse ancora disponibili.

Art.14
Monitoraggio e Controllo

1. E' facoltà della Regione Puglia, anche attraverso soggetti intermediari, richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimento, sia in fase di valutazione che per tutta la durata delle attività previste dal progetto e successivamente, fino a 3 (tre) anni successivi alla chiusura del PO FESR, fissato al 2017, e quindi almeno fino al 31/12/2020.
2. La Regione puglia, anche attraverso soggetti intermediari, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualsiasi momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.

3. Tutte le imprese beneficiarie hanno l'obbligo di rendersi disponibile, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di beni e servizi.

4. I controlli potranno essere effettuati anche da funzionari dello Stato Italiano e dell'Unione Europea.

Art.15
Cumulo e revoche

1. Gli aiuti previsti dal presente Regolamento non sono cumulabili con nessuna altra agevolazione a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, classificabile come **"aiuto di stato"** ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato di Roma, fatta eccezione per quanto eventualmente previsto in materia di utili reinvestiti e per gli aiuti previsti dall'art. 4, lettera f) (aiuti in forma di garanzia) di cui al Regolamento n. 24 del 21 novembre 2008 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI", a condizione che tale cumulo non dia luogo a una intensità superiore a quella fissata dal paragrafo 4 della decisione 2006/C54/08 relativa agli "Orientamenti di aiuto di stato a finalità regionale", dal Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06.08.2008 relativo al "Regolamento generale di esenzione" o in altre decisioni o regolamenti specifici della Commissione.

2. Sono previsti i seguenti casi **di revoca e di restituzione**, ove erogato, del contributo nel caso in cui:
   - l'accettazione del contributo non sia pervenuta nei tempi e nella modalità prevista dal bando;
   - le imprese, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
   - non venga rispettato l'obbligo di conservare e rendere disponibili per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata fino alla data prevista all'art.14 del presente bando;
   - risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
   - il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dal bando;
   - gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso o dalla destinazione previsti, prima di 5 (cinque) anni dalla data di ultimazione del progetto;
   - siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
   - non venga rispettato il divieto del finanziamento "plurimo" delle attività ammesse a contribuzione;
   - non vengano rispettate le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dal bando;
   - non venga rispettato il vincolo di destinazione degli investimenti oggetto del beneficio.
3. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 e s.m., i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti alla

Regione Puglia, maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 (cinque) punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di erogazione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

4. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa beneficiaria, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Art.16

Informazione Pubblicità

1. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006, il presente bando verrà diffuso attraverso internet mediante pubblicazione sui portali della Regione Puglia www.regione.puglia.it e http://pianolavoro.regione.puglia.it.
2. Per informazioni e chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo concernenti il presente regime d'aiuto, è possibile consultare il portale http://pianolavoro.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it .
3. Tutte le imprese beneficiarie dovranno attenersi alle indicazioni riportate in **Allegato 3** al presente bando relative agli obblighi di propria pertinenza.

Art. 17

Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.
2. I dati personali saranno trattati dalla Regione Puglia per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
3. Qualora la Regione Puglia debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.
4. Tutti i soggetti partecipanti ai progetti presentati ai sensi del presente bando, acconsentono alla diffusione, ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, degli elenchi dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sui portali internet regionali www.regione.puglia.it e http://pianolavoro.regione.puglia.it.
5. I soggetti beneficiari dell'aiuto acconsento, inoltre, all'inserimento dei propri dati nell' "Elenco dei Beneficiari" previsto ai sensi del Reg.CE 1828/2006.

Art.18

Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento relativo al presente Bando è:

dott. Giuseppe ALBANESE
Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca e Competitività – Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica
Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari.

2. Per informazioni e chiarimenti concernenti il presente bando consultare il portale http://pianolavoro.regione.puglia.it alla sezione Aiuti alla diffusione delle TIC nelle PMI – Richiedi Info su Bando.

ALLEGATO 1

SERVIZI SPECIALISTICI

Il costo dei Servizi Specialistici erogati da parte di soggetti tecnicamente organizzati e dotati di **PARTITA IVA**, sarà riconosciuto in base alla fattura al netto di IVA ed in base al seguente profilo di esperienza del singolo consulente o dipendente impegnato nell'erogazione del Servizio:

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	450,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	250,00 EURO
IV	2 - 5 ANNI	200,00 EURO

ALLEGATO 2

CLAUSOLA SOCIALE

E' condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti del beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione.
Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte della Regione Puglia allorché la violazione della clausola che precede (clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
a) dal soggetto concedente;
b) dagli uffici regionali;
c) dal giudice con sentenza;
d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.
Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.
Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.
In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.
Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento

di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.
Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.
In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate secondo quanto previsto all'Art.15 del presente bando.

ALLEGATO 3

Istruzioni sulle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario ai sensi del Regolamento CE n. 1828/2006.

A norma del Reg. CE n. 1828/2006 tutti gli atti attuativi del PO FESR Puglia 2007-2013 dovranno rispettare gli obblighi ed i vincoli previsti in materia di informazione e pubblicità.

Si riportano di seguito alcune indicazioni operative sulle norme da rispettare, che dovranno essere applicate pena la revoca parziale o totale del finanziamento ottenuto.

Il rispetto di tali adempimenti costituisce uno dei requisiti necessari a rendere la spesa ammissibile al cofinanziamento del FESR.

1. Caratteristiche tecniche

Le indicazioni che seguono riguardano le caratteristiche tecniche che si applicano a tutti gli interventi di informazione e pubblicità (bandi di gara, circolari, pubblicazioni, manifesti, seminari, ecc.).

Ogni intervento informativo e pubblicitario dovrà contenere:

1.1. **L'emblema dell'Unione Europea**, con l'**indicazione del fondo strutturale** che partecipa al finanziamento per esteso, in particolare: nel caso di specie FESR "Fondo Europeo di Sviluppo Regionale".

1.2 **L'emblema dello Stato Italiano** riportante in calce la dicitura "Ministero Sviluppo Economico";

1.3 **L'emblema della Regione Puglia** riportante in calce la dicitura "Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca e Competitività - Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica";

1.4 L'indicazione "**Intervento cofinanziato nell'ambito del P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 - ASSE I – Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.1**";

1.5 Una frase scelta dall'Autorità di Gestione del Fondo che nello specifico, in assenza di indicazioni alternative, è: **"Investiamo nel vostro futuro"** come suggerita dalla CE all'art.9 del Reg. CE n. 1828/2006).

2. Regole di base per la composizione dell'emblema dell'UE e indicazione dei colori standard

Descrizione simbolica

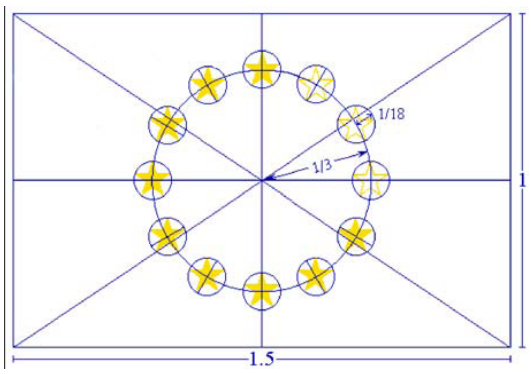
Sullo sfondo blu del cielo una corona di dodici stelle dorate rappresenta l'unione dei popoli europei.

Il numero delle stelle è invariabile poiché 12 è simbolo di perfezione e unità.

Descrizione araldica

Un cerchio composto da dodici stelle dorate a cinque punte, non contigue, in campo azzurro.

Descrizione geometrica



L'emblema è costituito da una bandiera blu di forma rettangolare, la cui base (il battente della bandiera) ha una lunghezza pari a una volta e mezza quella dell'altezza (il ghindante della bandiera). Dodici stelle dorate sono allineate a intervalli regolari lungo un cerchio ideale il cui centro è situato nel punto d'intersezione delle diagonali del rettangolo. Il raggio del cerchio è pari a un terzo dell'altezza del ghindante. Ogni stella ha cinque punte ed è iscritta a sua volta in un cerchio ideale, il cui raggio è pari a un diciottesimo dell'altezza del ghindante. Tutte le stelle sono disposte verticalmente, cioè con una punta rivolta verso l'alto e due punte appoggiate direttamente su una linea retta immaginaria perpendicolare all'asta. Le stelle sono disposte come le ore sul quadrante di un orologio e il loro numero è invariabile.
Colori regolamentari
I colori dell'emblema sono:
- PANTONE REFLEX BLUE per l'area del rettangolo;
- PANTONE YELLOW per le stelle.

Riproduzione in quadricromia

In caso di stampa in quadricromia i due colori standard vanno riprodotti utilizzando i quattro colori della quadricromia.
- PANTONE YELLOW si ottiene con il 100% di "Process Yellow".
- PANTONE REFLEX BLUE si ottiene mescolando il 100% di "Process Cyan" e l'80% di "Process Magenta".

Internet

Nella gamma web, il PANTONE REFLEX BLUE corrisponde al colore RGB:0/0/153 (esadecimale: 000099) e il PANTONE YELLOW al colore RGB:255/204/0 (esadecimale: FFCC00).

Riproduzione monocromatica

Se si utilizza il nero delimitare con un filetto di tale colore l'area del rettangolo e inserire le stelle nere in campo bianco.

Se si impiega il blu ("Reflex Blue"), usarlo al 100% e ricavare le stelle in negativo (bianche).

Riproduzione su fondo colorato

Nell'impossibilità di evitare uno sfondo colorato, incorniciare il rettangolo con un bordo bianco di spessore pari a 1/25 dell'altezza del rettangolo.

Focus Targhe permanenti a opera conclusa

Devono essere apposte dal beneficiario entro sei mesi dal completamento dell'operazione, essere visibili e di dimensioni significative.

Le targhe dovranno contenere le indicazioni di cui all'art. 9 del regolamento CE n. 1828/2006 (art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 come modificato dal Reg. CE n. 846/2009) e sostituiscono i cartelli utilizzati durante la fase dei lavori.

Devono essere collocate in luoghi accessibili al pubblico e rispettare le seguenti proporzioni:

- l'area destinata alla menzione del contributo dell'Unione deve ricoprire il 25% dell'area totale del cartellone;
- le lettere che indicano il contributo finanziario dell'Unione devono avere la medesima grandezza di quelle del soggetto responsabile nazionale e regionale;
- dovrà essere specificata la Regione Puglia come luogo di realizzazione dell'intervento.

Le targhe indicheranno investimenti fisici cofinanziati con il FESR e dovranno essere affisse obbligatoriamente, in modo permanente e dovranno essere apposti oltre ai loghi dell'Unione europea e del FESR, quelli del Governo italiano e della Regione Puglia.

Infine occorre aggiungere, preferibilmente nello spazio che contiene i loghi e le frasi relative all'Unione Europea, la frase scelta dall'Autorità di Gestione; nelle more di tale scelta può essere utilizzata la frase "Investiamo nel vostro futuro" come suggerita dalla CE all'art.9 del Reg. CE n. 1828/2006).

Focus Targa per macchinari e oggetti fisici

Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata da macchinari, mobili, computer, ecc. dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.

Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni già formulate al punto "targhe permanenti a opera conclusa".

Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.

Qualora non sia possibile collocare una targa esplicativa permanente su un oggetto fisico sono adottate altre misure appropriate per pubblicizzare il contributo della Comunità (art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 come modificato dal Reg. CE n. 846/2009).

Focus Cartelloni temporanei

Il cartellone dovrà prevedere una grandezza appropriata alle dimensioni del cantiere con uno spazio indicante il contributo comunitario, secondo quanto indicato al punto 1) delle presenti istruzioni, e dovrà rispettare le seguenti indicazioni:

- l'area destinata alla menzione del contributo dell'Unione deve ricoprire il 25% dell'area totale del cartellone;
- le lettere che indicano il contributo finanziario dell'Unione devono avere la medesima grandezza di quelle del soggetto responsabile nazionale e regionale;
- dovrà essere specificata la Regione di riferimento nella quale è stato realizzato l'intervento.

I cartelloni vanno rimossi entro sei mesi dalla fine dei lavori e sostituiti, con le targhe permanenti di cui al punto 2 delle presenti istruzioni.

Infine occorre aggiungere, preferibilmente nello spazio che contiene i loghi e le frasi relative all'Unione Europea, la frase scelta dall'Autorità di Gestione; nelle more di tale scelta, può essere utilizzata la frase "Investiamo nel vostro futuro" come suggerita dalla CE all'art.9 del Reg. CE n. 1828/2006).

ALLEGATO N. 2

UNIONE EUROPEA FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.	**Ministero Sviluppo Economico**	**REGIONE PUGLIA** Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo FESR 2007-2013
Obiettivo Convergenza
ASSE I – Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.1

"Investiamo nel vostro futuro"

AIUTI ALLA DIFFUSIONE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE NELLE PMI

BANDO 2011

MODULISTICA

SCHEDA DOMANDA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

MODULO 1

MODULO 1

La Scheda Domanda – Modulo 1 - i cui dati sono di seguito riportati, va redatta attraverso l'inserimento telematico dei dati riportati nella presente sezione collegandosi al portale Internet: http://pianolavoro.regione.puglia.it

Il Modulo 1 va sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante e trasmesso, insieme agli allegati, da casella di posta elettronica certificata (PEC) dell'impresa (o della capofila nel caso di reti) richiedente, all'indirizzo PEC della regione Puglia: bandoTIC141@pec.rupar.puglia.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

Il/la sottoscritto/a ....., nato/a ....., il ...../...../....., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28/12/2000, in qualità di legale rappresentante:

- □ della singola impresa
- □ del consorzio
- □ della società consortile
- □ dell'impresa mandataria del Raggruppamento di PMI strutturato con forma giuridica di "contratto di rete"

(denominazione/ragione sociale come da certificato CCIAA) .....

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione del progetto denominato ..... descritto nel Modulo 2.

A TAL FINE,

DICHIARA,

sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR 445/2000:

1. di essere in possesso dell'idoneità dei poteri di sottoscrizione della presente candidatura;
2. che tutte le informazioni riportate nella presente dichiarazione e nei documenti allegati sono rispondenti al vero;
3. che il soggetto candidato al beneficio è così costituito:

	Ruolo (singola impresa/ capofila/	**Denominazione e Rag. sociale**	**PIVA**	**Sede legale**	**Sede operativa in Puglia** (in cui si realizza l'intervento)	**Legale rappresentante** (Nome e Cognome)	**N. iscrizione e CCIAA**	**CCIAA**	**Data costituzione**	**Data inizio attività**	**% partecipazione** spese di progetto

	consorziato/ mandante)										
1											
2											
.											
.											
N											
											Totale

4. che il/i soggetto/i candidato/i richiedente/i l'aiuto previsto dal bando possiede/possiedono i seguenti parametri :

	Denominazione e Rag. sociale	**Attività primaria**	**Codice ISTAT 2007 (ultimo modello unico)**	**Capitale sociale (ultimo esercizio) Euro**	**Risultato d'esercizio (ultimo esercizio) Euro**	**ULA** (ultimo esercizio)	**Fatturato** (ultimo esercizio**) Euro**	**Patrimonio netto** (totale attivo patrimoniale) Euro	**Oneri finanziari** (ultimo esercizio) Euro	**Spese previste nel progetto a carico dell'impresa Euro**	**P1 (>50%)**	**P2 (<%)**
1												
2												
.												
.												
M												
										Totale		

5. che il/i soggetto/i candidato/i richiedente/i l'aiuto previsto dal bando possiede/possiedono i seguenti certificati alla data di candidatura:

	Denominazione e Rag. sociale	Possesso certificato ISO 14001 (SI'-NO)	Possesso registrazione EMAS (SI'-NO)	Possesso certificazione SA-8000 (SI'-NO)
1				
2				
.				

.				
p				

6. che il/i soggetto/i candidato/i richiedente/i l'aiuto previsto dal bando possiede/possiedono i seguenti requisiti di impresa femminile ai sensi della legge 215/92 e s.m. :

		Per le ditte individuali: Titolare *(cognome e nome*	Per le società di persone o società cooperativa in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote della compagine societaria è detenuta da donne (minimo 51%)				Per le società di capitali in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote di partecipazione della società è detenuta da donne				
N.	Denominazione e Rag. sociale		Numero totale dei soci	Numero di socie donne	Capitale sociale impresa €	Quota di capitale spettante a donne	Capitale sociale €	Numero totale dei soci i	Numero di socie donne	Organo di amministrazione: n° componenti	Organo di amministrazione: n° componenti donne
1											
2											
.											
Q											

7. che il/i soggetto/i candidato/i richiedente/i l'aiuto previsto dal bando possiede/possiedono i seguenti requisiti di impresa giovanile ai sensi della legge 95/95 e s.m.:

		Per le ditte individuali:		Per le società di persone o società cooperativa in cui il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età (alla data di candidatura) non superiore a 40 anni o il 60% delle quote è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni (alla data di candidatura)				Per le società di capitali in cui il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o il 60% delle quote di partecipazione della società è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni			
N.	Denominazione e Rag. sociale	Cognome e nome Titolare	Data di nascita del Titolare	Numero totale dei soci	Numero di soci con età <40 anni (minimo 60%)	Capitale sociale impresa €	Quota di capitale spettante a soci con età<40 anni (minimo 60%)	Numero totale dei soci	Numero di soci con età<40 anni (minimo 60%)	Capitale sociale €	Quota di capitale spettante a soci con età<40 anni (minimo 60%)
1											
2											
.											
Q											

8. che l'investimento oggetto della presente candidatura al beneficio dell'aiuto previsto dal bando presenta i seguenti costi:

N.	**Denominazione e ragione sociale impresa**	**Strumentazione e apparecchiature HW (ammortamento)**	**licenze d'uso di Sw per sistemi operativi e piattaforme applicative**	**acquisto o sviluppo software**	**Consulenza specialistica**	**Totale (Euro)**
1						
2						
.						
r						
						Totale

9. che i costi di cui al precedente punto sono così strutturati:

- **strumentazione e apparecchiature HW**

N.	**Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria**	**strumentazione e apparecchiature HW**				**Descrizione**	**Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)**
		Costo d'acquisto (euro)	Durata utilizzo (mesi)	Tasso ammortamento (%)	Costo totale Ammortamento (euro)		
1							
.							
s							
				Totale			

- **licenze d'uso di Sw per sistemi operativi e piattaforme applicative**

N.	**Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria**	**licenze d'uso di Sw per sistemi operativi e piattaforme applicative (Euro)**	**Descrizione**	**Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)**
1				
2				
.				
s				
		Totale		

- **Acquisto o sviluppo software**

N.	**Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria**	**Acquisto o sviluppo software (Euro)**	**Descrizione**	**Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)**
1				
2				
.				
s				
		Totale		

- **Consulenze specialistiche**

N.	**Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria**	**Consulenze specialistiche (Euro)**	**Descrizione**	**Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)**
1				
2				
.				
s				
		Totale		

10. che l'impresa/tutte le imprese candidate al beneficio dell'aiuto previsto dal bando:
    a. è/sono regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
    b. è/sono titolari di partita IVA;
    c. è/sono classificate con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione ISTAT ATECOFIN 2007 (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) che non ricada nei settori:
        i. produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato pesca e acquacoltura;

ii. costruzione navale;
iii. industria carboniera;
iv. siderurgia;
v. fibre sintetiche;
vi. turismo;

sono ammesse, inoltre, le imprese la cui attività primaria ricada nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, **esclusa** la trasformazione e commercializzazione dei **prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari**, di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CEE) n. 1898/871;

d. ha/hanno una sede operativa in Puglia, sede degli investimenti oggetto della candidatura, riportata nel certificato della CCIAA;

e. è/sono in possesso di almeno un bilancio d'esercizio approvato;

f. non si trova/trovano tra loro nelle condizioni di controllo e di collegamento così come definite dall'art. 2359 del Codice civile;

g. possiede/posseggono i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di piccola e media impresa ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L.124 del 20.05.2003;

h. è/sono attive e non sono sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;

i. non presenta/presentano le caratteristiche di PMI in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 (GU L 214/2008);

j. si trova/trovano in una situazione di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;

k. rispetta/rispettano le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione delle categorie diversamente abili, della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

l. rispetta/ rispettano le normative in materia ambientale ed urbanistica;

m. non rientra/rientrano fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n.296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf;

n. non è/sono stati destinatari, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche;

o. ha/hanno oppure non_ha/hanno restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione (specificare l'agevolazione, la data di restituzione e l'atto pubblico conseguente);

p. soddisfa/soddisfano la "clausola sociale" – riportata in allegato 2 al Bando - prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 191 del 30-11-200, che disciplina la Legge Regionale n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare;

[1] Pubblicato in GUCE L 182 del 03.07.1987.

q. non ha/hanno ricevuto contributi da enti pubblici per gli stessi investimenti oggetto della candidatura e di impegnarsi a non farne richiesta ad alcuno in caso di ammissione al beneficio

11. di aver preso, (e, nel caso di reti, di aver fatto prendere a tutti i legali rappresentanti delle imprese del raggruppamento candidate al beneficio dell'aiuto previsto dal bando) completa visione del bando Regione Puglia P.O. 2007-20013 Asse I " Aiuti alla diffusione delle Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione nelle Reti di PMI" e di essere a conoscenza di tutti gli obblighi in esso previsti;
12. di impegnarsi a restituire i contributi erogati, nelle modalità previste dal bando, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione nei tempi e nei modi previsti dalle attività contenute nel progetto esecutivo ammesso a finanziamento;
13. di impegnarsi a garantire, e a far garantire a tutte le imprese del raggruppamento candidate al beneficio dell'aiuto previsto dal bando, la conservazione per 5 anni dei beni, con decorrenza dalla data di chiusura del progetto;
14. di impegnarsi a garantire, e a far garantire a tutte le imprese del raggruppamento candidate al beneficio dell'aiuto previsto dal bando, la conservazione fino al 31/12/2020, dei titoli di spesa e dei documenti originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relativi a ciascuno degli interventi agevolati,
15. di impegnarsi a rispondere, nei modi fissati dalla Regione Puglia e dai soggetti da essa delegati, a qualsivoglia richiesta di informazioni, di dati, di attestazioni o dichiarazioni, eventualmente da rilasciarsi anche dai fornitori utilizzati nel progetto, per tutta la durata del periodo fissato al punto precedente;
16. di impegnarsi a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari incaricati dalla Regione Puglia, dall'Organismo Intermedio, dallo Stato o dall'Unione Europea;
17. che alla presente domanda sono allegati, in copia conforme in modo sostanziale e formale agli originali – di cui ne fanno parte integrante – i seguenti documenti (in formato PDF, firmati digitalmente obbligatoriamente a pena di inammissibilità):

    a) L'elaborato progettuale esecutivo, compilato secondo lo schema della Scheda Progetto (Modulo 2)

    b) Dichiarazione sui requisiti di tutte le PMI del Raggruppamento (Modulo 3)

    c) Dichiarazione di PMI (Modulo 4) per tutte le PMI del Raggruppamento

    d) Scheda Conoscitiva Iniziale (Modulo 5) sulla capacità di innovazione dell'impresa

    e) Copia dei Preventivi relativi agli investimenti previsti dal progetto

    f) Copia del documento di identità del legale rappresentante riportante la firma per esteso.

    g) Copia del Certificato vigente della CCIAA dal quale risulti che l'impresa stessa non si trovi in stato di amministrazione controllata, liquidazione, fallimento, concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione riconducibile a tali fattispecie e recante la dicitura antimafia di cui all'art. 9 del DPR n. 252 del 3/6/1998, per tutte le PMI del raggruppamento

    h) Atto costitutivo Consorzio/Contratto di Rete o Atto d'impegno alla costituzione

    i) Modello Unico per tutte le PMI del Raggruppamento o in forma singola, dal quale risulti il codice di attività primaria dell'impresa.

Data .....

In fede.

(firma digitale certificata del legale rappresentante)

ALLEGATO N. 3

UNIONE EUROPEA FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.	**Ministero Sviluppo Economico**	**REGIONE PUGLIA** Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo FESR 2007-2013
Obiettivo Convergenza
ASSE I – Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.1

"Investiamo nel vostro futuro"

AIUTI ALLA DIFFUSIONE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE NELLE PMI

BANDO 2011

MODULISTICA

SCHEDA PROGETTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

Modulo 2

La **Scheda Progetto – Modulo 2** - i cui dati sono di seguito riportati, va redatta attraverso l'inserimento telematico dei dati riportati nella presente sezione collegandosi al portale Internet: http://pianolavoro.regione.puglia.it

- **Denominazione del soggetto candidato**
  .....

- **Denominazione del Progetto**
  .....

1. **Sintesi dell'iniziativa (max 1 pag.)**

Descrivere in modo sintetico l'iniziativa, le finalità, i risultati e gli obiettivi che si intendono conseguire indicando la situazione aziendale anteriore all'intervento e descrivendo in modo esaustivo gli sviluppi migliorativi che si prevede di ottenere con l'intervento, evidenziando il valore aggiunto della rete rispetto alla pre-esistente attività aziendale.

2. **Indicazione dei soggetti aderenti al raggruppamento partecipante al progetto (max 2 pagg.)**

Elencare tutti i soggetti aderenti al raggruppamento partecipante al progetto, il ruolo e le attività svolte da ognuno nella realizzazione dello stesso.

Si raccomanda di prestare particolare attenzione ai requisiti/condizioni/prescrizioni previste dal bando regionale per l'ammissibilità dei raggruppamenti di imprese partecipanti al progetto.

3. **Piano/programma strategico di rete (max 4 pagg.)**

Si richiede una descrizione dettagliata del piano di avvio, sviluppo e/o consolidamento dell'impresa o della rete di imprese attraverso l'utilizzo delle TIC .
Il progetto deve evidenziare, oltre a coerenza e completezza, elementi di valore e di sostenibilità (deve essere evidenziato che l'aggregazione che presenta il progetto ha un'idea strategicamente fondata attraverso la quale è possibile raggiungere un risultato comune superiore a quanto ogni singola impresa è in grado di fare e che la stessa sia realizzabile da un punto di vista organizzativo).

Si richiede di seguire il seguente indice degli argomenti:

a. **Descrizione degli obiettivi fissati attraverso il progetto candidato**

b. **Descrizione delle metodologie e soluzioni prospettate per lo sviluppo di nuovi prodotti/servizi e/o processi produttivi, esplicitando se sono previste o meno le seguenti applicazioni:**

a. Sviluppo di pratiche di co-makership e/o di co-design e/o di progettazione simultanea

b. Sviluppo di pratiche di co-marketing e customer relationship management

c. Sviluppo di pratiche di ottimizzazione e razionalizzazione delle attività di programmazione della produzione e logistica.

d. Riduzione del lead-time di approvvigionamento (tempo medio tra l'emissione di un ordine e la disponibilità di quanto ordinato) e del lead-time di produzione (tempo medio richiesto dal lancio dell'ordine al completamento del prodotto)

e. Sviluppo di applicazioni per la fatturazione elettronica.

f. Sviluppo di pratiche di gestione del personale attraverso metodiche e di e-learning e/o content management e/o knowledge management e/o talent management.

c. **Descrizione di soluzioni basate su modelli di distribuzione attraverso internet del tipo Saas**

d. **Descrizione delle eventuali soluzioni tecnico-logistiche previste al fine di favorire il lavoro delle persone disabili o la conciliazione lavoro/famiglia per le lavoratrici o per lavoratori in particolari condizioni discriminanti (ad es. malattie invalidanti, croniche, assenza per congedi parentali, ecc.).**

e. **Utilità industriale del progetto e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo delle imprese del raggruppamento (effetti indotti sulla catena produttiva/distributiva e di vendita nonché nell'organizzazione interna dell'impresa)**

f. **Descrizione delle eventuali ricadute del progetto in termini di impatto positivo sull'ambiente, e/o sulla salute umana e/o la sicurezza.**

g. **Ricadute Occupazionali:**

- Indicare il Numero di nuovi occupati previsti successivamente alla data di candidatura collegati al piano di investimento
- le mansioni previste per ciascuno dei nuovi occupati

h. Coerenza del progetto con il **Piano di sviluppo** di uno dei **Distretti Produttivi regionali pugliesi formalmente riconosciuti dalla Regione Puglia alla data di candidatura** (riportare i riferimenti del Distretto Produttivo e gli obiettivi del relativo Piano Strategico)

4. Piano dei costi

Per ciascuna delle tipologie di investimenti previsti fornire la **descrizione tecnica, funzionale e i preventivi di offerta** che riportino valutazioni di congruenza economica e di mercato mediante indicatori di calcolo oggettivi tali da consentirne il riscontro:

a) **strumentazione e apparecchiature HW**, di nuovo acquisto, utilizzate per la realizzazione delle attività previste dal progetto:

b) **licenze d'uso di Sw** per sistemi operativi e piattaforme applicative di nuovo acquisto:

c) **acquisto o sviluppo software** i cui diritti di proprietà siano del soggetto beneficiario:

d) servizi di **consulenza specialistica** su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato:

e) **Tabelle di sintesi**:

N.	**Denominazione e Rag. sociale impresa beneficiaria**	**Strumentazione e apparecchiature HW (ammortamento)**	**licenze d'uso di Sw per sistemi operativi e piattaforme applicative**	**acquisto o sviluppo software**	**Consulenza specialistica**	**Totale (Euro)**
1						
2						
.						
r						
					TOTALE	

- **strumentazione e apparecchiature HW**

N.	**Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria**	**strumentazione e apparecchiature HW**				**Descrizione**	**Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)**
1		Costo d'acquisto (euro)	Durata utilizzo (mesi)	Tasso ammortamento (%)	Costo totale Ammortamento (euro)		
2							
.							
s							
				TOTALE			

- **licenze d'uso di Sw per sistemi operativi e piattaforme applicative**

N.	**Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria**	**licenze d'uso di Sw per sistemi operativi e piattaforme applicative (Euro)**	**Descrizione**	**Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)**
1				
2				
.				
s				
	TOTALE			

- **acquisto o sviluppo software**

N.	**Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria**	**Acquisto o sviluppo software (Euro)**	**Descrizione**	**Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)**
1				
2				
.				
s				
	TOTALE			

- **consulenze specialistiche**

N.	**Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria**	**Consulenze specialistiche (Euro)**	**Descrizione**	**Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)**
1				
2				
.				
s				
	TOTALE			

ALLEGATO N. 4

UNIONE EUROPEA FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.	**Ministero Sviluppo Economico**	**REGIONE PUGLIA** Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo FESR 2007-2013
Obiettivo Convergenza
ASSE I - Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.1

"Investiamo nel vostro futuro"

AIUTI ALLA DIFFUSIONE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE NELLE PMI

BANDO 2011

MODULISTICA

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI DAL BANDO

MODULO 3

MODULO 3

La Dichiarazione – Modulo 3 - i cui dati sono di seguito riportati, va redatta attraverso l'inserimento telematico dei dati riportati nella presente sezione collegandosi al portale Internet: http://pianolavoro.regione.puglia.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

Il/la sottoscritto/a ....., nato/a ....., il…../……/……., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28/12/2000, in qualità di legale rappresentante dell'impresa (denominazione/ragione sociale come da certificato CCIAA) ....., facente parte del Raggruppamento di inprese denominato ....., candidato alla concessione del contributo per la realizzazione del progetto denominato ..... avente come capofila .....

DICHIARA,

sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR 445/2000:

1. che tutte le informazioni riportate nella presente dichiarazione e nei documenti allegati sono rispondenti al vero;
2. che l'impresa possiede i seguenti parametri :

Attività primaria	**Codice ISTAT 2007 (ultimo modello unico)**	**Capitale sociale (ultimo esercizio) Euro**	**Risultato d'esercizio (ultimo esercizio) Euro**	**ULA** (ultimo esercizio)	**Fatturato** (ultimo esercizio) **Euro**	**Patrimonio netto** (totale attivo patrimoniale) Euro	**Oneri finanziari** (ultimo esercizio) Euro	**Spese previste nel progetto a carico dell'impresa Euro**	**P1 (>50%)**	**P2 (<8%)**

3. che l'impresa possiede i seguenti certificati alla data di candidatura:

Possesso certificato ISO 14001 (SI'-NO)	Possesso registrazione EMAS (SI'-NO)	Possesso certificazione SA-8000 (SI'-NO)

4. che l'impresa possiede/non_possiede i seguenti requisiti di impresa femminile ai sensi della legge 215/92 e s.m. :

Per le ditte individuali: Titolare *(cognome e nome*	Per le società di persone o società cooperativa in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote della compagine societaria è detenuta da donne (minimo 51%)				Per le società di capitali in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote di partecipazione della società è detenuta da donne				
	Numero totale dei soci	Numero di socie donne	Capitale sociale impresa €	Quota di capitale spettante a donne	Capitale sociale €	Numero totale dei soci i	Numero di socie donne	Organo di amministrazione: n° componenti	Organo di amministrazione: n° componenti donne

5. che l'impresa possiede/non_possiede i seguenti requisiti di impresa giovanile ai sensi della legge 95/95 e s.m.:

Per le ditte individuali:		Per le società di persone o società cooperativa in cui il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età (alla data di candidatura) non superiore a 40 anni o il 60% delle quote è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni (alla data di candidatura)				Per le società di capitali in cui il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o il 60% delle quote di partecipazione della società è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni			
Cognome e nome Titolare	Data di nascita del Titolare	Numero totale dei soci	Numero di soci con età <40 anni (minimo 60%)	Capitale sociale impresa €	Quota di capitale spettante a soci con età<40 anni (minimo 60%)	Numero totale dei soci	Numero di soci con età<40 anni (minimo 60%)	Capitale sociale €	Quota di capitale spettante a soci con età<40 anni (minimo 60%)

6. che l'investimento oggetto della candidatura al beneficio dell'aiuto previsto dal bando presenta i seguenti costi:

Strumentazione e apparecchiature HW (ammortamento)	**licenze d'uso di Sw per sistemi operativi e piattaforme applicative**	**acquisto o sviluppo software**	**Consulenza specialistica**	**Totale (Euro)**

7. che i costi di cui al precedente punto sono così strutturati:

- **strumentazione e apparecchiature HW**

strumentazione e apparecchiature HW				**Descrizione**	**Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)**
Costo d'acquisto (euro)	Durata utilizzo (mesi)	Tasso ammorta-mento (%)	Costo totale Ammorta-mento (euro)		

- **licenze d'uso di Sw per sistemi operativi e piattaforme applicative**

licenze d'uso di Sw per sistemi operativi e piattaforme applicative (Euro)	**Descrizione**	**Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)**

- **Acquisto o sviluppo software**

Acquisto o sviluppo software (Euro)	**Descrizione**	**Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)**

- **Consulenze specialistiche**

Consulenze specialistiche (Euro)	Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)

8. che l'impresa:
   a. è regolarmente costituita ed iscritta al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
   b. è titolare di partita IVA;
   c. è classificata con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione ISTAT ATECOFIN 2007 (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) che non ricada nei settori:
      i. produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato pesca e acquacoltura;
      ii. costruzione navale;
      iii. industria carboniera;
      iv. siderurgia;
      v. fibre sintetiche;
      vi. turismo;

      (sono ammesse, inoltre, le imprese la cui attività primaria ricada nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, **esclusa** la trasformazione e commercializzazione dei **prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari**, di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CEE) n. 1898/871);
   d. ha una sede operativa in Puglia, sede degli investimenti oggetto della candidatura, riportata nel certificato della CCIAA;
   e. è in possesso di almeno un bilancio d'esercizio approvato;
   f. non si trova con nessun altra impresa del Raggruppamento nelle condizioni di controllo e di collegamento così come definite dall'art. 2359 del Codice civile;
   g. possiede i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di piccola e media impresa ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L.124 del 20.05.2003;
   h. è attiva e non è sottoposta a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
   i. non presenta le caratteristiche di PMI in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 (GU L 214/2008);
   j. si trova in una situazione di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
   k. rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione

[1] Pubblicato in GUCE L 182 del 03.07.1987.

delle categorie diversamente abili, della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

l. rispetta le normative in materia ambientale ed urbanistica;

m. non rientra fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n. 296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf;

n. non è stata destinataria, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche;

o. ha/non_ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione (specificare l'agevolazione, la data di restituzione e l'atto pubblico conseguente);

p. soddisfa la "clausola sociale" – riportata in allegato 2 al Bando - prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 191 del 30-11-200, che disciplina la Legge Regionale n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare;

q. non ha ricevuto contributi da enti pubblici per gli stessi investimenti oggetto della candidatura e di impegnarsi a non farne richiesta ad alcuno in caso di ammissione al beneficio

9. di aver preso visione del bando Regione Puglia P.O. FESR 2007-20013 Asse I "Aiuti alla diffusione delle Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione nelle Reti di PMI" e di essere a conoscenza di tutti gli obblighi in esso previsti;

10. di impegnarsi a restituire i contributi erogati, nelle modalità previste dal bando, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione nei tempi e nei modi previsti dalle attività contenute nel progetto esecutivo ammesso a finanziamento;

11. di impegnarsi a garantire, e a far garantire a tutte le imprese del raggruppamento candidate al beneficio dell'aiuto previsto dal bando, la conservazione per 5 anni dei beni, con decorrenza dalla data di chiusura del progetto;

12. di impegnarsi a garantire, e a far garantire a tutte le imprese del raggruppamento candidate al beneficio dell'aiuto previsto dal bando, la conservazione fino al 31/12/2020, dei titoli di spesa e dei documenti originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relativi a ciascuno degli interventi agevolati,

13. di impegnarsi a rispondere, nei modi fissati dalla Regione Puglia e dai soggetti da essa delegati, a qualsivoglia richiesta di informazioni, di dati, di attestazioni o dichiarazioni, eventualmente da rilasciarsi anche dai fornitori utilizzati nel progetto, per tutta la durata del periodo fissato al punto precedente;

14. di impegnarsi a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari incaricati dalla Regione Puglia, dall'Organismo Intermedio, dallo Stato o dall'Unione Europea.

Si allega copia del documento di identità del legale rappresentante riportante la firma per esteso.

Data .....

In fede

(firma digitale certificata del legale rappresentante)

ALLEGATO N. 5

UNIONE EUROPEA FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.	**Ministero Sviluppo Economico**	**REGIONE PUGLIA** Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo FESR 2007-2013
Obiettivo Convergenza
ASSE I - Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.1

"Investiamo nel vostro futuro"

AIUTI ALLA DIFFUSIONE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE NELLE PMI

BANDO 2011

MODULISTICA

DICHIARAZIONE DI PMI

MODULO 4

MODULO 4

La Dichiarazione – Modulo 4 - i cui dati sono di seguito riportati, va redatta attraverso l'inserimento telematico dei dati riportati nella presente sezione collegandosi al portale Internet: http://pianolavoro.regione.puglia.it.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

Il sottoscritto ……., nato a …….. il ……, in qualità di legale rappresentante dell'impresa (denominazione/ragione sociale come da certificato CCIAA) ……....., facente parte del Raggruppamento di inprese denominato ……., candidato alla concessione del contributo per la realizzazione del progetto denominato …… avente come capofila ……..

DICHIARA,

sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR 445/2000:

che le informazioni di seguito riportate nei sub-allegati 4/A, 4/B, 4/C, 4/D, 4/E sono corrispondenti al vero.

Data ……

In fede
(firma digitale certificata del legale rappresentante)

Modulo n.4/A

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa
Denominazione o ragione sociale:
.....
Indirizzo della sede legale:
.....

N. di iscrizione al Registro delle imprese: .....

2. Tipo di impresa
Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al successivo punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui agli Allegati nn. 4/B, 4/C, 4/D e 4/E.
	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento (1):		
Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro.

4. Dimensione dell'impresa
In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

micro impresa	
piccola impresa	
media impresa	
grande impresa	

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

MODULO 4/B

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento (1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati (2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 dell'allegato n. 4/D]			
2. Dati (2) di tutte le eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa dell'allegato n. 4/C) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla precedente riga 1 [riporto dalla tabella A dell'allegato n. 4/E]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Allegato n. 4/A)

(1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione
(2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

MODULO 4/C

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la "scheda di partenariato", [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati (1)], i dati della corrispondente tabella "associata" vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'Allegato n. 4/B relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4 dell'Allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

MODULO 4/C1

SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata
Denominazione o ragione sociale:
.....
Indirizzo della sede legale: .....
N. di iscrizione al Registro delle imprese:.....
N. di PIVA.....

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento (1) :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse l'Allegato n. 4/E1 e riportare i dati nell'Allegato n. 4/E; i dati totali risultanti dalla Tabella A dell'Allegato n. 4/E devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale
a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda: .....%

Indicare anche la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata): .....%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale (3) devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa dell'allegato n.3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

(3) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

MODULO 4/D

SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE E' INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.
(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.
I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga 1 del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (riga 1 dell'Allegato n. 4/B).

Identificazione delle imprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 4/C1 e 4/C.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

MODULO 4/E

SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI I COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Allegato n. 4/E1) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A[1]

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 4/B), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 dell'Allegato n. 4/C1.

[1] **Attenzione**: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

MODULO 4/E1

SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:.....
Indirizzo della sede legale: .....
N. di iscrizione al Registro delle imprese:..... CCIAA di.....
N. di PIVA.....

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento (1) :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A dell'Allegato n. 4/E.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (2). Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 4/C1 e 4/C.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.
(2) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

ALLEGATO N. 6

UNIONE EUROPEA FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.	**MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO**	**REGIONE PUGLIA** Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo FESR 2007-2013
Obiettivo Convergenza
ASSE I – Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.1

"Investiamo nel vostro futuro"

AIUTI ALLA DIFFUSIONE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE NELLE PMI

BANDO 2011

MODULISTICA

SCHEDA CONOSCITIVA

MODULO 5

MODULO 5

La Scheda Conoscitiva – Modulo 5 - i cui dati sono di seguito riportati, va redatta attraverso l'inserimento telematico dei dati riportati nella presente sezione collegandosi al portale Internet: http://pianolavoro.regione.puglia.it

DATA	

Anagrafica dell'impresa

Denominazione			
Settore di attività (Codice ISTAT)			
Indirizzo completo			
Sito web		**E-mail**	
Rappresentante legale			

Persona di contatto			
Funzione		**E-mail**	
Telefono		**Fax**	

Informazioni generali sulla capacità innovativa dell'impresa

1. Risorse umane

Tipologia	**Numero**	**Di cui donne**
Dirigenti		
Addetti alla ricerca e sviluppo		
Tecnici		
Amministrativi		
TOTALE dipendenti		

2. Elencare la tipologia delle certificazioni ottenute dall'azienda e la relativa data di prima certificazione:

Tipologia	**Data**

3. Investimenti in ricerca e sviluppo negli ultimi cinque anni

Anno	migliaia di euro	% sul fatturato
2006		
2007		
2008		
2009		
2010		

4. Negli ultimi cinque anni, l'impresa ha introdotto innovazioni?

☐ Sì
☐ No

Se sì, specificarne tipologia e numerosità:

Tipologia	Numero
Innovazione incrementale di prodotto/servizio (1)	
Innovazione incrementale di processo (2)	
Innovazione radicale di prodotto (3)	
Innovazione radicale di processo (4)	
Innovazione di marketing	
Innovazione di tipo organizzativo	

(1) Una innovazione che migliora le caratteristiche di un prodotto/servizio già esistente
(2) Un miglioramento di un processo già esistente
(3) Una innovazione che crea un prodotto/servizio nuovo
(4) Una innovazione che crea un processo nuovo

5. Negli ultimi cinque anni, l'impresa ha introdotto innovazioni di tipo ambientale?

☐ Sì, per la valorizzazione dei sottoprodotti e/o scarti di produzione
☐ Sì, per la gestione degli scarti e residui di produzione
☐ Sì, per la riduzione delle emissioni solide, liquide, gassose
☐ Sì, per la riduzione dei consumi energetici (elettricità, combustibili)
☐ Sì, per la riduzione del consumo di acqua e altre risorse e materiali
☐ No

6. Negli ultimi cinque anni, l'impresa ha attivato forme di tutela delle innovazioni prodotte?

☐ Sì
☐ No

Se sì, specificarne tipologia e numerosità:

Tipologia (1)	**Numero**
Deposito di Brevetto di invenzione Nazionale	
Deposito di Brevetto di invenzione Europeo	
Deposito di Brevetto di invenzione Internazionale	
Deposito di Modello di utilità	
Deposito di Disegno industriale	
Deposito di Marchio	

(1) inclusivo di domande di priorità, estensioni e nazionalizzazioni

7. Elencare tipologia e numerosità delle acquisizioni di carattere immateriale (conoscenze e know-how) effettuate negli ultimi cinque anni dall'impresa:

Tipologia	**Tipologia fornitore** (1)	**Numero**
Risultanze di ricerche effettuate da terzi		
Licenze di utilizzo di brevetti o di altri diritti di proprietà intellettuale		
Servizi di consulenza specialistica		

(1) Specificare da quale/quali soggetti è stata effettuata l'acquisizione: Centri di ricerca, Università, Altri soggetti pubblici, Società di consulenza, Imprese concorrenti, Imprese fornitrici, Clienti, Altri soggetti privati

8. Quali altri canali l'impresa utilizza per accrescere le sue competenze di carattere tecnico?

☐ Partecipazione a conferenze, fiere, mostre
☐ Contatti informali, reti
☐ Letteratura tecnica, normative e standards
☐ Altro (specificare_____)

9. Quali competenze sono maggiormente carenti in azienda e avrebbero bisogno di essere irrobustite?

☐ Direzione e gestione dei processi aziendali
☐ Marketing
☐ Ricerca e sviluppo
☐ Gestione dell'innovazione
☐ Produzione, tecnologie di prodotto e di processo
☐ Tecnologie dell'informazione e comunicazione

10. Specificare il grado di importanza che hanno le tecnologie dell'informazione e comunicazione per le diverse funzioni aziendali:

	Rilevanza delle TIC		
Reparto/funzione	**Bassa**	**Media**	**Alta**
Direzione			
Amministrazione e finanza			
Personale e organizzazione			
Sistemi informativi			
Acquisti e approvvigionamenti			
Ricerca e sviluppo			
Produzione qualità			
Marketing e vendite			
Logistica			

11. L'impresa dispone di un proprio gruppo/divisione/reparto che svolge attività di ricerca e sviluppo?

☐ Sì
☐ No

12. Negli ultimi cinque anni l'impresa ha formalizzato collaborazioni con partner di ricerca e/o industriali?

☐ Sì
☐ No

Se sì, specificarne tipologia e numerosità:

Tipologia	**Numero**
Progetto di ricerca e sviluppo	
Progetto di trasferimento tecnologico	
Accordo di collaborazione tecnica	
Accordo commerciale	

Indicare inoltre il numero di partner coinvolti per tipologia e provenienza geografica:

	Numero		
Tipologia	***Puglia***	***Italia***	***Estero***
Università			
Centri di ricerca pubblici			
Centri di ricerca privati			
Altra struttura pubblica			
Imprese fornitrici			
Imprese clienti			
Imprese che operano sullo stesso mercato			

13. L'impresa aveva già collaborato in precedenza con alcuni di questi partner?

- ☐ Sì,
- ☐ No, mai

14. Quali ritiene siano i maggiori ostacoli che l'azienda incontra nell'introduzione di innovazioni?

- ☐ Difficoltà di accesso alle conoscenze tecniche e di mercato
- ☐ Carenza di personale creativo e competente
- ☐ Carenza di capacità gestionali inclusa la gestione dell'innovazione
- ☐ Scarsa conoscenza dei benefici dell'innovazione
- ☐ Carenza di strumenti finanziari adeguati
- ☐ Carenza di informazione sulle fonti di finanziamento
- ☐ Carenza di incentivi alla cooperazione con altri attori
- ☐ Difficile interazione con i centri di ricerca e/o università
- ☐ Difficoltà ad individuare partner con cui cooperare per le attività di innovazione
- ☐ Costi dell'innovazione troppo alti

15. Si informa regolarmente sulle possibilità di finanziamento pubblico delle attività di ricerca e sviluppo e di progetti innovativi?

- ☐ Sì
- ☐ No

16. Quali sono le principali fonti di informazione?

- ☐ Siti internet istituzionali
- ☐ Associazioni di categoria
- ☐ Seminari/incontri pubblici
- ☐ Giornali
- ☐ Consulenti
- ☐ Altre imprese

17. Quali sono state le fonti di finanziamento per attività di Ricerca e Sviluppo o per progetti di innovazione utilizzate negli ultimi 5 anni?

- ☐ Contributi pubblici
- ☐ Finanziamenti privati
- ☐ Finanziamenti bancari e/o simili
- ☐ Autofinanziamento
- ☐ Altro_____

18. Specificare la tipologia di finanziamenti pubblici per lo svolgimento di attività di Ricerca e Sviluppo e/o progetti di innovazione ottenuti negli ultimi 5 anni:

Tipologia	Anno	Legge/bando di riferimento
Regionale		
Nazionale		
Europeo		

(firma digitale certificata del legale rappresentante)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE 30 giugno 2011, n. 1

D.D. n. 565 in data 30/12/2010 del Servizio Ecologia di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata alla BIOSUD srl Impianto di Lecce, codice attività IPPC 5.1. Proroga del termine del rispetto del VIE, come media giornaliera, per il parametro NO_x al punto di emissione E1.

L'anno 2011 addì 30 del mese di Giugno, in Modugno (BA)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 675 del 17/06/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24 giugno 2011 con cui è cessato l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia e contestualmente Io stesso è stato istituito alle dipendenze dei Servizio Rischio Industriale;

sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti e conclusivamente verificata dal Funzionario di Alta Professionalità "Autorizzazione Integrata Ambientale",

adotta il presente provvedimento

premesso che:

all'impianto BIOSUD srl con stabilimento in Lecce, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale con Determina Dirigenziale del Servizio Ecologia n. 565 del 30/12/2010;

in tale provvedimento il Valore Limite Emissivo autorizzato per il parametro NO_x, dal camino E1, calcolato come "media giornaliera", è pari a 200 mg/ mg/Nm3 per i primi sei mesi dal rilascio dell'AIA e, successivamente, stabilito 1 nella misura di 100 mg/Nm3 (cfr. D.D. n. 565/2010, Allegato A, pag. 23 e 24);

con nota prot. n. 36/11/COM-U, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 6728 del 23/06/2011, il Gestore ha richiesto una proroga di ulteriori sei mesi per il rispetto del VLE degli NO_x, di 100 mg/ mg/Nm^3, giustificando tale richiesta con la decisione di installare un sistema di abbattimento SCR (catalitico) anziché un sistema di abbattimento SNCR (non catalitico) inizialmente ipotizzato. Con tale scelta "a fronte di investimenti molto più consistenti si possono ottenere miglioramenti ambientali decisamente significativi sia per gli NO_x, che per il PCCD/PCDF. Questa scelta, tuttavia, comporta tempi di implementazione più lunghi";

con nota prot. n. 38/11/COM-U, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 6729 del 23106/2011, il Gestore ha ulteriormente precisato le motivazioni tecniche che hanno indotto alla scelta di un sistema di abbattimento SCR invece del sistema SNCR inizialmente ipotizzato, con conseguente allungamento dei tempi di implementazione;

in tali note il gestore pone altresì in evidenza che i valori degli autocontrolli effettuati dal Gestore hanno fatto riscontrare valori emissivi, per il parametro NO_x, calcolato come media giornaliera, "di poco superiori al nuovo VLE (valore medio anno 2010: 102,8 mg/Nm^3- valore massimo tra i valori medi mensili: 123,20 mg/Nm^3)" e che a partire dal rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a causa anche dei tempi necessari per la sostituzione della torre di lavaggio prevista nello stesso provvedimento autorizzativi, l'impianto è stato in esercizio per un mese;

l'istruttoria effettuata dal funzionario istruttore ha confermato le valutazioni svolte dal Gestore nelle note sopra citate evidenziando che:

- la scelta proposta dal Gestore relativa all'implementazione di sistema di abbattimento SCR

invece di SNCR, anche alla luce dei positivi effetti attesi non solo sulle emissioni di NO_x, ma anche su quelle di PCCD/PCDF, è da ritenersi tecnicamente condivisibile;
- già attualmente i valori emissivi registrati per il parametro NO_x, sono molto al di sotto del VLE di 200 mg/Nm^3, valido per i primi sei mesi; a fronte dei risultati degli autocontrolli;

ritenuto per quanto sopra di poter parzialmente accogliere quanto richiesto dai Gestore prorogando il rispetto del VLE di 100 mg/Nm^3 per gli NO_x, calcolato come media giornaliera, al 1° gennaio 2012 e stabilendo che fino a tale data il Gestore dovrà rispettare, per tale parametro, il VLE transitorio ridotto a 150 mg/Nm^3;

visti:
- la L. 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. 152/06: "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- Il D.Lgs. 133/05: "Norme in materia di incenerimento dei rifiuti";
- la LR Puglia 14 giugno 2007, n. 17: "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

tutto ciò premesso,

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

di concedere, in variazione alla D.D. n. 565/2010 del Servizio Ecologia e per le motivazioni di cui alle premesse, la proroga al 1° gennaio 2012 del termine ultimo per il rispetto del VLE autorizzato per il parametro NO_x, calcolato come media giornaliera, dal camino E1;

di stabilire che il Gestore dovrà rispettare il VLE di 100 mg/Nm^3 per gli NO_x, calcolato come media giornaliera, a partire dal 1° gennaio 2012. Fino a tale data il Gestore dovrà rispettare, per tale parametro, il VLE transitorio che si stabilisce pari a 150 mg/Nm^3;

di stabilire che il Gestore dovrà inoltrare il progetto, contenente tutte le specifiche tecniche del nuovo impianto proposto SCR di abbattimento degli ossidi di azoto, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione e di ogni suo successivo aggiornamento, dei dati relativi al monitoraggio ambientale, presso il Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, presso la Provincia di Lecce e presso il Comune di Lecce;

di notificare il presente provvedimento, a cura dei Servizio Rischio Industriale, alla BIOSUD srl con sede legale in Lecce (LE) Località Mass. Mazzarella S. Provinciale n. 236;

di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Lecce, al Comune di Lecce, all'ARPA Puglia, Dipartimento Provinciale di Lecce, alla

ASL competente per territorio, ai Settori Regionali Industria e Energia, Agricoltura, Gestione Rifiuti e Bonifiche;

di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale; di pubblicare il presente atto sul BURP;

di pubblicare il presente atto autorizzativo all'albo on line nelle pagine del sito
www.regione.puglia.it;

ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente d'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti
Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Rischio Industriale
Ing. Giuseppe Tedeschi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE 1 luglio 2011, n. 2

Integrazioni alla Determinazione Dirigenziale n. 295/2010 del Servizio Ecologia - Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e smi, rilasciata a "CEMENTIR ITALIA srl" con stabilimento in Taranto sulla S.S. 106 Jonica n. 4500 per l'impianto con codice attività IPPC 3.1 - All. VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 - Fascicolo 4 BIS - Aggiornamento per modifica del ciclo produttivo.

L'anno 2011 addì 01 del mese di luglio in Modugno (Ba), presso il Servizio Rischio Industriale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01

Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 675 del 17/06/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24 giugno 2011 con cui è cessato l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia e contestualmente lo stesso è stato istituito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario di Alta Professionalità "Autorizzazione Integrata Ambientale",

visto il D.lgs. 59/2005: "*Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*";

Visto il D.M. 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale Tariffe";

Vista la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";

Vista la Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, allegato 3";

Vista la Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 58 del 5 febbraio 2007: "Costituzione delle Segreterie Tecniche";

Visti inoltre:
- la Legge 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- l'articolo 35 della L.R. 19/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia"
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali"
- la DGRP n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006"

Premesso che:
- il Decreto Legislativo 152/06 e smi parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il D.lgs. 133/05 e smi "Attuazione della Direttiva 2000/76/Ce in materia di incenerimento rifiuti" stabilisce le misure e le procedure finalizzate a prevenire e ridurre per quanto possibile gli effetti negativi dell'incenerimento e del coincenerimento dei rifiuti sull'ambiente, in particolare l'inquinamento atmosferico, del suolo, delle acque superficiali e sotterranee, nonché i rischi per la salute umana che ne derivino.

Considerato che:
- con il D.Lgs. 59/05, successivamente abrogato e sostituito dal D.Lgs. 152/06, è stato introdotto l'obbligo di adozione delle BAT (migliori tecnologie disponibili) al fine di garantire un elevato livello di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento;
- l'articolo 29-bis dl d.lgs. 152/06 e smi prevede che "*L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII è rilasciata tenendo conto di quanto indicato nell'allegato XI e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29-terdecies, comma 4 e dei documenti BREF (BAT Reference Documents) pubblicati dalla Commissione europea, nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentita la Conferenza unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Con la stessa procedura si provvede all'aggiornamento ed alla integrazione delle suddette linee guida, anche sulla base dello scambio di informazioni di cui all'articolo 29-terdecies, commi 3 e 4.*"
- per gli aspetti riguardanti da un lato, i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informatori della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e, dall'altro lato, la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo", il riferimento è costituito dagli allegati I e II al D.M. 31 gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n. 107 alla G.U. - Serie Generale 135 del 13.6.2005: - "Linee guida generali per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per

le attività esistenti di cui all'allegato I del D.Lgs. 372/99"; "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio";
- a livello europeo sono disponibili le BAT attraverso il documento "Reference Document on Best Available Techniques in the Cement, Lime and Magnesium Oxide Manufacturing Industries - revisione maggio 2010" emesso dalla Commissione Europea;

Ritenuto necessario provvedere, secondo i disposti del D.Lgs. 152/06 e smi, all'individuazione delle condizioni di esercizio dell'impianto in coerenza con i disposti normativi sopra richiamati tanto al fine di garantire un più elevato livello di protezione dell'ambiente;

Tenuto conto che l'impianto della "**CEMENTIR ITALIA srl**" sito a Taranto sulla S.S. 106 Jonica n. 4500 è già autorizzato in forza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia - Servizio Ecologia n. 295 del 06 luglio 2010 esclusivamente per l'attività di produzione di cemento con recupero di materia da rifiuti non pericolosi;

Visto il provvedimento di compatibilità ambientale rilasciato dalla Provincia di Taranto al Gestore, con Determinazione Dirigenziale n. 87 del 19 luglio 2010, per "Progetto relativo all'uso del CDR" - "Progetto relativo all'uso delle ceneri volanti e del gesso chimico" - "Progetto relativo all'uso delle scaglie di laminazione e dei rifiuti di refrattario";

Vista la domanda di aggiornamento per modifica del ciclo produttivo dell'autorizzazione integrata ambientale del cementificio rilasciata con Determinazione n. 295 del 6 luglio 2010, inoltrata dal Gestore ed acquisita al prot. 14818 del 22 novembre 2010;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento per l'aggiornamento dell'AIA rilasciata con Determina Dirigenziale n. 295 del 06/07/2010, trasmessa con nota prot. 76 del 07/01/2011;

visti i risultati istruttori delle conferenze di servizi, tenutesi in data 14 febbraio 2011 e 03 marzo 2011;

visti gli esiti della conferenza di servizi del 14 febbraio 2011 durante la quale:
- il Gestore consegnava i 2 pareri favorevoli rilasciati dai VV.F con note prot. 863 del 18 gennaio 2011 e prot.443 del 12 gennaio 2011;
- Quanto agli aspetti di natura edilizio-urbanistica, letto il nulla osta rilasciato dal Comune di Taranto - Direzione Urbanistica/Edilizia allo Sportello Unico con nota prot. 23315 del 11 febbraio 2011 e pervenuto a mezzo fax, la Conferenza di Servizi evidenziava che, ove il rilascio del permesso di costruire non fosse intervenuto in pendenza del procedimento amministrativo AIA, la realizzazione dell'impianto sarebbe stata assentita con il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in virtù del combinato disposto dell'articolo 29-quater comma 11 e dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. Peraltro, sotto il profilo ambientale il progetto risultava già favorevolmente esaminato dal Comune di Taranto come espressamente attestato con nota prot. 182067 del 15-12-2009 nell'ambito del procedimento VIA conclusosi con il rilascio del parere di compatibilità di cui alla Determina Dirigenziale della Provincia di Taranto n. 87 del 19 luglio 2010;
- Attesa l'evoluzione legislativa con la modifica della parte seconda del D.lgs. 152/06, intervenuta con l'entrata in vigore del decreto legislativo 128/2010, che introduceva la definizione di stabilimento in sostituzione della definizione di impianto, si riteneva che le attività di movimentazione di cemento svolte dal Gestore sulla banchina demaniale potessero essere autorizzate, relativamente al comparto aria e acqua, nell'ambito dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Pertanto, la Provincia di Taranto, fermo restando la necessità dei pareri endoprocedimentali, riconosceva la competenza della Regione Puglia ai fini dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e allo scarico delle acque meteoriche nell'ambito del presente procedimento autorizzativo AIA;
- Venivano richieste integrazioni documentali al Gestore;
- La Regione chiedeva, con riferimento a quanto previsto dall'art. 5, comma 12 del D.Lgs. 133/05, che la verifica di conformità delle condizioni e prescrizioni, riferite evidentemente alla configurazione impiantistica dell'attività di coinceneri-

mento, venisse effettuata dall'ARPA Puglia secondo modalità da definire successivamente fra la Regione e l'ARPA Puglia.

visti gli esiti della conferenza di servizi del 03 marzo 2011 durante la quale:

- Il Gestore consegnava il parere già reso dal SISP di Taranto con nota prot. 3148/I/SISP del 14 dicembre 2010. Il Gestore riferiva che era stato, inoltre, reso altro parere da parte del SISP di Taranto con nota prot. 1280/I/SISP del 09 luglio 2010 acclarato al protocollo provinciale 44471 del 9 luglio 2010 preso in esame nell'ambito del procedimento VIA;
- Il Presidente del Consorzio ATO TA1 riferiva della urgente necessità di conferire il CDR alla ditta CEMENTIR alle condizioni concordate con accordo siglato in data 2 marzo 2011, allegato al verbale della conferenza di servizi a seguito delle continue diffide del Gestore APPIA ENERGY inoltrate all'ATO TA1 e relativi comuni a non voler più recuperare il CDR dello stesso ATO prodotto da CISA.
- Con riferimento alla prescrizione inerente la durata della fase di messa in esercizio e a regime con obbligo di protocollo di monitoraggio intensivo da sottoporre ad approvazione da parte di ARPA, la Provincia prendeva atto che nella documentazione integrativa fornita dal Gestore era presente la bozza del suddetto protocollo che dovrà quindi essere approvata preliminarmente da ARPA Puglia;
- La Provincia di Taranto chiedeva al Gestore integrazioni e chiarimenti con riferimento al previsto impianto di trattamento delle acque meteoriche da realizzare sulla banchina portuale;
- il Servizio Regionale Rifiuti ribadiva la vigenza del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali in cui sono definiti criteri localizzativi per le attività di gestione rifiuti: in particolare i criteri localizzativi sono applicabili ad ampliamenti e varianti sostanziali di impianti esistenti. Per questi ultimi casi, il PGRS prevede l'obbligo di delocalizzazione o adozione di misure di compensazione in caso di mancato rispetto degli stessi criteri. Tra gli aspetti strategico-funzionali richiamati nel suddetto Piano, vi è la prescrizione "escludente" per le aree da bonificare. Il Gestore, nel merito, dichiarava quanto segue:
  - "Rileva che l'impianto rientra nelle previsioni del Piano Provinciale di Gestione dei rifiuti urbani;
  - In merito alla bonifica della falda, comunica che in esito alla conclusione delle indagini effettuate con l'ARPA e conclusesi nel mese di dicembre 2010, ha in fase di finalizzazione il progetto di bonifica della falda ancorché l'inquinamento in essa rilevato non è in relazione con le attività svolte sul sito. Il progetto di bonifica verrà presentato agli enti competenti nei tempi tecnici strettamente necessari;
  - In merito ai criteri localizzativi del PGRS soprarichiamati, si fa presente che l'impianto in questione è dedicato alla produzione di cemento e che l'attività di gestione rifiuti in questione, consistente nel coincenerimento di rifiuto combustibile in parziale sostituzione calorica di combustibili convenzionali, è da intendersi sussidiaria della principale attività IPPC di produzione di clinker. Alla luce di tali considerazioni, si ritiene scarsamente pertinente alla specifica tipologia industriale la procedura di delocalizzazione. Rileva, peraltro, che l'accordo stabilito con l'ATOA TA1 acquisito agli atti sotto il profilo economico costituisce esso stesso misura compensativa e di mitigazione dei costi sostenuti a carico del bacino ATOTA1 per la gestione dei rifiuti. Inoltre, la modifica in corso di esame, è da intendersi sotto il profilo strettamente ambientale misura di compensazione e mitigazione in quanto consente l'applicazione delle BAT di settore attraverso la sostituzione di combustibile fossile con combustibile solido secondario con benefici in termini di CO2 emessa da fonti non rinnovabili."
- La Provincia di Taranto riteneva che "le misure di compensazione siano in linea con quanto già richiesto nella procedura di valutazione di impatto ambientale."
- Il Servizio Rifiuti della Regione Puglia prendeva atto di quanto dichiarato dall'Azienda e sulla base di quanto anche riferito dalla Provincia di Taranto, riteneva condivisibili le osservazioni formulate dall'azienda, non essendo stato ancora definito uno specifico regolamento regionale che disciplini le misure di mitigazione e compensazione da adottare.

- Veniva data lettura della bozza di allegato tecnico AIA nella parte relativa alle modifiche da apportare per l'introduzione dell'attività di coincenerimento e per l'inserimento delle attività svolte in banchina;
- Conclusivamente la Conferenza di Servizi esprimeva parere positivo alla modifica oggetto d'esame con tutte le prescrizioni ed osservazioni emerse durante le conferenze di servizi nonché subordinando l'esito finale all'approvazione da parte dell'ARPA del Piano di Monitoraggio e Controllo

Visto il nulla osta sotto l'aspetto urbanistico/edilizio rilasciato dal Comune di Taranto con nota prot. 23315 del 11/02/2011 ed acquisito al prot. della Regione Puglia n. 2061 del 02/03/2011;

Visto il parere reso dall'Autorità Portuale di Taranto per la realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche con nota prot. 1327 del 14/02/2011 ed acquisito al prot. 2062 del 02/03/2011;

Visto il parere di conformità ex art. 2 del DPR 37/98, rilasciato dai VVF di Taranto con nota prot. 863 del 18/01/2011 per l'impianto di alimentazione dei forni 1-3 con CDR, acquisito in sede di conferenza di servizi del 14 febbraio 2011 e successivamente registrato al prot. 2063 del 02/03/2011;

Visto il parere di conformità ex art. 2 del DPR 37/98, rilasciato dai VVF di Taranto con nota prot. 443 del 12/01/2011 per l'impianto di abbattimento ossidi di azoto dai forni 1-3, acquisito in sede di conferenza di servizi del 14 febbraio 2011 e successivamente registrato al prot. 2066 del 02/03/2011;

Visto il parere favorevole alla realizzazione di un nuovo impianto per la riduzione degli ossidi di azoto (NO_x), reso dal Dipartimento di Prevenzione del Servizio Igiene e Sanità Pubblica U.O. di Taranto con nota prot. 3149/I/SISP del 14/12/2010 ed acquisito in Conferenza di Servizi del 03/03/2011;

Visto il parere favorevole, reso dal Dipartimento di Prevenzione del Servizio Igiene e Sanità Pubblica U.O. di Taranto per il recupero delle ceneri volanti e gesso chimico e di recupero delle scaglie di laminazione e dei rifiuti di refrattario con nota prot. 1280/I/SISP del 09/07/2010 ed acquisito in Conferenza di Servizi del 03/03/2011;

Vista la Dichiarazione congiunta di intenti, sottoscritta in data 2 marzo 2011 dal Consorzio ATO per la gestione dei rifiuti Bacino TA1, la società CISA spa e la società Cementir Italia srl, per la fornitura di combustibile solido ricavato da rifiuti solidi urbani del Consorzio ATO TA1, acquisita in sede di Conferenza di Servizi del 03 marzo 2011;

Visto il parere favorevole espresso dal Consorzio ATO Rifiuti Bacino TA/1 con nota prot. 7080 del 3 marzo 2011 ed acquisito al prot. 2280 del 7 marzo 2011;

Visto il Nulla Osta rilasciato dalla Struttura Unica Attività Produttive del Comune di Taranto ai fini dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con nota prot. 34724 del 3 marzo 2011 e registrato a prot. 2284 del 07/03/2011 condizionato ai seguenti adempimenti propedeutici:

- Formalizzazione notarile dell'atto d'impegno ad assumere esplicito ed incondizionato obbligo a rimuovere le opere realizzate ed a ripristinare lo stato dei luoghi antecedentemente l'esecuzione delle opere, qualora, per cause non previste e non prevedibili si configuri l'ipotesi che il sito risulti inquinato e quindi oggetto di bonifica e necessiti di interventi non realizzabili senza la rimozione delle opere stesse, con l'assunzione dell'onere in toto;
- Acquisizione dei pareri in materia di sicurezza ed igienico-sanitaria;
- Versamento del contributo di costruzione dovuto per oneri di urbanizzazione secondaria pari a 42,00

Visto il parere favorevole al Piano di Monitoraggio e Controllo espresso dall'ARPA Puglia - DAP TARANTO con note prot. 29764 del 09/06/2011;

Ritenuto poter rilasciare ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e smi l'aggiornamento per modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con DD 295/2010 del Servizio Ecologia con le condizioni meglio indicate negli allegati;

Dato atto che le prescrizioni contenute nel «Documento Tecnico», parte integrante del presente atto amministrativo, tengono conto dei provvedimenti già rilasciati e della normativa vigente e che le condizioni, prescrizioni e limiti ivi riportati devono essere rispettati secondo modalità e tempistiche nello stesso indicate;

Precisato che il presente provvedimento integra l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale del Servizio Ecologia n. 295 del 06 luglio 2010;

Preso atto che lo stabilimento "**CEMENTIR ITALIA srl**" di Taranto risulta certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001, per cui ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs n. 152/06 e smi, la presente AIA ha validità di anni 6 (sei) a partire dalla data di inizio di validità della Determinazione Dirigenziale del Servizio Ecologia n. 295 del 06 luglio 2010 a condizione che sia garantito il mantenimento e rinnovo della certificazione sino alla scadenza del presente provvedimento;

Ritenuto di far salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri Enti;

precisato che per effetto dell'intervenuta DGRP n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006", si provvederà a richiedere alla "**CEMENTIR ITALIA srl"** il versamento delle somme di saldo delle tariffe relative all'istruttoria e ai controlli;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso

DETERMINA

Fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

di rilasciare ai sensi del D. Lgs. 152/06 e smi l'aggiornamento per modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con D.D. 295/2010 del Servizio Ecologia in favore della Societa "**CEMENTIR ITALIA srl**" per lo stabilimento ubicato in Taranto sulla S.S. 106 Jonica n. 4500 con codice attività IPPC 3.13 All. VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi alle condizioni, prescrizioni ed attuazione degli adempimenti previsti secondo tempi e modalità tutti riportati nel presente provvedimento ed allegato "Documento Tecnico".

stabilire che:

⇒ l'Autorizzazione Integrata Ambientale non esonera la Ditta dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti previsti dalla normativa vigente per l'esercizio delle attività in oggetto;

⇒ il presente provvedimento integra l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia - Servizio Ecologia n. 295 del 06 luglio 2010;

⇒ Per ogni eventuale modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere a Regione e Provincia la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP

648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali"

⇒ Il Gestore è tenuto ad osservare quanto disposto dalla legislazione di settore in materia di "Controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" in caso di variazioni che ne determinino l'assoggettamento;

⇒ prima di dare attuazione a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, il Gestore è tenuto alla comunicazione prevista nel rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e smi;

⇒ Ai sensi dell'art. 5 comma 12 del D.lgs. 133/05 e smi, prima dell'inizio delle operazioni di coincenerimento, l'ARPA Puglia dovrà verificare che l'impianto di coincenerimento soddisfi le condizioni e le prescrizioni alle quali è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale. I costi della verifica, il cui esito dovrà essere trasmesso all'Autorità Competente, saranno posti a carico del Gestore;

⇒ per effetto dell'intervenuta DGRP n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006", si provvederà a richiedere alla "**CEMENTIR ITALIA srl"** il versamento delle somme di saldo delle tariffe relative all'istruttoria e ai controlli;

⇒ la presente autorizzazione, di aggiornamento per modifica, unitamente alla DD 295/2010 sarà soggetta a riesame a seguito del rilascio di tutte le autorizzazioni integrate ambientali per l'esercizio degli impianti coinsediati nell'area industriale e oggetto dell'Accordo di programma "Area Industriale di Taranto e Statte" del giorno 11 aprile 2008, anche alla luce dei risultati discendenti dall'attuazione dei relativi piani di monitoraggio e controllo;

⇒ il riesame valuterà tutte le possibili interconnessioni esistenti tra gli impianti coinsediati nell'area industriale introducendo eventuali più restrittive prescrizioni alla luce di quanto emerga dai suddetti accertamenti ed allineerà le disposizioni comuni a più impianti e contenute nei rispettivi piani di monitoraggio e controllo;

⇒ relativamente al recupero di rifiuti non pericolosi (di materia e di energia), l'efficacia della presente Autorizzazione Integrata Ambientale è subordinata all'accettazione delle garanzie finanziarie da parte della Provincia di Taranto;

⇒ Relativamente ai 4 impianti di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento delle superfici della banchina portuale da realizzare, il Gestore dovrà comunicare alla Provincia di Taranto, all'Autorità Portuale, all'ARPA Puglia e alla Regione Puglia - Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti entro 180 giorni la data di attivazione degli scarichi;

⇒ Il Gestore dovrà, preliminarmente alla messa in esercizio dell'impianto di coincenerimento, definire un protocollo di monitoraggio intensivo del processo e delle emissioni per un periodo continuativo di marcia controllata di durata non inferiore a dieci giorni, decorrenti dalla messa a regime dell'impianto. Il Piano dovrà dettagliare le verifiche tecniche necessarie per valutare la piena conformità al D.Lgs. 133/2005 ed anche possibili fenomeni di bioaccumulazione. Il Piano dovrà essere trasmesso ad ARPA Puglia e alla Provincia di Taranto (vedi prescrizione provvedimento di compatibilità ambientale rilasciato dalla Provincia di Taranto con Determina Dirigenziale n. 87 del 19 luglio 2010);

⇒ Il Gestore dovrà rispettare tutte le prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale rilasciato dalla Provincia di Taranto al Gestore, con Determinazione Dirigenziale n. 87 del 19 luglio 2010, per "Progetto relativo all'uso del CDR" - "Progetto relativo all'uso delle ceneri volanti e del gesso chimico" - "Progetto relativo all'uso delle scaglie di laminazione e dei rifiuti di refrattario";

⇒ In assenza di indicazione della data presunta di cessazione dell'attività nell'ambito del periodo di validità della presente autorizzazione, il Gestore è tenuto a presentare entro 6 mesi il Piano di dismissione, bonifica e ripristino ambientale dell'area al fine di annullare gli impatti causati dalla presenza dell'opera e creare le condizioni per un ripristino, nel tempo, delle condizioni naturali.

⇒ Qualora il Gestore decida di cessare l'attività, dovrà preventivamente comunicare con raccomandata a/r alla Regione Puglia, Provincia di Taranto e al Comune di Taranto la data prevista di termine dell'attività.
⇒ l'autorizzazione di aggiornamento per modifica rilasciata, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs n. 152/06 e smi, ha validità coincidente con quella di cui alla Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia - Servizio Ecologia n. 295 del 06 luglio 2010 a condizione che sia garantito il mantenimento e rinnovo della certificazione sino alla scadenza del presente provvedimento;
⇒ il Piano di Monitoraggio e Controllo, allegato al presente provvedimento, sostituisce il Piano di Monitoraggio e Controllo della Determinazione Dirigenziale del Servizio Ecologia n. 295/2010 del 06 luglio 2010.

L'Arpa Puglia - Dipartimento Provinciale di Taranto e la Provincia di Taranto, ognuno nell'ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte della Ditta ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento ed allegati tecnici "A - B - C - D";

L'Arpa Puglia, cui sono demandati i compiti di vigilanza e controllo, accerterà quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del gestore;

di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione e di ogni suo successivo aggiornamento, dei dati relativi al monitoraggio ambientale, presso il Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, presso la Provincia di Taranto e presso il Comune di Taranto;

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio Industriale, alla Società "**CEMENTIR ITALIA srl**" con sede in Taranto sulla S.S. 106 Jonica n. 4500;

di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Taranto, al Comune di Taranto, all'ARPA Puglia, Dipartimento Provinciale di Taranto, alla ASL competente per territorio, ai Settori Regionali Industria e Energia, Agricoltura, Gestione Rifiuti e Bonifiche, all'Autorità Portuale di Taranto, ai Vigili del Fuoco Comando Provinciale di Taranto;

di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale;

di pubblicare il presente atto autorizzativo sul BURP;

di pubblicare il presente atto autorizzativo all'albo on line nelle pagine del sito
www.regione.puglia.it;

ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente d'Ufficio Inquinamento
e Grandi Impianti
ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Rischio Industriale
Ing. Giuseppe Tedeschi

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

D.Lgs. 152/06 e smi – Aggiornamento per modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

CEMENTIR ITALIA Srl – Unità produttiva di TARANTO

DOCUMENTO TECNICO

INDICE

Allegato A

1. IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO .....
2. INQUADRAMENTO URBANISTISTICO, TERRITORIALE .....
3. AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELLA MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE .....
4. DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO.....
5. DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE MODIFICHE OGGETTO DEL PRESENTE PROCEDIMENTO AGGIORNAMENTO (tratta dalla documentazione tecnica in atti) .....
6. EMISSIONI ATMOSFERICHE.....
7. RIFIUTI .....
8. SCARICHI IDRICI.....
9. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO .....
10. STATO DI ATTUAZIONE DELLE BAT .....

Allegato B - Piano di monitoraggio e controllo

Allegato C - Parere ARPA PUGLIA – DAP TARANTO - nota prot. 29764 del 09/06/2011

Allegato D – Stato di attuazione delle BAT

Allegato A

all'aggiornamento per modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto CEMENTIR ITALIA srl ubicato in Taranto

PARTE INTRODUTTIVA

Atti normativi di cui si è presa visione

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005;

Visto La L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.

Visto Il D. Lgs. 152/06"Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista La L.R. n. 17 del 14 giugno 2007 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"

Visto Il D.Lgs. 133/05 e smi "Attuazione della Direttiva 2000/76/Ce in materia di incenerimento rifiuti"

Visto Che a livello europeo sono disponibili le BAT attraverso il documento "Reference Document on Best Available Techniques in the Cement, Lime and Magnesium Oxide Manufacturing Industries – revisione maggio 2010" emesso dalla Commissione Europea

Visto L'Accordo di Programma stipulato, ai sensi dell'art. 5 comma 20 del D.lgs. 59/05, in data 11 aprile 2008 per l'Area Industriale di Taranto e Statte

Visto l'articolo 35 della L.R. 19/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia"

Documenti esaminati ed attività svolta

visto Il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 295 del 06 luglio 2010 per la produzione di cemento con esclusione dell'attività di coincenerimento;

visto Il provvedimento di compatibilità ambientale rilasciato dalla Provincia di Taranto al Gestore, con Determinazione Dirigenziale n. 87 del 19 luglio 2010, per "Progetto relativo all'uso del CDR" – "Progetto relativo all'uso delle ceneri volanti e del gesso chimico" – "Progetto relativo all'uso delle scaglie di laminazione e dei rifiuti di refrattario"

Vista La domanda di aggiornamento per modifica del ciclo produttivo dell'autorizzazione integrata

ambientale del cementificio rilasciata con Determinazione n. 295 del 6 luglio 2010, inoltrata dal Gestore ed acquisita al prot. 14818 del 22 novembre 2010

Vista La documentazione integrativa trasmessa dal Gestore, nell'ambito della richiesta di aggiornamento, con nota acquisita al prot. 15435 del 6 dicembre 2010

Vista La comunicazione di avvio del procedimento, trasmessa con nota prot. 76 del 07/01/2011, per l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per modifica del ciclo produttivo ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06

Vista La pubblicazione dell'avviso sul quotidiano "Il Nuovo Quotidiano di Puglia" del giorno 11 gennaio 2011, come previsto dall'art. 29-quater comma 3 del D.Lgs. 152/06 e smi, trasmessa in copia dal gestore con nota acquisita al prot. 1539 del 17/02/2011

Vista La convocazione della conferenza di servizi, trasmessa con nota prot. 984 del 02/02/2011

visto che In data 14 febbraio 2011 si teneva la prima conferenza di servizi in cui:

- il Gestore consegnava i 2 pareri favorevoli rilasciati dai VV.F con note prot. 863 del 18 gennaio 2011 e prot.443 del 12 gennaio 2011;
- Quanto agli aspetti di natura edilizio-urbanistica, letto il nulla osta rilasciato dal Comune di Taranto – Direzione Urbanistica/Edilizia allo Sportello Unico con nota prot. 23315 del 11 febbraio 2011 e pervenuto a mezzo fax, la Conferenza di Servizi evidenziava che, ove il rilascio del permesso di costruire non fosse intervenuto in pendenza del procedimento amministrativo AIA, la realizzazione dell'impianto sarebbe stata assentita con il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in virtù del combinato disposto dell'articolo 29-quater comma 11 e dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. Peraltro, sotto il profilo ambientale il progetto risultava già favorevolmente esaminato dal Comune di Taranto come espressamente attestato con nota prot. 182067 del 15-12-2009 nell'ambito del procedimento VIA conclusosi con il rilascio del parere di compatibilità di cui alla Determina Dirigenziale della Provincia di Taranto n. 87 del 19 luglio 2010;
- Attesa l'evoluzione legislativa con la modifica della parte seconda del D.lgs. 152/06, intervenuta con l'entrata in vigore del decreto legislativo 128/2010, che introduceva la definizione di stabilimento in sostituzione della definizione di impianto, si riteneva che le attività di movimentazione di cemento svolte dal Gestore sulla banchina demaniale potessero essere autorizzate, relativamente al comparto aria e acqua, nell'ambito dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Pertanto, la Provincia di Taranto, fermo restando la necessità dei pareri endoprocedimentali, riconosceva la competenza della Regione Puglia ai fini dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e allo scarico delle acque meteoriche nell'ambito del presente procedimento autorizzativo AIA;
- Venivano richieste integrazioni documentali al Gestore;
- La Regione chiedeva, con riferimento a quanto previsto dall'art. 5, comma 12 del D.Lgs. 133/05, che la verifica di conformità delle condizioni e prescrizioni, riferite evidentemente alla configurazione impiantistica dell'attività di coincenerimento, venisse effettuata dall'ARPA Puglia secondo modalità da definire successivamente fra la Regione e l'ARPA

Puglia.

Visto che Il verbale della conferenza di servizi del 14 febbraio 2011, corredato di tutti i pareri acquisiti durante la medesima conferenza di servizi, veniva regolarmente trasmesso con nota prot. 1511 del 17/02/2011

Visto il nulla osta sotto l'aspetto urbanistico/edilizio rilasciato dal Comune di Taranto con nota prot. 23315 del 11/02/2011 ed acquisito al prot. della Regione Puglia n. 2061 del 02/03/2011

Visto il parere reso dall'Autorità Portuale di Taranto per la realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche con nota prot. 1327 del 14/02/2011 ed acquisito al prot. 2062 del 02/03/2011

Visto Il parere di conformità *ex* art. 2 del DPR 37/98, rilasciato dai VVF di Taranto con nota prot. 863 del 18/01/2011 per l'impianto di alimentazione dei forni 1-3 con CDR, acquisito in sede di conferenza di servizi del 14 febbraio 2011 e successivamente registrato al prot. 2063 del 02/03/2011

Visto Il parere di conformità *ex* art. 2 del DPR 37/98, rilasciato dai VVF di Taranto con nota prot. 443 del 12/01/2011 per l'impianto di abbattimento ossidi di azoto dai forni 1-3, acquisito in sede di conferenza di servizi del 14 febbraio 2011 e successivamente registrato al prot. 2066 del 02/03/2011

Vista La nota dei VV.F di Taranto prot. 2457 del 14/02/2011, registrata al prot. 2068 del 02/03/2011, con cui veniva comunicato lo stato autorizzativo antincendio relativo allo stabilimento Cementir Italia srl

visto che In data 03 marzo 2011 si teneva la seconda conferenza di servizi in cui emergevano le salienti considerazioni:

- Il Gestore consegnava il parere già reso dal SISP di Taranto con nota prot. 3148/I/SISP del 14 dicembre 2010. Il Gestore riferiva che era stato, inoltre, reso altro parere da parte del SISP di Taranto con nota prot. 1280/I/SISP del 09 luglio 2010 acclarato al protocollo provinciale 44471 del 9 luglio 2010 preso in esame nell'ambito del procedimento VIA;
- Il Presidente del Consorzio ATO TA1 riferiva della urgente necessità di conferire il CDR alla ditta CEMENTIR alle condizioni concordate con accordo siglato in data 2 marzo 2011, allegato al verbale della conferenza di servizi a seguito delle continue diffide del Gestore APPIA ENERGY inoltrate all'ATO TA1 e relativi comuni a non voler più recuperare il CDR dello stesso ATO prodotto da CISA.
- Con riferimento alla prescrizione inerente la durata della fase di messa in esercizio e a regime con obbligo di protocollo di monitoraggio intensivo da sottoporre ad approvazione da parte di ARPA, la Provincia prendeva atto che nella documentazione integrativa fornita dal Gestore era presente la bozza del suddetto protocollo che dovrà quindi essere approvata preliminarmente da ARPA Puglia;
- La Provincia di Taranto chiedeva al Gestore integrazioni e chiarimenti con riferimento al previsto impianto di trattamento delle acque meteoriche da realizzare sulla banchina portuale;

  il Servizio Regionale Rifiuti ribadiva la vigenza del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali in cui sono definiti criteri localizzativi per le attività di gestione rifiuti: in particolare i criteri localizzativi sono applicabili ad ampliamenti e varianti sostanziali di impianti esistenti. Per questi ultimi casi, il PGRS prevede l'obbligo di delocalizzazione o adozione di misure di

compensazione in caso di mancato rispetto degli stessi criteri. Tra gli aspetti strategico-funzionali richiamati nel suddetto Piano, vi è la prescrizione "escludente" per le aree da bonificare. Il Gestore, nel merito, dichiarava quanto segue:

- "Rileva che l'impianto rientra nelle previsioni del Piano Provinciale di Gestione dei rifiuti urbani;
- In merito alla bonifica della falda, comunica che in esito alla conclusione delle indagini effettuate con l'ARPA e conclusesi nel mese di dicembre 2010, ha in fase di finalizzazione il progetto di bonifica della falda ancorché l'inquinamento in essa rilevato non è in relazione con le attività svolte sul sito. Il progetto di bonifica verrà presentato agli enti competenti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- In merito ai criteri localizzativi del PGRS soprarichiamati, si fa presente che l'impianto in questione è dedicato alla produzione di cemento e che l'attività di gestione rifiuti in questione, consistente nel coincenerimento di rifiuto combustibile in parziale sostituzione calorica di combustibili convenzionali, è da intendersi sussidiaria della principale attività IPPC di produzione di clinker. Alla luce di tali considerazioni, si ritiene scarsamente pertinente alla specifica tipologia industriale la procedura di delocalizzazione. Rileva, peraltro, che l'accordo stabilito con l'ATOA TA1 acquisito agli atti sotto il profilo economico costituisce esso stesso misura compensativa e di mitigazione dei costi sostenuti a carico del bacino ATOTA1 per la gestione dei rifiuti. Inoltre, la modifica in corso di esame, è da intendersi sotto il profilo strettamente ambientale misura di compensazione e mitigazione in quanto consente l'applicazione delle BAT di settore attraverso la sostituzione di combustibile fossile con combustibile solido secondario con benefici in termini di CO2 emessa da fonti non rinnovabili."

- La Provincia di Taranto riteneva che "le misure di compensazione siano in linea con quanto già richiesto nella procedura di valutazione di impatto ambientale."
- Il Servizio Rifiuti della Regione Puglia prendeva atto di quanto dichiarato dall'Azienda e sulla base di quanto anche riferito dalla Provincia di Taranto, riteneva condivisibili le osservazioni formulate dall'azienda, non essendo stato ancora definito uno specifico regolamento regionale che disciplini le misure di mitigazione e compensazione da adottare.
- Veniva data lettura della bozza di allegato tecnico AIA nella parte relativa alle modifiche da apportare per l'introduzione dell'attività di coincenerimento e per l'inserimento delle attività svolte in banchina;
- Conclusivamente la Conferenza di Servizi esprimeva parere positivo alla modifica oggetto d'esame con tutte le prescrizioni ed osservazioni emerse durante le conferenze di servizi nonché subordinando l'esito finale all'approvazione da parte dell'ARPA del Piano di Monitoraggio e Controllo

Visto che Il verbale della conferenza di servizi del 03 marzo 2011, corredato di tutti i pareri acquisiti durante la medesima conferenza di servizi, veniva regolarmente trasmesso con nota prot. 2278 del 07/03/2011

Visto Il parere favorevole alla realizzazione di un nuovo impianto per la riduzione degli ossidi di azoto (NOx), reso dal Dipartimento di Prevenzione del Servizio Igiene e Sanità Pubblica U.O. di Taranto con nota prot. 3149/I/SISP del 14/12/2010 ed acquisito in Conferenza di Servizi del 03/03/2011

Visto Il parere favorevole, reso dal Dipartimento di Prevenzione del Servizio Igiene e Sanità Pubblica U.O. di Taranto per il recupero delle ceneri volanti e gesso chimico e di recupero delle scaglie di laminazione e dei rifiuti di refrattario con nota prot. 1280/I/SISP del 09/07/2010 ed acquisito in Conferenza di Servizi del 03/03/2011

Vista La Dichiarazione congiunta di intenti, sottoscritta in data 2 marzo 2011 dal Consorzio ATO per la gestione dei rifiuti Bacino TA1, la società CISA spa e la società Cementir Italia srl, per la fornitura di combustibile solido ricavato da rifiuti solidi urbani del Consorzio ATO TA1, acquisito in sede di Conferenza di Servizi del 03 marzo 2011

Visto Il parere favorevole espresso dal Consorzio ATO Rifiuti Bacino TA/1 con nota prot. 7080 del 3 marzo 2011 ed acquisito al prot. 2280 del 7 marzo 2011

Visto il Nulla Osta rilasciato dalla Struttura Unica Attività Produttive del Comune di Taranto ai fini dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con nota prot. 34724 del 3 marzo 2011 e registrato a prot. 2284 del 07/03/2011 condizionato ai seguenti adempimenti propedeutici:

- Formalizzazione notarile dell'atto d'impegno ad assumere esplicito ed incondizionato obbligo a rimuovere le opere realizzate ed a ripristinare lo stato dei luoghi antecedentemente l'esecuzione delle opere, qualora, per cause non previste e non prevedibili si configuri l'ipotesi che il sito risulti inquinato e quindi oggetto di bonifica e necessiti di interventi non realizzabili senza la rimozione delle opere stesse, con l'assunzione dell'onere in toto;
- Acquisizione dei pareri in materia di sicurezza ed igienico-sanitaria;
- Versamento del contributo di costruzione dovuto per oneri di urbanizzazione secondaria pari a 42,00

Visto Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) aggiornato, presentato dal Gestore con nota acquisita al prot. 6295 del 09/06/2011

Visto Il parere reso dalla Provincia di Taranto con nota prot. PTA/2011/0022887/P del 08/04/2011, acquisita al prot. 3808 del 11 aprile 2011, con cui è stato ritenuto idoneo il progetto relativo al sistema di gestione delle acque meteoriche relative alle superfici impermeabili della banchina

1. IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

Denominazione	CEMENTIR – Cementerie del Tirreno S.p.A. UNITA' PRODUTTIVA DI TARANTO

Da compilare per ogni attività IPPC:

codice IPPC	codice NOSE-P	codice NACE	codice ISTAT
3.1	104.11	26.51	000136223-000000009

Classificazione IPPC	Impianti destinati alla produzione clinker (cemento) in forni rotativi la cui capacità supera 500 t/g oppure di calce viva in forni rotativi la cui capacità di prod. supera 50 t/g, o in altri tipi di forni aventi una capacità di prod. di oltre 50 t/g	in esercizio stato impianto
Classificazione NOSE-P		
Classificazione NACE	Produzione di cemento	CEMENTIR – Cementerie del Tirreno S.p.A. ragione sociale
Classificazione ISTAT	Produttori di: 1) cementi non polverizzati detti klinkers; 2) cementi portland (escl. i bianchi)	

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di TARANTO n° 42713

Indirizzo dell'Impianto

comune	TARANTO		prov.	TA	CAP	74100	
frazione o località							
via e n. civico	S.S. 106 Jonica lato destro						
telefono	099 4788111		fax	099 4788333	e-mail	ta@cementir.it	
coordinate geografiche	long. 17° 12' 11"	E	N	lat. 40 ° 29' 10"			

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

comune	ROMA		prov.	RM	CAP	00191	
frazione o località							
via e n. civico	C.SO DI FRANCIA, 200						
telefono	06 32493.1		fax	06 32493360	e-mail	a.delbalzo@cementir.it	
partita IVA	02158501003						

Responsabile Legale

nome	RICCARDO	cognome	NICOLINI

Referente IPPC

nome	ANTONIO	cognome	DEL BALZO		
telefono	06 32493421	fax	06 32493360	e-mail	a.delbalzo@cementir.it

indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)

Superficie totale mq	309.915	volume totale mc	
Superficie coperta mq	43.185	sup. scoperta impermeabilizzata mq	
Responsabile tecnico	Dr. Mauro Ranalli		
Responsabile per la sicurezza	Ing. Antonio Del Balzo		
Numero totale addetti	119		

Turni di lavoro

1 - dalle 6.00 alle 14.00
2 - dalle 14.00 alle 22.00
3 - dalle 22.00 alle 6.00

Periodicità dell'attività: X — tutto l'anno

gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic

Anno di inizio dell'attività	1962
Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione	2001
Data di presunta cessazione attività	----

2. INQUADRAMENTO URBANISTISTICO, TERRITORIALE

Foglio	Particelle	Destinazione urbanistica	Vincolo / criticità
STABILIMENTO			
Comune di Taranto foglio n. 198	42	AREA INDUSTRIALE	Sito da bonificare di interesse nazionale *ex* DM 426/98
BANCHINA PORTUALE			
ZONA DEMANIALE MARITTIMA SITUATA ALLA RADICE LATO TRA IL III E IL IV SPORGENTE DEL PORTO DI TARANTO			

3. AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELLA MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Settore interessato	Provvedimento autorizzativo	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituito da AIA
AIA	Determinazione Dirigenziale n. 295/2010 del Servizio Ecologia	Regione Puglia	D,Lgs. 59/05	**NO**
ACQUA	Determinazione Dirigenziale n. 9 del 09.01.2009 – autorizzazione allo scarico delle acque reflue civili depurate	Provincia di TARANTO	D.Lgs. 152/2006	**SI**
	Determinazione Dirigenziale n. 23 del 05.02.2009 – autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento.	Provincia di TARANTO	D.Lgs. 152/2006	**SI**
RIFIUTI	Iscrizione al n. 10 del Registro Provinciale di Taranto per recupero di materia da rifiuti non pericolosi in procedura semplificata	Provincia di Taranto	*ex* art. 214-216 del D.Lgs. 152/06	**SI** ferma restando la possibilità di utilizzare successivamente le procedure previste dagli articoli 214 e 216 del decreto legislativo n. 152/06 e dalle rispettive norme di attuazione.
BONIFICHE	Piano di caratterizzazione approvato in sede di Conferenza dei Servizi Ministeriale del 22/01/04, prot. 020/2004 DIS/TA-za-855.	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare	D.Lgs. 152/06 DM 426/98	**NO**
ISO 14001	Certificato di conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2004 ICMQ n. 02020A del 29/10/2008	ICMQ	ISO 14001/2004	**NO**
VIA	Determinazione Dirigenziale n. 87 del 19 luglio 2010, per "Progetto relativo all'uso del CDR" – "Progetto relativo all'uso delle ceneri volanti e del gesso chimico" – "Progetto relativo all'uso delle scaglie di laminazione e dei rifiuti di refrattario"	Provincia di Taranto	L.R. 11/01 D.Lgs. 152/06	**NO**

4. DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Numero di rif.to Allegato	Titolo	Data
	RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALAL DOMANDA DI AGGIORNAMENTO AIA PROT. 567DIS/TA-ZA DEL 18/11/2010	Prot. 14818 del 22/11/2010
	INFORMAZIONI INTEGRATIVE PROCEDURA DI VIA (2 MARZO 2010)	
	TABELLA SINOTTICA DI COMPARAZIONE – OSSERVAZIONI ARPA PUGLIA PROT. 43498 DEL 9/12/2009	
	DISEGNO 12001-145: PLANIMETRIA DI STABILIMENTO	
	DISEGNO TA05-12CDR: PLANIMETRIA GENERALE, POSIZIONAMENTO CDR	
	DISEGNO TA05-017/A: IMPIANTO CDR	
	ALLEGATO 4: FOTO ALLO SCARICO DI UN "WALKING FLOOR" IN CUFFIA	
	ALLEGATO 5: FLOW-SHEET CDR	
	ALLEGATO 6: DOCUMENTAZIONE BRUCIATORI LOW-NOX	
	CHIARIMENTI IN PROCEDURA DI VIA (30 APRILE 2010)	
	PARERE FAVOREVOLE VIA ESPRESSO CON DETERMINAZIONE N. 87 DEL 19.07.2010	
	ISTANZA PER RICHIESTA PARERE DI CONFORMITÀ ANTINCENDIO EX ARTICOLO 2 DEL DPR 37/98 RELATIVO ALL'IMPIANTO DI RICEZIONE E ALIMENTAZIONE CDR AI FORNI 1 E 3	
	NOTIFICA EX ART. 67 DEL D.LGS 81/2008 AL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE (SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO) DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE DI TARANTO, IN MERITO A VARIANTE DI IMPIANTO ESISTENTE PER INSTALLAZIONE IMPIANTO DI RICEZIONE E ALIMENTAZIONE CDR AI FORNI 1 E 3	
	ISTANZA PER RICHIESTA PARERE DI CONFORMITÀ ANTINCENDIO EX ARTICOLO 2 DEL DPR 37/98 RELATIVO ALL'IMPIANTO PER ABBATTIMENTO NOX FUMI IN USCITA DAL CAMINO PRIONCIPALE DEI FORNI 1 E 3	
	NOTIFICA EX ART. 67 DEL D.LGS 81/2008 AL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE (SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO) DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE DI TARANTO, IN MERITO A VARIANTE DI IMPIANTO ESISTENTE PER INSTALLAZIONE IMPIANTO PER ABBATTIMENTO NOX FUMI IN USCITA DAL CAMINO PRINCIPALE DEI FORNI 1 E 3	
	ISTANZA A DIRIGENTE RESPONSABILE U.O S.I.S.P. ASL TA/1 PER PARERE SU PROGETTO REALIZZAIZONE IMPIANTO PER ABBATTIMENTO NOX NEI FUMI DERIVANTI DALLA COMBUSTIONE NEI FORNI 1 E 3	
	RICHIESTA PROVVEDIMENTO UNICO DI COSTRUIRE INOLTRATO A SUAP DI TARANTO PER REALIZZAZIONE IMPIANTO TECNOLOGICO DI RICEVIMENTO E DOSAGGIO CDR	
	DOCUMENTAZIONE URBANISTICA PER AVVIO REALIZZAZIONE IMPIANTO DI ABBATTIMENTO DEGLI NOX NEI FUMI DERIVANTI DALA COMBUSTIONE NEI FORNI 1 E 3	

Numero di rif.to Allegato	Titolo	Data
	RELAZIONE TECNICA	Prot. 15435 del 06/12/2010
	PLANIMETRIA CON I PUNTI DI EMISSIONE	
	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ALLA DISCIPLINA REGIONALE RELATIVA AL TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE PROVENIENTI DALLE SEUPERFICI IMPERMEABILI DELLA BANCHINA PORTUALE "CEMENTIR" LOCALIZZATA NEL COMUNE DI TARANTO	
	PROGETTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE – PLANIMETRIA STATO DEI LUOGHI	
	PROGETTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE – PLANIMETRIA DI PROGETTO	
	PROGETTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE ZONA 1 – PIANTA E SEZIONI OPERE CIVILI TRATTAMENTO ACQUE DI SECONDA PIOGGIA	
	PROGETTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE ZONA 2 – PIANTA E SEZIONI OPERE CIVILI TRATTAMENTO ACQUE DI SECONDA PIOGGIA	
	PROGETTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE ZONA 3 – PIANTA E SEZIONI OPERE CIVILI TRATTAMENTO ACQUE DI SECONDA PIOGGIA	
	PROGETTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE – SCHEMA DI FLUSSO TRATTAMENTO ACQUE DI SECONDA PIOGGIA	
Numero di rif.to Allegato	**Titolo**	**Data**
	PROCEDURA DI ESERCIZIO PER LA GESTIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO IN CONTINUO DELLE EMISSIONI E DEI TRANSITORI DELL'IMPIANTO DI COTTURA FORNO 1 E 3	Prot. 2287 del 07/03/2011
	INFORMAZIONI INTEGRATIVE (RCHIESTE IN CONFERENZA DI SERVIZI DEL 14 FEBBRAIO 2011)	
Numero di rif.to Allegato	**Titolo**	**Data**
	INFORMAZIONI INTEGRATIVE (RCHIESTE IN CONFERENZA DI SERVIZI DEL 03 MARZO 2011)	Prot. 2901 25/03/2011
	ALLEGATO 2 - REVISIONE DEL PROGETTO DI TRATATMENTO DELEL ACQUE METEORICHE	
	ALLEGATO 3 - GLOSSARIO SU LOGISTICA E TRASPORTO MERCI – REGIONE LOMBARDIA	
	ALLEGATO 4 – DIRETTIVA 92/106/CEE DEL CONSIGLIO, DEL 7 DICEMBRE 1992, RELATIVA ALLA FISSAZIONE DI NORME COMUNI PER TALUNI TRASPORTI COMBINATI DI MERCI TRA STATI MEMBRI	
	ALLEGATO 5 – ARCHITETTURA TELEMATICA ITALIANA PER IL SISTEMA DEI TRASPORTI – MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TARSPORTI (STRALCIO)	
	ALLEGATO 6 – DATI SME RELATIVI AD NOX E CO (PERIODO DI RIFERIMENTO: DICEMBRE 2010 – FEBBRAIO 2011)	
	ALLEGATO 7 – ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO DEGLI ONERI URBANISTICI (PDC)	
	ALLEGATO 8 – ATTO D'IMPEGNO DEL 07.03.2011 A FAVORE DEL COMUNE DI TARANTO	
Numero di rif.to Allegato	**Titolo**	**Data**
	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – VERSIONE MAGGIO 2011	Prot. 6295 del 09/06/2011

NB: Gli originali dei documenti progettuali consegnati dal proponente sono parte integrante del presente provvedimento.

5. DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE MODIFICHE OGGETTO DEL PRESENTE PROCEDIMENTO DI AGGIORNAMENTO (evidenziate in grassetto e tratte dalla documentazione tecnica in atti)

Di seguito viene riportata una sintesi delle modifiche al ciclo produttivo dello Stabilimento di Taranto oggetto del presente procedimento di aggiornamento.

I combustibili convenzionali utilizzati sono olio combustibile e polverino di coke di petrolio.

In parziale sostituzione del pet-coke viene utilizzato il rifiuto CSS (combustibile solido secondario) con codice CER 191210.

Inoltre, per la spedizione di cemento sfuso, il cemento viene estratto da un silo di deposito e con sistemi meccanici caricato direttamente su camion**, oppure trasportato meccanicamente e/o pneumaticamente alla banchina del porto, da cui si caricano le navi destinate sia ai centri di distribuzione (Reggio Calabria e Crotone) sia al mercato estero**.

6. EMISSIONI ATMOSFERICHE

Si riporta nelle seguenti tabelle il quadro riassuntivo delle emissioni e relativi valori limite rappresentato interamente per entrambi gli assetti impiantistici (combustibili convenzionali/coincenerimento).

I punti di emissione elencati nelle seguenti tabelle sono riportati nelle planimetrie allegate alla relazione tecnica che costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Emissioni da misurare in forma discontinua

ASSETTO 1: UTILIZZO ESCLUSIVO DI COMBUSTIBILI CONVENZIONALI

(olio combustibile e polverino di pet coke)

Sigla di emissione	Provenienza Reparto - macchina	Portata max (Nm^3/h)	Altezza dal suolo della sezione di uscita del condotto di scarico (m)	Tipo di Sostanza inquinante	Valore limite (mg/Nm^3)	Tipo imp. Abbattimento	Frequenza di monitoraggio
E1 (ex E 1,1)	Sili farina 1e 2	15500	40	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E2 (ex E 1,3)	Sili farina 3 e 4	13000	40	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E3 (ex E 1,4)	Sili farina 5 e 6	12000	40	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale

E4 (ex E 1,5)	Forno 1	160000	44	IPA solidi e volatili	0,1	Filtro a tessuto	Quadrimestrale
				∑ METALLI PESANTI (Cd-Pb-Cr-Hg)	5 Con l'osservanza dei rispettivi limiti di cui al punto 2 – parte II Allegato I alla parte V del D.lgs. 152/06	Abbattimento NOx con SNCR	
				As	1		
				Zn	1		
				Se	1		
				Ni	1		
				Cu	5		
				V*	5		
				PCDD/F	0,4ng TEQ/Nm³		
				PCB	0,5		
				NOx	Vedi monitoraggio in continuo		
				SO_2	Vedi monitoraggio in continuo		
				COVNM	10 Con l'osservanza dei rispettivi limiti delle singole sostanze di cui alla parte II Allegato I alla parte V del D.lgs. 152/06		
				HCL	30		
				HF	5		
				Benzene	5		
				Polveri	Vedi monitoraggio in continuo		
				PM10	------		
				PM2,5	------		

				N_2O	------						
				NH_3	250						
				PFC	0,1						
				Antracene	0,1						
				Naftalene	150						
				DEHP	20						
				HCN	5						
E5 (ex E 1,9)	Forno 3	190000	70	IPA solidi e volatili	0,1	Filtro a tessuto	Abbattimento NOx con SNCR				Quadrimestrale
				∑ METALLI PESANTI (Cd-Pb-Cr-Hg)	5 Con l'osservanza dei rispettivi limiti di cui al punto 2 – parte II Allegato I alla parte V del D.lgs. 152/06						
				As	1						
				Zn	1						
				Se	1						
				Ni	1						
				Cu	5						
				V*	5						
				PCDD/F	0,4ng TEQ/Nm³						
				PCB	0,5						
				NOx	Vedi monitoraggio in continuo						
				SO_2	Vedi monitoraggio in continuo						
				COVNM	10 Con l'osservanza dei rispettivi limiti delle singole sostanze di cui alla parte II Allegato I alla parte V del D.lgs. 152/06						
				HCL	30						

				HF	5		
				Benzene	5		
				Polveri	Vedi monitoraggio in continuo		
				PM10	-------		
				PM2,5	-------		
				N_2O	-------		
				NH_3	250		
				PFC	0,1		
				Antracene	0,1		
				Naftalene	150		
				DEHP	20		
				HCN	5		
E6 (ex E 1,10)	Sili 4 e 5 Kl deposito	5200	25	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E7 (ex E 1,11)	Bilancia farina forno 1	7500	67	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E8 (ex E 1,12)	Bilancia farina forno 3	8000	67	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E9 (ex E 1,13)	Cassone farina forni ed elev alim. Farina	7100	65	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale

E10 (ex E 1,14)	Sili 2 e 3 Kl deposito	7200	25	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E11 (ex E 1,15)	Elevatore Rud	13500	25	Polveri	25**	filtro a tessuto	Semestrale
E12 (ex E 1,16)	Testata elev.Aumund	17500	25	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E13 (ex E 1,21)	Cat.rasch. forno 3 e trasp.Aum. 1-2	9500	27	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E14 (ex E 1,23)	Scarico elevatore RUD	13200	25	Polveri	15	filtro a tessuto	Semestrale
E15 (ex E 1,24)	Silo piccolo ceneri (attualmente fuori servizio)	1200	30	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E16 (ex E 1,25)	Bilancia ceneri (attualmente fuori servizio)	2300	30	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale

E17 (ex E 2,5)	Estrattori sili 4 e 5 clinker	22500	6,5	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E18 (ex E 2,6)	Estrattori sili 2 e 3 clinker	23000	6,5	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E19 (ex E 2,8)	Essiccatore 2	35000	28	Polveri	30	Elettrofiltro	Quadrimestrale
				Nox	250		
				SO_2	100		
E20 (ex E 2,9)	Essiccatore 3	31000	28	Polveri	30	Elettrofiltro	Quadrimestrale
				Nox	250		

E21 (ex E 2,10)	Essiccatore 4	29500	28	SO_2	Polveri	30	elettrofiltro	Quadrimestrale
					Nox	250		
					SO_2	100		
						100		
E22 (ex E 2,11)	Salto nastro 6-7 Kl+gesso	1150	25	Polveri		15	filtro a tessuto	Semestrale
E23 (ex E 2,12)	Salto nastro 6-8 Kl+gesso	1150	25	Polveri		15	filtro a tessuto	Semestrale
E24 (ex E 2,13)	Salto nastro 3-7 Kl+gesso	1200	25	Polveri		15	filtro a tessuto	Semestrale

E25 (ex E 2,14)	Salto nastro 3-8 Kl+gesso	1950	25	Polveri	15	filtro a tessuto	Semestrale
E26 (ex E 2,15)	Silo 2 Kl+gesso (lato TA)	1300	25	Polveri	15	filtro a tessuto	Semestrale
E27 (ex E 2,16)	Silo 1 loppa secca (lato TA)	3000	25	Polveri	15	filtro a tessuto	Semestrale
E28 (ex E 2,18)	Silo 1 Kl+gesso (lato uffici)	6380	25	Polveri	15	filtro a tessuto	Semestrale
E29 (ex E 2,19)	Silo 2 loppa secca (lato uffici)	3100	20	Polveri	15	filtro a tessuto	Semestrale
E30 (ex E 2,20)	Mulino cemento 6	32000	35	Polveri	37,5**	filtro a tessuto	Annuale
E31 (ex E 2,21)	Mulino cemento 5	30000	35	Polveri	37,5**	filtro a tessuto	Annuale

E32 (ex E 2,23)	Mulino cemento 4	31000	35	Polveri	37,5**	filtro a tessuto	Annuale
E33 (ex E 2,24)	Mulino cemento 3	30000	35	Polveri	37,5**	filtro a tessuto	Annuale
E34 (ex E 2,26)	Mulino cemento 2	32000	35	Polveri	37,5**	filtro a tessuto	Annuale
E35 (ex E 2,27)	Mulino cemento 1	29000	35	Polveri	37,5**	filtro a tessuto	Annuale
E36 (ex E 2,29)	Silo calcarino	4600	20	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E37 (ex E 2,30)	Bilancia gesso+salto nastri 1-2-3-4-5-6	5000	15	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E38 (ex E 2,31)	Tramoggia mix MCEM 4-5-6	5250	25	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale

E39 (ex E 2,32)	Tramoggia mix MCEM 1-2-3	9700	25	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E40 (ex E 2,33)	Silo grande ceneri	1600	20	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E41 (ex E 3,1)	Siletto carico big-bags	4200	18	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E42 (ex E 3,2)	Cassone alimentaz.pompa Flux	6000	18	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E43 (ex E 3,4)	Insaccatrice 2	22900	20	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E44 (ex E 3,5)	Insaccatrice 1	22500	20	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E45 (ex E 3,6)	Elevatore 3 e 4 insacco	6000	28	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale

E46 (ex E 3,7)	Silo 1 insacco	22850	28	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E47 (ex E 3,8)	Elevatori 1 e 2 insacco	8000	28	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E48 (ex E 3,11)	Carico sfuso	1780	15	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E49 (ex E 3,12)	Silo 3 insacco	12800	23	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E50 (ex E 3,13)	Silo 3 in ferro	2900	20	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E51 (ex E 3,14)	Silo 1 in ferro	5000	20	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E52 (ex E 3,15)	Silo A lato Taranto	5850	25	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale

E53 (ex E 3,16)	Silo B lato Taranto	7000	25	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E54 (ex E 3,18)	Canalette cemento	6000	15	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E55 (ex E 3,19)	Silo B lato uffici	6350	25	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E56 (ex E 3,20)	Silo A lato uffici	6300	25	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E57 (ex E 3,21)	Silo C	6500	25	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E58 (ex E 3,22)	Sili 2 in ferro	6100	20	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E59 (ex E 3,23)	Carico sfuso bilici	1400	18	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale

E60 (ex E 3,24)	Palletizzatrice	5170	10	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E61 (ex E 3,25)	Beumer 5	3750	15	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E62 (ex E 3,26)	Beumer 4	2810	15	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E63 (ex E 3,27)	Elevatore 2 a tazze	3950	15	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E64 (ex E 3,28)	Elevatore 1 a tazze	3850	15	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E65 (ex E 4,1)	Ricevim. carbone	30000	6	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E66 (ex E 4,2)	Sili carbone grezzo	5600	50	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale

E67 (ex E 4,3)	Macinaz.carb. lato TA	50000	50	Polveri	37,5**	filtro a tessuto	Annuale
	Macinaz.carb. lato AGIP						
E68 (ex E 4,4)	Sili polverino carb. lato TA	750	30	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E69 (ex E 4,5)	Sili polverino carb. lato officina	250	30	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E70 (ex E 4,6)	Filtro passivo silo 2 polverino carbone	200	50	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E71 (ex E 4,7)	Filtro passivo silo 1 polverino carbone	220	50	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E72 (ex E 5,3)	Servizi banchina	11800	15	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale

E73 (ex E 5,4)	Sili 1-2-3 banchina	7800	25	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E74 (ex E 5,5)	Filtro cicloni	10200	25	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E75 (ex E 2,34)	Silo Ghisetta	5000	10	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E76 (ex E 2,35)	Trasporto clinker nastri BC1 e BC2	9500	10	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E77 (ex E 2,36)	Trasporto clinker nastro BC3 elevatore EL-1	17000	35	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E78 (ex E 3,29)	Trasporto clinker/cemento alimentazione pipe conv. PC1	6100	20	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale
E79 (ex E 5,6)	Trasporto clinker/cemento pipe conv. PC1 nastro	5000	10,8	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale

E80 (ex E 5,7)	Scarico tripper su nastro mobile	8000	23	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale	
E81 (ex E 5,8)	Scarico materiale su nave	2700	23	Polveri	25**	filtro a tessuto	Annuale	
E82 (ex S1)	Caldaia 1	1400	20	Polveri	50		Quadrimestrale	
				NOx	400			
				SO_2	300			
E83 (ex S2)	Caldaia 2	1000	20	Polveri	50		Quadrimestrale	
				NOx	400			

				SO_2	300		
E84 (ex E 2,22)	Trasporto mulino cemento 6	4500	35	Polveri	25**	Filtro a tessuto	Annuale
E85 (ex E 2,25)	Trasporto mulino cemento 1	4500	35	Polveri	25**	Filtro a tessuto	Annuale
E86 (ex E 2,37)	Silo solfato ferroso	Filtro passivo	20	Polveri	25**	Filtro a tessuto	Annuale

* L'inquinante vanadio è stato aggiunto d'ufficio in ragione della possibile presenza del metallo nel pet-coke.

** I limiti contrassegnati sono stati definiti in linea con le prestazioni indicate nella BAT di settore (Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, produzione di cemento - edizione Marzo 2004 – pagina 74) e tenendo conto della riduzione del 20% da applicare così come prescritto ai sensi della Legge Regionale 7/99.

Il tenore di ossigeno è fissato nella misura del 17% per gli essiccatoi e del 10% per i forni di cottura (cfr. verbale CdS del 18/05/2010).

A seguito dei successivi monitoraggi conoscitivi del PM10, PM2,5, N_2O ai camini dei forni 1 e 3, come da D.D. 295/2010, potranno essere definiti i relativi limiti di emissione in atmosfera in ragione della reale conoscenza delle prestazioni impiantistiche.

In caso di recupero di materia di rifiuti non pericolosi (R5), è prescritta la verifica dei limiti di emissione in atmosfera secondo le prescrizioni di cui all'Allegato 1 Suballegato 2 del DM 05/02/98 integrato e modificato dal DM 186/06.

Per la definizione dei limiti di emissione in atmosfera, in caso di recupero di rifiuti non pericolosi, viene prescritta la riduzione indicata dal DM 05/02/98 e smi relativamente ai parametri non oggetto di BAT (polveri, NOx e SOx) in quanto l'applicazione della BAT deve intendersi la migliore prestazione impiantistica raggiungibile (cfr. verbale CdS del 18/05/2010).

Inoltre, tutti i limiti di emissione in atmosfera sopra riportati sono sottoposti alla riduzione del 20% per effetto dell'art. 5 della Legge Regionale 7/99 "DISCIPLINA DELLE EMISSIONI NELLE AREE A ELEVATO RISCHIO DI CRISI AMBIENTALE."

Sino alla sostituzione degli impianti di elettrofiltrazione, il Gestore dovrà effettuare il monitoraggio dei fenomeni di emissione eccezionale archiviando i dati relativi agli eventi su apposito registro da tenere a disposizione degli enti di controllo.

Relativamente all'utilizzo di pet coke, quale combustibile solido ammesso ai sensi del T.U.A., dovranno essere preventivamente verificate le caratteristiche indicate alla sezione 2 – parte II – Allegato X alla parte V del D.Lgs. 152/06.

Inoltre, dovranno essere garantite tutte le necessarie misure di prevenzione al fine di eliminare il rischio di esplosione derivante dall'utilizzo di pet-coke.

Emissioni da misurare in continuo
ASSETTO 1: UTILIZZO ESCLUSIVO DI COMBUSTIBILI CONVENZIONALI
(olio combustibile e polverino di pet coke)

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Portata max (Nm^3/h)	Altezza dal suolo della sezione di uscita del condotto di scarico (m)	Tipo di Sostanza inquinante	Limite emissione mg/Nm^3 (come media giornaliera)	Tipo imp. abbattim.
E4	Forno 1	160000	44	POLVERI TOTALI	40	Filtro a tessuto Abbattimento NOx con SNCR
				NOx	800	
				SOx	500	

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Portata max (Nm3/h)	Altezza dal suolo della sezione di uscita del condotto di scarico (m)	Tipo di Sostanza inquinante	Limite emissione mg/Nm3 (come media giornaliera)	Tipo imp. abbattim.
E5	Forno 3	190000	70	POLVERI TOTALI	40	Filtro a tessuto Abbattimento NOx con SNCR
				NOx	800	
				SOx	500	

In caso di recupero di materia di rifiuti non pericolosi (R5), è prescritta la verifica dei limiti di emissione in atmosfera secondo le prescrizioni di cui all'Allegato 1 Suballegato 2 del DM 05/02/98 integrato e modificato dal DM 186/06.

Per la definizione dei limiti di emissione in atmosfera in caso di recupero di materia da rifiuti non pericolosi, viene prescritta la riduzione indicata dal DM 05/02/98 e smi relativamente ai parametri non oggetto di BAT (polveri, NOx e SOx) in quanto l'applicazione della BAT deve intendersi la migliore prestazione impiantistica raggiungibile (cfr. verbale CdS del 18/05/2010).

Inoltre, tutti i limiti di emissione in atmosfera sopra riportati sono sottoposti alla riduzione del 20% per effetto dell'art. 5 della Legge Regionale 7/99 "Disciplina delle emissioni nelle aree a elevato rischio di crisi ambientale."

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Emissioni da misurare in forma discontinua

ASSETTO 2: COINCENERIMENTO CON UTILIZZO DI RIFIUTO COMBUSTIBILE (CSS) IN PARZIALE SOSTITUZIONE DEL POLVERINO DI PET COKE

Nell'ASSETTO 2 per i punti di emissione E4 ed E5 il quadro emissivo autorizzato diventa:

Sigla di emissione	Tipo di Sostanza inquinante	Valore limite (mg/Nm^3) Con periodo di campionamento di 1 ora	Frequenza di monitoraggio
E4 Forno 1	Cadmio e i suoi composti espressi come cadmio (Cd)	0,05 in totale	Trimestrale nei primi 12 mesi di funzionamento dell'impianto e successivamente Quadrimestrale
	Tallio e i suoi composti espressi come tallio (Tl)		
	Mercurio e i suoi composti espressi come mercurio (Hg)	0,05	
	Antimonio e i suoi composti espressi come antimonio (Sb)	0,5 in totale	
	Arsenico e i suoi composti espressi come antimonio (As)		
	Piombo e i suoi composti espressi come piombo (Pb)		
	Cromo e i suoi composti espressi come cromo (Cr)		
	Cobalto e i suoi composti espressi come cobalto (Co)		
	Rame e i suoi composti espressi come rame (Cu)		
	Manganese e i suoi composti espressi come manganese (Mn)		
	Nichel e i suoi composti espressi come nichel (Ni)		
	Vanadio e i suoi composti espressi come antimonio (V)		
	Tipo di Sostanza inquinante	Valore limite medio ottenuto con periodo di campionamento di 8 ore	
	Diossine e furani - PCDD+PCDF (vedi Allegato 1 – punto 4 del D.Lgs. 133/2005)	0,1 ngTEQ/Nm^3	
	IPA (vedi Allegato 1 – punto 4 del D.Lgs. 133/2005)	0,01 mg/Nm^3	
	Tipo di Sostanza inquinante	Valore limite (mg/Nm^3)	
	Zinco	1	
	Selenio	1	
	PCB	0,5	
	COVNM	10 Con l'osservanza dei rispettivi limiti delle singole sostanze di cui alla parte II Allegato I alla parte V del D.lgs. 152/06	
	Benzene	5	
	PM10	-------	
	PM2,5	-------	
	N_2O	-------	
	NH_3	250	
	PFC	0,1	
	Antracene	0,1	
	Naftalene	150	
	DEHP	20	
	HCN	5	

Sigla di emissione	Tipo di Sostanza inquinante	Valore limite (mg/Nm^3) Con periodo di campionamento di 1 ora	Frequenza di monitoraggio
E5 Forno 3	Cadmio e i suoi composti espressi come cadmio (Cd)	0,05 in totale	Trimestrale nei primi 12 mesi di funzionamento dell'impianto e successivamente Quadrimestrale
	Tallio e i suoi composti espressi come tallio (Tl)		
	Mercurio e i suoi composti espressi come mercurio (Hg)	0,05	
	Antimonio e i suoi composti espressi come antimonio (Sb)	0,5 in totale	
	Arsenico e i suoi composti espressi come antimonio (As)		
	Piombo e i suoi composti espressi come piombo (Pb)		
	Cromo e i suoi composti espressi come cromo (Cr)		
	Cobalto e i suoi composti espressi come cobalto (Co)		
	Rame e i suoi composti espressi come rame (Cu)		
	Manganese e i suoi composti espressi come manganese (Mn)		
	Nichel e i suoi composti espressi come nichel (Ni)		
	Vanadio e i suoi composti espressi come antimonio (V)		
	Tipo di Sostanza inquinante	Valore limite medio ottenuto con periodo di campionamento di 8 ore	
	Diossine e furani - PCDD+PCDF (vedi Allegato 1 – punto 4 del D.Lgs. 133/2005)	0,1 ngTEQ/Nm^3	
	IPA (vedi Allegato 1 – punto 4 del D.Lgs. 133/2005)	0,01 mg/Nm^3	
	Tipo di Sostanza inquinante	Valore limite (mg/Nm^3)	
	Zinco	1	
	Selenio	1	
	PCB	0,5	
	COVNM	10 Con l'osservanza dei rispettivi limiti delle singole sostanze di cui alla parte II Allegato I alla parte V del D.lgs. 152/06	
	Benzene	5	
	PM10	-------	
	PM2,5	-------	
	N_2O	-------	
	NH_3	250	
	PFC	0,1	
	Antracene	0,1	
	Naftalene	150	
	DEHP	20	
	HCN	5	

Emissioni da misurare e registrare in forma continua

ASSETTO 2: COINCENERIMENTO CON UTILIZZO DI RIFIUTO COMBUSTIBILE (CSS) IN PARZIALE SOSTITUZIONE DEL POLVERINO DI PET COKE

Nell'ASSETTO 2 per i punti di emissione E4 ed E5 il quadro emissivo autorizzato diventa:

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Tipo di Sostanza inquinante	Limite emissione mg/Nm³ (come media giornaliera)	Tipo imp. abbattim.
E4	Forno 1	POLVERI TOTALI	30	Filtro a tessuto Abbattimento NOx con SNCR
		SOSTANZE ORGANICHE SOTTO FORMA DI GAS VAPORI, ESPRESSE COME CARBONIO ORGANICO TOTALE (TOC)	10	
		COMPOSTO INORGANICI DEL CLORO SOTTO FORMA DO GAS O VAPORE, ESPRESSI COME ACIDO CLORIDRICO (HCL)	10	
		COMPOSTI INORGANICI DEL FLUORO SOTTO FORMA DO GAS O VAPORE, ESPRESSI COME ACIDO CLORIDRICO (HF)	1	
		OSSIDI DI AZOTO ESPRESSI COME BIOSSIDO DI AZOTO (NO2)	450	
		OSSIDI DI ZOLFO ESPRESSI COME BIOSSIDO DI ZOLFO (SO2)	50	

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Tipo di Sostanza inquinante	Limite emissione mg/Nm³ (come media giornaliera)	Tipo imp. abbattim.
E5	Forno 3	POLVERI TOTALI	30	Filtro a tessuto Abbattimento NOx con SNCR
		SOSTANZE ORGANICHE SOTTO FORMA DI GAS VAPORI, ESPRESSE COME CARBONIO ORGANICO TOTALE (TOC)	10	
		COMPOSTO INORGANICI DEL CLORO SOTTO FORMA DO GAS O VAPORE, ESPRESSI COME ACIDO CLORIDRICO (HCL)	10	
		COMPOSTO INORGANICI DEL FLUORO SOTTO FORMA DO GAS O VAPORE, ESPRESSI COME ACIDO CLORIDRICO (HF)	1	
		OSSIDI DI AZOTO ESPRESSI COME BIOSSIDO DI AZOTO (NO2)	450	
		OSSIDI DI ZOLFO ESPRESSI COME BIOSSIDO DI ZOLFO (SO2)	50	

* Con riferimento al parametro NOx, viene associato il limite di media giornaliera di 450 mg/Nm³, conformemente a quanto previsto dal Reference Document on Best Available Techniques in the Cement, Lime and Magnesium Oxide Manufacturing Industries – revisione maggio 2010 in ragione dei valori iniziali di NOx misurati che risultano in prevalenza inferiori al valore di 1000 mg/Nm³ (vedi capitolo 1.5.6.1 del Reference Document e valori delle medie giornaliere di NOx misurate nel periodo dicembre 2010-febbraio 2011).

In caso di recupero di materia di rifiuti non pericolosi (R5), è prescritta la verifica dei limiti di emissione in atmosfera secondo le prescrizioni di cui all'Allegato 1 Suballegato 2 del DM 05/02/98 integrato e modificato dal DM 186/06.

Per la definizione dei limiti di emissione in atmosfera in caso di recupero di materia da rifiuti non pericolosi, viene prescritta la riduzione indicata dal DM 05/02/98 e smi relativamente ai parametri non oggetto di BAT (ossia a tutti i parametri ad esclusione di polveri, NOx e SOx) in quanto l'applicazione della BAT deve intendersi la migliore prestazione impiantistica raggiungibile (cfr. verbale CdS del 18/05/2010).

Inoltre, tutti i limiti di emissione in atmosfera non oggetto di BAT, sopra riportati sono sottoposti alla riduzione del 20% per effetto dell'art. 5 della Legge Regionale 7/99 "DISCIPLINA DELLE EMISSIONI NELLE AREE A ELEVATO RISCHIO DI CRISI AMBIENTALE."

Il sistema di monitoraggio in continuo dovrà garantire, inoltre, il monitoraggio e registrazione dei seguenti parametri dell'effluente gassoso:

- ✓ Concentrazione di CO;
- ✓ Tenore volumetrico di ossigeno;
- ✓ Temperatura;
- ✓ Pressione;
- ✓ Tenore di vapore acqueo;
- ✓ Portata volumetrica;

Dovrà essere, inoltre, garantita la misurazione e registrazione in continuo della temperatura dei gas vicino alla parete interna della camera di combustione (forno da cemento).

Per la verifica dell'osservanza dei valori limite di emissione, i risultati devono essere normalizzati alle condizioni descritte nell'Allegato 2, paragrafo B al D.Lgs. 133/05 nonché riferiti ad un tenore di ossigeno di riferimento nell'effluente gassoso secco pari al 10% in volume.

L'impianto di coincenerimento dovrà assicurare inoltre la misurazione e registrazione della quantità di rifiuti e di combustibile alimentato.

Qualora dalle misurazioni eseguite risulti che i valori limite di emissione in atmosfera stabiliti dalla presente autorizzazione sono superati, il Gestore dovrà provvedere a informare senza indugio la Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto e ARPA – DAP Taranto.

In particolare, in casi di guasto dell'impianto, il Gestore dovrà ridurre o arrestare l'attività di coincenerimento appena possibile, finché sia ristabilito il normale funzionamento.

I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni in atmosfera dovranno essere conformi a quanto indicato nell'Allegato 2, paragrafo C, punto 1 del D.lgs. 133/05 e smi.

Per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, si rimanda alle prescrizioni del D.Lgs. 133/05 e smi.

Con riferimento al valore limite di emissione per il monossido di carbonio (CO), in assenza di riferimenti normativi nonché di indicazioni contenute nel Reference Document on Best Available Techniques in the Cement, Lime and Magnesium Oxide Manufacturing Industries – revisione maggio 2010, verrà stabilito il relativo valore dopo l'acquisizione dei dati storici relativi al primo trimestre di coincenerimento che Il Gestore dovrà fornire all'Autorità competente e all'Autorità di controllo e dei primi esiti del protocollo di monitoraggio intensivo indicato di seguito.

Il gestore dovrà, preliminarmente alla messa in esercizio dell'impianto di coincenerimento, definire un protocollo di monitoraggio intensivo del processo e delle emissioni per un periodo continuativo di marcia controllata di durata non inferiore a dieci giorni, decorrenti dalla messa a regime dell'impianto. Il Piano dovrà dettagliare le verifiche tecniche necessarie per valutare la piena conformità al D.Lgs. 133/2005 ed anche possibili fenomeni di bioaccumulazione. Il Piano dovrà essere trasmesso ad ARPA Puglia e alla Provincia di Taranto (vedi prescrizione provvedimento di compatibilità ambientale rilasciato dalla Provincia di Taranto con Determina Dirigenziale n. 87 del 19 luglio 2010).

In riferimento al monitoraggio in continuo delle emissioni dei camini dei forni n. 1 e n. 3, in assenza di un sistema collaudato di identificazione oggettiva dell'assetto integrato nello SMCE (vedi parere ARPA Puglia prot. 29764 del 09/06/2011), i parametri monitorati dovranno essere tutti quelli previsti dal D.Lgs. 133/05 indipendentemente dai valori limite definiti nelle 2 configurazioni di marcia.

Per le misure discontinue degli autocontrolli, il Gestore deve:

- ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.Lgs. 152/06;
- riportare i dati relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del d.lgs. 152/06 e smi;
- Comunicare alla Regione Puglia e all'ARPA Puglia – DAP Taranto, con anticipo di almeno 30 giorni, le date degli autocontrolli;
- Trasmettere all'ARPA Puglia – DAP di Taranto i certificati d'analisi secondo le medesime frequenze di monitoraggio;
- compilare i DB CET (Catasto delle emissioni territoriali)

Per le misure continue, il Gestore deve:

- Fornire all'ARPA – DAP TARANTO le evidenze delle tarature/verifiche periodiche prescritte dal D.Lgs. 152/06 – Allegato VI alla parte quinta;
- Rendere disponibile all'ARPA Puglia, in tempo reale, i dati di monitoraggio (storici e contemporanei) attraverso collegamento ad internet per mezzo di pagina web dedicata ed adeguatamente protetta con User ID e password.

PRESCRIZIONI RELATIVE AI METODI DI PRELIEVO E ANALISI EMISSIONI

Il Gestore è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.
In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione

Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento.
E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D. Lgs. 81/08 e norme di buona tecnica). L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.
L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.
Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolino la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno.
L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di protezione.
La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché

di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici. Per altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote costruiti secondo i requisiti previsti dalle normative vigenti e dotati di parapetto normale su tutti i lati.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM;
- metodi normati e/o ufficiali;
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità di Controllo.

Incertezza delle misurazioni

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso. Qualora l'incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il Gestore dell'impianto in oggetto è tenuto ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni atmosferiche con la periodicità stabilita nel piano di monitoraggio.

La data, l'orario, i risultati delle misure, il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate firmate dal responsabile dell'impianto e mantenuti a disposizione per tutta la durata della presente AIA.

Il medesimo Gestore dovrà utilizzare modalità gestionali di conduzione dei processi produttivi e di funzionamento degli impianti, in particolare forno di cottura e mulini, oltre che di manutenzione dei presidi di abbattimento, che garantiscano il rispetto dei limiti di emissione sopra riportati.

- **Emissioni Diffuse**

Sorgenti:

Le emissioni diffuse sono riconducibili alla manipolazione, stoccaggio e movimentazione delle materie prime e combustibile.

Misure di contenimento:

Il Gestore dell'impianto dovrà garantire modalità gestionali tali da limitare le emissioni diffuse derivanti dagli stoccaggi e movimentazione delle materie prime/combustibili secondo quanto disposto, laddove applicabile, dall'Allegato V parte I della parte quinta del D.Lgs. 152/06 e smi.

- **Emissioni Fuggitive**

In merito alle emissioni fuggitive, l'Azienda ha rappresentato la presenza di rete di aria compressa comprendente serbatoi di accumulo e compressori sottoposti a periodica manutenzione nonché a controlli di legge e pompe di movimentazione di olio combustibile e circuito acqua sottoposte a regolare manutenzione.

Con riguardo al sistema di videosorveglianza delle emissioni diffuse, fuggitive ed eccezionali di cui al punto 3.3.7 del PMC presentato, il relativo progetto presentato dal Gestore risulta essere stato approvato dall'ARPA con parere acquisito al prot. 5473 del 16 maggio 2011.

7. RIFIUTI

Nella gestione dei rifiuti prodotti, dovranno essere osservate le condizioni del deposito temporaneo di cui all'art. 183 comma 1 lettera m del D.lgs. 152/06 e smi.

Relativamente alle attività di recupero di materia da rifiuti non pericolosi, al fine di definire:

- quantità massime impiegabili;
- provenienza;
- tipi e caratteristiche dei rifiuti, nonché le condizioni specifiche di utilizzo degli stessi;
- prescrizioni necessarie per assicurare che i rifiuti siano recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti e metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente;

si considera, quale riferimento normativo tecnico, il DM 05/02/98 modificato ed integrato dal DM 186/06.

Si riporta di seguito la tabella con le prescrizioni riferite al recupero dei rifiuti:

RECUPERO DI MATERIA DA RIFIUTI NON PERICOLOSI
(R5 e CORRELATA MESSA IN RISERVA R13)
(Riferimento: artt. 214 e 216 D.lgs. 152/06 e smi)

Denominazione Rifiuto	D.M. 5/2/98 Allegato 1 rif. n.	Codice CER	Quantità max recuperabile (R5) All. 4 D.M. 186/06 ton/anno	Messa in riserva R13 max correlata a R5 tonnellate/anno (cfr. art. 6 DM 186/06)
Scaglie di laminazione e stampaggio	5.14	[120101] [100210]	8.000	8.000
Rifiuti di refrattari, rifiuti di refrattari da forno per processi ad alta temperatura	7.8	[161106]	700	700
Ceneri della combustione di carbone e lignite, anche additivati con calcare e da combustione con esclusione dei rifiuti urbani ed assimilati tal quali	13.1	[100102] [100117]	165.000	165.000
Gessi chimici da desolforazione di effluenti liquidi e gassosi	13.6	[100105]	30.000	30.000

Nella gestione dei rifiuti non pericolosi da avviare al recupero (R5):

- Le aree destinate alla messa in riserva dei rifiuti dovranno essere coperte, delimitate, identificate, separate dalla zona di stoccaggio di materie prime e dovranno rispettare i requisiti previsti dal D.M. 05.02.1998 come modificato dal D.M. Ambiente n.186/2006;

- i rifiuti da recuperare non potranno essere miscelati con altre tipologie di rifiuti;
- i rifiuti dovranno essere recuperati non oltre 12 mesi dalla data della loro presa in carico presso lo stabilimento;
- dovranno essere prese tutte le precauzioni atte ad evitare ogni possibile dispersione dei rifiuti durante le fasi di movimentazione dei medesimi all'interno dello stabilimento;
- dovrà essere verificato il rispetto delle condizioni di esercizio, di cui alla tabella sopra riportata, anche mediante campionamenti ed analisi da effettuare secondo le indicazioni riportate all'art. 8 del D.M. 05/02/98 modificato ed integrato dal D.M. 186/06;
- dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni già indicate nel provvedimento di iscrizione al Registro Provinciale delle imprese ex art. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 con Determinazione Dirigenziale n. 233 del 21/09/2009 della Provincia di Taranto 4° settore.

Per le attività di recupero di rifiuti non pericolosi trova applicazione il Regolamento Regionale 18/2007 in materia di garanzie finanziarie.

Relativamente alle attività di recupero energetico da rifiuti non pericolosi, mediante coincenerimento attraverso i bruciatori dei 2 forni, si definiscono le seguenti caratteristiche prescrittive di gestione dell'impianto:

RECUPERO ENERGETICO MEDIANTE COINCENERIMENTO DI CSS (R1)
mediante i 2 forni presenti nel cementificio di potenza termica nominale pari a 42 Mw e 52 MW

Denominazione Rifiuto	Codice CER	Quantità max recuperabile (R1) ton/anno	Quantità max recuperabile (R1) ton/giorno	Quantità max recuperabile (R1) ton/ora - capacità nominale di coincenerimento	Responsabile tecnico ai sensi dell'art. 8 comma 12 del D.lgs. 133/05
Combustibile derivato da rifiuti	191210	35.000	106	5	Ing. Vincenzo LISI

In tutte le condizioni di esercizio dovranno essere garantite le seguenti condizioni:

- I gas prodotti dal processo di incenerimento siano portati, in modo controllato ed omogeneo, anche nelle condizioni più sfavorevoli ad una temperatura di almeno 850 °C per almeno 2 secondi. Tale temperatura deve essere misurata in prossimità della parte interna della camera di combustione;
- Dovrà essere sempre garantito il funzionamento del sistema automatico che impedisca l'alimentazione dei rifiuti nei seguenti casi:
  - ✓ All'avviamento, finché non viene raggiunta la temperatura di 850 °C per almeno 2 secondi in prossimità della parte interna della camera di combustione;
  - ✓ Qualora la temperatura scenda al di sotto di 850 °C in prossimità della parte interna della camera di combustione;
  - ✓ Qualora le misurazioni continue degli inquinanti nell'effluente gassoso relativo all'emissione E1 indichino il superamento di uno qualsiasi dei valori limite di emissione, a causa del cattivo funzionamento o di un guasto dei dispositivi di depurazione dei fumi.
  - ✓ In caso di superamento dei valori limite di emissione, l'impianto di incenerimento non può continuare ad incenerire rifiuti per più di 4 ore consecutive; inoltre, la durata cumulativa del funzionamento in tali condizioni in un anno deve essere inferiore a 60 ore.

Il combustibile solido secondario dovrà corrispondere alla classe minima (o superiore) equivalente a:

NCV 3 – Cl 3 – Hg 5

e rispettare le caratteristiche minime di qualità normale di cui alla norma UNI 9903-1.
In particolare, per ogni partita di CDR dovrà essere certificata la temperatura di rammollimento delle ceneri.

Il combustibile solido secondario dovrà avere le caratteristiche di cui alla norma UNI CEN/TS 15359 secondo la classe 3-3-5 (Relative a potere calorifico, cloro e mercurio) nonché le altre seguenti caratteristiche

Caratteristica	Unità di	Limiti di accettazione	
Umidità	% t.q.	≤ 18	
PCI	kJ/kg t.q.	≥ 15.800	
Contenuto di ceneri	% s.s.	max 20	
As	mg/kg s.s.	max 9	
Cd + Hg	mg/kg s.s..	max 5	1) tollerate puntate max 7
Cl totale	% t.q.	max 0,7	2) tollerate puntate max 0,9 ;
Cr	mg/kg s.s.	max 50	3) tollerate puntate max 100 ;
Cu solubile	mg/kg s.s.	max 50	4) tollerate puntate max 300 ;
Mn	mg/kg s.s.	max 200	5) tollerate puntate max 400 ;
Ni	mg/kg s.s.	max 40	
Pb volatile	mg/kg s.s.	max 200	
S	% t.q.	max 0,3	6) tollerate puntate max 0,6 ;
Contenuto di vetro	% s.s.	< 0,10	
Fe	% s.s.	0,5	
Fluoro	% s.s.	< 0,10	
Al	% s.s.	max 2	
Sn	% s.s.	< 0,01	
Zn	% s.s.	< 0,02	
Aspetto esteriore	-	FLUFF	7)
Pezzatura	mm	20x20	
Rammollimento ceneri	°C	≥1150	

1) sono tollerate al massimo il 30% di puntate;
2) sono tollerate al massimo il 30% di puntate;
3) sono tollerate al massimo il 30% di puntate;
4) sono tollerate al massimo il 30% di puntate;
5) sono tollerate al massimo il 30% di puntate;
6) sono tollerate al massimo il 30% di puntate;
7) la tipologia di pezzatura accettata : "FLUFF" o coriandoli con dimensioni max 20x20 mm.

Nel caso di accertata contaminazione dei rifiuti da avviare a recupero energetico rispetto ai requisiti di legge, gli stessi dovranno essere avviati a smaltimento.

Il Gestore dovrà sottoporre l'intero impianto, nonché i singoli macchinari, ad adeguate operazioni di controllo e manutenzione, anche secondo quanto indicato dai manuali di manutenzione ed uso predisposti dalle ditte costruttrici.

Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni relative alla procedure di ricezione dei rifiuti imposte dall'articolo 7 del D.Lgs. 133/05 e smi.

Ai sensi dell'art. 5 comma 12 del D.lgs. 133/05 e smi, prima dell'inizio delle operazioni di coincenerimento, l'ARPA Puglia dovrà verificare che l'impianto di coincenerimento soddisfi le condizioni e le prescrizioni alle quali è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale. I costi della verifica, il cui esito dovrà essere trasmesso all'Autorità Competente, saranno posti a carico del Gestore.

Il Gestore dovrà, inoltre, installare un portale di controllo della radioattività per tutti i flussi di rifiuti in ingresso all'impianto.

Il Gestore dovrà eseguire i controlli sul rifiuto combustibile in ingresso all'impianto secondo le modalità definite nel "Protocollo di controllo del CDR – aprile 2010" di cui allo Studio di Impatto Ambientale – chiarimenti a nota prot. 0020450/P del 02/04/2010 della provincia di Taranto ed acquisito al prot. 14818 del 22 novembre 2010 della Regione Puglia.

Per le attività di recupero di rifiuti non pericolosi trova applicazione il Regolamento Regionale 18/2007 in materia di garanzie finanziarie.

8. SCARICHI IDRICI

Si riporta l'elenco riassuntivo degli scarichi idrici presenti nello stabilimento (comprensivo della banchina portuale).

SCARICHI IDRICI

Punto	Corpo Ricettore	Tipologia di scarico
S1	CANALE ASI di TARANTO	Acque reflue domestiche effluenti dall'impianto di depurazione asservito allo stabilimento
S2	CANALE ASI di TARANTO	Acque meteoriche di dilavamento pertinenti lo stabilimento ubicato su S.S. Jonica 106
S3	ACQUE SUPERFICIALI	Acque meteoriche di dilavamento pertinenti la zona 1 della banchina portuale (cfr. progetto trattamento acque meteoriche – allegato 2 documentazione acquisita al prot. 2901 del 25/03/2011)
S4	ACQUE SUPERFICIALI	Acque meteoriche di dilavamento pertinenti la zona 2 della banchina portuale (cfr. progetto trattamento acque meteoriche – allegato 2 documentazione acquisita al prot. 2901 del 25/03/2011)
S5	ACQUE SUPERFICIALI	Acque meteoriche di dilavamento pertinenti la zona 3 della banchina portuale (cfr. progetto trattamento acque meteoriche – allegato 2 documentazione acquisita al prot. 2901 del 25/03/2011)
S6	ACQUE SUPERFICIALI	Acque meteoriche di dilavamento pertinenti la zona 4 della banchina portuale (cfr. progetto trattamento acque meteoriche – allegato 2 documentazione acquisita al prot. 2901 del 25/03/2011)

Nella gestione degli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche e delle acque meteoriche di dilavamento (di cui agli scarichi S1 e S2), il gestore dovrà:

- adottare misure gestionali e di profilasi igienico-sanitarie atte a prevenire, soprattutto nel periodo estivo, diffusione di odori molesti, proliferazione di insetti e larve, e di ogni altra situazione pregiudizievole per l'ambiente;
- effettuare periodici ed adeguati interventi di manutenzione delle opere fognarie interessate allo scorrimento delle acque di scarico al fine di garantire l'efficienza del drenaggio;

- adottare tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento eventualmente causato dal non corretto funzionamento degli impianti di trattamento;
- informare la Provincia di Taranto, l'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto, il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della AUSL, di ogni eventuale situazione di fuori servizio degli impianti di trattamento comunicando comunque le modalità con la quale si procede all'eliminazione immediata del disservizio;
- garantire, per gli scarichi S1 e S2, il rispetto dei limiti di emissione di cui alla Tabella 3 Allegato 5 alla Parte III del D.lgs. 152/06 con obbligo di monitoraggio in autocontrollo con le frequenze indicate nel Piano di Monitoraggio e controllo approvato dall'ARPA Puglia ed invio dei relativi certificati d'analisi a Regione Puglia Assessorato Ambiente, Provincia di Taranto, ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto e Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della AUSL con la medesima periodicità di monitoraggio;
- attrezzare ogni punto di scarico di idoneo sistema di misura in continuo delle portate con memorizzazione elettronica delle letture e dei volumi totalizzati;
- garantire l'accesso all'ARPA Puglia – DAP di Taranto per il campionamento semestrale degli scarichi al fine delle analisi chimico-fisiche e batteriologiche. Gli oneri delle predette attività di prelievo ed analisi da parte dell'ARPA Puglia – DAP di Taranto saranno a carico del titolare dello scarico;
- rispettare il divieto di diluizione dello scarico con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

Relativamente ai 4 impianti di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento delle superfici della banchina portuale da realizzare (S3, S4, S5, S6), il Gestore:

- dovrà comunicare alla Provincia di Taranto, all'Autorità Portuale, all'ARPA Puglia e alla Regione Puglia – Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti entro 180 giorni la data di attivazione degli scarichi;
- trasmettere, prima dell'attivazione degli scarichi, alla Provincia di Taranto, all'Autorità Portuale, all'ARPA Puglia e alla Regione Puglia – Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti il certificato di collaudo funzionale a firma di tecnico abilitato;
- annotare, su apposito registro di gestione, le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- adottare misure gestionali e di profilasi igienico-sanitarie atte a prevenire, soprattutto nel periodo estivo, diffusione di odori molesti, proliferazione di insetti e larve, e di ogni altra situazione pregiudizievole per l'ambiente;
- assicurare lo smaltimento dei fanghi, olii e grassi rivenienti dalle stazioni di sedimentazione, accumulo e disoleazione mediante ditte autorizzate
- effettuare periodici ed adeguati interventi di manutenzione delle opere fognarie interessate allo scorrimento delle acque di scarico al fine di garantire l'efficienza del drenaggio;
- adottare tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento eventualmente causato dal non corretto funzionamento degli impianti di trattamento;

- utilizzare i collettori di scarico della fogna pluviale per lo smaltimento esclusivamente delle acque di pioggia con esclusione di ogni altra tipologia di rifiuti liquidi di diversa natura e provenienza da quelle di pioggia, garantendo il massimo controllo nel riguardo di possibili immissioni abusive.
- garantire, per gli scarichi S3, S4, S5 e S6, il rispetto dei limiti di emissione di cui alla Tabella 3 Allegato 5 alla Parte III del D.lgs. 152/06 con obbligo di monitoraggio in autocontrollo con la medesima frequenza degli autocontrolli per gli scarichi S1 e S2 ed invio dei relativi certificati d'analisi a Regione Puglia Assessorato Ambiente, Provincia di Taranto, ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto e Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della AUSL con la medesima periodicità di monitoraggio.
- dovrà garantire il rispetto delle prescrizioni impartite dall'Autorità Portuale di Taranto, rese con parere prot. 1327 del 14 febbraio 2011 ed acquisito al prot. 2062 del 02/03/2011, testualmente corrispondenti a:
  - le opere relative all'impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche non devono interferire con le strutture dell'impalcato a giorno e con la banchina;
  - deve essere opportunamente verificata la chiusura, prevista in progetto, delle griglie esistenti che potrebbero avere funzione di dissipatori delle sovrappressioni generate dal moto ondoso incidente la banchina, oltre a quella di caditoia per lem acque meteoriche;
  - dopo che la società avrà acquisito l'AIA dalla competente Amministrazione, e prima dell'avvio dei lavori di che trattasi, la Cementir Italia srl dovrà produrre all'Autorità Portuale la domanda per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 24 Reg. Cod. Nav. (variazione al contenuto della concessione), allegando alla domanda medesima la documentazione di supporto.

9. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo predisposto per l'impianto **CEMENTIR ITALIA srl – stabilimento di TARANTO** e presentato dal Gestore in allegato alla relazione tecnica, visti gli accertamenti istruttori eseguiti da ARPA Puglia, è riportato in allegato.

a) Il Gestore dovrà attuare il presente Piano di Monitoraggio e Controllo, nelle parti non in contrasto con il presente provvedimento, rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare.
b) Il Gestore dovrà aggiornare il Piano di Monitoraggio e Controllo, entro 30 giorni, al fine di ottemperare alle prescrizioni dell'ARPA Puglia – DAP Taranto rese con nota prot. 29764 del 09/06/2011 nonché al fine di includere i controlli analitici agli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento della banchina portuale.
c) Il Gestore dovrà, ai fini di una valutazione e monitoraggio di eventuali fenomeni di bioaccumulazione, eseguire con periodicità annuale campionamenti ed analisi di matrici ambientali, **da concordare con ARPA – DAP Taranto**, su ambiti da quest'ultima giudicati sensibili alla ricaduta degli inquinanti.
d) Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.
e) Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche saranno inviati all'ARPA Puglia – DAP di Taranto e alla Regione Puglia – Assessorato all'Ecologia per i successivi adempimenti amministrativi e, in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria.
f) ARPA effettuerà i controlli programmati in considerazione dei controlli previsti nel piano di monitoraggio approvato con parere reso con nota prot. 29764 del 09/06/2011 riportato in allegato.
g) ARPA potrà effettuare il controllo programmato in contemporanea agli autocontrolli del Gestore.

10. STATO DI ATTUAZIONE DELLE BAT

Si riporta di seguito, in forma tabellare, lo stato di applicazione delle BAT per effetto del coincenerimento (allegato D).

Il presente documento, parte integrante del provvedimento cod. cifra 169/DIR/2011/00002 è composto da "Allegato A" composto di n. 50 pagine, da "Allegato B - Piano di monitoraggio e controllo" composto di 46 pagine e "Allegato C - Parere ARPA PUGLIA – DAP Taranto con nota prot. 29764 del 09/06/11" composto di 1 pagina e "Allegato D – Stato di attuazione delle BAT" composto di 1 pagina.

Il Dirigente del Servizio
(Ing. Giuseppe TEDESCHI)

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

D.Lgs. 152/06 e smi – Aggiornamento per modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

CEMENTIR ITALIA Srl – Unità produttiva di TARANTO

Allegato B

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

cementir italia
CEMENTIR HOLDING

Unità Produttiva di Taranto

Autorizzazione Integrata Ambientale

Piano di Monitoraggio e Controllo

Ai sensi del documento approvato
Dal Comitato di Coordinamento Tecnico
Istituito con D.G.R.T. n.151 del 23/02/04,
ai sensi dell'art.2 della L.R.61/03,
nella ***seduta del 30/1/2006***
REGIONE TOSCANA

Versione del Maggio 2011

1 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'IMPIANTO
2 COMPONENTI AMBIENTALI INTERESSATE – IMPATTI AMBIENTALI
3 PUNTI DI CONTROLLO, INQUINANTI/PARAMETRI E METODOLOGIE
3.1 RISORSE NATURALI, ENERGIA, RISORSE IDRICHE
3.2 scarichi idrici (EMISSIONI in acqua)
3.3 EMISSIONI in atmosfera
3.3.1 Camini dei forni
3.3.1.1 Descrizione del sistema ABB:
3.3.1.2 Controlli periodici quadrimestrali
3.3.2 Rimanenti punti di emissione
Frequenza
3.3.3 Valutazione conoscitiva degli inquinanti di cui ai par. 1.1 e 2, Parte II dell'allegato I alla parte V del D. Lgs. 152/06
3.3.4 Emissioni diffuse
3.3.5 Emissioni fuggitive
3.3.6 Gestione delle emissioni eccezionali
3.3.7 Monitoraggio delle emissioni diffuse, fuggitive ed eccezionali
3.3.8 Gestione delle fasi di avvio, di arresto dell'impianto
3.4 RIFIUTI
3.5 EMISSIONI SONORE
3.6 Processo
3.7 MANUTENZIONE E TARATURA
3.8 GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE
4 RESPONSABILITA' NELL'ESERCIZIO DEL PIANO
5 GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

Allegato 1 al PMC - Protocollo di controllo del CDR/CSS dell'Unità di Taranto

1 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'IMPIANTO

Con riferimento ed in coerenza con quanto riportato nel Bref comunitario e nelle Linee Guida Italiane sul "*Sistema di monitoraggio*", il "*Piano di controllo dell'Impianto*" rappresenta "l'insieme di azioni svolte dal Gestore e dall'Autorità di controllo che consentono di effettuare, nelle diverse fasi della vita di un impianto o di uno stabilimento, un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali delle attività, costituiti dalle emissioni nell'ambiente e dagli impatti sui corpi recettori, assicurando la base conoscitiva che consente in primo luogo la verifica della conformità ai requisiti previsti nell'autorizzazione".

Le sue finalità primarie sono quindi:

- la valutazione di conformità rispetto ai limiti emissivi prescritti;
- la raccolta dei dati ambientali, richiesti dalla normativa IPPC e da altre normative europee e nazionali, nell'ambito delle periodiche comunicazioni alle Autorità competenti.

In considerazione che un'opportuna azione di monitoraggio è la base di partenza dell'azione di controllo, la Cementir esercita una costante attività di autocontrollo ritenendola basilare per il monitoraggio degli aspetti ambientali (UNI EN ISO 14001).

Infatti, le definizioni correnti identificano nel:

- **monitoraggio**, la rilevazione sistematica delle variazioni di una specifica caratteristica chimica o fisica di emissione, scarico, consumo, parametro equivalente o misura tecnica; si basa su misurazioni ed osservazioni ripetute con frequenza appropriata, in accordo con procedure operative.
- **controllo**, il complesso di azioni per valutare o verificare un valore o un parametro o uno stato fisico, in modo da confrontarlo con una situazione di riferimento o per determinare irregolarità; il controllo (secondo la dottrina giuridica), costituisce una forma di verifica della conformità di un dato oggetto (impianto, apparato, attività, prodotto) ad un paradigma normativo predeterminato.

Chi realizza il monitoraggio

La Cementir, essendo anche certificata ISO 14001, ha attivo un adeguato Piano di Monitoraggio degli aspetti ambientali significativi, (emissioni e ogni altro parametro rilevante ai fini della prevenzione e del controllo dell'inquinamento); quindi, le potenziali incidenze ambientali ascrivibili al ciclo di produzione del cemento sono controllate e minimizzate attraverso l'attenta e sistematica attività di auditing e reporting eseguita dalla Cementir.

2 COMPONENTI AMBIENTALI INTERESSATE – IMPATTI AMBIENTALI

Gli aspetti ambientali valutati confrontando gli effetti dell'attività dello Stabilimento Cementir di Taranto con i parametri normativi di riferimento, vengono richiamati di seguito:

- **consumo di risorse naturali**
- **utilizzo di energia (termica ed elettrica)**
- **risorse idriche**
- **scarichi idrici**
- **emissioni in atmosfera**
- **rifiuti prodotti**
- **emissioni sonore**
- **rifiuti recuperati**

Ciascuno di questi aspetti è stato oggetto di valutazione approfondita nella Relazione Tecnica, a partire dagli ecobilanci eseguiti per ogni reparto, con l'obiettivo di individuare, quantificare e controllare le emissioni e tutte le quantità causa dell'impatto dei su riportati aspetti ambientali, in relazione con le specifiche attività svolte in ciascuno dei reparti del sito IPPC.

Il "Sistema di Monitoraggio" ha come punto basilare proprio l'individuazione del parametro da monitorare, oltre che il "come" effettuarlo.

3 PUNTI DI CONTROLLO, INQUINANTI/PARAMETRI E METODOLOGIE

3.1 RISORSE NATURALI, ENERGIA, RISORSE IDRICHE

Per quanto riguarda i seguenti aspetti ambientali:

- **consumo di risorse naturali**
- **utilizzo di energia (termica ed elettrica)**
- **risorse idriche**

si precisa quanto riportato nel seguito.

Per il primo punto, relativamente ad ogni reparto, vengono redatti rapporti giornalieri a seguito della lettura dei contatori dei dosatori utilizzati.

I rapporti giornalieri costituiscono la base di riferimento per l'elaborazione del rapporto di produzione.

Per il secondo punto, i contatori vengono rilevati a fine mese.

Il Capo Esercizio, a fine mese a partire dai rapporti giornalieri e sulla base delle misurazioni effettuate sugli stoccaggi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, elabora il rapporto mensile di produzione in cui sono monitorati sia i consumi energetici che quelli dei materiali.

Le conclusioni di tali elaborazioni fanno parte integrante della contabilità industriale dello stabilimento, registrata nel sistema informatico aziendale SAP.

Il consumo delle risorse idriche relativo ai prelievi dai pozzi, è rilevato giornalmente , mentre quello di acqua potabile viene rilevato trimestralmente.

In riferimento a quanto segnalato dall'ARPA Puglia, per quanto riguarda il monitoraggio delle risorse naturali e più in generale i prodotti finiti e rifiuti utilizzati nella sostituzione di materia (R5), dell'energia e delle risorse idriche, verranno utilizzate le seguenti tabelle:

Tabella 1: Materie Prime

Denominazione	Cod CAS/CER	Ubic. Stoccaggio*	Reparto di utilizzo	Quantità Ton/anno	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione dei controlli	Reporting	Controllo ARPA
Calcare		3	M02-M06		Bolla Entrata merci	giornaliero	SAP	mensile	Controllo reporting
Argilla		4	M02		I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.
Apportatore di ferro	10.02.10/12.01.01	5	M02		I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.
Gesso (solfato di calcio)	7778-18-9	11	M06		I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.
Loppa		2	M05-M06		Bilance su nastri	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.
Ceneri Volanti	10.01.02/10.01.17	6	M06		Bolla Entrata merci	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.
Solfato ferroso	7720-78-7 7782-78-7	17	M06		I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.
Additivo di macinaz.		12	M06		I.C.S.	Mensile	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.
Refrattari	16.11.06	24	M02		Pesata su bilici	Al momento della produz.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.
Gessi chimici da desolforazione di effluenti liquidi e gassosi	100105	11	M06		Bolla Entrata merci	giornaliero	SAP	mensile	Controllo reporting

- Dalla legenda della Planimetria Stoccaggi Allegato n° 10 –Dis. 12001-148

Tabella 2: Prodotti finiti

Denominazione	CodCAS/CER	Ubic. Stoccaggio*	Stato fisico	Quantità prodotta Ton/anno	Unità di misura	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registraz. controlli	Reporting	Controllo ARPA
Clinker		9	solido		Ton	Contabilità industriale	giornaliero	SAP	Mensile	Annuale
Cemento		26-27	solido		Ton	Contabilità industriale	giornaliero	SAP	Mensile	Annuale

- Dalla legenda della Planimetria Stoccaggi Allegato n° 10 –Dis. 12001-148

Il controllo radiometrico sarà esteso a tutti i rifiuti in ingresso mediante utilizzo di un portale che verrà installato in prossimità dell'accesso in stabilimento dei mezzi.

Tabella 3:Controllo Radiometrico

Denominazione	Ubic. Stoccaggio*	Reparto di utilizzo	Quantità Ton/anno	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione dei controlli	Reporting	Controllo ARPA
Apportatore di ferro (Scaglie)	5	M02	8000	Scintillatore plastico	Al transito del mezzo	Software dedicato memorizzazione transiti cronologico	mensile	annuale
Gessi chimici da desolforazione di effluenti liquidi e gassosi	11	M06	30000					
Ceneri volanti	6	M06	165000					

- Dalla legenda della Planimetria Stoccaggi Allegato n° 10 –Dis. 12001-148

Tabella 4: Consumi energia elettrica

Denominazione	Tipologia	Reparto di utilizzo **	Metodo misura	Quantità MWh/anno	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione dei controlli	Reporting	Controllo ARPA
Energia importata da rete esterna	Elettrica	M02	Contatore		mensile	SAP	Mensile	Annuale
I.C.S.	I.C.S.	M03	I.C.S.		I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.
I.C.S.	I.C.S.	M04	I.C.S.		I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.
I.C.S.	I.C.S.	M05	I.C.S.		I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.
I.C.S.	I.C.S.	M06	I.C.S.		I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.
I.C.S.	I.C.S.	M07	I.C.S.		I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.
I.C.S.	I.C.S.	M08	I.C.S.		I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.
I.C.S.	I.C.S.	servizi ed indivise	I.C.S.		I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.

** Dal Flow-sheet della relazione tecnica allegata alla domanda A.I.A.

Tabella 5: Combustibili

Tipologia	Reparto di utilizzo **	Metodo misura	Quantità	Unita di misura	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione dei controlli	Reporting	Controllo ARPA
Polverino di carbone coke	M03	Contabilità industriale		Ton.	mensile	SAP	Mensile	Annuale
Olio pesante BTZ	M03	Contabilità industriale		Ton.	mensile	SAP	Mensile	Annuale
Metano	M09-M05	Contatore		M3	mensile	SAP	Mensile	Annuale
CSS/ex CDR	M03	Contabilità industriale		ton	mensile	SAP	Mensile	Annuale

** Dal Flow-sheet della relazione tecnica allegata alla domanda A.I.A.

Tabella 6: Risorse idriche

Tipologia approvv.	Punto misura	Metodo misura	Reparto utilizzo	Quantità M3/anno	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione dei controlli	Reporting	Controllo ARPA
Acquedotto	Contatore	lettura	Civile		trimestrale	cartaceo	trimestrale	Annuale
Pozzi	contatori	lettura	raffreddamento		giornaliero	cartaceo	mensile	Annuale

3.2 SCARICHI IDRICI (EMISSIONI IN ACQUA)

Presso lo stabilimento di Taranto, gli scarichi idrici sono riconducibili a due tipologie:

- acque meteoriche di prima pioggia interne al sito;
- servizi igienici e mensa;

Acque meteoriche di prima pioggia

L'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia raccoglie tutto il sistema di canalizzazioni ramificato al servizio di tutta l'area dello stabilimento (allegato n° 6.).

Nell'impianto di trattamento delle acque meteoriche, vengono effettuate le seguenti operazioni:

- grigliatura
- sedimentazione e dissabbiatura
- disoleazione.

Acque nere: reflui provenienti dai servizi igienici, spogliatoi e dalla mensa,

Le acque reflue, vengono collettate ed inviate ad un impianto di trattamento chimico/fisico e biologico, da cui vengono scaricate nel collettore ASI. (allegato 6 della Relazione Tecnica)
Per quanto riguarda la caratterizzazione qualitativa e quantitativa degli scarichi si rimanda alla scheda G, dove i dati inseriti , rappresentano la media annuale su prelievi mensili effettuati dall'organo di vigilanza (ARPA); viene effettuato inoltre un controllo mensile dalla società Tecnoacque che gestisce anche la manutenzione dell'impianto di depurazione.
Attualmente la portata massima autorizzata dei reflui trattati è di 36 m3 giorno, la richiesta di integrazione è per avere una portata autorizzata di 42 m3 al giorno.

Tabella 1.1.2 A – Inquinanti monitorati

Sigla	Punto emissione	Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza	Metodi di rilevamento	Unità di misura
S1	Uscita impianto acque reflue servizi igienici Pozzetto prelievo acque nere	pH	Campionamento Spot Analisi ARPA Taranto Analisi Tecnoacque	Mensile	APAT-CNR 2000	Unità pH
		COD		I.C.S.	APAT-CNR 5130	mg/l O2
		BOD6		I.C.S.	APAT-CNR 5120	mg/l O2
		NH4		I.C.S.	APAT-CNR 4030	mg/l
		N-NO3		I.C.S.	APAT-CNR 4040	mg/l
		N-NO2		I.C.S.	APAT-CNR 4050	mg/l
		SST		I.C.S.	APAT-CNR 2090	mg/l
		P tot		I.C.S.	APAT-CNR 4110 A2	mg/l
		Cloro Residuo		I.C.S.	APAT-CNR4080	mg/l Cl2
		Escherichia coli		I.C.S.	APAT-CNR 7030	CFU/100ml
S2	Uscita impianto acque meteoriche		Campionamento Spot	Quadrimestrale[b)]		
		COD		Quadrimestrale[b)]	APAT-CNR 5130	mg/l O2
		SST		Quadrimestrale[b)]	APAT-CNR 2090	mg/l
		Idrocarburi		Quadrimestrale[b)]	APAT-CNR 5160 B2	mg/l
		As		Quadrimestrale[b)]	APAT-CNR 3080	mg/l
		Cd		Quadrimestrale[b)]	APAT-CNR 3120	mg/l
		Cr tot		Quadrimestrale[b)]	APAT-CNR 3150	mg/l
		Cr VI		Quadrimestrale[b)]	APAT-CNR 3150	mg/l
		Hg		Quadrimestrale[b)]	APAT-CNR 3200	mg/l
		Ni		Quadrimestrale[b)]	APAT-CNR 3220	mg/l
		Pb		Quadrimestrale[b)]	APAT-CNR 3230	mg/l
		Cu		Quadrimestrale[b)]	APAT-CNR 3250	mg/l
		Zn		Quadrimestrale[b)]	APAT-CNR 3320	mg/l
		Cloruri		Quadrimestrale[b)]	APAT-CNR 4020	mg/l
		TOC [a)]		Quadrimestrale[b)]	APAT-CNR 5040	mg/l
		IPA		Quadrimestrale[b)]	APAT-CNR 5080	mg/l

a) Parametro conoscitivo per il quale non è necessario definire il valore limite

b) Misura che si effettua prima del convogliamento in seguito ad evento meteorico

Tabella 1.1.2 B – Sistemi di depurazione

Punto di misura	Sistema di trattamento / singole fasi	Elementi caratteristici delle fasi	Dispositivi di **controllo**	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (inclusa frequenza)
Pozzetto di prelievo acque meteoriche, planimetria allegato 6	Acque meteoriche di prima pioggia	➢ grigliatura ➢ sedimentazione e dissabbiatura ➢ disoleazione	Allarmistica in sala comando Misuratore di portata Campioni ed analisi Spot	Pozzetto di prelievo campioni acque meteoriche, planimetria allegato 6	Analisi su campioni spot prelevati in concomitanza evento meteorico
Pozzetto prelievo acque nere	Reflui civili	➢ chimica (aggiunta di reattivi clorurati) ➢ fisica (sedimentazione e filtrazione e lampade UV) ➢ biologica (mediante ossidazione batteriologica con fanghi attivi)	Controllo giornaliero di funzionamento Misuratore di portata Campioni ed analisi Spot	Pozzetto prelievo campioni acque nere, planimetria allegato 6	Analisi tab. 3 Allegato 5, parte III del D.Lgs: 152/06 / mensile

Allo scarico dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche è installato un contatore per la misura della portata dell'acqua scaricata.
A causa della variabilità del pelo libero dello scarico (in funzione dell'evento meteorico), i valori misurati non sono attualmente ritenuti ragionevolmente esatti.
Si sta valutando la possibilità di spostare il contatore in una zona diversa per ottenere una misura più attendibile
Sullo scarico delle acque nere è già installato un contatore di tipo analogico la cui lettura viene effettuata giornalmente da nostro personale e trascritta sul: "Registro delle verifiche giornaliere dell'impianto di depurazione biologico".

Gestione delle emissioni eccezionali

Le acque del circuito di raffreddo vengono utilizzate e riciclate completamente senza venire in contatto con altre sostanze. Soltanto in via eccezionale potrebbero verificarsi perdite accidentali dovute essenzialmente all'usura della rete di distribuzione.

Gestione delle fasi di avvio, di arresto dell'impianto

Non sono presenti problematiche relativamente alle fasi di avvio ed arresto degli impianti.

3.3 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per quanto riguarda l'aspetto ambientale:

- **emissioni in atmosfera**

Come riportato nelle linee guida settoriali, gli aspetti ambientali relativi a emissioni in atmosfera, derivano principalmente dal processo di cottura del clinker che rappresenta la più importante fonte di potenziale impatto ambientale.

3.3.1 Camini dei forni

Per questo reparto (M.03), punti di emissione E1.5 (forno 1) ed E1.9 (forno 3), i parametri monitorati in continuo sono:

- nell'assetto di marcia senza coincenerimento di CSS/ex CDR:
  - ossidi di azoto (NOx);
  - biossido di zolfo (SO2);
  - polveri
  - tenore O2
  - pressione
  - temperatura
  - portata volumetrica.

- nell'assetto di marcia con il coincenerimento di CSS/ex CDR (art.11, comma 2, 3, 4 e 7 del D.Lgs 11.05.2005, n.133):
  - ossidi di azoto (NOx);
  - biossido di zolfo (SO2);
  - polveri;
  - ossido CO
  - TOC
  - HCl
  - HF
  - tenore O2
  - pressione
  - temperatura
  - portata volumetrica
  - quantità CSS/exCDR alimentate al forno.

3.3.1.1 Descrizione del sistema ABB:

Le emissioni dei forni (E1.5, E1.9) sono monitorate in continuo attraverso il sistema ABB, il cui funzionamento viene di seguito sinteticamente descritto; si rimanda agli specifici manuali del sistema di analisi per maggiori e più dettagliate informazioni.
Di seguito, brevemente, si descrive il sistema ABB nei termini della:

- Strumentazione, taratura e verifica;
- Acquisizione, validazione ed elaborazione dati;
- Gestione informatica, memorizzazione e trasferimento dati.

Il sistema di misura ABB delle emissioni dei forni prevede le misure in continuo così come descritte nel paragrafo precedente, nei due assetti di marcia.

La **strumentazione** di questo sistema, per ogni forno è così costituita:

- Sistema di prelievo gas
- Sistema di trattamento campione
- DFL 100 Durag (misuratore di portata, ovvero misuratore delle pressioni differenziali);
- Opacimetro Durag 300-40 (misuratore di polverosità);
- Analizzatore FTIR (misuratore di NO, NOx, CO, SO2, H2O, HCl, HF, TOC), al cui interno è montata una cella allo zirconio (per la misura di O2);
- Trasmettitori di portata, pressione e temperatura;
- Sistema Hardware e Software per l'acquisizione, la valutazione, l'elaborazione e la validazione dei valori delle misure.

Il sistema di analisi in continuo delle emissioni ai camini dei forni 1 e 3, le apparecchiature, così come fornite ed installate, sono adeguate e conformi al "QAL 1" della **UNI EN 14181**, nei termini dell'incertezza di misura da questa prevista.
La verifica periodica, affidata a terzi, verrà effettuata in conformità alla UNI EN 14181:2005, ovvero nel rispetto della "QAL 1" per l'incertezza sulle misure, al "QAL 2 per la verifica della corrispondenza dei risultati delle analisi e "QAL 3"; per la verifica della continuità della corrispondenza delle apparecchiature al "QAL 1".

Per quanto riguarda le misure periodiche ai camini necessarie sia ai **controlli e tarature degli analizzatori**, che alle verifiche periodiche. Alla Ditta esterna che si incaricherà di svolgerli, verrà contrattualmente richiesto di essere ed agire in conformità con:

- UNI EN 14790:2005, per l'umidità;
- UNI EN 13284-2:2005, per le polveri;
- UNI EN 14789:2006, per l'ossigeno;
- UNI EN 14792:2006, per NOx;
- UNI EN 15058:2006, per CO;
- UNI EN 14791:2006, per SO2 ;
- UNI EN 1911 – 1,2,3 : 2000 per HCL ;
- UNI EN 10787 : 1999 per HF ;
- UNI EN 13526 : 2002 per COT > 20 mg/Nm^3 ;
- UNI EN 12619 : 2002 per COT < 20 mg/Nm^3.

Il sistema di acquisizione ed elaborazione dati è composto da un acquisitore di segnali (montato in cabina analisi) e da un personal computer alloggiato in vicinanze sala controllo per sviluppare le seguenti funzioni:

- Acquisire le grandezze relative agli inquinanti misurati e allo "Stato Impianto";
- Emettere segnali digitali;
- Calcolare le medie mobili;
- Presentare il valore medio orario corrente delle misure analogiche;
- Presentazione delle misure in forma analogica in tempo reale in forma di trend;
- Effettuare la memorizzazione delle misure acquisite direttamente dal campo e corrette per un anno (nel formato di media oraria);
- Gestione della validazione delle misure secondo normativa, DPR n. 203 del 24/05/88 e secondo quanto riportato nel D.M. del 21/12/95, allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e per il coincenerimento, la parte 2 dell'allego II del D.Lgs.133/05 ;
- Verifica e segnalazione del superamento di soglie di allarme;
- Stampe dei valori memorizzati su comando utente;
- Stampe degli allarmi e memorizzazioni su supporto magnetico;

Le elaborazioni delle misure effettuate dal sistema monitoraggio emissioni, saranno conformi a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia: in particolare saranno seguiti i criteri dettati dal D.M. 21.12.1995 e dalla D.G.R. Lombardia 29.08.1997 n 3536, che definiscono i criteri per il calcolo delle medie delle misure nei SME, e allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e per il coincenerimento, la parte 2 dell'allego II del D.Lgs.133/05.

L'interfaccia utente del SME è basata su una serie di pagine grafiche che presentano le misure acquisite in tempo reale, le medie calcolate, i parametri di calcolo, i trend ed i report prodotti ai fini delle verifiche di legge.
Ogni pagina può essere stampata sulla stampante di sistema. L'immagine video è essenzialmente divisa in tre aree:

- Un'area messaggi ed eventi, nella parte superiore dello schermo;
- La barra di menu, nell'area sottostante l'area messaggi;
- Una finestra principale che occupa la rimanente area dello schermo.

La visualizzazione di alcuni dettagli nonché la possibilità di richiamare alcune pagine o impostare alcuni parametri, varia in funzione del livello di protezione associato all'operatore di sistema.

Tutti i dati di monitoraggio (storici e contemporanei), saranno disponibili all'ARPA in tempo reale attraverso collegamento ad Internet, per mezzo di una pagina Web dedicata ed adeguatamente protetta con User ID e Password.

3.3.1.2 Controlli periodici quadrimestrali

In coerenza con i principi della ISO 14001, le analisi di controllo ai camini dei forni, sono effettuate da un certificatore esterno accreditato e con le tecniche previste dalla normativa, con frequenza quadrimestrale, secondo la tabella seguente.

Nella circostanza del coincenerimento verranno eseguite tutte le analisi previste dal D.Lgs. 11.05.2005, n.133, par. 2 dell'Allegato 2, e par. A, punto 3 (con 1 h di campionamento), e punto 4 (con 8 ore di campionamento).

Tabella 7: Controlli periodici sui forni punto di emissione E1.5 – E1.9

Parametro/inquinante	Unità di misura	Metodo standard di riferimento	Rif. Legisl/autoriz.
Portata	Nm3/h		Autor. AIA
Velocità	m/sec		I.C.S.
Temperatura	°C		I.C.S.
Pressione	Pa		I.C.S.
Vapore acqueo	Nm^3/h		I.C.S.
O2	%	UNI EN 14789:2006	I.C.S.
NOx	mg/Nm^3	UNI EN 14792:2006	I.C.S.
SO2	mg/Nm^3	UNI EN 14791:2006	I.C.S.
Polveri	mg/Nm^3	UNI EN 13284-2:2005	I.C.S.
PM10(conoscitivo)	mg/Nm^3		I.C.S.
Hg	mg/Nm^3	UNI EN 14385:2004	I.C.S.
CO	ppm	UNI EN 12619	I.C.S.
CO2	%	UNI 9968 : 1992	I.C.S.
COVNM	mg/Nm^3	EN 13649:2001	I.C.S.
HCL	mg/Nm^3	UNI 1911-1-2-3/2000	I.C.S.
HF	mg/Nm^3	CNR IRSA 4100Met.B Vol. 2:2003	I.C.S.
Benzene	mg/Nm^3	EN 13649:2001	I.C.S.
IPA solidi e volatili	mg/Nm^3	EPA MM5-4 + analisi HRGC/HRMS	I.C.S.
As	mg/Nm^3	UNI EN 14385:2004	I.C.S.
Cd	mg/Nm^3	UNI EN 14385:2004	I.C.S.
Cr	mg/Nm^3	UNI EN 14385:2004	I.C.S.
Cu	mg/Nm^3	UNI EN 14385:2004	I.C.S.
Ni	mg/Nm^3	UNI EN 14385:2004	I.C.S.
Pb	mg/Nm^3	UNI EN 14385:2004	I.C.S.
Zn	mg/Nm^3	UNI EN 14385:2004	I.C.S.
Se	mg/Nm^3	UNI EN 14385:2004	I.C.S.
PCB	mg/Nm^3	UNI CEN/TS 1948-4:2007	I.C.S.
Vanadio	mg/Nm^3		I.C.S.
Tallio *	mg/Nm^3	UNI EN 14385 : 2004	D.P.R. 133/2005
Antimonio *	mg/Nm^3	UNI EN 14385 : 2004	D.P.R. 133/2005
Parametro/inquinante	Unità di misura	Metodo standard di riferimento	Rif. Legisl/autoriz.
Cobalto *	mg/Nm^3	UNI EN 14385 : 2004	D.P.R. 133/2005
Manganese *	mg/Nm^3	UNI EN 14385 : 2004	D.P.R. 133/2005

- Solo in assetto co-incenerimento. Tutti gli altri parametri sono effettuati in entrambi gli assetti.

Anche tutti gli altri inquinanti considerati dalla normativa IPPC per l'Inventario Nazionale ed Europeo delle Emissioni (E-PRTR, ex INES), sono oggetto di indagini secondo la seguente tabella.

Tabella 7.1: DM 23.11.2001, (punto di emissione E1.5 – E1.9), inquinanti non indicati nella precedente tabella 7

Parametro/inquinante	Unità di misura	Metodo standard di riferimento	Note
N2O			
NH3			
PFC			
PCDD/PCDF	ng I-Teq	UNI EN 1948/1-2-3:2006	
Antracene		ISO 11338-1-2:2003	
Naftalene			
DEHP			
HCN			

Il Certificatore esterno accreditato, che effettua i controlli delle emissioni ai camini dei forni, a fine controllo produce un certificato di analisi in cui riporta:

- Numero identificativo del certificato;
- Identificazione campione (committente, sito di prova, oggetto dell'indagine, operatore che effettua il campionamento);
- Note (regime di funzionamento dell'impianto, assetto combustibili e quantità);
- Analisi richieste (tabelle dei parametri fluidodinamica e dei parametri ricercati);
- Norme utilizzate;
- Data timbro e firma.

In riferimento alla incertezza, tutte le misure saranno gestite secondo la norma UNI CEI ENV 13005:2000.

3.3.2 Rimanenti punti di emissione

Nella tabella seguente sono riportati tutti gli inquinanti ricercati e la frequenza del controllo per gli altri punti di emissione diversi da E1.5 ed E1.9.

Tabella 7.2: Monitoraggio punti emissione, esclusi i forni E1.5 – E1.9

Punti di emissione	FREQUENZA	Inquinanti	Archiviazione
E1.1 – E1.10 – E1.11 -E1.12 - E1.13 - E1.14 - E1.16 – E1.21 – E2.5 – E2.6 – E3.1 – E3.2 - E3.4 – E3.5 – E3.6 – E3.7 – E3.8 – E3.11 - E3.12 – E3.14 - E3.15 – E3-16 - E3.18 - E3.19 – E3.20 – E3.21 – E3.28 – E4.1 – E4.2 – E4.3 – E4.4 – E4.5 - E1.24 – E1.25 –E3.13 – E3.22 – E3.23 - E3.24 - E3.25 – E3.26 - E2.29 - E2.30 – E2.31 – E2.32 - E2.33 - E3.27 – E5.3 – E5.4 – E5.5 - E2.20 - E2.21 - E2.23 - E2.24 -E.2.26 - E2.27- E5.6 - E 5.7 - E 5.8 - E 3.29 - E 2.36 - E2.35 - E2.34 - E1.4 - E1.3 - E2.37 - E2.25 - E2.22 - E 4.6 - E 4.7	ANNUALE	POLVERI	SAS
E2.8 – E2.9 – E2.10 – S1 – S2	Quadrimestrali	POLVERI SO_2 NOx	SAS
E1.15- E1.23 - E2.11 - E2.12 -E.2.13 - E2.14 - E2.15 - E2.16 - E2.18 - E2.19	SEMESTRALE	POLVERI	SAS

Come anche indicato nelle schede E allegate alla domanda A.I.A., nella seguente tabella sono riportati i parametri monitorati dei punti di emissione della tabella precedente.

Tabella 7.3: Parametri del monitoraggio dei punti di emissione, esclusi i forni E1.5-E1.9

Punto di emissione	Portata massima Nm3/h	Reparto	Durata emissione ore/giorno Giorni/anno	Temperatura effluente	Altezza dal suolo in mt	Sezione di emissione m2	Sistema di abbattimento	Inquinante mg/Nm3	Portata misurata Nm3/h	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione autocontrollo	Controllo ARPA
E1.24	1200	M.01			30	0.032	TESSUTO			ANNUALE	Certificati di misura	
E2.33	1600	M.01			20	0.032	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E2.37	Filtro passivo	M.01			20	0.04	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E4.1	35000	M.01			6	0.72	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E4.2	9000	M.01			50	0.16	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E1.1	27000	M.02			40	0.5	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E1.3	27000	M.02			40	0.5	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E1.4	20000	M.02			40	0.5	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E1.10	13500	M.03			25	0.5	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E1.11	8000	M.03			67	0.2	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E1.12	8000	M.03			67	0.2	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E1.13	13500	M.03			65	0.2	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E1.14	13500	M.03			25	0.5	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E1.15	18000	M.03			25	0.5	I.C.S			SEMESTRALE	I.C.S	
E1.16	25000	M.03			25	0.5	I.C.S			ANNUALE	I.C.S	
E1.21	10000	M.03			27	0.42	I.C.S			ANNUALE	I.C.S	
E1.23	15000	M.03			25	0.50	I.C.S			SEMESTRALE	I.C.S	
E4.3	60000	M.04			50	0.63	I.C.S			ANNUALE	I.C.S	
E4.4	900	M.04			30	0.015	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E4.5	900	M.04			30	0.015	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E4.6	Filtro passivo	M.04			50	0.096	I.C.S			I.C.S	I.C.S	

E4.7	Filtro passivo	M.04			50	0.096	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E2.8	42000	M.05			28	0.72	ELETTROF.			QUADRIMEST.	I.C.S	
E2.9	42000	M.05			28	0.72	ELETTROF.			I.C.S	I.C.S	
E2.10	52000	M.05			28	0.72	ELETTROF.			I.C.S	I.C.S	
E2.16	3000	M.05			25	0.10	TESSUTO			SEMESTRALE	I.C.S	
E2.19	8000	M.05			25	0.16	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E2.34	5000	M.05			6	0.10	I.C.S			ANNUALE	I.C.S	
E1.25	8000	M.06			30	0.2	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E2.5	36000	M.06			6.5	0.95	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E2.6	30000	M.06			6.5	0.95	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E2.11	1200	M.06			25	0.032	I.C.S			SEMESTRALE	I.C.S	
E2.12	1200	M.06			25	0.018	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E2.13	1200	M.06			25	0.032	I.C.S			SEMESTRALE	I.C.S	
E2.14	2000	M.06			25	0.032	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E2.15	3000	M.06			25	0.13	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E2.18	8000	M.06			25	0.20	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E2.20	55000	M.06			35	0.95	I.C.S			ANNUALE	I.C.S	
E2.21	45000	M.06			35	0.78	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E2.22	4500	M.06			35	0.385	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E2.25	4500	M.06			35	0.385	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E2.23	45000	M.06			35	0.78	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E2.24	45000	M.06			35	0.78	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E2.26	45000	M.06			35	0.78	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
Punto di emissione	Portata massima Nm3/h	Reparto	Durata emissione ore/giorno Giorni/anno	Temperatura effluente	Altezza dal suolo in mt	Sezione di emissione m2	Sistema di abbattimento	Inquinante mg/Nm3	Portata misurata Nm3/h	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione autocontrollo	AR PA
E2.27	60000	M.06			35	0.95	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E2.29	5000	M.06			20	0.13	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E2.30	8000	M.06			15	0.20	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E2.31	11000	M.06			25	0.21	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E2.32	11000	M.06			25	0.20	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E3.7	22800	M.06			28	0.33	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E3.12	22800	M.06			23	0.28	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E3.13	3000	M.06			20	0.05	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E3.14	5000	M.06			20	0.083	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E3.15	12000	M.06			25	0.2	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E3.16	12000	M.06			25	0.2	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E3.18	15000	M.06			15	0.24	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E3.19	12000	M.06			25	0.2	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E3.20	12000	M.06			25	0.20	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E3.21	15000	M.06			25	0.20	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E3.22	5000	M.06			20	0.083	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E3.25	8000	M.06			15	0.20	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E3.26	8000	M.06			15	0.20	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E3.27	8000	M.06			15	0.13	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E3.28	8000	M.06			15	0.13	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E3.4	26000	M.07			20	0.57	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E3.5	26000	M.07			20	0.57	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E3.6	8000	M.07			28	0.33	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E3.8	22800	M.07			28	0.33	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E3.11	6000	M.07			15	0.11	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E3.23	1500	M.07			18	0.031	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E3.24	8000	M.07			10	0.09	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E3.1	8000	M.08			18	0.20	TESSUTO			ANNUALE	Certificati di misura	
E3.2	22500	M.08			18	0.33	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E5.3	12000	M.08			15	0.28	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E5.4	8000	M.08			25	0.28	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E5.5	12000	M.08			25	0.28	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E2.35	10000	M.08			10	0.16	I.C.S			I.C.S	I.C.S	

E2.36	18000	M.08			35	0.33	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E3.29	7000	M.08			20	0.096	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E5.6	6000	M.08			11	0.13	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E5.7	9000	M.08			23	0.24	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E5.8	3000	M.08			23	0.032	I.C.S			I.C.S	I.C.S	
E-S1	1600	M.09			20	0.28	NO			QUADRIMEST.	I.C.S	
E-S2	1600	M.09			20	0.28	NO			QUADRIMEST.	I.C.S	

Tabella 7.3.1 Ulteriori parametri di monitoraggio di tutti i punti di emissione, compresi quelli dei forni E1.5 e E1.9

Punto di emissione	Reparto	Sistema di abbattimento	Componenti soggetti a manutenzione	Periodicità della manutenzione	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità Controllo	Controllo ARPA
E1.24	M.01	TESSUTO	- Maniche filtranti - Sistema di pulizia automatica - Ventilatore - Condotte - Sistema di trasporto del mat. recuperato	ANNUALE	- a valle e a monte del filtro - plenum del filtro	Procedura ISO 14001 PCO05	
E2.33	M.01	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E2.37	M.01	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E4.1	M.01	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E4.2	M.01	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E1.1	M.02	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E1.3	M.02	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E1.4	M.02	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E1.10	M.03	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E1.11	M.03	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E1.12	M.03	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E1.13	M.03	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E1.14	M.03	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E1.15	M.03	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E1.16	M.03	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E1.21	M.03	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E1.23	M.03	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E4.3	M.04	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E4.4	M.04	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E4.5	M.04	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E4.6	M.04	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E4.7	M.04	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E2.8	M.05	ELETTROF.	- Sistema di scuotimento - Sistema di trasporto del mat. Recuperato - Placche ed elettrodi di emissione	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E2.9	M.05	ELETTROF.	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E2.10	M.05	ELETTROF.	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E2.16	M.05	TESSUTO	- Maniche filtranti - Sistema di pulizia automatica - Ventilatore - Condotte - Sistema di trasporto del mat. recuperato	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E2.19	M.05	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E2.34	M.05	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E1.25	M.06	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E2.5	M.06	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E2.6	M.06	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E2.11	M.06	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E2.12	M.06	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E2.13	M.06	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E2.14	M.06	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E2.15	M.06	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E2.18	M.06	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E2.20	M.06	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E2.21	M.06	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E2.22	M.06	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E2.25	M.06	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E2.23	M.06	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	

E2.24	M.06	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E2.26	M.06	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
Punto di emissione	Reparto	Sistema di abbattimento	Componenti soggetti a manutenzione	Periodicità della manutenzione	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità Controllo	ARPA
E2.27	M.06	TESSUTO	- Maniche filtranti - Sistema di pulizia automatica - Ventilatore - Condotte - Sistema di trasporto del mat. recuperato	ANNUALE	- a valle e a monte del filtro - plenum del filtro	Procedura ISO 14001 PCO05	
E2.29	M.06	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E2.30	M.06	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E2.31	M.06	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E2.32	M.06	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E3.7	M.06	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E3.12	M.06	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E3.13	M.06	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E3.14	M.06	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E3.15	M.06	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E3.16	M.06	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E3.18	M.06	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E3.19	M.06	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E3.20	M.06	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E3.21	M.06	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E3.22	M.06	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E3.25	M.06	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E3.26	M.06	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E3.27	M.06	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E3.28	M.06	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E3.4	M.07	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E3.5	M.07	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E3.6	M.07	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E3.8	M.07	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E3.11	M.07	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E3.23	M.07	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E3.24	M.07	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E3.1	M.08	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E3.2	M.08	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E5.3	M.08	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E5.4	M.08	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E5.5	M.08	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E2.35	M.08	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E2.36	M.08	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E3.29	M.08	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E5.6	M.08	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E5.7	M.08	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E5.8	M.08	I.C.S	I.C.S	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E-S1	M.09	NO	- Bruciatore di combustione del metano	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E-S2	M.09	NO	- Bruciatore di combustione del metano	ANNUALE	I.C.S	I.C.S	
E1.5	M.03	TESSUTO	• Maniche filtranti • Sistema di pulizia automatica • Ventilatore • Condotte • Sistema di trasporto del mat Recuperato • Sistema dosaggio e iniezione soluzione abbattimento NO_X	ANNUALE	• Da terminale disposto in sala comando • A valle e a monte del filtro • Plenum del filtro	Procedura ISO 14001 PC 005	
E1.9	M.03	TESSUTO	• Maniche filtranti • Sistema di pulizia automatica • Ventilatore • Condotte • Sistema di trasporto del mat Recuperato • Sistema dosaggio e iniezione soluzione abbattimento NO_X	ANNUALE	• Da terminale disposto in sala comando • A valle e a monte del filtro • Plenum del filtro	Procedura ISO 14001 PC 005	

3.3.3 Valutazione conoscitiva degli inquinanti di cui ai par. 1.1 e 2, Parte II dell'allegato I alla parte V del D. Lgs. 152/06

In ottemperanza alle osservazioni dell'ARPA per la verifica della conformità dei valori limite dell'emissioni per gli inquinanti di cui all'allegato I alla parte V del D. Lgs. 152/06- Parte II par. 1.1 e par.2, verranno effettuate le relative misure ai camini.

L'indagine, condotta al fine di una valutazione conoscitiva, si svolgerà nel primo anno operativo del monitoraggio; i campionamenti con le relative analisi saranno fatti con frequenza semestrale.

I camini per i quali procedere alla suddetta caratterizzazione delle emissioni, sono stati scelti con lo scopo di abbracciare tutte le tipologie emissive (di processo) dello Stabilimento, e la loro massima produzione:

- Camino forno 3, punto di emissione E1.9;
- Camino cemento n°6, punto di emissione E2.20;
- Camino essiccatore loppa n° 4, punto di emissione E2.10;
- Camino molino carbone, punto di emissione E4,3.

3.3.4 Emissioni diffuse

Come riportato nel paragrafo 4.1.2 della Relazione Tecnica, le emissioni diffuse, valutate con i modelli proposti, prodotte sia dall'azione del vento sui cumuli stoccati all'aperto (calcare, argilla e loppa), sia dalla movimentazione dei materiali, sono stimate per un quantitativo complessivo di circa 4,5 tonnellate/anno.

Questo valore corrisponde ad una emissione giornaliera di circa 12,8 kg di polvere a sua volta equivalente alle emissioni convogliate tipiche di un filtro a maniche di portata oraria pari a circa 30.000 – 35.000 Nm^3/h, e caratterizzato da concentrazioni di polveri in uscita ampiamente rientranti nei limiti previsti dalla normativa cogente.

Tabella 1.1.1 C – Emissioni diffuse

Sigla	Area di origine	Inquinante / parametro	Metodo di misura o stima	Unità di misura
Pos. 3 Planimetria all. 10	Parco calcare	Polvere	Fattori di emissione	t/anno
Pos. 4 Planimetria all. 10	Parco argilla	Polvere	Fattori di emissione	t/anno
Pos. 2 Planimetria all. 10	Parco loppa	Polvere	Fattori di emissione	t/anno
Pos. 28 Planimetria all. 10	Calcarino	Polvere	Fattori di emissione	t/anno

Nella Relazione Tecnica sono riportate le pratiche operative per la prevenzione e minimizzazione delle emissioni diffuse.

3.3.5 Emissioni fuggitive

All'interno dello Stabilimento, i trasporti della maggior parte dei materiali polverulenti avvengono in ambienti tenuti in depressione, quindi non permettono fuoriuscite di materiale verso l'esterno a causa di eventuali malfunzionamenti di elementi di tenuta.
Per quanto riguarda l'olio combustibile, in prossimità di centrali di spinta dei bruciatori, è presente una vasca di contenimento di eventuali perdite.
Attraverso le continue ispezioni programmate si verifica lo stato del funzionamento delle tenute e dei ventilatori dei filtri che generano la depressione; nell'eventualità di un malfunzionamento, viene programmato l'intervento manutentivo
Naturalmente, sia per i materiali pulverulenti che per il combustibile, a causa di eventuali cedimenti di elementi dell'impianto, si possono verificare delle emissioni fuggitive, che vengono gestite al momento, arrestando immediatamente l'impianto e operando attraverso l'intervento sia manutentivo che di rimozione del materiale sversato.

3.3.6 Gestione delle emissioni eccezionali

I materiali trattati nella cementeria con le consuete tecnologie del settore, non danno luogo a previsioni di emissioni eccezionali.
Gli eventuali sversamenti durante le operazioni di movimentazione di oli minerali e/o del carbone, così come le anomalie e/o le rotture dei macchinari e/o dei presidi tecnici di filtrazione, vengono immediatamente gestiti dal personale sempre presente nel Cementificio, attraverso misure correttive definite da specifiche procedure operative (ISO 14001, PCO03TA, PCO05TA, PCO07TA), oggetto di preventiva attività di formazione ed addestramento degli addetti.

In caso di black-out della fornitura di energia elettrica allo Stabilimento, il camino diretto del forno 3 si apre automaticamente.
Ciò per canalizzare lo sfiato della pressione che si crea all'interno del forno per le elevate temperature e per l'arresto del ventilatore del filtro.
Diversamente, lo sfiato non canalizzato del forno può generare situazioni di pericolo.
Il camino diretto è spesso anche usato per il prelievo di aria fresca per abbassare le temperature dei gas che vanno al filtro a maniche, per la sua protezione.
Per quantificare la durata e la direzione del flusso gassoso dal camino diretto del forno 3, verrà utilizzata la registrazione della temperatura in uscita che verrà implementata entro tre mesi dall'ottenimento dell'AIA.

Anche per il forno 1 valgono le stesse considerazioni fatte per il forno 3 in caso di black-out della fornitura di energia elettrica allo Stabilimento.
Però il forno 1 non è dotato di camino diretto e non è possibile posizionare una termocoppia come per il forno 3.
Per analogia, nelle stesse circostanze descritte per il forno 3, lo sfiato viene canalizzato attraverso l'apertura manuale di apposite portine dei cicloncini (primo stadio di preriscaldo).
La durata dello sfiato del forno 1 (che si genera per e nelle stesse circostanze del forno 3) è della stessa entità.
In considerazione del fatto che le capacità produttive (quindi le dimensioni) del forno 1 sono inferiori a quelle del forno 3, la stima delle emissioni eccezionali fatte sul forno 3 ed estesa al forno 1, sarà sicuramente in eccesso.

La stima delle emissioni eccezionali dei forni verrà fatta considerando i valori stimati di portata e concentrazione di polvere riportati nella comunicazione ad ARPA inviata il 09.10.2009 prot.n° 0571 DIS/TA-za, e prendendo il tempo di funzionamento dei camini diretti che risulterà dal monitoraggio attraverso la misura della temperatura.

3.3.7 Monitoraggio delle emissioni diffuse, fuggitive ed eccezionali

In riferimento alle osservazioni dell'ARPA, verranno installate due telecamere: una per il monitoraggio dei parchi di stoccaggio delle materie prime; l'altra per il monitoraggio esterno dei reparti.

Attualmente, sono in corso di verifica tutti gli aspetti realizzativi di tale sistema, inclusa la possibilità di reporting periodico ed archiviazione delle immagini.
Il sistema verrà attivato entro sei mesi dall'ottenimento dell'AIA

3.3.8 Gestione delle fasi di avvio, di arresto dell'impianto

A seguito delle modifiche fatte al sistema di trattamento dei gas dei forni, sostituendo le torri di condizionamento e gli elettrofiltri con gli scambiatori di calore e i filtri a maniche, sono state eliminate le fasi transitorie di avvio ed arresto dei forni che generavano situazioni di malfunzionamento dei filtri con conseguenti emissioni di polvere.
In assetto da coincenerimento, un sistema automatico garantirà ulteriormente il blocco dell'alimentazione del CSS/ex CDR, se non sussistono le condizioni di marcia stazionaria adeguatamente previste in conformità con il comma 8 dell'art. 8 del D.Lgs.133/05, così come definite nella tabella 10 del paragrafo 3.6 a seguire.

La recente modifica degli essiccatoi che ha consentito la sostituito dell'olio combustibile con il gas, pur avendo enormemente contribuito alla riduzione delle emissioni, non ha eliminato il transitorio dovuto all'utilizzo dei precipitatori elettrostatici.
Durante la fase di accensione, ad essiccatoio freddo, per ovvi motivi di sicurezza, è necessario togliere tensione elettrica ai campi dell'elettrofiltro.
Ciò, nei primi minuti di accensione, può generare delle emissioni pulverulente.
Si ritiene che la registrazione di tali eventi può essere effettuata attraverso le immagini delle telecamere per il monitoraggio delle emissioni diffuse, fuggitive ed eccezionali.

3.4 RIFIUTI

"Il processo di fabbricazione del cemento non è responsabile di emissioni solide, ovvero non produce rifiuti, restando così emancipato dall'oneroso e complesso problema del loro smaltimento" (edizione Marzo 2006, Linee guida BAT cemento).
In generale, il problema dei rifiuti in cementeria è decisamente marginale.
Il materiale che può risultare da operazioni di depolverazione e di captazione viene riutilizzato nell'ambito del ciclo tecnologico, giacchè si tratta di materie/prodotti riutilizzabili.
Con il ricorso a "procedure autorizzative semplificate" nel pieno rispetto di specifiche norme tecniche, l'attività di riutilizzo, di materiali residuali derivanti da altri processi produttivi e di consumo, viene anche incentivata.

La quantità dei rifiuti prodotti dall'impianto, che risulta quindi di modesta entità, è puntualmente registrata per tipologia all'atto dello stoccaggio temporaneo dall'addetto ufficio contabilità, coadiuvato dall'addetto servizio sicurezza e prevenzione SAS.

Nel MUD di fine anno, verrà riportata la produzione sistematica, anche se in quantità minime, di rifiuti smaltiti secondo le vigenti normative.

Le informazioni di dettaglio relativamente ai quantitativi annui, alla fase di provenienza ed al loro deposito sono riportate nella scheda I e nella planimetria allegato 10 allegati alla domanda.

Tabella 8 Controllo quantità dei rifiuti utilizzati nel processo

Codice CER	Descrizione reale	Unità di misura quantità rilevata	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento
10 01 02	Ceneri leggere di carbone	Chilogrammi	Per ogni autotreno in ingresso Stabilimento	Pesata su basculla certificata
10 02 10	Scaglie di laminazione	Chilogrammi	Per ogni autotreno in ingresso Stabilimento	Pesata su basculla certificata
16 11 06 **	Refrattari da forno alta temperatura	Chilogrammi	Per ogni autotreno movimentato	Pesata su basculla certificata
10 01 05	Gessi chimici da desolforazione di effluenti liquidi e gassosi	Chilogrammi	Per ogni autotreno movimentato	Pesata su basculla certificata
19 12 10	CSS/ex CDR	Chilogrammi	Per ogni autotreno movimentato	Pesata su basculla certificata

** Rifiuto prodotto e recuperato all'interno dello stabilimento (autosmaltito)

Codice CER	Descrizione reale	Tipo controllo effettuato	Finalità del controllo (classificazione e caratterizzazione)	Rif. Normativo	Tipo di determinazione (test di cessione, composizione)	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Frequenza campionamento
10 01 02 10 01 17	Ceneri leggere di carbone	Analisi chimiche	Verifica corrispondenza codice CER	D.M. 05/02/98 Art. 214, 216 D.Lgs. 152/ 06 Verifica per utilizzo nel processo	Analisi sul tal quale e test di cessione	Vedi D.M. 05/02/98	Spot	Scarico automezzo	Semestrale
10 02 10 12 01 01	Scaglie di laminazione	Analisi chimiche	Verifica corrispondenza codice CER	D.M. 05/02/98 Art. 214, 216 D.Lgs. 152/ 06 Verifica per utilizzo nel processo	Analisi sul tal quale e test di cessione	Vedi D.M. 05/02/98	Spot	Scarico automezzo	Semestrale
16 11 06	Refrattari da forno alta temperatura	Analisi chimiche	Verifica corrispondenza codice CER	D.M. 05/02/98 Art. 214, 216 D.Lgs. 152/ 06 Verifica per utilizzo nel processo	Analisi sul tal quale e test di cessione	Vedi D.M. 05/02/98	Spot	Scarico automezzo	Annuale
10 01 05	Gessi chimici da desolforazione di effluenti liquidi e gassosi	Analisi chimiche	Verifica corrispondenza codice CER	D.M. 05/02/98 Art. 31,33 D.Lgs. 22/97 Verifica per utilizzo nel processo	Analisi sul tal quale e test di cessione	Vedi D.M. 05/02/98	Spot	Scarico automezzo	Annuale
19 12 10	CSS/ex CDR		Verifica corrispondenza codice CER Come da PROTOCOLLO DI CONTROLLO DEL CSS (Ex CDR) (Allegato 1 al PMC)						

Tabella 8.1 Controllo qualità dei rifiuti utilizzati nel processo (Oltre al controllo di radioattaivtà)

Tabella 8.2: Controllo quantità dei rifiuti prodotti

Codice CER	Descrizione reale	Unità di misura quantità rilevata	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento
07 07 04*	Altri solventi organici e soluzioni di lavaggio	Chilogrammi	All'atto del ritiro	Pesata su basculla certificata
10 02 02	Loppa da sopravaglio	Chilogrammi	Per ogni autotreno in uscita Stabilimento	Pesata su basculla certificata
10 13 06	Polveri e particolato	"	"	"
10 13 11	Rifiuti da demoliz. cemento	"	"	"
12 01 02	Ghisetta	"	"	"
13 02 08*	Olio minerale esausto	"	"	"
13 07 01*	Olio combustibile	"	"	"
13 08 02*	Altre emulsioni	"	"	"
15 01 01	Imballaggi carta e cartone	"	"	"
15 01 02	Imballaggi in plastica	"	"	"
15 01 03	Imballaggi in legno	"	"	"
15 01 04	Imballaggi in metallo	"	"	"
15 01 06	Imballaggi in più materiali	"	"	"
15 01 07	Imballaggi in vetro	"	"	"
15 01 10*	Imballaggi contam. da sostanze pericolose	"	"	"
15 02 02*	Materiali filtranti	"	"	"
15 02 03	Assorbenti materiali filtranti etc.	"	"	"
16 01 19	Plastiche	"	"	"
16 02 14	Apparecchiature fuori uso	"	"	"
16 07 08*	Rifiuti contenenti olio	"	"	"
16 11 06	Refrattari			
17 04 05	Ferro e acciaio	"	"	"
17 04 11	Cavi elettrici	"	"	"
17 09 04	Rifiuti misti da attività di costruzi./demoliz.	"	"	"
18 01 03*	Rifiuti di infermeria	"	"	"
19 08 99	Rifiuti non specificati altrimenti	"	"	"
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti Hg	"	"	"
20 01 36	Apparecchiat. Elettr. ed elettron. Fuori uso	"	"	"
08 03 18	Toner	"	"	"

Tabella 8.3: Controllo qualità dei rifiuti prodotti

Codice CER	Descrizione reale	Finalità del controllo	Rif. normativo	Tipologia impianto smaltimento / recupero	Tipo di determinazione (test di cessione, composizione)	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Frequenza campionamento
07 07 04*	Altri solventi organici e soluzioni di lavaggio	Attribuzione codice CER	D.M. 05/02/98	D15	Composizione chimica	Allegato D parte IV D.Lgs. 152/06	spot	Deposito temporaneo	Al momento del conferimento
10 02 02	Loppa da sopravaglio	I.C.S.	I.C.S.	Smaltim.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.
10 13 06	Polveri e particolato	I.C.S.	I.C.S.	Smaltim.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.
10 13 11	Rifiuti da demoliz. cemento	I.C.S.	I.C.S.	R13	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.
12 01 02	Ghisetta	I.C.S.	I.C.S.	R13	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.
13 02 08*	Olio minerale esausto	I.C.S.	I.C.S.	R13	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.
13 07 01*	Olio combustibile	I.C.S.	I.C.S.	D15	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.
13 08 02*	Altre emulsioni	I.C.S.	I.C.S.	D15	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.
15 01 01	Imballaggi carta e cartone	I.C.S.	I.C.S.	R13	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.
15 01 02	Imballaggi in plastica	I.C.S.	I.C.S.	R13	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.
15 01 03	Imballaggi in legno	I.C.S.	I.C.S.	R13	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.
15 01 04	Imballaggi in metallo	I.C.S.	I.C.S.	R13	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.
15 01 06	Imballaggi in più materiali	I.C.S.	I.C.S.	R13	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.
15 01 07	Imballaggi in vetro	I.C.S.	I.C.S.	R13	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.
15 01 10*	Imballaggi contam. da sostanze pericolose	I.C.S.	I.C.S.	D15	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.
15 02 02*	Materiali filtranti	I.C.S.	I.C.S.	D13	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.
15 02 03	Assorbenti materiali filtranti etc.	I.C.S.	I.C.S.	R13	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.
16 01 19	Plastiche	I.C.S.	I.C.S.	R13	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.
16 02 14	Apparecchiature fuori uso	I.C.S.	I.C.S.	R13	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.
16 07 08*	Rifiuti contenenti olio	I.C.S.	I.C.S.	R13	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.
16 11 06	Refrattari	I.C.S.	I.C.S.	R13	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.
17 04 05	Ferro e acciaio	I.C.S.	I.C.S.	R13	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.
17 04 11	Cavi elettrici	I.C.S.	I.C.S.	R13	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.
17 09 04	Rifiuti misti da attività di costruzi./demoliz.	I.C.S.	I.C.S.	R13	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.
18 01 03*	Rifiuti di infermeria	I.C.S.	I.C.S.	D10	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.
19 08 99	Rifiuti non specificati altrimenti	I.C.S.	I.C.S.	D8	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti Hg	I.C.S.	I.C.S.	D13	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.
20 01 36	Apparecchiat. Elettr. ed elettron. Fuori uso	I.C.S.	I.C.S.	R13	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.
08 03 18	Toner	I.C.S.	I.C.S.	D15	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.	I.C.S.

3.5 EMISSIONI SONORE

Per il monitoraggio del rumore esterno è prevista una frequenza triennale.
Ad ogni modifica dell'impianto e/o del processo in grado di influire sulle emissioni acustiche, in aggiunta, si provvederà alla misura dell'effettiva entità di rumori e vibrazioni.
Le misure saranno eseguite in accordo con le norme CEI 29-10 ed EN 60804/1994.

Tabella 9: Rumore, sorgenti

Sorgente prevalente / Reparto	Punto misura	Descrizione punto di misura	Frequenza autocontrollo	Metodi di riferimento	Reporting	Controllo ARPA
M.07	1	Planimet. Alleg. 14 2	Triennale o nel caso di modifiche sostanziali	UNI 9884, UNI 11143-1 UNI 11143-5	Triennale o nel caso di modifiche sostanziali	Controllo reporting ispezione programmata
I.C.S.	2	I.C.S.		I.C.S.		
I.C.S.	3	I.C.S.		I.C.S.		
I.C.S.	4	I.C.S.		I.C.S.		
I.C.S.	5	I.C.S.		I.C.S.		
I.C.S.	6	I.C.S.		I.C.S.		
I.C.S.	7	I.C.S.		I.C.S.		
I.C.S.	8	I.C.S.		I.C.S.		
I.C.S.	9	I.C.S.		I.C.S.		
I.C.S.	10	I.C.S.		I.C.S.		
I.C.S.	11	I.C.S.		I.C.S.		
I.C.S.	12	I.C.S.		I.C.S.		
I.C.S.	13	I.C.S.		I.C.S.		
I.C.S.	14	I.C.S.		I.C.S.		
M.06	15	I.C.S.		I.C.S.		
I.C.S.	16	I.C.S.		I.C.S.		
I.C.S.	17	I.C.S.		I.C.S.		
I.C.S.	18	I.C.S.		I.C.S.		
I.C.S.	19	I.C.S.		I.C.S.		
I.C.S.	20	I.C.S.		I.C.S.		
M.02-M.03	21	I.C.S.		I.C.S.		
I.C.S.	22	I.C.S.		I.C.S.		
I.C.S.	23	I.C.S.		I.C.S.		
I.C.S.	24	I.C.S.		I.C.S.		
I.C.S.	25	I.C.S.		I.C.S.		
I.C.S.	26	I.C.S.		I.C.S.		
M.01	27	I.C.S.		I.C.S.		
I.C.S.	28	I.C.S.		I.C.S.		
I.C.S.	29	I.C.S.		I.C.S.		
I.C.S.	30	I.C.S.		I.C.S.		
I.C.S.	31	I.C.S.		I.C.S.		

Tabella 9: Rumore, sorgenti

Sorgente prevalente / Reparto	Punto misura	Descrizione punto di misura	Frequenza autocontrollo	Metodi di riferimento	Reporting	Controllo ARPA
M.01	32	Planimet. Alleg. 14.2	Triennale o nel caso di modifiche sostanziali	UNI 9884, UNI 11143-1 UNI 11143-5	Triennale o nel caso di modifiche sostanziali	Controllo reporting ispezione programmata
I.C.S.	33	I.C.S.		I.C.S.		
I.C.S.	34	I.C.S.		I.C.S.		
I.C.S.	35	I.C.S.		I.C.S.		
I.C.S.	36	I.C.S.		I.C.S.		
I.C.S.	37	I.C.S.		I.C.S.		
I.C.S.	38	I.C.S.		I.C.S.		
I.C.S.	39	I.C.S.		I.C.S.		
I.C.S.	40	I.C.S.		I.C.S.		
I.C.S.	41	I.C.S.		I.C.S.		
I.C.S.	42	I.C.S.		I.C.S.		
I.C.S.	43	I.C.S.		I.C.S.		
I.C.S.	44	I.C.S.		I.C.S.		
I.C.S.	45	I.C.S.		I.C.S.		
I.C.S.	46	I.C.S.		I.C.S.		
I.C.S.	47	I.C.S.		I.C.S.		
I.C.S.	48	I.C.S.		I.C.S.		
M.01-M.05-M.06	49	I.C.S.		I.C.S.		
M.08	50	I.C.S.		I.C.S.		
I.C.S.	51	I.C.S.		I.C.S.		

3.6 PROCESSO

Il sistema di supervisione dell'impianto di cottura, prevede la registrazione e l'archiviazione dei parametri di conduzione della macchina, fra cui l'andamento dei risultati di analisi dei gas esausti dei forni, in termini di percentuale di ossigeno ed eventuale presenza di ossido di carbonio; questi parametri sono indici di performance della combustione del bruciatore.

Uno specifico loop di regolazione sempre attivo bloccherà immediatamente l'alimentazione di CSS/ex CDR al forno, qualora le condizioni di marcia del forno dovessero cambiare e non sussistono più le condizioni di marcia stazionaria adeguatamente previste in conformità con l'art.8 punto 8 del D.Lgs.133/05.

Lo stesso loop non consente l'alimentazione al forno del CSS/ex CDR, se le condizioni di marcia del forno non sono adeguatamente ristabilite.

Tabella 10: Parametri di processo "Sistema di controllo alimentazione Combustibile Alternativo al bruciatore" in conformità al comma 8 art. 8 D.Lgs. 133/05.

Reparto	Punto di misura	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione controlli	Reporting	Controllo ARPA
Forno 1 (E1.5)	Temperatura IV stadio	Temperatura	°C	Continuo	Registratore	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Bilancia farina alimentazione forno	Minimo Tecnico t/h = 50	t/h	Continuo	Registratore		
	Bilancia CSS/ex CDR alimentazione forno	Quantità combustibile	t//h	Continuo	Registratore		
	Camino	inquinanti	mg/Nm3	Continuo	Registratore		
Forno 3 (E1.9)	Temperatura IV stadio	Temperatura	°C	Continuo	Registratore	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Bilancia farina alimentazione forno	Minimo Tecnico t/h = 67	t//h	Continuo	Registratore		
	Bilancia CSS/ex CDR alimentazione forno	Quantità combustibile	t//h	Continuo	Registratore		
	Camino	inquinanti	mg/Nm3	Continuo	Registratore		

Il controllo in continuo della combustione e del processo, rappresentano un metodo indispensabile per limitare la variabilità delle emissioni rilevanti entro i limiti autorizzati.

I risultati continui delle analisi dei gas necessari alla conduzione del processo(O2, CO) sono visualizzati in tempo reale nella sala comando; ulteriori dettagli sono riportati nel paragrafo "Controllo dei parametri di processo".

In coerenza con i principi della ISO 14001, le analisi di controllo ai camini dei forni sono effettuate da un certificatore esterno accreditato con frequenza quadrimestrale; ciò anche per tutti gli altri inquinanti per l'Inventario Nazionale ed Europeo delle Emissioni (E-PRTR ex INES).

Il potenziale impatto ambientale di maggior rilievo degli altri reparti è costituito dalle emissioni di polvere. Il controllo in continuo delle depressioni dei principali filtri a maniche utilizzati, la modesta entità e variabilità di queste emissioni, garantiscono l'adeguatezza della frequenza minima delle analisi di controllo della polverosità previste nella tabella 7.2.

Tabella 11:Sistemi di controllo del processo

Reparto	Punto di misura	Parametro/ inquinante	UM	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione controlli	Reporting	Controllo ARPA
Forno 1 (E1.5)	Esaustore	Temperatura	°C	Continuo	Registratore	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Transizione	O2	%	Continuo	Registratore		
	Dosatori	Quantità combustibile	tn/h	Continuo	Registratore		
	Vent. IKN	Portata aria IKN	Nm3/h	Continuo	Registratore		
	Camino	NOx	mg/Nm3	Continuo	Registratore		
	Esaustore	CO	%	Continuo	Registratore		
	Camino	SO2	mg/Nm3	Continuo	Registratore		
	Ingresso filtro Intensiv	Temperatura	°C	Continuo	Registratore		
Forno 3 (E1.9)	Esaustore	Temperatura	°C	Continuo	Registratore	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Transizione	O2	%	Continuo	Registratore		
	Dosatori	Quantità combustibile	tn/h	Continuo	Registratore		
	Vent. IKN	Portata aria IKN	Nm3/h	Continuo	Registratore		
	Camino	NOx	mg/Nm3	Continuo	Registratore		
	Esaustore	CO	%	Continuo	Registratore		
	Camino	SO2	mg/Nm3	Continuo	Registratore		
	Ingresso filtro Redecam	Temperatura	°C	Continuo	Registratore		

Tabella 11.1: Indicatori di prestazione

Indicatore e sua descrizione	UM	Modalità di calcolo	Reporting	Controllo ARPA
Consumo energetico	GJ/t clinker	Contabilità industriale	Annuale	Controllo reporting
PTot	g/t cemento	Monitoraggio emissioni		
NOx	g/t clinker	I.C.S.		
SO2	g/t clinker	I.C.S.		
CO2	kg/t clinker	Decisione 2007/589/CE		

3.7 MANUTENZIONE E TARATURA

Relativamente ai due analizzatori in continuo dei camini dei forni, le modalità di esecuzione delle sotto elencate operazioni di:

1) Messa a punto del sistema (iniziale)
2) Manutenzione ordinaria
3) Manutenzione straordinaria e preventiva
4) Taratura periodica
5) Verifica della taratura (messa a punto)
6) Acquisizione validazione dati ed elaborazione
7) Gestione dei fuori servizio strumentali

Sono dettagliatamente riportate nei manuali del "Sistema di monitoraggio ABB", allegati al presente SME.
I sistemi di monitoraggio e di controllo saranno mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali.

Tabella 12: Manutenzione e calibrazione per i parametri di processo.

Parametro di processo rilevato in continuo	Tecnica / principio	UM	Range di processo	Campo di misura specificato	Incertezza nel campo di misura specificato	Errore max ammesso	Frequenza di taratura	Controllo ARPA
Temperature	Catena termometrica	°C	0 – 600	4 x 0 -300 5 x 0-600	0-80°C=0,05 80-250=0,05 300-600=0,1	+/-2,5% fs	semestrale	
O2	Gas campione	%	0-10%	0 e span	0.5%	+/- 1%	settimanale	
Quantità combustibile	Peso campione	Tn/h	0-9 Tn/h	Forno 1 0-6 tn/h Forno 3 0-9 tn/h	0.5%	5%	Semestrale	
Portata aria IKN	Tubo a "U" e/o calibratore	M3/h	0 - 40.000 M3/h	Forno 1 24.000m3/h Forno 3 30.000m3/h	1%	5%	Semestrale	
CO	Gas campione	%	0-2%	0 e span	0.5%	+/- 1%	settimanale	

Tabella 12.1: Gestione sistemi di monitoraggio in continuo punti di emissione E1.5 e E1.9

a) In accordo alla procedura ISO 14956:2000, come QAL1 nello standard EN14181:2004

Parametro/ inquinante	u.m.	Intervallo certificato media giornaliera *	Limite di rilevabilità LOD	Fondo scala Min/max	Deriva di zero	Deriva di span	Incertezza estesa da QAL1 d)
Polveri Totali	mg/Nmc	30	0,01	100 % g)	0,20 %/mese	0,20 %/mese	0,71
Ossidi di zolfo (come SO2)	mg/Nmc	75	0,27	75/300	Automatic correction	< 3%	3,13
Ossidi di azoto (come NO)	mg/Nmc	200	1,65	200/390	Automatic correction	< 3%	7,47 e)
Ossigeno sul gas secco	% v/v	25	0,20	25	< 0,2% b)	< 0,2% b)	N.A.
Umidità	% v/v	40	0,01	40	Automatic correction	< 3%	N.A
TOC	mg/Nmc	10	0,3	10/30	0,5 mg/cm^3	< 3%	0,3
HCL	mg/Nmc	15	0,26	15/30	Automatic correction	< 3%	1,04
HF	mg/Nmc	5	0,12	5/20	Automatic correction	< 3%	0,25

- **b) vedere test deviazione pag. 38 report TUV 936/801003**
- **c) Deriva di Span semestrale come da Report TUV 936/21204160**
- **d) come da report QAL1.**
- **e) espresso come NO**
- **f) Incertezza estesa calcolata su un limite di 10 mg/Nm^3**
- **g) valore in estinzione**
- **N.A. Per questi parametri non è definito un limite emissivo (ELV)**

* (0-1,5 ELV)

Tabella 12.2: Gestione sistemi di monitoraggio in continuo punti E1.5 e E1.9

Punto di emissione	Parametro / inquinante	Metodo standard di riferimento	Frequenza calibrazione / taratura	Metodo di misura in caso di guasti	Modalità di comunicazione all'autorità in caso di guasti	Controllo ARPA
E1.5	Polveri Totali	Campionamento	controllo punto di rif. ogni ora, controllo punto zero ogni 4ore, taratura: semestrale	**	Entro 24 ore	Ispezione programmata
	SO2	NDIR	*Calibrazione automatica dello 0 ogni 12ore, taratura analizzatore semestrale*	**	Entro 24 ore	Ispezione programmata
	NOx	NDIR di NO	*Calibrazione automatica dello 0 ogni 12ore, taratura analizzatore semestrale*	**	Entro 24 ore	Ispezione programmata
	TOC	FLAME IONIZATION DETECTOR	*Calibrazione manuale dello 0 e taratura mensile*	**	Entro 24 ore	Ispezione programmata
	HCL	NDIR	*Calibrazione dello 0 ogni 12 ore e taratura semestrale*	**	Entro 24 ore	Ispezione programmata
	HF	NDIR	*Calibrazione dello 0 ogni 12 ore e taratura trimestrale*	**	Entro 24 ore	Ispezione programmata

E1.9	Polveri Totali	Campionamento	controllo punto di rif. ogni ora, controllo punto zero ogni 4ore, taratura semestrale	**	Entro 24 ore	Ispezione programmata
	SO2	NDIR	*Calibrazione automatica dello 0 ogni 12ore, taratura analizzatore semestrale*	**	Entro 24 ore	Ispezione programmata
	NOx	NDIR di NO	*Calibrazione automatica dello 0 ogni 12ore, taratura analizzatore semestrale*	**	Entro 24 ore	Ispezione programmata
	TOC	FLAME IONIZATION DETECTOR	*Calibrazione manuale dello 0 e taratura mensile*	**	Entro 24 ore	Ispezione programmata
	HCL	NDIR	*Calibrazione dello 0 ogni 12 ore e taratura semestrale*	**	Entro 24 ore	Ispezione programmata
	HF	NDIR	*Calibrazione dello 0 ogni 12 ore e taratura trimestrale*	**	Entro 24 ore	Ispezione programmata

** Il sistema di controllo del processo dell'impianto di cottura (par 3.6), prevede la registrazione e l'archiviazione dei parametri di conduzione della macchina, fra cui l'andamento dei risultati di analisi dei gas esausti dei forni (CO ed O2); questi parametri sono indici di performance della combustione del bruciatore.

Il controllo in continuo della combustione e del processo, rappresentano un metodo indispensabile per limitare la variabilità delle emissioni rilevanti entro i limiti autorizzati (misure primarie per la riduzione delle emissioni, Bref Cemento) La stabilità di marcia del processo è una condizione necessaria a garantire il mantenimento delle emissioni gassose nei limiti delle prescrizioni AIA, pertanto in tali condizioni si ritiene di avere sufficienti garanzie di mantenimento delle condizioni di emissione dell'impianto.

In funzione di ciò ci si impegna al ripristino del monitoraggio in continuo in un arco temporale massimo, determinato dalla disponibilità del personale tecnico specializzato, stimato in 20 giorni

Tabella 12.3: Gestione sistemi di monitoraggio in continuo punti di emissione E1.5 e E1.9

Verifiche sul sistema di misura in continuo secondo il D. Lgs. 152/06 in accordo con la norma UNI EN 14181

Verifiche	Frequenze	Modalità di registrazione dei controlli	Controllo ARPA
Correttezza della sezione e del punto di prelievo	Al momento della installazione e nel caso di modifica	Rapporto	Ispezione programmata
Indice di Accuratezza Relativa (IAR)	Solo per parametri H2O, O2 Portata, Pressione e Temperatura Annuale		
Coefficiente di correlazione tra le misure fornite dallo strumento sotto verifica ed una di riferimento su un campione di gas prelevato nel medesimo punto	QAL2 sui parametri NOx, SO2, HCl, HF e TOC Triennale o all'occorrenza. AST sui parametri, NOx, SO2, HCl, HF e TOC Annuale quando non prevista la QAL2		
Linearità di risposte sull'intero campo di misura	Annuale, durante le prove di AST e/o QAL2		
Correttezza del sistema di acquisizione dei segnali	Al momento della installazione e nel caso di modifica		
Taratura per i sistemi di misura indiretta (Polveri)	QAL2 per le polveri Triennale o all'occorrenza AST Annuale quando non prevista la QAL		

Nota: I sistemi AMS verranno calibrati ogni sei mesi ed contestualmente verranno compilate le carte di controllo come previsto dalla procedura di QAL3

3.8 GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE

La validazione dei dati viene effettuata o dal personale interno, rapporti interni di produzione, o dalle ditte incaricate delle misure relative a controlli di emissione polveri, acque, sorgenti sonore.

L'archiviazione dei dati già validati, è a carico del responsabile del Servizio Ambiente e Sicurezza (SAS) dello Stabilimento, mentre i rapporti di produzione sono archiviati a cura del responsabile dell'esercizio.

I certificati vengono messi in appositi raccoglitori riposti in un apposito armadietto chiuso nell'ufficio del responsabile SAS.

La valutazione della conformità dei parametri controllati viene svolta dal responsabile SAS per quanto riguarda la specificità normativa, unitamente al capo Esercizio per la specificità tecnologica dell'impianto che, quindi, conferma anche la validazione.
La Direzione di Stabilimento effettua la supervisione della validazione e valutazione dei dati.

Con gli analizzatori in continuo dei camini del forno in esercizio, si deve isolare ed individuare il transitorio della fase di riscaldo dei forni relativamente al parametro NOx.
Ciò perché durante il riscaldo dei forni le temperature sono decisamente più alte della marcia stazionaria, e pertanto generano maggiore produzione di NOx termica.

4 RESPONSABILITA' NELL'ESERCIZIO DEL PIANO

Nella tabella che segue sono riepilogate le competenze dei soggetti coinvolti nell'esecuzione del presente Piano di Monitoraggio e Controllo.

SOGGETTI	AFFILIAZIONE	NOMINATIVO DEL REFERENTE	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'
Gestore dell'impianto	Cementir	Dr. Mauro Ranalli	Supervisione attività
Responsabile SAS	Cementir	P.Ch. Graziano Sasso	Archiviazione e valutazione dati, aggiornamento normativo, controllo esecuzione procedure
Capo Esercizio	Cementir	Ing. Vincenzo Lisi	Conferma validazione e valutazione dati, controllo esecuzione procedure
Responsabile Elettro-Strumentazione	Cementir	Sig. Di Nardo	Analizzatori e strumentazione
Studio Chimico Dr. Daniele Serafini		Dr. Daniele Serafini	Analisi emissioni in atmosfera e caratterizzazione dei rifiuti
S.C.A. Servizi Consulenza Analisi Ambientali		Dr. Roberto D'Arienzo	Analisi emissioni in atmosfera e caratterizzazione dei rifiuti
TECHNOACQUE S.r.L. Trattamento acque industriali		P.Ch. Giuseppe Miglietta	Gestione impianto depurazione acque nere e loro analisi
Laboratori chimici STANTE		Dr. Cataldo Stante	Analisi emissioni in atmosfera e caratterizzazione dei rifiuti
ECO RESEACH		P.Ch. Donegà	Analisi emissioni in atmosfera
ECO CHIMICA ROMANA			Analisi emissioni in atmosfera

5 GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

Il Gestore si impegna a conservare su idoneo raccoglitore tutti i certificati dei risultati dei dati di monitoraggio e controllo, e tutti i documenti relativi ai controlli ed alle comunicazioni per un periodo di cinque anni.
I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati con frequenza annuale.

Le anomalie di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, che non consentono di garantire il rispetto delle condizioni dell'AIA, comportano il fermo impianto per il tempo necessario al ripristino delle condizioni ordinarie degli impianti.

Entro 8 ore dal loro verificarsi, queste situazioni sono comunicate alla Autorità competente, all'ARPA ed al Sindaco, in accordo alle disposizioni dell'art. 271, comma 14 del D.Lgs. 152/06.
La comunicazione avverrà via fax, per mezzo di un modulo prestampato in cui viene riportato l'ora esatta dell'anomalia, il reparto interessato, la causa dell'anomalia.

Con 30 giorni di anticipo verranno comunicate alla Autorità competente ed al Dipartimento Provinciale dell'ARPA, le date in cui sono programmati gli autocontrolli delle emissioni.

Entro il 31 gennaio di ogni anno solare il gestore trasmette una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed un relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante, e la conformità allo stesso Piano di Monitoraggio.

Il rapporto annuale all'Autorità Competente conterrà tutte le tabelle riepilogative riportate nel presente Piano, e le informazioni relative alla performance complessiva dell'impianto:

- Tutti i risultati delle analisi effettuate sugli scarichi idrici;
- Tutti i risultati delle analisi effettuate sui camini;
- Il consumo totale di acqua di tutte le risorse idriche;
- Il consumo totale di energia elettrica e termica;
- Il consumo di materie prime e rifiuti;
- Le performances ambientali del processo;
- Un resoconto sulla disponibilità degli accessi ai punti di prelievo e misura;

Ovvero tutte le informazioni necessarie a consentire un agevole riscontro di conformità delle prestazioni regolamentate dall'AIA e dal Piano di Monitoraggio e Controllo.

cementiritalia
CEMENTIR HOLDING

CEMENTIR ITALIA S.r.l.

Unità Produttiva di Taranto

PROTOCOLLO DI CONTROLLO DEL CDR/CSS
(ALLEGATO 1 AL PMC)

PRESSO IL SITO DI TARANTO

INDICE

1 Scopo
2 Caratteristiche merceologiche e chimiche del CDR
2.1 *Specifiche tecniche minime e tolleranze del prodotto*
2.2 *Idoneità del lotto di produzione*
2.2.1 Verifiche effettuate dal fornitore
Classificazione nuovo lotto di produzione da parte del fornitore
Classificazione annuale lotto di produzione da parte del fornitore
2.2.2 Documentazione tecnica di accompagnamento del fornitore
2.3 *Controlli effettuati presso la cementeria*
2.3.1 Verifica in accettazione
2.3.2 Verifica analitica

1 Scopo

Il presente protocollo ha come scopo quello di definire le modalità di controllo del combustibile da rifiuti (CDR) in ingresso al cementificio di Taranto, ai fini del corretto utilizzo di tale prodotto in ingresso al cementificio di Taranto come Combustibile Solido Secondario ai sensi dell'articolo 183 comma 1 lettera bb del D.Lgs. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. 205/2010) e come da autorizzazione all'utilizzo.

2 Caratteristiche merceologiche e chimiche del CDR

2.1 *Specifiche tecniche minime e tolleranze del prodotto*

Così come indicato nel contratto fra le Parti con il termine **"CDR"** si indica il Combustibile da Rifiuti prodotto da CISA in conformità e con le caratteristiche chimiche e merceologiche stabilite dalle norme UNI 9903 – 1 che, ai fini dell'utilizzo nel cementificio CEMENTIR di Taranto avrà anche le caratteristiche e le certificazioni addizionali che lo qualificano CSS secondo i disposti dell'articolo 183 comma 1 lettera bb del D.Lgs. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. 205/2010), di classe:

NCV 3; Cl 3; Hg 5

in accordo ai criteri di classificazione di cui al capitolo 8 della Norma Tecnica UNI CEN/TS 15359. Pertanto detto combustibile, recante il codice **CER 19 12 10** ai sensi dell'allegato D alla parte IV del Decreto legislativo 152/2006, verrà prodotto in conformità e avrà le caratteristiche chimiche e merceologiche stabilite dalle disposizioni vigenti in materia e, in particolare dalle norme UNI 9903 – 1, in estratto riportate nella seguente Tabella 1:

Tabella 1 - RDF di qualità normale

Caratteristica	Unità di misura	Limiti di accettazione
Umidità	% t.q.	max 25
PCI	kJ/kg t.q.	min 15.000
Contenuto di ceneri	% s.s.	max 20
As	mg/kg s.s.	max 9
Cd + Hg	mg/kg s.s.	max 7
Cl totale	% t.q.	max 0,9
Cr	mg/kg s.s.	max 100
Cu solubile	mg/kg s.s.	max 300
Mn	mg/kg s.s.	max 400
Ni	mg/kg s.s.	max 40
Pb volatile	mg/kg s.s.	max 200
S	% t.q.	max 0,6
Contenuto di vetro	% s.s.	*
Fe	% s.s.	*
Fluoro	% s.s.	*
Al	% s.s.	*
Sn	% s.s.	*
Zn	% s.s.	*
Aspetto esteriore	-	*
Pezzatura	mm	*
Rammollimento ceneri	°C	*

* Per questi parametri non è richiesto limite di accettazione. Tuttavia se ne raccomanda l'indicazione

Le specifiche tecniche minime **per l'impiego** del CDR, e che pertanto dovranno essere **ulteriormente** rispettate per la fornitura in oggetto, costituendone valori indicativi, sono riportate nella Tabella 2 seguente:

Tabella 2 - CDR: specifiche richieste

Caratteristica	Unità di misura	Limiti di accettazione	
Umidità	% t.q.	≤ 18	
PCI	kJ/kg t.q.	≥ 15.800	
Contenuto di ceneri	% s.s.	max 20	
As	mg/kg s.s.	max 9	
Cd + Hg	mg/kg s.s	max 5	1) tollerate puntate max 7 ;
Cl totale	% t.q.	max 0,7	2) tollerate puntate max 0,9 ;
Cr	mg/kg s.s.	max 50	3) tollerate puntate max 100 ;
Cu solubile	mg/kg s.s.	max 50	4) tollerate puntate max 300 ;
Mn	mg/kg s.s.	max 200	5) tollerate puntate max 400 ;
Ni	mg/kg s.s.	max 40	
Pb volatile	mg/kg s.s.	max 200	
S	% t.q.	max 0,3	6) tollerate puntate max 0,6 ;
Contenuto di vetro	% s.s.	< 0,10	
Fe	% s.s.	0,5	
Fluoro	% s.s.	< 0,10	
Al	% s.s.	max 2	
Sn	% s.s.	< 0,01	
Zn	% s.s.	< 0,02	
Aspetto esteriore	-	FLUFF	7)
Pezzatura	mm	20x20	
Rammollimento ceneri	°C	≥1150	

1) sono tollerate al massimo il 30% di puntate;
2) sono tollerate al massimo il 30% di puntate;
3) sono tollerate al massimo il 30% di puntate;
4) sono tollerate al massimo il 30% di puntate;
5) sono tollerate al massimo il 30% di puntate;
6) sono tollerate al massimo il 30% di puntate;
7) la tipologia di pezzatura accettata : "FLUFF" o coriandoli con dimensioni max 20x20 mm.

Le puntate verranno calcolate sul numero delle analisi di autocontrollo (verifica analitica di cui al par 2.3.2) rappresentative di quantità simili di CDR.
I valori sopra riportati hanno carattere indicativo; pertanto andranno verificati e potranno essere meglio definiti durante la campagna di sperimentazione dell'uso del CDR.

Al fine di poter classificare e certificare il combustibile come CSS di classe 3.3.5, con riferimento ai parametri la cui specificazione è obbligatoria ai sensi della parte 1 dell'Allegato A della norma UNI CEN/TS 15359:

Annex A
(normative)

Template for the specification of solid recovered fuels

Part 1

Obligatory to specify					
	SRF class and origin				
	Class code [a]:				
	Origin [b]:				
	Physical parameters				
	Particle form [c]:				
	Particle size [d]:			Test method	
		Unit	Value [e] Typical	Limit	Test method
	Ash content	% d			prCEN/TS XXX
	Moisture content	% ar			
	Net calorific value	MJ/kg ar			
	Net calorific value	MJ/kg d			
	Chemical parameters				
		Unit	Value Typical	Limit	Test method
	Chlorine (Cl)	% d			prCEN/TS XXX
	Antimony (Sb)	mg/kg d			
	Arsenic (As)	mg/kg d			
	Cadmium (Cd)	mg/kg d			
	Chromium (Cr)	mg/kg d			
	Cobalt (Co)	mg/kg d			
	Copper (Cu)	mg/kg d			
	Lead (Pb)	mg/kg d			
	Manganese (Mn)	mg/kg d			
	Mercury (Hg)	mg/kg d			
	Nickel (Ni)	mg/kg d			
	Thallium (Tl)	mg/kg d			
	Vanadium (V)	mg/kg d			
	Σ Heavy metals [f]	mg/kg d			

[a] According to the class system as specified in Clause 7.

[b] Preferable to European Waste List (EWC), 4 or 6 digit code. For mixtures and blends a combination of codes can be used.

[c] Examples of forms are pellets, bales, briquettes, flakes, chips, powder, fluff.

[d] By sieving or equiv. technique, expressed as d, where d is the particle size on the distribution curve where x percent passes.

[e] The typical value is the mean value for the median value if appropriate with respect to the distribution of data for a parameter of the SRF over an agreed or specified period of time. The limit value (maximum, minimum or 80th percentile if appropriate with respect to the distribution of the data) will be agreed upon and defined by the user and producer, and refers to a consignment.

[f] The heavy metals in the sum are those listed above (Sb-V) and equals those in the Waste Incineration Directive (WID).

oltre a rispettare i limiti di accettazione merceologica di cui alla Tabella 2 e i limiti fiscali di cui alla Tabella 1, il materiale fornito rispetterà le condizioni aggiuntive di accettazione di cui alla seguente Tabella 3:

Tabella 3 – Parametri aggiuntivi		
Caratteristica	**Unità di misura**	**Limiti di accettazione***
Antimonio (Sb)	(mg/kg d)	max xx
Cobalto (Co)	(mg/kg d)	max xx
Tallio (Tl)	(mg/kg d)	max xx
Vanadio (V)	(mg/kg d)	max xx
ΣMetalli pesanti **	(mg/kg d)	max xx

* Essendo tali parametri di tipo non prescrittivo gli stessi saranno concordati in seguito ai primi conferimenti.

** Sb, As, Cr, Co, Cu, Pb, Mn, Ni and V

Considerato che i valori per i parametri sopra riportati hanno carattere indicativo, nel rispetto dei valori di cui alla Tabella 1 questi verranno verificati e saranno successivamente meglio definiti di comune accordo tra le parti durante la campagna di sperimentazione dell'uso del CDR nel cementificio.

Si sottolinea che fatto salvo il rispetto delle condizioni di cui alla norma UNI 9903, gli altri limiti per l'accettazione potranno essere di comune accordo rivisti, alla luce del riscontro di:

- problematiche qualitative del clinker;
- problematiche inerenti l'incidenza del costo del riducente del cromo nei cementi;
- problematiche connesse ai problemi ambientali;
- problematiche relative alla stazionarietà di marcia del forno.

In particolare, con riferimento ad alcuni dei parametri ritenuti sensibili ai fini del processo, che nella seguente Tabella sono riportati in ordine di priorità, il rispetto dei valori "più restrittivi" in essa indicati è richiesto sin dall'avvio della fornitura del CDR:

Priorità	Caratteristica	Unità di misura	Tolleranza
1	Aspetto esteriore	-	Fluff
2	Pezzatura	mm	Max. 20x20
3	PCI	kJ/kg t.q.	min. 15.800
4	Umidità	% t.q.	max 18

2.2 *Idoneità del lotto di produzione*

Le forniture dovranno essere costanti nel tempo in termini di qualità, grado di omogeneità e quantità secondo il cronoprogramma definito per la campagna di sperimentazione e riportato nel paragrafo 3 del presente documento.

La verifica sulle caratteristiche del prodotto verrà effettuata con riferimento al lotto di produzione che si considera idoneo nel momento in cui il fornitore garantisce le verifiche descritte successivamente e fornisce, in occasione del trasporto, la relativa **Dichiarazione scritta**.

Il CDR meccanicamente scartato dall'impianto, prevalentemente per non rispondenza delle dimensioni della pezzatura, sarà restituito.

2.2.1 VERIFICHE EFFETTUATE DAL FORNITORE

Per quanto riguarda la gestione del combustibile solido ricavato dai rifiuti, la **caratterizzazione del lotto di produzione** viene effettuata dal fornitore, presso l'impianto di produzione del CDR il cui campionamento avviene secondo le metodiche analitiche indicate nelle specifiche parti della UNI 9903 - 3 - paragrafo 4 nonché, per quanto di integrazione, dalla sezione 8 della norma UNI CEN/TS 15359.

Le analisi ai fini della classificazione di composizione dovranno essere eseguite, a cura e spese del fornitore, da parte di un laboratorio convenzionato ed in conformità alle disposizioni di legge vigenti in materia. La procedura di identificazione del lotto di produzione di CDR comprende le due seguenti fasi:

Classificazione nuovo lotto di produzione da parte del fornitore

A) Indagine preliminare Lotto: Campionamento 5 Sottolotti consecutivamente e con cadenza quotidiana (ad esempio lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì), con un unico valore medio dei CINQUE sottocampioni.

Classificazione annuale lotto di produzione da parte del fornitore

B) Indagine conoscitiva lotto: il campionamento del lotto di produzione prevede il prelievo di 5 sottolotti settimanali consecutivi che verranno analizzati singolarmente all'interno del lotto di produzione.
Ogni sottolotto sarà campionato tutti i giorni lavorativi della settimana di riferimento ad intervalli di tempo regolari scelti quest'ultimi sulla base delle ore che compongono un giorno lavorativo.

Nel caso specifico il tempo massimo di costituzione del sottolotto sarà dato dai 6 gg lavorativi della settimana organizzati su due turni di lavoro di 6 ore ciascuno (con esclusione di eventuali periodi di interruzione delle attività).
Il numero di incrementi necessari a costituire un sottolotto e la quantità di rifiuto da prelevare ad ogni incremento verrà calcolata nel rispetto delle indicazioni fornite ai punti 4.7 e 4.8 della UNI 9903-3:2004.

Laddove si potrebbero avere variazione significative delle tipologie destinate al processo di produzione è cura del personale del sito di produzione del CDR identificare il nuovo lotto di produzione.

Come indicato dalla norma UNI 9903, si intende che si hanno variazioni significative qualora, nel corso di una settimana di produzione, si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

1. venga utilizzato quale componente per la produzione del CDR (RDF) un rifiuto di tipologia diversa (codice CER) da quelle utilizzate nelle settimane precedenti che costituiscono il lotto di produzione;
2. rispetto alla media delle settimane precedenti, si abbia una variazione quantitativa maggiore del 50% di una qualsiasi tipologia di rifiuti che, a seguito della variazione stessa o prima di essa, costituisce almeno 1/3 in massa del CDR in produzione.

Se durante il campionamento per l'identificazione del lotto di produzione, di cui ai punti a) o b), varia il materiale in ingresso destinato al processo di produzione, il lotto precedentemente considerato si riferirà al numero di giorni o settimane sino ad allora considerate.

2.2.2 DOCUMENTAZIONE TECNICA DI ACCOMPAGNAMENTO DEL FORNITORE

Il CDR sarà accompagnato durante tutte le fasi di trasporto, stoccaggio intermedio, commercializzazione ed utilizzazione, da una documentazione tecnica firmata dal responsabile dell'impianto di produzione, con indicati i dati specifici del materiale, come previsto dal par. 8 della UNI 9903-1:2004, nonché dal § 6 della UNI CEN/TS 15359 e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento alla Dichiarazione di Conformità di cui all'Allegato C a detta Norma Tecnica:

Annex C
(informative)

Template for declaration of conformity[23]

Declaration No .....[24]

Supplier .....

Address .....

Solid recovered fuel identification .....[25]

The Solid recovered fuel described above is in conformity with

Solid recovered fuels – Specifications and classes
(this Technical Specification)

The SRF described above is also in conformity with[26]

..... Yes No

..... Yes No

..... Yes No

The following quality management system (QMS) has been applied

during the corresponding production period

Solid recovered fuels – Quality Management System –
Particular requirements for their application to the production
of solid recovered fuels (prCEN/TS 15358) Yes No

(other) ..... Yes No

Additional information[27]

.....

.....

[23] In accordance with EN ISO/IEC 17050-1:2004 and EN ISO/IEC 17050-2:2004.

[24] Every declaration should be identified for easy reference.

[25] The SRF should be unequivocally described so that the declaration may be related to the product in question.

[26] The documents should be listed with their document identification, title and date of issue.

[27] Additional information may be supplied so that it is possible to relate the declaration to the conformity results on which it is based, for example the name and address of the test laboratory or certification body involved, reference to a conformance test report, reference to the management system involved (i.e. self-assessed or certified/registered) or reference to the laboratory accreditation document.

L'assenza della necessaria documentazione attestante la conformità del CDR fornito ai requisiti previsti dalla norma tecnica UNI 9903-1 nonché alla UNI CEN/TS 15359 e successive modifiche ed integrazioni determina la NON ACCETTAZIONE del carico e l'attivazione delle procedure di verifica presso il fornitore.

2.3 *Controlli effettuati presso la cementeria*

La verifica sulla qualità della fornitura di CDR viene realizzata mediante la procedura di VERIFICA IN ACCETTAZIONE e di VERIFICA ANALITICA.

2.3.1 VERIFICA IN ACCETTAZIONE

La verifica in accettazione effettuata presso il cementificio consiste nella verifica della documentazione tecnica che accompagna ciascun carico e che attesta la conformità del CDR fornito ai requisiti previsti dalla norma tecnica UNI 9903-1 nonché dalla UNI CEN/TS 15359 e successive modifiche ed integrazioni.

2.3.2 VERIFICA ANALITICA

L'Analisi Completa effettuata da laboratorio esterno consiste nella verifica di rispondenza della fornitura sia ai parametri del CDR definiti dalle norma UNI 9903 e UNI CEN/TS 15359 e successive modifiche ed integrazioni, che dalla verifica di rispondenza agli ulteriori parametri richiesti su base contrattuale.
L'analisi Completa verrà ripetuta ogni 3 settimane e verrà gestita in conformità a quanto previsto dalla Procedura aziendale "*Controllo delle materie prime, semilavorati e combustibili*".

Campionamento in caduta libera

In considerazione di quanto indicato nel Prospetto 1 della Norma UNI 9903-03.

prospetto 1 **Numero degli incrementi campione di RDF**

Campioni di RDF	Numero minimo di incrementi per campioni prelevati da:		
	Nastro fermo o materiale in caduta libera	Contenitori, Vagoni o Automezzi	Cumulo o Deposito
a) omogeneo	15	25	30
b) eterogeneo	35	50	70

Il campionamento dell'aliquota di CDR destinata all'analisi completa viene realizzato mediante il prelievo di:

- n° 2 campioni di CDR ogni giorno (da lunedì a venerdì)
- per n°18 giorni feriali complessivi

per un totale di n° 36 incrementi campione di CDR.

Il campione incrementale di CDR viene prelevato a caduta libera in conformità con quanto previsto dal punto 4.5. della norma UNI 9903-3. I campioni incrementali sono, per quanto possibile, "analoghi" ossia di peso e dimensioni simili tra loro, approssimativamente costituiti da **0.3** kg di CDR ciascuno (si considera una elevata massa volumica prossima a **150** kg/mc ed una pezzatura massima del materiale di 40 mm).

prospetto 2 **Massa minima (kilogrammi) degli incrementi campione in relazione a pezzatura e massa volumica**

Pezzatura massima del materiale (mm)	Massa volumica (kg/m^3)								
	50	60	70	80	90	100	150	200	250
10	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
20	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
30	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
40	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3	0,4
50	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3	0,3	0,5	0,7	0,8
75	0,6	0,7	0,8	0,9	1,0	1,1	1,7	2,3	2,8
100	1,4	1,6	1,9	2,2	2,4	2,7	4,1	5,4	6,8
150	4,6	5,5	6,4	7,3	8,2	9,1	13,7	18,2	22,8
200	10,8	13,0	15,1	17,3	19,4	21,6	32,4	43,2	54,0
250	21,1	25,3	29,5	33,8	38,0	42,2	63,3	84,4	105,5
300	36,5	43,7	51,0	58,3	65,6	72,9	109,4	145,8	182,3

In considerazione del Prospetto 2 riportato nella UNI 9903-3 e della frequenza di campionamento adottata, il peso totale del campione da analizzare non è mai inferiore ai 7.5 kg . I singoli incrementi campione sono posti in contenitori ermetici e in essi sigillati immediatamente dopo il loro prelievo, allo scopo di evitare perdite o alterazioni dell'umidità.

Analisi del campione

L'analisi del campione viene realizzata da un laboratorio esterno per la verifica di tutti i parametri previsti dalla norma UNI e degli ulteriori parametri specifici richiesti.

I criteri operativi applicabili consistono nella interpretazione e gestione dei risultati ottenuti dalle analisi realizzate.

- Nel caso in cui i risultati dell'*Analisi Completa* evidenzino una **non** rispondenza ai requisiti richiesti dalla norma **UNI 9903** in **(TAB.1)**, è prevista la sospensione della fornitura e l'attivazione delle procedure di verifica con il fornitore.
- Nel caso in cui i risultati dell'*Analisi Completa* evidenzino una **non rispondenza ai requisiti indicativi richiesti dalla ulteriore specifica (TAB.2)**, è prevista l'immediata attivazione delle procedure di verifica con il fornitore, e la contestuale valutazione sulla possibilità di tolleranza. Qualora fosse ritenuto non tollerabile ai fini di:
  - problematiche qualitative del clinker;
  - problematiche inerenti l'incidenza del costo del riducente del cromo nei cementi;
  - problematiche connesse ai problemi ambientali;
  - problematiche relative alla stazionarietà di marcia del forno.

  si sottolinea che pur nel rispetto della norma 9903 è prevista la sospensione della fornitura.

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE
D.Lgs. 152/06 e smi – Aggiornamento per modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale
CEMENTIR ITALIA Srl – Unità produttiva di TARANTO

Allegato C

PARERE ARPA PUGLIA – DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI TARANTO SUL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente
www.arpa.puglia.it

Dipartimento Provinciale di Taranto
Servizio Territoriale

Sede legale:
Corso Trieste, 27
70126 Bari
Tel 080 5460111
Fax 080 5460150
C.F. e P.IVA. 05830420724

Sede operativa:
c/o ex Ospedale "Testa"
C.da Rondinella - 74123 Taranto
Tel 099 9946310
Fax 099 9946311
email: dap.ta@arpa.puglia.it

CO.GE. [AIA_009]

Taranto, 8 giugno 2011

Si trasmette via PEC ai sensi del DPR 445/2000 art. 43, co. 6

REGIONE PUGLIA
Assessorato all'Ecologia
Servizio Ecologia
Ufficio IPPC – AIA
Via delle Magnolie 6/8 70026 Z.I. Modugno (BA)
email: c.dibitonto@regione.puglia.it
p.garofoli@regione.puglia.it

e, p.c. **CEMENTIR ITALIA S.r.l.**
Stabilimento di Taranto
Litoranea Jonica km 4.500 74100 Taranto (TA)
C.P. n. 556 – Succursale 12
email: m.ranalli@cementir.it

Oggetto: CEMENTIR ITALIA Srl: Procedimento istruttorio di aggiornamento dell'AIA rilasciata con D.D. n. 295 del 06/07/2010
Rif.: Parere sul Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) trasmesso al ns. prot. n. 2011.0025874 del 19 maggio 2011

In riferimento alla vostra nota prot. n. 0186 DIS/TA-za del 19.05.2011, registrata in stessa data al ns. prot. n. 2011.0025874, esaminato il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) (vers. *maggio 2011*) aggiornato alle modifiche per le quali è stato avviato il procedimento di che trattasi, si rappresenta quanto segue.
Premesso che il Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni (SMCE) deve essere conforme ai dettami normativi del D.L.vo 152/06 e ss.mm.ii. e del D.L.vo 133/05, e che il Gestore è tenuto a fornire ogni informazione utile a chiarire le modalità di acquisizione, elaborazione, archiviazione e presentazione dei dati rilevati dal sistema, si evidenzia che:

- nella documentazione agli atti non sono fornite indicazioni circa l'integrazione del parametro "*alimentazione CSS nel forno*" tra quelli del Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni.
- In riferimento al monitoraggio in continuo delle emissioni dei camini dei forni nn. 1 e 3, poiché non è stato previsto/proposto un sistema rigoroso che identifichi l'assetto di marcia con/senza co-incenerimento di CSS, non è possibile condividere l'impostazione di considerare gruppi distinti di parametri nei distinti assetti. Si ritiene pertanto che indipendentemente dall'uso di CSS, in assenza di un sistema collaudato di identificazione oggettiva dell'assetto integrato nello SMCE (vedi sopra), i parametri monitorati dovranno essere tutti quelli previsti dal D.L.vo 133/05 indipendentemente dai VLE definiti nelle due configurazioni di marcia.
- il PMC deve essere adeguato ai sistemi di rendicontazione per la tracciabilità dei rifiuti previsti dal D.M. 18-2-2011 n. 52

Tutto quanto premesso, si esprime parere favorevole al PMC modificato secondo le indicazioni del presente parere. Si rimette all'Ente autorizzativo per quanto di competenza.

Il Direttore del Servizio Territoriale
dr.ssa Maria SPARTERA

Il Direttore del Dipartimento
dr. Elio CALABRESE

Il Dirigente
ing. Roberto PRIMERANO

ARPA PUGLIA
SERVIZIO TERRITORIALE DAP/TA
IL DIRETTORE
Dott.ssa Maria SPARTERA

I Funzionati tecnici:
dr. Salvatore Ficocelli
dr.ssa Micaela Menegotto
dr.ssa Adriana Primicino

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

D.Lgs. 152/06 e smi – Aggiornamento per modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

CEMENTIR ITALIA Srl – Unità produttiva di TARANTO

Allegato D

STATO DI ATTUAZIONE DELLE BAT

TABELLA 2: VERIFICA DELLE INDICAZIONE PREVISTE NELLA BAT E QUANTO PREVISTO NEL PROGETTO

BREF -BAT n° 11	Futuro impianto
Utilizzare un appropriato punto di alimentazione al forno garantendo la necessaria temperatura e adeguato tempo di residenza	Le temperature del gas con cui viene combusto il CDR saranno uniformemente comprese fra 1000÷2000 °C per circa 10 secondi nella parte rotante del forno; e nel precalcinatore tra 850 e 1000 °C per circa 4 secondi; in tale intervallo complessivo di temperature, il tempo medio di permanenza è superiore ai 10 secondi, in una corrente turbolenta con eccesso di aria che, a combustione terminata, nei gas di combustione, determina la presenza di 2÷4% in volume di concentrazione di ossigeno.
Alimentare il rifiuto contenente composti organici che possono volatilizzare prima della zona di calcinazione in una zona adeguata ad alta temperatura	Il CDR è un combustibile utilizzato senza essere preriscaldato pertanto la sua quota parte di volatili è destinata alla combustione.
Operare in modo che i gas prodotti dal c-incenerimento siano mantenuti in una zona, anche nelle condizioni meno favorevoli, ad una temperatura di 850°C per almeno 2 secondi	L'impianto di alimentazione del CDR sarà dotato di un sistema automatico che ne impedisce l'alimentazione durante gli avvii dei forni, se la temperatura dei gas uscita tubo forno è inferiore ad 850°C, e quando le misure continue degli inquinanti al camino superano dei valori soglia di emissione
Aumentare la temperatura a 1100°C, se vengono utilizzati rifiuti con più dell'1% di composti organici alogenati, espressi come cloro	L'azienda non prevede l'utilizzo di rifiuti pericolosi o con contenuti elevati di cloro, pertanto non è pertinente (UNI 9901).
Alimentare il rifiuto in maniera costante e continua	L' impianto di ricezione per ogni linea di cottura sarà costituito da due cuffie per ciascuna linea per lo scarico degli automezzi e da trasportatori a catena; il tutto costruito in modo che il CDR non venga in contatto con l'ambiente esterno. Il CDR, opportunamente pesato mediante dosatori a nastro completamente chiusi, attraverso trasportatori a catena alimenterà un impianto di spinta pneumatico collegato con il bruciatore presente su ognuna delle due linee di alimentazione collegate con i bruciatori dei rispettivi forni.
Fermare il co-incenerimento nelle operazioni transitorie in cui le appropriate temperatura e i tempi di residenza non possono essere garantiti	L'impianto di alimentazione del CDR sarà dotato di un sistema automatico che ne impedisce l'alimentazione durante gli avvii dei forni, se la temperatura dei gas uscita tubo forno è inferiore ad 850°C, e quando le misure continue degli inquinanti al camino superano dei valori soglia di emissione

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO TUTELA DELLE ACQUE 27 giugno 2011, n. 15

"P.O. Puglia FESR 2007/2013se II - Linea d'intervento 2.1 Attuazione Azione 2.1.4: Servizio "Catasto Scarichi Idrici - Catasto delle utenze non ricomprese negli agglomerati individuati dal PTA - Approvazione "Schede tecniche di Rilevamento".

Il giorno 27 giugno 2011, in Bari, nella sede dell'Assessorato Regionale alle OO.PP., Servizio Tutela delle Acque Via delle Magnolie n. 6/8 - Z.I.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA DELLE ACQUE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R, n. 7/97;

Vista la Deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della A.P. "Supporto alla gestione della Tutela delle Acque", funzionario responsabile del procedimento amministrativo de quo, dalla quale emerge quanto segue;

PREMESSO:

- che, con l'atto deliberativo di Giunta Regionale del 26 maggio 2009, n. 850, è stato approvato il Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) dell'Asse II del P.O. FESR 2007-2013;
- che, la Linea d'Intervento 2.1 del citato Asse II, comprende, tra l'altro, l'Azione 2.1.4, finalizzata al Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo, nel cui ambito sono inseriti diversi "Servizi", con una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 12.601.200,00 il cui riparto è avvenuto con deliberazioni di Giunta Regionale n.1640 del 12 luglio 2010 e n.2586 del 30 novembre 2010;
- che, tra i citati Servizi rientra anche quello relativo al "Catasto degli scarichi idrici - Catasto delle utenze non ricomprese negli agglomerati previsti dal Piano di Tutela delle Acque", per il quale si è provveduto a dare corso alle procedure negoziali con le "Amministrazioni Provinciali" in qualità di soggetti pubblici competenti allo svolgimento delle funzioni e dei compiti riferiti alle materie di cui trattasi ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 17 del 30 novembre 2000;
- che, in adempimento a quanto previsto dal citato provvedimento deliberativo n.2586/2010, con deliberazione n. 1325 del 15 giugno 2011, la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare, con riferimento alla Linea d'Intervento 2.1 dell'Asse II, Azione 2.1.4 del PO FESR 2007 - 2013:
  a) la "scheda d'intervento" relativa al Servizio "Catasto degli scarichi idrici - catasto delle utenze non ricomprese negli agglomerati previsti dal PTA", con la quale si definisce il dettaglio con riguardo al soggetto attuatore, al soggetto beneficiario, alla sintesi delle attività, all'amministrazione responsabile ed alle modalità di attuazione dell'intervento;
  b) il "Programma Operativo" relativo al citato Servizio con il quale si disciplina in dettaglio il programma delle attività e la loro durata;

RILEVATO che con lo stesso provvedimento deliberativo n. 1325/2011, la Giunta Regionale ha disposto - tra l'altro - che il dirigente del Servizio Tutela delle Acque, relativamente all'acquisizione delle necessarie informazioni prodromiche alla realizzazione del Catasto Regionale degli Scarichi, al fine di standardizzare ed uniformare le procedure di acquisizione dati su tutto il territorio pugliese, nonché agevolare le successive fasi di aggiornamento, provvedesse ad approvare le "Schede tecniche di rilevamento", all'uopo predisposte dal Servizio, contenenti dati, informazioni e georeferenziazioni degli scarichi e delle attività che li producono, ai fini della loro successiva introduzione, archiviazione e aggiornamento in un apposito sistema informatico dedicato e accessibile all'utenza (database informatizzato);

RILEVATO, altresì, che dette schede, così come disposto dalla Giunta Regionale, potranno essere sottoposte ad integrazioni e/o modificazioni a seguito di eventuali successivi interventi normativi nel settore della tutela delle acque;

RITENUTO, pertanto, di dover dare puntuale esecuzione alle determinazioni assunte dall'Amministrazione Regionale nei sensi anzidetti;

CONSIDERATO che le suddette "Schede tecniche di rilevamento", allegate al presente atto quali parti integranti, sono state preventivamente trasmesse all'Autorità Ambientale e Responsabile dell'Asse II del P.O. FESR 2007-2013 e all'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, per le valutazioni di competenza, nonché ai Presidenti delle Province per eventuali osservazioni e/o suggerimenti;

TENUTO CONTO che, il Servizio "Catasto degli scarichi idrici - catasto delle utenze non ricomprese negli agglomerati previsti dal PTA", rientrante negli interventi previsti nell'Azione 2.1.4 della Linea d'Intervento 2.1 dell'Asse II del P.O. FESR 2007-2013 per l'importo di euro 6.600.000,00, è finanziato nell'ambito della dotazione complessiva alla stessa Azione assegnata pari a ad euro 12.601.200,00, la cui spesa risulta imputata, giusta atto determinativo del dirigente del Servizio Tutela delle Acque n. 37 del 13 dicembre 2010, sul Cap. 1152010 del Bilancio Vincolato 2010 - Esercizio Finanziario 2010 - Residui di Stanziamento 2008;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

"Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale".

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1) DI APPROVARE, con riferimento al Servizio "Catasto Scarichi Idrici - Catasto delle utenze non ricomprese negli agglomerati individuati dal PTA" della Linea d'Intervento 2.1 dell'Asse II, Azione 2.1.4 del PO FESR 2007 - 2013, in esecuzione delle determinazioni disposte dalla Giunta Regionale con provvedimento deliberativo n.1325 del 15 giugno 2011, le "Schede tecniche di Rilevamento" allegate al presente provvedimento che ne costituiscono parte integrante;

2) DI DARE ATTO che all'eventuale modifica e/o integrazione delle suddette "Schede tecniche di Rilevamento" a seguito di eventuali successivi interventi normativi nel settore della tutela delle acque, si provvederà con l'assunzione di ulteriori atti determinativi dirigenziali;

3) DI DISPORRE la notifica del presente provvedimento all'Autorità Ambientale nonché Responsabile dell'Asse II del P.O. FESR 2007-2013, all'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, nonché alle sei Amministrazioni Provinciali Pugliesi;

4) DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

1. Il provvedimento, viene redatto in forma integrale ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

2. il presente provvedimento:
   a) viene pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Tutela delle Acque;
   b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   c) viene trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   d) sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www. regione.puglia.it;
   e) viene trasmesso in copia all'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile;
   f) Il presente atto, composto da n° 32 (trentadue) facciate, è adottato in originale.

La Dirigente del
Servizio Tutela delle Acque
Dott.ssa Maria Antonia Iannarelli

REGIONE PUGLIA

Area di Coordinamento Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle Opere Pubbliche – *Servizio Tutela delle Acque*

POFESR 2007-2013 – ASSE II – LINEA D'INTERVENTO 2.1 - AZIONE 2.1.4

N. SCHEDA

CATASTO DEGLI SCARICHI - UTENZE NON AFFERENTI S.I.I.

PROVINCIA DI

SCHEDA A - ANAGRAFICA INSEDIAMENTO

A / 1

PROVINCIA (Cod. ISTAT) | COMUNE (Cod. ISTAT) | COD. RILEVATORE

1 - INFORMAZIONI GENERALI

01 - NOME O RAGIONE SOCIALE

02 - CODICE FISCALE

03 - P. IVA

04 - ISCRIZIONE ALLA CCIAA di (1) | numero REA

05 - SEDE LEGALE

Provincia | cod ISTAT

comune | cod ISTAT

indirizzo | n. civico

C.A.P. | Recapito telefonico

06 - SEDE INSEDIAMENTO

Provincia | cod ISTAT

comune | cod ISTAT

indirizzo | n. civico

C.A.P. | Recapito telefonico

07 - RESPONSABILE LEGALE DELL'INSEDIAMENTO

cognome

nome

RECAPITO comune

indirizzo | n. civico

C.A.P. | Recapito telefonico

N. SCHEDA

SCHEDA A - ANAGRAFICA INSEDIAMENTO **A / 2**

2 - CLASSIFICAZIONE DELL'INSEDIAMENTO

☐ 08 - DOMESTICO / ASSIMILABILE A DOMESTICO (2)

☐ DOMESTICO	Popolazione residente		Popolazione fluttuante		N. mesi	
☐ TURISTICO-ALBERGHIERO	Presenze annuali (3)	Pres. max giorn.	☐ SPORTIVO	Presenze annuali	Pres. max giorn.	
☐ RICREATIVO	Presenze annuali	Pres. max giorn.	☐ EDUCATIVO	Presenze annuali	Pres. max giorn.	
☐ PRODUZ. E/O COMM. BENI E SERVIZI	Presenze annuali	Pres. max giorn.	☐ SANITARIO	Presenze annuali	Pres. max giorn.	
☐ ALTRE ATTIVITA'	descrizione (4)			Presenze annuali	Pres. max giorn.	

☐ 09 - PRODUTTIVO/INDUSTRIALE

CATEGORIA ATTIVITA' ECONOMICA (5)

cod ISTAT - ATECO 2007 . descrizione

N. Totale addetti (6)

se trattasi di azienda stagionale: N. min addetti (6) N. mesi; N. max addetti (6) N. mesi

☐ APPLICAZIONE IPPC (ai sensi della Direttiva 2008/1/CE - D.lgs 59/2005) (7)

Materie prime impiegate (8)	P	PP	Principali cicli tecnologici (9)	Tab. 3/A

N. SCHEDA

SCHEDA A - ANAGRAFICA INSEDIAMENTO A / 3

2 - CLASSIFICAZIONE DELL'INSEDIAMENTO

☐ 10 - AGRICOLO

CATEGORIA ATTIVITA' ECONOMICA (5)

cod ISTAT - ATECO 2007 . descrizione

☐ LAVORAZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI — Totale addetti (6)

☐ ZOOTECNIA

SAU (ha) ,

☐ BOVINI — N. capi (10)

☐ OVINI/CAPRINI — N. capi

☐ ALTRE SPECIE — N. capi

☐ SUINI — N. capi

☐ AVICOLI — N. capi

Descrizione (11)

☐ ALTRE ATTIVITA' — Totale addetti

Descrizione (4)

N. SCHEDA

SCHEDA B - APPROVVIGIONAMENTO B / 1

3 - APPROVVIGIONAMENTO IDRICO TOTALE DELL'INSEDIAMENTO

11 - CORPI IDRICI DI PRELIEVO

☐ Acquedotto ☐ Corso d'acqua ☐ Lago/invaso ☐ Mare ☐ Pozzo ☐ Sorgente ☐ Altro

12 - PRELIEVO ANNUALE (12) ☐☐☐☐☐☐☐☐ MC ☐ Dato stimato ☐ Dato misurato

N. sezioni **3.1** allegate ☐☐ (13)

3.1- FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

fonte n. ☐☐

CORPO IDRICO DI PRELIEVO

☐ Acquedotto ☐ Corso d'acqua ☐ Lago/invaso ☐ Mare ☐ Pozzo ☐ Sorgente ☐ Altro

Denominazione / località

Comune

PRELIEVO ANNUALE ☐☐☐☐☐☐☐☐

Ore giornaliere ☐☐ h ☐☐ min

Giorni alla settimana ☐ N.

Mesi all'anno ☐☐ N tot ☐☐ mese inizio

Portata media giornaliera ☐☐☐☐ , ☐ l/s

Portata massima giornaliera ☐☐☐☐ , ☐ l/s

Dati stimati ☐ Dati misurati ☐

(***SOLO SE PRELIEVO SALTUARIO***) - NUMERO PROBABILE DI GIORNI DI PRELIEVO NEL MESE DI MAGGIORE INTENSITA' ☐☐ N

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DELL'APPROVVIGIONAMENTO

COORDINATE GEOGRAFICHE UTM (Tavolette IGMI 1:25.000)

foglio ☐☐☐ quadrante ☐☐ settore ☐

Latitudine ☐☐ . ☐☐ . ☐☐ Longitudine ☐☐ . ☐☐ . ☐☐

COORDINATE METRICHE

sistema di riferimento / DATUM WGS84 fuso ☐

coordinata EST ☐ coordinata NORD ☐

N. SCHEDA

SCHEDA B - APPROVVIGIONAMENTO

B / all.1

3.1- FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

fonte n.

CORPO IDRICO DI PRELIEVO

☐ Acquedotto ☐ Corso d'acqua ☐ Lago/invaso ☐ Mare ☐ Pozzo ☐ Sorgente ☐ Altro

Denominazione / località

Comune

PRELIEVO ANNUALE

Ore giornaliere: h min

Giorni alla settimana: N.

Mesi all'anno: N tot, mese inizio

Portata media giornaliera , l/s

Portata massima giornaliera , l/s

Dati stimati ☐ Dati misurati ☐

(***SOLO SE PRELIEVO SALTUARIO***) - NUMERO PROBABILE DI GIORNI DI PRELIEVO NEL MESE DI MAGGIORE INTENSITA' N

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DELL'APPROVVIGIONAMENTO

COORDINATE GEOGRAFICHE UTM (Tavolette IGMI 1:25.000)

foglio quadrante settore Latitudine Longitudine

COORDINATE METRICHE

WGS84 (sistema di riferimento / DATUM) fuso coordinata EST coordinata NORD

3.1- FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

fonte n.

CORPO IDRICO DI PRELIEVO

☐ Acquedotto ☐ Corso d'acqua ☐ Lago/invaso ☐ Mare ☐ Pozzo ☐ Sorgente ☐ Altro

Denominazione / località

Comune

PRELIEVO ANNUALE

Ore giornaliere: h min

Giorni alla settimana: N.

Mesi all'anno: N tot, mese inizio

Portata media giornaliera , l/s

Portata massima giornaliera , l/s

Dati stimati ☐ Dati misurati ☐

(***SOLO SE PRELIEVO SALTUARIO***) - NUMERO PROBABILE DI GIORNI DI PRELIEVO NEL MESE DI MAGGIORE INTENSITA' N

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DELL'APPROVVIGIONAMENTO

COORDINATE GEOGRAFICHE UTM (Tavolette IGMI 1:25.000)

foglio quadrante settore Latitudine Longitudine

COORDINATE METRICHE

WGS84 (sistema di riferimento / DATUM) fuso coordinata EST coordinata NORD

N. SCHEDA

SCHEDA C - SISTEMA DI TRATTAMENTO C / 1

4 - SISTEMA DI TRATTAMENTO

13 - POTENZIALITA' DELL'IMPIANTO A.E.

14 - TIPOLOGIA DI TRATTAMENTO

☐ PRELIMINARE ☐ PRIMARIO ☐ SECONDARIO ☐ TERZIARIO ☐ AFFINAMENTO

Descrizione schema d'impianto (14)

5 - PRODUZIONE E SMALTIMENTO FANGHI

15 - TIPOLOGIA DEI FANGHI O LIQUAMI PRODOTTI

TIPO Codice CER . .

16 - PRODUZIONE FANGHI

Quantitativo annuo prodotto (12)

TDS

17 - MODALITA' DI SMALTIMENTO (12)

☐ RIUTILIZZO IN AGRICOLTURA TDS ☐ DISCARICA TDS ☐ INCENERIMENTO TDS

☐ ESTRAZIONE AUTOBOTTE TDS ☐ ALTRO TDS

Descrizione (15)

6 - TRATTAMENTO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA O DILAVAMENTO

18 - MODALITA' DI RACCOLTA E SMALTIMENTO

☐ NO (Assorbimento sul terreno)

☐ SI (Raccolta in vasca a tenuta stagna) VOLUME VASCHE DI STOCCACCIO MC

DESCRIZIONE MODALITA' DI SMALTIMENTO

7 - LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO (16)

19 - COORDINATE GEOGRAFICHE UTM (Tavolette IGMI 1:25.000)

FOGLIO QUADRANTE SETTORE Latitudine . . Longitudine . .

20 - COORDINATE METRICHE

sistema di riferimento / DATUM FUSO COORDINATA EST COORDINATA NORD

WGS84

N. SCHEDA

SCHEDA D - SCARICO D / 1

8 - CLASSIFICAZIONE DELLO SCARICO

21 - TIPOLOGIA DELLO SCARICO

☐ Domestico ☐ Assimilabile a domestico ☐ Industriale/produttivo ☐ Meteorico

☐ Altro (17)

22 - COMPOSIZIONE DELLO SCARICO

☐ Domestico ☐ Industriale/produttivo ☐ Meteorico ☐ Altro

9 - LOCALIZZAZIONE E RICETTORE DELLO SCARICO

23 - LOCALIZZAZIONE DELLO SCARICO (18)

comune

cod ISTAT

ESTREMI CATASTALI foglio particella

DISTANZA DELL'INSEDIAMENTO DALLA FOGNATURA PUBBLICA (19) metri

COORDINATE GEOGRAFICHE UTM (Tavolette IGMI 1:25.000)

foglio quadrante settore Latitudine Longitudine

COORDINATE METRICHE

WGS84 sistema di riferimento / DATUM

fuso coordinata EST coordinata NORD

24 - MODALITA' DI SCARICO

☐ SCARICO DIRETTO SU CORPO IDRICO ☐ singolo ☐ da più insediamenti

☐ SMALTIMENTO RIFIUTI LIQUIDI (bottini) destinazione bottini

25 - TIPO DI CORPO IDRICO RICETTORE

☐ CORSO D'ACQUA ☐ ACQUE MARINO-COSTIERE

☐ LAGO/INVASO ☐ SUOLO

☐ ACQUE DI TRANSIZIONE ☐ SOTTOSUOLO

25 - CORPO IDRICO RICETTORE

CODIFICA PTA (se esistente)

nome

N. SCHEDA

SCHEDA D - SCARICO D / 2

10 - AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

26 - AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

☐ RICHIESTA data richiesta gg mm aa ☐ EX-NOVO ☐ RINNOVO

☐ VIGENTE N. provvedimento autorizz. data richiesta gg mm aa data scadenza gg mm aa

Rilasciata da: ☐ REGIONE ☐ COMMISSARIO DELEGATO ☐ PROVINCIA ☐ COMUNE

PRESCRIZIONI

☐ REVOCATA data revoca gg mm aa MOTIVAZIONI

11 - CARATTERISTICHE QUANTITATIVE DELLO SCARICO

27 - QUANTITA' DELLO SCARICO (12)

Volume totale annuo MC Dato stimato ☐ Dato misurato ☐ Portata media giornaliera l/s Portata massima giornaliera l/s

28 - DURATA DELLO SCARICO (12)

Ore giornaliere h min Giorni alla settimana N. Mesi all'anno TUTTI ☐ G ☐ F ☐ M ☐ A ☐ M ☐ G ☐ L ☐ A ☐ S ☐ O ☐ N ☐ D

(***SOLO SE SCARICO SALTUARIO***) - NUMERO PROBABILE DI GIORNI DI SCARICO NEL MESE DI MAGGIORE INTENSITA' N

12 - LIMITI ALLO SCARICO

29 - LIMITI ALLO SCARICO

☐ NON RICHIESTI

☐ TAB.1 - D.LGS. 152/06

☐ TAB.2 - D.LGS. 152/06

☐ TAB.3 - D.LGS.152/06

☐ TAB.3/A - D.LGS.152/06

☐ TAB.4 - D.LGS.152/06

☐ TAB.2.2 "TRATTAMENTI APPROPRIATI" (20)

N. SCHEDA

SCHEDA D - SCARICO D / 3

13 - CARATTERISTICHE ANALITICHE DELLO SCARICO

30 - CARATTERISTICHE ANALITICHE DELLO SCARICO (21)

			TAB.
BOD5	mg/l	,	TAB.1- TAB. 2.2
COD	mg/l	,	
Solidi sosp.	mg/l	,	
Fosforo tot	mg/l	,	TAB.2
Azoto tot	mg/l	,	

						TAB.
PH		,	Rame	mg/l	,	TAB.4
SAR		,	Selenio	mg/l	,	
Materiali gross.		,	Stagno	mg/l	,	
Solidi sosp.	mg/l	,	Vanadio	mg/l	,	
BOD5	mg/l	,	Zinco	mg/l	,	
COD	mg/l	,	Solfuri	mg/l	,	
Azoto tot.	mg/l	,	Solfiti	mg/l	,	
Fosforo tot.	mg/l	,	Solfati	mg/l		
Tensioatt. Tot.	mg/l	,	Cloro att. lib.	mg/l	,	
Alluminio	mg/l	,	Cloruri	mg/l		
Berillio	mg/l	,	Fluoruri	mg/l	,	
Arsenico	mg/l	,	Fenoli tot	mg/l	,	
Bario	mg/l	,	Aldeidi tot.	mg/l	,	
Boro	mg/l	,	Solventi aromatici	mg/l	,	
Cromo tot.	mg/l	,	Solventi azotati	mg/l	,	
Ferro	mg/l	,	Pesticidi fosforati	mg/l	,	
Manganese	mg/l	,	Saggio tossicità	LC50	,	
Nichel	mg/l	,	Escherichia coli	UFC/100 ml		
Piombo	mg/l	,				

Nome Laboratorio di analisi

pubblico privato data rilevamento

gg mm aa

N. SCHEDA

SCHEDA D - SCARICO

D / 4

13 - CARATTERISTICHE ANALITICHE DELLO SCARICO

TAB.3

PH			Solfuri	mg/l	
Temperatura	°C		Solfiti	mg/l	
COLORE			Solfati	mg/l	
ODORE			Cloruri	mg/l	
Materiali gross.			Fluoruri	mg/l	
Solidi sosp.	mg/l		Fosforo tot	mg/l	
BOD5	mg/l		Azoto ammon.	mg/l	
COD	mg/l		Azoto nitroso	mg/l	
Alluminio	mg/l		Azoto nitrico	mg/l	
Arsenico	mg/l		Grassi-oli animali vegetali	mg/l	
Bario	mg/l		Idrocarburi Tot.	mg/l	
Boro	mg/l		Fenoli tot	mg/l	
Cadmio	mg/l		Aldeidi	mg/l	
Cromo tot.	mg/l		Solventi aromatici	mg/l	
Cromo VI	mg/l		Solventi azotati	mg/l	
Ferro	mg/l		Tensioattivi Tot.	mg/l	
Manganese	mg/l		Pesticidi clorurati	mg/l	
Mercurio	mg/l		Pesticidi fosforati	mg/l	
Nichel	mg/l		Pesticidi tot. (esclusi fosf.)	mg/l	
Piombo	mg/l		Aldrin	mg/l	
Rame	mg/l		Dieldrin	mg/l	
Selenio	mg/l		Endrin	mg/l	
Stagno	mg/l		Isodrin	mg/l	
Zinco	mg/l		Solventi clorurati	mg/l	
Cianuri tot	mg/l		Escherichia coli	UFC/100 ml	
Cloro att. lib.	mg/l		Saggio tossicità	mg/l	

Nome Laboratorio di analisi

pubblico

privato

data rilevamento

gg mm aa

N. SCHEDA

SCHEDA D - SCARICO D / 5

13 - CARATTERISTICHE ANALITICHE DELLO SCARICO

TAB.3/A

SETTORE PRODUTTIVO	QUANTITA' SCARICATA PER UNITA' DI PRODOTTO (CAPACITA' DI PRODUZIONE)/ LIMITI DI CONCENTRAZIONE	
Cadmio		
Fabbricazione dei composti del cadmio	g/kg	,
Produzione di pigmenti	g/kg	,
Fabbricazione di stabilizzanti	g/kg	,
Fabbricazione di batterie primarie e secondarie	g/kg	,
Galvanostegia	g/kg	,
Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)		
Salamoia riciclata - da applicare all'Hg presente negli effluenti provenienti dall'unità di produzione del cloro	g Hg/t	,
Salamoia riciclata - da applicare al totale del Hg presente in tutte le acque di scarico contenenti Hg provenie	g Hg/t	,
Salamoia a perdere - da applicare al totale del Hg presente in tutte le acque di scarico contenenti Hg proven	g Hg/t	,
Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)		
Aziende che impiegano catalizzatori all'Hg per la produzione di cloruro di vinile	g/t	,
Aziende che impiegano catalizzatori all'Hg per altre produzioni	g/kg	,
Fabbricazione dei catalizzatori contenenti Hg utilizzati per la produzione di CVM	g/kg	,
Fabbricazione dei composti organici ed inorganici del mercurio	g/kg	,
Fabbricazione di batterie primarie contenenti Hg	g/kg	,
Esaclorocicloesano (HCH)		
Produzione HCH	g/t	,
Estrazione lindano	g/t	,
Produzione ed estrazione lindano	g/t	,
DDT		
Produzione DDT compresa la formulazione sul posto di DDT	g/t	,
Pentaclorofenolo (PCP)		
Produzione del PCP Na idrolisi dell'esaclorobenzene	g/t	,
Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin		
Produzione e formulazione di: Aldrin e/o dieldrin e/o endrin e/o isoldrin	g/t	,
Produzione e trattamento di HCB	g/t	,
Esaclorobenzene (HCB)		
Produzione di pereloroctilcne (PER) e di tetracloruro di carbonio (CC14) mediante percloruraziione	g/t	,

Nome Laboratorio di analisi

pubblico ☐ privato ☐ data rilevamento gg mm aa

N. SCHEDA

SCHEDA D - SCARICO

D / 6

13 - CARATTERISTICHE ANALITICHE DELLO SCARICO

TAB.3/A

SETTORE PRODUTTIVO	QUANTITA' SCARICATA PER UNITA' DI PRODOTTO (CAPACITA' DI PRODUZIONE)/ LIMITI DI CONCENTRAZIONE	
Esaclorobutadiene		
Produzione di percloroetilene (PER) e di tetracloruro di carbonio (CC14) mediante percrorurazione	g/t	,
Cloroformio		
Produzione clorometani del metanolo o da combinazione di metanolo e metano	g/t	,
Produzione clorometani mediante clorurazione del metano	g/t	,
Tetracloruro di carbonio		
Produzione di tetracloruro di carbonio mediante percrorurazione - procedimento con lavaggio	g/t	,
Produzione di tetracloruro di carbonio mediante percrorurazione - procedimento senza lavaggio	g/t	,
1,2 dicloroetano (EDC)		
Unicamente produzione 1,2 dicloroetano	g/t	,
Produzione 1,2 dicloroetano e trasformazione e/o utilizzazione nello stesso stabilimento tranne che per l'ut	mg/l	,
Trasformazione di 1,2 dicloetano in sostanze diverse dal cloruro di vinile	g/t	,
Tricloroetilene		
Produzione di tricloroetilene (TRI) e (di pereloroetilene (PER)	mg/l	,
Utilizzazione TRI per lo sgrassaggio dei metalli	mg/l	,
Triclorobenzene (TCB)		
Produzione di TCB per disidroclorazione e/o trasformazione di TCB	g/t	,
Produzione e trasformazione di clorobenzeni mediante clorazione	mg/l	,
Percloroetilene (PER)		
Produzione di tricloroetilene (TRI) e di percloroetilene (procedimenti TRI-PER)	g/t	,
Produzione di tetracloruro di carbonio e di percloroetilene (procedimenti TETRA-PER)	mg/l	,
Utilizzazione di PER per lo sgrassaggio metalli	mg/l	,

Nome Laboratorio di analisi | pubblico | privato | data rilevamento (gg mm aa)

N. SCHEDA

SCHEDA E - INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO

E / 1

14 - GEOREFERENZIAZIONE DELLO SCARICO E DELL'INSEDIAMENTO

DATUM: WGS84 FUSO:

31 - GEOREFERENZIAZIONE (Carta Tecnica Regionale scala 1:10.000)

COORD. SCARICO (18) N E

COORD. INSEDIAMENTO (22) N E

legenda dei simboli

▼ SCARICO ◎ IMPIANTO

Stralcio cartografico con localizzazione dello scarico e dell'impianto secondo i simboli riportati in legenda

data compilazione

gg mm aa

firma rilevatore

firma titolare

N. SCHEDA

CATASTO DEGLI SCARICHI - AGGLOMERATI

PROVINCIA DI

SCHEDA A - ANAGRAFICA IMPIANTO

A / 1

PROVINCIA (Cod. ISTAT) | COMUNE (Cod. ISTAT) | COD. RILEVATORE

1 - INFORMAZIONI GENERALI GESTORE

01 - NOME O RAGIONE SOCIALE

02 - CODICE FISCALE

03 - P. IVA

04 - SEDE LEGALE

Provincia — cod ISTAT

comune — cod ISTAT

indirizzo — n. civico

C.A.P. — Recapito telefonico

05 - RESPONSABILE LEGALE DELL'INSEDIAMENTO

cognome

nome

RECAPITO

comune

indirizzo — n. civico

C.A.P. — Recapito telefonico

N. SCHEDA

SCHEDA A - ANAGRAFICA IMPIANTO **A / 2**

2 - AGGLOMERATO (1)

06 - AGGLOMERATO

07 - CODICE AGGLOMERATO

08 - COMUNI AGGLOMERATO

3 - APPROVVIGIONAMENTO IDRICO TOTALE AGGLOMERATO (2)

09 - CORPI IDRICI DI PRELIEVO

☐ Extra-regionali ☐ Lago/Invaso ☐ Pozzo ☐ Sorgente

10 - PRELIEVO ANNUALE (3) MC ☐ Dato stimato ☐ Dato misurato

N. sezioni **3.1** allegate

4 - RETE FOGNARIA

11 - COPERTURA RETE FOGNARIA

AE Totali Urbani (4)

AE Allacciati alla rete fognaria (5) Percentuale di copertura rete (6)

AE Collettati all'impianto (7) Percentuale collettamento (8)

N. SCHEDA

SCHEDA A - ANAGRAFICA IMPIANTO A / 3

5 - IMPIANTO

12 - STATO DI ESERCIZIO

IN ESERCIZIO ☐ SI ☐ NO ☐ DA DISMETTERE ☐ DA REALIZZARE

NOTE

13 - DIMENSIONAMENTO

Potenzialità Impianto (9) AE

Carico idraulico medio (9) mc/d

Carico idraulico massimo (9) mc/d

Portata media trattata (10) mc/h

Portata massima trattata (10) mc/h

MISURATO ☐ STIMATO ☐

14 - COMPOSIZIONE CARICO AFFERENTE ALL'IMPIANTO (10)

	AE Afferenti	Portate Afferenti
CIVILE		mc/d
INDUSTRIALE		mc/d
METEORICO		mc/d

NOTE

15 - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DELL'IMPIANTO (11)

COORDINATE GEOGRAFICHE UTM (Tavolette IGMI 1:25.000)

foglio | quadrante | settore | Latitudine | Longitudine

COORDINATE METRICHE

WGS84 | | | | sistema di riferimento / DATUM | fuso | coordinata EST | coordinata NORD

N. SCHEDA

SEZIONE 3 - APPROVVIGIONAMENTO (2)

A / all.1

3.1- FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

fonte n.

CORPO IDRICO DI PRELIEVO

☐ Extra-regionali ☐ Lago/Invaso ☐ Pozzo ☐ Sorgente

Comune

PRELIEVO ANNUALE | Ore giornaliere: h min | Giorni alla settimana: N. | Mesi all'anno: N tot, mese inizio

Portata media giornaliera , l/s | Portata massima giornaliera , l/s | Dati stimati | Dati misurati

(***SOLO SE PRELIEVO SALTUARIO***) - NUMERO PROBABILE DI GIORNI DI PRELIEVO NEL MESE DI MAGGIORE INTENSITA' N

3.1- FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

fonte n.

CORPO IDRICO DI PRELIEVO

☐ Extra-regionali ☐ Lago/Invaso ☐ Pozzo ☐ Sorgente

Comune

PRELIEVO ANNUALE | Ore giornaliere: h min | Giorni alla settimana: N. | Mesi all'anno: N tot, mese inizio

Portata media giornaliera , l/s | Portata massima giornaliera , l/s | Dati stimati | Dati misurati

(***SOLO SE PRELIEVO SALTUARIO***) - NUMERO PROBABILE DI GIORNI DI PRELIEVO NEL MESE DI MAGGIORE INTENSITA' N

3.1- FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

fonte n.

CORPO IDRICO DI PRELIEVO

☐ Extra-regionali ☐ Lago/Invaso ☐ Pozzo ☐ Sorgente

Comune

PRELIEVO ANNUALE | Ore giornaliere: h min | Giorni alla settimana: N. | Mesi all'anno: N tot, mese inizio

Portata media giornaliera , l/s | Portata massima giornaliera , l/s | Dati stimati | Dati misurati

(***SOLO SE PRELIEVO SALTUARIO***) - NUMERO PROBABILE DI GIORNI DI PRELIEVO NEL MESE DI MAGGIORE INTENSITA' N

N. SCHEDA

SCHEDA B - SISTEMA DI TRATTAMENTO B / 1

6 - SISTEMA DI TRATTAMENTO - LINEA LIQUAMI

16 - TIPOLOGIA DI TRATTAMENTO

☐ PRELIMINARE ☐ PRIMARIO ☐ SECONDARIO ☐ TERZIARIO ☐ AFFINAMENTO

17 - DESCRIZIONE SCHEMA D'IMPIANTO (12)

18 - RENDIMENTI PREVISTI

% abbattimento BOD_5 % abbattimento COD % abbattimento SS_{tot}

% abbattimento N % abbattimento P

19 - AFFINAMENTO/RIUSO (13)

Potenzialità Impianto (9) AE Volumi trattati (3) MC/y PERIODO DI ESERCIZIO mese inizio mesi giorni

CATEGORIA DI RIUSO

☐ civile ☐ agricolo ☐ industriale ☐ ambientale

7 - SISTEMA DI TRATTAMENTO - LINEA FANGHI

20 - TIPOLOGIA DI TRATTAMENTO

☐ DIGESTIONE AEROBICA ☐ DIGESTIONE ANAEROBICA ☐ ALTRO

21 - DESCRIZIONE SCHEMA IMPIANTO (14)

22 - PRODUZIONE FANGHI (3)

TDS/Y PRODOTTE

23 - SMALTIMENTO FANGHI (3)

Riut. In Agricoltura TDS/Y Discarica TDS/Y Incenerimento TDS/Y Estr. con Autobotte TDS/Y Altro TDS/Y

N. SCHEDA

SCHEDA C - SCARICO C / 1

8 - LOCALIZZAZIONE E RICETTORE DELLO SCARICO

24 - LOCALIZZAZIONE DELLO SCARICO (15)

comune | cod ISTAT

ESTREMI CATASTALI — foglio | particella

DISTANZA DELLO SCARICO DAL CORPO IDRICO SUP. PIU' VICINO — metri

COORDINATE GEOGRAFICHE UTM (Tavolette IGMI 1:25.000)

foglio | quadrante | settore | Latitudine | Longitudine

COORDINATE METRICHE

WGS84 (sistema di riferimento / DATUM) | fuso | coordinata EST | coordinata NORD

25 - MODALITA' DI SCARICO

☐ SCARICO DIRETTO SU CORPO IDRICO — ☐ singolo — ☐ da più insediamenti

☐ SMALTIMENTO RIFIUTI LIQUIDI (bottini) — destinazione bottini

26 - TIPO DI CORPO IDRICO RICETTORE

☐ CORSO D'ACQUA
☐ LAGO/INVASO
☐ ACQUE DI TRANSIZIONE
☐ ACQUE MARINO-COSTIERE
☐ SUOLO
☐ SOTTOSUOLO

27 - CORPO IDRICO RICETTORE

CODIFICA PTA (se esistente)

nome

N. SCHEDA

SCHEDA C - SCARICO C / 2

9 - AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

28 - AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

☐ RICHIESTA data richiesta gg mm aa ☐ EX-NOVO ☐ RINNOVO

☐ VIGENTE N. provvedimento autorizz. data richiesta gg mm aa data scadenza gg mm aa

Rilasciata da: ☐ REGIONE ☐ COMMISSARIO DELEGATO ☐ PROVINCIA ☐ COMUNE

PRESCRIZIONI

☐ REVOCATA data revoca gg mm aa MOTIVAZIONI

10 - CARATTERISTICHE QUANTITATIVE DELLO SCARICO

29 - QUANTITA' DELLO SCARICO (3)

Volume totale annuo MC ☐ Dato stimato ☐ Dato misurato Portata media giornaliera l/s Portata massima giornaliera l/s

30 - DURATA DELLO SCARICO (3)

Ore giornaliere h min Giorni alla settimana N. Mesi all'anno ☐ TUTTI ☐ G ☐ F ☐ M ☐ A ☐ M ☐ G ☐ L ☐ A ☐ S ☐ O ☐ N ☐ D

(***SOLO SE SCARICO SALTUARIO***) - NUMERO PROBABILE DI GIORNI DI SCARICO NEL MESE DI MAGGIORE INTENSITA' N

11 - LIMITI ALLO SCARICO

31 - LIMITI ALLO SCARICO

☐ TAB.1 - D.LGS. 152/06

☐ TAB.2 - D.LGS. 152/06

☐ TAB.3 - D.LGS.152/06

☐ TAB.3/A - D.LGS.152/06

☐ TAB.4 - D.LGS.152/06

☐ "TRATTAMENTI APPROPRIATI"

N. SCHEDA

SCHEDA C - SCARICO

C / 3

12 - CARATTERISTICHE ANALITICHE DELLO SCARICO (16)

TAB.1

BOD5	mg/l	,
COD	mg/l	,
Solidi sosp.	mg/l	,

TAB.2

Fosforo tot	mg/l	,
Azoto tot	mg/l	,

TAB.4

PH		,	Rame	mg/l	,
SAR		,	Selenio	mg/l	,
Materiali gross.		,	Stagno	mg/l	,
Solidi sosp.	mg/l	,	Vanadio	mg/l	,
BOD5	mg/l	,	Zinco	mg/l	,
COD	mg/l	,	Solfuri	mg/l	,
Azoto tot.	mg/l	,	Solfiti	mg/l	,
Fosforo tot.	mg/l	,	Solfati	mg/l	
Tensioatt. Tot.	mg/l	,	Cloro att. lib.	mg/l	,
Alluminio	mg/l	,	Cloruri	mg/l	
Berillio	mg/l	,	Fluoruri	mg/l	,
Arsenico	mg/l	,	Fenoli tot	mg/l	,
Bario	mg/l	,	Aldeidi tot.	mg/l	,
Boro	mg/l	,	Solventi aromatici	mg/l	,
Cromo tot.	mg/l	,	Solventi azotati	mg/l	,
Ferro	mg/l	,	Pesticidi fosforati	mg/l	,
Manganese	mg/l	,	Saggio tossicità	LC50	,
Nichel	mg/l	,	Escherichia coli	UFC/100 ml	
Piombo	mg/l	,			

Nome Laboratorio di analisi

pubblico privato data rilevamento

gg mm aa

N. SCHEDA

SCHEDA C - SCARICO

C / 4

12 - CARATTERISTICHE ANALITICHE DELLO SCARICO

TAB.3

PH			Solfuri	mg/l	
Temperatura	°C		Solfiti	mg/l	
COLORE			Solfati	mg/l	
ODORE			Cloruri	mg/l	
Materiali gross.			Fluoruri	mg/l	
Solidi sosp.	mg/l		Fosforo tot	mg/l	
BOD5	mg/l		Azoto ammon.	mg/l	
COD	mg/l		Azoto nitroso	mg/l	
Alluminio	mg/l		Azoto nitrico	mg/l	
Arsenico	mg/l		Grassi-oli animali vegetali	mg/l	
Bario	mg/l		Idrocarburi Tot.	mg/l	
Boro	mg/l		Fenoli tot	mg/l	
Cadmio	mg/l		Aldeidi	mg/l	
Cromo tot.	mg/l		Solventi aromatici	mg/l	
Cromo VI	mg/l		Solventi azotati	mg/l	
Ferro	mg/l		Tensioattivi Tot.	mg/l	
Manganese	mg/l		Pesticidi clorurati	mg/l	
Mercurio	mg/l		Pesticidi fosforati	mg/l	
Nichel	mg/l		Pesticidi tot. (esclusi fosf.)	mg/l	
Piombo	mg/l		Aldrin	mg/l	
Rame	mg/l		Dieldrin	mg/l	
Selenio	mg/l		Endrin	mg/l	
Stagno	mg/l		Isodrin	mg/l	
Zinco	mg/l		Solventi clorurati	mg/l	
Cianuri tot	mg/l		Escherichia coli	UFC/100 ml	
Cloro att. lib.	mg/l		Saggio tossicità	mg/l	

Nome Laboratorio di analisi | pubblico | privato | data rilevamento (gg mm aa)

N. SCHEDA

SCHEDA D - INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO

D / 1

13 - GEOREFERENZIAZIONE DELLO SCARICO E DELL'IMPIANTO

DATUM: WGS84 FUSO:

32 - GEOREFERENZIAZIONE (Carta Tecnica Regionale scala 1:10.000)

COORD. SCARICO (15) N E

COORD. IMPIANTO (11) N E

legenda dei simboli

▼ SCARICO ◎ IMPIANTO

Stralcio cartografico con localizzazione dello scarico e dell'impianto secondo i simboli riportati in legenda

data compilazione

gg mm aa

firma rilevatore

firma titolare

N. SCHEDA

SCHEDA 0 - RILEVATORE

0 / 1

PROVINCIA

cod ISTAT

DATI RILEVATORE

cognome

nome

FUNZIONE

Recapito telefonico

E-MAIL

data compilazione

gg mm aa

☐ PRIMA COMPILAZIONE ☐ AGGIORNAMENTO ☐ MODIFICA

N. SCHEDA

Fg. N. di

Mod. / N1

N1 - NOTE ALLA SCHEDA CATASTO DEGLI SCARICHI

SEZIONE	CAMPO	ANNOTAZIONE

– NOTE DI COMPILAZIONE –

Scheda utenze non afferenti S.I.I.

(1) Indicare la circoscrizione territoriale provinciale della *Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura* di riferimento e il Numero di Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative del Registro delle Imprese (*numero REA*).

(2) Per ***scarico di acque reflue domestiche***, ai sensi del D.Lgs. 152/06 si intende lo scarico di "acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi e derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche".
Per gli ***scarichi assimilabili a quelli domestici***, nelle more della definizione della normativa regionale, il riferimento normativo è costituito dall'art.101, comma 7, lettera e) del D.Lgs.152/06.

(3) Per i dati sulle presenze, "***presenze annuali***" e ***"presenze max giornaliere",*** fare riferimento ai dati relativi all'annualità precedente quella della data di rilevamento.

(4) Descrivere sinteticamente l'attività se diversa da quelle precedentemente indicate.

(5) Per la "***categoria di attività economica***" indicare il *codice* (con livello di dettaglio a 4 cifre) e la *descrizione* della classificazione delle attività economiche **ISTAT - Ateco 2007.**

(6) Per i dati sugli *addetti* dell'attività, far riferimento ai dati relativi all'annualità precedente quella della data di rilevamento.

(7) Indicare se l'attività è soggetta all'applicazione dell'**IPPC** (*controllo e prevenzione integrata dall'inquinamento*) ai sensi della direttiva comunitaria 2008/1/CE e del D.Lgs.n.59/2005 (allegati I e V)

(8) Indicare l'elenco delle principali materie prime e dei prodotti chimici utilizzati nella lavorazione. Indicare a fianco con una (x) qualora si tratti di *sostanze prioritarie* (**P**) e di *sostanze prioritarie pericolose* (**PP**) ai sensi del D.Lgs.219/2010.

(9) Indicare sinteticamente i principali cicli produttivi con particolare riferimento ai *cicli tecnologici di cui alla Tabella 3/A,* allegato 5 - Parte III del D.Lgs. 152/06. In tal caso indicare a fianco con una (x).

(10) Per i dati sul numero di capi di bestiame, far riferimento ai dati relativi all'annualità precedente quella della data di rilevamento.

(11) Indicare la categoria animale allevata se diversa da quelle precedentemente indicate.

(12) Il dato si riferisce all'annualità precedente quella della data di rilevamento.

(13) Dopo aver compilato la sezione relativa al dato complessivo relativo all'insediamento (sezione 3 – Approvvigionamento idrico totale), compilare la sezione di dettaglio 3.1 per ogni fonte idrica di approvvigionamento. In presenza di fonti plurime di approvvigionamento idrico, compilare ed allegare più sezioni **3.1** di dettaglio (modulo **B/AII.1**)

(14) Descrivere sinteticamente lo schema di processo dell'impianto di trattamento, secondo lo schema a blocchi.

(15) Indicare la modalità di smaltimento effettuata se diversa da quelle indicate precedentemente.

(16) Per la localizzazione dell'impianto di trattamento, fare riferimento ad un punto in prossimità dell'impianto o del pozzetto d'ispezione.

(17) Indicare la tipologia di scarico alternativa a quelle indicate, con particolare riferimento alle seguenti tipologie di scarico:

- ***(a) Scarichi di acque termali –*** ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs.152/06
- ***(b) Scaricatori di piena a servizio delle reti fognarie –*** ai sensi dell'art. 103, comma 1, lettera b) del D.Lgs.152/06

(c) ***Scarichi di acque provenienti dalla lavorazione di rocce naturali nonché dagli impianti di lavaggio delle sostanze minerali –*** ai sensi dell'art. 103, comma 1, lettera d) del D.Lgs.152/06

(d) ***Acque derivanti dallo sfioro dei serbatoi idrici, dalle operazioni di manutenzione delle reti idropotabili e dalla manutenzione dei pozzi di acquedotto –*** ai sensi dell'art. 103, comma 1, lettera f) del D.Lgs.152/06

(e) ***Scarichi nella stessa falda delle acque utilizzate per scopi geotermici, delle acque di infiltrazione di miniere o cave o delle acque pompate nel corso di determinati lavori di ingegneria civile, ivi comprese quelle degli impianti di scambio termico –*** ai sensi dell'art. 104, comma 2, del D.Lgs.152/06

(f) ***Scarico di acque risultanti dall'estrazione di idrocarburi in unità geologiche profonde –*** ai sensi dell'art. 104, comma 3, del D.Lgs.152/06

(g) ***Scarico diretto in mare di acque risultanti dall'estrazione di idrocarburi–*** ai sensi dell'art. 104, commi 5 e 6, del D.Lgs.152/06

(h) ***Scarichi nella stessa falda delle acque utilizzate per il lavaggio e la lavorazione degli inerti –*** ai sensi dell'art. 104, comma 4, del D.Lgs.152/06

(18) Per la *localizzazione dello scarico,* fare riferimento al punto di immissione dei reflui depurati nel corpo ricettore.

(19) Per il calcolo della distanza, prendere come punto di riferimento l'accesso all'insediamento.

(20) La ***Tabella 2.2*** - "Trattamenti appropriati", che indica i *"Limiti di scarico e prescrizioni per gli insediamenti inferiori a 10.000 A.E.",* contenuta nelle Linee Guida per la redazione del Regolamento d'attuazione del PTA "Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 10.000 a.e., campeggi o villaggi turistici, ad esclusione degli scarichi urbani già regolamentati dal S.I.I.", verrà integrata all'interno del Regolamento di prossima approvazione.

(21) Da compilare se l'insediamento di che trattasi è tenuto al rispetto di limiti allo scarico, e solo per i parametri previste dalle tabelle di riferimento.

(22) Per la *localizzazione dell'insediamento*, prendere come punto di riferimento l'accesso all'insediamento.

– NOTE DI COMPILAZIONE –

Scheda agglomerati

(1) Per i dati sull'agglomerato, *denominazione, codice* e *composizione (comuni e località afferenti)*, far riferimento all'*allegato tecnico 4.1* al Piano di Tutela delle Acque, approvato con deliberazione del C.R. del 20 ottobre 2099, n. 230.

(2) Dopo aver compilato la sezione relativa al dato complessivo relativo all'agglomerato (sezione 3 – Approvvigionamento idrico totale), compilare la sezione di dettaglio 3.1 per ogni fonte idrica di approvvigionamento. In presenza di fonti plurime di approvvigionamento idrico, compilare ed allegare più sezioni **3.1** di dettaglio (modulo **A/AII.1**)

(3) Il dato si riferisce all'annualità precedente quella della data di rilevamento.

(4) Carico totale organico biodegradabile generato dall'agglomerato, espresso in *abitanti equivalenti urbani* **(AETU)**, così come indicato nell'*allegato tecnico 4.1* al Piano di Tutela delle Acque, approvato con deliberazione del C.R. del 20 ottobre 2099, n. 230.

(5) Indicare il carico totale organico biodegradabile, espresso in termini di abitanti equivalenti (A.E.), generato nell'agglomerato e connesso ai sistemi di collettamento.

(6) Indicare la percentuale di copertura fognaria, calcolata come il rapporto tra il dato "***AE allacciati alla rete fognaria***" ed il dato "***AETU***".

(7) Indicare il carico totale organico biodegradabile, espresso in termini di abitanti equivalenti (A.E.), generato nell'agglomerato e connesso al sistema di trattamento.

(8) Indicare la percentuale di collettamento, calcolata come il rapporto tra il dato "**AE collettati all'impianto**" ed il dato "***AETU***".

(9) Per la "*potenzialità Impianto",* il "*carico idraulico medio"* ed il "*carico idraulico massimo",* fare riferimento ai dati di progetto.

(10) Per il carico afferente all'impianto, fare riferimento ai dati di esercizio.

(11) Per la localizzazione dell'impianto fare riferimento all'ingresso all'impianto di depurazione.

(12) Descrivere sinteticamente i trattamenti seguendo lo schema a blocchi della linea liquami.

(13) Da compilare se l'impianto prevede una sezione di affinamento.

(14) Descrivere sinteticamente i trattamenti seguendo lo schema a blocchi della linea fanghi.

(15) Per la *localizzazione dello scarico,* fare riferimento al punto di immissione dei reflui depurati nel corpo ricettore.

(16) Da compilare solo la sezione relativa alla tabella prevista per il rispetto dei limiti allo scarico.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 24 maggio 2011, n. 415

L.R. n. 38 del 21.12.1977 - Comune di CASAMASSIMA - Declassificazione di due tratti delle SS.PP. n° 42 Adelfia-Casamassima e n° 95 Acquaviva-Adelfia e nuova classificazione dei medesimi tronchi nel Piano delle strade comunali esterne.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO GESTIONE OO.PP.

VISTA la L.R. n. 38 del 21.12.1977, art. 4;

VISTA la L.R. 4/2/1997 n. 7;

VISTO il D.Lgs 30.03.2001 n.165;

VISTO il D.Lgs 30.04.1992 n.285;

VISTO il D.P.R. 16.12.1992 n.495 - Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada;

VISTA la Deliberazione n. 3261 in data 28/7/1998, con la quale la Giunta Regionale ha impartito direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del D.L.vo 3/2/1993 n.29 e sue successive modificazioni e integrazioni e della L.R. n.7/97;

VISTO il D.P.G.R. n. 80 del 28.02.1987 con il quale fu approvato il Piano delle strade comunali esterne, comprendente n. 110 strade per una lunghezza complessiva di km. 144,960;

CONSIDERATO che il comune di Casamassima, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 01.02.2010, ha deliberato di richiedere la declassificazione dei medesimi tratti di strade provinciali riportati nell'oggetto;

VISTO la Deliberazione del Consiglio Provinciale n°7 del 07.06.2010 con cui ha deliberato di declassificare un tratto di km. 0,710 della S.P. n° 42 e un tratto di km. 0,365 della S.P. n° 95;

CONSIDERATO che il comune di Casamassima, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 3 del 10.02.2011, ha deliberato di procedere a nuova classificazione delle strade esterne per complessive n. 112 e per una lunghezza complessiva di km. 146,035;

CONSIDERATO che il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Coordinamento S.T.P. BA-FG, con nota prot. n. 89976 del 12.10.2010, ha espresso il proprio parere favorevole alla declassificazione succitata;

RILEVATO che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa nè a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte della competente P.O., giusta dichiarazione posta in calce al presente provvedimento;

RITENUTO che il presente atto rientra fra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente dell'Ufficio Gestione OO.PP. del Servizio Lavori Pubblici ai sensi dell'art. 5 della citata Legge regionale n. 7/97;

A norma delle vigenti disposizioni:

DETERMINA

1. di declassificare un tratto di km. 0,710 della S.P. n° 42 Adelfia-Casamassima e un tratto di km. 0,365 della S.P. n° 95 Acquaviva-Adelfia, giusta deliberazione del Consiglio Provinciale di Bari n°7 del 07.06.2010, che fa parte integrante del presente provvedimento, unitamente alla corografia e all'elenco allegati alla stessa;

2. Di classificare gli stessi tratti di strade nel piano delle strade comunali esterne del comune di Casamassima, giusta deliberazione del Commissario Straordinario n. 3 del 10.02.2011, che fa parte integrante, anch'essa, del presente provvedimento;

3. Per effetto della nuova classificazione dei tratti di strade di cui innanzi, la rete esterna del comune di Casamassima misura una lunghezza complessiva di km 146,035 per un totale di strade esterne di n. 112;

4. Copia del presente atto verrà notificato per i successivi adempimenti di competenza, al comune di Casamassima ed alla Provincia di Bari;

5. La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 21.12.1977 n. 38 art. 4;

6. Il presente atto, composto da n. 3 facciate, è adottato in unico originale.

Modugno, lì 24-05-11

Il Dirigente
Dott. Antonio Lacatena

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 11 luglio 2011, n. 30

Programma di Sviluppo Rurale - Puglia 2007/2013 - Asse III. Proroga dei termini per la presentazione delle domanda di aiuto a valere sulla Misura 311 azioni 2 e 3 "Diversificazione in attività non agricole" e sulla Misura 313 azioni 4 e 5 "Incentivazione di attività turistiche".

L'anno 2011, il giorno 11 del mese di luglio 2011 nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari,

IL DIRETTORE DI AREA
AUTORITA' DI GESTIONE
PSR PUGLIA 2007/2013

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013, successivamente modificato dal Reg (CE) del Consiglio n. 74 del 19/1/2009;

Visto il regolamento (CE) n.1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, modificato dal Reg (CE) della Commissione n. 363 del 4/5/09 che ha dettato le disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n.1698/2005;

Visto il Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007-2013, approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008), dalla Commissione Europea con Decisione della Commissione C(2008) 737 il 18 febbraio 2008 e modificato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 17 giugno 2008;

Vista la Decisione C(2010) 1311 del 5/3/2010, con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Healt Check e Recovery Plane. Con predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C/(2008) 737 della Commisione Europea del 18/2/2008;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1005 del 26 aprile 2010, che recepisce la Decisione della Commissione Europea C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, con cui si è proceduto all'approvazione del Programma di sviluppo rurale per la

Puglia 2007/2013 modificato in seguito alla implementazione dell'Health Check e Recovery Plane;

Vista La Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 383 del 21/4/11, contenente disposizioni dell'Autorità di Gestione per l'attivazione e l'attuazione delle Azioni 2 e 3 della Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" da parte dei Gruppi di Azione Locale (GAL);

Vista La Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 467 del 6/5/11, contenente disposizioni dell'Autorità di Gestione per l'attivazione e l'attuazione delle Azioni 4 e 5 della Misura 313 "Incentivazioni di attività turistiche" da parte dei Gruppi di Azione Locale (GAL);

Considerato che i provvedimenti nn. 283/11 e 467/11 contengono, tra l'altro, l'indicazione:
- della prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto fissata al 1° agosto 2011;
- della data d'inizio del rilascio delle domande di aiuto al portale SIAN, fissata al ventunesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del bando sul B.U.R.P.;
- della data massima di approvazione delle graduatorie da parte del C.d.A. dei GAL, fissata al 31 agosto 2011;

Considerato che, per motivi tecnici ed organizzativi, l'approvazione e conseguente pubblicazione dell'estratto dei bandi della Misura 311 (Azioni 2 e 3) e della Misura 313 (Az. 4 e 5) da parte dei GAL sono avvenute con notevole ritardo rispetto ai tempi previsti;

Considerato che per tale ragione, il limitato periodo in cui saranno resi disponibili al portale SIAN i formulari per la presentazione delle domande di aiuto e conseguente attivazione da parte dei GAL della fase istruttoria e successiva approvazione delle graduatorie dei beneficiari, non consentirà l'espletamento adeguato alle circostanze delle procedure di finanziamento;

Considerato che, sono pervenute numerose osservazioni da parte degli operatori autorizzati al rilascio delle domande di aiuto e da parte dei C.d.A. dei GAL destinatari delle stesse;

Considerato che, l'avanzamento finanziario del programma PSR rappresenta un obiettivo primario nell'attuale fase di grave crisi economica sia per gli interessi pubblici coinvolti sia per evitare il rischio di disimpegno automatico delle risorse finanziarie e che sarebbe opportuno fornire ai soggetti interessati una maggiore disponibilità temporale al fine di consentire la presentazione delle domande di aiuto al maggior numero possibile di soggetti interessati;

Tenuto conto della concomitanza delle operazioni correlate alla presentazione delle domande di aiutodei bandi con il periodo feriale e conseguente detrimento del risultato applicativo del personale di ciascun GAL;

Per quanto sopra riportato, si propone:
- relativamente alla Misura 311 (Azioni 2 e 3), di prorogare il termine stabilito per la presentazione delle domande di aiuto alle ore 12,00 del 15 settembre 2011, senza possibilità di concedere nessuna ulteriore proroga alla stessa;
- relativamente alla Misura 313 (Azioni 4 e 5), di fissare al 28 luglio 2011 la data d'inizio del rilascio delle domande di aiuto al portale SIAN e di prorogare il termine stabilito per la presentazione delle domande di aiuto alle ore 12,00 del 15 settembre 2011, senza possibilità di concedere nessuna ulteriore proroga alla stessa;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prorogare il termine stabilito per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 311 (Azioni 2 e 3), alle ore 12,00 del 15 settembre 2011, senza possibilità di concedere nessuna ulteriore proroga alla stessa;

- di fissare al 28 luglio 2011 la data d'inizio del rilascio al portale SIAN delle domande di aiuto relative alla Misura 313 (Azioni 4 e 5), e di prorogare il termine stabilito per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 313 (Azioni 4 e 5) alle ore 12,00 del 15 settembre 2011, senza possibilità di concedere nessuna ulteriore proroga alla stessa;

- Di stabilire che l'approvazione della graduatoria da parte dell'Organo Amministrativo di ciascun Gal è fissato al 15 ottobre 2011;

- Di stabilire che l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande collocate in posizione utile nelle graduatorie e l'invio della comunicazione di ammissione a finanziamento e di concessione degli aiuti ai soggetti beneficiari dovranno essere completate il 15 novembre 2011;

- Di stabilire una sospensione della presentazione delle domande di aiuto per trenta giorni successivi ad ogni scadenza periodica prevista.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 (e sue modifiche ed integrazioni) in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b. sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segreteriato della Giunta Regionale;
d. sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia:www.regione.puglia.it;
e. sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
f. composto da n° 4 (quattro) facciate, è adottato in originale.

Il Direttore di Area
Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI ALBEROBELLO
Delibera C.C. 25 maggio 2011, n. 11

Approvazione variante Regolamento edilizio.

Omissis

DELIBERA

1) DI APPROVARE, PRENDERE ATTO e far propria la relazione dell'Ufficio Centro Storico a firma degli architetti Giuseppe SAMPIETRO e Domenica L'ABBATE, che si allega, in merito al recupero di tutti quei locali a piano cantinato, posti al di sotto di attività commerciali e/o artigianali di Bar, Ristoranti, Macellerie ecc., ricadenti solo ed esclusivamente nell'ambito delle aree del centro storico Monumentale A1 ed Ambientale A2;

2) DI INTEGRARE il Regolamento Edilizio con l'introduzione dell'art. 99/ter in deroga alle

caratteristiche previste dallo strumento urbanistico vigente, relativamente alle altezze del piano cantinato di tutte le attività commerciali e/o artigianali come Bar, Ristoranti, macellerie ecc. con destinazione di laboratori per la preparazione e la lavorazione dei prodotti nei limiti dell'altezza di m. 2.20, ancorchè sufficientemente areati, che così recita:

art. 99/ter
Le attività commerciali di bar, ristoranti e macellerie, ubicate in immobili ricadenti nelle aree di centro storico Monumentale A1 ed Ambientale A2, già esistenti al momento di adozione della predetta variante puntuale, dotati di laboratorio per la lavorazione e la preparazione dei prodotti, ubicati al piano cantina, possono avere l'altezza minima di 2,20 m., ancorchè sufficientemente areati.
Inoltre si prescrive che in detti laboratori dovranno lavorare non più di tre unità lavorative ed il rilascio dell'agibilità degli stessi potrà avvenire solo previa verifica delle sufficienti condizioni di luminosità, areazione e salubrità degli ambienti" anche ricorrendo ad idonei impianti tecnici, nonché previa acquisizione del parere del SIP della ASL/BA sotto il profilo igienico - sanitario.

2) DI DEMANDARE alla Sezione Centro Storico dell'Ufficio Tecnico ogni ulteriore incombenza per la pubblicazione di questa delibera, che costituisce variante al R.E. vigente, ai sensi della L.R. 56/80 come modificata dalla L.R. 20/2001 ed ai sensi della L.R. n. 3/2009.

COMUNE DI ALTAMURA
Decreto 12 luglio 2011, n. 3

Esproprio.

IL DIRIGENTE DEL
VII SETTORE LL.PP.

Premesso che con deliberazione di G.C. n. 44 del 31/01/2005, veniva approvato il progetto esecutivo per i lavori di realizzazione strada di P.R.G. di collegamento tra campo sportivo Via Maggio Via Corato;

Che con ordinanza dirigenziale n° 37 del 23/03/2005 si disponeva l'occupazione delle aree occorrenti per la realizzazione dell'opera in questione la cui immissione in possesso iniziava il 17/06/2005 e concluse il 25/06/2005;

Che ai sensi dell'art. 10 della legge n° 865 del 22/10/1971 si è provveduto al deposito degli atti presso la Segreteria Comunale, e alla notifica dello avviso pubblico alle ditte espropriande nonché alla pubblicazione dello stesso sul BURP n° 60 del 21/04/2005, ed alla pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente;

Che successivamente sono pervenute n°7 osservazioni da parte di alcune ditte espropriande;

Che con delibera di G.M. n° 145 del 26/06/2009 le citate osservazioni venivano respinte;

Con determinazione Dirigenziale n°891 del 26/06/2009 si procedeva ad approvare il prospetto redatto dall'U.T.C. relativo alla determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione rinveniente dalle risultanze dei verbali di immissione in possesso e consistenza;

Con determinazione Dirigenziale n° 1289 del 25/09/2009 si procedeva ad incaricare tecnico esterno per le conseguenti operazioni catastali relative al frazionamento delle aree di che trattasi;

In data 28/04/2010 proc. 21288 il Geom. Vito Roberto Farella in adempimento all'incarico ricevuto inviava gli atti di frazionamento relativi alle aree oggetto di occupazione;

L'U.T.C. in data 16/02/2010 procedeva a redigere schema riepilogativo riportante tra l'altro l'ammontare complessivo delle indennità di occupazione aggiornata nonché la indennità di espropriazione spettanti alle singole ditte ove spettanti e verificate anche alla luce delle risultanze del successivo frazionamento dell'importo complessivo di euro 462.338,51.

Dato atto che con determinazione dirigenziale n. 261 del 23/02/2010 si determinava l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere alle ditte espropriande, regolarmente notificata agli espropriandi nelle forme di legge.

Vista la determinazione dirigenziale n. 261 del 23/02/2010, con la quale, tra l'altro, è stato disposto il deposito delle somme presso la Cassa Depositi e Prestiti nei confronti delle ditte interessate che non hanno accettato l'indennità offerta.

Viste le quietanze della Cassa Depositi e Prestiti comprovanti l'avvenuto deposito.

Ritenuto doversi procedere alla emissione del decreto definitivo di esproprio nei confronti delle ditte non accettanti;

Visto il D.lgs n° 327 del 8/6/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 94 del vigente Statuto Comunale.

DECRETA

a favore del Comune di Altamura è pronunciata l'espropriazione definitiva ed è autorizzata l'occupazione permanente degli immobili in agro di Altamura occorsi per l'esecuzione dei lavori di realizzazione strada di P.R.G. di collegamento tra campo sportivo, Via XXIV Maggio, Via Corato, identificati come di seguito:

N. d'or	DITTA CATASTALE O ATTUALE PROPRIETARIO	Fg.	p.lle	Mq.	Totale Indennità Euro
1	Lazzazzara Michelina nata a Santeramo in colle il 01/01/1949 e residente in Altamura a Via Enna 14 C.F.LZZMHL49A41I330E; Pianetti Giuseppe nato ad Altamura il 05/08/1943 ed ivi residente a Via Enna 14 C.F.PNTGPP43M05A225N;	**157**	2783	**712**	**754,16**
2	Incampo Domenico nato ad Altamura il 06/01/1933 ivi residente a Via Maggio 1648 n°22 C.F. NCMDNC33A06A225H;Incampo Evangelista nato ad Altamura il 26/06/1935 ed ivi residente a Via Golgota 37 C.F.NCMVGL35H26A225X;Incampo Felicetta nata ad Altamura il 03/08/1940 ed ivi residente a Via Maggio 1648 n°22 C.F. NCMFCT40M43A225X;Incampo Giuseppe nato ad Altamura il 15/02/1927 ivi residente a Via Fogazzaro n°6 C.F. NCMGPP27B15A225G;Incampo Nicola nato ad Altamura il 10/12/1930 ed ivi residente a Via Bormida 85 C.F.NCMNCL30T10A225I	**160**	**1343**	**2213**	**2.188,20**
3	Pestrichella Bartolomeo nato ad Altamura il 20/01/1972 ivi residente a Via della Cicoriella n°102 C.F.PSTBTL72A20A225A	**157**	**2789**	**489**	**583,62**
4	Columella Saverio nato ad Altamura il 09/06/1979 ed ivi residente a Via Giusti n°16 C.F.CLMSVR79H09A225H	**160**	**1353**	**233**	**7397,82**
5	Forte costruzioni s.a.s. di Forte Michele § fratelli nato ad Altamura il 19/09/1957 ed ivi residente a Via Foggia 57/B C.F.04191920729	**157**	**2777**	**1552**	**1534,92**

Il Comune di Altamura a sua cura e spese provvederà alla registrazione del presente decreto, alla sua integrale pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e alla notifica dello stesso alle ditte interessate nonché alle volture catastali e alle trascrizioni.

Il Dirigente del VII Settore LL.PP.
Dott. Ing. Biagio Maiullari

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA
Decreto 4 luglio 2011, n. 281

Esproprio.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TECNICO

Omissis

DECRETA

1. E' disposta l'espropriazione definitiva, a favore del Comune di Francavilla Fontana, cod. fisc. 00176620748, dell'immobile ricadente nel Comune di Francavilla Fontana, in dipendenza dei lavori sopra citati, di proprietà della ditta DI GAETANO Maria Fontana nata a Francavilla Fontana il 13/10/1929 ed ivi residente alla via Notar Longo, 24, cod. fisc. DGT MFN 29R53 D761V, prop. 1/1;
   terreno riportato in N.C.T. del Comune di Francavilla Fontana al foglio di mappa 115, p.lla 508, della superficie di mq. 654,
   indennità d'espropriazione versata a Cassa DD. PP. euro 3.793,20.

2. Il presente Decreto dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, notificato alle ditte proprietarie, registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Brindisi, trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Ufficio Conservatoria RR. II. di Brindisi e volturato presso l'Agenzia del Territorio - Ufficio del Catasto di Brindisi.

Il Dirigente dell'Ufficio Tecnico
Ing. Pasquale Basile

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA
Decreto 4 luglio 2011, n. 282

Esproprio.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TECNICO

Omissis

DECRETA

1. E' disposta l'espropriazione definitiva, a favore del Comune di Francavilla Fontana, cod. fisc. 00176620748, degli immobili ricadenti nel Comune di Francavilla Fontana, in dipendenza dei lavori sopra citati, di proprietà delle ditte di seguito elencate:
   - SIPA IMMOBILIARE S.N.C. di PASTORELLI A.&C. con sede in Francavilla Fontana (BR), alla via San Francesco, 16, cod. fisc. 02225390745, prop. 1/1;
     terreno riportato in N.C.T. del Comune di Francavilla Fontana al foglio di mappa 115, p.lla 435, della superficie di mq. 6,
     indennità d'espropriazione versata a Cassa DD. PP. euro 34,80;
   - PIRO Giuseppe nato a Francavilla Fontana il 26/05/1947, cod. fisc. PRI GPP 47E26 D761B, prop. 1/2 e DELLA CORTE Maria Caterina nata a Francavilla Fontana il 28/02/50, cod. fisc. DLL MCT 50B68 D761S, prop. 1/2, entrambi residenti in Francavilla Fontana, alla via Renato Imperiali, 102;
     terreno riportato in N.C.T. del Comune di Francavilla Fontana al foglio di mappa 115, p.lla 479, della superficie di mq. 611,
     indennità d'espropriazione complessiva versata a Cassa DD. PP. euro 63,80;
   - BUNGARO Antonio nato a Francavilla Fontana il 03/08/1933 ed ivi residente alla via Zara, 15, cod. fisc. BNG NTN 33M03 D761Z, prop. 5/75;
     BUNGARO Carmela nata a Francavilla Fontana il 06/01/1965 ed ivi residente alla via Pio Latorre, 4, cod. fisc. BNG CML 65A46 D761V, prop. 2/75;

BUNGARO Damiano nato a Francavilla Fontana il 03/02/1970 ed ivi residente alla via Abbate Resta, 3, cod. fisc. BNG DMN 70B03 D761I, prop. 2/75;
BUNGARO Finimunda nata a Francavilla Fontana l'11/12/1967 ed ivi residente alla via Casalicchio, 3, cod. fisc. BNG FMN 67T51 D761B, prop. 2/75;
BUNGARO Maria Fontana nata a Francavilla Fontana il 15/09/1974 ed ivi residente alla via Zara, 15, cod. fisc. BNG MFN 74P55 D761E, prop. 2/75;
BUNGARO Stefano nato a Francavilla Fontana il 19/03/1966 ed ivi residente alla via Zara, 17/A, cod. fisc. BNG SFN 66C19 D761Q, prop. 2/75;
PALMISANO Anna nata a Francavilla Fontana il 17/12/1948 ed ivi residente alla via Paisiello, 26, cod. fisc. PLM NNA 48T57 D761O, prop. 15/75;
PALMISANO Elisabetta nata a Francavilla Fontana il 06/02/1944 ed ivi residente alla via Forgia, 30, cod. fisc. PLM LBT 44B46 D761Q, prop. 15/75;
PALMISANO Giovanni nato a Francavilla Fontana il 12/08/1939 ed ivi residente alla via Montebello, 2, cod. fisc. PLM GNN 39M12 D761H, prop. 15/75;
PALMISANO Maria Carmela nata a Francavilla Fontana il 16/07/1946 ed ivi residente alla via Forgia, 30, cod. fisc. PLM MCR 46L56 D761B, prop. 15/75;
terreno riportato in N.C.T. del Comune di Francavilla Fontana al foglio di mappa 114, p.lla 248, della superficie di mq. 14,
indennità d'espropriazione versata a Cassa DD. PP. euro 81,20.

2. Il presente Decreto dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, notificato alle ditte proprietarie, registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Brindisi, trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Ufficio Conservatoria RR. II. di Brindisi e volturato presso l'Agenzia del Territorio - Ufficio del Catasto di Brindisi.

Il Dirigente dell'Ufficio Tecnico
Ing. Pasquale Basile

COMUNE DI MONOPOLI
Decreti 12 aprile 2011, nn. 3-4-5-6-7-8-9-10

Esproprio.

IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Ai sensi e per gli effetti dell'art.23, comma 5 del D.P.R. 327/2001 dà

AVVISO

mediante la presente pubblicazione per estratto dei decreti di esproprio nr. 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 e 10 del 12.04.2011, che è stata pronunciata l'espropriazione definitiva delle aree di seguito dettagliate per la realizzazione dei lavori di potenziamento del sistema infrastrutturale viario, mediante realizzazione di viabilità interne ed annessa sistemazione a parcheggi di aree limitrofe, in c.da Santa Lucia ai Monti e in c.da Impalata, di cui al progetto esecutivo approvato con deliberazione del Commissario Straordinario nr.100 del 06.05.2003 che ha, altresì, dichiarato la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera.

All'uopo fornisce i seguenti dati:

1. **SOGGETTO PROCEDENTE**: Comune di Monopoli.

2. **DITTE ESPROPRIANDE**:
   - **ASP - AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "Romanelli - Palmieri"** (C.F. 80006450722 - P. I.V.A. 03934560727) sedente in Via Vasco 4 - Monopoli proprietaria per 1000/1000 dell'area di mq 430 al fg.119, part.50 (ex 34) - indennità liquidata euro 954,60 a seguito di cessione volontaria prot nr.3075 del 20.01.2011. L'immissione in possesso del bene è avvenuta in data 29.11.2004 in relazione al precedente decreto di occupazione temporanea e d'urgenza nr.7 del 27.10.2004;
   - **CIVITELLA FRANCESCO** (C.F. CVT FNC 41E04 A662R) n. a Bari il 04.05.1941 e ivi residente in via Venezia, 26 e **POSA**

ANNA (C.F. PSONNA43E56A662C) n. a Bari il 16.05.1943 e ivi residente in via Kennedy 82/B proprietari per euro dell'area di mq 285 al fg.120, part.663 (ex 262) e di mq 20 al fg.120 part.665 (ex 397) - indennità liquidata euro 5.110,00 a seguito di cessione volontaria del 14.09.2007. L'immissione in possesso del bene è avvenuta in data 29.11.2004 in relazione al precedente decreto di occupazione temporanea e d'urgenza nr.7 del 27.10.2004;

- **CORBASCIO ANGELA** (C.F. CRB NGL 38P46 F376C) n. a Monopoli il 29.01.1939 e ivi residente in via Glianes, 13 proprietaria per 1000/1000 dell'area di mq 320 al fg.120, part.667 (ex 650) - indennità liquidata euro 1.600,00 a seguito di cessione volontaria prot. nr.15718 del 14.06.2005. L'immissione in possesso del bene è avvenuta in data 29.11.2004 in relazione al precedente decreto di occupazione temporanea e d'urgenza nr.7 del 27.10.2004;
- **MANGINI GIUSEPPE** (C.F. MNG GPP 73C23 H096G) n. a Putignano il 23.03.1973 e **MANGINI MARIA** (C.F. MNG MRA 75B62 H096B) n. a Putignano il 22.02.1975 entrambi residenti in Monopoli alla c.da Ciminiera, 67 proprietari per euro dell'area di mq 1.333 al fg.164, part.138 (ex 132) e di mq 1.569 al fg.151 part.239 (ex 209) - indennità liquidata euro 12.400,00 a seguito di cessione volontaria del 06.10.2006. L'immissione in possesso del bene è avvenuta in data 01.12.2004 in relazione al precedente decreto di occupazione temporanea e d'urgenza nr.8 del 27.10.2004;
- **MANGINI SAVERIO** (C.F. MNG SVR 45R26 H096G) n. a Putignano il 26.10.1945 e **TAURO ROSA** (C.F. TRA RSO 53R46 F376W) n. a Monopoli il 06.10.1953 entrambi residenti in Monopoli alla c.da Ciminiera, 67 proprietari per 1/2 dell'area di mq 586 al fg. 164, part. 140 (ex 133), di mq 3.213 al fg.151 part. 237 (ex 208) e mq 928 al fg.151 part.241 (ex 210) - indennità liquidata euro 39.089,00 a seguito di cessione volontaria del 06.10.2006. L'immissione in possesso del bene è avvenuta in data 01.12.2004 in relazione al precedente decreto di occupazione temporanea e d'urgenza nr.8 del 27.10.2004;
- **MASTRONARDI MARIA** (C.F. MST MRA 43A60 F376U) n. a Monopoli il 20.01.1943 e ivi residente in via Marconi, 42 proprietaria per 1000/1000 dell'area di mq 3.384 al fg.164, part.144 (ex 42) - indennità liquidata euro 19.699,20 a seguito di cessione volontaria del 22.07.2005. L'immissione in possesso del bene è avvenuta in data 16.05.2005 in relazione al precedente decreto di occupazione temporanea e d'urgenza nr.2 del 20.04.2005;
- **MUOLO ONOFRIO** (C.F. MLU NFR 36R28 F376I) n. a Monopoli il 28.10.1936 e ivi residente in Cda Santa Lucia, 87 proprietari per 1000/1000 dell'area di mq 122 al fg.164, part.142 (ex 11) - indennità liquidata euro 600,00 a seguito di cessione volontaria del 22.05.2007. L'immissione in possesso del bene è avvenuta in data 01.12.2004 in relazione al precedente decreto di occupazione temporanea e d'urgenza nr.8 del 27.10.2004;
- **PINTO MARIA NICOLETTA** (C.F. PNT MNC 22A51 H749W) n. a Sammichele di Bari il 11.01.1922 e residente ad Alberobello in P.zza Ferdinando IV, 171/1, **TURI ANGELO** (C.F. TRUNGL46S29A149F) n. ad Alberobello il 29.11.1946 ivi residente in P.zza Ferdinando IV, 171/1, **TURI FRANCESCO ZEFIRINO** (C.F. TRU FNC 48P28 A149K) n. ad Alberobello il 28.09.1948 ivi residente in P.zza Ferdinando IV, 171/2, **TURI MARIA GIOVANNA** (C.F. TRU MGV 43L46 A149Z) n. ad Alberobello il 06.07.1943 e residente a Montemesola (TA) in via Buzzerio, 5 e TURI ZEFIRINO UMBERTO (C.F. TRUZRN52A01A149E) n. ad Alberobello il 01.01.1952 e ivi residente in via Montegrappa, 3 proprietari per 2/6 la sig.ra Pinto e per 1/6 i germani Turi dell'area di mq 3.218 al fg.151, part.235 (ex 35) - indennità liquidata euro 3.058,47 a seguito di cessioni volontarie: nota n.1379/2008 (Pinto Maria Nicoletta), nota n.1382/2008 (Turi Angelo), nota n.861/2008 (Turi Francesco Zefinino), nota n.2882/2008 (Turi Maria Giovanna), nota del 01.12.2010. L'immissione in possesso del bene è avvenuta in data 01.12.2004 in relazione al precedente decreto di occupazione temporanea e d'urgenza nr.8 del 27.10.2004;

3. **I DECRETI DI ESPROPRIO EMESSI:** comportano l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sui beni espropriati;

4. **L'OPPOSIZIONE DEI TERZI**: è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto;

5. **DOPO LA TRASCRIZIONE DEI DECRETI DI ESPROPRIO**: tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

Monopoli, lì 13 luglio 2011

Il Dirigente dell'Area Organizzativa III LL.PP.
Responsabile Servizio Espropri
Ing. Pompeo Colacicco

CONSORZIO BONIFICA MONTANA DEL GARGANO
Deliberazione 30 giugno 2011, n. 15

Indennità d'esproprio.

codice CIG 040269171E codice CUP I74I09000000002 che, ai sensi degli art. 20 c. 8 e 26 del D.P.R. n. 327 dell'8/06/2001 e s.m.i. il Presidente p.t. di questo Consorzio, con provvedimento n. 15/11del 30/06/2011 ha autorizzato il pagamento dell'indennità spettanti per legge, in favore delle ditte proprietarie dei fondi interessati dalla realizzazione dei lavori di manutenzione degli impianti pubblici di irrigazione consortile ricedenti negli agri dei Comuni di Rodi Garganico, Vico del Gargano, Carpino e Vieste dichiarati di pubblica utilità, giusto determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura della Regione Puglia n.2439 del 17/10/2009.

Ove chiunque volesse prendere visione del provvedimento cui trattasi, correlato dall'elenco delle ditte, dei fondi interessati e degli importi da corrispondere, potrà recarsi presso l'Ufficio Espropri di questo Consorzio, sito alla via su indicata.

Il provvedimento de quo si intenderà esecutivo se, trascorsi 30gg. dalla presente pubblicazione non risulteranno pervenute opposizioni per iscritto anche da parte di terzi aventi diritto.

Il Presidente
Giancarlo Frattarolo

CONSORZIO BONIFICA MONTANA DEL GARGANO
Deliberazione 1 luglio 2011, n. 16

Servitù di passaggio.

codice CIG 0105434EDF codice CUP I55F05000010001 Si rende note che, ai sensi dell'art. 23 D.P.R. n. 327/01 e s.m.i. il Presidente p.t. di questo Consorzio, Ente delegato all'esercizio delle potestà espropriative, giusta Determina del Dirigente U.R.E. Regione Puglia n. 466 dell'11/07/2008, ha costituito coattivamente, in favore della REGIONE PUGLIA Demanio Ramo Bonifiche C.F. 80017210727 la servitù di acquedotto e/o di passaggio con deliberazione Presidenziale n.16 del 1/07/2011, sugli immobili ricadenti nel Comune di San Marco in Lamis, al foglio 122 Particelle 157 ex 17, 160 ex 18, 164 ex 69, 167 ex 69, 159 e 162; foglio 116 particelle 129 ex 58, 130 ex 58, 125 ex 15, interessate dai lavori per la costruzione della rete di acquedotti minori nel comprensorio del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano con utilizzo di risorse idriche locali - Schema Sud - 2° lotto" dichiarati di pubblica utilità, giusto provvedimento n. 164 del 10.01.08 dell'Ufficio del Genio Civile di Foggia.

Il presente Decreto consultabile per esteso sul sito su riportato, sarà notificati alla ditta asservita nelle forme previste dalla legge; verrà registrato e trascritto affinché le risultanze degli atti e Registri Immobiliari catastali siano in tutto conformi al dispositivo adottato con il presente atto, in esenzione di bolli ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 art. 22; costituisce provvedimento definitivo, ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente

di 60 giorni o 120 dalla comunicazione, notificazione o piena conoscenza dello stesso.

Il Presidente
Giancarlo Frattarolo

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ASL BA

Avviso di aggiudicazione gara affidamento servizio manutenzione impianti condizionamento.

Ai sensi dell'art. 122 del D.lgs. 163/06, si comunica l'esito della gara della procedura aperta per l'affidamento del "Servizio di manutenzione degli impianti di condizionamento centralizzati ed autonomi in esercizio presso gli stabilimenti ospedalieri ed i presidi territoriali della ASL BA suddiviso in lotti". CIG: lotto 1: 04438081F2; lotto 2: 0443810398; lotto 3: 04438146E4; lotto 4: 044381688A; lotto 5: 0443820BD6; lotto 6: 0443821CA9; lotto 7: 0443824F22; lotto 8: 04438271A0. Codice NUTS ITF4. Oggetto principale: vocabolario principale 50712000. Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Sanitaria Locale Bari, lungomare Starita 6 - 70123 Bari, P.I. 06534340721. Aggiudicatari definitivi: - Guastamacchia spa, via P. Ravanas 2, Ruvo di Puglia (Ba), per i seguenti lotti: lotto 1 con punti 87,00 per un importo per 4 anni di euro 581.744,00 oltre euro 16.000,00 per oneri sicurezza e IVA; lotto 6 con punti 97,00 per un importo per 4 anni di euro 933.464,00 oltre oneri per la sicurezza per euro 32.000,00 e IVA; - Perrone Cataldo & c. sas, via Cadorna 11, Corato (Ba) per i seguenti lotti: lotto 2 con punti 85,00 per un importo, per 4 anni, di e 332.760,00 oltre euro 12.000,00 per oneri sicurezza e IVA; lotto 4 con punti 85,00 per un importo, per 4 anni, di euro 264.880,00 oltre euro 12.000,00 per oneri sicurezza e IVA; - ADIRAMEF group srl, ZI ASI Carinaro Terevola, Carinaro (CE), per i seguenti lotti: lotto 3 con punti 88,00 per un importo per 4 anni di euro 439.510,40 oltre euro 16.000,00 per oneri sicurezza e IVA; lotto 5 con punti 87,08 per un importo, per 4 anni, di euro 450.611,60 oltre euro 16.000,00 per oneri sicurezza e IVA; - Pellicani

& Noviello, viale dell'Artigianato 17, 70026 Modugno (Ba), per i seguenti lotti: lotto 7 con punti 85,00 per un importo per 4 anni, di euro 409.718,40 oltre euro 16.000,00 per oneri sicurezza e IVA; lotto 8 con punti 85,00 per un importo, per anni 4, di euro 215.956,80 oltre euro 8.000,00 per oneri sicurezza e IVA. Offerte ricevute: 17. Offerte ammesse: 16. Numero di offerte non ammesse alla fase di valutazione dell'offerta economica: 5. La Determinazione Dirigenziale AGT di aggiudicazione definitiva n. 7112 del 6/05/11 è visionabile su www.asl.bari.it completa di tutti i relativi verbali.

Il Direttore Area Gestione Tecnica
Ing. Sebastiano Carbonara

ASL BA

Avviso di aggiudicazione gara lavori ristrutturazione P.S. del P.O. di Terlizzi.

I.1)Azienda Sanitaria Locale Ba, lungomare Starita 6, Bari 70123, area gestione tecnica ASL BA, c/o ospedale Di Venere, via Ospedale di Venere 1, R.U.P.: ing. S. Carbonara, Tel.080/5015963, area.tecnica@asl.bari.it

II.1.1) Lavori di adeguamento normativo e ristrutturazione del Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero di Terlizzi. Lavori/Luogo: Comune di Terlizzi (BA), Presidio Ospedaliero di Terlizzi.

Procedura: aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

V.1) Aggiudicazione 28/06/11. V2) Offerte ricevute: 04. V.3) Aggiudicatario: A.T.I.: DE CICCO SAS (Capogruppo), Via B. Buozzi, 49/A 70123 Bari (BA). Valore finale: E.653.810,03 di cui E.34.152,44 per oneri per la sicurezza.

Il Direttore Area Gestione Tecnica
Ing. Sebastiano Carbonara

COMUNE DI LEQUILE

Avviso di gara lavori manutenzione campo sportivo.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Lequile, P.zza San Vito, 73010, geom. Leonardo Nicolì, tel. 0832639112, fax 0832638903, www.comune.lequile.le.it. Informazioni, documentazione e offerte: punti sopra indicati.

SEZIONE II: OGGETTO: concessione della gestione, compresa l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento alle norme di sicurezza degli impianti e delle strutture del campo sportivo comunale. Quantitativo: 319.678,00 euro base d'asta. Durata lavori: mesi 18. Durata concessione: anni 20 compreso i lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: Situazione personale degli operatori: iscrizione albi attinenti specificità appalto. Capacità economica e finanziaria: autodichiarazioni, referenze bancarie.

SEZIONE IV: Procedura aperta. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricevimento offerte: 16.09.2011 ore 12. Lingue: IT. Apertura delle offerte: 22.09.2011 ore 9.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Ricorso: art.245 D.Lgs 163/06.

Il Responsabile Servizio LL.PP.
Geom. Leonardo Nicolì

Concorsi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

POR PUGLIA FSE 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse IV - Capitale Umano: Avviso pubblico FG/03/2011 (Interventi di qualificazione per il recupero e rafforzamento delle competenze professionali di giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni privi di diploma o di qualifica professionale).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la Legge Regionale 07/08/2002, n. 15, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 02/11/2006, n. 32, "Misure urgenti in materia di formazione professionale";

Vista la deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza";

Vista la Decisione del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Puglia 2007-2013 dell'8 luglio 2008 che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto "POR Puglia 2007-2013: atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008, con cui si è provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art. 59, paragrafo secondo del regolamento (CE) n. 1083/2006;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 452 del 13/11/2008, con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia (Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 12 del Reg. CE 1828/2006), successivamente sottoscritto in data 19/11/2008, che ha reso così operativo l'esercizio delle funzioni delegate;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 22 del 28/01/2010, con la quale è stata approvata l'integrazione all'accordo tra Regione Puglia (Autorità di Gestione) e Provincia di Foggia

(Organismo Intermedio) di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n.56 del 26 gennaio 2010;

Vista la Determinazione del Dirigente della Formazione Professionale della Regione Puglia n. 788 del 31/05/2010 di adozione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007-2013 (CCI 2007IT051PO005);

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 147 del 17/03/2009 POR Puglia 2007-2013 con la quale è stata istituita la struttura organizzativa interna dell'Organismo Intermedio Provincia di Foggia (O.I.);

Vista la Deliberazione di G.P. n° 106 del 31/03/11, con la quale è stato adottato il piano provinciale di attuazione 2011 del POR PUGLIA FSE 2007-2013 successivamente approvato dal Consiglio Provinciale in allegato al bilancio di previsione 2011 (Delibera del Consiglio Provinciale n. 32 del 27/06/11);

Vista la Determinazione n° 1455 dell'11/07/2011 del Responsabile dell'Autorità di Gestione di presa d'atto del piano provinciale di attuazione 2011 attestandone la conformità agli atti di programmazione regionale;

Considerato che la Comunità Europea, nella Conferenza internazionale di Amburgo del luglio 1997 che, nella Dichiarazione finale, ha impegnato i Paesi membri a realizzare i principi adottati, affinché l'educazione permanente possa diventare una realtà significativa del XXI secolo, ha altresì riconosciuto il diritto dell'adulto all'alfabetizzazione, cioè al conseguimento delle conoscenze di base e delle abilità necessarie nella società moderna in forte trasformazione, e il diritto all'educazione e alla formazione permanente, rilevando come i cambiamenti nel processo di produzione indotti anche dalla globalizzazione e l'aumento della disoccupazione necessitano di incisive politiche di investimento per fornire a tutti gli individui i requisiti e le competenze utilizzabili nel mondo del lavoro;

Atteso che in tutti i Paesi dell'Unione Europea, i processi di razionalizzazione dei sistemi di educazione permanente sono negli ultimi anni fortemente mirati ad obiettivi sociali: la lotta alla disoccupazione, l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, il recupero del drop out scolastico, l'integrazione sociale dei disabili e degli emarginati, l'accoglienza degli immigrati.

Visto che ad ogni livello della formazione e del lavoro, si punta sull'educazione permanente come strumento fondamentale che, attraverso l'ampliamento delle opportunità professionali, permetta a tutti i cittadini una seconda chance non solo formativa ma anche nel lavoro

Ritenuto necessario, per quanto sopra descritto, intervenire a migliorare il livello di competenze del capitale umano pugliese attraverso l'estensione e la diversificazione dell'offerta di opportunità formative lungo tutto l'arco della vita al fine di innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza assicurando percorsi per il recupero della professionalizzazione per evitare il rischio di una marginalizzazione dei soggetti rispetto al sistema produttivo;

Considerato che nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Foggia, Organismo Intermedio del Por Puglia FSE 2007/2013, il presente avviso si configura quale strumento di realizzazione delle azioni del piano provinciale di attuazione 2011 del POR Puglia FSE 2007/2013, approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n° 106 del 31/03/2011;

Atteso che nell'ambito del POR FSE 2007-2013, Asse IV "Capitale Umano", sono previsti interventi per l' attuazione di misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità. (categoria di spesa 73)

Predisposta in data 06/07/2011 la Check list verifica della compliance con norme PO, criteri di selezione in sede di pre-emissione dell'avviso pubblico prevista al paragrafo 2.1.1 del Manuale delle procedure dell'A.d.G. attestante la conformità dell'Avviso pubblico alle norme comunitarie e regionali di

riferimento, agli obiettivi generali e disciplina stabiliti nel PO FSE in relazione all'Asse interessato; ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento del FSE; alla disciplina sugli aiuti di Stato e sulle pari opportunità e alla disciplina relativa all'ammissibilità dei costi;

Atteso che, con il presente provvedimento la Provincia di Foggia, Settore Formazione Professionale, procede all'approvazione dell'Avviso pubblico FG/03/2011 (Interventi di qualificazione per il Recupero e rafforzamento delle competenze professionali di giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni privi di diploma o di qualifica professionale) al fine di Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro;

Atteso che l'Avviso pubblico FG/03/2011 nel quale viene descritta l'intera operazione, allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale, prevede interventi relativi a:

Asse	IV - Capitale Umano
Obiettivo specifico	Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento.
Obiettivo operativo	Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro.
Categoria di spesa	73
Tipologia di attività	Percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l'acquisizione di un livello minimo di competenze da parte delle persone senza qualifica o diploma.
	Piano Provinciale di Attuazione 2011
Azione	Recupero e rafforzamento delle competenze professionali di giovani, iscritti ai Cpi, di età compresa tra i 18 e i 25 anni, privi di diploma di istruzione secondaria superiore.

Preso atto che gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del Programma Operativo Regionale Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse IV "Capitale Umano", per un importo complessivo di euro 2.073.600,00 imputabili per euro 1.382.400,00 al Piano provinciale 2011, per euro 691.200 alle economie del Piano Provinciale 2008-2009 (cat. di spesa 73);

Preso, altresì, atto che il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali di cofinanziamento:
- 50% a carico del F.S.E.;
- 40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale;
- 10% a carico del bilancio regionale;

Visto i Decreti Presidenziali n° 32 del 15 giugno 2009 e n° 12 del 30/06/2010 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Luisa Maraschiello l'incarico di direzione del Settore Formazione Professionale e la D.D. n. 1846/12 dello 01/07/2011 di affidamento temporaneo mansioni superiori da dirigente;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n° 189 del 27 luglio 2010 con la quale sono stati individuati i responsabili dei settori provinciali, con attribuzione agli stessi del potere di assumere atti di gestione per l'esercizio finanziario 2010;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n° 190 del 27 luglio 2010 con la quale sono stati approvati piano esecutivo di gestione (P.E.G.) e il piano degli obiettivi (P.d,O.) per l'esercizio finanziario 2010;

Visto in particolare l'Obiettivo Straordinario n. 6 "Progettazione degli interventi previsti in fase di pianificazione (azioni residue 2008-2009 e azioni 2010) POR Puglia FSE 2007-2013",

Visto il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, redatto in conformità della normativa vigente, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 32 del 27 giugno 2011, in fase di pubblicazione;

Vista la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio ed attribuiti per la gestione del settore;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

DETERMINA

- di approvare l'Avviso pubblico FG/03/2011 (Interventi di qualificazione per il Recupero e rafforzamento delle competenze professionali di giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni privi di diploma o di qualifica professionale) per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005), allegato al presente atto a formare parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che gli interventi finanziabili nell'ambito dell'Avviso n. FG/03/2011 sono relativi a:

Asse	IV - Capitale Umano
Obiettivo specifico	Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento.
Obiettivo operativo	Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro.
Categoria di spesa	66
Tipologia di attività	Percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l'acquisizione di un livello minimo di competenze da parte delle persone senza qualifica o diploma.

Piano Provinciale di Attuazione 2011

Azione Recupero e rafforzamento delle competenze professionali di giovani, iscritti ai Cpi, di età compresa tra i 18 e i 25 anni, privi di diploma di istruzione secondaria superiore.

- di autorizzare la somma complessiva di euro 2.073.600,00 al cap. 165200 dell'esercizio finanziario corrente;

- di sub impegnare la somma di euro 302.182.00 al cap.165200 impegno generale n. 2248 RR.PP. 2008;

- di sub impegnare la somma di euro 389.018,00 al cap.165200 impegno generale n. 2061RR.PP. 2009;

- di sub impegnare la somma di euro 1.382.400,00 al cap.165200 impegno generale n. 350 del 31/03/2011 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario corrente;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Settore Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n. 13/94.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Luisa Maraschiello
Servizio Finanziario di Ragioneria

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

Provincia di Foggia

AVVISO PUBBLICO FG/03/2011

P.O. PUGLIA 2007 – 2013
Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005
approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE IV – CAPITALE UMANO

INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE per il recupero e rafforzamento delle competenze professionali di giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni privi di diploma o qualifica professionale

Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

C) Azioni finanziabili

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

E) Destinatari

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

G) Modalità e termini per la presentazione dei progetti

H) Procedure di ammissibilità

I) Procedure e criteri di valutazione

J) Tempi ed esiti delle istruttorie

K) Obblighi del soggetto attuatore

L) Modalità di erogazione del finanziamento

M) Indicazione del foro competente

N) Indicazione del responsabile del procedimento

O) Tutela della privacy

P) Informazioni e pubblicità

Allegati

A	RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito indicate.

COMUNITARIE

- **Regolamento (CE) n. 396/2009** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- **Regolamento (CE) n. 284/2009** del Consiglio che modifica il Regolamento n. 1083/2006 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i.;
- **Decisione comunitaria C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
- **Decisione comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza".

NAZIONALI

- **Legge n. 845/1978** "Legge quadro in materia di formazione professionale"e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl.Ord. n. 30;
- **D. Lgs. n. 198 del 11/04/2006**: "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.;
- **D. Lgs. n. 163 del 12/04/2006**: "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i.;
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla G.U. n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- **D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196**: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;
- **Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro,** pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013**, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni.

REGIONALI

- **Legge Regionale 07/08/2002, n. 15**, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004,** recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004,** pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 e **n. 1503 del 28/10/2005,** pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e **s.m.i.** riportanti gli elenchi degli Enti accreditati presso la Regione Puglia;

- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006,** art. 2, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell'accreditamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia**, approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge regionale n. 28 del 26/10/2006** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32,** "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- **Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007**, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Decisioni del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Puglia 2006-2013 del 24/01/2008 e dell'8/07/2008** che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia 2007-2013: atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008**, con cui è stato approvato l'atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi relativamente al POR Puglia FSE 2007-2013, ed ha provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività Professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art.59, paragrafo secondo del regolamento (CE) n. 1083/2006;
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale della regione Puglia n. 6 del 15/01/2009**, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con fondi strutturali;
- **Regolamento della Regione Puglia n°5 del 06/04/2009**, pubblicato sul BURP n°55 del 10/04/2009, avente ad oggetto: *modello per gli organismi intermedi/Province del "Sistema di Gestione e Controllo", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013*;
- **Determinazione Dirigenziale n. 604 del 06/05/2009**, avente ad oggetto "Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull'attuazione del POR 2007/2013";
- **Regolamento della Regione Puglia n°31 del 27/11/2009 -** Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010:** DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell'istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativo all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007/2013;
- **Determinazione Dirigenziale n. 788 del 31/05/2010** di adozione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007-2013 (CCI 2007IT051PO005);
- **Determinazione Dirigenziale n. 270 del 3/03/2009** di attestazione della conformità del Piano di attuazione provinciale per le annualità 2008 e 2009 agli Atti di programmazione regionali (P.O. Puglia FSE 2007-2013);
- **Determinazione Dirigenziale n. 877 del 30/06/2010** di attestazione della conformità del Piano di attuazione provinciale per l'annualità 2010 agli Atti di programmazione regionali (P.O. Puglia FSE 2007-2013);
- **Determinazione Dirigenziale n. 1455 del 11/07/2011** di attestazione della conformità del Piano di attuazione provinciale per l'annualità 2011 agli Atti di programmazione regionali (P.O. Puglia FSE 2007-2013).

PROVINCIALI

- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 452 del 13/11/2008**, con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia (organismo intermedio ai sensi dell'art. 12 del Reg. CE 1828/2006), successivamente sottoscritto in data 19/11/2008, che ha reso così operativo l'esercizio delle funzioni delegate;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 129 del 27-02-09,** con la quale è stato adottato il *piano provinciale di attuazione 2009 del POR PUGLIA FSE 2007-2013 (annualità*

2008/2009), successivamente approvato dal Consiglio Provinciale in allegato al bilancio di previsione 2009 (**Delibera del Consiglio Provinciale n. 31 del 26-03-09)**;

- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 416 del 22/10/09,** con la quale sono state introdotte variazioni al *piano provinciale di attuazione 2009 POR PUGLIA FSE 2007-2013 (annualità 2008/2009);*
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n° 130 del 27/05/2010** di assestamento del Piano 2008/2009;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n° 129 del 27/05/2010,** con la quale è stato proposto il piano provinciale di attuazione 2010 del POR Puglia FSE 2007-2013**,** successivamente approvato dal Consiglio Provinciale in allegato al bilancio di previsione 2010 (**Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 8 del 28/06/2010**);
- **Deliberazione di Giunta Provinciale n. 281 del 28/10/2010** di presa d'atto della delibera di G.R. 1919 dello 09/09/2010 e di indirizzo al Dirigente in materia di esami rientranti nell'ambito della formazione professionale delegata;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n° 307 del 25/11/2010:** POR Puglia FSE 2007/2013 – Piano Provinciale di attuazione 2010 – rimodulazione pianificazione interventi;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 106 del 31/03/2011 :** Piano di Attuazione annuale della Provincia di Foggia 2011 - POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione del Consiglio Provinciale di Foggia n. 32 del 27/06/2011:** Esame ed approvazione schema di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011.

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno, successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'AVVISO

Nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Foggia, Organismo Intermedio del POR Puglia FSE 2007/2013, il presente avviso si configura quale strumento di realizzazione del piano provinciale di attuazione 2011 del POR Puglia FSE 2007/2013, approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 106 del 31/03/2011 e dal Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 32 del 27/06/2011.

Pertanto, le strategie generali, gli obiettivi specifici e le aree di intervento definiti nel piano costituiscono elementi fondanti del presente avviso, ai quali specificamente si rimanda ed in relazione ai quali sarà effettuata la valutazione delle proposte.

La Comunità Europea, nella Conferenza internazionale di Amburgo del luglio 1997 che, nella Dichiarazione finale, ha impegnato i Paesi membri a realizzare i principi adottati, affinché l'educazione permanente possa diventare una realtà significativa del XXI secolo, ha altresì riconosciuto il diritto dell'adulto all'alfabetizzazione, cioè al conseguimento delle conoscenze di base e delle abilità necessarie nella società moderna in forte trasformazione, e il diritto all'educazione e alla formazione permanente, rilevando come i cambiamenti nel processo di produzione indotti anche dalla globalizzazione e l'aumento della disoccupazione necessitano di incisive politiche di investimento per fornire a tutti gli individui i requisiti e le competenze utilizzabili nel mondo del lavoro.

In tutti i Paesi dell'Unione Europea, i processi di razionalizzazione dei sistemi di educazione permanente sono negli ultimi anni fortemente mirati ad obiettivi sociali: la lotta alla disoccupazione, l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, il recupero del drop out scolastico, l'integrazione sociale dei disabili e degli emarginati, l'accoglienza degli immigrati.

Ad ogni livello della formazione e del lavoro, si punta sull'educazione permanente come strumento fondamentale che, attraverso l'ampliamento delle opportunità professionali, permetta a tutti i cittadini una seconda chance non solo formativa ma anche nel lavoro.

Nell'ambito del POR FSE 2007-2013, Asse IV "Capitale Umano", che ha tra suoi obiettivi quello di "migliorare il livello di competenze del capitale umano pugliese attraverso l'estensione e la diversificazione dell'offerta di opportunità formative lungo tutto l'arco della vita", la Provincia di Foggia mira ad innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza assicurando percorsi per il recupero della professionalizzazione per evitare il rischio di una marginalizzazione dei soggetti rispetto al sistema produttivo.

L'azione assicura il conseguimento di una qualifica ed è riservata a giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni che hanno abbandonato la scuola, anche senza aver assolto all'obbligo scolastico, e non ancora si sono immessi nel mondo del lavoro.

L'avviso, che ripropone un'azione già bandita in precedenza, definisce, in particolare, modalità e termini per la presentazione di percorsi formativi per il completamento della formazione di base e l'acquisizione di competenze professionali da parte delle persone senza qualifica o diploma.

Gli interventi formativi proposti dovranno essere riferiti prioritariamente ai settori economici indicati nel Piano provinciale di attuazione (agroalimentare, turismo, comparto delle costruzioni, industria dell'energia, ambiente).

C	AZIONI FINANZIABILI

ASSE	**IV – CAPITALE UMANO**
OBIETTIVO SPECIFICO	**Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento.**
OBIETTIVO OPERATIVO	**Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro.**
CATEGORIA DI SPESA	**73 – Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità.**
TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	**Percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l'acquisizione di un livello minimo di competenze da parte delle persone senza qualifica o diploma.**

PIANO PROVINCIALE DI ATTUAZIONE 2010	
AZIONE	**Recupero e rafforzamento delle competenze professionali di giovani, iscritti ai Cpi, di età compresa tra i 18 e i 25 anni, privi di diploma di istruzione secondaria superiore e di qualifica professionale ovvero che necessitino di nuova qualifica.**

I progetti presentati dai soggetti beneficiari dovranno avere la durata massima di 800 ore, essere indirizzati a gruppi di 18 allievi e devono prevedere almeno un 40% di ore dedicate allo stage. Tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili, si prevede l'attivazione di n. 12 corsi.
Ogni organismo di formazione potrà presentare, per ciascuna sede operativa accreditata nell'ambito della provincia di Foggia, solo una proposta formativa, pena l'esclusione.

In considerazione della particolare tipologia di utenza, il percorso formativo dovrà essere articolato secondo una struttura modulare, possibilmente flessibile e personalizzata e dovranno essere privilegiate metodologie formative attive e riferibili all'educazione degli adulti.

Ogni intervento formativo dovrà obbligatoriamente prevedere:

- un modulo iniziale di orientamento/bilancio delle competenze individualizzato;

- un modulo di informazione e formazione relativo all'applicazione della normativa vigente in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, della durata minima di 16 ore;
- un modulo obbligatorio di informazione e formazione relativo all'applicazione della normativa vigente in materia di pari opportunità, per un minimo di 12 ore;
- un modulo di alfabetizzazione informatica, della durata minima di 30 ore;
- moduli per il recupero di competenze di base e trasversali;
- moduli per lo sviluppo di competenze tecniche generali;
- moduli professionalizzanti congruenti con il fabbisogno formativo individuato in fase progettuale;
- uno stage in azienda di durata almeno pari al 40% delle ore corso.

Il progetto formativo deve illustrare le modalità di attuazione dello stage ed indicare le aziende ospitanti, con allegata dichiarazione di disponibilità delle stesse.

Lo stage sarà successivamente regolamentato da una convenzione sottoscritta fra l'organismo di formazione e il soggetto ospitante, recante in allegato il progetto formativo di stage.

Sono individuati come elementi di qualificazione della proposta formativa il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei Centri Territoriali Permanenti per l'educazione in età adulta (CTP) presenti sul territorio provinciale.

Saranno ammessi agli esami finali, al termine dei quali sarà rilasciato l'attestato di qualifica, gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70% della durata complessiva decretata e che abbiano ottenuto il giudizio di "sufficiente" nella verifica che il soggetto attuatore programmerà alla conclusione del corso, prima di effettuare gli esami finali.

Le attività formative per le quali il numero degli iscritti risulti inferiore al numero minimo di 9 allievi non potranno essere attivate.

La durata massima dell'intervento è di dieci mesi dall'avvio dell'attività corsuale.

D SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Possono partecipare all'avviso pubblico gli organismi di formazione professionale con sedi operative accreditate, per la macrotipologia "**formazione superiore"** , operanti nella provincia di Foggia ivi compresi i comuni di Margherita di Savoia, Trinitapoli e San Ferdinando di Puglia.

L'accreditamento dell'organismo sarà verificato d'ufficio in base all'elenco delle sedi formative accreditate.

La realizzazione dei percorsi formativi dovrà essere effettuata esclusivamente presso sedi **formative accreditate**.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

In relazione al personale docente e non docente indicato nel formulario di presentazione del progetto (con esclusione del personale dipendente) non saranno autorizzate variazioni dei nominativi oltre il limite del 50% delle risorse umane indicate inizialmente. In caso di mancato rispetto del limite suddetto, in fase di rendicontazione, non saranno riconosciute le relative spese.

Non sono ammissibili le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD).

Si evidenzia che i soggetti attuatori che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive.

E DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento oggetto del presente avviso i giovani, residenti nella provincia di Foggia, privi di diploma di istruzione secondaria superiore e di qualifica professionale ovvero che necessitino di nuova qualifica di età compresa tra i 18 e i 25 anni iscritti all'anagrafe dei CPI della Provincia di Foggia.

F	RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del ***Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013,*** **Asse IV "Capitale Umano" (categoria di spesa 73)**, per un importo complessivo di € **2.073.600,00,** imputabile al Piano provinciale 2011 per 1.382.400,00 e per 691.200,00 alle economie annualità precedenti.

La Provincia si riserva la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione del Piano provinciale di attuazione del POR Puglia FSE 2007/2013.

Il finanziamento prevede una copertura del 100% della spesa pubblica, con un parametro massimo di costo di **€ 12,00** per ora/allievo.

Agli allievi dei corsi il soggetto attuatore dovrà corrispondere una indennità di frequenza pari ad euro 2,00 per ora/allievo.

Il peso percentuale della macrovoce B del piano finanziario (costi dell'operazione del progetto) deve essere pari ad almeno l'84% (del totale del finanziamento) così come, quello della macrovoce C (costi indiretti) non può essere superiore al 16% (sempre del totale del finanziamento).

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile.

In tal caso, le spese relative (personale, affitto locali, amministrazione, ecc.) dovranno essere imputate in quota proporzionale sui corsi, nella misura massima del 15% del finanziamento globale di ciascun corso, con esclusivo riferimento alla macrocategoria di spesa "C" ("costi indiretti").

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto. Il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario saranno valutati in sede di esame di merito dei progetti nel rispetto della circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociale n. 02/2009 (la collaborazione va dimostrata con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti).

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

50% a carico del F.S.E.

40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale

10% a carico del bilancio regionale.

G	MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Ai fini della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare, un plico che dovrà essere composto, pena l'esclusione, da:

1. **una busta, chiusa e siglata sui lembi, contraddistinta dalla dicitura *…..Ragione sociale del soggetto proponente …. – Domanda e Documentazione di ammissibilità – Avviso n. ……"*, contenente, pena l'esclusione:**

- **la domanda di partecipazione,** conforme all'***allegato 1,*** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto; recante in allegato copia del documento di identità in corso di validità;
- **l'elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda**,** conforme all*'**allegato 2,*** con le indicazioni

richieste nel predetto allegato, prodotto sia in formato cartaceo, sia su supporto magnetico (CD);

- **la documentazione di ammissibilità** indicata nel seguito del presente paragrafo, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n ..…….. pagine*":

a) certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge, copia del verbale degli atti di nomina, certificazione della Camera di Commercio, ecc.);

b) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli ***allegati 3 e 3 bis***, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:

- non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

- non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;

c) dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:

1. che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale* e di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili ***(allegato 4 o 4 bis);***
2. di avere, oppure di non avere, avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i (***allegato 5***) *ovvero* di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
3. l'impegno a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto o dei progetti presentati (***allegato 6***);
4. l'indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali e regionali (***all. 7***);

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a), b), c3) e polizza non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

2. una busta , chiusa e siglata sui lembi , per ogni progetto contraddistinta dalla dicitura "Formulario – avviso n. ….. Denominazione del progetto, contenente pena esclusione:

- **il formulario (allegato 8),** in originale ed una copia conforme, timbrato e siglato in ogni pagina. Il formulario dovrà essere inviato anche su n. 2 CD riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Si precisa che il formulario e il relativo "***Piano Finanziario***" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "***non pertinente***" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La domanda di partecipazione al presente avviso, la documentazione di ammissibilità e i formulari dovranno essere contenuti **in un plico chiuso e siglato sui lembi**, che dovrà, **pena l'esclusione,** riportare l'indicazione della "***ragione sociale***" del soggetto attuatore e la dicitura "***POR Puglia 2007-2013 – Asse _____ – Avviso FG/____/2011***".

Il plico dovrà essere consegnato, pena l'esclusione, a mano o tramite servizio di corriere espresso, **entro e non oltre le ore 12,00 del 45° giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** , al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI FOGGIA

Settore Formazione Professionale via Telesforo 25 - 71100 Foggia

Il soggetto proponente che invii la domanda per posta o per corriere è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista.

La domanda che giunga oltre il termine sopra indicato comporta la "dichiarazione di irricevibilità" della

stessa, ai fini della fase di ammissibilità, e non sarà sottoposta a valutazione.

H PROCEDURE DI AMMISSIBILITÀ

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata;
- presentati da soggetto ammissibile;
- pervenuti nelle modalità e nei termini indicati al paragrafo G), in riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati dalle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti.

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata dal Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere, apponendo termine, precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni che, presentate, risultassero non perfettamente conformi a quanto richiesto nel presente avviso.

Si precisa invece che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza di candidatura.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

I PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente,da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di **1.000 punti** suddiviso nei macrocriteri generali e sottocriteri riportati nella tabella che segue:

MACRO CRITERIO	N.	INDICATORI	PUNTI MAX	TOTALE PUNTI MAX
1 Finalizzazione dell'attività	**1.1**	***Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite***	**100**	**300**
	1.2	***Coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio, come rilevate attraverso le analisi effettuate***	**100**	
	1.3	***Capacità effettiva dell'intervento, come proposto, di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari, anche attraverso l'apporto dei partner prescelti***	**50**	
	1.4	***Coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento*** *(POR FSE 2007/2013, piano provinciale di attuazione 2011del POR PUGLIA FSE 2007-2013)* ***e con le indicazioni dell'avviso***	**50**	

2 Qualità progettuale	**2.1**	***Chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto*** *(descrizione della figura professionale, elencazione dei processi lavorativi, corrispondenza tra obiettivi progettuali, strumenti di intervento e contenuti)*	**50**	**500**
	2.2	***Coerenza ed efficacia dell'impianto didattico*** *(metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, attività extracurriculari e di recupero, esperienze transregionali e transnazionali, ecc.)*	**100**	
	2.3	***Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate*** *(docenza, coordinamento, tutorship, etc.)*	**50**	
	2.4	***Descrizione quali-quantitativa delle attrezzature, delle strumentazioni, dei supporti, delle tecnologie e delle metodologie da impiegare***	**50**	
	2.5	***Composizione del partenariato, nella prospettiva di una maggiore efficacia dell'intervento e in funzione dei collegamenti con le realtà produttive e istituzionali del territorio; eventuali apporti specialistici***	**100**	
	2.6	***Esperienza pregressa dell'organismo formativo sulla particolare tipologia formativa e nello specifico settore d'intervento***	**50**	
	2.7	***Efficacia dell'intervento, impatti attesi rispetto al contesto di riferimento***	**50**	
	2.8	***Qualità/innovazione/sperimentalità del percorso, trasferibilità delle metodologie didattico-organizzative e dei contenuti, meccanismi di verifica, di monitoraggio e di valutazione, diffusione dei risultati***	**50**	
3 Economicità dell'offerta	**3.1**	***Congruenza dei costi indicati nel progetto in relazione alle azioni previste***	**50**	**100**
	3.2	***Grado di dettaglio e di coerenza del preventivo finanziario rispetto alle azioni previste dal progetto***	**50**	
4 Rispondenza dei progetti alle priorità indicate	**4.1**	***Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità dell'azione***	**100**	**100**
			TOTALE	**1.000**

Non saranno approvati i progetti (classificati come "non idonei") cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia minima", che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti; altresì, pena l'esclusione,per ogni macro criterio riportato in tabella, dovrà essere conseguito un punteggio almeno pari al 50% del suo valore massimo.

La graduatoria è formulata sulla base del verbale degli esiti finali del Nucleo di valutazione, secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione al punteggio ottenuto.

J TEMPI E ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Il dirigente del Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia, con propria determinazione, da atto delle proposte progettuali ammesse alla valutazione di merito e, sulla base delle risultanze rese dal nucleo di valutazione, approva la graduatoria dei progetti, indicando:

- i progetti ammessi al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- i progetti ammessi ma non finanziabili;
- i progetti esclusi.

Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente del punteggio assegnato, fino a copertura totale delle risorse disponibili e fino all'ultimo corso integralmente finanziabile.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base delle segnalazioni e dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

Il soggetto attuatore, in caso di rimodulazione, successivamente alla pubblicazione della graduatorie, è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione, **pena decadenza dalla graduatoria.**

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e contemporaneamente riportata al seguente indirizzo internet:

- **http://www.formazione.provincia.foggia.it**

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia costituirà notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

K OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione **(allegato 9)** che sarà stipulata con la Provincia di Foggia, a seguito dell'ammissione a finanziamento e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale ;

b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;

c) codice fiscale e/o partita IVA;

d) estremi del conto corrente di tesoreria (uno per ciascun progetto finanziato) per l'espletamento del servizio di cassa (codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato *"Gestione attività di formazione professionale* - "*Avviso FG/____/2011, POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse* _____**,** *cat. di spesa* _____ **,** denominazione progetto_____, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;

e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;

f) calendario di realizzazione dell' attività con le indicazioni della data di inizio (entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione) e della data di fine corso;

g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'Amministrazione Provinciale).

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

L MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- un pagamento intermedio, da richiedere entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal

soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;

- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati dal DURC e da fideiussione a garanzia dell'importo richiesto redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o Istituti di credito iscritti all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazioni iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Foggia.

La Provincia di Foggia procederà alla liquidazione delle somme dovute ai soggetti attuatori ad avvenuta erogazione dell'importo corrispondente al 95% del costo complessivo della graduatoria approvata, importo che dovrà essere garantito alla Amministrazione Provinciale di Foggia dalla Regione Puglia, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 dell'accordo sottoscritto ai sensi della D.G.R. n. 1994/2008, entro 30 giorni dalla data di notifica della graduatoria stessa all'Autorità di Gestione.

M	INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie in esito al presente avviso è competente il Foro di Foggia.

N	INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., responsabile del procedimento è il sig. *Marco Carmeno*.

O	TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

P	INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla D. D. Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Le azioni informative e di pubblicità, finalizzate al reclutamento degli allievi, possono essere avviate solo successivamente alla pubblicazione delle graduatorie, in seguito a presentazione al Settore

Formazione Professionale dei materiali di pubblicizzazione dell'intervento formativo e alla conseguente autorizzazione.

Altresì, dovranno essere presentati i dati sintetici del corso approvato secondo il format di cui all'**allegato 10,** da trasmettere anche tramite posta elettronica al responsabile di procedimento affinché possano essere inseriti nel sito istituzionale del Settore, nella sezione *Catalogo Corsi Autorizzati*.

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste dal quinto giorno dopo la pubblicazione del presente Avviso e sino al terzo prima della scadenza

- al seguente numero telefonico: 0881 – 791501 (dalle ore 10,00 alle ore 12,00 del lunedì e del giovedì)

- al seguente indirizzo email: mcarmeno@provincia.foggia.it

Le richieste di chiarimenti saranno evase attraverso le FAQ pubblicate sul sito www.formazione.provincia.foggia.it

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile al seguente indirizzo Internet:

- http://www.formazione.provincia.foggia.it

ALLEGATI

Allegato 1

Alla PROVINCIA di Foggia
Settore Formazione Professionale
Via Telesforo, 25
71100 FOGGIA

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante dell'ente / azienda ……., in riferimento all'avviso n. FG/___/2011 approvato con atto …… e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ……. del ……., relativo all'Asse _____, categoria di spesa _____, chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

N°	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Prov	Importo
			FG	
			FG	
			FG	
			FG	
			T O T A L E	

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:
……..
……..
……..
(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

In caso di più edizioni dello stesso progetto, la denominazione dello stesso va ripetuta tante volte quante sono le edizioni previste (con indicazione della sede e dell'importo) e, per ciascuna sede, va presentato il formulario, in originale ed una copia conforme; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 2 CD.

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI - n. FG/____/2011

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

Numero progressivo	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (telefono)	Sede legale (fax)	Sede legale (E-mail)	Rappr.legale	Rappr.legale (data di nascita)	Rappr.legale (luogo di nascita)	Tipologia* (nel caso di qualifica indicare la classificazione)	**Denominazione corso**	Sede svolgimento progetto **	Numero ore corso	Numero allievi corso	Costo totale (euro)
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10	C11	C12	C13	C14	C15	C16	C17

* indicare la tipologia del corso: **attestato di** _____

** indicare indirizzo e città _____

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a_____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 3 bis

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a_____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 4

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov._____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza,

ed in particolare _____

_____

(specificare quale)

che l'ente è in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 4 bis

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov._____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

- che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL della formazione professionale.
- che l'ente, in quanto soggetto che applica il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale, è contrattualmente obbligato ad adempiere ad eventuali procedure di ricollocazione del personale;
- che l'ente in passato: *(barrare con una croce)*

☐ ha ottemperato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;

☐ non ha ottemperato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;

☐ non è stato destinatario di procedure di ricollocazione.

- che l'ente è in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov._____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

(barrare con una croce)

☐ di avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;

☐ di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;

☐ di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 6

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov._____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

di impegnarsi a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del/i progetto/i.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 7

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov._____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia ha le seguenti generalità:

_____

_____

con la seguente posizione giuridica:

_____

_____

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 8

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

Provincia di Foggia

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. FG/03/2011

POR PUGLIA FSE 2007-2013	
Asse	**IV CAPITALE UMANO**
Obiettivo specifico	**Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento.**
Obiettivo operativo	**Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro.**
Categoria di spesa	**73 – Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità.**
Tipologia di attività	**Percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l'acquisizione di un livello minimo di competenze da parte delle persone senza qualifica o diploma.**
Azione	**Recupero e rafforzamento delle competenze professionali di giovani, iscritti ai Cpi, di età compresa tra i 18 e i 25 anni, privi di diploma di istruzione secondaria superiore e di qualifica professionale ovvero che necessitino di nuova qualifica.**

CORSO	
DENOMINAZIONE:	
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: __/_____ *data* _____

Codice n.	P	O	R	I	V	7	3	F	G	0	3	1	1				

Il funzionario

_____

1. SOGGETTI (che partecipano o intervengono nel progetto)

1a. SOGGETTO attuatore

1.1a	**Denominazione o Ragione Sociale**		
1.1.1a	**Natura giuridica**		
1.1.2a	**Sede legale**		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.3a	**Rappresentante legale**		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4a	**Referente del progetto**		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.5a	**Sede operativa di svolgimento**		
	Denominazione		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Cap
	Tel.	Fax	Tel.
	Responsabile sede		
1.2a	**Tipologia**		
	□ Organismo con sedi accreditate □	(specificare)	
	□ Altro □	(specificare)	
1.3a	**Compiti istituzionali**		
	○ Formazione professionale ○ Altro		
1.3.1a	**Aree di attività** (in particolare quelle inerenti al progetto)		
1.3.2a	**Competenze** (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
1.3.3a	**Esperienze** (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		

1b. SOGGETTO del PARTENARIATO

(da utilizzare se nel progetto presentato sono previsti partenariati)

1.1b	**Denominazione o Ragione Sociale**		
1.1.1b	**Natura giuridica**		
1.1.2b	**Sede legale**		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.3b	**Rappresentante legale**		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4b	**Referente del progetto**		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.5b	**Sede operativa di svolgimento**		
	Denominazione		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Cap
	Tel.	Fax	Tel.
	Responsabile sede		
1.2b	**Tipologia**		
	□ Organismo con sedi accreditate	(specificare)	
	□ Altro	(specificare)	
1.3b	**Compiti istituzionali**		
	o Formazione professionale o Altro		
1.3.1b	**Aree di attività** (in particolare quelle inerenti al progetto)		
1.3.2b	**Competenze** (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
1.3.3b	**Esperienze** (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
1.4.b	**Motivazione adesione**		
1.5.b	**Ruolo**		

(*ripetere per ogni soggetto coinvolto)_(la collaborazione va dimostrata con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti, in cui vengano indicati oggetto e modalità della collaborazione).*

2. SCHEDA PROGETTO

Denominazione progetto				
2.1	**Sede di svolgimento**	Indirizzo		
		Cap	Città	Prov.
2.2	**Macrotipologia di accreditamento**	☐ Obbligo formativo		
		☐ Formazione superiore		
		☐ Formazione continua		
		☐ Area svantaggio		
2.3	**Certificazione**	☐ Attestato di qualifica	Classificazione professioni Ministero del Lavoro	Codice:
			Legislazione nazionale e/o regionale	Legge:
			Qualifica riferita al CCNL di settore	CCNL:
			Profilo contemplato nei Repertori delle professioni ISFOL	Settore:
2.4	**Destinatari**	Numero dei destinatari		
		Caratteristiche dei destinatari		
2.5	**Durata**	Durata complessiva dell'intervento in ore		
		Durata complessiva dell'intervento in giorni		
2.6	**Costo**	Parametro ora/allievo		
		Totale costo progetto		

Articolazione dell'intervento

Azioni	Ore
Orientamento	
Formazione	
Visite guidate	
Stage	
Totale	
Accompagnamento	
Altra azione *(indicare: ……..……)*	

Ripartizione teoria/pratica/stage			
Ore di teoria	Ore di pratica	Ore di stage	Ore totali

3 Risorse umane da utilizzare

(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).
Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.
In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento,(e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.
Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			◊ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ◊ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... ◊ cfr. curriculum allegato al formulario
2			◊ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ◊ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... ◊ cfr. curriculum allegato al formulario
3			◊ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ◊ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... ◊ cfr. curriculum allegato al formulario
4			◊ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ◊ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... ◊ cfr. curriculum allegato al formulario
5			◊ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ◊ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... ◊ cfr. curriculum allegato al formulario
...			◊ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ◊ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... ◊ cfr. curriculum allegato al formulario

n			◊ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ◊ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... ◊ cfr. curriculum allegato al formulario

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

4. FINALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite

Coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio, come rilevate attraverso le analisi effettuate

Capacità effettiva dell'intervento, come proposto, di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari, anche attraverso l'apporto dei partner prescelti

Coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento e con le indicazioni dell'avviso

5. QUALITÀ PROGETTUALE

Chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto *(descrizione della figura professionale, elencazione dei processi lavorativi, corrispondenza tra obiettivi progettuali, strumenti di intervento e contenuti)*

Efficacia dell'impianto didattico *(selezione ed orientamento dell'utenza, metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, integrazione sociale e culturale, attività extracurriculari e di recupero, esperienze transregionali e transnazionali, ecc.)*

Descrizione quali-quantitative delle risorse umane da impiegare *(docenza, coordinamento, tutorship, etc.)*

Descrizione quali-quantitativa delle attrezzature, delle strumentazioni, dei supporti, delle tecnologie e delle metodologie da impiegare

Composizione del partenariato, nella prospettiva di una maggiore efficacia dell'intervento formativo e in funzione dei collegamenti con le realtà produttive e istituzionali del territorio; eventuali apporti specialistici *(specificare i contenuti dell'apporto specialistico)*

Esperienza pregressa dell'organismo formativo sulla particolare tipologia formativa e nello specifico settore d'intervento

Efficacia dell'intervento, impatti attesi rispetto al contesto di riferimento, occupabilità

Qualità/innovazione/sperimentalità del percorso, trasferibilità delle metodologie didattico-organizzative e dei contenuti, meccanismi di verifica, di monitoraggio e di valutazione, diffusione dei risultati

Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità dell'azione in termini di attrattività verso l'utenza e di effettivo contrasto alla disoccupazione .

6. PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO					
			Importo PARZIALE	Importo TOTALE	%
A TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato) (Parametro ora/allievo X n° allievi X n° ore corso)				€	100%
B COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO (min. 84%)				€	%
B 1	**Preparazione**			€	%
B1.1	Indagine preliminare di Mercato	PERSONALE INTER O | Ore impiego | | X | Costo orario | ESTERN | Ore impiego | | X | Costo orari | ALTRE SPESE per analisi, studi e ricerche	€ € €		
B1.2	Ideazione e progettazione	PERSONALE INTERNO | Ore impiego | | X | Cost orario | ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ALTRE SPESE per la progettazione dell'intervento	€ € €		
B1.3	Pubblicizzazione e promozione del progetto	PERSONALE INTERNO | Ore impiego | X | Costo orario | ESTERNO | Ore impiego | X | Co to orario | ALTRE SPESE per la pubblicizzazione del Progetto	€ € €		
B1.4	Selezione e orientamento partecipanti	PERSONALE NTERNO | Ore impiego | X | Costo orario | EST N | Ore impiego | X | Costo orario | ALTRE SPESE per colloqui e selezione iniziale	€ € €		
B1.5	Elaborazione materiale didattico	PERSONALE I TERNO | Ore impiego | X | Costo orario | ESTERNO | Ore i piego | X | Cost orario | ALTRE SPESE per colloqui e selezione iniziale	€ € €		
B1.6	Formazione personale docente	PERSONALE INTERNO | Ore im ego | X | Costo orario | ESTERNO | Ore impiego | X | Costo ora io | ALTRE SPESE per formazione personale docente	€ € €		
B1.7	Determinazione del prototipo	PERSONALE INTERNO | Ore impiego | X | Costo orario | ESTERNO | Ore impiego | X | Costo rario | ALTRE SPESE per determinazione del prototipo	€ € €		
B1.8	Spese di costituzione RTS	Spese di costituzione RTS	€		

B2	Realizzazione			€	%
B2.1	Docenza/Orientamento/ Tutoraggio	PERSONALE: DOCENTI INT NO – Ore impiego – X – Costo orario ESTERNO – Ore impiego – Costo orario PERSONALE: CODOCENTI INTERNO – Ore impiego – X – Co to orario ESTERNO – Ore impiego – X – Costo r rio PERSONALE: TUTOR INTERNO – Ore impiego – X – Costo orario ESTERNO – Ore impiego – X – Costo orario PERSONALE: ORIENTATORI INTERNO – Ore impiego – X – Costo orario ESTERNO – Ore impiego – X – Costo orario Spese di Alloggio, Vitto e Viaggi	€ € € € € € € € €		
B2.2	Erogazione del servizio	Spese per erogazione del servizio	€		
B2.3	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	EQUIPE SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA INTERNO – Ore impiego – X – Costo or rio ESTERNO – O mpiego – X – Costo orario ALTRE BSPESE per sostegno dell'utenza svantaggiata	€ € €		
B2.4	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)	Indennità di frequenza Indumenti protettivi Assicurazioni obbligatorie Stage in regione Spese di viaggio e soggiorno allievi Spese per viaggi giornalieri Spese di viaggio,vitto e alloggio per corsi esterni . ALTRE SPESE per attività di sostegno all'utenza	€ € € € € € € €		
B2.5	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)	Mobilità geografica: stage fuori regione Mobilità geografica: moduli transnazionali ALTRE SPESE per azioni di sostegno agli utenti del servizio	€ € €		
B2.6	Esami	Spese per gettone di presenza Spese per indennità di missione ALTRE SPESE per esami	€ € €		
B2.7	Altre funzioni tecniche	Spese per misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale PERSONALE INTERNO – Ore impiego – X – Costo ora io ESTERNO – Or i piego – X – Costo orario Spese per il sistema qualità PERSONALE INTERNO – Ore impiego – X – Costo orario ESTERNO – Ore impiego – X – Costo orario ALTRE SPESE per funzioni tecniche	€ € € € €		

B2.8	- Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche Ammortamento attrezzature didattiche Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche Affitto locali Ammortamento locali Manutenzione ordinaria e pulizia locali ALTRE SPESE per utilizzo locali e attrezzature per l'attività	€ € € € € € €		
B2.9	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni Materiale didattico individuale ALTRE SPESE per utilizzo materiali di consumo per l'attività	€ € €		
B2.10	Costi per servizi	Fideiussione ALTRE SPESE per costi per servizi	€ €		
B3	**Diffusione risultati**			**€**	**%**
B3.1	Incontri e seminari	PERSONALE INTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ALTRE SPESE per incontri e seminari	€ € €		
B3.2	Elaborazione reports e studi	PERSONALE INTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ALTRE SPESE per elaborazione reports e studi	€ € €		
B3.3	Pubblicazioni finali	PERSONALE INTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ALTRE SPESE per pubblicazioni finali	€ € €		
B4	**Direzione e controllo interno**			**€**	**%**
B4.1	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	PERSONALE: DIREZIONE INTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | PERSONALE: VALUTAZIONE INTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | COMITATO TECNICO SCIENTIFICO ALTRE SPESE per direzione e valutazione finale del progetto	€ € € € € €		
B4.2	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	PERSONALE: COORDINAMENTO INTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | PERSONALE: NON DOCENTE INTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo	€ € € € €		

		orario ALTRE SPESE per coordinamento e segreteria tecnica e organizza. Spese di alloggio, vitto e viaggi	€ €	
B4.3	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	PERSONALE: MONITORAGGIO FISICO-FINANZIARIO INTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | € ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | € PERSONALE: RENDICONTAZIONE INTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | € ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | € ALTRE SPESE per monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	€ € € € €	
C - COSTI INDIRETTI (max 16%)			**€**	**%**
C1	Contabilità generale (civilistico, fiscale)	Spese per contabilità generale (civilistico, fiscale)	€	
C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)	PERSONALE: UFFICIO DI COORDINAMENTO INTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | € ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | € SPESE DI: Assicurazioni € Illuminazione e forza motrice € Riscaldamento e condizionamento € Spese telefoniche € Spese postali € Collegamenti telematici € Custodia e vigilanza € ALTRE SPESE per servizi ausiliari		
C3	Pubblicità istituzionale	Spese per pubblicità istituzionale	€	
C4	Forniture per ufficio	Spese per forniture per uffici	€	
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)			**€**	**100%**

Data, Il legale rappresentante

_____

(timbro e firma)

Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere

Data, Il legale rappresentante

_____

(timbro e firma)

PIANO FINANZIARIO					
				Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)					**100 %**
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso					
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO					**min 84%**
B1	**Preparazione**				**%**
	B1.1	Indagine preliminare di mercato			
	B1.2	Ideazione e progettazione			
	B1.3	Pubblicizzazione e promozione del progetto			
	B1.4	Selezione e orientamento partecipanti			
	B1.5	Elaborazione materiale didattico			
	B1.6	Formazione personale docente			
	B1.7	Determinazione del prototipo			
	B1.8	Spese di costituzione RTI/RTS			
B2	**Realizzazione**				**%**
	B2.1	Docenza/Orientamento/Tutoraggio			
	B2.2	Erogazione del servizio			
	B2.3	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.			
	B2.4	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)			
	B2.5	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)			
	B2.6	Esami			
	B2.7	Altre funzioni tecniche			
	B2.8	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata			
	B2.9	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata			
	B2.10	Costi per servizi			
B3	**Diffusione risultati**				**%**
	B3.1	Incontri e seminari			
	B3.2	Elaborazione reports e studi			
	B3.3	Pubblicazioni finali			
B4	**Direzione e controllo interno**				**%**
	B4.1	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto			
	B4.2	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa			
	B4.3	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione			
C - COSTI INDIRETTI					**max 16%**
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)			
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)			
C3		Pubblicità istituzionale			
C4		Forniture per ufficio			
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)					**100 %**

TABELLA DI RACCORDO			
ANALISI DEI COSTI 2000-2006			PIANO FINANZIARIO 2007/2013
A	**FIGURE STRATEGICHE**		
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.3	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di direzione		B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.8	Collaborazioni prof.li esterne di coordinamento e direzione		B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.9	Collaborazioni prof.li interne per le funzioni strategiche		B2.7 Altre funzioni tecniche
a.9a	Analisi		B1.1 Indagine preliminare di mercato
a.9b	Valutazione		B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.9c	Orientamento		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.9d	Promozione		B1.3 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.9e	Sistema qualità		B2.7 Altre funzioni tecniche
a.10	Collaborazioni prof.li esterne per le funzioni strategiche		B2.7 Altre funzioni tecniche
a.10a	Analisi		B1.1 Indagine preliminare di mercato
a.10a	Valutazione		B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.10a	Orientamento		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.10a	Promozione		B1.3 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.10a	Sistema qualità		B2.7 Altre funzioni tecniche
a.10a	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
B	**ALLIEVI**		
b.1	Indennità di frequenza		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.2	Indumenti protettivi		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.3	Assicurazioni obbligatorie		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.1	Spese per viaggi giornalieri		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.2	Spese di viaggio per corsi esterni		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.3	Vitto		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.4	Alloggio		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.5	Stage		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.5.1	Stage in regione		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.5.2	Stage fuori regione		B2.5 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,..)
b.6	Costi moduli transazionali		B2.5 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,..)
C	**FUNZIONAMENTO E GESTIONE**		
c.1	**ATTREZZATURE DIDATTICHE**		
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.2	**MATERIALE DI CONSUMO**		
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni		B2.9 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata

c.2.2	Materiale didattico individuale		B2.9 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.3	**PERSONALE NON DOCENTE**		
c.3.1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno		B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno		B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente		B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.4	**IMMOBILI**		
c.4.1	Affitto locali		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.2	Ammortamento locali		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.5	**AMMINISTRAZIONE**		
c.5.1	Assicurazioni		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.2	Illuminazione e forza motrice		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.4	Spese telefoniche		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.5	Spese postali		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.6	Cancelleria e stampati		C4 Forniture per ufficio
c.5.7	a) uffici di coordinamento		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	b) equipe socio-psico-pedagogica		B2.3 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	c) fideiussione		B2.10 Costi per servizi
c.5.7	d) collegamenti telematici		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	e) custodia e vigilanza		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	f) biblioteche e abbonamenti editoriali		B2.9 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.5.7	g) comitato tecnico scientifico		B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
c.5.7	h) sostegno per portatori di handicap		B2.3 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	i) varie ***		**ELIMINATO**
D	**ALTRE SPESE**		
d.1	**PREPARAZIONE DEL CORSO**		
d.1.1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo		B1.2 Ideazione e progettazione
d.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD		B1.5 Elaborazione materiale didattico
d.1.3	Spese per la pubblicizzazione dei corsi		B1.3 Pubblicizzazione e promozione del progetto
d.1.4	Spese per colloqui e selezione iniziale		B1.4 Selezione e orientamento partecipanti
d.1.5	Spese per analisi, studi e ricerche		B1.1 Indagine preliminare di mercato
d.2	**SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI**		
d.2.1	Esami e colloqui		B2.6 Esami
d.2.2	Gettone di presenza		B2.6 Esami
d.2.3	Indennità di missioni		B2.6 Esami
d.3	**SPESE DI NATURA DIVERSA**		
d.3.1	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale		B2.7 Altre funzioni tecniche
d.3.2	Monitoraggio e valutazione finale		B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
d.3.3	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi		B3 Diffusione dei risultati
			B3.1 Incontri e seminari
			B3.2 Elaborazione reports e studi
			B3.3 Pubblicazioni finali
E	**FORMAZIONE FORMATORI**		
e.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno		B1.6 Formazione personale docente
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		B1.6 Formazione personale docente

Allegato 9

SCHEMA DI CONVENZIONE

per l'affidamento di attività di formazione professionale

P.O. Puglia FSE 2007-2013
Asse ___ - Avviso n. FG/____/2011
(*Estremi graduatoria*: D.D. n. ____ del ____)

TRA

la Provincia di Foggia, c.f. n. 00374200715, Settore Formazione Professionale, via Telesforo, n 25, nella persona del Dirigente pro-tempore, *dott.ssa Luisa Maraschiello*

E

il **SOGGETTO ATTUATORE**_____ c.f._____, via _____ n___, nella persona di_____, nato a _____ il _____, intervenuto in qualità di _____,

PREMESSO

1) che con D.D. n. ____ del _____ pubblicata sul BURP n. __ del _____, è stata approvata la graduatoria delle attività di formazione professionale proposte in esito all'avviso pubblico n. FG/_____/2011 approvato con D.D. n. ___ del _____, pubblicato sul BURP n. ____ del _____;
2) che il soggetto attuatore innanzi indicato risulta affidatario di n.____ progetti indicati nella citata determinazione dirigenziale;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO APPRESSO

Art. 1

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività corsuali indicate nell'allegato alla presente convenzione, impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nell'avviso pubblico.
Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione le parti fanno rinvio alla normativa vigente, nonché alle procedure di realizzazione degli interventi.

Art. 2

L'attività assegnata consiste in n. ____ progetti, con un finanziamento complessivamente ammontante ad euro _____/____.I finanziamenti previsti dalla presente convenzione devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale. Non possono essere effettuati storni tra i finanziamenti assegnati ai singoli progetti.

Art. 3

Le attività corsuali devono essere attuate per l'intero monte ore previsto pari a _____*ore.*

La mancata realizzazione dell'intero monte ore previsto comporterà la revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.

Sono riconosciute le spese effettivamente sostenute dal soggetto attuatore a far data dalla pubblicazione sul BURP delle graduatorie

La **data di avvio di ciascun corso** sarà quella di effettivo avvio dello stesso comunicata dal legale rappresentante del soggetto attuatore a mezzo raccomandata A/R, da inoltrare nello stesso giorno d'inizio, al Responsabile del procedimento della Provincia di Foggia ed al Nucleo A.T.V.C. del Servizio Formazione della Regione Puglia.

Tale comunicazione dovrà essere corredata dalla fotocopia del registro didattico o di stage, vidimato dall'A.T.V.C. competente per territorio da cui risultino le firme autografe degli allievi presenti il primo giorno e dovrà essere obbligatoriamente anticipata via fax all'A.T.V.C. regionale (n. fax 080/5404452) e al Responsabile del procedimento della Provincia di Foggia (n. fax 0881791838).

Si precisa che oltre alla vidimazione obbligatoria del **registro/i didattico/i a cura dell'A.T.V.C.** competente per territorio, dovranno essere istituiti i registri obbligatori così come previsto nella nota prot. n. 34/4920/FP del 02/11/2006 della Regione Puglia.

Sarà cura del Nucleo A.T.V.C. del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia accertare, attraverso la visita ispettiva e il controllo sul/i registro/i didattici vidimato/i, l'effettivo avvio del corso e, in particolare, che esso sia avvenuto puntualmente alla data risultante dalla comunicazione suddetta.

Le attività per le quali il numero degli iscritti risulti **inferiore al numero minimo di 9 allievi previsto dall'avviso** saranno oggetto di **revoca** dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.

Tali attività non potranno essere avviate**.**

Gli iscritti al corso possono variare, per numero di allievi o per composizione della classe, a causa di dimissioni, immissioni o sostituzioni, soltanto entro il primo quarto di durata delle ore previste dal progetto (ossia pari al 25% della durata complessiva del progetto espressa in ore).

Nel caso di **avvio e conclusione** di un corso **con un numero inferiore** a quello previsto nel progetto approvato, il finanziamento subirà una decurtazione pari al risultato del seguente calcolo:

(parametro ora/allievo x n. allievi non iscritti x ore complessive corso) X **80%**.

Nel caso, invece, di **avvio con un numero di allievi** inferiore a quello previsto nel progetto approvato e, comunque, superiore al numero minimo previsto dall'avviso, di **immissione di allievi entro il 25% delle ore complessive**, di **ritiri o di dimissioni** di allievi durante il corso, la decurtazione del finanziamento sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nella MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), con specifico riferimento alla macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:

B2.4 *Attività di sostegno all'utenza*

B2.5 *Azioni di sostegno agli utenti del servizio*

B2.9 *Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata*

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

$$\frac{\text{n. ore non realizzate dagli allievi immessi entro il primo quarto e/o dimissionari e/o ritirati}}{\text{monte ore complessivo corso}}$$

Si precisa, al riguardo che, per **monte ore complessivo corso** si intende il risultato del prodotto fra **numero ore corso previste e n. allievi previsti**, intendendosi per **"ore previste"** esattamente quelle indicate nel progetto approvato e utilizzate per la determinazione del finanziamento richiesto.

Infine, in caso di riduzione, oltre la realizzazione del 25% delle ore complessive, del numero degli allievi al di sotto del limite minimo previsto dall'avviso, il soggetto attuatore dovrà procedere alla **sospensione del corso**, darne tempestiva **comunicazione per iscritto** al Responsabile del procedimento della Provincia di Foggia e chiedere **l'autorizzazione alla prosecuzione. In mancanza di tale autorizzazione il corso si intenderà revocato**. Nel caso, invece, di autorizzazione a proseguire da parte del Responsabile del procedimento, verranno applicate le regole previste nel presente articolo (rideterminazione sulle voci B2.4, B2.5 e B2.9).

Verranno invece riconosciute al 100% tutte le voci di costo che, per loro natura, sono definibili o assimilabili a costi fissi o generali.

Saranno ammessi agli **esami finali**, al termine dei quali sarà rilasciata la relativa certificazione, gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70% della durata complessiva della stessa, e che abbiano ottenuto il giudizio di "sufficiente" nella verifica che, alla conclusione del corso, il soggetto attuatore programmerà.

Agli allievi dei corsi il soggetto attuatore dovrà corrispondere, nei limiti indicati all'interno del piano finanziario del progetto approvato, una indennità di frequenza pari a euro 2,00 per ora/allievo.

L'indennità sarà erogata soltanto per le ore di effettiva presenza di ogni singolo allievo; le ore di assenza non possono essere conteggiate nel calcolo delle indennità, anche se dovute a malattia, infortunio o a qualsiasi altra causa giustificabile.

Art. 4

Il soggetto gestore si impegna a retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il C.C.N.L. di appartenenza vigente, applicandolo in ogni suo istituto, fermo restando l'estraneità della Provincia di Foggia e, comunque, a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro in caso di contratti "atipici".

Le spese relative al personale sono ammesse nei limiti del finanziamento previsto in progetto.

Art. 5

Le attività corsuali devono essere avviate entro giorni 30 dalla stipula della presente convenzione, pena la revoca del finanziamento, e devono concludersi entro e non oltre _____mesi dalla stipula della presente convenzione, salvo il caso eccezionale di richiesta, da formularsi per iscritto, **debitamente motivata** e **preventivamente autorizzata** dall'Amministrazione provinciale competente.

Art. 6

I fondi previsti per l'intervento formativo affidato, liquidati dalla Provincia di Foggia a favore del soggetto attuatore, nel caso in cui quest'ultimo non sia soggetto pubblico, affluiranno in un conto corrente di tesoreria (uno per ciascun progetto finanziato) appositamente acceso e denominato "*Gestione attività di formazione professionale* - "*Avviso FG/___/2011, POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse _____, cat. di spesa* _____**,** denominazione progetto_____.

In ogni caso, qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Art. 7

Il peso percentuale della **MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO)** deve essere **pari ad almeno l'84%** (del totale B + C) così come, quello della **MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16 %** (sempre del totale B + C).

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e a inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, a seguito di espressa richiesta dell'amministrazione, **pena la revoca dell'intero finanziamento concesso**, ad avvenuto perfezionamento del nuovo Sistema Informativo Regionale di Certificazione e delle procedure che saranno concordate con l'Autorità di Certificazione del P.O. Puglia FSE 2007-2013.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni,

decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Art. 8

Il finanziamento sarà erogato dalla Provincia di Foggia solo dopo l'effettivo accreditamento delle somme da parte della Regione, afferenti ai corsi di cui alla presente convenzione, nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- primo acconto del **50%** dell'importo assegnato al singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività ed a seguito di presentazione di domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fideiussoria (qualora dovuta) necessaria per l'erogazione dell'acconto a favore di soggetti privati (art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) e conforme a quanto previsto nell'avviso;
- pagamento intermedio, fino alla concorrenza massima del **45%** dell'importo assegnato, da richiedere entro i 2/3 di durata complessiva, espressa in ore, del progetto, a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili;
- saldo nella misura del **5%**, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione del rendiconto esibito dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati, da fideiussione bancaria o polizza assicurativa a garanzia dell'importo richiesto.

Tale fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), dovrà essere redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro. La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Foggia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Foggia.

Art. 9

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Le spese ammissibili sono quelle indicate nel D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 e nel Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni. Per quanto concerne i **massimali di costo** si rimanda alla Circolare Ministeriale n. 02 del 2 febbraio 2009.

Nei limiti del finanziamento approvato, **non è consentito attuare spostamenti (storni) dalla macrovoce B alla macrovoce C**, e/o dalla **macrovoce C alla macrovoce B**.

Sono ammessi spostamenti (storni) da una macrocategoria di spesa all'altra, all'interno della macrovoce B o C, **nel rispetto dei limiti percentuali** e secondo le modalità seguenti:

1. senza limiti percentuali se la variazione avviene all'interno di ciascuna macrocategoria di spesa (ad es. nell'ambito della macrocategoria B3, lo spostamento avviene dalla voce *B3.1 Incontri e seminari* a B3.2 *Elaborazione reports e studi*);
2. nel limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa, nell'ambito della medesima macrovoce B o C (limite riferito alla macrocategoria con minore previsione di spesa);

Nei casi illustrati ai precedenti punti 1) e 2), l'assestamento del budget deve essere **soltanto comunicato** dall'ente attuatore al Responsabile del procedimento della Provincia di Foggia;

3. Nell'ipotesi, invece, che sia superato il limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa nell'ambito della medesima macrovoce B o C, è necessario che l'assestamento venga **preventivamente autorizzato per iscritto** all'Amministrazione competente, **previa richiesta debitamente motivata, formulata sempre per iscritto.**

   Tale richiesta dovrà dimostrare l'assoluta necessità, pena l'efficacia dell'azione formativa e la difficoltà a raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre che la congruenza e la pertinenza con la proposta progettuale originariamente presentata e approvata.

   La richiesta dovrà essere formulata **per iscritto**, entro e non oltre il raggiungimento del 80% di realizzazione del progetto (percentuale calcolata in ore maturate a partire dalla data di avvio del progetto fino alla data di conclusione prevista nella convenzione). Ciò sempre e comunque a condizione che tale assestamento venga effettuato **una sola volta** e senza cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, le caratteristiche di merito ed i contenuti dei progetti approvati.

Infine, sono sempre vietati gli storni che comportino una diminuzione delle **voci di spesa relative agli allievi** e, nello specifico, le voci **B2.3, B2.4, B2.5**.

Art. 10

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. In tal caso il soggetto attuatore, prima dell'avvio dell'attività, dovrà comunicare l'esatto recapito della sede di coordinamento (cd. "comparto"), con l'elenco analitico delle scritture e dei documenti contabili ivi depositati, fermo restando l'obbligo di tenere presso la sede di svolgimento dell'attività corsuale tutta la documentazione afferente l'aspetto organizzativo e didattico del corso, ivi incluso il progetto presentato in esito all'avviso pubblico.

Il costo complessivo della sede di coordinamento deve essere riferito alla macrovoce C (COSTI INDIRETTI) nei limiti evidenziati all'art. 7 della presente convenzione.

Art. 11

Il soggetto attuatore trasmetterà al competente Ufficio della Provincia di Foggia la rendicontazione finanziaria finale del corso**, entro e non oltre 60 gg dalla chiusura delle attività**, utilizzando l'apposito "*formulario di rendicontazione finale*" diffuso dalla Provincia di Foggia e dandone contestuale comunicazione al responsabile del procedimento della Provincia di Foggia.

Contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato e gli eventuali interessi maturati sul conto.

Il soggetto attuatore, unitamente al formulario di rendicontazione finale, dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto ex DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

a) che l'importo rendicontato è quello finale e definitivo;

b) che l'attività si è svolta conformemente al progetto;

c) che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili e che i relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore.

Il legale rappresentante dovrà, inoltre, depositare:

- una dichiarazione d'impegno a certificare, nell'apposito e costituendo Sistema Informativo Regionale di Certificazione, le stesse spese costituenti il rendiconto;
- copia conforme all'originale dell'estratto relativo al conto corrente di cui all'art. 6, aggiornato alla data di presentazione del rendiconto stesso;
- documento attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione.

In caso di ritardato rimborso, il soggetto attuatore dovrà restituire l'importo maggiorato degli interessi legali.

Trascorsi 30 gg. dalla mancata restituzione, verrà applicata, per ogni giorno di ritardo, una decurtazione a titolo di penalità pari allo 0,5% di quanto complessivamente rendicontato dal soggetto attuatore.

Trascorsi ulteriori 90 gg. dalla mancata restituzione, si configurerà la possibile sospensione dell'accreditamento regionale ai sensi della Legge Regionale 12 maggio 2006 n.9.

Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali.

L'importo rendicontato non potrà mai superare il finanziamento assegnato.

Art. 12

Ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15, il beneficiario del finanziamento non può delegare a terzi in alcun modo, parzialmente o totalmente, la realizzazione di attività formative affidate, tranne i casi di apporti integrativi specialistici previsti nel progetto finanziato.

Art. 13

La presente convenzione avrà validità fino al _____. Tale data costituisce termine ultimo e perentorio per la rendicontazione finale delle spese.

Art. 14

Per eventuali controversie in ordine alla presente convenzione le parti dichiarano competente il Foro di Foggia.

Art. 15

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5 , comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Letto confermato e sottoscritto in quattro originali ad unico effetto.

Foggia, _____

Allegato 10

O. F. – Scheda Corso

CODICE PROGETTO			
TITOLO DEL CORSO			
TIPOLOGIA ATTESTATO/CERTIFICAZIONE			
TIPOLOGIA DEI DESTINATARI			
N° ALLIEVI PREVISTI			
DURATA ore:	**di cui Teoria**	**di cui Pratica**	**di cui Stage**
PROFILO PROFESSIONALE			
DIDATTICA			
SOGGETTO ATTUATORE			
SEDE DEL CORSO	**indirizzo**	**tel**	E-**mail**
AZIENDE ospitanti lo stage			
Iscrizione al corso	**dal**	**al**	
Iscrizioni presso			
Selezioni previste per			
Inizio corso previsto per			
Note			

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

POR PUGLIA FSE 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico FG/04/2011 (Interventi di riqualificazione per over 45).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la Legge Regionale 07/08/2002, n. 15, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 02/11/2006, n. 32, "Misure urgenti in materia di formazione professionale";

Vista la deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza";

Vista la Decisione del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Puglia 2007-2013 dell'8 luglio 2008 che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto "POR Puglia 2007-2013: atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008, con cui si è provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art. 59, paragrafo secondo del regolamento (CE) n. 1083/2006;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 452 del 13/11/2008, con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia (Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 12 del Reg. CE 1828/2006), successivamente sottoscritto in data 19/11/2008, che ha reso così operativo l'esercizio delle funzioni delegate;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 22 del 28/01/2010, con la quale è stata approvata l'integrazione all'accordo tra Regione Puglia (Autorità di Gestione) e Provincia di Foggia (Organismo Intermedio) di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n.56 del 26 gennaio 2010;

Vista la Determinazione del Dirigente della Formazione Professionale della Regione Puglia n. 788 del 31/05/2010 di adozione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007-2013 (CCI 2007IT051PO005);

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 147 del 17/03/2009 POR Puglia 2007-2013 con la quale è stata istituita la struttura organizzativa interna dell'Organismo Intermedio Provincia di Foggia (O.I.);

Vista la Deliberazione di G.P. n° 106 del 31/03/11, con la quale è stato adottato il piano provinciale di attuazione 2011 del POR PUGLIA FSE 2007-2013 successivamente approvato dal Consiglio Provinciale in allegato al bilancio di previsione 2011 (Delibera del Consiglio Provinciale n. 32 del 27/06/11);

Vista la Determinazione n° 1455 dell'11/07/2011 del Responsabile dell'Autorità di Gestione di presa d'atto del piano provinciale di attuazione 2011 attestandone la conformità agli atti di programmazione regionale;

Visto il perdurare della recessione del sistema economico produttivo che, in ordine al mantenimento del posto di lavoro, si ripercuote negativamente soprattutto sui lavoratori over 45. La Provincia di Foggia, per mitigare il rischio di esclusione sociale degli over 45 disoccupati, ha nuovamente programmato, a loro beneficio, percorsi di riqualificazione per accrescerne le competenze e incentivi economici per favorirne le assunzioni;

Atteso che, con il presente provvedimento la Provincia di Foggia, Settore Formazione Professionale, procede all'approvazione dell'Avviso pubblico FG/04/2010 (Interventi di riqualificazione per over 45) al fine di consentire l'integrazione e l'adatta-

mento delle competenze, delle persone con più di 45 anni, alle esigenze del sistema produttivo e per consentire la loro permanenza attiva sul mercato del lavoro;

Considerato che nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Foggia, Organismo Intermedio del Por Puglia FSE 2007/2013, il presente avviso si configura quale strumento di realizzazione delle azioni del piano provinciale di attuazione 2011 del POR Puglia FSE 2007-2013, approvato dalla Deliberazione di Giunta Provinciale n° 106 del 31/03/2011;

Atteso che nell'ambito del POR FSE 2007-2013, l'Asse II "Occupabilità", ha tra suoi obiettivi quello di "Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese";

Predisposta in data 08/07/2011 la Check list verifica della compliance con norme PO, criteri di selezione in sede di pre-emissione dell'avviso pubblico prevista al paragrafo 2.1.1 del Manuale delle procedure dell'A.d.G. attestante la conformità dell'Avviso pubblico alle norme comunitarie e regionali di riferimento, agli obiettivi generali e disciplina stabiliti nel PO FSE in relazione all'Asse interessato; ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento del FSE; alla disciplina sugli aiuti di Stato e sulle pari opportunità e alla disciplina relativa all'ammissibilità dei costi;

Considerato, peraltro, che tra le attività individuate nel POR sono previsti interventi per "l'attuazione di misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa (categoria di spesa 67)";

Constatato che l'avviso risponde alla finalità generale di sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata,adulti e persone con basso titolo di studio;

Atteso che l'Avviso pubblico FG/04/2011 nel quale viene descritta l'intera operazione, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, prevede interventi relativi a:

Asse	II - Occupabilità
Obiettivo specifico	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
Obiettivo operativo	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.
Categoria di spesa	67
Tipologia di attività	Azioni integrate per l'adattamento delle competenze delle persone con più di 45 anni alle esigenze del sistema produttivo e per consentire la loro permanenza attiva sul mercato del lavoro.

	Piano Provinciale di Attuazione 2011
Azione	Percorsi formativi di riqualificazione per l'acquisizione di competenze certificate.

Preso atto che gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del Programma Operativo Regionale Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse II "Occupabilità", per un importo complessivo di euro 259.200,00 imputabili al Piano provinciale 2011 (cat. di spesa 67);

Preso, altresì, atto che il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali di cofinanziamento:
- 50% a carico del F.S.E.;
- 40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale;
- 10% a carico del bilancio regionale;

Visto i Decreti Presidenziali n° 32 del 15 giugno 2009 e n° 12 del 30/06/2010 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Luisa Maraschiello l'incarico di direzione del Settore Formazione Professionale e la D.D. n. 1846/12 dello 01/07/2011 di affidamento temporaneo mansioni superiori da dirigente;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n° 189 del 27 luglio 2010 con la quale sono stati individuati i responsabili dei settori provinciali, con attribuzione agli stessi del potere di assumere atti di gestione per l'esercizio finanziario 2010;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n° 190 del 27 luglio 2010 con la quale sono stati approvati piano esecutivo di gestione (P.E.G.) e il piano degli obiettivi (P.d,O.) per l'esercizio finanziario 2010;

Visto in particolare l'Obiettivo Straordinario n. 6 "Progettazione degli interventi previsti in fase di pianificazione (azioni residue 2008-2009 e azioni 2010) POR Puglia FSE 2007-2013",

Visto il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, redatto in conformità della normativa vigente, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 32 del 27 giugno 2011, in fase di pubblicazione;

Vista la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio ed attribuiti per la gestione del settore;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

DETERMINA

- di approvare l'Avviso pubblico FG/04/2011 (Interventi di riqualificazione per over 45) per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005), allegato al presente atto a formare parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che gli interventi finanziabili nell'ambito dell'Avviso n. FG/04/2011 sono relativi a:

Asse	II - Occupabilità
Obiettivo specifico	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
Obiettivo operativo	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.
Categoria di spesa	67
Tipologia di attività	Azioni integrate per l'adattamento delle competenze delle persone con più di 45 anni alle esigenze del sistema produttivo e per consentire la loro permanenza attiva sul mercato del lavoro.
	Piano Provinciale di Attuazione 2011
Azione	Percorsi formativi di riqualificazione per l'acquisizione di competenze certificate.

- di autorizzare la somma complessiva di euro 259.200,00 al cap. 165100 dell'esercizio finanziario corrente;

- di subimpegnare la somma di euro 259.200,00 al cap.165100 impegno generale n. 349 del 31/03/2011 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario corrente;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Settore Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Luisa Maraschiello
Servizio Finanziario di Ragioneria

Regione Puglia

Provincia di Foggia

AVVISO PUBBLICO FG/04/2011

P.O. PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE II – OCCUPABILITA'

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE per over 45

Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

C) Azioni finanziabili

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

E) Destinatari

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

G) Modalità e termini per la presentazione dei progetti

H) Procedure di ammissibilità

I) Procedure e criteri di valutazione

J) Tempi ed esiti delle istruttorie

K) Obblighi del soggetto attuatore

L) Modalità di erogazione del finanziamento

M) Indicazione del foro competente

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

O) Tutela della privacy

P) Informazioni e pubblicità

Allegati

A	RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito indicate.

COMUNITARIE

- **Regolamento (CE) n. 396/2009** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- **Regolamento (CE) n. 284/2009** del Consiglio che modifica il Regolamento n. 1083/2006 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i.;
- **Decisione comunitaria C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
- **Decisione comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza".

NAZIONALI

- **Legge n. 845/1978** "Legge quadro in materia di formazione professionale"e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl.Ord. n. 30;
- **D. Lgs. n. 198 del 11/04/2006**: "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.;
- **D. Lgs. n. 163 del 12/04/2006**: "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i.;
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla G.U. n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- **D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196**: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;
- **Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro,** pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013**, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni.

REGIONALI

- **Legge Regionale 07/08/2002, n. 15**, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004,** recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, e s.m.i.;

- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004,** pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 e **n. 1503 del 28/10/2005,** pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e **s.m.i.** riportanti gli elenchi degli Enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006,** art. 2, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell'accreditamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia**, approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge regionale n. 28 del 26/10/2006** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32,** "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- **Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007**, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Decisioni del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Puglia 2006-2013 del 24/01/2008 e dell'8/07/2008** che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia 2007-2013: atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008**, con cui è stato approvato l'atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi relativamente al POR Puglia FSE 2007-2013, ed ha provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività Professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art.59, paragrafo secondo del regolamento (CE) n. 1083/2006;
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale della regione Puglia n. 6 del 15/01/2009**, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con fondi strutturali;
- **Regolamento della Regione Puglia n°5 del 06/04/2009**, pubblicato sul BURP n°55 del 10/04/2009, avente ad oggetto: *modello per gli organismi intermedi/Province del "Sistema di Gestione e Controllo", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013*;
- **Determinazione Dirigenziale n. 604 del 06/05/2009**, avente ad oggetto "Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull'attuazione del POR 2007/2013";
- **Regolamento della Regione Puglia n°31 del 27/11/2009 -** Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010:** DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell'istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativo all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007/2013;
- **Determinazione Dirigenziale n. 788 del 31/05/2010** di adozione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007-2013 (CCI 2007IT051PO005);
- **Determinazione Dirigenziale n. 270 del 3/03/2009** di attestazione della conformità del Piano di attuazione provinciale per le annualità 2008 e 2009 agli Atti di programmazione regionali (P.O. Puglia FSE 2007-2013);
- **Determinazione Dirigenziale n. 877 del 30/06/2010** di attestazione della conformità del Piano di attuazione provinciale per l'annualità 2010 agli Atti di programmazione regionali (P.O. Puglia FSE 2007-2013);
- **Determinazione Dirigenziale n. 1455 del 11/07/2011** di attestazione della conformità del Piano di attuazione provinciale per l'annualità 2011 agli Atti di programmazione regionali (P.O. Puglia FSE 2007-2013).

PROVINCIALI

- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 452 del 13/11/2008**, con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia (organismo

intermedio ai sensi dell'art. 12 del Reg. CE 1828/2006), successivamente sottoscritto in data 19/11/2008, che ha reso così operativo l'esercizio delle funzioni delegate;

- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 129 del 27-02-09,** con la quale è stato adottato il *piano provinciale di attuazione 2009 del POR PUGLIA FSE 2007-2013 (annualità 2008/2009)*, successivamente approvato dal Consiglio Provinciale in allegato al bilancio di previsione 2009 (**Delibera del Consiglio Provinciale n. 31 del 26-03-09)**;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 416 del 22/10/09,** con la quale sono state introdotte variazioni al *piano provinciale di attuazione 2009 POR PUGLIA FSE 2007-2013 (annualità 2008/2009);*
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n° 130 del 27/05/2010** di assestamento del Piano 2008/2009;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n° 129 del 27/05/2010,** con la quale è stato proposto il piano provinciale di attuazione 2010 del POR Puglia FSE 2007-2013**,** successivamente approvato dal Consiglio Provinciale in allegato al bilancio di previsione 2010 (**Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 8 del 28/06/2010**);
- **Deliberazione di Giunta Provinciale n. 281 del 28/10/2010** di presa d'atto della delibera di G.R. 1919 dello 09/09/2010 e di indirizzo al Dirigente in materia di esami rientranti nell'ambito della formazione professionale delegata;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n° 307 del 25/11/2010:** POR Puglia FSE 2007/2013 – Piano Provinciale di attuazione 2010 – rimodulazione pianificazione interventi;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 106 del 31/03/2011 :** Piano di Attuazione annuale della Provincia di Foggia 2011 - POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione del Consiglio Provinciale di Foggia n. 32 del 27/06/2011:** Esame ed approvazione schema di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011.

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno, successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'AVVISO

Nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Foggia, Organismo Intermedio del POR Puglia FSE 2007/2013, il presente avviso si configura quale strumento di realizzazione del piano provinciale di attuazione 2011 del POR Puglia FSE 2007/2013, approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 106 del 31/03/2011 e dal Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 32 del 27/06/2011.

Pertanto, le strategie generali, gli obiettivi specifici e le aree di intervento definiti nel piano costituiscono elementi fondanti del presente avviso, ai quali specificamente si rimanda ed in relazione ai quali sarà effettuata la valutazione delle proposte.

Il persistere della recessione del sistema economico produttivo, in ordine al mantenimento del posto di lavoro, si ripercuote negativamente soprattutto sui lavoratori con invecchiamento funzionale, ossia con obsolescenza delle capacità fisiche o cognitive. Il fenomeno, riferito agli over 45, produce gravi ripercussioni sul piano sociale considerato che, specie in provincia di Foggia, è il lavoratore maschio breadwinner a rappresentare la fonte di sostentamento della famiglia. L'Amministrazione Provinciale di Foggia, per mitigare il rischio di esclusione sociale degli over 45 disoccupati, ha programmato, a loro beneficio, percorsi di riqualificazione per accrescerne le competenze e incentivi economici per favorirne le assunzioni. Con il presente avviso si intende selezionare percorsi formativi finalizzati alla acquisizione di competenze certificate per la riqualificazione di lavoratori disoccupati..

Gli interventi formativi proposti dovranno essere indirizzati nei settori economici della provincia di possibile espansione, secondo la previsione contenuta nei documenti programmatici provinciali.

C	AZIONI FINANZIABILI

Asse	**II – Occupabilità**
Obiettivo specifico P.O. Puglia FSE 2007-2013	**Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.**
Obiettivo operativo P.O. Puglia FSE 2007-2013	**Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.**
Categoria di spesa	**67 – Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa.**
Tipologia di attività	**Azioni integrate per l'adattamento delle competenze delle persone con più di 45 anni alle esigenze del sistema produttivo e per consentire la loro permanenza attiva sul mercato del lavoro.**

I progetti presentati dai soggetti beneficiari, coerenti con l'obiettivo di riqualificare i soggetti destinatari dell'azione, dovranno fare riferimento a percorsi formativi per l'acquisizione di competenze certificate, della durata massima di 600 ore, per max 18 allievi con un minimo di 9 per corso, con parametro di spesa 12 euro ora /allievo.
Al termine del corso dovrà essere previsto un esame finale per il rilascio dell'attestato di qualifica.
I progetti , finalizzati a implementare il profilo di occupabilità attraverso l'acquisizione prevalente di competenze tecnico-professionali, dovranno specificare le metodologie didattiche adottate; in particolare il percorso formativo dovrà essere improntato a metodologie che agevolino l'apprendimento di persone adulte. Inoltre, sarà rilevante l'indicazione di modalità strutturate di analisi delle competenze di base in ingresso e di flessibilità e personalizzazione dei percorsi formativi, anche con l'ausilio di forme di tutoring ed affiancamento per l'acquisizione di competenze di base eventualmente carenti in alcuni destinatari.
Il progetto dovrà essere supportato da una analisi dello specifico fabbisogno professionale e caratterizzato da un alto grado di integrazione tra formazione frontale, azioni di orientamento, stage e accompagnamento al lavoro.
Si raccomanda, inoltre, il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei Centri per l'Impiego (CPI) presenti sul territorio provinciale, considerato che i destinatari dell'intervento formativo devono risultare "presi in carico" dai servizi pubblici per l'impiego.

Sono individuati ,pertanto,come elementi di qualificazione della proposta formativa:

- la valorizzazione della fase di accoglienza
- la contestualizzazione dei progetti nell'ambito di azioni di sviluppo locale, di distretti ed aree;
- la formalizzazione di specifici accordi con i CPI, le parti sociali, le associazioni datoriali, etc.;
- la esplicita definizione dell'occupabilità dei destinatari della formazione.

Al fine di incentivare la qualità dei progetti, ogni organismo di formazione potrà presentare, per ciascuna sede operativa accreditata nell'ambito della provincia di Foggia, solo una proposta formativa.

Ogni intervento formativo dovrà obbligatoriamente prevedere:

- un modulo di informazione e di sensibilizzazione alle tematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, della durata di 8 ore;
- un modulo di informazione e formazione relativo all'applicazione della normativa vigente in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, della durata di 16 ore;
- un modulo di informazione e di formazione relativo alla applicazione della normativa vigente in materia di pari opportunità, della durata di 8 ore;
- un modulo sui temi inerenti i processi di produzione del settore di riferimento del percorso di qualificazione, sviluppato da uno o più esperti concordati con le aziende coinvolte negli stage, della durata di 12 ore, da effettuare immediatamente prima dello stage;

- uno stage in azienda di durata minima del 40% del monte ore corso.
- un modulo di accompagnamento al lavoro, per un minimo di 12 ore (placement-consulenza all'autoimpresa- etc.).

Il modulo di accompagnamento al lavoro potrà essere svolto fuori dalla sede formativa, anche d'intesa con organismi specializzati.
Il progetto formativo deve illustrare le modalità di attuazione dello stage ed indicare le aziende ospitanti, con allegata dichiarazione di disponibilità delle stesse.
Il settore di attività delle aziende interessate dovrà essere coerente con la qualifica individuata nel progetto.
Lo stage sarà regolamentato da una convenzione sottoscritta fra l'organismo di formazione e il soggetto ospitante, recante in allegato il progetto formativo di stage.
La durata massima dell'intervento è di otto mesi dall'avvio dell'attività corsuale.
Agli esami finali, al termine dei quali sarà rilasciato l'attestato di qualifica, potranno accedere gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiori al 70% della durata complessiva decretata e che avranno ottenuto il giudizio di "sufficiente" nella verifica che il soggetto attuatore programmerà alla conclusione del corso, prima di effettuare gli esami finali.

D SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Possono partecipare all'avviso pubblico gli organismi di formazione professionale con sedi operative accreditate nella provincia di Foggia per la macrotipologia "**formazione superiore".**

L'accreditamento dell'organismo sarà verificato d'ufficio in base all'elenco delle sedi formative accreditate.

La realizzazione dei percorsi formativi dovrà essere effettuata esclusivamente presso sedi **formative accreditate**.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

In relazione al personale docente e non docente indicato nel formulario di presentazione del progetto (con esclusione del personale dipendente) non saranno autorizzate variazioni dei nominativi oltre il limite del 50% delle risorse umane indicate inizialmente. In caso di mancato rispetto del limite suddetto, in fase di rendicontazione, non saranno riconosciute le relative spese.

Non sono ammissibili le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD).

Si evidenzia che i soggetti attuatori che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive.

E DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento oggetto del presente avviso i disoccupati over 45, iscritti ai CpI della Provincia di Foggia selezionati con il criterio dell'anzianità dello stato di disoccupazione, che intendono riqualificare le competenze di cui sono in possesso.

Lo stato di disoccupazione, per conservare la partecipazione al corso, deve permanere per l'intera durata del primo quarto del corso.

F RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del ***Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013,*** **Asse II "Occupabilità"**, per un importo complessivo di € **259.200,00,** imputabile al Piano provinciale 2011.

La Provincia si riserva la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con

ulteriori risorse finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione del Piano provinciale di attuazione del POR Puglia FSE 2007/2013.

Il finanziamento prevede una copertura del 100% della spesa pubblica, con un parametro massimo di costo di **€ 12,00** per ora/allievo.

Agli allievi dei corsi il soggetto attuatore dovrà corrispondere una indennità di frequenza pari ad euro 2,00 per ora/allievo.

Il peso percentuale della macrovoce B del piano finanziario (costi dell'operazione del progetto) deve essere pari ad almeno l'84% (del totale del finanziamento) così come, quello della macrovoce C (costi indiretti) non può essere superiore al 16% (sempre del totale del finanziamento).

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile.

In tal caso, le spese relative (personale, affitto locali, amministrazione, ecc.) dovranno essere imputate in quota proporzionale sui corsi, nella misura massima del 15% del finanziamento globale di ciascun corso, con esclusivo riferimento alla macrocategoria di spesa "C" ("costi indiretti").

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto. Il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario saranno valutati in sede di esame di merito dei progetti nel rispetto della circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociale n. 02/2009 (la collaborazione va dimostrata con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti).

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

50% a carico del F.S.E.

40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale

10% a carico del bilancio regionale.

G	MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Ai fini della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare, un plico che dovrà essere composto, pena l'esclusione, da:

1. **una busta, chiusa e siglata sui lembi, contraddistinta dalla dicitura *…..Ragione sociale del soggetto proponente …. – Domanda e Documentazione di ammissibilità – Avviso n. ……."* , contenente, pena l'esclusione:**

- **la domanda di partecipazione,** conforme all'***allegato 1,*** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto; recante in allegato copia del documento di identità in corso di validità;
- **l'elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda**,** conforme all*'**allegato 2,*** con le indicazioni richieste nel predetto allegato, prodotto sia in formato cartaceo, sia su supporto magnetico (CD);
- **la documentazione di ammissibilità** indicata nel seguito del presente paragrafo, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n ..…….. pagine*":

a) certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge, copia del verbale degli atti di nomina, certificazione della Camera di Commercio, ecc.);

b) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli ***allegati 3 e 3 bis***, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR

n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:

- non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

- non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;

c) dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:

1. che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale* e di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili ***(allegato 4 o 4 bis);***
2. di avere, oppure di non avere, avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i (***allegato 5***) *ovvero* di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
3. l'impegno a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto o dei progetti presentati (***allegato 6***);
4. l'indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali e regionali (***all. 7***);

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a), b), c3) e polizza non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

2. una busta , chiusa e siglata sui lembi , per ogni progetto contraddistinta dalla dicitura "Formulario – avviso n. ….. Denominazione del progetto, contenente pena esclusione:

- **il formulario (allegato 8),** in originale ed una copia conforme, timbrato e siglato in ogni pagina. Il formulario dovrà essere inviato anche su n. 2 CD riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Si precisa che il formulario e il relativo "***Piano Finanziario***" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "***non pertinente***" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La domanda di partecipazione al presente avviso, la documentazione di ammissibilità e i formulari dovranno essere contenuti **in un plico chiuso e siglato sui lembi**, che dovrà, **pena l'esclusione,** riportare l'indicazione della "***ragione sociale***" del soggetto attuatore e la dicitura "***POR Puglia 2007-2013 – Asse _____ – Avviso FG/____/2011***".

Il plico dovrà essere consegnato, pena l'esclusione, a mano o tramite servizio di corriere espresso, **entro e non oltre le ore 12,00 del 45° giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** , al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI FOGGIA

Settore Formazione Professionale via Telesforo 25 - 71100 Foggia

Il soggetto proponente che invii la domanda per posta o per corriere è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista.

La domanda che giunga oltre il termine sopra indicato comporta la "dichiarazione di irricevibilità" della stessa, ai fini della fase di ammissibilità, e non sarà sottoposta a valutazione.

H	PROCEDURE DI AMMISSIBILITÀ

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata;
- presentati da soggetto ammissibile;
- pervenuti nelle modalità e nei termini indicati al paragrafo G), in riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;
- completi delle informazioni richieste;

- corredati dalle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti.

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata dal Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere, apponendo termine, precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni che, presentate, risultassero non perfettamente conformi a quanto richiesto nel presente avviso.

Si precisa invece che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza di candidatura.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

I PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente,da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di **1.000 punti** suddiviso nei macrocriteri generali e sottocriteri riportati nella tabella che segue:

MACRO CRITERIO	N.	INDICATORI	PUNTI MAX	TOTALE PUNTI MAX
1 Finalizzazione dell'attività	**1.1**	***Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite***	**100**	**300**
	1.2	***Coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio, come rilevate attraverso le analisi effettuate***	**100**	
	1.3	***Capacità effettiva dell'intervento, come proposto, di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari, anche attraverso l'apporto dei partner prescelti***	**50**	
	1.4	***Coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento*** *(POR FSE 2007/2013,* *piano provinciale di attuazione 2011del POR PUGLIA FSE 2007-2013****) e con le indicazioni dell'avviso***	**50**	
2 Qualità progettuale	**2.1**	***Chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto*** *(descrizione della figura professionale, elencazione dei processi lavorativi, corrispondenza tra obiettivi progettuali, strumenti di intervento e contenuti)*	**50**	**500**
	2.2	***Coerenza ed efficacia dell'impianto didattico*** *(metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, attività extracurriculari e di recupero, esperienze transregionali e transnazionali, ecc.)*	**100**	
	2.3	***Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate*** *(docenza, coordinamento, tutorship, etc.)*	**50**	
	2.4	***Descrizione quali-quantitativa delle attrezzature, delle strumentazioni, dei supporti, delle tecnologie e delle metodologie da impiegare***	**50**	
	2.5	***Composizione del partenariato, nella prospettiva di una maggiore efficacia dell'intervento e in funzione dei collegamenti con le realtà produttive e istituzionali del territorio; eventuali apporti specialistici***	**100**	
	2.6	***Esperienza pregressa dell'organismo formativo sulla particolare tipologia formativa e nello specifico settore d'intervento***	**50**	

	2.7	***Efficacia dell'intervento, impatti attesi rispetto al contesto di riferimento***	**50**	
	2.8	***Qualità/innovazione/sperimentalità del percorso, trasferibilità delle metodologie didattico-organizzative e dei contenuti, meccanismi di verifica, di monitoraggio e di valutazione, diffusione dei risultati***	**50**	
3 Economicità dell'offerta	3.1	***Congruenza dei costi indicati nel progetto in relazione alle azioni previste***	**50**	**100**
	3.2	***Grado di dettaglio e di coerenza del preventivo finanziario rispetto alle azioni previste dal progetto***	**50**	
4 Rispondenza dei progetti alle priorità indicate	4.1	***Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità dell'azione***	**100**	**100**
			TOTALE	**1.000**

Non saranno approvati i progetti (classificati come "non idonei") cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia minima", che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti; altresì, pena l'esclusione,per ogni macro criterio riportato in tabella, dovrà essere conseguito un punteggio almeno pari al 50% del suo valore massimo.

La graduatoria è formulata sulla base del verbale degli esiti finali del Nucleo di valutazione, secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione al punteggio ottenuto.

J TEMPI E ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Il dirigente del Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia, con propria determinazione, da atto delle proposte progettuali ammesse alla valutazione di merito e, sulla base delle risultanze rese dal nucleo di valutazione, approva la graduatoria dei progetti, indicando:

- i progetti ammessi al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- i progetti ammessi ma non finanziabili;
- i progetti esclusi.

Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente del punteggio assegnato, fino a copertura totale delle risorse disponibili e fino all'ultimo corso integralmente finanziabile.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base delle segnalazioni e dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

Il soggetto attuatore, in caso di rimodulazione, successivamente alla pubblicazione della graduatorie, è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione, **pena decadenza dalla graduatoria.**

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e contemporaneamente riportata al seguente indirizzo internet:

- **http://www.formazione.provincia.foggia.it**

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia costituirà notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

K	OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione **(allegato 9)** che sarà stipulata con la Provincia di Foggia, a seguito dell'ammissione a finanziamento e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale ;

b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;

c) codice fiscale e/o partita IVA;

d) estremi del conto corrente di tesoreria (uno per ciascun progetto finanziato) per l'espletamento del servizio di cassa (codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato *"Gestione attività di formazione professionale* - "*Avviso FG/____/2011, POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse* _____**,** *cat. di spesa* _____ **,** denominazione progetto_____, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;

e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;

f) calendario di realizzazione dell' attività con le indicazioni della data di inizio (entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione) e della data di fine corso;

g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'Amministrazione Provinciale).

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

L	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- un pagamento intermedio, da richiedere entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati dal DURC e da fideiussione a garanzia dell'importo richiesto redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o Istituti di credito iscritti all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;

– società di assicurazioni iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Foggia.

La Provincia di Foggia procederà alla liquidazione delle somme dovute ai soggetti attuatori ad avvenuta erogazione dell'importo corrispondente al 95% del costo complessivo della graduatoria approvata, importo che dovrà essere garantito alla Amministrazione Provinciale di Foggia dalla Regione Puglia, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 dell'accordo sottoscritto ai sensi della D.G.R. n. 1994/2008, entro 30 giorni dalla data di notifica della graduatoria stessa all'Autorità di Gestione.

M	INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie in esito al presente avviso è competente il Foro di Foggia.

N	INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., responsabile del procedimento è il sig. *Marco Carmeno*.

O	TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

P	INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla D. D. Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Le azioni informative e di pubblicità, finalizzate al reclutamento degli allievi, possono essere avviate solo successivamente alla pubblicazione delle graduatorie, in seguito a presentazione al Settore Formazione Professionale dei materiali di pubblicizzazione dell'intervento formativo e alla conseguente autorizzazione.

Altresì, dovranno essere presentati i dati sintetici del corso approvato secondo il format di cui all'**allegato 10,** da trasmettere anche tramite posta elettronica al responsabile di procedimento affinché possano essere inseriti nel sito istituzionale del Settore, nella sezione *Catalogo Corsi Autorizzati*.

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste dal quinto giorno dopo la pubblicazione del presente Avviso e sino al terzo prima della scadenza

- al seguente numero telefonico: 0881 – 791501 (dalle ore 10,00 alle ore 12,00 del lunedì e del giovedì)

- al seguente indirizzo email: mcarmeno@provincia.foggia.it

Le richieste di chiarimenti saranno evase attraverso le FAQ pubblicate sul sito www.formazione.provincia.foggia.it

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile al seguente indirizzo Internet:

- http://www.formazione.provincia.foggia.it

ALLEGATI

Allegato 1

Alla PROVINCIA di Foggia
Settore Formazione Professionale
Via Telesforo, 25
71100 FOGGIA

Il sottoscritto ……..……., in qualità di legale rappresentante dell'ente / azienda ..……., in riferimento all'avviso n. FG/___/2011 approvato con atto …… e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ..…..... del .....…....., relativo all'Asse _____, categoria di spesa _____, chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

N°	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Prov	Importo
			FG	
			FG	
			FG	
			FG	
			T O T A L E	

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:
……..
……..
……..
(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

In caso di più edizioni dello stesso progetto, la denominazione dello stesso va ripetuta tante volte quante sono le edizioni previste (con indicazione della sede e dell'importo) e, per ciascuna sede, va presentato il formulario, in originale ed una copia conforme; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 2 CD.

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI - n. FG/____/2011

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

Numero progressivo	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (telefono)	Sede legale (fax)	Sede legale (E-mail)	Rappr.legale	Rappr.legale (data di nascita)	Rappr.legale (luogo di nascita)	Tipologia* (nel caso di qualifica indicare la classificazione)	**Denominazione corso**	Sede svolgimento progetto **	Numero ore corso	Numero allievi corso	Costo totale (euro)
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10	C11	C12	C13	C14	C15	C16	C17

* indicare la tipologia del corso: **attestato di** _____

** indicare indirizzo e città _____

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a_____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 3 bis

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a_____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 4

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov._____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza,

ed in particolare _____

_____

(specificare quale)

che l'ente è in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 4 bis

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov._____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

- che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL della formazione professionale.
- che l'ente, in quanto soggetto che applica il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale, è contrattualmente obbligato ad adempiere ad eventuali procedure di ricollocazione del personale;
- che l'ente in passato: *(barrare con una croce)*

☐ ha ottemperato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;

☐ non ha ottemperato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;

☐ non è stato destinatario di procedure di ricollocazione.

- che l'ente è in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov._____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

(barrare con una croce)

☐ di avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;

☐ di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;

☐ di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 6

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov._____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

di impegnarsi a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del/i progetto/i.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 7

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov._____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia ha le seguenti generalità:

_____

_____

con la seguente posizione giuridica:

_____

_____

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 8

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

Provincia di Foggia

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. FG/04/2011

POR PUGLIA FSE 2007-2013	
Asse	**II OCCUPABILITA'**
Obiettivo specifico	**Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.**
Obiettivo operativo	**Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.**
Categoria di spesa	**67**
Tipologia di attività	**Azioni integrate per l'adattamento delle competenze delle persone con più di 45 anni alle esigenze del sistema produttivo e per consentire la loro permanenza attiva sul mercato del lavoro.**
Azione	**INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE *per over 45***

CORSO	
DENOMINAZIONE:	
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: __/_____ *data* _____

Codice n.	P	O	R	I	I	6	7	F	G	0	4	1	1				

Il funzionario

_____

1. SOGGETTI (che partecipano o intervengono nel progetto)

1a. SOGGETTO attuatore

1.1a	**Denominazione o Ragione Sociale**		
1.1.1a	**Natura giuridica**		
1.1.2a	**Sede legale**		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.3a	**Rappresentante legale**		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4a	**Referente del progetto**		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.5a	**Sede operativa di svolgimento**		
	Denominazione		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Cap
	Tel.	Fax	Tel.
	Responsabile sede		
1.2a	**Tipologia**		
	□ Organismo con sedi accreditate □	(specificare)	
	□ Altro □	(specificare)	
1.3a	**Compiti istituzionali**		
	○ Formazione professionale ○ Altro		
1.3.1a	**Aree di attività** (in particolare quelle inerenti al progetto)		
1.3.2a	**Competenze** (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
1.3.3a	**Esperienze** (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		

1b. SOGGETTO del PARTENARIATO

(da utilizzare se nel progetto presentato sono previsti partenariati)

1.1b	**Denominazione o Ragione Sociale**		
1.1.1b	**Natura giuridica**		
1.1.2b	**Sede legale**		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.3b	**Rappresentante legale**		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4b	**Referente del progetto**		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.5b	**Sede operativa di svolgimento**		
	Denominazione		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Cap
	Tel.	Fax	Tel.
	Responsabile sede		
1.2b	**Tipologia**		
	□ Organismo con sedi accreditate	(specificare)	
	□ Altro	(specificare)	
1.3b	**Compiti istituzionali**		
	○ Formazione professionale ○ Altro		
1.3.1b	**Aree di attività** (in particolare quelle inerenti al progetto)		
1.3.2b	**Competenze** (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
1.3.3b	**Esperienze** (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
1.4.b	**Motivazione adesione**		
1.5.b	**Ruolo**		

(*ripetere per ogni soggetto coinvolto)_(la collaborazione va dimostrata con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti, in cui vengano indicati oggetto e modalità della collaborazione).*

2. SCHEDA PROGETTO

Denominazione progetto				
2.1	**Sede di svolgimento**	Indirizzo		
		Cap	Città	Prov.
2.2	**Macrotipologia di accreditamento**	☐ Obbligo formativo		
		☐ Formazione superiore		
		☐ Formazione continua		
		☐ Area svantaggio		
2.3	**Certificazione**	☐ Attestato di qualifica	Classificazione professioni Ministero del Lavoro	Codice:
			Legislazione nazionale e/o regionale	Legge:
			Qualifica riferita al CCNL di settore	CCNL:
			Profilo contemplato nei Repertori delle professioni ISFOL	Settore:
2.4	**Destinatari**	Numero dei destinatari		
		Caratteristiche dei destinatari		
2.5	**Durata**	Durata complessiva dell'intervento in ore		
		Durata complessiva dell'intervento in giorni		
2.6	**Costo**	Parametro ora/allievo		
		Totale costo progetto		

Articolazione dell'intervento

Azioni	Ore
Orientamento	
Formazione	
Visite guidate	
Stage	
Totale	
Accompagnamento	
Altra azione *(indicare:* ……..…… *)*	

Ripartizione teoria/pratica/stage			
Ore di teoria	Ore di pratica	Ore di stage	Ore totali

3 Risorse umane da utilizzare

(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).
Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.
In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento,(e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.
Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			◊ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ◊ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... ◊ cfr. curriculum allegato al formulario
2			◊ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ◊ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... ◊ cfr. curriculum allegato al formulario
3			◊ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ◊ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... ◊ cfr. curriculum allegato al formulario
4			◊ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ◊ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... ◊ cfr. curriculum allegato al formulario
5			◊ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ◊ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... ◊ cfr. curriculum allegato al formulario
...			◊ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ◊ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... ◊ cfr. curriculum allegato al formulario

n			◊ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ◊ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... ◊ cfr. curriculum allegato al formulario

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

4. FINALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite

Coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio, come rilevate attraverso le analisi effettuate

Capacità effettiva dell'intervento, come proposto, di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari, anche attraverso l'apporto dei partner prescelti

Coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento e con le indicazioni dell'avviso

5. QUALITÀ PROGETTUALE

Chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto *(descrizione della figura professionale, elencazione dei processi lavorativi, corrispondenza tra obiettivi progettuali, strumenti di intervento e contenuti)*

Efficacia dell'impianto didattico *(selezione ed orientamento dell'utenza, metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, integrazione sociale e culturale, attività extracurriculari e di recupero, esperienze transregionali e transnazionali, ecc.)*

Descrizione quali-quantitative delle risorse umane da impiegare *(docenza, coordinamento, tutorship, etc.)*

Descrizione quali-quantitativa delle attrezzature, delle strumentazioni, dei supporti, delle tecnologie e delle metodologie da impiegare

Composizione del partenariato, nella prospettiva di una maggiore efficacia dell'intervento formativo e in funzione dei collegamenti con le realtà produttive e istituzionali del territorio; eventuali apporti specialistici *(specificare i contenuti dell'apporto specialistico)*

Esperienza pregressa dell'organismo formativo sulla particolare tipologia formativa e nello specifico settore d'intervento

Efficacia dell'intervento, impatti attesi rispetto al contesto di riferimento, occupabilità

Qualità/innovazione/sperimentalità del percorso, trasferibilità delle metodologie didattico-organizzative e dei contenuti, meccanismi di verifica, di monitoraggio e di valutazione, diffusione dei risultati

Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità dell'azione in termini di attrattività verso l'utenza e di effettivo contrasto alla disoccupazione .

6. PIANO FINANZIARIO

			Importo PARZIALE	Importo TOTALE	%
PIANO FINANZIARIO					
A TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato) (Parametro ora/allievo X n° allievi X n° ore corso)				**€**	**100%**
B COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO (min. 84%)				**€**	**%**
B 1	**Preparazione**			**€**	**%**
B1.1	Indagine preliminare di Mercato	PERSONALE INTER O | Ore impiego | X | Costo o ario ESTERN | Ore impiego | X | Costo orari ALTRE SPESE per analisi, studi e ricerche	€ € €		
B1.2	Ideazione e progettazione	PERSONALE INTERNO | Ore impiego | X | Cost orario ESTERNO | Ore impiego | X | Costo orario ALTRE SPESE per la progettazione dell'intervento	€ € €		
B1.3	Pubblicizzazione e promozione del progetto	PERSONALE INTERNO | Ore impiego | X | Costo orario ESTERNO | Ore impiego | X | Co to orario ALTRE SPESE per la pubblicizzazione del Progetto	€ € €		
B1.4	Selezione e orientamento partecipanti	PERSONALE NTE O | Ore impiego | X | Costo orario EST N | Ore impiego | X | Costo orario ALTRE SPESE per colloqui e selezione iniziale	€ € €		
B1.5	Elaborazione materiale didattico	PERSONALE I TERNO | Ore impiego | X | Cos o orario ESTERNO | Ore i piego | X | Cost or io ALTRE SPESE per colloqui e selezione iniziale	€ € €		
B1.6	Formazione personale docente	PERSONALE INTERNO | Ore im ego | X | Costo orario ESTERNO | Ore impiego | X | Costo ora io ALTRE SPESE per formazione personale docente	€ € €		
B1.7	Determinazione del prototipo	PERSONALE INTERNO | Ore impiego | X | Costo orario ESTERNO | Ore impiego | X | Costo rario ALTRE SPESE per determinazione del prototipo	€ € €		
B1.8	Spese di costituzione RTS	Spese di costituzione RTS	€		

B2	Realizzazione			€	%
B2.1	Docenza/Orientamento/ Tutoraggio	PERSONALE: DOCENTI INT NO – Ore impiego – X – Costo orario ESTERNO – Ore impiego – Costo orario PERSONALE: CODOCENTI INTERNO – Ore impiego – X – Co to ario ESTERNO – Ore impiego – X – Costo r rio PERSONALE: TUTOR INTERNO – Ore impiego – X – Costo orario ESTERNO – Ore impiego – X – Costo orario PERSONALE: ORIENTATORI INTERNO – Ore impiego – X – Costo orario ESTERNO – Ore impiego – X – Costo orario Spese di Alloggio, Vitto e Viaggi	€ € € € € € € € €		
B2.2	Erogazione del servizio	Spese per erogazione del servizio	€		
B2.3	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	EQUIPE SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA INTERNO – Ore impiego – X – Costo or rio ESTERNO – O mpiego – X – Costo orario ALTRE BSPESE per sostegno dell'utenza svantaggiata	€ € €		
B2.4	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)	Indennità di frequenza Indumenti protettivi Assicurazioni obbligatorie Stage in regione Spese di viaggio e soggiorno allievi Spese per viaggi giornalieri Spese di viaggio,vitto e alloggio per corsi esterni . ALTRE SPESE per attività di sostegno all'utenza	€ € € € € € € €		
B2.5	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)	Mobilità geografica: stage fuori regione Mobilità geografica: moduli transnazionali ALTRE SPESE per azioni di sostegno agli utenti del servizio	€ € €		
B2.6	Esami	Spese per gettone di presenza Spese per indennità di missione ALTRE SPESE per esami	€ € €		
B2.7	Altre funzioni tecniche	Spese per misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale PERSONALE INTERNO – Ore impiego – X – Costo ora io ESTERNO – Or i piego – X – Costo orario Spese per il sistema qualità PERSONALE INTERNO – Ore impiego – X – Costo orario ESTERNO – Ore impiego – X – Costo orario ALTRE SPESE per funzioni tecniche	€ € € € €		

B2.8	- Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche Ammortamento attrezzature didattiche Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche Affitto locali Ammortamento locali Manutenzione ordinaria e pulizia locali ALTRE SPESE per utilizzo locali e attrezzature per l'attività	€ € € € € € €		
B2.9	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni Materiale didattico individuale ALTRE SPESE per utilizzo materiali di consumo per l'attività	€ € €		
B2.10	Costi per servizi	Fideiussione ALTRE SPESE per costi per servizi	€ €		
B3	**Diffusione risultati**			**€**	**%**
B3.1	Incontri e seminari	PERSONALE INTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ALTRE SPESE per incontri e seminari	€ € €		
B3.2	Elaborazione reports e studi	PERSONALE INTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ALTRE SPESE per elaborazione reports e studi	€ € €		
B3.3	Pubblicazioni finali	PERSONALE INTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ALTRE SPESE per pubblicazioni finali	€ € €		
B4	**Direzione e controllo interno**			**€**	**%**
B4.1	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	PERSONALE: DIREZIONE INTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | PERSONALE: VALUTAZIONE INTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | COMITATO TECNICO SCIENTIFICO ALTRE SPESE per direzione e valutazione finale del progetto	€ € € € € €		
B4.2	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	PERSONALE: COORDINAMENTO INTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | PERSONALE: NON DOCENTE INTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo	€ € € € €		

						orario						
		ALTRE SPESE per coordinamento e segreteria tecnica e organizza.								€		
		Spese di alloggio, vitto e viaggi										
B4.3	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	PERSONALE: MONITORAGGIO FISICO-FINANZIARIO										
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				€		
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				€		
		PERSONALE: RENDICONTAZIONE										
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				€		
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				€		
		ALTRE SPESE per monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione								€		
C - COSTI INDIRETTI (max 16%)											**€**	**%**
C1	Contabilità generale (civilistico, fiscale)	Spese per contabilità generale (civilistico, fiscale)								€		
C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)	PERSONALE: UFFICIO DI COORDINAMENTO										
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				€		
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				€		
		SPESE DI:										
		Assicurazioni								€		
		Illuminazione e forza motrice								€		
		Riscaldamento e condizionamento								€		
		Spese telefoniche								€		
		Spese postali								€		
		Collegamenti telematici								€		
		Custodia e vigilanza								€		
		ALTRE SPESE per servizi ausiliari								€		
C3	Pubblicità istituzionale	Spese per pubblicità istituzionale								€		
C4	Forniture per ufficio	Spese per forniture per uffici								€		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)											**€**	**100%**

Data, Il legale rappresentante

_____

(timbro e firma)

Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere

Data, Il legale rappresentante

_____

(timbro e firma)

PIANO FINANZIARIO					
				Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)					**100 %**
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso					
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO					**min 84%**
B1	**Preparazione**				**%**
	B1.1	Indagine preliminare di mercato			
	B1.2	Ideazione e progettazione			
	B1.3	Pubblicizzazione e promozione del progetto			
	B1.4	Selezione e orientamento partecipanti			
	B1.5	Elaborazione materiale didattico			
	B1.6	Formazione personale docente			
	B1.7	Determinazione del prototipo			
	B1.8	Spese di costituzione RTI/RTS			
B2	**Realizzazione**				**%**
	B2.1	Docenza/Orientamento/Tutoraggio			
	B2.2	Erogazione del servizio			
	B2.3	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.			
	B2.4	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)			
	B2.5	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)			
	B2.6	Esami			
	B2.7	Altre funzioni tecniche			
	B2.8	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata			
	B2.9	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata			
	B2.10	Costi per servizi			
B3	**Diffusione risultati**				**%**
	B3.1	Incontri e seminari			
	B3.2	Elaborazione reports e studi			
	B3.3	Pubblicazioni finali			
B4	**Direzione e controllo interno**				**%**
	B4.1	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto			
	B4.2	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa			
	B4.3	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione			
C - COSTI INDIRETTI					**max 16%**
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)			
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)			
C3		Pubblicità istituzionale			
C4		Forniture per ufficio			
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)					**100 %**

TABELLA DI RACCORDO			
ANALISI DEI COSTI 2000-2006			PIANO FINANZIARIO 2007/2013
A	**FIGURE STRATEGICHE**		
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.3	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di direzione		B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.8	Collaborazioni prof.li esterne di coordinamento e direzione		B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.9	Collaborazioni prof.li interne per le funzioni strategiche		B2.7 Altre funzioni tecniche
a.9a	Analisi		B1.1 Indagine preliminare di mercato
a.9b	Valutazione		B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.9c	Orientamento		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.9d	Promozione		B1.3 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.9e	Sistema qualità		B2.7 Altre funzioni tecniche
a.10	Collaborazioni prof.li esterne per le funzioni strategiche		B2.7 Altre funzioni tecniche
a.10a	Analisi		B1.1 Indagine preliminare di mercato
a.10a	Valutazione		B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.10a	Orientamento		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.10a	Promozione		B1.3 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.10a	Sistema qualità		B2.7 Altre funzioni tecniche
a.10a	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
B	**ALLIEVI**		
b.1	Indennità di frequenza		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.2	Indumenti protettivi		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.3	Assicurazioni obbligatorie		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.1	Spese per viaggi giornalieri		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.2	Spese di viaggio per corsi esterni		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.3	Vitto		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.4	Alloggio		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.5	Stage		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.5.1	Stage in regione		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.5.2	Stage fuori regione		B2.5 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,..)
b.6	Costi moduli transazionali		B2.5 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,..)
C	**FUNZIONAMENTO E GESTIONE**		
c.1	**ATTREZZATURE DIDATTICHE**		
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.2	**MATERIALE DI CONSUMO**		
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni		B2.9 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata

c.2.2	Materiale didattico individuale		B2.9 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.3	**PERSONALE NON DOCENTE**		
c.3.1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno		B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno		B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente		B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.4	**IMMOBILI**		
c.4.1	Affitto locali		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.2	Ammortamento locali		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.5	**AMMINISTRAZIONE**		
c.5.1	Assicurazioni		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.2	Illuminazione e forza motrice		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.4	Spese telefoniche		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.5	Spese postali		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.6	Cancelleria e stampati		C4 Forniture per ufficio
c.5.7	a) uffici di coordinamento		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	b) equipe socio-psico-pedagogica		B2.3 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	c) fideiussione		B2.10 Costi per servizi
c.5.7	d) collegamenti telematici		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	e) custodia e vigilanza		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	f) biblioteche e abbonamenti editoriali		B2.9 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.5.7	g) comitato tecnico scientifico		B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
c.5.7	h) sostegno per portatori di handicap		B2.3 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	i) varie ***		**ELIMINATO**
D	**ALTRE SPESE**		
d.1	**PREPARAZIONE DEL CORSO**		
d.1.1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo		B1.2 Ideazione e progettazione
d.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD		B1.5 Elaborazione materiale didattico
d.1.3	Spese per la pubblicizzazione dei corsi		B1.3 Pubblicizzazione e promozione del progetto
d.1.4	Spese per colloqui e selezione iniziale		B1.4 Selezione e orientamento partecipanti
d.1.5	Spese per analisi, studi e ricerche		B1.1 Indagine preliminare di mercato
d.2	**SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI**		
d.2.1	Esami e colloqui		B2.6 Esami
d.2.2	Gettone di presenza		B2.6 Esami
d.2.3	Indennità di missioni		B2.6 Esami
d.3	**SPESE DI NATURA DIVERSA**		
d.3.1	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale		B2.7 Altre funzioni tecniche
d.3.2	Monitoraggio e valutazione finale		B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
d.3.3	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi		B3 Diffusione dei risultati
			B3.1 Incontri e seminari
			B3.2 Elaborazione reports e studi
			B3.3 Pubblicazioni finali
E	**FORMAZIONE FORMATORI**		
e.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno		B1.6 Formazione personale docente
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		B1.6 Formazione personale docente

Allegato 9

SCHEMA DI CONVENZIONE

per l'affidamento di attività di formazione professionale

P.O. Puglia FSE 2007-2013
Asse ___ - Avviso n. FG/____/2011
(*Estremi graduatoria*: D.D. n. ____ del ____)

TRA

la Provincia di Foggia, c.f. n. 00374200715, Settore Formazione Professionale, via Telesforo, n 25, nella persona del Dirigente pro-tempore, *dott.ssa Luisa Maraschiello*

E

il **SOGGETTO ATTUATORE**_____ c.f._____, via _____ n___, nella persona di_____, nato a _____ il _____, intervenuto in qualità di _____,

PREMESSO

1) che con D.D. n. ____ del _____ pubblicata sul BURP n. __ del _____, è stata approvata la graduatoria delle attività di formazione professionale proposte in esito all'avviso pubblico n. FG/_____/2011 approvato con D.D. n. ___ del _____, pubblicato sul BURP n. ____ del _____;
2) che il soggetto attuatore innanzi indicato risulta affidatario di n.____ progetti indicati nella citata determinazione dirigenziale;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO APPRESSO

Art. 1

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività corsuali indicate nell'allegato alla presente convenzione, impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nell'avviso pubblico.
Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione le parti fanno rinvio alla normativa vigente, nonché alle procedure di realizzazione degli interventi.

Art. 2

L'attività assegnata consiste in n. ____ progetti, con un finanziamento complessivamente ammontante ad euro _____/____.I finanziamenti previsti dalla presente convenzione devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale. Non possono essere effettuati storni tra i finanziamenti assegnati ai singoli progetti.

Art. 3

Le attività corsuali devono essere attuate per l'intero monte ore previsto pari a _____*ore.*

La mancata realizzazione dell'intero monte ore previsto comporterà la revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.

Sono riconosciute le spese effettivamente sostenute dal soggetto attuatore a far data dalla pubblicazione sul BURP delle graduatorie

La **data di avvio di ciascun corso** sarà quella di effettivo avvio dello stesso comunicata dal legale rappresentante del soggetto attuatore a mezzo raccomandata A/R, da inoltrare nello stesso giorno d'inizio, al Responsabile del procedimento della Provincia di Foggia ed al Nucleo A.T.V.C. del Servizio Formazione della Regione Puglia.

Tale comunicazione dovrà essere corredata dalla fotocopia del registro didattico o di stage, vidimato dall'A.T.V.C. competente per territorio da cui risultino le firme autografe degli allievi presenti il primo giorno e dovrà essere obbligatoriamente anticipata via fax all'A.T.V.C. regionale (n. fax 080/5404452) e al Responsabile del procedimento della Provincia di Foggia (n. fax 0881791838).

Si precisa che oltre alla vidimazione obbligatoria del **registro/i didattico/i a cura dell'A.T.V.C.** competente per territorio, dovranno essere istituiti i registri obbligatori così come previsto nella nota prot. n. 34/4920/FP del 02/11/2006 della Regione Puglia.

Sarà cura del Nucleo A.T.V.C. del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia accertare, attraverso la visita ispettiva e il controllo sul/i registro/i didattici vidimato/i, l'effettivo avvio del corso e, in particolare, che esso sia avvenuto puntualmente alla data risultante dalla comunicazione suddetta.

Le attività per le quali il numero degli iscritti risulti **inferiore al numero minimo di 9 allievi previsto dall'avviso** saranno oggetto di **revoca** dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.

Tali attività non potranno essere avviate**.**

Gli iscritti al corso possono variare, per numero di allievi o per composizione della classe, a causa di dimissioni, immissioni o sostituzioni, soltanto entro il primo quarto di durata delle ore previste dal progetto (ossia pari al 25% della durata complessiva del progetto espressa in ore).

Nel caso di **avvio e conclusione** di un corso **con un numero inferiore** a quello previsto nel progetto approvato, il finanziamento subirà una decurtazione pari al risultato del seguente calcolo:

(parametro ora/allievo x n. allievi non iscritti x ore complessive corso) X **80%**.

Nel caso, invece, di **avvio con un numero di allievi** inferiore a quello previsto nel progetto approvato e, comunque, superiore al numero minimo previsto dall'avviso, di **immissione di allievi entro il 25% delle ore complessive**, di **ritiri o di dimissioni** di allievi durante il corso, la decurtazione del finanziamento sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nella MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), con specifico riferimento alla macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:

B2.4 *Attività di sostegno all'utenza*

B2.5 *Azioni di sostegno agli utenti del servizio*

B2.9 *Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata*

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

$$\frac{\text{n. ore non realizzate dagli allievi immessi entro il primo quarto e/o dimissionari e/o ritirati}}{\text{monte ore complessivo corso}}$$

Si precisa, al riguardo che, per **monte ore complessivo corso** si intende il risultato del prodotto fra **numero ore corso previste e n. allievi previsti**, intendendosi per **"ore previste"** esattamente quelle indicate nel progetto approvato e utilizzate per la determinazione del finanziamento richiesto.

Infine, in caso di riduzione, oltre la realizzazione del 25% delle ore complessive, del numero degli allievi al di sotto del limite minimo previsto dall'avviso, il soggetto attuatore dovrà procedere alla **sospensione del corso**, darne tempestiva **comunicazione per iscritto** al Responsabile del procedimento della Provincia di Foggia e chiedere **l'autorizzazione alla prosecuzione. In mancanza di tale autorizzazione il corso si intenderà revocato**. Nel caso, invece, di autorizzazione a proseguire da parte del Responsabile del procedimento, verranno applicate le regole previste nel presente articolo (rideterminazione sulle voci B2.4, B2.5 e B2.9).

Verranno invece riconosciute al 100% tutte le voci di costo che, per loro natura, sono definibili o assimilabili a costi fissi o generali.

Saranno ammessi agli **esami finali**, al termine dei quali sarà rilasciata la relativa certificazione, gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70% della durata complessiva della stessa, e che abbiano ottenuto il giudizio di "sufficiente" nella verifica che, alla conclusione del corso, il soggetto attuatore programmerà.

Agli allievi dei corsi il soggetto attuatore dovrà corrispondere, nei limiti indicati all'interno del piano finanziario del progetto approvato, una indennità di frequenza pari a euro 2,00 per ora/allievo.

L'indennità sarà erogata soltanto per le ore di effettiva presenza di ogni singolo allievo; le ore di assenza non possono essere conteggiate nel calcolo delle indennità, anche se dovute a malattia, infortunio o a qualsiasi altra causa giustificabile.

Art. 4

Il soggetto gestore si impegna a retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il C.C.N.L. di appartenenza vigente, applicandolo in ogni suo istituto, fermo restando l'estraneità della Provincia di Foggia e, comunque, a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro in caso di contratti "atipici".

Le spese relative al personale sono ammesse nei limiti del finanziamento previsto in progetto.

Art. 5

Le attività corsuali devono essere avviate entro giorni 30 dalla stipula della presente convenzione, pena la revoca del finanziamento, e devono concludersi entro e non oltre _____mesi dalla stipula della presente convenzione, salvo il caso eccezionale di richiesta, da formularsi per iscritto, **debitamente motivata** e **preventivamente autorizzata** dall'Amministrazione provinciale competente.

Art. 6

I fondi previsti per l'intervento formativo affidato, liquidati dalla Provincia di Foggia a favore del soggetto attuatore, nel caso in cui quest'ultimo non sia soggetto pubblico, affluiranno in un conto corrente di tesoreria (uno per ciascun progetto finanziato) appositamente acceso e denominato "*Gestione attività di formazione professionale - "Avviso FG/___/2011, POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse _____, cat. di spesa _____*, denominazione progetto_____.

In ogni caso, qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Art. 7

Il peso percentuale della **MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO)** deve essere **pari ad almeno l'84%** (del totale B + C) così come, quello della **MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16 %** (sempre del totale B + C).

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e a inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, a seguito di espressa richiesta dell'amministrazione, **pena la revoca dell'intero finanziamento concesso**, ad avvenuto perfezionamento del nuovo Sistema Informativo Regionale di Certificazione e delle procedure che saranno concordate con l'Autorità di Certificazione del P.O. Puglia FSE 2007-2013.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni,

decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Art. 8

Il finanziamento sarà erogato dalla Provincia di Foggia solo dopo l'effettivo accreditamento delle somme da parte della Regione, afferenti ai corsi di cui alla presente convenzione, nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- primo acconto del **50%** dell'importo assegnato al singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività ed a seguito di presentazione di domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fideiussoria (qualora dovuta) necessaria per l'erogazione dell'acconto a favore di soggetti privati (art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) e conforme a quanto previsto nell'avviso;
- pagamento intermedio, fino alla concorrenza massima del **45%** dell'importo assegnato, da richiedere entro i 2/3 di durata complessiva, espressa in ore, del progetto, a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili;
- saldo nella misura del **5%**, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione del rendiconto esibito dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati, da fideiussione bancaria o polizza assicurativa a garanzia dell'importo richiesto.

Tale fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), dovrà essere redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro. La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Foggia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Foggia.

Art. 9

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Le spese ammissibili sono quelle indicate nel D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 e nel Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni. Per quanto concerne i **massimali di costo** si rimanda alla Circolare Ministeriale n. 02 del 2 febbraio 2009.

Nei limiti del finanziamento approvato, **non è consentito attuare spostamenti (storni) dalla macrovoce B alla macrovoce C**, e/o dalla **macrovoce C alla macrovoce B**.

Sono ammessi spostamenti (storni) da una macrocategoria di spesa all'altra, all'interno della macrovoce B o C, **nel rispetto dei limiti percentuali** e secondo le modalità seguenti:

1. senza limiti percentuali se la variazione avviene all'interno di ciascuna macrocategoria di spesa (ad es. nell'ambito della macrocategoria B3, lo spostamento avviene dalla voce *B3.1 Incontri e seminari* a B3.2 *Elaborazione reports e studi*);
2. nel limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa, nell'ambito della medesima macrovoce B o C (limite riferito alla macrocategoria con minore previsione di spesa);

Nei casi illustrati ai precedenti punti 1) e 2), l'assestamento del budget deve essere **soltanto comunicato** dall'ente attuatore al Responsabile del procedimento della Provincia di Foggia;

3. Nell'ipotesi, invece, che sia superato il limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa nell'ambito della medesima macrovoce B o C, è necessario che l'assestamento venga **preventivamente autorizzato per iscritto** all'Amministrazione competente, **previa richiesta debitamente motivata, formulata sempre per iscritto.**

   Tale richiesta dovrà dimostrare l'assoluta necessità, pena l'efficacia dell'azione formativa e la difficoltà a raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre che la congruenza e la pertinenza con la proposta progettuale originariamente presentata e approvata.

   La richiesta dovrà essere formulata **per iscritto**, entro e non oltre il raggiungimento del 80% di realizzazione del progetto (percentuale calcolata in ore maturate a partire dalla data di avvio del progetto fino alla data di conclusione prevista nella convenzione). Ciò sempre e comunque a condizione che tale assestamento venga effettuato **una sola volta** e senza cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, le caratteristiche di merito ed i contenuti dei progetti approvati.

Infine, sono sempre vietati gli storni che comportino una diminuzione delle **voci di spesa relative agli allievi** e, nello specifico, le voci **B2.3, B2.4, B2.5**.

Art. 10

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. In tal caso il soggetto attuatore, prima dell'avvio dell'attività, dovrà comunicare l'esatto recapito della sede di coordinamento (cd. "comparto"), con l'elenco analitico delle scritture e dei documenti contabili ivi depositati, fermo restando l'obbligo di tenere presso la sede di svolgimento dell'attività corsuale tutta la documentazione afferente l'aspetto organizzativo e didattico del corso, ivi incluso il progetto presentato in esito all'avviso pubblico.

Il costo complessivo della sede di coordinamento deve essere riferito alla macrovoce C (COSTI INDIRETTI) nei limiti evidenziati all'art. 7 della presente convenzione.

Art. 11

Il soggetto attuatore trasmetterà al competente Ufficio della Provincia di Foggia la rendicontazione finanziaria finale del corso**, entro e non oltre 60 gg dalla chiusura delle attività**, utilizzando l'apposito "*formulario di rendicontazione finale*" diffuso dalla Provincia di Foggia e dandone contestuale comunicazione al responsabile del procedimento della Provincia di Foggia.

Contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato e gli eventuali interessi maturati sul conto.

Il soggetto attuatore, unitamente al formulario di rendicontazione finale, dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto ex DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

a) che l'importo rendicontato è quello finale e definitivo;

b) che l'attività si è svolta conformemente al progetto;

c) che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili e che i relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore.

Il legale rappresentante dovrà, inoltre, depositare:

- una dichiarazione d'impegno a certificare, nell'apposito e costituendo Sistema Informativo Regionale di Certificazione, le stesse spese costituenti il rendiconto;
- copia conforme all'originale dell'estratto relativo al conto corrente di cui all'art. 6, aggiornato alla data di presentazione del rendiconto stesso;
- documento attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione.

In caso di ritardato rimborso, il soggetto attuatore dovrà restituire l'importo maggiorato degli interessi legali.

Trascorsi 30 gg. dalla mancata restituzione, verrà applicata, per ogni giorno di ritardo, una decurtazione a titolo di penalità pari allo 0,5% di quanto complessivamente rendicontato dal soggetto attuatore.

Trascorsi ulteriori 90 gg. dalla mancata restituzione, si configurerà la possibile sospensione dell'accreditamento regionale ai sensi della Legge Regionale 12 maggio 2006 n.9.

Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali.

L'importo rendicontato non potrà mai superare il finanziamento assegnato.

Art. 12

Ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15, il beneficiario del finanziamento non può delegare a terzi in alcun modo, parzialmente o totalmente, la realizzazione di attività formative affidate, tranne i casi di apporti integrativi specialistici previsti nel progetto finanziato.

Art. 13

La presente convenzione avrà validità fino al _____. Tale data costituisce termine ultimo e perentorio per la rendicontazione finale delle spese.

Art. 14

Per eventuali controversie in ordine alla presente convenzione le parti dichiarano competente il Foro di Foggia.

Art. 15

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5 , comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Letto confermato e sottoscritto in quattro originali ad unico effetto.

Foggia, _____

Allegato 10

O. F. – Scheda Corso

CODICE PROGETTO			
TITOLO DEL CORSO			
TIPOLOGIA ATTESTATO/CERTIFICAZIONE			
TIPOLOGIA DEI DESTINATARI			
N° ALLIEVI PREVISTI			
DURATA ore:	**di cui Teoria**	**di cui Pratica**	**di cui Stage**
PROFILO PROFESSIONALE			
DIDATTICA			
SOGGETTO ATTUATORE			
SEDE DEL CORSO	**indirizzo**	**tel**	E**-mail**
AZIENDE ospitanti lo stage			
Iscrizione al corso	**dal**	**al**	
Iscrizioni presso			
Selezioni previste per			
Inizio corso previsto per			
Note			

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

POR PUGLIA FSE 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico FG/05/2011 (Percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze certificate di alto contenuto riservati a giovani laureati o diplomati).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la Legge Regionale 07/08/2002, n. 15, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 02/11/2006, n. 32, "Misure urgenti in materia di formazione professionale";

Vista la deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza";

Vista la Decisione del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Puglia 2007-2013 dell'8 luglio 2008 che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto "POR Puglia 2007-2013: atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008, con cui si è provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art. 59, paragrafo secondo del regolamento (CE) n. 1083/2006;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 452 del 13/11/2008, con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia (Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 12 del Reg. CE 1828/2006), successivamente sottoscritto in data 19/11/2008, che ha reso così operativo l'esercizio delle funzioni delegate;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 22 del 28/01/2010, con la quale è stata approvata l'integrazione all'accordo tra Regione Puglia (Autorità di Gestione) e Provincia di Foggia (Organismo Intermedio) di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n.56 del 26 gennaio 2010;

Vista la Determinazione del Dirigente della Formazione Professionale della Regione Puglia n. 788 del 31/05/2010 di adozione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007-2013 (CCI 2007IT051PO005);

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 147 del 17/03/2009 POR Puglia 2007-2013 con la quale è stata istituita la struttura organizzativa interna dell'Organismo Intermedio Provincia di Foggia (O.I.);

Vista la Deliberazione di G.P. n° 106 del 31/03/11, con la quale è stato adottato il piano provinciale di attuazione 2011 del POR PUGLIA FSE 2007-2013 successivamente approvato dal Consiglio Provinciale in allegato al bilancio di previsione 2011 (Delibera del Consiglio Provinciale n. 32 del 27/06/11);

Vista la Determinazione n° 1455 dell'11/07/2011 del Responsabile dell'Autorità di Gestione di presa d'atto del piano provinciale di attuazione 2011 attestandone la conformità agli atti di programmazione regionale;

Considerato:
- che nei provvedimenti pubblici in favore dell'occupazione giovanile, la fascia di età che viene presa in considerazione è, generalmente, quella che va dai 15 ai 34 anni;
- che in provincia di Foggia il tasso di occupazione di questa fascia di età risulta particolarmente

basso e che la situazione è particolarmente grave, tanto che lo stesso confronto con le altre province pugliesi risulta penalizzante;
- che spesso, purtroppo, al problema occupazionale si associa quello della devianza se non addirittura della criminalità che colpisce chi permane a lungo in una condizione di preclusione nella vita attiva e che lo slittamento verso condizioni di esclusione sociale è direttamente connesso, per i giovani privi di occupazione, al territorio in cui sono inseriti se questo è caratterizzato da degrado urbanistico, povertà culturale e materiale;

Visto che la Provincia di Foggia, dedica attenzione a queste problematiche attivando contemporaneamente politiche della formazione, dell'occupazione e dell'inclusione sociale destinate allo specifico contesto territoriale;

Considerato che nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Foggia, Organismo Intermedio del Por Puglia FSE 2007/2013, il presente avviso si configura quale strumento di realizzazione del piano provinciale di attuazione 2011 del POR Puglia FSE 2007-2013, approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 106 del 31/03/2011 e dal Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 32 del 27/06/2011, in allegato al bilancio di previsione 2011.

Atteso che nell'ambito del POR FSE 2007-2013, l'Asse II "Occupabilità", ha tra suoi obiettivi quello di "Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese;

Predisposta in data 08/07/2011 la Check list verifica della compliance con norme PO, criteri di selezione in sede di pre-emissione dell'avviso pubblico prevista al paragrafo 2.1.1 del Manuale delle procedure dell'A.d.G. attestante la conformità dell'Avviso pubblico alle norme comunitarie e regionali di riferimento, agli obiettivi generali e disciplina stabiliti nel PO FSE in relazione all'Asse interessato; ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento del FSE; alla disciplina sugli aiuti di Stato e sulle pari opportunità e alla disciplina relativa all'ammissibilità dei costi;

Considerato, peraltro, che tra le attività individuate nel POR sono previsti interventi per "l'attuazione di misure attive e preventive sul Mercato del lavoro (categoria di spesa 66)";

Atteso che, con il presente provvedimento la Provincia di Foggia, Settore Formazione Professionale, procede all'approvazione dell'Avviso pubblico FG/05/2011 (Percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze certificate di alto contenuto riservati a giovani laureati o diplomati);

Constatato che l'avviso risponde alla finalità generale di sostenere i servizi integrati (Accompagnamento, Formazione, Incentivi) per lo sviluppo e il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva (Inclusione sociale giovanile e lavoro giovanile), anche mediante azioni di sostegno alla cooperazione giovanile, specie nelle periferie urbane;

Atteso che l'Avviso pubblico FG/05/2011 nel quale viene descritta l'intera operazione, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, prevede interventi relativi a:

Asse	II - Occupabilità
Obiettivo specifico	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
Obiettivo operativo	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.
Categoria di spesa	66

Tipologia di attività	Servizi integrati (accompagnamento, formazione, incentivi) per lo sviluppo ed il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva, anche mediante azioni di sostegno alla coop.giovanile specie nelle periferie urbane.

Piano Provinciale di Attuazione 2011	
Azione	Percorsi di formazione per acquisizione di competenze certificate di alto contenuto riservati a giovani diplomati o laureati.

Preso atto che gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del Programma Operativo Regionale Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse II "Occupabilità", per un importo complessivo di euro 259.200,00 imputabili al Piano provinciale 2011 (cat. di spesa 66);

Preso, altresì, atto che il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali di cofinanziamento:
- 50% a carico del F.S.E.;
- 40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale;
- 10% a carico del bilancio regionale;

Visto i Decreti Presidenziali n° 32 del 15 giugno 2009 e n° 12 del 30/06/2010 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Luisa Maraschiello l'incarico di direzione del Settore Formazione Professionale e la D.D. n. 1846/12 dello 01/07/2011 di affidamento temporaneo mansioni superiori da dirigente;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n° 189 del 27 luglio 2010 con la quale sono stati individuati i responsabili dei settori provinciali, con attribuzione agli stessi del potere di assumere atti di gestione per l'esercizio finanziario 2010;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n° 190 del 27 luglio 2010 con la quale sono stati approvati piano esecutivo di gestione (P.E.G.) e il piano degli obiettivi (P.d,O.) per l'esercizio finanziario 2010;

Visto in particolare l'Obiettivo Straordinario n. 6 "Progettazione degli interventi previsti in fase di pianificazione (azioni residue 2008-2009 e azioni 2010) POR Puglia FSE 2007-2013",

Visto il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, redatto in conformità della normativa vigente, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 32 del 27 giugno 2011;

Vista la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio ed attribuiti per la gestione del settore;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

DETERMINA

- di approvare l'Avviso pubblico FG/05/2011 (Percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze certificate di alto contenuto riservati a giovani laureati o diplomati) per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005), allegato al presente atto a formare parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che gli interventi finanziabili nell'ambito dell'Avviso n. FG/05/2011 sono relativi a:

Asse	II - Occupabilità
Obiettivo specifico	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro

	autonomo e all'avvio di imprese.
Obiettivo operativo	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.
Categoria di spesa	66
Tipologia di attività	Servizi integrati (accompagnamento, formazione, incentivi) per lo sviluppo ed il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva, anche mediante azioni di sostegno alla coop.giovanile specie nelle periferie urbane.

Piano Provinciale di Attuazione 2011

Azione	Percorsi di formazione per acquisizione di competenze certificate di alto contenuto riservati a giovani diplomati o laureati.

- di autorizzare la somma complessiva di euro 259.200,00 al cap. 165100 dell'esercizio finanziario corrente;

- di subimpegnare la somma di euro 259.200,00 al cap.165100 impegno generale n. 349 del 31/03/2011 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario corrente;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Settore Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Luisa Maraschiello
Servizio Finanziario di Ragioneria

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

Provincia di Foggia

AVVISO PUBBLICO FG/05/2011

P.O. PUGLIA 2007 – 2013
Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005
approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE II – OCCUPABILITA'

Percorsi di formazione per acquisizione di competenze certificate di alto contenuto riservati a giovani diplomati o laureati

Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

C) Azioni finanziabili

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

E) Destinatari

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

G) Modalità e termini per la presentazione dei progetti

H) Procedure di ammissibilità

I) Procedure e criteri di valutazione

J) Tempi ed esiti delle istruttorie

K) Obblighi del soggetto attuatore

L) Modalità di erogazione del finanziamento

M) Indicazione del foro competente

N) Indicazione del responsabile del procedimento

O) Tutela della privacy

P) Informazioni e pubblicità

Allegati

A	RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito indicate.

COMUNITARIE

- **Regolamento (CE) n. 396/2009** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- **Regolamento (CE) n. 284/2009** del Consiglio che modifica il Regolamento n. 1083/2006 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i.;
- **Decisione comunitaria C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
- **Decisione comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza".

NAZIONALI

- **Legge n. 845/1978** "Legge quadro in materia di formazione professionale"e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl.Ord. n. 30;
- **D. Lgs. n. 198 del 11/04/2006**: "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.;
- **D. Lgs. n. 163 del 12/04/2006**: "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i.;
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla G.U. n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- **D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196**: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;
- **Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro,** pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013**, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni.

REGIONALI

- **Legge Regionale 07/08/2002, n. 15**, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004,** recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004,** pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 e **n. 1503 del 28/10/2005,** pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e **s.m.i.** riportanti gli elenchi degli Enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006,** art. 2, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell'accreditamento;

- **Documento Strategico della Regione Puglia**, approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge regionale n. 28 del 26/10/2006** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32,** "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- **Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007**, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Decisioni del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Puglia 2006-2013 del 24/01/2008 e dell'8/07/2008** che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia 2007-2013: atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008**, con cui è stato approvato l'atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi relativamente al POR Puglia FSE 2007-2013, ed ha provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività Professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art.59, paragrafo secondo del regolamento (CE) n. 1083/2006;
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale della regione Puglia n. 6 del 15/01/2009**, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con fondi strutturali;
- **Regolamento della Regione Puglia n°5 del 06/04/2009**, pubblicato sul BURP n°55 del 10/04/2009, avente ad oggetto: *modello per gli organismi intermedi/Province del "Sistema di Gestione e Controllo", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013*;
- **Determinazione Dirigenziale n. 604 del 06/05/2009**, avente ad oggetto "Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull'attuazione del POR 2007/2013";
- **Regolamento della Regione Puglia n°31 del 27/11/2009 -** Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010:** DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell'istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativo all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007/2013;
- **Determinazione Dirigenziale n. 788 del 31/05/2010** di adozione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007-2013 (CCI 2007IT051PO005);
- **Determinazione Dirigenziale n. 270 del 3/03/2009** di attestazione della conformità del Piano di attuazione provinciale per le annualità 2008 e 2009 agli Atti di programmazione regionali (P.O. Puglia FSE 2007-2013);
- **Determinazione Dirigenziale n. 877 del 30/06/2010** di attestazione della conformità del Piano di attuazione provinciale per l'annualità 2010 agli Atti di programmazione regionali (P.O. Puglia FSE 2007-2013);
- **Determinazione Dirigenziale n. 1455 del 11/07/2011** di attestazione della conformità del Piano di attuazione provinciale per l'annualità 2011 agli Atti di programmazione regionali (P.O. Puglia FSE 2007-2013).

PROVINCIALI

- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 452 del 13/11/2008**, con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia (organismo intermedio ai sensi dell'art. 12 del Reg. CE 1828/2006), successivamente sottoscritto in data 19/11/2008, che ha reso così operativo l'esercizio delle funzioni delegate;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 129 del 27-02-09,** con la quale è stato adottato il *piano provinciale di attuazione 2009 del POR PUGLIA FSE 2007-2013 (annualità 2008/2009)*, successivamente approvato dal Consiglio Provinciale in allegato al bilancio di previsione 2009 (**Delibera del Consiglio Provinciale n. 31 del 26-03-09)**;

- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 416 del 22/10/09,** con la quale sono state introdotte variazioni al *piano provinciale di attuazione 2009 POR PUGLIA FSE 2007-2013 (annualità 2008/2009);*
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n° 130 del 27/05/2010** di assestamento del Piano 2008/2009;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n° 129 del 27/05/2010,** con la quale è stato proposto il piano provinciale di attuazione 2010 del POR Puglia FSE 2007-2013**,** successivamente approvato dal Consiglio Provinciale in allegato al bilancio di previsione 2010 (**Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 8 del 28/06/2010**);
- **Deliberazione di Giunta Provinciale n. 281 del 28/10/2010** di presa d'atto della delibera di G.R. 1919 dello 09/09/2010 e di indirizzo al Dirigente in materia di esami rientranti nell'ambito della formazione professionale delegata;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n° 307 del 25/11/2010:** POR Puglia FSE 2007/2013 – Piano Provinciale di attuazione 2010 – rimodulazione pianificazione interventi;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 106 del 31/03/2011 :** Piano di Attuazione annuale della Provincia di Foggia 2011 - POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione del Consiglio Provinciale di Foggia n. 32 del 27/06/2011:** Esame ed approvazione schema di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011.

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno, successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'AVVISO

Nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Foggia, Organismo Intermedio del POR Puglia FSE 2007/2013, il presente avviso si configura quale strumento di realizzazione del piano provinciale di attuazione 2011 del POR Puglia FSE 2007/2013, approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 106 del 31/03/2011 e dal Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 32 del 27/06/2011.

Pertanto, le strategie generali, gli obiettivi specifici e le aree di intervento definiti nel piano costituiscono elementi fondanti del presente avviso, ai quali specificamente si rimanda ed in relazione ai quali sarà effettuata la valutazione delle proposte.

Nei provvedimenti pubblici in favore dell'occupazione giovanile, la fascia di età che viene presa in considerazione, generalmente, è quella 15-34 anni.

In provincia di Foggia il tasso di occupazione di questa fascia di età risulta particolarmente basso. La situazione è particolarmente grave, tanto che lo stesso confronto con le altre province pugliesi risulta penalizzante. Spesso, purtroppo, al problema occupazionale si associa quello della devianza se non addirittura della criminalità che colpisce chi permane a lungo in una condizione di preclusione nella vita attiva. Lo slittamento verso condizioni di esclusione sociale è direttamente connesso , per i giovani privi di occupazione, al territorio in cui sono inseriti se questo è caratterizzato da degrado urbanistico, povertà culturale e materiale. Il fenomeno descritto connota in particolare le periferie urbane.

L'Amministrazione Provinciale di Foggia, dedica attenzione a queste problematiche attivando contemporaneamente politiche della formazione, dell'occupazione e dell'inclusione sociale destinate allo specifico contesto territoriale delle periferie urbane.

Con il presente avviso si intende selezionare percorsi formativi per l'acquisizione di competenze di alto contenuto,riservati a giovani diplomati e laureati con preferenza ai residenti nelle periferie urbane.

Gli interventi formativi proposti dovranno essere indirizzati nei settori economici della provincia di possibile espansione, secondo la previsione contenuta nei documenti programmatici provinciali.

C	AZIONI FINANZIABILI

Asse	**II – Occupabilità**
Obiettivo specifico P.O. Puglia FSE 2007-2013	**Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.**
Obiettivo operativo P.O. Puglia FSE 2007-2013	**Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.**
Categoria di spesa	**66 – Attuazione di misure attive e preventive sul Mercato del lavoro**
Tipologia di attività	**Servizi integrati (Accompagnamento, Formazione, Incentivi) per lo sviluppo e il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva(Inclusione sociale giovanile e lavoro giovanile), anche mediante azioni di sostegno alla cooperazione giovanile, specie nelle periferie urbane.**

I progetti presentati dai soggetti beneficiari, coerenti con l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale dei soggetti destinatari di questa azione, dovranno fare riferimento a percorsi formativi per acquisizione di competenze certificate, della durata massima di 300 ore, per max 18 allievi con un minimo di 9 per corso, con parametro di spesa 12 euro ora /allievo.
In riferimento ai contenuti formativi l'area professionalizzante deve interessare almeno il 60% del monte ore dedicato alla docenza frontale.
Al termine del corso dovrà essere previsto un esame finale per il rilascio dell'attestato di specializzazione.
I progetti , finalizzati a implementare il profilo di occupabilità attraverso l'acquisizione prevalente di competenze tecnico-professionali, dovranno specificare le metodologie didattiche adottate
Il progetto dovrà essere supportato da una analisi dello specifico fabbisogno professionale e caratterizzato da un alto grado di integrazione tra formazione frontale, azioni di orientamento, stage e accompagnamento al lavoro.
Si raccomanda, inoltre, il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei Centri per l'Impiego (CPI) presenti sul territorio provinciale, considerato che i destinatari dell'intervento formativo devono risultare "presi in carico" dai servizi pubblici per l'impiego.

Sono individuati ,pertanto,come elementi di qualificazione della proposta formativa:

- l'analisi puntuale dell'area periferica urbana bacino dell'utenza- allievi
- la valorizzazione delle fase di accoglienza
- la contestualizzazione dei progetti nell'ambito di azioni complesse di sviluppo locale di distretti ed aree;
- la formalizzazione di specifici accordi con i CPI, le parti sociali, le associazioni datoriali, le associazioni imprenditoriali, gli enti bilaterali, ecc.;
- la esplicita definizione dell'occupabilità dei destinatari della formazione.

Al fine di incentivare la qualità dei progetti, ogni organismo di formazione potrà presentare, per ciascuna sede operativa accreditata nell'ambito della provincia di Foggia, solo una proposta formativa.

Ogni intervento formativo dovrà obbligatoriamente prevedere:

- un modulo di informazione e di sensibilizzazione alle tematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, della durata di 6 ore;
- un modulo di informazione e formazione relativo all'applicazione della normativa vigente in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, della durata di 16 ore;
- un modulo di informazione e di formazione relativo alla applicazione della normativa vigente in materia di pari opportunità, della durata di 6 ore;

- un modulo sui temi inerenti i processi di produzione del settore di riferimento del percorso di qualificazione, sviluppato da uno o più esperti concordati con le aziende coinvolte negli stage, della durata di 12 ore, da effettuare immediatamente prima dello stage;
- uno stage in azienda di durata minima del 40% del monte ore corso.
- un modulo di accompagnamento al lavoro, per un minimo di 12 ore (placement-consulenza all'autoimpresa-etc.).

Il modulo di accompagnamento al lavoro potrà essere svolto fuori dalla sede formativa, anche d'intesa con organismi specializzati.
Il progetto formativo deve illustrare le modalità di attuazione dello stage ed indicare le aziende ospitanti, con allegata dichiarazione di disponibilità delle stesse.
Il settore di attività delle aziende interessate dovrà essere coerente con la qualifica individuata nel progetto.
Lo stage sarà regolamentato da una convenzione sottoscritta fra l'organismo di formazione e il soggetto ospitante, recante in allegato il progetto formativo di stage.
La durata massima dell'intervento è di quattro mesi dall'avvio dell'attività corsuale.
Agli esami finali, al termine dei quali sarà rilasciato l'attestato di specializzazione, potranno accedere gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiori al 70% della durata complessiva decretata e che avranno ottenuto il giudizio di "sufficiente" nella verifica che il soggetto attuatore programmerà alla conclusione del corso, prima di effettuare gli esami finali.

D SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Possono partecipare all'avviso pubblico gli organismi di formazione professionale con sedi operative accreditate nella provincia di Foggia per la macrotipologia "**formazione superiore".**

L'accreditamento dell'organismo sarà verificato d'ufficio in base all'elenco delle sedi formative accreditate.

La realizzazione dei percorsi formativi dovrà essere effettuata esclusivamente presso sedi **formative accreditate**.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

In relazione al personale docente e non docente indicato nel formulario di presentazione del progetto (con esclusione del personale dipendente) non saranno autorizzate variazioni dei nominativi oltre il limite del 50% delle risorse umane indicate inizialmente. In caso di mancato rispetto del limite suddetto, in fase di rendicontazione, non saranno riconosciute le relative spese.

Non sono ammissibili le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD).

Si evidenzia che i soggetti attuatori che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive.

E DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento oggetto del presente avviso i giovani inoccupati e disoccupati fino a 34 anni, in possesso del diploma o della laurea iscritti ai CpI della Provincia di Foggia.
La selezione degli allievi dovrà privilegiare la coerenza fra il titolo di studio posseduto e la specializzazione individuata nella proposta formativa.
Il progetto formativo dovrà indicare se trattasi di proposta per laureati o diplomati.

F RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del ***Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013,*** **Asse II "Occupabilità"**, per un importo complessivo di € **259.200,00,** imputabile al Piano provinciale 2011.

La Provincia si riserva la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione del Piano provinciale di attuazione del POR Puglia FSE 2007/2013.

Il finanziamento prevede una copertura del 100% della spesa pubblica, con un parametro massimo di costo di **€ 12,00** per ora/allievo.

Agli allievi dei corsi il soggetto attuatore dovrà corrispondere una indennità di frequenza pari ad euro 2,00 per ora/allievo.

Il peso percentuale della macrovoce B del piano finanziario (costi dell'operazione del progetto) deve essere pari ad almeno l'84% (del totale del finanziamento) così come, quello della macrovoce C (costi indiretti) non può essere superiore al 16% (sempre del totale del finanziamento).

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile.

In tal caso, le spese relative (personale, affitto locali, amministrazione, ecc.) dovranno essere imputate in quota proporzionale sui corsi, nella misura massima del 15% del finanziamento globale di ciascun corso, con esclusivo riferimento alla macrocategoria di spesa "C" ("costi indiretti").

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto. Il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario saranno valutati in sede di esame di merito dei progetti nel rispetto della circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociale n. 02/2009 (la collaborazione va dimostrata con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti).

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

50% a carico del F.S.E.

40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale

10% a carico del bilancio regionale.

G MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Ai fini della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare, un plico che dovrà essere composto, pena l'esclusione, da:

1. **una busta, chiusa e siglata sui lembi, contraddistinta dalla dicitura *…..Ragione sociale del soggetto proponente …. – Domanda e Documentazione di ammissibilità – Avviso n. ……."* , contenente, pena l'esclusione:**

- **la domanda di partecipazione,** conforme all'***allegato 1,*** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto; recante in allegato copia del documento di identità in corso di validità;
- **l'elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda**,** conforme all*'**allegato 2,*** con le indicazioni richieste nel predetto allegato, prodotto sia in formato cartaceo, sia su supporto magnetico (CD);
- **la documentazione di ammissibilità** indicata nel seguito del presente paragrafo, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n …….. pagine*":

a) certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge, copia del verbale degli atti di nomina, certificazione della Camera di Commercio, ecc.);

b) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli ***allegati 3 e 3 bis***, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:

- non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

- non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;

c) dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:

1. che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale* e di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili ***(allegato 4 o 4 bis);***
2. di avere, oppure di non avere, avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i (***allegato 5***) *ovvero* di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
3. l'impegno a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto o dei progetti presentati (***allegato 6***);
4. l'indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali e regionali (***all. 7***);

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a), b), c3) e polizza non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

2. una busta , chiusa e siglata sui lembi , per ogni progetto contraddistinta dalla dicitura "Formulario – avviso n. ….. Denominazione del progetto, contenente pena esclusione:

- **il formulario (allegato 8),** in originale ed una copia conforme, timbrato e siglato in ogni pagina. Il formulario dovrà essere inviato anche su n. 2 CD riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Si precisa che il formulario e il relativo "***Piano Finanziario***" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "***non pertinente***" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La domanda di partecipazione al presente avviso, la documentazione di ammissibilità e i formulari dovranno essere contenuti **in un plico chiuso e siglato sui lembi**, che dovrà, **pena l'esclusione,** riportare l'indicazione della "***ragione sociale***" del soggetto attuatore e la dicitura "***POR Puglia 2007-2013 – Asse _____ – Avviso FG/____/2011***".

Il plico dovrà essere consegnato, pena l'esclusione, a mano o tramite servizio di corriere espresso, **entro e non oltre le ore 12,00 del 45° giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** , al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI FOGGIA

Settore Formazione Professionale via Telesforo 25 - 71100 Foggia

Il soggetto proponente che invii la domanda per posta o per corriere è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista.

La domanda che giunga oltre il termine sopra indicato comporta la "dichiarazione di irricevibilità" della stessa, ai fini della fase di ammissibilità, e non sarà sottoposta a valutazione.

H	PROCEDURE DI AMMISSIBILITÀ

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata;
- presentati da soggetto ammissibile;
- pervenuti nelle modalità e nei termini indicati al paragrafo G), in riferimento al

confezionamento del plico e alle modalità di consegna;

- completi delle informazioni richieste;
- corredati dalle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti.

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata dal Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere, apponendo termine, precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni che, presentate, risultassero non perfettamente conformi a quanto richiesto nel presente avviso.

Si precisa invece che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza di candidatura.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

I PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente,da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di **1.000 punti** suddiviso nei macrocriteri generali e sottocriteri riportati nella tabella che segue:

MACRO CRITERIO	N.	INDICATORI	PUNTI MAX	TOTALE PUNTI MAX
1 Finalizzazione dell'attività	**1.1**	***Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite***	**100**	**300**
	1.2	***Coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio, come rilevate attraverso le analisi effettuate***	**100**	
	1.3	***Capacità effettiva dell'intervento, come proposto, di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari, anche attraverso l'apporto dei partner prescelti***	**50**	
	1.4	***Coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (****POR FSE 2007/2013****,* piano provinciale di attuazione 2011del POR PUGLIA FSE 2007-2013***) e con le indicazioni dell'avviso***	**50**	
2 Qualità progettuale	**2.1**	***Chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto*** *(descrizione della figura professionale, elencazione dei processi lavorativi, corrispondenza tra obiettivi progettuali, strumenti di intervento e contenuti)*	**50**	**500**
	2.2	***Coerenza ed efficacia dell'impianto didattico*** *(metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, attività extracurriculari e di recupero, esperienze transregionali e transnazionali, ecc.)*	**100**	
	2.3	***Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate*** *(docenza, coordinamento, tutorship, etc.)*	**50**	
	2.4	***Descrizione quali-quantitativa delle attrezzature, delle strumentazioni, dei supporti, delle tecnologie e delle metodologie da impiegare***	**50**	

	2.5	***Composizione del partenariato, nella prospettiva di una maggiore efficacia dell'intervento e in funzione dei collegamenti con le realtà produttive e istituzionali del territorio; eventuali apporti specialistici***	**100**	
	2.6	***Esperienza pregressa dell'organismo formativo sulla particolare tipologia formativa e nello specifico settore d'intervento***	**50**	
	2.7	***Efficacia dell'intervento, impatti attesi rispetto al contesto di riferimento***	**50**	
	2.8	***Qualità/innovazione/sperimentalità del percorso, trasferibilità delle metodologie didattico-organizzative e dei contenuti, meccanismi di verifica, di monitoraggio e di valutazione, diffusione dei risultati***	**50**	
3 Economicità dell'offerta	**3.1**	***Congruenza dei costi indicati nel progetto in relazione alle azioni previste***	**50**	**100**
	3.2	***Grado di dettaglio e di coerenza del preventivo finanziario rispetto alle azioni previste dal progetto***	**50**	
4 Rispondenza dei progetti alle priorità indicate	**4.1**	***Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità dell'azione***	**100**	**100**
			TOTALE	**1.000**

Non saranno approvati i progetti (classificati come "non idonei") cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia minima", che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti; altresì, pena l'esclusione,per ogni macro criterio riportato in tabella, dovrà essere conseguito un punteggio almeno pari al 50% del suo valore massimo.

La graduatoria è formulata sulla base del verbale degli esiti finali del Nucleo di valutazione, secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione al punteggio ottenuto.

J TEMPI E ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Il dirigente del Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia, con propria determinazione, da atto delle proposte progettuali ammesse alla valutazione di merito e, sulla base delle risultanze rese dal nucleo di valutazione, approva la graduatoria dei progetti, indicando:

- i progetti ammessi al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- i progetti ammessi ma non finanziabili;
- i progetti esclusi.

Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente del punteggio assegnato, fino a copertura totale delle risorse disponibili e fino all'ultimo corso integralmente finanziabile.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base delle segnalazioni e dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

Il soggetto attuatore, in caso di rimodulazione, successivamente alla pubblicazione della graduatorie, è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione, **pena decadenza dalla graduatoria.**

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e contemporaneamente riportata al seguente indirizzo internet:

- **http://www.formazione.provincia.foggia.it**

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia costituirà notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

K OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione **(allegato 9)** che sarà stipulata con la Provincia di Foggia, a seguito dell'ammissione a finanziamento e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale ;

b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;

c) codice fiscale e/o partita IVA;

d) estremi del conto corrente di tesoreria (uno per ciascun progetto finanziato) per l'espletamento del servizio di cassa (codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato *"Gestione attività di formazione professionale* - "*Avviso FG/____/2011, POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse* _____**,** *cat. di spesa* _____ **,** denominazione progetto_____, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;

e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;

f) calendario di realizzazione dell' attività con le indicazioni della data di inizio (entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione) e della data di fine corso;

g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'Amministrazione Provinciale).

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

L MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- un pagamento intermedio, da richiedere entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati dal DURC e da fideiussione a garanzia dell'importo richiesto redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o Istituti di credito iscritti all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazioni iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Foggia.

La Provincia di Foggia procederà alla liquidazione delle somme dovute ai soggetti attuatori ad avvenuta erogazione dell'importo corrispondente al 95% del costo complessivo della graduatoria approvata, importo che dovrà essere garantito alla Amministrazione Provinciale di Foggia dalla Regione Puglia, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 dell'accordo sottoscritto ai sensi della D.G.R. n. 1994/2008, entro 30 giorni dalla data di notifica della graduatoria stessa all'Autorità di Gestione.

M	INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie in esito al presente avviso è competente il Foro di Foggia.

N	INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., responsabile del procedimento è il sig. *Marco Carmeno*.

O	TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

P	INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla D. D. Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Le azioni informative e di pubblicità, finalizzate al reclutamento degli allievi, possono essere avviate solo successivamente alla pubblicazione delle graduatorie, in seguito a presentazione al Settore Formazione Professionale dei materiali di pubblicizzazione dell'intervento formativo e alla conseguente autorizzazione.

Altresì, dovranno essere presentati i dati sintetici del corso approvato secondo il format di cui all'**allegato 10,** da trasmettere anche tramite posta elettronica al responsabile di procedimento affinché possano essere inseriti nel sito istituzionale del Settore, nella sezione *Catalogo Corsi Autorizzati*.

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste dal quinto giorno dopo la pubblicazione del presente Avviso e sino al terzo prima della scadenza

- al seguente numero telefonico: 0881 – 791501 (dalle ore 10,00 alle ore 12,00 del lunedì e del giovedì)

- al seguente indirizzo email: mcarmeno@provincia.foggia.it

Le richieste di chiarimenti saranno evase attraverso le FAQ pubblicate sul sito www.formazione.provincia.foggia.it

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile al seguente indirizzo Internet:

- http://www.formazione,provincia.foggia.it

ALLEGATI

Allegato 1

Alla PROVINCIA di Foggia
Settore Formazione Professionale
Via Telesforo, 25
71100 FOGGIA

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante dell'ente / azienda ……., in riferimento all'avviso n. FG/___/2011 approvato con atto …… e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ……. del ……., relativo all'Asse _____, categoria di spesa _____, chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

N°	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Prov	Importo
			FG	
			FG	
			FG	
			FG	
			T O T A L E	

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:
……..
……..
……..
(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

In caso di più edizioni dello stesso progetto, la denominazione dello stesso va ripetuta tante volte quante sono le edizioni previste (con indicazione della sede e dell'importo) e, per ciascuna sede, va presentato il formulario, in originale ed una copia conforme; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 2 CD.

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI - n. FG/____/2011

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

Numero progressivo	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (telefono)	Sede legale (fax)	Sede legale (E-mail)	Rappr.legale	Rappr.legale (data di nascita)	Rappr.legale (luogo di nascita)	Tipologia* (nel caso di qualifica indicare la classificazione)	**Denominazione corso**	Sede svolgimento progetto **	Numero ore corso	Numero allievi corso	Costo totale (euro)
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10	C11	C12	C13	C14	C15	C16	C17

* indicare la tipologia del corso: **attestato di** _____

** indicare indirizzo e città _____

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a_____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 3 bis

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a_____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 4

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov._____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza,

ed in particolare _____

_____

(specificare quale)

che l'ente è in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 4 bis

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov._____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

- che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL della formazione professionale.
- che l'ente, in quanto soggetto che applica il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale, è contrattualmente obbligato ad adempiere ad eventuali procedure di ricollocazione del personale;
- che l'ente in passato: *(barrare con una croce)*

☐ ha ottemperato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;

☐ non ha ottemperato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;

☐ non è stato destinatario di procedure di ricollocazione.

- che l'ente è in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov._____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

(barrare con una croce)

☐ di avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;

☐ di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;

☐ di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 6

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov._____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

di impegnarsi a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del/i progetto/i.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 7

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov._____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia ha le seguenti generalità:

_____

_____

con la seguente posizione giuridica:

_____

_____

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 8

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

Provincia di Foggia

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. FG/05/2011

POR PUGLIA FSE 2007-2013	
Asse	**II OCCUPABILITA'**
Obiettivo specifico	**Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.**
Obiettivo operativo	**Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.**
Categoria di spesa	**66**
Tipologia di attività	**Servizi integrati (Accompagnamento, Formazione, Incentivi) per lo sviluppo e il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva(Inclusione sociale giovanile e lavoro giovanile), anche mediante azioni di sostegno alla cooperazione giovanile, specie nelle periferie urbane.**
Azione	**Percorsi di formazione per acquisizione di competenze certificate di alto contenuto riservati a giovani diplomati o laureati**

CORSO	
DENOMINAZIONE:	
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: __/_____ *data* _____

Codice n.	P	O	R	I	I	6	6	F	G	0	5	1	1				

Il funzionario

_____

1. SOGGETTI (che partecipano o intervengono nel progetto)

1a. SOGGETTO attuatore

1.1a	**Denominazione o Ragione Sociale**		
1.1.1a	**Natura giuridica**		
1.1.2a	**Sede legale**		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.3a	**Rappresentante legale**		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4a	**Referente del progetto**		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.5a	**Sede operativa di svolgimento**		
	Denominazione		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Cap
	Tel.	Fax	Tel.
	Responsabile sede		
1.2a	**Tipologia**		
	□ Organismo con sedi accreditate □	(specificare)	
	□ Altro □	(specificare)	
1.3a	**Compiti istituzionali**		
	○ Formazione professionale ○ Altro		
1.3.1a	**Aree di attività** (in particolare quelle inerenti al progetto)		
1.3.2a	**Competenze** (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
1.3.3a	**Esperienze** (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		

1b. SOGGETTO del PARTENARIATO

(da utilizzare se nel progetto presentato sono previsti partenariati)

1.1b	**Denominazione o Ragione Sociale**		
1.1.1b	**Natura giuridica**		
1.1.2b	**Sede legale**		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.3b	**Rappresentante legale**		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4b	**Referente del progetto**		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.5b	**Sede operativa di svolgimento**		
	Denominazione		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Cap
	Tel.	Fax	Tel.
	Responsabile sede		
1.2b	**Tipologia**		
	□ Organismo con sedi accreditate	(specificare)	
	□ Altro	(specificare)	
1.3b	**Compiti istituzionali**		
	o Formazione professionale o Altro		
1.3.1b	**Aree di attività** (in particolare quelle inerenti al progetto)		
1.3.2b	**Competenze** (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
1.3.3b	**Esperienze** (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
1.4.b	**Motivazione adesione**		
1.5.b	**Ruolo**		

(*ripetere per ogni soggetto coinvolto) (la collaborazione va dimostrata con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti, in cui vengano indicati oggetto e modalità della collaborazione).*

2. SCHEDA PROGETTO

Denominazione progetto				
2.1	**Sede di svolgimento**	Indirizzo		
		Cap	Città	Prov.
2.2	**Macrotipologia di accreditamento**	□ Obbligo formativo		
		□ Formazione superiore		
		□ Formazione continua		
		□ Area svantaggio		
2.3	**Certificazione**	□Attestato di perfezionamento		
		□Attestato di specializzazione		
2.4	**Destinatari**	Numero dei destinatari		
		Caratteristiche dei destinatari		
2.5	**Durata**	Durata complessiva dell'intervento in ore		
		Durata complessiva dell'intervento in giorni		
2.6	**Costo**	Parametro ora/allievo		
		Totale costo progetto		

Articolazione dell'intervento

Azioni	Ore
Orientamento	
Formazione	
Visite guidate	
Stage	
Totale	
Accompagnamento	
Altra azione *(indicare: ……..)*	

Ripartizione teoria/pratica/stage			
Ore di teoria	Ore di pratica	Ore di stage	Ore totali

3 Risorse umane da utilizzare

(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).
Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.
In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento,(e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.
Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			◊ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ◊ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... ◊ cfr. curriculum allegato al formulario
2			◊ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ◊ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... ◊ cfr. curriculum allegato al formulario
3			◊ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ◊ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... ◊ cfr. curriculum allegato al formulario
4			◊ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ◊ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... ◊ cfr. curriculum allegato al formulario
5			◊ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ◊ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... ◊ cfr. curriculum allegato al formulario
...			◊ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ◊ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... ◊ cfr. curriculum allegato al formulario
n			◊ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ◊ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del .....

			◊ cfr. curriculum allegato al formulario

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

4. FINALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite

Coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio, come rilevate attraverso le analisi effettuate

Capacità effettiva dell'intervento, come proposto, di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari, anche attraverso l'apporto dei partner prescelti

Coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento e con le indicazioni dell'avviso

5. QUALITÀ PROGETTUALE

Chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto *(descrizione della figura professionale, elencazione dei processi lavorativi, corrispondenza tra obiettivi progettuali, strumenti di intervento e contenuti)*

Efficacia dell'impianto didattico *(selezione ed orientamento dell'utenza, metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, integrazione sociale e culturale, attività extracurriculari e di recupero, esperienze transregionali e transnazionali, ecc.)*

Descrizione quali-quantitative delle risorse umane da impiegare *(docenza, coordinamento, tutorship, etc.)*

Descrizione quali-quantitativa delle attrezzature, delle strumentazioni, dei supporti, delle tecnologie e delle metodologie da impiegare

Composizione del partenariato, nella prospettiva di una maggiore efficacia dell'intervento formativo e in funzione dei collegamenti con le realtà produttive e istituzionali del territorio; eventuali apporti specialistici *(specificare i contenuti dell'apporto specialistico)*

Esperienza pregressa dell'organismo formativo sulla particolare tipologia formativa e nello specifico settore d'intervento

Efficacia dell'intervento, impatti attesi rispetto al contesto di riferimento, occupabilità

Qualità/innovazione/sperimentalità del percorso, trasferibilità delle metodologie didattico-organizzative e dei contenuti, meccanismi di verifica, di monitoraggio e di valutazione, diffusione dei risultati

Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità dell'azione in termini di attrattività verso l'utenza e di effettivo contrasto alla disoccupazione .

6. PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO					
			Importo PARZIALE	Importo TOTALE	%
A TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato) (Parametro ora/allievo X n° allievi X n° ore corso)				€	100%
B COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO (min. 84%)				€	%
B 1	**Preparazione**			€	%
B1.1	Indagine preliminare di Mercato	PERSONALE INTER O | Ore impiego | | X | Costo o ario | ESTERN | Ore impieg | | X | Costo orari | ALTRE SPESE per analisi, studi e ricerche	€ € €		
B1.2	Ideazione e progettazione	PERSONALE INTERNO | Ore impiego | | X | Cost orario | ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ALTRE SPESE per la progettazione dell'intervento	€ € €		
B1.3	Pubblicizzazione e promozione del progetto	PERSONALE INTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ESTERNO | Ore impiego | | X | Co to orario | ALTRE SPESE per la pubblicizzazione del Progetto	€ € €		
B1.4	Selezione e orientamento partecipanti	PERSONALE NTE NO | Ore impiego | | X | Costo orario | EST N | Ore impiego | | X | Costo orario | ALTRE SPESE per colloqui e selezione iniziale	€ € €		
B1.5	Elaborazione materiale didattico	PERSONALE I TERNO | Ore impiego | | X | Cos o orario | ESTERNO | Ore i piego | | X | Cost or rio | ALTRE SPESE per colloqui e selezione iniziale	€ € €		
B1.6	Formazione personale docente	PERSONALE INTERNO | Ore im ego | | X | Costo orario | ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo ora io | ALTRE SPESE per formazione personale docente	€ € €		
B1.7	Determinazione del prototipo	PERSONALE INTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo rario | ALTRE SPESE per determinazione del prototipo	€ € €		
B1.8	Spese di costituzione RTS	Spese di costituzione RTS	€		

B2	Realizzazione			€	%
B2.1	Docenza/Orientamento/ Tutoraggio	PERSONALE: DOCENTI INT NO | Ore impiego | | X | Costo orario | | ESTERNO | Ore impiego | | | Costo orario | | PERSONALE: CODOCENTI INTERNO | Ore impiego | | X | Co to rario | | ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo r rio | | PERSONALE: TUTOR INTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | | ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | | PERSONALE: ORIENTATORI INTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | | ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | | Spese di Alloggio, Vitto e Viaggi	€ € € € € € € € €		
B2.2	Erogazione del servizio	Spese per erogazione del servizio	€		
B2.3	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	EQUIPE SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA INTERNO | Ore impiego | | X | Costo or rio | | ESTERNO | O mpiego | | X | Costo orario | | ALTRE BSPESE per sostegno dell'utenza svantaggiata	€ € €		
B2.4	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)	Indennità di frequenza Indumenti protettivi Assicurazioni obbligatorie Stage in regione Spese di viaggio e soggiorno allievi Spese per viaggi giornalieri Spese di viaggio,vitto e alloggio per corsi esterni . ALTRE SPESE per attività di sostegno all'utenza	€ € € € € € € €		
B2.5	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)	Mobilità geografica: stage fuori regione Mobilità geografica: moduli transnazionali ALTRE SPESE per azioni di sostegno agli utenti del servizio	€ € €		
B2.6	Esami	Spese per gettone di presenza Spese per indennità di missione ALTRE SPESE per esami	€ € €		
B2.7	Altre funzioni tecniche	Spese per misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale PERSONALE INTERNO | Ore impiego | | X | Costo ora io | | ESTERNO | Or i piego | | X | Costo orario | | Spese per il sistema qualità PERSONALE INTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | | ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | | ALTRE SPESE per funzioni tecniche	€ € € € €		

B2.8	- Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche Ammortamento attrezzature didattiche Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche Affitto locali Ammortamento locali Manutenzione ordinaria e pulizia locali ALTRE SPESE per utilizzo locali e attrezzature per l'attività	€ € € € € € €		
B2.9	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni Materiale didattico individuale ALTRE SPESE per utilizzo materiali di consumo per l'attività	€ € €		
B2.10	Costi per servizi	Fideiussione ALTRE SPESE per costi per servizi	€ €		
B3	**Diffusione risultati**			**€**	**%**
B3.1	Incontri e seminari	PERSONALE INTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ALTRE SPESE per incontri e seminari	€ € €		
B3.2	Elaborazione reports e studi	PERSONALE INTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ALTRE SPESE per elaborazione reports e studi	€ € €		
B3.3	Pubblicazioni finali	PERSONALE INTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ALTRE SPESE per pubblicazioni finali	€ € €		
B4	**Direzione e controllo interno**			**€**	**%**
B4.1	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	PERSONALE: DIREZIONE INTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | PERSONALE: VALUTAZIONE INTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | COMITATO TECNICO SCIENTIFICO ALTRE SPESE per direzione e valutazione finale del progetto	€ € € € € €		
B4.2	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	PERSONALE: COORDINAMENTO INTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | PERSONALE: NON DOCENTE INTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo	€ € € € €		

		orario			
		ALTRE SPESE per coordinamento e segreteria tecnica e organizza. Spese di alloggio, vitto e viaggi	€ €		
B4.3	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	PERSONALE: MONITORAGGIO FISICO-FINANZIARIO INTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | PERSONALE: RENDICONTAZIONE INTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ALTRE SPESE per monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	€ € € € €		
C - COSTI INDIRETTI (max 16%)				**€**	**%**
C1	Contabilità generale (civilistico, fiscale)	Spese per contabilità generale (civilistico, fiscale)	€		
C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)	PERSONALE: UFFICIO DI COORDINAMENTO INTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | SPESE DI: Assicurazioni Illuminazione e forza motrice Riscaldamento e condizionamento Spese telefoniche Spese postali Collegamenti telematici Custodia e vigilanza ALTRE SPESE per servizi ausiliari	€ € € € € € € € € € €		
C3	Pubblicità istituzionale	Spese per pubblicità istituzionale	€		
C4	Forniture per ufficio	Spese per forniture per uffici	€		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				**€**	**100%**

Data, Il legale rappresentante

_____

(timbro e firma)

Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere

Data, Il legale rappresentante

_____

(timbro e firma)

PIANO FINANZIARIO					
				Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)					**100 %**
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso					
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO					**min 84%**
B1	**Preparazione**				**%**
	B1.1	Indagine preliminare di mercato			
	B1.2	Ideazione e progettazione			
	B1.3	Pubblicizzazione e promozione del progetto			
	B1.4	Selezione e orientamento partecipanti			
	B1.5	Elaborazione materiale didattico			
	B1.6	Formazione personale docente			
	B1.7	Determinazione del prototipo			
	B1.8	Spese di costituzione RTI/RTS			
B2	**Realizzazione**				**%**
	B2.1	Docenza/Orientamento/Tutoraggio			
	B2.2	Erogazione del servizio			
	B2.3	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.			
	B2.4	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)			
	B2.5	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)			
	B2.6	Esami			
	B2.7	Altre funzioni tecniche			
	B2.8	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata			
	B2.9	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata			
	B2.10	Costi per servizi			
B3	**Diffusione risultati**				**%**
	B3.1	Incontri e seminari			
	B3.2	Elaborazione reports e studi			
	B3.3	Pubblicazioni finali			
B4	**Direzione e controllo interno**				**%**
	B4.1	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto			
	B4.2	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa			
	B4.3	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione			
C - COSTI INDIRETTI					**max 16%**
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)			
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)			
C3		Pubblicità istituzionale			
C4		Forniture per ufficio			
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)					**100 %**

TABELLA DI RACCORDO			
ANALISI DEI COSTI 2000-2006			PIANO FINANZIARIO 2007/2013
A	**FIGURE STRATEGICHE**		
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.3	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di direzione		B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.8	Collaborazioni prof.li esterne di coordinamento e direzione		B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.9	Collaborazioni prof.li interne per le funzioni strategiche		B2.7 Altre funzioni tecniche
a.9a	Analisi		B1.1 Indagine preliminare di mercato
a.9b	Valutazione		B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.9c	Orientamento		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.9d	Promozione		B1.3 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.9e	Sistema qualità		B2.7 Altre funzioni tecniche
a.10	Collaborazioni prof.li esterne per le funzioni strategiche		B2.7 Altre funzioni tecniche
a.10a	Analisi		B1.1 Indagine preliminare di mercato
a.10a	Valutazione		B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.10a	Orientamento		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.10a	Promozione		B1.3 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.10a	Sistema qualità		B2.7 Altre funzioni tecniche
a.10a	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
B	**ALLIEVI**		
b.1	Indennità di frequenza		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.2	Indumenti protettivi		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.3	Assicurazioni obbligatorie		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.1	Spese per viaggi giornalieri		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.2	Spese di viaggio per corsi esterni		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.3	Vitto		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.4	Alloggio		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.5	Stage		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.5.1	Stage in regione		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.5.2	Stage fuori regione		B2.5 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,..)
b.6	Costi moduli transazionali		B2.5 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,..)
C	**FUNZIONAMENTO E GESTIONE**		
c.1	**ATTREZZATURE DIDATTICHE**		
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.2	**MATERIALE DI CONSUMO**		
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni		B2.9 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata

c.2.2	Materiale didattico individuale		B2.9 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.3	**PERSONALE NON DOCENTE**		
c.3.1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno		B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno		B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente		B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.4	**IMMOBILI**		
c.4.1	Affitto locali		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.2	Ammortamento locali		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.5	**AMMINISTRAZIONE**		
c.5.1	Assicurazioni		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.2	Illuminazione e forza motrice		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.4	Spese telefoniche		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.5	Spese postali		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.6	Cancelleria e stampati		C4 Forniture per ufficio
c.5.7	a) uffici di coordinamento		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	b) equipe socio-psico-pedagogica		B2.3 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	c) fideiussione		B2.10 Costi per servizi
c.5.7	d) collegamenti telematici		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	e) custodia e vigilanza		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	f) biblioteche e abbonamenti editoriali		B2.9 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.5.7	g) comitato tecnico scientifico		B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
c.5.7	h) sostegno per portatori di handicap		B2.3 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	i) varie ***		**ELIMINATO**
D	**ALTRE SPESE**		
d.1	**PREPARAZIONE DEL CORSO**		
d.1.1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo		B1.2 Ideazione e progettazione
d.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD		B1.5 Elaborazione materiale didattico
d.1.3	Spese per la pubblicizzazione dei corsi		B1.3 Pubblicizzazione e promozione del progetto
d.1.4	Spese per colloqui e selezione iniziale		B1.4 Selezione e orientamento partecipanti
d.1.5	Spese per analisi, studi e ricerche		B1.1 Indagine preliminare di mercato
d.2	**SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI**		
d.2.1	Esami e colloqui		B2.6 Esami
d.2.2	Gettone di presenza		B2.6 Esami
d.2.3	Indennità di missioni		B2.6 Esami
d.3	**SPESE DI NATURA DIVERSA**		
d.3.1	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale		B2.7 Altre funzioni tecniche
d.3.2	Monitoraggio e valutazione finale		B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
d.3.3	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi		B3 Diffusione dei risultati
			B3.1 Incontri e seminari
			B3.2 Elaborazione reports e studi
			B3.3 Pubblicazioni finali
E	**FORMAZIONE FORMATORI**		
e.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno		B1.6 Formazione personale docente
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		B1.6 Formazione personale docente

Allegato 9

SCHEMA DI CONVENZIONE

per l'affidamento di attività di formazione professionale

P.O. Puglia FSE 2007-2013
Asse ___ - Avviso n. FG/____/2011
(*Estremi graduatoria*: D.D. n. ____ del ____)

TRA

la Provincia di Foggia, c.f. n. 00374200715, Settore Formazione Professionale, via Telesforo, n 25, nella persona del Dirigente pro-tempore, *dott.ssa Luisa Maraschiello*

E

il **SOGGETTO ATTUATORE**_____ c.f._____, via _____ n___, nella persona di_____, nato a _____ il _____, intervenuto in qualità di _____,

PREMESSO

1) che con D.D. n. ____ del _____ pubblicata sul BURP n. __ del _____, è stata approvata la graduatoria delle attività di formazione professionale proposte in esito all'avviso pubblico n. FG/_____/2011 approvato con D.D. n. ___ del _____, pubblicato sul BURP n. ____ del _____;
2) che il soggetto attuatore innanzi indicato risulta affidatario di n.____ progetti indicati nella citata determinazione dirigenziale;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO APPRESSO

Art. 1

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività corsuali indicate nell'allegato alla presente convenzione, impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nell'avviso pubblico.
Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione le parti fanno rinvio alla normativa vigente, nonché alle procedure di realizzazione degli interventi.

Art. 2

L'attività assegnata consiste in n. ____ progetti, con un finanziamento complessivamente ammontante ad euro _____/____.I finanziamenti previsti dalla presente convenzione devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale. Non possono essere effettuati storni tra i finanziamenti assegnati ai singoli progetti.

Art. 3

Le attività corsuali devono essere attuate per l'intero monte ore previsto pari a _____*ore.*

La mancata realizzazione dell'intero monte ore previsto comporterà la revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.

Sono riconosciute le spese effettivamente sostenute dal soggetto attuatore a far data dalla pubblicazione sul BURP delle graduatorie

La **data di avvio di ciascun corso** sarà quella di effettivo avvio dello stesso comunicata dal legale rappresentante del soggetto attuatore a mezzo raccomandata A/R, da inoltrare nello stesso giorno d'inizio, al Responsabile del procedimento della Provincia di Foggia ed al Nucleo A.T.V.C. del Servizio Formazione della Regione Puglia.

Tale comunicazione dovrà essere corredata dalla fotocopia del registro didattico o di stage, vidimato dall'A.T.V.C. competente per territorio da cui risultino le firme autografe degli allievi presenti il primo giorno e dovrà essere obbligatoriamente anticipata via fax all'A.T.V.C. regionale (n. fax 080/5404452) e al Responsabile del procedimento della Provincia di Foggia (n. fax 0881791838).

Si precisa che oltre alla vidimazione obbligatoria del **registro/i didattico/i a cura dell'A.T.V.C.** competente per territorio, dovranno essere istituiti i registri obbligatori così come previsto nella nota prot. n. 34/4920/FP del 02/11/2006 della Regione Puglia.

Sarà cura del Nucleo A.T.V.C. del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia accertare, attraverso la visita ispettiva e il controllo sul/i registro/i didattici vidimato/i, l'effettivo avvio del corso e, in particolare, che esso sia avvenuto puntualmente alla data risultante dalla comunicazione suddetta.

Le attività per le quali il numero degli iscritti risulti **inferiore al numero minimo di 9 allievi previsto dall'avviso** saranno oggetto di **revoca** dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.

Tali attività non potranno essere avviate**.**

Gli iscritti al corso possono variare, per numero di allievi o per composizione della classe, a causa di dimissioni, immissioni o sostituzioni, soltanto entro il primo quarto di durata delle ore previste dal progetto (ossia pari al 25% della durata complessiva del progetto espressa in ore).

Nel caso di **avvio e conclusione** di un corso **con un numero inferiore** a quello previsto nel progetto approvato, il finanziamento subirà una decurtazione pari al risultato del seguente calcolo:

(parametro ora/allievo x n. allievi non iscritti x ore complessive corso) X **80%**.

Nel caso, invece, di **avvio con un numero di allievi** inferiore a quello previsto nel progetto approvato e, comunque, superiore al numero minimo previsto dall'avviso, di **immissione di allievi entro il 25% delle ore complessive**, di **ritiri o di dimissioni** di allievi durante il corso, la decurtazione del finanziamento sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nella MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), con specifico riferimento alla macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:

B2.4 *Attività di sostegno all'utenza*

B2.5 *Azioni di sostegno agli utenti del servizio*

B2.9 *Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata*

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

$$\frac{\text{n. ore non realizzate dagli allievi immessi entro il primo quarto e/o dimissionari e/o ritirati}}{\text{monte ore complessivo corso}}$$

Si precisa, al riguardo che, per **monte ore complessivo corso** si intende il risultato del prodotto fra **numero ore corso previste e n. allievi previsti**, intendendosi per **"ore previste"** esattamente quelle indicate nel progetto approvato e utilizzate per la determinazione del finanziamento richiesto.

Infine, in caso di riduzione, oltre la realizzazione del 25% delle ore complessive, del numero degli allievi al di sotto del limite minimo previsto dall'avviso, il soggetto attuatore dovrà procedere alla **sospensione del corso**, darne tempestiva **comunicazione per iscritto** al Responsabile del procedimento della Provincia di Foggia e chiedere **l'autorizzazione alla prosecuzione. In mancanza di tale autorizzazione il corso si intenderà revocato**. Nel caso, invece, di autorizzazione a proseguire da parte del Responsabile del procedimento, verranno applicate le regole previste nel presente articolo (rideterminazione sulle voci B2.4, B2.5 e B2.9).

Verranno invece riconosciute al 100% tutte le voci di costo che, per loro natura, sono definibili o assimilabili a costi fissi o generali.

Saranno ammessi agli **esami finali**, al termine dei quali sarà rilasciata la relativa certificazione, gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70% della durata complessiva della stessa, e che abbiano ottenuto il giudizio di "sufficiente" nella verifica che, alla conclusione del corso, il soggetto attuatore programmerà.

Agli allievi dei corsi il soggetto attuatore dovrà corrispondere, nei limiti indicati all'interno del piano finanziario del progetto approvato, una indennità di frequenza pari a euro 2,00 per ora/allievo.

L'indennità sarà erogata soltanto per le ore di effettiva presenza di ogni singolo allievo; le ore di assenza non possono essere conteggiate nel calcolo delle indennità, anche se dovute a malattia, infortunio o a qualsiasi altra causa giustificabile.

Art. 4

Il soggetto gestore si impegna a retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il C.C.N.L. di appartenenza vigente, applicandolo in ogni suo istituto, fermo restando l'estraneità della Provincia di Foggia e, comunque, a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro in caso di contratti "atipici".

Le spese relative al personale sono ammesse nei limiti del finanziamento previsto in progetto.

Art. 5

Le attività corsuali devono essere avviate entro giorni 30 dalla stipula della presente convenzione, pena la revoca del finanziamento, e devono concludersi entro e non oltre _____mesi dalla stipula della presente convenzione, salvo il caso eccezionale di richiesta, da formularsi per iscritto, **debitamente motivata** e **preventivamente autorizzata** dall'Amministrazione provinciale competente.

Art. 6

I fondi previsti per l'intervento formativo affidato, liquidati dalla Provincia di Foggia a favore del soggetto attuatore, nel caso in cui quest'ultimo non sia soggetto pubblico, affluiranno in un conto corrente di tesoreria (uno per ciascun progetto finanziato) appositamente acceso e denominato "*Gestione attività di formazione professionale* - "*Avviso FG/___/2011, POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse _____, cat. di spesa _____***,** denominazione progetto_____.

In ogni caso, qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Art. 7

Il peso percentuale della **MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO)** deve essere **pari ad almeno l'84%** (del totale B + C) così come, quello della **MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16 %** (sempre del totale B + C).

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e a inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, a seguito di espressa richiesta dell'amministrazione, **pena la revoca dell'intero finanziamento concesso**, ad avvenuto perfezionamento del nuovo Sistema Informativo Regionale di Certificazione e delle procedure che saranno concordate con l'Autorità di Certificazione del P.O. Puglia FSE 2007-2013.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni,

decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Art. 8

Il finanziamento sarà erogato dalla Provincia di Foggia solo dopo l'effettivo accreditamento delle somme da parte della Regione, afferenti ai corsi di cui alla presente convenzione, nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- primo acconto del **50%** dell'importo assegnato al singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività ed a seguito di presentazione di domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fideiussoria (qualora dovuta) necessaria per l'erogazione dell'acconto a favore di soggetti privati (art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) e conforme a quanto previsto nell'avviso;
- pagamento intermedio, fino alla concorrenza massima del **45%** dell'importo assegnato, da richiedere entro i 2/3 di durata complessiva, espressa in ore, del progetto, a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili;
- saldo nella misura del **5%**, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione del rendiconto esibito dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati, da fideiussione bancaria o polizza assicurativa a garanzia dell'importo richiesto.

Tale fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), dovrà essere redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro. La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Foggia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Foggia.

Art. 9

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Le spese ammissibili sono quelle indicate nel D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 e nel Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni. Per quanto concerne i **massimali di costo** si rimanda alla Circolare Ministeriale n. 02 del 2 febbraio 2009.

Nei limiti del finanziamento approvato, **non è consentito attuare spostamenti (storni) dalla macrovoce B alla macrovoce C**, e/o dalla **macrovoce C alla macrovoce B**.

Sono ammessi spostamenti (storni) da una macrocategoria di spesa all'altra, all'interno della macrovoce B o C, **nel rispetto dei limiti percentuali** e secondo le modalità seguenti:

1. senza limiti percentuali se la variazione avviene all'interno di ciascuna macrocategoria di spesa (ad es. nell'ambito della macrocategoria B3, lo spostamento avviene dalla voce *B3.1 Incontri e seminari* a B3.2 *Elaborazione reports e studi*);
2. nel limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa, nell'ambito della medesima macrovoce B o C (limite riferito alla macrocategoria con minore previsione di spesa);

Nei casi illustrati ai precedenti punti 1) e 2), l'assestamento del budget deve essere **soltanto comunicato** dall'ente attuatore al Responsabile del procedimento della Provincia di Foggia;

3. Nell'ipotesi, invece, che sia superato il limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa nell'ambito della medesima macrovoce B o C, è necessario che l'assestamento venga **preventivamente autorizzato per iscritto** all'Amministrazione competente, **previa richiesta debitamente motivata, formulata sempre per iscritto.**

   Tale richiesta dovrà dimostrare l'assoluta necessità, pena l'efficacia dell'azione formativa e la difficoltà a raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre che la congruenza e la pertinenza con la proposta progettuale originariamente presentata e approvata.

   La richiesta dovrà essere formulata **per iscritto**, entro e non oltre il raggiungimento del 80% di realizzazione del progetto (percentuale calcolata in ore maturate a partire dalla data di avvio del progetto fino alla data di conclusione prevista nella convenzione). Ciò sempre e comunque a condizione che tale assestamento venga effettuato **una sola volta** e senza cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, le caratteristiche di merito ed i contenuti dei progetti approvati.

Infine, sono sempre vietati gli storni che comportino una diminuzione delle **voci di spesa relative agli allievi** e, nello specifico, le voci **B2.3, B2.4, B2.5**.

Art. 10

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. In tal caso il soggetto attuatore, prima dell'avvio dell'attività, dovrà comunicare l'esatto recapito della sede di coordinamento (cd. "comparto"), con l'elenco analitico delle scritture e dei documenti contabili ivi depositati, fermo restando l'obbligo di tenere presso la sede di svolgimento dell'attività corsuale tutta la documentazione afferente l'aspetto organizzativo e didattico del corso, ivi incluso il progetto presentato in esito all'avviso pubblico.

Il costo complessivo della sede di coordinamento deve essere riferito alla macrovoce C (COSTI INDIRETTI) nei limiti evidenziati all'art. 7 della presente convenzione.

Art. 11

Il soggetto attuatore trasmetterà al competente Ufficio della Provincia di Foggia la rendicontazione finanziaria finale del corso**, entro e non oltre 60 gg dalla chiusura delle attività**, utilizzando l'apposito "*formulario di rendicontazione finale*" diffuso dalla Provincia di Foggia e dandone contestuale comunicazione al responsabile del procedimento della Provincia di Foggia.

Contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato e gli eventuali interessi maturati sul conto.

Il soggetto attuatore, unitamente al formulario di rendicontazione finale, dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto ex DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

a) che l'importo rendicontato è quello finale e definitivo;

b) che l'attività si è svolta conformemente al progetto;

c) che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili e che i relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore.

Il legale rappresentante dovrà, inoltre, depositare:

- una dichiarazione d'impegno a certificare, nell'apposito e costituendo Sistema Informativo Regionale di Certificazione, le stesse spese costituenti il rendiconto;
- copia conforme all'originale dell'estratto relativo al conto corrente di cui all'art. 6, aggiornato alla data di presentazione del rendiconto stesso;
- documento attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione.

In caso di ritardato rimborso, il soggetto attuatore dovrà restituire l'importo maggiorato degli interessi legali.

Trascorsi 30 gg. dalla mancata restituzione, verrà applicata, per ogni giorno di ritardo, una decurtazione a titolo di penalità pari allo 0,5% di quanto complessivamente rendicontato dal soggetto attuatore.

Trascorsi ulteriori 90 gg. dalla mancata restituzione, si configurerà la possibile sospensione dell'accreditamento regionale ai sensi della Legge Regionale 12 maggio 2006 n.9.

Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali.

L'importo rendicontato non potrà mai superare il finanziamento assegnato.

Art. 12

Ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15, il beneficiario del finanziamento non può delegare a terzi in alcun modo, parzialmente o totalmente, la realizzazione di attività formative affidate, tranne i casi di apporti integrativi specialistici previsti nel progetto finanziato.

Art. 13

La presente convenzione avrà validità fino al _____. Tale data costituisce termine ultimo e perentorio per la rendicontazione finale delle spese.

Art. 14

Per eventuali controversie in ordine alla presente convenzione le parti dichiarano competente il Foro di Foggia.

Art. 15

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5 , comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Letto confermato e sottoscritto in quattro originali ad unico effetto.

Foggia, _____

Allegato 10

O. F. – Scheda Corso

CODICE PROGETTO			
TITOLO DEL CORSO			
TIPOLOGIA ATTESTATO/CERTIFICAZIONE			
TIPOLOGIA DEI DESTINATARI			
N° ALLIEVI PREVISTI			
DURATA ore:	**di cui Teoria**	**di cui Pratica**	**di cui Stage**
PROFILO PROFESSIONALE			
DIDATTICA			
SOGGETTO ATTUATORE			
SEDE DEL CORSO	**indirizzo**	**tel**	E**-mail**
AZIENDE ospitanti lo stage			
Iscrizione al corso	**dal**	**al**	
Iscrizioni presso			
Selezioni previste per			
Inizio corso previsto per			
Note			

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

POR PUGLIA FSE 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico FG/06/2011 (Interventi di qualificazione per favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo di inoccupati e disoccupati).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la Legge Regionale 07/08/2002, n. 15, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 02/11/2006, n. 32, "Misure urgenti in materia di formazione professionale";

Vista la deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza";

Vista la Decisione del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Puglia 2007-2013 dell'8 luglio 2008 che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto "POR Puglia 2007-2013: atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008, con cui si è provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art. 59, paragrafo secondo del regolamento (CE) n. 1083/2006;

Visto il Regolamento della Regione Puglia n°5 del 06/04/2009, pubblicato sul BURP n°55 del 10/04/2009, avente ad oggetto: modello per gli organismi intermedi/Province del "Sistema di Gestione e Controllo", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 452 del 13/11/2008, con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia (Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 12 del Reg. CE 1828/2006), successivamente sottoscritto in data 19/11/2008, che ha reso così operativo l'esercizio delle funzioni delegate;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 22 del 28/01/2010, con la quale è stata approvata l'integrazione all'accordo tra Regione Puglia (Autorità di Gestione) e Provincia di Foggia (Organismo Intermedio) di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n.56 del 26 gennaio 2010;

Vista la Determinazione del Dirigente della Formazione Professionale della Regione Puglia n. 788 del 31/05/2010 di adozione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007-2013 (CCI 2007IT051PO005);

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 147 del 17/03/2009 POR Puglia 2007-2013 con la quale è stata istituita la struttura organizzativa interna dell'Organismo Intermedio Provincia di Foggia (O.I.);

Vista la Deliberazione di G.P. n° 106 del 31/03/11, con la quale è stato adottato il piano provinciale di attuazione 2011 del POR PUGLIA FSE 2007-2013 successivamente approvato dal Consiglio Provinciale in allegato al bilancio di previsione 2011 (Delibera del Consiglio Provinciale n. 32 del 27/06/11);

Vista la Determinazione n° 1455 dell'11/07/2011 del Responsabile dell'Autorità di Gestione di presa d'atto del piano provinciale di attuazione 2011 attestandone la conformità agli atti di programmazione regionale;

Atteso che:
- la crisi internazionale continua a registrare, in tema di occupazione, ricadute particolarmente negative sull'intero territorio della capitanata;
- l'evoluzione dei principali indicatori evidenzia il consistente peggioramento del mercato del lavoro regionale e la crescita delle aree di disagio e di sofferenza di ampie fasce di cittadini pugliesi, con particolare riferimento ai giovani, alle donne e ai lavoratori senza più occupazione;

Visto che l'innalzamento dei livelli occupazionali interessa, altresì, soggetti che risultano già espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro come inoccupati, disoccupati di lunga durata, persone con un basso tasso di scolarizzazione, percettori di trattamenti di integrazione salariale, anche in deroga, disabili, immigrati;

Atteso che la necessità di realizzare condizioni di pari opportunità per tutti esige che siano poste in essere azioni mirate in favore di questi soggetti al fine di sviluppare percorsi di integrazione e migliorare l'inserimento ed il reinserimento lavorativo, contrastando ogni forma di discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro;

Considerato che nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Foggia, Organismo Intermedio del Por Puglia FSE 2007/2013, il presente avviso si configura quale strumento di realizzazione del piano provinciale di attuazione 2011 del POR Puglia FSE 2007-2013, approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 106 del 31/03/2011 e dal Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 32 del 27/06/2011, in allegato al bilancio di previsione 2011;

Vista la Determinazione n° 1455 dell'11/07/2011 del Responsabile dell'Autorità di Gestione di presa d'atto del piano provinciale di attuazione 2011 attestandone la conformità agli atti di programmazione regionale;

Atteso che nell'ambito del POR FSE 2007-2013, l'Asse II "Occupabilità", ha tra suoi obiettivi quello di "Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese;

Predisposta in data 13/07/2011 la Check list verifica della compliance con norme PO, criteri di selezione in sede di pre-emissione dell'avviso pubblico prevista al paragrafo 2.1.1 del Manuale delle procedure dell'A.d.G. attestante la conformità dell'Avviso pubblico alle norme comunitarie e regionali di riferimento, agli obiettivi generali e disciplina stabiliti nel PO FSE in relazione all'Asse interessato; ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento del FSE; alla disciplina sugli aiuti di Stato e sulle pari opportunità e alla disciplina relativa all'ammissibilità dei costi;

Considerato, peraltro, che tra le attività individuate nel POR sono previsti interventi per "l'attuazione di misure attive e preventive sul Mercato del lavoro (categoria di spesa 66)";

Atteso che, con il presente provvedimento la Provincia di Foggia, Settore Formazione Professionale, procede all'approvazione dell'Avviso pubblico FG/06/2011 "Interventi di qualificazione per favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo di inoccupati e disoccupati";

Constatato che l'avviso risponde alla finalità generale di sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata e persone con basso titolo di studio;

Atteso che l'Avviso pubblico FG/06/2009 nel quale viene descritta l'intera operazione, allegato al presente atto sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, prevede interventi relativi a:

Asse	II - Occupabilità
Obiettivo specifico	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
Obiettivo operativo	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'in-

	serimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.
Categoria di spesa	66
Tipologia di attività	Azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in cigs e mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo.

Piano Provinciale di Attuazione 2011	
Azione	Percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze certificate per disoccupati di lunga durata.

Preso atto che gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del Programma Operativo Regionale Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse II "Occupabilità", per un importo complessivo di euro 259.200,00 imputabili al Piano provinciale 2011 (cat. di spesa 66);

Preso, altresì, atto che il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali di cofinanziamento:
- 50% a carico del F.S.E.;
- 40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale;
- 10% a carico del bilancio regionale;

Visto i Decreti Presidenziali n° 32 del 15 giugno 2009 e n° 12 del 30/06/2010 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Luisa Maraschiello l'incarico di direzione del Settore Formazione Professionale e la D.D. n. 1846/12 dello 01/07/2011 di affidamento temporaneo mansioni superiori da dirigente;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n° 189 del 27 luglio 2010 con la quale sono stati individuati i responsabili dei settori provinciali, con attribuzione agli stessi del potere di assumere atti di gestione per l'esercizio finanziario 2010;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n° 190 del 27 luglio 2010 con la quale sono stati approvati piano esecutivo di gestione (P.E.G.) e il piano degli obiettivi (P.d,O.) per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, redatto in conformità della normativa vigente, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 32 del 27 giugno 2011;

Vista la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio ed attribuiti per la gestione del settore;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

DETERMINA

- di approvare l'Avviso pubblico FG/06/2011 (Interventi di qualificazione per favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo di inoccupati e disoccupati) per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005), allegato al presente atto a formare parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che gli interventi finanziabili nell'ambito dell'Avviso n. FG/06/2011 sono relativi a:

Asse	II - Occupabilità
Obiettivo specifico	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.

Obiettivo operativo	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.
Categoria di spesa	66
Tipologia di attività	Azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in cigs e mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo.
	Piano Provinciale di Attuazione 2011
Azione	Percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze certificate per disoccupati di lunga durata.

- di autorizzare la somma complessiva di euro 259.200,00 al cap. 165100 dell'esercizio finanziario corrente;

- di subimpegnare la somma di euro 259.200,00 al cap.165100 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario corrente impegno generale 349 del 31/03/2011;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Settore Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Luisa Maraschiello
Servizio Finanziario di Ragioneria

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

Provincia di Foggia

AVVISO PUBBLICO FG/06/2011

P.O. PUGLIA 2007 – 2013
Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005
approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE II – OCCUPABILITA'

INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE
per favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo di inoccupati e disoccupati

Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

C) Azioni finanziabili

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

E) Destinatari

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

G) Modalità e termini per la presentazione dei progetti

H) Procedure di ammissibilità

I) Procedure e criteri di valutazione

J) Tempi ed esiti delle istruttorie

K) Obblighi del soggetto attuatore

L) Modalità di erogazione del finanziamento

M) Indicazione del foro competente

N) Indicazione del responsabile del procedimento

O) Tutela della privacy

P) Informazioni e pubblicità

Allegati

A	RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito indicate.

COMUNITARIE

- **Regolamento (CE) n. 396/2009** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- **Regolamento (CE) n. 284/2009** del Consiglio che modifica il Regolamento n. 1083/2006 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i.;
- **Decisione comunitaria C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
- **Decisione comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza".

NAZIONALI

- **Legge n. 845/1978** "Legge quadro in materia di formazione professionale"e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl.Ord. n. 30;
- **D. Lgs. n. 198 del 11/04/2006**: "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.;
- **D. Lgs. n. 163 del 12/04/2006**: "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i.;
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla G.U. n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- **D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196**: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;
- **Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro,** pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013**, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni.

REGIONALI

- **Legge Regionale 07/08/2002, n. 15**, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004,** recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004,** pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 e **n. 1503 del 28/10/2005,** pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e **s.m.i.** riportanti gli elenchi degli Enti accreditati presso la Regione Puglia;

- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006,** art. 2, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell'accreditamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia**, approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge regionale n. 28 del 26/10/2006** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32,** "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- **Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007**, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Decisioni del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Puglia 2006-2013 del 24/01/2008 e dell'8/07/2008** che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia 2007-2013: atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008**, con cui è stato approvato l'atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi relativamente al POR Puglia FSE 2007-2013, ed ha provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività Professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art.59, paragrafo secondo del regolamento (CE) n. 1083/2006;
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale della regione Puglia n. 6 del 15/01/2009**, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con fondi strutturali;
- **Regolamento della Regione Puglia n°5 del 06/04/2009**, pubblicato sul BURP n°55 del 10/04/2009, avente ad oggetto: *modello per gli organismi intermedi/Province del "Sistema di Gestione e Controllo", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013*;
- **Determinazione Dirigenziale n. 604 del 06/05/2009**, avente ad oggetto "Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull'attuazione del POR 2007/2013";
- **Regolamento della Regione Puglia n°31 del 27/11/2009 -** Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010:** DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell'istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativo all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007/2013;
- **Determinazione Dirigenziale n. 788 del 31/05/2010** di adozione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007-2013 (CCI 2007IT051PO005);
- **Determinazione Dirigenziale n. 270 del 3/03/2009** di attestazione della conformità del Piano di attuazione provinciale per le annualità 2008 e 2009 agli Atti di programmazione regionali (P.O. Puglia FSE 2007-2013);
- **Determinazione Dirigenziale n. 877 del 30/06/2010** di attestazione della conformità del Piano di attuazione provinciale per l'annualità 2010 agli Atti di programmazione regionali (P.O. Puglia FSE 2007-2013);
- **Determinazione Dirigenziale n. 1455 del 11/07/2011** di attestazione della conformità del Piano di attuazione provinciale per l'annualità 2011 agli Atti di programmazione regionali (P.O. Puglia FSE 2007-2013).

PROVINCIALI

- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 452 del 13/11/2008**, con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia (organismo intermedio ai sensi dell'art. 12 del Reg. CE 1828/2006), successivamente sottoscritto in data 19/11/2008, che ha reso così operativo l'esercizio delle funzioni delegate;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 129 del 27-02-09,** con la quale è stato adottato il *piano provinciale di attuazione 2009 del POR PUGLIA FSE 2007-2013 (annualità*

2008/2009), successivamente approvato dal Consiglio Provinciale in allegato al bilancio di previsione 2009 (**Delibera del Consiglio Provinciale n. 31 del 26-03-09)**;

- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 416 del 22/10/09,** con la quale sono state introdotte variazioni al *piano provinciale di attuazione 2009 POR PUGLIA FSE 2007-2013 (annualità 2008/2009);*
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n° 130 del 27/05/2010** di assestamento del Piano 2008/2009;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n° 129 del 27/05/2010,** con la quale è stato proposto il piano provinciale di attuazione 2010 del POR Puglia FSE 2007-2013**,** successivamente approvato dal Consiglio Provinciale in allegato al bilancio di previsione 2010 (**Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 8 del 28/06/2010**);
- **Deliberazione di Giunta Provinciale n. 281 del 28/10/2010** di presa d'atto della delibera di G.R. 1919 dello 09/09/2010 e di indirizzo al Dirigente in materia di esami rientranti nell'ambito della formazione professionale delegata;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n° 307 del 25/11/2010:** POR Puglia FSE 2007/2013 – Piano Provinciale di attuazione 2010 – rimodulazione pianificazione interventi;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 106 del 31/03/2011 :** Piano di Attuazione annuale della Provincia di Foggia 2011 - POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione del Consiglio Provinciale di Foggia n. 32 del 27/06/2011:** Esame ed approvazione schema di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011.

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno, successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'AVVISO

Nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Foggia, Organismo Intermedio del POR Puglia FSE 2007/2013, il presente avviso si configura quale strumento di realizzazione del piano provinciale di attuazione 2011 del POR Puglia FSE 2007/2013, approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 106 del 31/03/2011 e dal Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 32 del 27/06/2011.

Pertanto, le strategie generali, gli obiettivi specifici e le aree di intervento definiti nel piano costituiscono elementi fondanti del presente avviso, ai quali specificamente si rimanda ed in relazione ai quali sarà effettuata la valutazione delle proposte.

La situazione del mercato del lavoro in Capitanata, a causa della persistente fase di recessione del sistema economico produttivo, presenta elementi di criticità che vanno ben oltre le sue connotazioni strutturali già negative.

L'esame dei dati più recenti, infatti, evidenzia un incremento del ricorso agli ammortizzatori sociali.

Altresì, il calo della produzione da parte delle imprese, rende sempre più lunghi i tempi di attesa per entrare nella vita attiva con la conseguente crescita della disoccupazione di lunga durata.

Inoltre si assiste ad una crescente mortalità, anche a causa della ristrettezza del credito ,delle stesse attività imprenditoriali autonome,

L'Amministrazione Provinciale di Foggia, per fronteggiare il fenomeno descritto, riserva risorse finanziarie in favore di interventi integrati di formazione e promozione dell'occupazione, da realizzare attraverso procedure di evidenza pubblica.

Con il presente avviso si intende selezionare percorsi formativi, finalizzati alla acquisizione di competenze per il conseguimento di una qualifica utile all'inserimento o al reinserimento lavorativo.

Gli interventi formativi proposti dovranno essere indirizzati nei settori economici della provincia di possibile espansione, secondo la previsione contenuta nei documenti programmatici provinciali.

C	AZIONI FINANZIABILI

Asse	**II – Occupabilità**
Obiettivo specifico P.O. Puglia FSE 2007-2013	**Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.**
Obiettivo operativo P.O. Puglia FSE 2007-2013	**Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.**
Categoria di spesa	**66 – Attuazione di misure attive e preventive sul Mercato del lavoro**
Tipologia di attività	**Azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in CIGS e in mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo**

I progetti presentati dai soggetti beneficiari, coerenti con l'obiettivo di favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo dei soggetti destinatari dell'azione, dovranno fare riferimento a percorsi formativi per l'acquisizione di competenze certificate, della durata massima di 600 ore, per max 18 allievi con un minimo di 9 per corso, con parametro di spesa di 12 euro per ora/allievo.
Al termine del corso dovrà essere previsto un esame finale per il rilascio dell'attestato di qualifica.
Al fine di incentivare la qualità dei progetti, ogni organismo di formazione potrà presentare, per ciascuna sede operativa accreditata nell'ambito della provincia di Foggia, solo una proposta formativa.
Il progetto dovrà essere supportato da una analisi dello specifico fabbisogno professionale e caratterizzato da un alto grado di integrazione tra formazione frontale, azioni di orientamento, stage e accompagnamento al lavoro.
Si raccomanda, inoltre, il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei Centri per l'Impiego (CPI) presenti sul territorio provinciale, considerato che i destinatari dell'intervento formativo devono risultare "presi in carico" dai servizi pubblici per l'impiego.
In considerazione della particolare tipologia di utenza, il percorso formativo dovrà essere articolato secondo una struttura modulare, possibilmente flessibile e personalizzata e dovranno essere privilegiate metodologie formative attive e riferibili all'educazione degli adulti.
Ogni intervento formativo dovrà obbligatoriamente prevedere:

- un modulo di informazione e di sensibilizzazione alle tematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, della durata di 12 ore;
- un modulo di informazione e formazione relativo all'applicazione della normativa vigente in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, della durata di 16 ore;
- un modulo di informazione e di formazione relativo alla applicazione della normativa vigente in materia di pari opportunità, della durata di 12 ore;
- un modulo sui temi inerenti i processi di produzione del settore di riferimento del percorso di qualificazione, sviluppato da uno o più esperti concordati con le aziende coinvolte negli stage, della durata di 12 ore, da effettuare immediatamente prima dello stage;
- uno stage in azienda di durata minima del 40% del monte ore corso;
- un modulo di accompagnamento al lavoro, per un minimo di 20 ore (placement-consulenza all'autoimpresa- etc.).

Il modulo di accompagnamento al lavoro potrà essere svolto fuori dalla sede formativa, anche d'intesa con organismi specializzati.
Il progetto formativo deve illustrare le modalità di attuazione dello stage ed indicare le aziende ospitanti, con allegata dichiarazione di disponibilità delle stesse.
Il settore di attività delle aziende interessate dovrà essere coerente con la qualifica individuata nel progetto.

Lo stage sarà regolamentato da una convenzione sottoscritta fra l'organismo di formazione e il soggetto ospitante, recante in allegato il progetto formativo di stage.
La durata massima dell'intervento è di otto mesi dall'avvio dell'attività corsuale.
Agli esami finali, al termine dei quali sarà rilasciato l'attestato di qualifica, potranno accedere gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiori al 70% della durata complessiva decretata e che avranno ottenuto il giudizio di "sufficiente" nella verifica che il soggetto attuatore programmerà alla conclusione del corso, prima di effettuare gli esami finali.

D SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Possono partecipare all'avviso pubblico gli organismi di formazione professionale con sedi operative accreditate nella provincia di Foggia per la macrotipologia "**formazione superiore".**

L'accreditamento dell'organismo sarà verificato d'ufficio in base all'elenco delle sedi formative accreditate.

La realizzazione dei percorsi formativi dovrà essere effettuata esclusivamente presso sedi **formative accreditate**.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

In relazione al personale docente e non docente indicato nel formulario di presentazione del progetto (con esclusione del personale dipendente) non saranno autorizzate variazioni dei nominativi oltre il limite del 50% delle risorse umane indicate inizialmente. In caso di mancato rispetto del limite suddetto, in fase di rendicontazione, non saranno riconosciute le relative spese.

Non sono ammissibili le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD).

Si evidenzia che i soggetti attuatori che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive.

E DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento oggetto del presente avviso gli iscritti all'anagrafe dei CPI della Provincia di Foggia aventi le seguenti caratteristiche:

- inoccupati e disoccupati di lunga durata;

Si definiscono "disoccupati di lunga durata", coloro che, dopo aver perso un posto di lavoro o cessato un'attività di lavoro autonomo, siano alla ricerca di una nuova occupazione da più di dodici mesi o da più di sei mesi se giovani; si considerano "giovani", i soggetti di età superiore a diciotto anni e fino a venticinque anni compiuti o, se in possesso di un diploma universitario di laurea, fino a ventinove anni compiuti (D.Lgs. 297/2002).

F RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del ***Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013,*** **Asse II "Occupabilità"**, per un importo complessivo di € **259.200,00,** imputabile al Piano provinciale 2011.

La Provincia si riserva la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione del Piano provinciale di attuazione del POR Puglia FSE 2007/2013.

Il finanziamento prevede una copertura del 100% della spesa pubblica, con un parametro massimo di costo di **€ 12,00** per ora/allievo.

Agli allievi dei corsi il soggetto attuatore dovrà corrispondere una indennità di frequenza pari ad euro 2,00 per ora/allievo.

Il peso percentuale della macrovoce B del piano finanziario (costi dell'operazione del progetto) deve essere pari ad almeno l'84% (del totale del finanziamento) così come, quello della macrovoce C (costi indiretti) non può essere superiore al 16% (sempre del totale del finanziamento).

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile.

In tal caso, le spese relative (personale, affitto locali, amministrazione, ecc.) dovranno essere imputate in quota proporzionale sui corsi, nella misura massima del 15% del finanziamento globale di ciascun corso, con esclusivo riferimento alla macrocategoria di spesa "C" ("costi indiretti").

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto. Il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario saranno valutati in sede di esame di merito dei progetti nel rispetto della circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociale n. 02/2009 (la collaborazione va dimostrata con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti).

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

50% a carico del F.S.E.

40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale

10% a carico del bilancio regionale.

G	MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Ai fini della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare, un plico che dovrà essere composto, pena l'esclusione, da:

1. **una busta, chiusa e siglata sui lembi, contraddistinta dalla dicitura *…..Ragione sociale del soggetto proponente …. – Domanda e Documentazione di ammissibilità – Avviso n. ……."* , contenente, pena l'esclusione:**

- **la domanda di partecipazione,** conforme all'***allegato 1,*** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto; recante in allegato copia del documento di identità in corso di validità;
- **l'elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda**,** conforme all*'**allegato 2,*** con le indicazioni richieste nel predetto allegato, prodotto sia in formato cartaceo, sia su supporto magnetico (CD);
- **la documentazione di ammissibilità** indicata nel seguito del presente paragrafo, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n ..…….. pagine*":

a) certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge, copia del verbale degli atti di nomina, certificazione della Camera di Commercio, ecc.);

b) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli ***allegati 3 e 3 bis***, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:

- non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

- non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;

c) dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:

1. che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale* e di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili ***(allegato 4 o 4 bis);***
2. di avere, oppure di non avere, avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i (***allegato 5***) *ovvero* di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
3. l'impegno a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto o dei progetti presentati (***allegato 6***);
4. l'indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali e regionali (***all. 7***);

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a), b), c3) e polizza non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

2. una busta , chiusa e siglata sui lembi , per ogni progetto contraddistinta dalla dicitura "Formulario – avviso n. ….. Denominazione del progetto, contenente pena esclusione:

- **il formulario (allegato 8),** in originale ed una copia conforme, timbrato e siglato in ogni pagina. Il formulario dovrà essere inviato anche su n. 2 CD riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Si precisa che il formulario e il relativo "***Piano Finanziario***" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "***non pertinente***" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La domanda di partecipazione al presente avviso, la documentazione di ammissibilità e i formulari dovranno essere contenuti **in un plico chiuso e siglato sui lembi**, che dovrà, **pena l'esclusione,** riportare l'indicazione della "***ragione sociale***" del soggetto attuatore e la dicitura "***POR Puglia 2007-2013 – Asse _____ – Avviso FG/____/2011***".

Il plico dovrà essere consegnato, pena l'esclusione, a mano o tramite servizio di corriere espresso, **entro e non oltre le ore 12,00 del 45° giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** , al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI FOGGIA

Settore Formazione Professionale via Telesforo 25 - 71100 Foggia

Il soggetto proponente che invii la domanda per posta o per corriere è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista.

La domanda che giunga oltre il termine sopra indicato comporta la "dichiarazione di irricevibilità" della stessa, ai fini della fase di ammissibilità, e non sarà sottoposta a valutazione.

H	PROCEDURE DI AMMISSIBILITÀ

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata;
- presentati da soggetto ammissibile;
- pervenuti nelle modalità e nei termini indicati al paragrafo G), in riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati dalle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti.

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata dal Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere, apponendo termine, precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni che, presentate, risultassero non perfettamente conformi a quanto

richiesto nel presente avviso.

Si precisa invece che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza di candidatura.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

I PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente,da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di **1.000 punti** suddiviso nei macrocriteri generali e sottocriteri riportati nella tabella che segue:

MACRO CRITERIO	N.	INDICATORI	PUNTI MAX	TOTALE PUNTI MAX
1 Finalizzazione dell'attività	1.1	***Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite***	100	300
	1.2	***Coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio, come rilevate attraverso le analisi effettuate***	100	
	1.3	***Capacità effettiva dell'intervento, come proposto, di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari, anche attraverso l'apporto dei partner prescelti***	50	
	1.4	***Coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento*** *(POR FSE 2007/2013**,** piano provinciale di attuazione 2011del POR PUGLIA FSE 2007-2013**) e con le indicazioni dell'avviso***	50	
2 Qualità progettuale	2.1	***Chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto*** *(descrizione della figura professionale, elencazione dei processi lavorativi, corrispondenza tra obiettivi progettuali, strumenti di intervento e contenuti)*	50	500
	2.2	***Coerenza ed efficacia dell'impianto didattico*** *(metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, attività extracurriculari e di recupero, esperienze transregionali e transnazionali, ecc.)*	100	
	2.3	***Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate*** *(docenza, coordinamento, tutorship, etc.)*	50	
	2.4	***Descrizione quali-quantitativa delle attrezzature, delle strumentazioni, dei supporti, delle tecnologie e delle metodologie da impiegare***	50	
	2.5	***Composizione del partenariato, nella prospettiva di una maggiore efficacia dell'intervento e in funzione dei collegamenti con le realtà produttive e istituzionali del territorio; eventuali apporti specialistici***	100	
	2.6	***Esperienza pregressa dell'organismo formativo sulla particolare tipologia formativa e nello specifico settore d'intervento***	50	
	2.7	***Efficacia dell'intervento, impatti attesi rispetto al contesto di riferimento***	50	

	2.8	***Qualità/innovazione/sperimentalità del percorso, trasferibilità delle metodologie didattico-organizzative e dei contenuti, meccanismi di verifica, di monitoraggio e di valutazione, diffusione dei risultati***	**50**	
3 Economicità dell'offerta	**3.1**	***Congruenza dei costi indicati nel progetto in relazione alle azioni previste***	**50**	**100**
	3.2	***Grado di dettaglio e di coerenza del preventivo finanziario rispetto alle azioni previste dal progetto***	**50**	
4 Rispondenza dei progetti alle priorità indicate	**4.1**	***Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità dell'azione***	**100**	**100**
			TOTALE	**1.000**

Non saranno approvati i progetti (classificati come "non idonei") cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia minima", che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti; altresì, pena l'esclusione,per ogni macro criterio riportato in tabella, dovrà essere conseguito un punteggio almeno pari al 50% del suo valore massimo.

La graduatoria è formulata sulla base del verbale degli esiti finali del Nucleo di valutazione, secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione al punteggio ottenuto.

J TEMPI E ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Il dirigente del Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia, con propria determinazione, da atto delle proposte progettuali ammesse alla valutazione di merito e, sulla base delle risultanze rese dal nucleo di valutazione, approva la graduatoria dei progetti, indicando:

- i progetti ammessi al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- i progetti ammessi ma non finanziabili;
- i progetti esclusi.

Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente del punteggio assegnato, fino a copertura totale delle risorse disponibili e fino all'ultimo corso integralmente finanziabile.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base delle segnalazioni e dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

Il soggetto attuatore, in caso di rimodulazione, successivamente alla pubblicazione della graduatorie, è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione, **pena decadenza dalla graduatoria.**

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e contemporaneamente riportata al seguente indirizzo internet:

- **http://www.formazione.provincia.foggia.it**

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia costituirà notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

K OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione **(allegato 9)** che sarà stipulata con la Provincia di Foggia, a seguito dell'ammissione a finanziamento e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale ;

b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;

c) codice fiscale e/o partita IVA;

d) estremi del conto corrente di tesoreria (uno per ciascun progetto finanziato) per l'espletamento del servizio di cassa (codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato *"Gestione attività di formazione professionale - "Avviso FG/____/2011, POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse* _____**,** *cat. di spesa* _____ **,** denominazione progetto_____, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;

e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;

f) calendario di realizzazione dell' attività con le indicazioni della data di inizio (entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione) e della data di fine corso;

g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'Amministrazione Provinciale).

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

L MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- un pagamento intermedio, da richiedere entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati dal DURC e da fideiussione a garanzia dell'importo richiesto redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o Istituti di credito iscritti all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;

– società di assicurazioni iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Foggia.

La Provincia di Foggia procederà alla liquidazione delle somme dovute ai soggetti attuatori ad avvenuta erogazione dell'importo corrispondente al 95% del costo complessivo della graduatoria approvata, importo che dovrà essere garantito alla Amministrazione Provinciale di Foggia dalla Regione Puglia, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 dell'accordo sottoscritto ai sensi della D.G.R. n. 1994/2008, entro 30 giorni dalla data di notifica della graduatoria stessa all'Autorità di Gestione.

M	INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie in esito al presente avviso è competente il Foro di Foggia.

N	INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., responsabile del procedimento è il sig. *Marco Carmeno*.

O	TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

P	INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla D. D. Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Le azioni informative e di pubblicità, finalizzate al reclutamento degli allievi, possono essere avviate solo successivamente alla pubblicazione delle graduatorie, in seguito a presentazione al Settore Formazione Professionale dei materiali di pubblicizzazione dell'intervento formativo e alla conseguente autorizzazione.

Altresì, dovranno essere presentati i dati sintetici del corso approvato secondo il format di cui all'**allegato 10,** da trasmettere anche tramite posta elettronica al responsabile di procedimento affinché possano essere inseriti nel sito istituzionale del Settore, nella sezione *Catalogo Corsi Autorizzati*.

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste dal quinto giorno dopo la pubblicazione del presente Avviso e sino al terzo prima della scadenza

- al seguente numero telefonico: 0881 – 791501 (dalle ore 10,00 alle ore 12,00 del lunedì e del giovedì)

- al seguente indirizzo email: mcarmeno@provincia.foggia.it

Le richieste di chiarimenti saranno evase attraverso le FAQ pubblicate sul sito www.formazione.provincia.foggia.it

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile al seguente indirizzo Internet:

- http://www.formazione.provincia.foggia.it

ALLEGATI

Allegato 1

Alla PROVINCIA di Foggia
Settore Formazione Professionale
Via Telesforo, 25
71100 FOGGIA

Il sottoscritto ……..., in qualità di legale rappresentante dell'ente / azienda ……., in riferimento all'avviso n. FG/___/2011 approvato con atto …… e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ……. del ……., relativo all'Asse _____, categoria di spesa _____, chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

N°	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Prov	Importo
			FG	
			FG	
			FG	
			FG	
			T O T A L E	

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:
……..
……..
……..
(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

In caso di più edizioni dello stesso progetto, la denominazione dello stesso va ripetuta tante volte quante sono le edizioni previste (con indicazione della sede e dell'importo) e, per ciascuna sede, va presentato il formulario, in originale ed una copia conforme; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 2 CD.

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI - n. FG/____/2011

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

Numero progressivo	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (telefono)	Sede legale (fax)	Sede legale (E-mail)	Rappr.legale	Rappr.legale (data di nascita)	Rappr.legale (luogo di nascita)	Tipologia* (nel caso di qualifica indicare la classificazione)	**Denominazione corso**	Sede svolgimento progetto **	Numero ore corso	Numero allievi corso	Costo totale (euro)
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10	C11	C12	C13	C14	C15	C16	C17

* indicare la tipologia del corso: **attestato di** _____

** indicare indirizzo e città _____

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a_____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 3 bis

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a_____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 4

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov._____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza,

ed in particolare _____

_____

(specificare quale)

che l'ente è in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 4 bis

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov._____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

- che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL della formazione professionale.
- che l'ente, in quanto soggetto che applica il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale, è contrattualmente obbligato ad adempiere ad eventuali procedure di ricollocazione del personale;
- che l'ente in passato: *(barrare con una croce)*

☐ ha ottemperato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;

☐ non ha ottemperato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;

☐ non è stato destinatario di procedure di ricollocazione.

- che l'ente è in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov._____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

(barrare con una croce)

☐ di avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;

☐ di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;

☐ di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 6

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov._____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

di impegnarsi a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del/i progetto/i.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 7

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov._____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia ha le seguenti generalità:

_____

_____

con la seguente posizione giuridica:

_____

_____

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 8

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

Provincia di Foggia

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. FG/06/2011

POR PUGLIA FSE 2007-2013	
Asse	**II OCCUPABILITA'**
Obiettivo specifico	**Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.**
Obiettivo operativo	**Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.**
Categoria di spesa	**66**
Tipologia di attività	**Azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in CIGS e in mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo**
Azione	**Percorsi di formazione per acquisizione di competenze certificate di alto contenuto riservati a giovani diplomati o laureati**

CORSO	
DENOMINAZIONE:	
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: __/_____ *data* _____

Codice n.	P	O	R	I	I	6	6	F	G	0	6	1	1				

Il funzionario

_____

1. SOGGETTI (che partecipano o intervengono nel progetto)

1a. SOGGETTO attuatore

1.1a	**Denominazione o Ragione Sociale**		
1.1.1a	**Natura giuridica**		
1.1.2a	**Sede legale**		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.3a	**Rappresentante legale**		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4a	**Referente del progetto**		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.5a	**Sede operativa di svolgimento**		
	Denominazione		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Cap
	Tel.	Fax	Tel.
	Responsabile sede		
1.2a	**Tipologia**		
	□ Organismo con sedi accreditate □	(specificare)	
	□ Altro □	(specificare)	
1.3a	**Compiti istituzionali**		
	o Formazione professionale o Altro		
1.3.1a	**Aree di attività** (in particolare quelle inerenti al progetto)		
1.3.2a	**Competenze** (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
1.3.3a	**Esperienze** (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		

1b. SOGGETTO del PARTENARIATO

(da utilizzare se nel progetto presentato sono previsti partenariati)

1.1b	**Denominazione o Ragione Sociale**		
1.1.1b	**Natura giuridica**		
1.1.2b	**Sede legale**		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.3b	**Rappresentante legale**		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4b	**Referente del progetto**		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.5b	**Sede operativa di svolgimento**		
	Denominazione		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Cap
	Tel.	Fax	Tel.
	Responsabile sede		
1.2b	**Tipologia**		
	□ Organismo con sedi accreditate	(specificare)	
	□ Altro	(specificare)	
1.3b	**Compiti istituzionali**		
	o Formazione professionale o Altro		
1.3.1b	**Aree di attività** (in particolare quelle inerenti al progetto)		
1.3.2b	**Competenze** (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
1.3.3b	**Esperienze** (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
1.4.b	**Motivazione adesione**		
1.5.b	**Ruolo**		

(*ripetere per ogni soggetto coinvolto)_(la collaborazione va dimostrata con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti, in cui vengano indicati oggetto e modalità della collaborazione).*

2. SCHEDA PROGETTO

Denominazione progetto				
2.1	**Sede di svolgimento**	Indirizzo		
		Cap	Città	Prov.
2.2	**Macrotipologia di accreditamento**	☐ Obbligo formativo		
		☐ Formazione superiore		
		☐ Formazione continua		
		☐ Area svantaggio		
2.3	**Certificazione**	☐ Attestato di qualifica	Classificazione professioni Ministero del Lavoro	Codice:
			Legislazione nazionale e/o regionale	Legge:
			Qualifica riferita al CCNL di settore	CCNL:
			Profilo contemplato nei Repertori delle professioni ISFOL	Settore:
2.4	**Destinatari**	Numero dei destinatari		
		Caratteristiche dei destinatari		
2.5	**Durata**	Durata complessiva dell'intervento in ore		
		Durata complessiva dell'intervento in giorni		
2.6	**Costo**	Parametro ora/allievo		
		Totale costo progetto		

Articolazione dell'intervento

Azioni	Ore
Orientamento	
Formazione	
Visite guidate	
Stage	
Totale	
Accompagnamento	
Altra azione *(indicare: .....)*	

Ripartizione teoria/pratica/stage			
Ore di teoria	Ore di pratica	Ore di stage	Ore totali

3 Risorse umane da utilizzare

(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).
Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.
In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento,(e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.
Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			◊ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ◊ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... ◊ cfr. curriculum allegato al formulario
2			◊ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ◊ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... ◊ cfr. curriculum allegato al formulario
3			◊ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ◊ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... ◊ cfr. curriculum allegato al formulario
4			◊ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ◊ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... ◊ cfr. curriculum allegato al formulario
5			◊ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ◊ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... ◊ cfr. curriculum allegato al formulario
...			◊ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ◊ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... ◊ cfr. curriculum allegato al formulario

n			◊ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ◊ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... ◊ cfr. curriculum allegato al formulario

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

4. FINALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite

Coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio, come rilevate attraverso le analisi effettuate

Capacità effettiva dell'intervento, come proposto, di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari, anche attraverso l'apporto dei partner prescelti

Coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento e con le indicazioni dell'avviso

5. QUALITÀ PROGETTUALE

Chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto *(descrizione della figura professionale, elencazione dei processi lavorativi, corrispondenza tra obiettivi progettuali, strumenti di intervento e contenuti)*

Efficacia dell'impianto didattico *(selezione ed orientamento dell'utenza, metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, integrazione sociale e culturale, attività extracurriculari e di recupero, esperienze transregionali e transnazionali, ecc.)*

Descrizione quali-quantitative delle risorse umane da impiegare *(docenza, coordinamento, tutorship, etc.)*

Descrizione quali-quantitativa delle attrezzature, delle strumentazioni, dei supporti, delle tecnologie e delle metodologie da impiegare

Composizione del partenariato, nella prospettiva di una maggiore efficacia dell'intervento formativo e in funzione dei collegamenti con le realtà produttive e istituzionali del territorio; eventuali apporti specialistici *(specificare i contenuti dell'apporto specialistico)*

Esperienza pregressa dell'organismo formativo sulla particolare tipologia formativa e nello specifico settore d'intervento

Efficacia dell'intervento, impatti attesi rispetto al contesto di riferimento, occupabilità

Qualità/innovazione/sperimentalità del percorso, trasferibilità delle metodologie didattico-organizzative e dei contenuti, meccanismi di verifica, di monitoraggio e di valutazione, diffusione dei risultati

Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità dell'azione in termini di attrattività verso l'utenza e di effettivo contrasto alla disoccupazione .

6. PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO					
			Importo PARZIALE	Importo TOTALE	%
A TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato) (Parametro ora/allievo X n° allievi X n° ore corso)				€	100%
B COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO (min. 84%)				€	%
B 1	**Preparazione**			€	%
B1.1	Indagine preliminare di Mercato	PERSONALE INTER O Ore impiego X C sto o ario ESTERN Ore impiego X Costo orari ALTRE SPESE per analisi, studi e ricerche	€ € €		
B1.2	Ideazione e progettazione	PERSONALE INTERNO Ore impiego X Cost orario ESTERNO Ore impiego X C sto orario ALTRE SPESE per la progettazione dell'intervento	€ € €		
B1.3	Pubblicizzazione e promozione del progetto	PERSONALE INTERNO Ore impiego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Co to orario ALTRE SPESE per la pubblicizzazione del Progetto	€ € €		
B1.4	Selezione e orientamento partecipanti	PERSONALE NTE NO Ore impiego X Costo orario EST N Ore impiego X Costo orario ALTRE SPESE per colloqui e selezione iniziale	€ € €		
B1.5	Elaborazione materiale didattico	PERSONALE I TERNO Ore impi go X Cos o orario ESTERNO Ore i piego X Cost or rio ALTRE SPESE per colloqui e selezione iniziale	€ € €		
B1.6	Formazione personale docente	PERSONALE INTERNO Ore im ego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Costo ora io ALTRE SPESE per formazione personale docente	€ € €		
B1.7	Determinazione del prototipo	PERSONALE INTERNO Ore impiego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Costo rario ALTRE SPESE per determinazione del prototipo	€ € €		
B1.8	Spese di costituzione RTS	Spese di costituzione RTS	€		

B2	Realizzazione			€	%
B2.1	Docenza/Orientamento/ Tutoraggio	PERSONALE: DOCENTI INT NO – Ore impiego – X – Costo orario STERNO – Ore impiego – Costo orario PERSONALE: CODOCENTI INTERNO – Ore impiego – X – Co to rario ESTERNO – Ore impiego – X – Costo r rio PERSONALE: TUTOR INTERNO – Ore impiego – X – Costo orario ESTERNO – Ore impiego – X – Costo orario PERSONALE: ORIENTATORI INTERNO – Ore impiego – X – Costo orario ESTERNO – Ore impiego – X – Costo orario Spese di Alloggio, Vitto e Viaggi	€ € € € € € € € €		
B2.2	Erogazione del servizio	Spese per erogazione del servizio	€		
B2.3	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	EQUIPE SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA INTERNO – Ore impiego – X – Costo or rio ESTERNO – O mpiego – X – Costo orario ALTRE BSPESE per sostegno dell'utenza svantaggiata	€ € €		
B2.4	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)	Indennità di frequenza Indumenti protettivi Assicurazioni obbligatorie Stage in regione Spese di viaggio e soggiorno allievi Spese per viaggi giornalieri Spese di viaggio,vitto e alloggio per corsi esterni . ALTRE SPESE per attività di sostegno all'utenza	€ € € € € € € €		
B2.5	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)	Mobilità geografica: stage fuori regione Mobilità geografica: moduli transnazionali ALTRE SPESE per azioni di sostegno agli utenti del servizio	€ € €		
B2.6	Esami	Spese per gettone di presenza Spese per indennità di missione ALTRE SPESE per esami	€ € €		
B2.7	Altre funzioni tecniche	Spese per misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale PERSONALE INTERNO – Ore impiego – X – Costo ora io ESTERNO – Or i piego – X – Costo orario Spese per il sistema qualità PERSONALE INTERNO – Ore impiego – X – Costo orario ESTERNO – Ore impiego – X – Costo orario ALTRE SPESE per funzioni tecniche	€ € € € €		

B2.8	- Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche Ammortamento attrezzature didattiche Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche Affitto locali Ammortamento locali Manutenzione ordinaria e pulizia locali ALTRE SPESE per utilizzo locali e attrezzature per l'attività	€ € € € € € €		
B2.9	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni Materiale didattico individuale ALTRE SPESE per utilizzo materiali di consumo per l'attività	€ € €		
B2.10	Costi per servizi	Fideiussione ALTRE SPESE per costi per servizi	€ €		
B3	**Diffusione risultati**			**€**	**%**
B3.1	Incontri e seminari	PERSONALE INTERNO Ore impiego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Costo orario ALTRE SPESE per incontri e seminari	€ € €		
B3.2	Elaborazione reports e studi	PERSONALE INTERNO Ore impiego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Costo orario ALTRE SPESE per elaborazione reports e studi	€ € €		
B3.3	Pubblicazioni finali	PERSONALE INTERNO Ore impiego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Costo orario ALTRE SPESE per pubblicazioni finali	€ € €		
B4	**Direzione e controllo interno**			**€**	**%**
B4.1	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	PERSONALE: DIREZIONE INTERNO Ore impiego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Costo orario PERSONALE: VALUTAZIONE INTERNO Ore impiego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Costo orario COMITATO TECNICO SCIENTIFICO ALTRE SPESE per direzione e valutazione finale del progetto	€ € € € € €		
B4.2	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	PERSONALE: COORDINAMENTO INTERNO Ore impiego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Costo orario PERSONALE: NON DOCENTE INTERNO Ore impiego X Costo orario ESTERNO Ore impiego X Costo orario	€ € € € €		

		ALTRE SPESE per coordinamento e segreteria tecnica e organizza. Spese di alloggio, vitto e viaggi	€ €		
B4.3	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	PERSONALE: MONITORAGGIO FISICO-FINANZIARIO INTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | PERSONALE: RENDICONTAZIONE INTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ALTRE SPESE per monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	€ € € € €		
C - COSTI INDIRETTI (max 16%)				**€**	**%**
C1	Contabilità generale (civilistico, fiscale)	Spese per contabilità generale (civilistico, fiscale)	€		
C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)	PERSONALE: UFFICIO DI COORDINAMENTO INTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | SPESE DI: Assicurazioni Illuminazione e forza motrice Riscaldamento e condizionamento Spese telefoniche Spese postali Collegamenti telematici Custodia e vigilanza ALTRE SPESE per servizi ausiliari	€ € € € € € € € € €		
C3	Pubblicità istituzionale	Spese per pubblicità istituzionale	€		
C4	Forniture per ufficio	Spese per forniture per uffici	€		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				**€**	**100%**

Data, Il legale rappresentante

_____

(timbro e firma)

Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere

Data, Il legale rappresentante

_____

(timbro e firma)

PIANO FINANZIARIO					
				Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)					**100 %**
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso					
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO					**min 84%**
B1	**Preparazione**				**%**
	B1.1	Indagine preliminare di mercato			
	B1.2	Ideazione e progettazione			
	B1.3	Pubblicizzazione e promozione del progetto			
	B1.4	Selezione e orientamento partecipanti			
	B1.5	Elaborazione materiale didattico			
	B1.6	Formazione personale docente			
	B1.7	Determinazione del prototipo			
	B1.8	Spese di costituzione RTI/RTS			
B2	**Realizzazione**				**%**
	B2.1	Docenza/Orientamento/Tutoraggio			
	B2.2	Erogazione del servizio			
	B2.3	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.			
	B2.4	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)			
	B2.5	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)			
	B2.6	Esami			
	B2.7	Altre funzioni tecniche			
	B2.8	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata			
	B2.9	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata			
	B2.10	Costi per servizi			
B3	**Diffusione risultati**				**%**
	B3.1	Incontri e seminari			
	B3.2	Elaborazione reports e studi			
	B3.3	Pubblicazioni finali			
B4	**Direzione e controllo interno**				**%**
	B4.1	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto			
	B4.2	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa			
	B4.3	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione			
C - COSTI INDIRETTI					**max 16%**
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)			
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)			
C3		Pubblicità istituzionale			
C4		Forniture per ufficio			
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)					**100 %**

TABELLA DI RACCORDO			
ANALISI DEI COSTI 2000-2006			PIANO FINANZIARIO 2007/2013
A	**FIGURE STRATEGICHE**		
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.3	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di direzione		B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.8	Collaborazioni prof.li esterne di coordinamento e direzione		B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.9	Collaborazioni prof.li interne per le funzioni strategiche		B2.7 Altre funzioni tecniche
a.9a	Analisi		B1.1 Indagine preliminare di mercato
a.9b	Valutazione		B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.9c	Orientamento		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.9d	Promozione		B1.3 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.9e	Sistema qualità		B2.7 Altre funzioni tecniche
a.10	Collaborazioni prof.li esterne per le funzioni strategiche		B2.7 Altre funzioni tecniche
a.10a	Analisi		B1.1 Indagine preliminare di mercato
a.10a	Valutazione		B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.10a	Orientamento		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.10a	Promozione		B1.3 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.10a	Sistema qualità		B2.7 Altre funzioni tecniche
a.10a	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
B	**ALLIEVI**		
b.1	Indennità di frequenza		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.2	Indumenti protettivi		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.3	Assicurazioni obbligatorie		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.1	Spese per viaggi giornalieri		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.2	Spese di viaggio per corsi esterni		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.3	Vitto		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.4	Alloggio		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.5	Stage		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.5.1	Stage in regione		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.5.2	Stage fuori regione		B2.5 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,..)
b.6	Costi moduli transazionali		B2.5 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,..)
C	**FUNZIONAMENTO E GESTIONE**		
c.1	**ATTREZZATURE DIDATTICHE**		
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.2	**MATERIALE DI CONSUMO**		
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni		B2.9 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata

c.2.2	Materiale didattico individuale		B2.9 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.3	**PERSONALE NON DOCENTE**		
c.3.1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno		B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno		B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente		B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.4	**IMMOBILI**		
c.4.1	Affitto locali		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.2	Ammortamento locali		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.5	**AMMINISTRAZIONE**		
c.5.1	Assicurazioni		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.2	Illuminazione e forza motrice		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.4	Spese telefoniche		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.5	Spese postali		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.6	Cancelleria e stampati		C4 Forniture per ufficio
c.5.7	a) uffici di coordinamento		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	b) equipe socio-psico-pedagogica		B2.3 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	c) fideiussione		B2.10 Costi per servizi
c.5.7	d) collegamenti telematici		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	e) custodia e vigilanza		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	f) biblioteche e abbonamenti editoriali		B2.9 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.5.7	g) comitato tecnico scientifico		B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
c.5.7	h) sostegno per portatori di handicap		B2.3 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	i) varie ***		**ELIMINATO**
D	**ALTRE SPESE**		
d.1	**PREPARAZIONE DEL CORSO**		
d.1.1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo		B1.2 Ideazione e progettazione
d.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD		B1.5 Elaborazione materiale didattico
d.1.3	Spese per la pubblicizzazione dei corsi		B1.3 Pubblicizzazione e promozione del progetto
d.1.4	Spese per colloqui e selezione iniziale		B1.4 Selezione e orientamento partecipanti
d.1.5	Spese per analisi, studi e ricerche		B1.1 Indagine preliminare di mercato
d.2	**SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI**		
d.2.1	Esami e colloqui		B2.6 Esami
d.2.2	Gettone di presenza		B2.6 Esami
d.2.3	Indennità di missioni		B2.6 Esami
d.3	**SPESE DI NATURA DIVERSA**		
d.3.1	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale		B2.7 Altre funzioni tecniche
d.3.2	Monitoraggio e valutazione finale		B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
d.3.3	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi		B3 Diffusione dei risultati
			B3.1 Incontri e seminari
			B3.2 Elaborazione reports e studi
			B3.3 Pubblicazioni finali
E	**FORMAZIONE FORMATORI**		
e.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno		B1.6 Formazione personale docente
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		B1.6 Formazione personale docente

Allegato 9

SCHEMA DI CONVENZIONE

per l'affidamento di attività di formazione professionale

P.O. Puglia FSE 2007-2013
Asse ___ - Avviso n. FG/____/2011
(*Estremi graduatoria*: D.D. n. ____ del ____)

TRA

la Provincia di Foggia, c.f. n. 00374200715, Settore Formazione Professionale, via Telesforo, n 25, nella persona del Dirigente pro-tempore, *dott.ssa Luisa Maraschiello*

E

il **SOGGETTO ATTUATORE**_____ c.f._____, via _____ n___, nella persona di_____, nato a _____ il _____, intervenuto in qualità di _____,

PREMESSO

1) che con D.D. n. ____ del _____ pubblicata sul BURP n. __ del _____, è stata approvata la graduatoria delle attività di formazione professionale proposte in esito all'avviso pubblico n. FG/_____/2011 approvato con D.D. n. ___ del _____, pubblicato sul BURP n. ____ del _____;
2) che il soggetto attuatore innanzi indicato risulta affidatario di n.____ progetti indicati nella citata determinazione dirigenziale;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO APPRESSO

Art. 1

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività corsuali indicate nell'allegato alla presente convenzione, impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nell'avviso pubblico.
Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione le parti fanno rinvio alla normativa vigente, nonché alle procedure di realizzazione degli interventi.

Art. 2

L'attività assegnata consiste in n. ____ progetti, con un finanziamento complessivamente ammontante ad euro _____/____.I finanziamenti previsti dalla presente convenzione devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale. Non possono essere effettuati storni tra i finanziamenti assegnati ai singoli progetti.

Art. 3

Le attività corsuali devono essere attuate per l'intero monte ore previsto pari a _____*ore.*

La mancata realizzazione dell'intero monte ore previsto comporterà la revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.

Sono riconosciute le spese effettivamente sostenute dal soggetto attuatore a far data dalla pubblicazione sul BURP delle graduatorie

La **data di avvio di ciascun corso** sarà quella di effettivo avvio dello stesso comunicata dal legale rappresentante del soggetto attuatore a mezzo raccomandata A/R, da inoltrare nello stesso giorno d'inizio, al Responsabile del procedimento della Provincia di Foggia ed al Nucleo A.T.V.C. del Servizio Formazione della Regione Puglia.

Tale comunicazione dovrà essere corredata dalla fotocopia del registro didattico o di stage, vidimato dall'A.T.V.C. competente per territorio da cui risultino le firme autografe degli allievi presenti il primo giorno e dovrà essere obbligatoriamente anticipata via fax all'A.T.V.C. regionale (n. fax 080/5404452) e al Responsabile del procedimento della Provincia di Foggia (n. fax 0881791838).

Si precisa che oltre alla vidimazione obbligatoria del **registro/i didattico/i a cura dell'A.T.V.C.** competente per territorio, dovranno essere istituiti i registri obbligatori così come previsto nella nota prot. n. 34/4920/FP del 02/11/2006 della Regione Puglia.

Sarà cura del Nucleo A.T.V.C. del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia accertare, attraverso la visita ispettiva e il controllo sul/i registro/i didattici vidimato/i, l'effettivo avvio del corso e, in particolare, che esso sia avvenuto puntualmente alla data risultante dalla comunicazione suddetta.

Le attività per le quali il numero degli iscritti risulti **inferiore al numero minimo di 9 allievi previsto dall'avviso** saranno oggetto di **revoca** dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.

Tali attività non potranno essere avviate**.**

Gli iscritti al corso possono variare, per numero di allievi o per composizione della classe, a causa di dimissioni, immissioni o sostituzioni, soltanto entro il primo quarto di durata delle ore previste dal progetto (ossia pari al 25% della durata complessiva del progetto espressa in ore).

Nel caso di **avvio e conclusione** di un corso **con un numero inferiore** a quello previsto nel progetto approvato, il finanziamento subirà una decurtazione pari al risultato del seguente calcolo:

(parametro ora/allievo x n. allievi non iscritti x ore complessive corso) X **80%**.

Nel caso, invece, di **avvio con un numero di allievi** inferiore a quello previsto nel progetto approvato e, comunque, superiore al numero minimo previsto dall'avviso, di **immissione di allievi entro il 25% delle ore complessive**, di **ritiri o di dimissioni** di allievi durante il corso, la decurtazione del finanziamento sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nella MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), con specifico riferimento alla macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:

B2.4 *Attività di sostegno all'utenza*

B2.5 *Azioni di sostegno agli utenti del servizio*

B2.9 *Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata*

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

$$\frac{\text{n. ore non realizzate dagli allievi immessi entro il primo quarto e/o dimissionari e/o ritirati}}{\text{monte ore complessivo corso}}$$

Si precisa, al riguardo che, per **monte ore complessivo corso** si intende il risultato del prodotto fra **numero ore corso previste e n. allievi previsti**, intendendosi per **"ore previste"** esattamente quelle indicate nel progetto approvato e utilizzate per la determinazione del finanziamento richiesto.

Infine, in caso di riduzione, oltre la realizzazione del 25% delle ore complessive, del numero degli allievi al di sotto del limite minimo previsto dall'avviso, il soggetto attuatore dovrà procedere alla **sospensione del corso**, darne tempestiva **comunicazione per iscritto** al Responsabile del procedimento della Provincia di Foggia e chiedere **l'autorizzazione alla prosecuzione. In mancanza di tale autorizzazione il corso si intenderà revocato**. Nel caso, invece, di autorizzazione a proseguire da parte del Responsabile del procedimento, verranno applicate le regole previste nel presente articolo (rideterminazione sulle voci B2.4, B2.5 e B2.9).

Verranno invece riconosciute al 100% tutte le voci di costo che, per loro natura, sono definibili o assimilabili a costi fissi o generali.

Saranno ammessi agli **esami finali**, al termine dei quali sarà rilasciata la relativa certificazione, gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70% della durata complessiva della stessa, e che abbiano ottenuto il giudizio di "sufficiente" nella verifica che, alla conclusione del corso, il soggetto attuatore programmerà.

Agli allievi dei corsi il soggetto attuatore dovrà corrispondere, nei limiti indicati all'interno del piano finanziario del progetto approvato, una indennità di frequenza pari a euro 2,00 per ora/allievo.

L'indennità sarà erogata soltanto per le ore di effettiva presenza di ogni singolo allievo; le ore di assenza non possono essere conteggiate nel calcolo delle indennità, anche se dovute a malattia, infortunio o a qualsiasi altra causa giustificabile.

Art. 4

Il soggetto gestore si impegna a retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il C.C.N.L. di appartenenza vigente, applicandolo in ogni suo istituto, fermo restando l'estraneità della Provincia di Foggia e, comunque, a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro in caso di contratti "atipici".

Le spese relative al personale sono ammesse nei limiti del finanziamento previsto in progetto.

Art. 5

Le attività corsuali devono essere avviate entro giorni 30 dalla stipula della presente convenzione, pena la revoca del finanziamento, e devono concludersi entro e non oltre _____mesi dalla stipula della presente convenzione, salvo il caso eccezionale di richiesta, da formularsi per iscritto, **debitamente motivata** e **preventivamente autorizzata** dall'Amministrazione provinciale competente.

Art. 6

I fondi previsti per l'intervento formativo affidato, liquidati dalla Provincia di Foggia a favore del soggetto attuatore, nel caso in cui quest'ultimo non sia soggetto pubblico, affluiranno in un conto corrente di tesoreria (uno per ciascun progetto finanziato) appositamente acceso e denominato "*Gestione attività di formazione professionale* - "*Avviso FG/___/2011, POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse _____, cat. di spesa _____*, denominazione progetto_____.

In ogni caso, qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Art. 7

Il peso percentuale della **MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO)** deve essere **pari ad almeno l'84%** (del totale B + C) così come, quello della **MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16 %** (sempre del totale B + C).

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e a inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, a seguito di espressa richiesta dell'amministrazione, **pena la revoca dell'intero finanziamento concesso**, ad avvenuto perfezionamento del nuovo Sistema Informativo Regionale di Certificazione e delle procedure che saranno concordate con l'Autorità di Certificazione del P.O. Puglia FSE 2007-2013.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni,

decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Art. 8

Il finanziamento sarà erogato dalla Provincia di Foggia solo dopo l'effettivo accreditamento delle somme da parte della Regione, afferenti ai corsi di cui alla presente convenzione, nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- primo acconto del **50%** dell'importo assegnato al singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività ed a seguito di presentazione di domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fideiussoria (qualora dovuta) necessaria per l'erogazione dell'acconto a favore di soggetti privati (art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) e conforme a quanto previsto nell'avviso;
- pagamento intermedio, fino alla concorrenza massima del **45%** dell'importo assegnato, da richiedere entro i 2/3 di durata complessiva, espressa in ore, del progetto, a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili;
- saldo nella misura del **5%**, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione del rendiconto esibito dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati, da fideiussione bancaria o polizza assicurativa a garanzia dell'importo richiesto.

Tale fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), dovrà essere redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro. La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Foggia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Foggia.

Art. 9

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Le spese ammissibili sono quelle indicate nel D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 e nel Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni. Per quanto concerne i **massimali di costo** si rimanda alla Circolare Ministeriale n. 02 del 2 febbraio 2009.

Nei limiti del finanziamento approvato, **non è consentito attuare spostamenti (storni) dalla macrovoce B alla macrovoce C**, e/o dalla **macrovoce C alla macrovoce B**.

Sono ammessi spostamenti (storni) da una macrocategoria di spesa all'altra, all'interno della macrovoce B o C, **nel rispetto dei limiti percentuali** e secondo le modalità seguenti:

1. senza limiti percentuali se la variazione avviene all'interno di ciascuna macrocategoria di spesa (ad es. nell'ambito della macrocategoria B3, lo spostamento avviene dalla voce *B3.1 Incontri e seminari* a B3.2 *Elaborazione reports e studi*);
2. nel limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa, nell'ambito della medesima macrovoce B o C (limite riferito alla macrocategoria con minore previsione di spesa);

Nei casi illustrati ai precedenti punti 1) e 2), l'assestamento del budget deve essere **soltanto comunicato** dall'ente attuatore al Responsabile del procedimento della Provincia di Foggia;

3. Nell'ipotesi, invece, che sia superato il limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa nell'ambito della medesima macrovoce B o C, è necessario che l'assestamento venga **preventivamente autorizzato per iscritto** all'Amministrazione competente, **previa richiesta debitamente motivata, formulata sempre per iscritto.**

   Tale richiesta dovrà dimostrare l'assoluta necessità, pena l'efficacia dell'azione formativa e la difficoltà a raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre che la congruenza e la pertinenza con la proposta progettuale originariamente presentata e approvata.

   La richiesta dovrà essere formulata **per iscritto**, entro e non oltre il raggiungimento del 80% di realizzazione del progetto (percentuale calcolata in ore maturate a partire dalla data di avvio del progetto fino alla data di conclusione prevista nella convenzione). Ciò sempre e comunque a condizione che tale assestamento venga effettuato **una sola volta** e senza cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, le caratteristiche di merito ed i contenuti dei progetti approvati.

Infine, sono sempre vietati gli storni che comportino una diminuzione delle **voci di spesa relative agli allievi** e, nello specifico, le voci **B2.3, B2.4, B2.5**.

Art. 10

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. In tal caso il soggetto attuatore, prima dell'avvio dell'attività, dovrà comunicare l'esatto recapito della sede di coordinamento (cd. "comparto"), con l'elenco analitico delle scritture e dei documenti contabili ivi depositati, fermo restando l'obbligo di tenere presso la sede di svolgimento dell'attività corsuale tutta la documentazione afferente l'aspetto organizzativo e didattico del corso, ivi incluso il progetto presentato in esito all'avviso pubblico.

Il costo complessivo della sede di coordinamento deve essere riferito alla macrovoce C (COSTI INDIRETTI) nei limiti evidenziati all'art. 7 della presente convenzione.

Art. 11

Il soggetto attuatore trasmetterà al competente Ufficio della Provincia di Foggia la rendicontazione finanziaria finale del corso**, entro e non oltre 60 gg dalla chiusura delle attività**, utilizzando l'apposito "*formulario di rendicontazione finale*" diffuso dalla Provincia di Foggia e dandone contestuale comunicazione al responsabile del procedimento della Provincia di Foggia.

Contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato e gli eventuali interessi maturati sul conto.

Il soggetto attuatore, unitamente al formulario di rendicontazione finale, dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto ex DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

a) che l'importo rendicontato è quello finale e definitivo;

b) che l'attività si è svolta conformemente al progetto;

c) che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili e che i relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore.

Il legale rappresentante dovrà, inoltre, depositare:

- una dichiarazione d'impegno a certificare, nell'apposito e costituendo Sistema Informativo Regionale di Certificazione, le stesse spese costituenti il rendiconto;
- copia conforme all'originale dell'estratto relativo al conto corrente di cui all'art. 6, aggiornato alla data di presentazione del rendiconto stesso;
- documento attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione.

In caso di ritardato rimborso, il soggetto attuatore dovrà restituire l'importo maggiorato degli interessi legali.

Trascorsi 30 gg. dalla mancata restituzione, verrà applicata, per ogni giorno di ritardo, una decurtazione a titolo di penalità pari allo 0,5% di quanto complessivamente rendicontato dal soggetto attuatore.

Trascorsi ulteriori 90 gg. dalla mancata restituzione, si configurerà la possibile sospensione dell'accreditamento regionale ai sensi della Legge Regionale 12 maggio 2006 n.9.

Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali.

L'importo rendicontato non potrà mai superare il finanziamento assegnato.

Art. 12

Ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15, il beneficiario del finanziamento non può delegare a terzi in alcun modo, parzialmente o totalmente, la realizzazione di attività formative affidate, tranne i casi di apporti integrativi specialistici previsti nel progetto finanziato.

Art. 13

La presente convenzione avrà validità fino al _____. Tale data costituisce termine ultimo e perentorio per la rendicontazione finale delle spese.

Art. 14

Per eventuali controversie in ordine alla presente convenzione le parti dichiarano competente il Foro di Foggia.

Art. 15

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5 , comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Letto confermato e sottoscritto in quattro originali ad unico effetto.

Foggia, _____

Allegato 10

O. F. – Scheda Corso

CODICE PROGETTO			
TITOLO DEL CORSO			
TIPOLOGIA ATTESTATO/CERTIFICAZIONE			
TIPOLOGIA DEI DESTINATARI			
N° ALLIEVI PREVISTI			
DURATA ore:	**di cui Teoria**	**di cui Pratica**	**di cui Stage**
PROFILO PROFESSIONALE			
DIDATTICA			
SOGGETTO ATTUATORE			
SEDE DEL CORSO	**indirizzo**	**tel**	E**-mail**
AZIENDE ospitanti lo stage			
Iscrizione al corso	**dal**	**al**	
Iscrizioni presso			
Selezioni previste per			
Inizio corso previsto per			
Note			

ASL BT

Concorso pubblico per n. 19 posti di Ausiliario socio sanitario. Revoca.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

in esecuzione della deliberazione n. 799 del 03/06/2011

RENDE NOTO

che è stato revocato il concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 19 posti di ausiliario socio sanitario - cat. "A" - indetto con deliberazione n. 954 del 31/05/2010, pubblicato sul BURP n. 127 del 29/07/2010 e, per estratto, nella G.U., 4ª serie speciale, n. 84 del 22.10.2010,

IL PRESENTE AVVISO VALE COME NOTIFICA A TUTTI I CANDIDATI CHE HANNO PRODOTTO DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL SUDDETTO CONCORSO.

Il Direttore
Area del Personale
Dott. Vincenzo Piazzolla

Il Commissario
Straordinario
Dott. Giovanni Gorgoni

ASL BT

Avviso pubblico per incarichi professionali di base di Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

In esecuzione della delibera n. 1096 del 13/07/2011

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi professionali di base a termine di **Dirigente Medico di:**

ANESTESIA E RIANIMAZIONE

NORME DI CARATTERE GENERALE

Il bando è emanato con le procedure e le modalità di cui all'art.3, co.2, del D.P.R. n.487 del 9.5.1994.

L'avviso in parola è disciplinato dall'art.18 del D. Lg.vo del 30.12.92 n.502 e successive modificazioni, dalle norme contenute nel D.P.R. 10.12.1997 n.483 "Regolamento della disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE" e successive modificazioni.

Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito ed a parità di titoli e di merito sono quelli indicate nell'art.5, comma 4 del D.P.R. 9.5.1994, n.487 e successive modificazioni. I titoli che danno luogo a preferenze devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione al concorso stabilito dal presente bando.

Sono garantite la parità e le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, come previsto dalla legge del 10.4.1991 n.125 e dell'art.57 del D. Lg.vo del 30.3.2001 n.165.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. ai sensi dell'art.18, comma 1, del D. Lg.vo 30.12.1992 n.502 e successive modificazioni e dell'art.1 del D.P.R. 10.12.1997 n.483, possono partecipare al suddetto avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
   - Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
   - Cittadinanza di uno dei paesi extracomunitari unitamente al possesso di regolare permesso di soggiorno per svolgere attività lavorativa subordinata;
   - idoneità fisica all'impiego:
     a. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effettuato, a cura dell'ASL BT, prima dell'immissione in servizio;
     b. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n.761, è dispensato dalla visita medica;

- titoli di studio ed accademici richiesti per l'accesso alla relativa carriera;

2. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

- Ai sensi dell'art.24 del D.P.R. n..483/1997, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:
- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina a concorso o discipline equipollenti od affini, stabilite dai DD. MM. 30 e 31.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Iscrizione all'albo professionale, attestato da certificato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quello di scadenza del bando dell'avviso. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi dell'art.56, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n.483, il personale in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del citato Decreto 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla suddetta data.

ULTERIORI REQUISITI PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

Godimento dei diritti politici e civili in Italia e nello Stato di provenienza o di appartenenza, conoscenza della lingua italiana adeguata all'attività da espletare.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice ed indirizzate al COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE BT - UFFICIO CONCORSI - VIA FORNACI, 201 - 76123 ANDRIA (BT), devono essere inoltrate esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, pena l'esclusione, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al 1° giorno successivo non festivo.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione.

L'ASL BT declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo del servizio postale o corriere privato, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni relative all'avviso, dipendenti da inesatta indicazione del domicilio da parte del candidato, da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo o domicilio indicato nella domanda, da eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

Il termine di presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetti.

Si rende noto che non verranno prese in considerazione istanze inoltrate prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione alla selezione, dovrà essere apposta la dicitura: "Istanza di partecipazione all'avviso pubblico per Dirigente Medico - disciplina: Anestesia e Rianimazione".

DOMANDE DI AMMISSIONE:

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice gli aspiranti devono dichiarare:

1) nome e cognome;
2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
4) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, di essere sottoposto a procedimenti penali o di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
6) i titoli di studio e accademici posseduti, richiesti dal presente bando per la partecipazione all'avviso;
7) specializzazione nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente od affine;
8) iscrizione al rispettivo albo professionale;
9) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
10) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
11) i titoli che danno diritto a preferenza, precedenza o riserva di posto nella nomina.
12) i concorrenti appartenenti a quelle categorie di cittadini rientranti nei diritti di precedenza o preferenza a parità di titoli, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, dovranno farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione dal diritto.
13) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso; in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto 2) che precede;
14) la omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del d.p.r. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso;
15) la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancata sottoscrizione determina la nullità della domanda. Costituisce, altresì, motivo di esclusione la titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione i candidati che non si avvalgono dell'istituto dell'autocertificazione di cui sopra, devono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti in carta semplice:

- diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- certificato di iscrizione all'Albo Professionale, di data non anteriore a mesi sei rispetto a quella di scadenza del bando;
- diploma di specializzazione nella disciplina a concorso o disciplina equipollente od affine;

La certificazione o l'autocertificazione relativa alla specializzazione, dovrà contenere espressamente la dicitura che la stessa sia stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n.368/99 e s. m. ed i., ai fini della sua valutazione come per legge. In caso la stessa non sia desumibile non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio;

Alla domanda devono inoltre essere allegati:
a) Le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (stati di servizio, pubblicazioni, partecipazione a corsi, convegni, docenze), ai fini di una corretta valutazione è indispensabile che le certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata.
b) I documenti probatori di eventuali diritti di precedenza o di preferenza, a parità di merito nella nomina.
c) Il curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato.
d) Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate in copia autocertificata all'istanza.
e) Elenco dei documenti presentati, in triplice copia ed in carta semplice.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente; in proposito ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 sono comprovati con dichiarazioni anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, anche, fra l'altro, i seguenti stati, fatti e qualità personali: titoli di studio o qualifica professionale posseduti, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e qualificazione tecnica, tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio.

Ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000 n.445, la conformità all'originale dei titoli e delle pubblicazioni può essere resa in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. In tal caso alla dichiarazione deve essere allegata la fotocopia dei documenti originali, unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento valido di riconoscimento.

L'autocertificazione e/o la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatti non in conformità ai sensi del D.P.R. 445/2000, comporterà la non valutazione dei servizi o altri titoli dichiarati.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole; in caso di falsa dichiarazione si applicano le disposizioni di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000.

Qualora il candidato intenda dichiarare:

✓ i servizi prestati, mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
- l'esatta denominazione dell'Ente - se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, accreditato o se convenzionato con il SSN (in quest'ultimo caso, devono essere indicati gli estremi della convenzione e/o dell'accreditamento, in caso contrario non sarà attribuito alcun punteggio);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part-time,ecc….., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, ecc…., nonché la durata oraria settimanale);
- l'esatta decorrenza della durata del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita;
- l'eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc…).

✓ la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva, mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
- l'esatta decorrenza e durata del servizio militare (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
- il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista ecc…..) eventualmente riconducibile alla qualifica a concorso.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:
- il mancato possesso di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti di ammissione al concorso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione al concorso oltre il termine di scadenza del bando;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/2000, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando.
- titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

Ai sensi dell'art.4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, l'esclusione del candidato dall'avviso è deliberata dal Commissario Straordinario con provvedimento motivato da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

TITOLI VALUTABILI

I titoli valutabili ed i relativi punteggi sono quelli previsti dal medesimo art.27 del D.P.R. n. 483/97 e saranno valutati secondo le norme contenute nello stesso art. 27 nonché nell'art. 11 e nel titolo II del predetto DPR 483/97.

Il punteggio massimo attribuibile è di punti 20 così ripartiti:

titoli di carriera	punti 10
titoli accademici e di studio	punti 3
pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
curriculum formativo e professionale	punti 4.

Il Commissario Straordinario approva la graduatoria con propria deliberazione.

La graduatoria sarà utilizzata dall'Azienda SL per il conferimento di incarichi a termine secondo necessità nella disciplina a concorso.

Il candidato idoneo secondo l'ordine della graduatoria cui verrà conferito l'incarico sarà invitato dalla ASL BT a presentare entro il termine assegnato, a pena di decadenza, tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina.

Accertata la sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, l'ASL BT procederà alla stipula del contratto di lavoro a termine nel quale sarà, tra l'altro, indicata la data di immissione in servizio.

Il trattamento economico e previdenziale decorrerà dalla data di effettiva assunzione in servizio.

Trascorsi due anni dalla data di approvazione della graduatoria degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Ai sensi del decreto legislativo 30/6/2003, n. 196 i dati personali, forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda SL BT - Area Gestione del Personale -, il cui responsabile è titolare del procedimento, per le finalità di gestione dell'avviso e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative e regolamentari vigenti in materie di procedure concorsuali per le assunzioni di personale dipendente delle AA.SS.LL.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - Ufficio Concorsi - ASL BT di Andria (BT), ubicato in via Fornaci n. 201, tel. 0883/577694 -299752.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'avviso, visitando il sito http://www.auslbatuno.it/ - sezione concorsi ed avvisi pubblici.

Il Commissario Straordinario
Dott. Giovanni Gorgoni

(modello di domanda)

Al Commissario Straordinario
Azienda SL BT
Ufficio Concorsi
Via Fornaci, 201
76123 ANDRIA (BT)

Oggetto: Domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi professionali di base a termine, di dirigente medico di Anestesia e Rianimazione.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e residente in (indicare comune e provincia) _____ _____ alla via _____n° _____ CAP_____

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi professionali di base a termine di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione.

il cui bando è stato pubblicato nel BU. Regione Puglia n° _____ del _____

A tal fine il sottoscritto, consapevole delle pene previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 per mendaci dichiarazioni e falsità in atti e che la presente dichiarazione è soggetta al controllo ASL BT ai sensi del medesimo D.P.R., **dichiara,** avvalendosi delle norme vigenti in materia di autocertificazione di cui al D.P.R. n. 445/2000, artt. 46 e 47:

- di essere nato a _____ il _____;
- di avere la residenza nel Comune di _____; alla Via _____ n. _____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea (specificare) _____;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;

di non essere iscritto nelle liste elettorali per i seguenti motivi:(specificare) _____ _____;

a) di non aver riportato condanne penali o di aver riportato condanne penali, di essere sottoposto a procedimenti penali o di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali (in caso affermativo specificare il tipo di condanna o procedimento penale);
   - di essere in possesso della Laurea in _____;
   - di essere in possesso della specializzazione in _____ ;
   - di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei _____ di_____;
b) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione: (specificare) _____;

c) di aver prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni _____ e di aver risolto i relativi rapporti di impiego _____;
d) di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
e) di non essere incorso in provvedimenti di destituzione o di decadenza da impieghi presso pubbliche amministrazioni;
f) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a preferenza o precedenza nella nomina:_____;

Allega i documenti richiesti dal bando, nonché curriculum formativo e professionale, elenco in triplice copia dei documenti stessi e copia di documento d'identità, in corso di validità.

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa all'avviso per il quale presenta l'istanza sia effettuata al seguente indirizzo: _____;

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Località, data,

Firma

_____

N. B. :
- depennare le voci che non interessano;
- la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione all'avviso non è soggetta ad autentica, né ad imposta di bollo.

ASL FG

Avvisi pubblici per Dirigente Medico discipline diverse, Dirigente Biologo e Dirigente Farmacista.

In esecuzione della deliberazione n. 1155 del 20/07/2011 del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Provinciale "FOGGIA" viene indetto il seguente Avviso Pubblico per titoli per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente MEDICO, Dirigente BIOLOGO, Dirigente FARMACISTA nelle discipline di seguito indicate o in una equipollente o affine indicate per ciascuna figura professionale:

DIRIGENTE MEDICO

Discipline:
MEDICINA INTERNA - ANESTESIA - ORTOPEDIA - OTORINOLARINGOIATRIA - UROLOGIA - RADIOLOGIA - OSTETRICIA - CARDIOLOGIA - PEDIATRIA - PATOLOGIA CLINICA - PSICHIATRIA - NEFROLOGIA - GASTROENTEROLOGIA

DIRIGENTE BIOLOGO disciplina PATOLOGIA CLINICA

DIRIGENTE FARMACISTA
disciplina FARMACIA OSPEDALIERA
disciplina FARMACIA TERRITORIALE

Le graduatorie che verranno stilate dalle varie commissioni saranno utilizzate per il conferimento d'incarichi a tempo determinato della durata prevista dalle vigenti norme legislative, nella qualifica di Dirigente Medico, Dirigente Biologo, Dirigente Farmacista in caso di necessità di questa Azienda.

Le sedi di servizio saranno indicate di volta in volta in riferimento alle situazioni di necessità che determineranno la utilizzazione delle graduatorie.

Le domande di Partecipazione, redatte in carta semplice ed indirizzate ai Direttore Generale dell'Azienda USL Provinciale di Foggia, dovranno essere inviate a mezzo raccomandata A.R. entro e non oltre 15 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia presso il seguente indirizzo:

AZIENDA SANITARIA Provinciale FOGGIA - piazza LIBERTA' n. 1 - 71100 FOGGIA.

A tal fine farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO PER TITOLI per il conferimento di incarichi a tempo determinato di DIRIGENTE _____ (indicare la qualifica per la quale si intende partecipare)

DISCIPLINA _____ (indicare la disciplina per la quale si intendere concorrere).

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda per il presente avviso coloro che sono in possesso dei seguenti

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi della Comunità Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato 3 cura dell'Azienda USL prima dell'immissione in servizio;
c) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Ai sensi della legge n. 127/97 non opera alcun limite di età.

REQUISITI SPECIFICI per chi concorre per la qualifica di Dirigente Medico

A) Laurea in MEDICINA e CHIRURGIA
B) Iscrizione all'ordine dei MEDICI attestata da certificazione riportante data non anteriore a mesi sei rispetto al termine di scadenza del bando in oggetto;
C) Specializzazione in una delle Discipline di seguito elencate o in una equipollente o affine:
MEDICINA INTERNA - ANESTESIA - ORTOPEDIA - OTORINOLARINGOIATRIA - UROLOGIA - RADIOLOGIA -

OSTETRICIA - CARDIOLOGIA - PEDIATRIA - PATOLOGIA CLINICA - PSICHIATRIA - NEFROLOGIA - GASTROENTEROLOGIA

REQUISITI SPECIFICI (per chi concorre per la qualifica di Dirigente Biologo)

A) Laurea in Scienze Biologiche
B) Iscrizione all'ordine dei Biologi
C) Specializzazione in Patologia Clinica o equipollenti o affini

REQUISITI SPECIFICI (per chi concorre per la qualifica di Farmacista osped. o territ.)

A) Laurea in Farmacia o Chimica e Tecnologia farmaceutica
B) Iscrizione all'ordine dei Farmacisti
C) Specializzazione in Farmacia Ospedaliera
Specializzazione in Farmacia Territoriale

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo o coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Il bando è emanato con le procedure e le modalità previste dalla normativa vigente in materia concorsuale per la dirigenza MEDICA e SANITARIA non MEDICA - DPR n. 483/97.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande dì ammissione. Il mancato possesso di uno dei requisiti prescritti dalle vigenti norme comporterà l'esclusione dalla partecipazione all'AVVISO.

Nella domanda da redigere in carta semplice i partecipanti devono dichiarare sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione:

a) le proprie generalità con indicazione del luogo e data di nascita e residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'U.E.
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) i servizi prestati presso P.A. e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti l'impiego.

La domanda di partecipazione, da compilare come da schema allegato al presente bando, va debitamente firmata e tale firma ai sensi della legge 127/97 e suo regolamento esecutivo (D.P.R. 403/98), non deve essere autenticata.

Il partecipante deve dichiarare i'indirizzo al quale inviare qualunque comunicazione inerente il concorso deve, inoltre, indicare il codice fiscale e un recapito telefonico.

I partecipanti possono:

a) produrre, allegandoli alla domanda i certificati e tutti i documenti richiesti dal bando e gli ulteriori dei quali intende avvalersi ai fini della formulazione della graduatoria. In tale ipotesi i documenti vanno autenticati apponendo a tergo degli stessi o a margine la seguente dicitura:
"DICHIARO CONFORME ALL'ORIGINALE IN MIO POSSESSO LA PRESENTE COPIA FOTOSTATICA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLA LEGGE 127/97 E SUO REGOLAMENTO ESECUTIVO".
Tale dichiarazione va datata e firmata. Sempre in questa ipotesi sarà cura del partecipante allegare una fotocopia di un documento di identità personale dal quale si evinca la propria firma, per la verifica della autenticità della sottoscrizione.
b) utilizzare lo schema allegato "A" dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/00), prodotto in sostituzione delle normali certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti in esso elencati;
utilizzare lo schema allegato "B" dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, relativo a stati, qualità personali e fatti non espressamente indicati nello schema dell'art. 46, (schema "A"), relativo a qualunque titolo, documento, corsi di studi, corsi d'aggiornamento e che non sia contemplato nell'allegato "A".

Nel caso di utilizzazione degli schemi "A" o "B" (o ambedue) il partecipante deve essere consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, Formazione e uso di fatti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/00.

Alla domanda vanno inoltre allegati un curriculum formativo e professionale e un elenco in triplice copia dei documenti e titoli presentati.

Nel caso il partecipante al concorso disponga di proprie pubblicazioni queste ultime vanno allegate

o in originale o in copia conforme, ai sensi della normativa vigente;

Le pubblicazioni devono, in ogni caso, essere edite a stampa.

Tale bando è stato formulato tenuto conto della Legge n. 127/97 e suo regolamento esecutivo DPR 403/98, nonché dei testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa DPR 445/00.

La valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria, sarà effettuata sulla base del DPR 483/97.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa espresso riferimento alle disposizioni vigenti in materia concorsuale che qui si intendono integralmente richiamate.

La partecipazione all'Avviso implica l'accettazione ai tutte le suddette disposizioni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in toto o in parte il presente concorso.

Per qualsivoglia informazione inerente il bando gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Concorsi aziendale 0881 884993 / 884 996 / 884 997 / 884 998

Il Direttore Generale
Dr. Ruggiero Castrignanò

Allegato A

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(Artt. 4 e 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Il / La sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a a _____ (_____) il _____
(comune di nascita, se nato all'estero specificare lo stato) (provincia)

residente a _____ (_____)
(comune di residenza) (provincia)

in _____ numero _____
(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R 445 del 28/12/2000

DICHIARA CHE
(Barrare la/e voci che riguardano la/e dichiarazioni da produrre)

È nato a _____ il _____

È residente nel comune di _____ Via _____ n. _____

È cittadino Italiano

È cittadino a _____

Gode di diritti civili e politici

È di stato civile _____

La famiglia anagrafica e composta dalle seguenti persone :

_____cognome e nome _____data di nascita _____luogo di nascita _____parentela
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Agli effetti militari si trova nella seguente posizione: _____
È iscritto nel seguente Albo o Ordine professionale _____
È in possesso del seguente titolo di studio _____
Conseguito nell'anno _____ presso il seguente Istituto Università _____

Possiede la seguente qualifica professionale _____
È in possesso del seguente titolo di specializzazione _____
Non ha riportato condanne penali:

non è destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, decisioni civili o provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente;

non è a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

è in possesso del seguente codice fiscale _____

Il / La sottoscritt ____ dichiara inoltre di non trovarsi in nessuna condizione di incompatibilità con il presente incarico a tempo determinato consapevole di instaurare con l'Azienda Sanitaria Locale Provinciale " FOGGIA" un rapporto di esclusività.

Il /La sottoscritto/a dichiara di voler ricevere qualsivoglia eventuale comunicazione al seguente indirizzo:

E per comunicazioni telefoniche indica il /i seguente/i numero/i :

Luogo e data

Il/La Dichiarante

_____ _____

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una Pubblica amministrazione.

Informativa ai sensi del D.Leg:vo n. 196 del 30 giugno 2003.

I dati riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Allegato "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (ART. 47 DPR 445 DEL 28/12/2000)

Il sottoscritto _____
(cognome) **(nome)**

Nato a _____ **il** _____
(luogo) **(Prov.)**

Residente a _____ **in Via** _____ **n.** ___
(luogo) **(prov.)** **(indirizzo)**

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamati dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____

IL DICHIARANTE

_____

Ai sensi dell'art. 38 DPR 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE
PROVINCIALE
FOGGIA

OGGETTO : Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico per soli titoli per il conferimento di incarichi a tempo determinato nella qualifica di _____

_____

IL/La sottoscritt___ ___ _____, nat___ a _____ il ___ / ___ / ___ e residente in _____ in via _____

CHIEDE

Di essere ammessa a partecipare all'Avviso Pubblico per soli titoli per la qualifica di _____ _____bandito da codesta Azienda Sanitaria Locale Provinciale di FOGGIA con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del ___ / ____ / ____, pubblicato integralmente sul BURP N. _____ del _____

A tal fine dichiara:

Di essere cittadin___ italian___;

Di essere iscritt___ nelle liste elettorali del comune di residenza;

Di essere in possesso del titolo di studio richiesto dal bando vale a dire " _____ _____ conseguito presso _____ con la votazione di ____ / ____;

Di non aver mai riportato condanne penali;

Di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (depennare se non interessa);

di aver prestato servizio /i con la qualifica di

_____ a far data dal _____

presso la seguente pubblica amministrazione _____

e gli stessi si sono risolti per la seguente causa _____;

Di essere fisicamente idone___ a rivestire la qualifica di cui al presente bando di concorso;

Di godere di diritti civili e politici;

Di scegliere quale lingua straniera la lingua_____ (Inglese – Francese - Tedesco) (depennare se non richiesto dal bando) ;

Il / La sottoscritt___ dichiara di voler ricevere eventuali comunicazioni inerenti il presente concorso al seguente indirizzo:

_____

_____

Codice fiscale' : _____

Telefono _____ cell. _____

Il / La sottoscritt____ autorizza l'Amministrazione cui la presente è indirizzata all'utilizzo dei dati nella stessa contenuti unicamente per i fini per i quali gli stessi sono stati richiesti e forniti ai sensi del decreto legislativo n. 196 /2003.

Il / La sottoscritt___ allega alla presente domanda la seguente documentazione come anche da elenco documenti allegato in triplice copia nonché copia conforme della carta d'identità e del codice fiscale.

(città) (data) (firma)

_____, _____ in fede _____

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso pubblico per n. 2 incarichi di Dirigente servizio infermieristico ed ostetrico aziendale.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 300 del 18 luglio 2011, è indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di due incarichi della durata ciascuno di mesi diciotto, eventualmente rinnovabili, di dirigente del servizio infermieristico ed ostetrico aziendale, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato ed esclusivo. A questi fini l'Amministrazione si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria, qualora ne ravvisasse la necessità nei limiti delle vacanze dei posti previsti nella vigente dotazione organica del personale

All'incarico verrà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa e verranno applicate le disposizioni vigenti per gli aspetti giuridici e previdenziali.

A norma dell'art. 7 del D.Lgs. 165/01 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al relativo trattamento sul lavoro.

Oggetto dell'incarico

Gli incaricati espleteranno la funzione dirigenziale di gestione del servizio infermieristico ed ostetrico aziendale.

Requisiti generali e specifici per la partecipazione

Possono partecipare alla selezione i dipendenti a tempo indeterminato di Aziende ed istituti del S.S.N. nel ruolo sanitario, in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla repubblica) ovvero cittadinanza di uno stato membro dell'U.E., purchè in possesso dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza;
b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio;
c) Assenza di condanne penali;

e dei seguenti requisiti specifici;

d) Laurea specialistica o magistrale della classe relativa alla specifica area;
e) Anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni nel ruolo sanitario, prestato in enti del servizio sanitario nazionale nella categoria "D" o "DS", del ruolo sanitario, Profilo professionale di infermiere o ostetrico.
f) Iscrizione ai relativi albi professionali, ove esistenti, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

La partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti di età ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127 del 15/05/1997, fatto salvo il limite di età previsto dal vigente ordinamento pensionistico. Non possono partecipare all'avviso coloro i quali abbiano conseguito negli ultimi tre anni una sanzione disciplinare comportante la sospensione dal servizio o la riduzione (parziale) del trattamento economico per motivi disciplinari. Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione.

Domanda di partecipazione

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta libera ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "OO.RR" di Foggia - Viale Luigi Pinto -71121 Foggia, devono essere esclusivamente spedite a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. La spedizione deve essere fatta, a pena d'esclusione, entro e non oltre il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P. Qualora detto giorno successivo sia festivo, il termine s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di partecipazione alla selezione gli aspiranti devono dichiarare, sotto la loro responsabilità (ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000):

a) Cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) Assenza di condanne penali (per eventualità che non fossero conosciute all'azienda);
c) I titoli di studio posseduti (con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Università degli Studi in cui i titoli stessi sono stati conseguiti);
d) i servizi prestati come dipendenti di pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ove non già documentate all'azienda;
e) che le dichiarazioni rese sono documentabili;
f) le esperienze professionali maturate nella attività specifica ed in quella di Coordinamento di personale infermieristico e/o ostetrico.

Il candidato deve inoltre indicare il domicilio ed il recapito telefonico presso il quale devono, ad ogni effetto, essere solo fatte pervenire le comunicazioni inerenti la presente selezione. In caso di mancata indizione vale, ad ogni effetto la residenza o la struttura aziendale in cui presta servizio.

I concorrenti portatori di handicap devono specificare nella domanda, ai sensi della legge n. 104/92, se necessitano di particolari ausili per lo svolgimento del colloquio.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'Azienda stessa.

Documentazione richiesta (da allegare o autocertificare)

Alla domanda di partecipazione alla selezione gli aspiranti devono allegare i documenti in carta libera, oppure rilasciare autocertificazione in relazione ai seguenti stati, fatti e qualità personali:

1) diploma di laurea specialistica o magistrale.
2) documentazione che attesti il possesso dell'esperienza richiesta al punto f) del paragrafo dei Requisiti generali e specifici per la partecipazione;
3) tutti i documenti e titoli accademici di studio e di carriera che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (ove già non documentati agli atti dell'Azienda);
4) curriculum professionale, datato e firmato, in cui sia sinteticamente descritta la specifica attività professionale, organizzativa, direttiva e gestionale, che comunque deve essere documentata con le modalità previste dall'avviso;
5) documentazione sanitaria comprovante l'eventuale necessità di ausili per lo svolgimento del colloquio in relazione al proprio stato di soggetto diversamente abile.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata la traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Alla domanda deve essere unito un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati, numerati progressivi in relazione al corrispondente titolo e con indicazione della relativa forma (se originale, copia autenticata o autocertificazione).

Dichiarazioni sostitutive

È facoltà del candidato presentare dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà in luogo della certificazione rilasciata dall'autorità competente ad eccezione delle pubblicazioni, che potranno essere valutate soltanto se effettivamente presentate.

Per i servizi prestati come lavoratore dipendente presso aziende del servizio sanitario nazionale o pubbliche amministrazioni in genere o strutturate private convenzionate e/o accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale o imprese private, l'interessato è tenuto a stilare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui siano specificati: l'esatta denominazione, natura giuridica e indirizzo del datore di lavoro; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato; profilo professionale e posizione funzionale; se full-time o part-time (in quest'ultimo caso con indicazione dell'orario svolto), eventuali periodi di interruzione del rapporto e loro motivo, motivi della cessazione. Per quanto riguarda i servizi e/o le esperienze lavorative non suscettibili dell'attribuzione diretta di punti quali titoli di carriera,ai fini della eventuale considerazione vale quanto previsto a proposito del "curriculum" di cui al punto 4 della precedente rubrica "documentazione richiesta".

Per i titoli dì studio, devono essere indicate data, sede e denominazione completa dell'Università nella quale i titoli sono stati conseguiti.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere comunque presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome e di indicare il numero progressivo con cui sono contrassegnate nell'elenco dei documenti.

Le dichiarazioni e le eventuali fotocopie presentate in allegato alle domande vengono validate allegando alla domanda una sola fotocopia fronte retro di un valido documento di identità sulla quale dovrà essere riportata la seguente dicitura, datata e firmata: "Il sottoscritto (cognome e nome), ai sensi di quanto previsto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze derivanti in caso di rilascio di dichiarazioni false, dichiara sotto la propria responsabilità che tutte le fotocopie allegate alla domanda di partecipazione alla selezione pubblica sono conformi all'originale in suo possesso e che ogni dichiarazione resa risponde a verità".

Le dichiarazioni sostitutive devono comunque contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono. In mancanza non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

L'Azienda è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, idonei controlli, anche a campione: in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 è obbligatorio trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

In ogni caso sono applicabili le disposizioni vigenti in materia di acquisizione diretta da parte dell'azienda della documentazione disponibile ai propri atti di ufficio, relativa a status e requisiti dichiarati dai concorrenti.

Modalità di accertamento della qualificazione professionale e delle competenze richieste.

L'accertamento del possesso dei requisiti, della qualificazione professionale e delle competenze degli aspiranti, sarà effettuato da una Commissione di tre esperti appositamente nominato con

Provvedimento del Direttore Generale, sulla base:

- della valutazione del curriculum professionale;
- di un colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali, organizzative e gestionali in relazione all'incarico da conferire. Alla valutazione, del curriculum, oltre che alle specifiche esperienze di direzione e/o coordinamento di personale infermieristico ed ostetrico saranno tenute in particolare considerazione le attività di formazione specifica e la continuità della stessa formazione, ottenute in iniziative (master-corsi, eventi formativi rientranti nei programmi di ECM e di management del personale infermieristico - ostetrico).

Della Commissione faranno parte:

- ***Presidente*** - Il Direttore sanitario dell'Azienda interessata o un suo delegato;
- Due dirigenti dell'area delle professioni sanitarie di riferimento nell'ambito del personale in servizio presso le aziende UU.SS.LL. o aziende ospedaliere;
- dipendente amministrativo dell'Azienda, con funzioni di Segretario, appartenente almeno alla categoria

Attribuzione dei punteggi

Il punteggio complessivo a disposizione della Commissione è di punti 50 da ripartire come segue:

- Punti 20 per i titoli di cui:
  - a) Titoli di carriera punti 10
  - b) Titoli accademici e di studio punti 3
  - c) Pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
  - d) Curriculum formativo e professionale punti 4
- Punti 30 per la prova colloquio.

La data e il luogo verranno comunicati ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero mediante fax o posta elettronica, con preavviso di almeno 15 giorni, all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica. Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento valido di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita

saranno dichiarati decaduti, quale sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Prova colloquio

Il colloquio verterà su argomenti e tecniche di organizzazione e gestione delle attività proprie del settore a cui sono destinati gli incarichi.

Il colloquio sarà effettuato anche in presenza di una sola domanda di partecipazione all'avviso.

Per l'inserimento nella graduatoria degli idonei, gli aspiranti dovranno riportare alla prova colloquio la valutazione espressa, in termini numerici, in un punteggio non inferiore a 21/30.

La. Commissione esprimerà per ciascun candidato una valutazione con attribuzione di punteggio ed idoneità, adeguatamente motivato in relazione ai singoli elementi documentali che sono stati presi in considerazione e che hanno contribuito a determinarlo. Il procedimento di selezione si conclude con la formazione di una graduatoria che tiene conto dei titoli valutati e dell'esito del colloquio. La graduatoria è proposta dalla Commissione ed è approvata dal Direttore Generale.

Conferimento dell'incarico

Il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "OO.RR" di Foggia procederà al conferimento dell'incarico sulla base della graduatoria, previo accertamento dei requisiti ed adempimenti prescritti a tal fine, mediante stipula del contratto individuale nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro e indicata la data di presa di servizio.

Gli effetti economici decorreranno dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine senza che l'incaricando abbia sottoscritto il contratto, l'Azienda comunicherà di non dar luogo alla stipulazione del contratto stesso.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione, sarà dichiarato decaduto dall'incarico. Per comprovate ragioni il termine per il conferimento dell'incarico potrà essere prorogato per un periodo non superiore a trenta giorni e ciò in ragione delle necessità per l'Azienda di avvalersi della funzione dirigenziale in questione.

Chi abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile, decadrà dall'impiego.

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente avviso si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di legge applicabili in materia.

Rapporto di lavoro

Il contratto a tempo determinato stipulato per il conferimento dell'incarico pone in essere un rapporto di lavoro subordinato ed esclusivo.

Il trattamento giuridico ed economico è determinato sulla base dei criteri stabiliti nei contratti collettivi della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa del S.S.N.

Con l'accettazione dell'incarico e la firma del contratto vengono implicitamente accettate, da parte del destinatario dell'incarico, tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale del S.S.N.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa vigente, i dati personali fomiti dai candidati saranno raccolti presso l'Area Politiche del Personale e saranno trattati presso una banca dati automatizzata.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Area Politiche del Personale.

L'interessato potrà far valere, presso l'Ente, il diritto di accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge.

Norme di salvaguardia

Per quanto non previsto dall'avviso si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

La partecipazione alla selezione presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti i pubblici concorsi e selezioni per l'assunzione del personale presso le aziende sanitarie, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

Avverso il presente avviso è proponibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regio-

nale entro 60 giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per eventuali chiarimenti o informazioni agli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi, assunzioni e gestione della d.o. (tel. 0881/732390-7337). Responsabile del procedimento: Sig. Lorenzo Moffa.

Il Direttore Generale
Tommaso Moretti

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso pubblico per n. 3 incarichi di Dirigente amministrativo.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 303 del 18 luglio 2011, è indetta una selezione interna, per titoli e colloquio, per il conferimento di tre incarichi della durata ciascuno di mesi diciotto, eventualmente rinnovabili, di Dirigente Amministrativo, da destinare all'Area Tecnica, all'Area Patrimonio e all'Area Politiche del Personale, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato ed esclusivo.

All'incarico verrà attribuito il trattamento economico previsto dai CC.NN.LL. vigenti nel tempo per l'Area della Dirigenza sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa e verranno applicate le disposizioni vigenti per gli aspetti giuridici e previdenziali.

A norma dell'art. 7 del D.Lgs. 165/01 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Oggetto dell'incarico

Gli incaricati espleteranno la funzione dirigenziale amministrativa all'interno dell'Area Tecnica, dell'Area Patrimonio e dell'Area Politiche del Personale.

Requisiti generali e specifici per la partecipazione

Possono partecipare alla selezione i dipendenti a tempo indeterminato di pubbliche amministrazioni appartenenti al ruolo amministrativo, in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla repubblica) ovvero cittadinanza di uno stato membro dell'U.E., purché in possesso dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza;
b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio;
c) Assenza di condanne penali;

e dei seguenti requisiti specifici;

d) Diploma di laurea in "Giurisprudenza" oppure in "Scienze Politiche oppure in "Economia e Commercio" conseguite secondo il vecchio ordinamento (o altra laurea equipollente ex legge) o laurea specialistica o magistrale ai sensi del D.M. 9 luglio 2009, nell'ambito delle discipline economico-sociali e giuridiche;
e) anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio sanitario nazionale nella posizione funzionale di livello settimo, ottavo e ottavo-bis, ovvero qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

La partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti di età ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127 del 15/05/1997, fatto salvo il limite di età previsto dal vigente ordinamento pensionistico. Non possono partecipare all'avviso coloro i quali abbiano conseguito negli ultimi tre anni una sanzione disciplinare comportante la sospensione dal servizio o la riduzione (parziale) del trattamento economico per motivi disciplinari. Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione.

Domanda di partecipazione

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta libera conformemente allo schema esemplificativo riportato in calce e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "OO.RR." di Foggia - Viale Luigi Pinto - 71121 Foggia, devono essere esclusivamente spedite a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. La spedizione deve essere fatta, a pena d'esclusione, entro e non oltre il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P. Qualora detto giorno successivo sia festivo, il termine s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di partecipazione alla selezione gli aspiranti devono dichiarare, sotto la loro responsabilità (ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000):

a) Data e luogo di nascita, residenza;
b) Assenza di condanne penali;
c) I titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Università degli Studi i cui titoli stessi sono stati conseguiti;
d) i servizi prestati come dipendenti di pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
e) che le dichiarazioni rese sono documentabili;
f) documentate esperienze specifiche professionali maturate nei settori di attività a cui sono riferiti gli incarichi da conferire;

Il candidato deve inoltre indicare il domicilio ed il recapito telefonico presso il quale devono, ad ogni effetto, essere solo fatte pervenire le comunicazioni inerenti la presente selezione. In caso di mancata indizione vale, ad ogni effetto la residenza o la sede di "ufficio" di appartenenza, nonché quella risultante agli atti dell'Azienda.

I concorrenti diversamente abili devono specificare nella domanda, ai sensi della legge n. 104/92, se necessitano di particolari ausili per lo svolgimento del colloquio.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'Azienda stessa.

Documentazione richiesta (da allegare o autocertificare)

Alla domanda di partecipazione alla selezione gli aspiranti devono allegare i documenti in carta libera, oppure rilasciare autocertificazione in relazione ai seguenti stati, fatti e qualità personali:

1) diploma di laurea vecchio ordinamento, laurea specialistica (L.S. ex decreto n. 509/1999 e laurea magistrale ex decreto n. 270/2004 nell'ambito delle discipline economico- sociali e giuridiche. A tale fine, così come disposto dall'art. 2 del D.M. 9/7/2009, tenuto conto della suddivisione delle lauree del vecchio ordinamento in più percorsi indipendenti, qualora una delle citate lauree richieste per la partecipazione al presente Avviso pubblico trovi corrispondenza con più classi specialistiche o magistrali, il candidato dovrà allegare, a pena di esclusione, un certificato, rilasciato dall'Ateneo che ha conferito il diploma di laurea, che attesti a quale singola classe è equiparato il titolo di studio posseduto,
2) documentazione o autocertificazione che attesti il possesso dell'esperienza richiesta al punto f) della domanda di partecipazione.
3) tutti i documenti e titoli accademici di studio e di carriera che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
4) curriculum professionale, datato e firmato, in cui sia sinteticamente descritta la specifica attività professionale, organizzativa, direttiva e gestionale, con particolare riferimento a funzioni amministrative pertinenti ad attività amministrative esclusive delle aziende sanitarie pubbliche, in particolare quelle svolte alle dipendenze delle Aziende Ospedaliero-Universitarie;
5) documentazione sanitaria comprovante l'eventuale necessità di ausili per lo svolgimento del colloquio in relazione al proprio stato di diversamente abile.
6) Copia del documento valido di identità.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata la traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla

competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Alla domanda deve essere unito un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo e con indicazione della relativa forma (se originale, copia autenticata o autocertificazione).

Dichiarazioni sostitutive

È facoltà del candidato presentare dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà in luogo della certificazione rilasciata dall'autorità competente ad eccezione delle pubblicazioni, che potranno essere valutate soltanto se effettivamente presentate.

Per i servizi prestati come lavoratore dipendente presso altre aziende del servizio sanitario nazionale o pubbliche amministrazioni in genere o strutturate private convenzionate e/o accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale o imprese private, l'interessato è tenuto a presentare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui siano specificati: l'esatta denominazione, natura giuridica e indirizzo del datore di lavoro; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato; profilo professionale e posizione funzionale; se full-time o part-time (in quest'ultimo caso con indicazione dell'orario svolto), eventuali periodi dì interruzione del rapporto e loro motivo, motivi della cessazione. Per quanto riguarda i servizi e/o le esperienze lavorative non suscettibili dell'attribuzione diretta di punti quali titoli di carriera, ai fini della eventuale considerazione vale quanto previsto a proposito del "curriculum" di cui al punto 4 della precedente rubrica "documentazione richiesta".

Per i titoli di studio, devono essere indicate data, sede e denominazione completa dell'Università nella quale i titoli sono stati conseguiti.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere comunque presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome e di indicare il numero progressivo con cui sono contrassegnate nell'elenco dei documenti.

Le dichiarazioni e le eventuali fotocopie presentate in allegato alle domande vengono validate allegando alla domanda una sola fotocopia fronte retro di un valido documento di identità sulla quale dovrà essere riportata la seguente dicitura, datata e firmata: "Il sottoscritto (cognome e nome), ai sensi di quanto previsto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze derivanti in caso di rilascio di dichiarazioni false, dichiara sotto la propria responsabilità che tutte le fotocopie allegate alla domanda di partecipazione alla selezione pubblica sono conformi all'originale in suo possesso e che ogni dichiarazione resa risponde a verità".

Le dichiarazioni sostitutive devono comunque contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono. In mancanza non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

L'Azienda è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, idonei controlli, anche a campione: in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 è obbligatorio trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

In ogni caso sono applicabili le disposizioni vigenti in materia di acquisizione diretta da parte dell'Azienda della documentazione disponibile ai propri atti di ufficio, relativa a status e requisiti dichiarati dai concorrenti.

Modalità di accertamento della qualificazione professionale e delle competenze richieste.

L'accertamento del possesso dei requisiti, della qualificazione professionale e delle competenze degli aspiranti, sarà effettuato da una Commissione di tre esperti appositamente nominata con Provvedimento del Direttore Generale, sulla base:

- della valutazione del curriculum professionale;
- di un colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali, organizzative e gestionali in relazione all'incarico da conferire.

Della Commissione faranno parte:

- ***Presidente*** - Il Direttore Amministrativo dell'Azienda interessata o un suo delegato;

- 2 Componenti - Dirigenti Amministrativi appartenenti all'Azienda;
- Un dipendente amministrativo dell'Azienda, con funzioni di Segretario, appartenente almeno alla categoria "D".

Attribuzione dei punteggi

Il punteggio complessivo a disposizione della Commissione è di punti 50 da ripartire come segue:

- Punti 20 per i titoli di cui:
  a) Titoli di carriera punti 10
  b) Titoli accademici e di studio punti 3
  c) Pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
  d) Curriculum formativo e professionale punti 4
- Punti 30 per la prova colloquio.

La data e il luogo verranno comunicati ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero mediante fax o posta elettronica, con preavviso di almeno 15 giorni, all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica. Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento valido di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita saranno dichiarati decaduti, quale sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Prova colloquio

Il colloquio verterà su elementi di diritto amministrativo, civile, leggi e regolamenti concernenti il settore sanitario, nonché argomenti e tecniche gestionali pertinenti alle attività proprie dei settori a cui sono destinati gli incarichi.

Il colloquio sarà effettuato anche in presenza di una sola domanda di partecipazione.

Per l'inserimento nella graduatoria degli idonei, gli aspiranti dovranno riportare alla prova colloquio la valutazione espressa, in termini numerici, in un punteggio non inferiore a 21/30.

La Commissione esprimerà per ciascun candidato una valutazione con attribuzione di punteggio ed idoneità, adeguatamente motivato in relazione ai singoli elementi documentali che sono stati presi in considerazione e che hanno contribuito a determinarlo. Il procedimento di selezione si conclude con la formazione di una graduatoria che tiene conto dei titoli valutati e dell'esito del colloquio: La graduatoria è proposta dalla Commissione ed è approvata dal Direttore Generale.

Conferimento dell'incarico

Il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "OO.RR" di Foggia procederà al conferimento dell'incarico sulla base della graduatoria, previo accertamento dei requisiti ed adempimenti prescritti a tal fine, mediante stipula del contratto individuale nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro e indicata la data di presa di servizio.

Gli effetti economici decorreranno dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la sottoscrizione l'Azienda comunicherà di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione, sarà dichiarato decaduto dall'incarico. Per comprovate ragioni il termine per il conferimento dell'incarico potrà essere prorogato per un periodo non superiore a trenta giorni e ciò in ragione delle necessità per l'Azienda di avvalersi della funzione dirigenziale in questione.

Chi abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile, decadrà dall'impiego.

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente avviso si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di legge applicabili in materia.

Rapporto di lavoro

Il contratto a tempo determinato stipulato per il conferimento dell'incarico pone in essere un rapporto di lavoro subordinato ed esclusivo.

Il trattamento giuridico ed economico è determinato sulla base dei criteri stabiliti nei contratti collettivi della dirigenza sanitaria, professionale; tecnica.e amministrativa del S.S.N.

Con l'accettazione dell'incarico e la firma del contratto vengono implicitamente accettate, da parte del destinatario dell'incarico, tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale del S.S.N.

Trattamento del dati personali

Ai sensi della normativa vigente, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Area

Politiche del Personale e saranno trattati presso una banca dati automatizzata.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

L'interessato potrà far valere, presso l'Ente, il diritto di accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge.

Norme di salvaguardia

Per quanto non previsto dall'avviso si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

La partecipazione alla selezione presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti i pubblici concorsi e selezioni per l'assunzione del personale presso le aziende sanitarie, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per eventuali chiarimenti o informazioni agli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi, assunzioni e gestione della d.o. (tel. 0881/732390-733705). Sig. Lorenzo Moffa, Responsabile del procedimento.

Il Direttore Generale
Tommaso Moretti

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso pubblico di mobilità regionale per posti di Tecnico di Radiologia medica.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 286 del 5 luglio 2011 è indetto Avviso Pubblico di mobilità, per titoli e prova colloquio, per la formulazione di graduatoria per la copertura di posti vacanti del personale dell'Area di Comparto appartenenti alla categoria "D" dei seguenti profili professionali - Collaboratore Professionale Sanitario-Tecnico di Radiologia Medica.

La procedura e le modalità di espletamento del suddetto Avviso Pubblico sono quelle previste dall'art. 19 del CCNL per l'Area di Comparto, dal D.P.R. n. 220/2001 nonchè dall'art. 2, co. 2 dalla L.R. n. 12/2010.

I requisiti generali e specifici per l'ammissione al presente Avviso sono i seguenti:

REQUISITI GENERALI:

a)- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b)- idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

titolarità di rapporto di lavoro a tempo indeterminato, con superamento del periodo di prova, presso un'Azienda Sanitaria o Ente del Servizio Sanitario Regionale con il profilo professionale di: Collaboratore Professionale Sanitario-Tecnico di Radiologia Medica.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per essere ammessi All'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono far pervenire, esclusivamente a mezzo servizio postale, entro e non oltre il 15ª giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposita domanda in carta semplice indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" Viale Luigi Pinto - 71100, Foggia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. E' escluso qualsiasi altro mezzo di invio o presentazione delle domande.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti e i titoli inviati successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande, non saranno presi in considerazione.

L'amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di notizie dipendenti da ine-

satte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono indicare:

A) la data e il luogo di nascita, la residenza;
B) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
C) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
D) le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali eventualmente in corso;
E) di non essere stato destituito, dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
H) il profilo professionale per l'accesso al quale presentano domanda di mobilità;
I) l'Azienda USL o Ospedaliera di appartenenza, i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art.11 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196. La mancanza della firma e la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Ai fini della valutazione dei titoli, alla domanda deve essere allegato un Curriculum formativo e professionale documentato, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000, redatto in carta semplice, datato e firmato, con la specificazione delle attività professionale resa.

A tali ultimi fini, i candidati dovranno allegare, pena esclusione, copia di un documento valido di identità.

Alla domanda dovrà, altresì, essere allegato un elenco in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 19 del vigente CCNL dell'Area di Comparto, il candidato dovrà, altresì, allegare copia di avvenuta richiesta dell'Azienda di provenienza del rilascio di assenso da valere, eventualmente, anche ai fini del rispetto dei termini di preavviso.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In caso di dichiarazione sostitutiva, questa deve essere resa sotto la propria responsabilità, nella consapevolezza delle sanzioni applicabili in caso di dichiarazioni false o mendaci. Le dichiarazioni incomplete o non chiare rispetto a quanto sopra specificato non saranno ritenute valide. In particolare, gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinchè questa Amministrazione sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti.

I candidati dovranno, in calce alla domanda, autorizzare l'azienda al trattamento dei dati per le finalità proprie della procedura di reclutamento.

Ammissione dei candidati

L'Azienda con apposito provvedimento del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale, dispone l'ammissione di coloro che presenteranno domanda di partecipazione all'avviso di mobilità previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti.

Non saranno prese in considerazione le domande di partecipazione di coloro che:

a. abbiano subito condanne penali o provvedimenti superiori alla censura nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione dell'avviso di mobilità;

b. siano stati dichiarati dal Collegio Medico competente o dal Medico competente aziendale, fisicamente "non idonei".

Valutazione dei titoli di carriera

I titoli di carriera saranno valutati secondo quanto disposto con deliberazione del Direttore Generale n. 173 del 21/02/2002, in applicazione del D.P.R. 27/03/2001, n. 220.

Attribuzione dei punteggi

Il punteggio complessivo a disposizione della Commissione è di punti 50 da ripartire come segue:

- punti 30 per i titoli di cui:
  a) titoli di carriera punti 12
  b) titoli accademici e di studio punti 6

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 9

- punti 20 per la prova colloquio

Gli aspiranti alla mobilità dovranno sostenere una prova colloquio volta a valutare la professionalità e la competenza acquisita nell'Azienda di provenienza, anche in relazione alla specifica necessità di questa Azienda. Il colloquio sarà effettuato anche in presenza di- una sola domanda di partecipazione all'avviso di mobilità.

L'ammissione dei candidati sarà disposta con determinazione del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale che sarà pubblicata all'Albo Pretorio dell'Azienda, nonché sul sito web "www.ospedaliriunitifoggia.it"

I candidati che saranno ammessi alla procedura di cui trattasi dovranno presentarsi, senza ulteriore avviso, per l'espletamento della prova colloquio, presso l'Area perle Politiche del Personale, Presidio "Ospedali Riuniti" Viale Luigi Pinto - Foggia, muniti di valido documento di riconoscimento, alle ore 9,00 del giorno 15 settembre 2011.

Per l'inserimento nella graduatoria degli idonei, gli aspiranti dovranno riportare alla prova colloquio la valutazione espressa, in termini numerici, un punteggio non inferiore a 14/20.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda ed è composta da:

Presidente

Il Direttore Sanitario Aziendale o un suo delegato;

Componenti

Due operatori appartenenti alla Ctg."D" dello stesso profilo di quello messo ad Avviso Pubblico di mobilità;

Segretario

Un dipendente dell'Azienda del ruolo amministrativo assegnato alla struttura "Concorsi, assunzioni e gestione della d.o."

Graduatoria di merito

Ultimati i lavori, la Commissione, sulla base/dei criteri sopra riportati, stilerà una graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei che verrà trasmessa al Direttore dell'Area per le Politiche del Personale che provvederà, con proprio atto, all'approvazione della stessa.

La graduatoria di merito avrà validità per tutto il periodo di vigenza della legge regionale n. 12/2010 e potrà essere utilizzata per altri posti che si renderanno successivamente vacanti.

I candidati vincitori dell'Avviso dovranno presentare entro il termine di giorni trenta dalla data di comunicazione e sottopena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per la partecipazione all'Avviso in parola.

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.P.R. n. 220/2001, dal D.P.R. n. 445/2000, dai DD.Lgs. nn. 165/2001 e 368/2001, nonché dal CCNL dell'Area di Comparto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà a suo insindacabile giudizio di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

L'assunzione a tempo indeterminato di coloro che saranno dichiarati vincitori del presente Avviso Pubblico è, in ogni caso, subordinata al rispetto delle vigenti norme nazionali e regionali in materia di contenimento della spesa.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" Viale Pinto - 71100 Foggia. Responsabile del procedimento Sig. Lorenzo Moffa - Assistente Amministrativo - tel. 0881/732390 - fax 733897.

Il Responsabile P.O.
Concorsi, Assunzioni e Gestione d.o.
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore
Area per le Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

U.O. Concorsi ed Assunzioni
Lorenzo Moffa

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso pubblico di mobilità regionale per posti di Fisioterapista. Graduatoria.

IL DIRETTORE DELL'AREA PER LE POLITICHE DEL PERSONALE

RENDE NOTO

che questa Azienda con deliberazione del Direttore Generale n. 267 del 28 giugno 2011, ha approvato la seguente graduatoria formulata dalla Commissione esaminatrice per il procedimento di Avviso di Mobilità regionale, per titoli e prova colloquio, per la copertura di posti di Collaboratore Professionale Sanitario - Fisioterapista:

1. Sig. Colecchia Giuseppe
   con punti 29,500 su 50
2. Sig.ra Delli Carri Paola
   con punti 29,170 su 50
3. Sig.ra Saracino Maria Archina
   con punti 25,870 su 50
4. Sig.ra Rignanese Stefania
   con punti 23,350 su 50

Quanto sopra, ai sensi e per gli effetti del comma 2, dell'art. 2 della Legge Regionale, n. 12/2010.

Il Responsabile P.O.
Concorsi, Assunzioni e Gestione d.o.
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore
Area per le Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

U.O. Concorsi ed Assunzioni
Lorenzo Moffa

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso pubblico di mobilità regionale per posti di Dirigente Medico disciplina Direzione Medica del Presidio. Idoneità.

IL DIRETTORE DELL'AREA PER LE POLITICHE DEL PERSONALE

RENDE NOTO

che questa Azienda con deliberazione del Direttore Generale n. 281 del 05/07/2011, ha approvato le risultanze della Commissione esaminatrice per il procedimento di Avviso di mobilità regionale, per titoli e prova colloquio, per la copertura di posti vacanti di Dirigente Medico - disciplina: Direzione Medica di Presidio, dichiarando idoneo il Dr. Villone Giovanni con punti 46,440 su 50.

Quanto sopra, ai sensi e per gli effetti del comma 2, dell'art. 2 della Legge Regionale n. 12/2010.

Il Direttore
Area per le Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

U.O. Concorsi ed Assunzioni
Lorenzo Moffa

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso pubblico di mobilità regionale per posti di Dirigente Medico disciplina Neonatologia. Idoneità.

IL DIRETTORE DELL'AREA PER LE POLITICHE DEL PERSONALE

rende noto che questa Azienda con deliberazione del Direttore Generale n. 285 del 05/07/2011, ha approvato le risultanze della Commissione esaminatrice per il procedimento di Avviso di mobilità regionale, per titoli e prova colloquio, per la copertura di posti vacanti di Dirigente Medico - disciplina: Neonatologia da assegnare alla Terapia Intensiva Neonatale, dichiarando idoneo il Dr. Piemontese Raffaele con punti 34,144 su 50.

Quanto sopra, ai sensi e per gli effetti del comma 2, dell'art. 2 della Legge Regionale n. 12/2010.

Il Direttore
Area per le Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

U.O. Concorsi ed Assunzioni
Lorenzo Moffa

GAL - CONCA BARESE

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 2 e 3 e Misura 313 azioni 4 e 5. Proroga termini.

Si rende noto che il C.d.A. del GAL, con delibera n° 14 del 14 luglio 2011, ha prorogato i termini per la presentazione delle domande d'aiuto relative alla **Misura 311 azioni 2** (investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolare e studentesca - masseria didattica) **e 3** (investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione - fattoria sociale) e **313 azioni 4** (Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale) e **5** (Creazione di strutture di piccola ricettività)come da nota DDS n°030 del 11/07/2011 della Regione Puglia

Il nuovo termine per la presentazione della domanda di aiuto è fissato **alle ore 12.00 del giorno 15 settembre 2011** senza possibilità di concedere nessuna ulteriore proroga alla stessa.

La data d'inizio del rilascio al portale SIAN delle domande di aiuto relativa alla misura **313 (4-5) è fissata per il giorno 28 Luglio 2011**

Si ricorda che, la presentazione delle domande di aiuto, deve avvenire secondo le modalità di cui all'art.5 del Bando pubblicato integralmente sul sito www.galconcabarese.it e da inviare al GAL al seguente indirizzo: **PIAZZA ALDO MORO 1 - 70020 BITETTO (BA).**

Si precisa che per tali misure è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Sarà nominato dal Consiglio di Amministrazione dl GAL.

INFORMAZIONI: GAL CONCA BARESE S.c.m.a.r.l: Piazza Aldo Moro n. 1, 70020 Bitetto (BA), Tel. 080/3829111 e-mail: galconcanarese@pec.it

I bandi sono pubblicati integralmente all'Albo Pretorio dei Comuni di ADELFIA, BINETTO, BITRITTO, BITETTO, CASSANO DELLE MURGE, GRUMO APPULA, PALO DEL COLLE, SANNICANDRO DI BARI, TORITTO, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "CONCA BARESE S.c.m.a.r.l." (www.galconcabarese.it) e sul portale regionale dedicato al PSR www.regione.puglia.it/PSR/ImpostazioneLeader

Estratto del Verbale del Consiglio di Amministrazione seduta n. 14 del 14 luglio 2011

L'anno 2011, il giorno 14 del mese di uglio, alle 17.00 presso la sala consigliare del Comune di Sannicandro di Bari, come da convocazione ufficiale, si è riunito il consiglio di amministrazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Ratifica verbale del 7 giugno, lettura e approvazione verbale 14 giugno
2. Avvio procedure per la nomina della Commissione tecnica di valutazione
3. Ratifica determinazione presidente circa i progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale
4. Allestimento sedi. Attivazione procedure per l'acquisto dei beni e servizi:

a) Approvazione elenco arredi
b) Approvazione schema per convenzione sedi.

5. Nomina Consulente del lavoro
6. Indennità Sindaci Revisori: pagamento (lettera dott. Quagliarella)
7. Varie ed eventuali
8. Avvio procedure per la nomina di n° 3 consulenti per l'istruttoria tecnico amministrativa progetti misura 311.

Per il Consiglio di Amministrazione, sono presenti:

1. Antonio BACCELLIERI, Presidente;
2. Giuseppe Cramarossa, Consigliere
3. Amendolara Antonio, Consigliere
4. Vito SFORZA Consigliere;
5. Luca LACASELLA, Consigliere;

6. Nicolò MASTRANDREA, Consigliere;
7. Vito Siciliano, Consigliere
8. Luigi Nigro
9. Nicola Mastrangelo
10. Giuseppe Carbone

Risultano assenti il consiglieri: Antonella Francesca Assunta ROBORTACCIO, Giuseppe Marcario, Vito Bozzi, Occhiogrosso Stefano, Michele Ruggiero, Pietro Adamo, Francesco Nicassio, Paolo Mercurio.

Per il Collegio Sindacale, è presente il dott. Quirico Arganese, presidente e il dott. Giacomo Poliseno.

E' presente il sig. Antonio Albanese direttore generale, e la sig.ra Monica Nigro, direttore tecnico la quale viene chiamata ad assumere le funzioni di segretario verbalizzante. La sig.ra Nigro preliminarmente all'inizio dei lavori, prendendo la parola chiede al consiglio l'autorizzazione a procedere alla registrazione della seduta al fine di agevolare la verbalizzazione.

Il Presidente, constatata la regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione, dichiara aperta la seduta e si procede alla trattazione degli argomenti di cui all'ODG.

Omissis

Settimo Punto all'ODG Il Presidente comunica che con DDS n° 30 del 11/07/2011 la Regione Puglia ha prorogato i termini stabiliti per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 311 (Azioni 2 e 3) e alla Misura 313 (Azioni 4 e 5) alle ore 12.00 del 15 settembre 2011.

IL CONSIGLIO

Vista la Determinazione inviata

DELIBERA

1. di prorogare i termini così come stabilito dalla Regione Puglia per la misura 311 azioni 2-3 alle ore 12.00 del 15 settembre 2011 senza possibilità di concedere nessuna ulteriore proroga alla stessa;
2. di fissare al 28 luglio 2011 la data di inizio del rilascio al portale SIAN delle domande di aiuto relativa alla misura **313 (azioni 4-5) e di prorogare il termine stabilito per la presentazione delle domande di aiuto relative** alla misura **313 (azioni 4-5)** alle ore 12.00 del 15 settembre 2011 senza possibilità di concedere nessuna ulteriore proroga alla stessa
3. che l'approvazione della graduatoria è fissata al 15 ottobre 2011-07-21
4. che l'istruttoria tecnico amministrativa delle domande collocate in posizione utile nelle graduatorie e l'invio della comunicazione di ammissione a finanziamento e di concessione degli aiuti ai soggetti beneficiar dovranno essere completate il 15 novembre 2011-07-21
5. che è prevista una sospensione della presentazione delle domande di aiuto per trenta giorni successivi ad ogni scadenza periodica prevista.

GAL - MURGIA PIU'

Misura 311 azione 1 e 4. Verbale Consiglio di Amministrazione.

Il giorno 18.07.2011, alle ore 17,30, presso la Sala Consiliare del Comune di Spinazzola, in Piazza C. Battisti n. 3, si è riunito il consiglio di Amministrazione della società consortile "Murgia Più".

Alla riunione sono presenti: il sig. Francesco Contò, consigliere; il sig. Giovanni Divella. consigliere; il sig. Michele Vitrani, consigliere; il sig. Michele Roccotelli, consigliere; il sig. Bernardo De Gennaro, consigliere; il sig. Giuseppe Sannelli, consigliere; il sig. Nicola Cantatore. consigliere e il sig. Michele Raguso, consigliere. Assenti giustificati il sig. Carlo Giuseppe Scelzi, presidente; il sig. Luigi Lorusso consigliere ed il sig. Michele Stragapede, consigliere.

Il Collegio sindacale è rappresentato dal presidente, dott. Selvaggi Raffaele e dai sindaci dott.

Luigi Laroccia e dott. Antonio Pasquale Tucci.

La presidenza. è tenuta dal sig. Francesco Contò, vice presidente vicario, il quale, constatata la presenza del numero legale, in merito ai componenti il consiglio di amministrazione, ritenuta valida la seduta, apre i lavori, incaricando l'ing. Domenico Fiore delle funzioni di segretario.

La riunione si apre con il seguente ordine del giorno:

Omissis

4) Nomina dei componenti della Commissione di valutazione istanze a valere sulla Misura 311 Azione 1 e 4.

Omissis

Relativamente al punto 4) all'o.d.g. il Presidente passa la parola al Direttore del Gal "Murgia Più", l'ing. Domenico Fiore, il quale informa il CDA che, relativamente al bando a valere sulla Misura 311 Azione 1, sono pervenute, alla data del 30 Giugno 2011 quale prima scadenza prevista, n. 15 istanze. Le stesse istanze sono state sottoposte a verifica di ricevibilità da parte del personale interno del GAL. con i seguenti esiti: n° 3 istanze sono risultate irricevibili e per le restanti n° 12 istanze risultate ricevibili, il totale dell'aiuto pubblico richiesto risulta pari ad euro 1.506.737.92 superando la disponibilità di risorse finanziare attribuite al GAL "Murgia Più" e pari a euro 1.144.981,86.

Il Direttore informa inoltre il CdA che relativamente al bando a valere sulla Misura 311 Azione 4 è pervenute alla prima scadenza prevista per il 30 Giugno 2011 una unica istanza e che la stessa istanza, sottoposte a verifica di ricevibilità da parte del personale interno del GAL, è risultata irricevibile.

Lo stesso Direttore evidenzia la necessità di procedere, con urgenza, alla nomina della Commissione Tecnica di Valutazione (CTV). prevedendo una composizione di n. 3 tecnici con competenza adeguata alle istanze presentate per la Misura 311 Azioni 1 e 4; compito della CTV è quella di redigere la graduatoria per ciascuna azione, nei tempi previsti dal bando, in modo tale da poter permettere all'Organo amministrativo del GAL di approvare la stessa graduatoria entro e non oltre trenta giorni dalla data della chiusura bimestrale di presentazione delle domande di aiuto. Il CdA preso atto delibera di nominare quali componenti della Commissione Tecnica di Valutazione il dott. Agr. Centrato Raffaele, il Geom. Patruno Vittorio ed il Rag. Miccoli Andrea. tutti dipendenti pubblici rispettivamente del Comune di Minervino Murge il primo e del Comune di Spinazzola gli ultimi due. Il CdA stabilisce quale compenso per l'espletamento delle attività di redazione della graduatoria, la cifra omnicomprensiva di euro 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00) per ogni membro della Commissione a prescindere dal numero di sedute necessarie per la definizione della graduatoria demandando la convocazione degli stessi al Direttore del GAL, l'ing. Fiore Domenico. Inoltre il CdA considerando che il bando ha una procedura cosiddetta "stop and go", con la formulazione e pubblicazione di graduatorie ad ogni scadenza periodica, valutato che il fabbisogno di aiuto pubblico quantificato da un primo monitoraggio, risulta notevolmente superiore alla disponibilità di risorse finanziarie attribuite al GAL. relativamente all'Azione I della Misura 311, decide di adottare il provvedimento di chiusura del bando relativamente a tale azione.

Omissis

Alle ore 19,30 avendo esaurito gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara conclusa la seduta.

Il Segretario — Ing. Domenico Fiore

Il Presidente — Prof. Francesco Contò

GAL - PIANA DEL TAVOLIERE

Misura 311 azione 1. Approvazione graduatoria.

L'anno 2011, il giorno 25 del mese di Luglio, alle ore 08:30 presso la sede legale della Società in CERIGNOLA - Via dei Mille n. 30/a - 2° piano, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società PIANA DEL TAVOLIERE SOCIETA' CONSORTILE A R.L., convocato urgentemente a norma del 2° comma dell'art. 25 dello statuto sociale, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Omissis

1. Presa d'atto del verbale formulato dalla commissione di valutazione relativa al bando Misura 311 Azione 1, approvazione della graduatoria ed evidenza pubblica: deliberazioni relative ed adempimenti conseguenti;

Omissis

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti i signori:

VALERIO CAIRA
Presidente del Consiglio di Amministrazione
SILBA MATTEO Amministratore
VALENTINO MATTEO Amministratore
PRENCIPE MICHELE Amministratore

Risultano assenti giustificati i Signori:

VITALE ANTONIO
Presidente il Collegio Sindacale
VITALE GIOVANNA Sindaco effettivo
CAPOCEFALO MATTEO Sindaco effettivo
MARTINO VALERIA Amministratore
GIANNETTA GIUSEPPE Amministratore
GRASSI MICHELE Amministratore
RUOCCO ROBERTO Amministratore
INNEO LUIGI Amministratore

Le presenze dei partecipanti risultano anche dal registro sottoscritto da tutti i partecipanti. Il registro sarà conservato agli atti della società.

Su richiesta dell'Amministratore Grassi Michele la riunione viene trasferita presso l'Istituto Professionale Cosmai in Bisceglie.

Riunitasi nuovamente l'assise con la presenza dell'Amministratore Michele Grassi, ne assume la presidenza, ai sensi di legge e di Statuto, Caira Valerio, Presidente il Consiglio di Amministrazione, il quale, constatata e fatta constatare la validità della riunione, chiama a svolgere la funzione di segretario Matteo Valentino che accetta e passa alla trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno.

Omissis

Punto n° 2 - Presa d'atto del verbale formulato dalla commissione di valutazione relativa al bando Misura 311 Azione 1, approvazione della graduatoria ed evidenza pubblica: deliberazioni relative ed adempimenti conseguenti;

Il presidente aperto il plico consegnatogli dalla Commissione tecnica di valutazione cui erano stati sottoposti i plichi dei progetti di cui al bando in questione, sottopone ai presenti i verbali in esso contenuti.

Dall'analisi dei verbali e della documentazione acclusa il Consiglio analizza in particolare le liste di progetti dichiarati irricevibili e la lista di quelli dichiarati ricevibili e della relativa graduatoria.

Dopo attenta analisi di tutta la documentazione sottoposta ai Consiglieri ed aver discusso ampiamente ed approfonditamente di tutte le questioni emerse, il Consiglio all'unanimità delibera di approvare l'operato ed i giudizi espressi dalla Commissione Tecnica di Valutazione ed in particolare la seguente graduatoria per la successiva pubblicazione sul B.U.R.P.:

	BENEFICIARIO	N. DOMANDA DI AIUTO	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA TOTALE (EURO)	AIUTO PUBBLICO RICHIESTO SU AZIONE 1 (EURO)
1°	**Gasparri Zezza Tommaso** Piazza Matteotti 4 71042 Cerignola	94750809058	GSPTMS47H11H501P	5	209.000,00	104.500,00
2°	**Maglione Raffaele** Via Iolanda 11 71047 Stornara	94750811757	MGLRFL69B10I962F	5	396.000,00	198.000,00
3°	**Russo Michele** Via Mura Spirito Santo 74 76121 Barletta	94750810031	RSSMHL48T14A669F	5	398.245,13	199.122,57

Omissis

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, letto ed approvato il presente verbale, la riunione è tolta alle ore 11:30

Il Segretario — Matteo Valentino
Il Presidente — Valerio Caira

GAL - PIANA DEL TAVOLIERE

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 2 e 3 e Misura 313 azioni 4 e 5. Proroga termini.

L'anno 2011, il giorno 19 del mese di Luglio, alle ore 17:00 presso la sede legale della Società in CERIGNOLA - Via dei Mille n. 30/a - 2° piano, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società PIANA DEL TAVOLIERE SOCIETA' CONSORTILE A R.L., convocato urgentemente a norma del 2° comma dell'art. 25 dello statuto sociale, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente e deliberazioni relative;

Omissis

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti i signori:

VALERIO CAIRA	Presidente del Consiglio di Amministrazione
RUOCCO ROBERTO	Amministratore
SILBA MATTEO	Amministratore
VALENTINO MATTEO	Amministratore
GRASSI MICHELE	Amministratore
GLANNETTA GIUSEPPE	Amministratore
INNEO LUIGI	Amministratore

Risultano assenti giustificati i Signori:

VITALE ANTONIO	Presidente il Collegio Sindacale
VITALE GIOVANNA	Sindaco effettivo
CAPOCEFALO MATTEO	Sindaco effettivo
PRENCIPE MICHELE	Amministratore
MARTINO VALERIA	Amministratore

Le presenze dei partecipanti risultano anche dal registro sottoscritto da tutti i partecipanti. Il registro sarà conservato agli atti della società.

Assume la presidenza della riunione, ai sensi di legge e di Statuto, Caira Valerio, Presidente il Consiglio di amministrazione, il quale, constatata e fatta constatare la validità della riunione, chiama a svolgere la funzione di segretario Michele Monterisi che accetta e passa alla trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno.

Punto n. 1 - Comunicazioni del Preside te e deliberazioni relative.

Proroga i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 311 az.2-3 e sulla Misura 313 az. 4-5 del Programma Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 Fondo F.E.A.S.R Asse III.

Il Presidente comunica che la Regione Puglia ha inviato in data 14/07/2011 la Determinazione n. 30.2011 dell'11.07.2011 dell'Autorità di Gestione P.S.R. Puglia 2007/2013 con la quale sono stati prorogati i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" Azione 2 e 3 e sulla Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Azione 4 e 5.

Relativamente alla Misura 311 (Azioni 2 e 3), i termini per la presentazione delle domande di aiuto sono prorogati alle ore 12 del 15 settembre 2011; Relativamente alla Misura 313 (Azione 4 e 5), la dota di inizio del rilascio al portale SIAN delle domande di aiuto è fissata al 28 luglio 2011 e i termini per la presentazione delle stesse sono prorogati alle ore 12 del 15 settembre 2011;

Il Consiglio, letta attentamente la determinazione, udito il Presidente, ritenute valide le ragioni da lui esposte all'unanimità

DELIBERA

di prendere atto della Determinazione n. 302011 del 11.07.2011 dell'Autorità di Gestione P.S.R. Puglia 2007/2013 con la quale sono stati prorogati i

termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" Azione 2 e 3 e sulla Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Azione 4 e 5 e di pubblicare l'estratto della delibera sul sito del GAL e sul BURP.

Omissis

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, letto ed approvato il presente verbale, la riunione è tolta alla ore 20:00.

Il Segretario Michele Monterisi — Il Presidente Valerio Caira

---

GAL - TERRA D'ARNEO

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 2 e 3 e Misura 313 azioni 4 e 5. Proroga termini.

SOGGETTO AGGIUDICATORE: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "TERRA D'ARNEO" srl - **Via Roma, 27** - cap **73010** Comune **VEGLIE (LE)**; e-mail: **gal@terradarneo.it - galterradarneo@legalmail.it** Telefax. 0832-970574, sito internet: **www.terradarneo.it**

OGGETTO: PROROGA SCADENZA BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO.

Si fanno proprie le risultanze riportate nella Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/13 n. 30/11 del 11/07/2011 di proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 311 - Azioni 2 e 3 il cui estratto è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 90 del 9 giugno 2011.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: Per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art. 5 del Bando e da inviare al GAL Terra d'Arneo s.r.l. al seguente indirizzo - Via Roma n. 27, 73010 Veglie (Le), è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale le domande di aiuto inviate al GAL e, per la prima scadenza periodica che è prorogata alle ore 12,00 del 15 settembre 2011, saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 12 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata quindi alle **ore 12,00 del 15 settembre 2011**.

INFORMAZIONI: GRUPPO DI AZIONE LOCALE **"TERRA D'ARNEO" srl** - Via Roma n. 27, cap. **73010** Comune **VEGLIE;** e-mail **gal@terradarneo.it** Telefax **0832-970574**, sito internet: **www.terradarneo.it.**

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Giosuè OLLA ATZENI.

Il bando integrale e il procedimento di proroga dei termini è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Campi Salentina, Carmiano, Copertino, Guagnano, Leverano, Nardò, Porto Cesareo, Salice Salentino e Veglie nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "TERRA D'ARNEO" srl (www.terradarneo.it) e sul portale regionale dedicato al PSR www.regione.puglia.it/PSR/Impostazione-Leader.

SOGGETTO AGGIUDICATORE: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "TERRA D'ARNEO" srl - **Via Roma, 27** - cap **73010** Comune **VEGLIE (LE)**; e-mail**: gal@terradarneo.it - galterradarneo@legalmail.it** Telefax. 0832-970574, sito internet: **www.terradarneo.it**

OGGETTO: PROROGA SCADENZA BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO.

Si fanno proprie le risultanze riportate nella Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/13 n. 30/11 del 11/07/2011 di proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 313 - Azioni 4 e 5 il cui estratto è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 16 giugno 2011.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: Per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art. 5 del Bando e da inviare al GAL Terra d'Arneo s.r.l. al seguente indirizzo - Via Roma n. 27, 73010 Veglie (Le), è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale le domande di aiuto inviate al GAL e, per la prima scadenza periodica che è prorogata alle ore 12,00 del 15 settembre 2011, saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 12 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata quindi alle **ore 12,00 del 15 settembre 2011**.

INFORMAZIONI: GRUPPO DI AZIONE LOCALE **"TERRA D'ARNEO" srl** - Via Roma n. 27, cap. **73010** Comune **VEGLIE;** e-mail **gal@terradarneo.it** Telefax **0832-970574**, sito internet: **www.terradarneo.it.**

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Giosuè OLLA ATZENI.

Il bando integrale e il procedimento di proroga dei termini è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Campi Salentina, Carmiano, Copertino, Guagnano, Leverano, Nardò, Porto Cesareo, Salice Salentino e Veglie nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "TERRA D'ARNEO" srl (www.terradarneo.it) e sul portale regionale dedicato al PSR www.regione.puglia.it/PSR/Impostazione-Leader.

GRUPPO DI AZIONE LOCALE "TERRA D'ARNEO" S.r.l.

BANDO DI GARA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO PER LA MISURA 311 AZIONI 2 E 3. PROROGA TERMINI DI SCADENZA.

GAL - TERRA D'ARNEO

Misura 311. Verbale Consiglio di Amministrazione.

SOGGETTO AGGIUDICATORE: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "TERRA D'ARNEO" srl - Via Roma, 27 - cap **73010** Comune **VEGLIE (LE)**; e-mail: **gal@terradarneo.it - galterradarneo@legalmail.it** Telefax. 0832-970574, sito internet: **www.terradarneo.it**

OGGETTO: CHIUSURA TERMINI BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal **GAL "TERRA D'ARNEO" srl** all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, approvato con delibera di G.R. **1216** del **25.05.2010** e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti Comuni: **Campi Salentina, Carmiano, Copertino, Guagnano, Leverano, Nardò, Porto Cesareo, Salice Salentino e Veglie.**

Il **GAL "TERRA D'ARNEO" srl** con propria deliberazione del 21 aprile 2011 ha adottato un Bando, intenerente gli aiuti previsti nell'ambito della Misura 311 del PSL, che prevede il sostegno per la diversificazione delle attività e del reddito dell'impresa agricola attraverso le seguenti azioni:

- investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti (azione 1);
- investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non compresi nell'allegato I del Trattato (azione 4).

Il Bando è stato pubblicato sul BURP n. 64 del 28 aprile 2011.

Il **GAL** "**TERRA D'ARNEO" srl** alla scadenza periodica del bando, ha effettuato il monitoraggio per ciascuna azione delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso.

Dall'analisi delle domande di aiuto pervenute, come da elenco trasmesso dalla Autorità di Gestione della Regione Puglia, con nota n° 1805 del 18.07.2011, si evince che l'importo dell'aiuto pubblico richiesto con le domande di aiuto pervenute per l'Azione 1 ammonti complessivamente ad Euro 6.285.470,39 a fronte di una disponibilità complessiva di Euro 3.200.000,00, mentre per l'Azione 4 ammonti complessivamente ad Euro 169.872,13 a fronte di una disponibilità complessiva di Euro 135.000,00.

Avendo raggiunto il completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, nelle m ore della ultimazione delle procedure di verifica delle domande di aiuto pervenute, il **GAL** "**TERRA D'ARNEO" srl** ha provveduto con specifico provvedimento, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 luglio 2011, alla **CHIUSURA DEFINITIVA del Bando pubblico**.

INFORMAZIONI: GRUPPO DI AZIONE LOCALE **"TERRA D'ARNEO" srl** - Via Roma n. 27, cap. **73010** Comune **VEGLIE;** e-mail **gal@terradarneo.it** Telefax **0832-970574**, sito internet: **www.terradarneo.it.**

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Giosuè OLLA ATZENI.

GAL - VALLE DELLA CUPA NORD SALENTO

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 313 azioni 4 e 5 e Misura 311 azioni 2 e 3. Proroga termini.

SOGGETTO AGGIUDICATORE: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "Valle della Cupa Nord Salento S.r.l." - Via Surbo, 34, Zona Industriale, 73019 Trepuzzi (Le); e-mail info@valledellacupa.it, valledellacupa@pec.it, Tel. 0832/753083 Fax 0832/753083 sito internet www.valledellacupa.it.

OGGETTO: PROROGA SCADENZA BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO.

Si fanno proprie le risultanze riportate nella Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/13 n. 30/11 del 11/07/2011 di proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 313 - azioni 4-5 il cui estratto è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 16-06-2011.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: Per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art. 5 del Bando e da inviare al GAL Valle della Cupa Nord Salento S.r.l. al seguente indirizzo - Via Surbo n. 34, Zona Industriale, 73019 Trepuzzi (Le), è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale le domande di aiuto inviate al GAL e, per la prima scadenza periodica che è prorogata alle **ore 12,00 del 15 settembre 2011**, saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 12 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

La **prima scadenza** periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata quindi alle **ore 12,00 del 15 settembre 2011**.

INFORMAZIONI: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "Valle della Cupa Nord Salento S.r.l." - Via Surbo n. 34, 73019 Trepuzzi (Le); Tel. 0832/753083 Fax 0832/753083, e-mail info@valledellacupa.it e valledellacupa@pec.it.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore del Gal, Ing. Antonio Perrone.

Il bando integrale la proroga allo stesso sono pubblicati all'Albo Pretorio dei Comuni afferenti al Piano di Sviluppo Locale del GAL nonché, in versione scaricabile, unitamente agli allegati, sul sito del GAL "Valle della Cupa Nord Salento S.r.l.", www.valledellacupa.it e sul sito dei Comuni: www.comune.arnesano.le.it; www.comune.cavallino.le.it; www.comune.lequile.le.it; www.comune.lizzanello.le.it; www.comune.monteroni.le.it; www.comune.novoli.le.it; www.comune.sancesariodilecce.it; www.comunesandonatodilecce.it; www.comune.sanpietroinlama.le.it; www.comune.squinzano.le.it; www.comune.surbo.le.it; www.comune.trepuzzi.le.it; e sul portale regionale dedicato al PSR www.regione.puglia.it/PSR/ImpostazioneLeader.

SOGGETTO AGGIUDICATORE: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "Valle della Cupa Nord Salento S.r.l." - Via Surbo, 34, Zona Industriale, 73019 Trepuzzi (Le); e-mail info@valledellacupa.it, valledellacupa@pec.it, Tel. 0832/753083 Fax 0832/753083 sito internet www.valledellacupa.it.

OGGETTO: PROROGA SCADENZA BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO.

Si fanno proprie le risultanze riportate nella Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/13 n. 30/11 del 11/07/2011 di proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 311 - azioni 2-3 il cui estratto è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 90 del 09/06/2011.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: Per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art. 5 del Bando e da inviare al GAL Valle della Cupa Nord Salento S.r.l. al seguente indirizzo - Via Surbo n. 34, Zona Industriale, 73019 Trepuzzi (Le), è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale le domande di aiuto inviate al GAL e, per la prima scadenza periodica che è prorogata alle **ore 12,00 del 15 settembre 2011**, saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 12 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

La **prima scadenza** periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata quindi alle **ore 12,00 del 15 settembre 2011**.

INFORMAZIONI: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "Valle della Cupa Nord Salento S.r.l." - Via Surbo n. 34, 73019 Trepuzzi (Le); Tel. 0832/753083 Fax 0832/753083, e-mail info@valledellacupa.it e valledellacupa@pec.it.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore del Gal, Ing. Antonio Perrone.

Il bando integrale la proroga allo stesso sono pubblicati all'Albo Pretorio dei Comuni afferenti al Piano di Sviluppo Locale del GAL nonché, in versione scaricabile, unitamente agli allegati, sul sito del GAL "Valle della Cupa Nord Salento S.r.l.", www.valledellacupa.it e sul sito dei Comuni: www.comune.arnesano.le.it; www.comune.cavallino.le.it; www.comune.lequile.le.it; www.comune.lizzanello.le.it; www.comune.monteroni.le.it; www.comune.novoli.le.it; www.comune.sancesariodilecce.it; www.comunesandonatodilecce.it; www.comune.sanpietroinlama.le.it; www.comune.squinzano.le.it; www.comune.surbo.le.it; www.comune.trepuzzi.le.it; e sul portale regionale dedicato al PSR www.regione.puglia.it/PSR/ImpostazioneLeader.

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

(Comunicazione ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152 del 3 Aprile 2006 e s.m.i.)

La Provincia di Taranto, rende noto che il giorno 24 giugno 2011 ha presentato all'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche della Regione Puglia, al fine dell'ottenimento del provvedimento di valutazione di impatto ambientale previsto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 152 del 3 Aprile 2006 e s.m.i., lo Studio di Impatto Ambientale relativo alla realizzazione della Direttrice viaria "Litoranea interna da Taranto ad Avetrana a servizio della economia del versante provinciale orientale".

Breve descrizione del progetto: la strada prevede il collegamento tra i territori di Taranto (Talsano), Pulsano, Isola Amministrativa di Taranto, Faggiano, Lizzano, Leporano, Manduria, Maruggio, Torricella, Avetrana e Porto Cesareo. Nel tratto Taranto-Pulsano è prevista una strada con caratteristiche B1 (rif. D.M. 5-11-2001) che parte dalla Tangenziale Sud di Taranto in cui sono previsti tronchi su viabilità esistente e tronchi da realizzare ex-novo. Nel tratto Pulsano-Avetrana è prevista una strada con caratteristiche C1 (rif. D.M. 5-11-2001) con previsioni di rotatorie in corrispondenza degli incroci sulla viabilità esistente; in tale tratta, quasi interamente su strade esistenti, sono previste controstrade necessarie al traffico locale, ai mezzi agricoli, ai cicli e ai motocicli con cilindrata inferiore ai 125 cc.

Sono previste bretelle di raccordo da attestare su strade e sentieri esistenti, in corrispondenza di abitati costieri, al fine di decongestionare la viabilità negli abitati medesimi e di ridurre la crescente antropizzazione lungo la attuale strada litoranea. Tali interventi sono stati previsti per i centri costieri dell' Isola Amministrativa di Taranto, di Lizzanomare, di Torricella/Torre Ovo, di Campomarino e di San Pietro in Bevagna.

Possibili principali impatti ambientali: impatto acustico, impatto paesaggistico, impatto atmosferico, impatto idrogeologico ed impatto su flora e fauna.

Come detto, i comuni interessati sono i seguenti: Taranto, Pulsano, Faggiano, Lizzano, Manduria, Maruggio, Torricella, Leporano, Porto Cesareo e Avetrana.

L' area ricade in agro del Comune di Avetrana, in catasto nel foglio 40 part. 716-631-48-727-726-834-717-596-597 163-52-164-51-286-650-419 ora 1004 1005 1006 1007-844-845-791-790-422-423-424-425-426-411-410-409 766-767-407-406-399-50-715-688-729-714-689-711-690-713-712-809-839-731-837-677-710-656-686;foglio 47 part. 37-48;foglio 48 part. 158-160-159-161-163-150-151-164-152-165-153-167-170-171-162-173-154-178-176-155-57-60-66-67-279-280-281-106-64-109-110-108-87-16-13-195-40-196-147-146-328-69-111-329-201-199-74-148-149-91-92-98-101-103-113-80-79-31-44-43-32-33-214-208-188-189-354-76-77 -156- 157- 330- 123- 22- 93- 198- 23- 197-313- 193- 194- 51;foglio 49 part. 132-24-133-72-134-71-135-25-27-136-137-41-138-77-139-42-43-140-44-141;foglio 50 part. 20-22-21-114-173-26-25-27-24-196-28-29-100-30-146-147-214-215-216-217-149-150-61-63; foglio 52 part. 149-1-2-83-3-90-4-6-9-7-8-10-11-12-130-16-97-20-79-100-113-17-18-158-159-160-161-19-96-42-93-84-44-46-48-109-120-50-118-111-119-121-122-77-78-112-76-101-74-114-73-102-72-169; foglio 53 part. 146-15-16-17-18-125-195-20-21-168-22-106-107-108-109-150-23-148-88-184-149-213-136-86-87-139-214-91-92-94-115-97-144-143-145-98-99; foglio 54 part. 135-136-137-139; foglio 145 part. 722.

L' area ricade in agro del Comune di Faggiano, in catasto nel foglio 9 part. 55-58-62-41-53-11-129-128-12-54-56-59-63-60-64; foglio 18 part. 149.

L' area ricade in agro del Comune di Leporano, in catasto nel foglio 1 part. 348-5-6-888-887-834-31-107-793-25-22; foglio 3 part. 34-156-192-122-292-191-70-291-52-290-71; foglio 4 part. 55-254-262-255-258-261-257-327-324-326-323-322-111-39-37-57-90-91-92-150-108-208-356-357-101-107-100-210-182-118-336-425-424-423; foglio 6 part.

388-129-450-451-408-409-97-500-501-502-505-493-495-3-4-22-227-6-220-20-370-371-138-34-139-140-141-35-36-91-81-37-417-85-453-455-454-40-42-41-465-432-82-299-302-294-83-300-225-219-194-488-485-195-484-111-112; foglio 13 part. 20-1-40; foglio 16 part. 80-89-5-7-93-11-12-113-114-10-79-92-14-106-107-108-15-16-85-41-40-61-105-81-44-87-65-53-63-46-62-56-54-96-109-110-112-111-59.

L' area ricade in agro del Comune di Lizzano, in catasto nel foglio 19 part. 1; foglio 42 part. 5-4-12-58-89-91-92; foglio 45 part.277-276-278-173-116-131-39-175-174-197-64-119-94-280-281-145-83-105-106-76-107-169-170-112-180-244-245-108-179-222-223-246-247-250-251-252-253-248-249-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-220-221-218-219-217-216-215-214-136; foglio 46 part. 166-165-163-164-168-167-59-83-128-82; foglio 52 part. 69-77-2-70-66-74-73-72-71-68-3-7-148-52-53-4-5-149-24-62-55-25-8-27-28-67-1-78-80-64-65-129-130-143-111; foglio 53 part. 1208-449-116-1349-1348-1206-1205-1204-1203-445-444-443-442-441-440-439-438-437-1323-1324-435-1347-1346-433-432-431-484-485-1193-1192-1191-429-428-1327-1328-1200-1201-1202-219-544-527-530-293-163-26-10-296-294-1227-1228-1210-1233-1225-1226-336-335-109-1314-42-29-30-31-41-1333-1335-687-686-685-73-647-716-911-574 575-535-546-576-1350-1351-1290-956-957-952 ora 950-1287-950-949-23-1286-1241-910-751-750-95-696-951-1289-925-954-1152-1153-1076-74-75-726-1170-1176-78-79-1310-1162-255-39-1249-1243-38-32-483-33-117-94-1353-1352-540-388-387-1217-1218-1158-1159-1160-383-384-385-386-373-389-61-1216-1215-1214-1213-1223-1224-1221-1222-1321-1220-1212-1211-1322-470-338-337-609-619; foglio 54 part. 76-189-149-2-142-143-144-12-153-154-155-14-157-16-126-127-215-18-65-20-177-71-170-72-179-193-73-74-175-21-108-22-141-24-25-38-196-197-106-107-198-199-105-203-103-28-238-30; foglio 55 part. 9-132-3-233-2-185-186-295-10-131-232-234-1-4-133-285-12-13-251-15-218-17-303-294-29-293-236-31-187-32-39-42-43-282-281-33-71-266-267-268-273-269-270-306-321-272-72-193-73-298-41-309-310-311-192-299-241-44-276-45-277-278-279-280-68-382-78-86-85-147-96-263-136-291-229-110-139-111-177-178-325-87-173-97-148-149-150-171-172-166-165-164-116-117-155-324-365-118-240-326-387; foglio 62 part.715-6-12-8-698-54-89-85-124-83-101-103-123-122-119-752-749-754-750-751-753-755-316-315-38-553-409-429-40-490-492-426-427-428-188-39-430-493-491-439-538-84-105-111-117-118-714-22-55-19-325; foglio 63 part. 350-27-113-349-18-13-151-165-166-152-153-91-90-89-278-132-171-395-392-393-288-379-184-92-135-93-324-65-325-260-117-170-239-237-382-276-111-389-388-386-110-62-12-179-154-155-50-75-49-314-48-231-193-209-159-211-210-160-139-138-11; foglio 67 part. 3-1490-1489-1488-4-1160-824-825-972-5-423.

L' area ricade in agro del Comune di Manduria, in catasto nel foglio 129 part. 578-579-519-17-526-525-527-520-15-580-581-582-24-521-522-25-583-584-19-13-452-286-296-299-304-305-306-307-430-431-432-433-528-529-434-422-423-424-44-34-33-21-20-595-585-23-524-22; foglio 130 part. 94-93-69-64-38; foglio 131 part. 101-53-30-102-31-107; foglio 132 part. 34-66-45; foglio 133 part. 37-167-54-74-78-164-163-166; foglio 135 part. 26-29-13-55-14-15-84-85-16-17-27-18-19-2-34-36-35-37-38-39-40-4-53-52-91-92-44-43-20-42-41; foglio 136 part. 142-108-74-109-274-275-276-277-82-247-248-250-141-178-246-252-253-176-198-153-281-280-160-161-162-279-278-111-78-239-143-117-85-63-116-67-68-69-70; foglio 137 part. 23-1-172-18-227-116-301-106-115-88-110-107-104-100-119-137-86-87-117-118-24-226-49-50-72-73-51-52-153-99-154-138-30-25-150-151-152; foglio 138 part. 48-47-44-45-69-26; foglio 139 part. 331-13-155-156-162 ora 736-472-65-743-749-532-93-141-4-208-140-187-318-317-311-139-310-138-137-332-765-235-575-135-448-447-133-132-727-130-371-366-129-488-769-5-259-260-7-157-9-11-416-15-170-510-509-19-21-23-25-185-579-27-409-216-674-608-609-607-30-31-188-622-619-444-275-276-277-278-279-280-281-282-33-255-256-298-160-34-189-36-191-729-39-373-386-521-247-248-41-43-193-461-296-297-302-666-263-264-265-612-545-144-618-145-91-523-163-758-759-760-101-594-398-202-105-203-319-204-320-114-546-150-324-325-146-211-147-148-755-149-415-414-413-411-410-412-213-154-110; foglio 140 part. 193-4-34-39-1-25-5-40-3-10-43-24-23-12-257-130-239-20-84-28-27-18-17-65-16-

164-166-165; foglio 141 part. 53-1-185-987-1459-1504-1503-1502-1501-64-936-937-1460-56-75-57-68-1474-1473-197-198-73-245-72 ora 1498 1499-71-973-82-81-864-78-865-866-867-868-76-147-145-229-1001-1018-969-972-1515-1516-984-1005-1006-97-101-856-911-100-901-928-98-1408-114-796-1483-1482-104-1505-1507-906-904-999-1449-96-772-986-773-270-774-775-251-252-903-1016-1017-234-21-244-891-1439-163-1535-1536-894-896-1492-1493-112-172-219-1511-1512-294-30-535-992-994-272-124; foglio 142 part. 5304-604-603-23-607-24-25-608-26-27-28-29-3791-3792-3069-31-37-350-5390-344-367-358-2482-4147-2485-4146-4115-2496-2487-380-5829-381-382-749-1306-1303-5118-5657-3171-4327-4238-3170-2418-246-2571-2572-2573-2419-1978-1976-3152-241-2574-3353-6124-235-302-3092-3093-3094-2794-5091-6009-6010-6011-6012-6008-6542-6543-6544-6545-4204-4261-4372-5090-859-4058-5756-243-3969-4034-5429-5421-5696-5125-6409-3239-3240-6470-270-2041-6479-6478-2544-2545-2546-1283-472-5279-5280-6699-6701-2447-1172-4938-1125-4941-4940-1401-1124-284-271-1146-6546-264-649-2579-2580-3045-257-2619-5719-250-994-244-5537-2843-2838-237-2565-5951-177-173-4-174-5-5371-5373-5375-5380-4054-5381-4055-195-5882-5883-34-35-41-610-40-46-47-837-56-55-1856-1857-61-62-3204-75-3205-3206-3207-6-576-6337-6338-6583-6111-6617-2025-6506-627-5630-6592-4133-6593-628-626-5650-5651-135-124-6653-6654-6454-139-3142-6276-823-6715-5876-5875-143-4076-4353-4355-4393-4394-148-855-2018-149-4110-4111-3876-2314-2315-150-152-6491-182-2695-6147-4390-199-5761-5763-4324-3274-3402-2322-184-202-203-3225-3342-2424-185-5161-6301-5568-5929-2327-2326-2958-205-7067-206-3604-3605-257-6226-5869-6366-3514-3499-1144-2064-640-208-581-2239-4171-4172-4173-4174-2240-2241-637-5864-638-316-5142-579-5119-5123-5989-5988-6300-2242-4199-4234-210-4294-193-5572-5571-5570-599-635-624-1436-119-1814-118-104-3022-9-3-3765-370-4346-372-2951-384-2957-385-2002-2003-2004-2005-398-400-3284-412-413-414-3417-752-2626-2635-2627-2628-2629-2630-2631-2632-2633-2634-2636-2637-2638-2639-2640-944-416-838-839-834-562-417-802-418-911-419-6224-428-2401-2402-6361-1289-823-430-563-840-841-5366-6414-434-908-909-435-757-5139-5137-5138-5136-759-758-3620-3619-760-1195-1196-1197-445-5545-6402-6403-755-754-425-1304-6363-6364-6391-5353-212-5354-230-643-6410-6411-426-427-2799-2803-761-6355-318-320-2120-2229-2121-1161-1162-1163-2607-6418-6239-830-3473-1321-2345-1864-1997-670-671-672-921-348-2902-2904-2905-2901-438-1822-1823-446-1276-6290-1278-1279-1280-1281-1282-5157-455-2417-4343-6375-894-895-5670-5669-879-767-2271-2270-2272-2273-2266-453-2900-2899-2898-2897-1272-1271-1270-1269-1268-1267-1266-2896-1265-680-2056-1812-1811-1194-1290-3923-5957-1334-1333-1332-679-868-867-2921-2920-1002-1006-997-4191-4001-4301-5096-353-4345-4065-2997-2228-1995-6550-3853-354-1989-1990-1991-1992-1993-1994-688-5634-6626-6625-2316-738-739-6136-1764-971-1044-6557-1001-1063-1042-1043-1086-6096-5331; foglio 143 part. 2062-1766-1768-2061-2068-2070-1-709-710-3917-3918-711-11-31-432-48-748-140-49-459-460-377-145-2072-144-3309-3370-3372-3368-3376-143-10-3926-2846-2845-2849-3739-2847-1576-1577-465-3751-3752-3411-3756-1662-1788-1575-396-815-3984-399-1624-825-2914-2671-403-2485-404-2370-2371-2372-2373-2603-2636-2637-4173-4174-4175-2410-3487-3574-3575-3488-2741-2742-2368-2369-283-3390-3392-3861-3860-2246-2245-2244-2450-2477-3504-3503-2583-2582-2901-2902-2903-3009-3010-3026-3044-406-265-4082-4083-4084-4085-3595-3934-4079-4081-794-2069-2071-802-3262-2842-2841-3260-3255-796-4147-4148-3469-3468-1085-290-804-3868-3343-1765-1767-1769-1771-1763-1758-1756-1754-3039-1748-1739-1735-1926-2159-2156-1923-2008-797-267-414-277-926-558-559-278-3180-279-791-792-4014-4015-281-446-447-4000-4001-3937-3938-3514-506-3753-3264-2272-2273-2225-2224-3006-288-287-670-1998-669-3501-3912-4075-3737-338-308-1816-1817-1818-301-3412-3637-3636-3635-304-954-953-305-306-507-312-3936-964-712-14-13-12-4086-3617-354-18-449-450-19-454-2958-455-3612-4132-34-35-153-1192-257-394-36-154-3683-295-296-4037-4054-523-2656-4091-3652-4090-3654-2395-56-358-3650-3649-359-4017-2801-2802-3413-3418-3423-3414-3419-3424-3415-3420-3425-3426-218-163-491-363-69-429-3925-1436-67-155-1875-1874-221-3852-3216-3644-3648-

3647-362-3845-361-360-3996-3998-2853-146-147-256-3226-3235-73-3102-2153-74-696-75-914-227-388-365-389-366-2424-3154-183-3994-3995-229-3051-2336-1290-1276-1289-1084-1061-2587-234-965-966-2975-3008-2722-2723-1249-3758-87-1069-1070-3498-3922-136 ora 3709 3710 3711-1186-1187-1188-3921-3499-3500-3920-3919-1189-1190-1275-1989-169-958-3187-1124-1060-3554-1779-2507-120-4195-2407-717-121-122-1864-3308-688-689-124-4121-4125-1004-375-4092-4093-1199-680-678-241-2807-95 ora 4177-1537-3459-3435-1324-4166-2076-1118-3151-133-3205-2275-1178-3301-3679-3678-1179-3596-672-172-3326-2086-2082-1710-128-972-970-19-127; foglio 144 part. 1992-21-1959-1989-1958-17-485-486-1999-2000-3823-1995-3822-3824-1991-1960-3547-1988-3472-3471-3458-3473-3459-87-86-85-91-92-93-1957-405-145-3174-318-2452-146-3162-3163-3164-3165-3421-436-3166-434-3422-2088-159-160-560-335-3909-173-283-376-377-462-174-175-4008-449-448-447-3413-3669-3668-3666-3667-3233-3234-3971-3970-615-614-3773-543-171-2395-187-840-345-3445-1895-452-1894-3446-839-3447-186-451-3175-205-1773-206-207-1811-333-1774-1775-1776-2207-223-222-3332-1411-1567-3333-354-84-415-3451-3874-81-601-301-599-80-79-3205-78-1649-841-262-836-76-75-3784-74-3934-3995-2016-72-299-300-2831-1001-272-69-88-476-477-89-2092-2093-2094-302-463-607-96-104-305-1709-105-1259-238-4051-777-778-3530-3531-3767-3766-240-3532-3533-3534-3536-3765-3764-239-3763-3535-2587-249-2589-2588-250; foglio 145 part. 1115-1117-1229-1207-1213-484-485-1208-1212-1209-1211-1210-1096-367-1070-1095-5-1-1116-1223-557-344-47-1059-53-795-1093-481-1183-1182-1286-11-9-1092-6-343-51-1287-1187-1184-13-41-15-16-17-342-1118-2-23-4-1228-43-1178-42-582-682-1091-506-1090-529-1305-550-720-1088-1087-736-498-1086-1085-570-790-1080-1084-695-1083-693-691-1082-1304-676-475-1079-1078-580-373-1077-793-1076-1096-1075-372-1074-371-1073-370-1072-499-1071-369-368-377-378-379-45-446-444.

L' area ricade in agro del Comune di Maruggio, in catasto nel foglio 10 part. 113-112-44-30-29-81-80-79-28-27; foglio 11 part. 59-136-139-58-141-140-137-202-201-219-138-223-52-50-49-159-48-47-46-45-802-26-62-838-837-203-186-143-228-233-229-230-231-791-232-30-191-197-198-200-265-196-195-33-38-19; foglio 14 part. 59-51-60-53-54-56-55-133-134-163-165-164-166-162-158-161-157; foglio 15 part. 370-1554-825-824-20-18-101-17-1-29-106-105-102-100-2-3-4-6; foglio 16 part. 24-8-31-486-530-458-9-30-29-259-34-33; foglio 17 part. 46-240-23-378-21-4-19-18-200-269-182-328-331-332-271-272-29-255-17-68-119-65-146-145-149-296-295-39-173-174-302-303-325-234-326-318-339; foglio 18 part. 200-199-201-186-18-85-121-86-120-119-87-169-168-128-91-167-166-98-15-44-43-42-41-185-188-187-190-189-192-194-191-193-196-195-198-197-203-205-202-204-206-207-209-208-213-212-210-211-214-215-183-217-184-216-218-179-219-221-180-220-222-223-225-224-226-227-229-228-230-231-233-232-234-235-237-236-238-239-241-240-242-243-245-244-247-246-113-114-249-248-251-250-253-252-65-83-254-255-79-81-90-38-136-135; foglio 19 part. 12-125-126-111-104-106-108-109-10-120-121-34-68-64-60-74-11-76-33-88-14; foglio 20 part. 43-45-46-34-24-22-69-70-96-26-25-27-29-32-33-39-41-42-44-51-52-53-54-57-73-60-68; foglio 21 part. 75-76-104-77-78-213-136-208-214-80-215-79-121-61-63-56-58-68-146-72-74-115-216-133-89-140-141-105-129-163-130-193-194-92-32-93-94-155-95-162-118-83-174-123-181-175-176-173-180-84-179-172-171-178-85-86-38-35-34-39-40-30-43-48-31; foglio 22 part. 727-725-889-888-873-872-874-875-877-876-878-879-881-880-883-882-884-885-887-886-65-931-930-890-891-893-892-894-895-897-896-898-899-826-825; foglio 23 part. 258-5-6-7-1-2-3-4-117-294-259-84-49-48-300-55-10-12-23-24-226-27-206-291-38-39-43-41-46-324-83-327-204-114-347-151; foglio 24 part. 126-86-72-11-87-133-138-220-124-2-135-134-159-158-1-71-35-79-80-14-208-13-152-34-61-52-63-53-109-139 ora 225-139 ora 226-55-110-56-57-140-58-48-141-59-129-49-142-143-195-197-203-199-51-106-36-97-105-117-118-119; foglio 25 part. 1-206-2-176-1255-1414-1405; foglio 27 part. 80-81-145-91-118-283-39-126-125-302-303-132-131-275-286-101-100-110-112-111-254-113-103-63-65-32-42-55-62-87-148-273-274-88-64-58; foglio 28 part. 1-3-4-6-10-17-19-16; foglio 29 part. 106-335-162-109-107-388-389-387-135-166-287-167-188-345-346-347-348-202-436-435-302-229-267-133-136-117-360-398-255-124-

364-176-379-380-365; foglio 31 part. 8-451-452-453-458-10-14-15-76-353-78-655-397-1289-1290-1291-677-678-335-129-125-122-791-128-1206-794-634-121-120-119-231-745-749-232-258-259-907-233-808-1633-1403-1556-1555-1431-1689-1692-949-1234-239-1536-1365-1471-1010-266-679-680-1011-388-960-868-667-277-690-1001-260-920-914-915-921-689-1339-746-750-821-521- 510-747-751; foglio 32 part.217-208-219-223-154-221-216-155-214-213-218-165-199-198-220-232-229-228-227-222; foglio 33 part. 330-331-342-343-103-159-185-57-253-58-300-38-53-354-353-360-79-177-178-232-231-78-189-190-119-324-42-171-325-326-327-299-121-160-320-115-172-122-116; foglio 34 part. 2968-3215-3212-3005-3209-3217-3143-5-2327-2325-3107-1835-3070-3073-3076-3078-3080-3084-3082-3067-3065-3064-3062-3060-80-3214-3211-2976-3210-3208-2982-3009-3012-3106-3040-3026-3030-2974-2979-2977-2975-2973-2998-2971-3002-2969-3004-2135-2134-3006-93-3000-2996-2994-2992-2990-2988-2986-2981-2983-3008-3011-3020-2967-3150-3152-2965-2963-2961-2959-972-2713-2970-2372-2101-2823-2821-2999-2960-94-3003-2390-453-3321-2997-2995-2993-2991-2989-2987-2985-2803-2984-430-3007-3219-3216-615-3014-1509-1443-3017-219-1503-1504-1505-1506-3019-3224-3146-3148-3142-431-44-2904-432-2906-2907-2905-3037-2899-3031-2909-2911-3023-2913-3027-1558-1559-297-1640-41-218-3266-42-2914 ora 3255-2915-2903-2900-2901-3165-3166-39-3179-36-2-2168-2163-1076-1557-2892-2893-2326-2897-2895-2894-2958-2890-2891-2889-2888-2886-2887-3151-2885-3149-2883-2964-2962-2868-2532-2869-2530-2871-2872-555-2870-2873-2875-553-2955-2866-567-2081-3281-1796-1800-1799-594-1840-1836-1832-51-53-54-1372-1373-1371-1375-1376-1991-1445-1929-1378-1494-2619-1473-1474-2090-1470-1490-1491-3108-75-3059-3061-1499-1516-1549-1548-1550-1551-2075-445-1735-447-3072-3071-3074-3075-3079-3081-3083-3085-1718-1717-456-1721-3077-1736-426-3069-1739-963-1745-1746-301-76-446-77-1519-1293-1525-1523-1908-1520-1521-1316-3066-3068-85-3063-1575-1574-2092-1573-1572-230-3049-3050-1972-1971-1738-2411; foglio 35 part. 285-1-381-289-380-126-175-13-331-12-154 ora 409 E 410-374-332-293-271-70; foglio 36 part. 591-120-1-736-859-860-861-90-337-338-113-91-432-433-114-129-475-239-150-115-719-240-177-92-93-708-709-707-711-140-141-874-873-143-727-726-118-274-144-330-667-871-669-94-352-95-119-97-233-61-623-624-96-551-60-108-180-109-411-62-181-621-622-238-125-110-126-561-823-822-228-111-827-826-638-63-311-310-309-308-116-174-64-484-390-485-652-651-378-725-724-721-457-492-456-103-65-33-106-574-592-572-590-373-18-20-35-167-36-213-728-193-27-28-29-840-121-30-327-326-476-31-830-149-199-676-679-406-409-497-104-521-511-339-67-68-69-71-70-72-850-851-602-446-224-216-220-388 ora 221-222-223-710-625-626-78-79-80-836-247-248-249-653 ora 820-717-354-82-83-176-84-295-291-293-261-260-292-263-265-911-910-519-267-266-514-258-264-262-85-137-613-86 ora 854-892-418-663-402-401-400.

L' area ricade in agro del Comune di Porto Cesareo, in catasto nel foglio 6 part. 982-74-75-224-30-994-78-79-80-81-82-998-42-41-37-1000-991-992-38-36-19-18-893-895-897-899-901-903-905-907-909-923-911-913-919-915-110-163-164-165-168-167-166; foglio 11 part. 11-12-195-35-19-194-3431-3430-3429-197-192-191-18-199-193-200-201-25-3681-3682-3683-178-179-183-187-180-188-3684-3685-3686-182-184-185-186; foglio 12 part. 1971-32-30-45-62-396-43-1; foglio 13 part. 143.

L' area ricade in agro del Comune di Pulsano, in catasto foglio 1 part. 10-59-71-13-183-8-11-95-64-17-164-163-181-177-179-182-159-160-153-152-149-90-91-73-151; foglio 2 part. 1131-1133-1128-1130-1241-1127-1124-1238-1236-1121-1117-1230-1118-1222-1114-1111-1134-462-461-1136-1135-458-459-28-27-24-1132-460-1129-1126-515-1123-1120-1116-1113-516-47-247-1100-1156-512-1106-1103; foglio 4 part. 3-459-377-887-888-889-890-891-892-886-475-476-477-304-47-434-433-65-734-846-847-848-561-435-4-5-182-894-293-769-771-700-701-6-772-295-770-869-17-16-697-696-694-196-194-70-101-937-938-939-795-127-537-394-457-144-145-274; foglio 5 part. 12-119-14-13-111-181-18-131-20-22-24-236-26-25-30-16-166-49-50-35-158-48-123-205-206-207-68-145-235-52-126-79-124-174-70-69-231-230-225-161-162-163-164-165-71-229-233-226-227-96-81-232-234; foglio 6 part.64; foglio 7 part.658-8-9-

166-10-137-89-6-7-126-117-118-119-105-132-37-39-40-41-42-43-58-45-47-48-49-50-51-52-35-61-62-63-175-57-56-55-133-74-174-110-111-113-71-72-70-114-115-77-134-112-109-76-75-81-80-78-173-172-123-69-107-165-167-85-83-136-84-149-97-135-169-170-98-86-87; foglio 9 part. 1414-1191-20-18-19-1124-144-22-1142-21-1512-1496-1495-1513-1514-296-1489-1490-1492-1491-1051-1505-1494-1528-1527-1529-960-1413-1406-918-880-879; foglio 10 part. 36-35-34-33-131-29-130-70-28-65-52-64-99-63-66-47-62-132-133-55-135-97-56-73-93-112-72-111-57-110; foglio 16 part. 16-194-17-167-193-192-21-209-208-20-13-125-5-226-225-95-162-163-4-122-123-124-121-143-96-89-172-146-134-135-157-2-203-97-119-136-160-94-161-98-205-180-99-164-147-101-102-3-137-219-220-37-39-33-40-91; foglio 18 part. 20-377.

L' area ricade in agro del Comune di Taranto, in catasto foglio 1 part. 20-24-38-336-338-65-66-495-210-95-606-97-96-234-235-98-231-651-652-286-435-314-203-104-601-291-292-289-290-105-138-220-449-224-21-223-407-108-225-228-109-681-293-400-404-403-112-311-496-312-113-114-387-388-682-389-233-116-115-117-118-656-655-119-294-120-236-122-125-607-126-608-295-428-427-613-469; foglio 2 part. 29-14-58-8-44-52-51-45-63; foglio 4 part. 57-2-56-43-53-44-45-46-47-48-61-63-13-3-17-23-24-37-4-35-36-38-39-25-40-14-28-58-19-34-20-11-21-29-10-30-31-22; foglio 5 part. 60-16-17-18-19-20-4-64-63-62-61-3-5-106-104-9-111-110-11-12-35-72-77-8-102-93-94-95-13-105-98-100-99; foglio 6 part. 30-1-124-2-131-4-120-87-8-6-172-174-170-168-28-111-47-79-48-99-100-101-49-109-74-33-151-153-152-154-155-150-116-117-118-61-178-176-186-185-60-41-52-53-80-64; foglio 7 part. 35-25-47-48-30-12-31-27-28-22-49-58-52; foglio 8 part.70-3-44-9-10-45-42-86-88-32-83-79 ora 102 E 103-82-81-80-90-89-91-75-60-57-21-73-22-23-77-24-25-66-26-27-63-96-94-47-98-62-71-46-7; foglio 9 part. 16-3-17-9-8-18-204-201-213-209-210-291-257-288 ora 293-215-205-211-2-5-7-25-31-10-149-12-150-165-151-159 ora 151-158-120-64-106 ora 92-107 ora 92-146-148-142-95-91-90; foglio 10 part. 11-2 ora 3; foglio 11 part. 729-728-878-3-564-563-565-128-4-32 ora 844-809-811-842-810-812-814-816-795-794-793-33-245-772-665-780-32 ora 845-843-815-817-818-822-821-819-820-824-823-45-160-163-16-825-826-827-828-830-829-832-833-831-805-806-798-797-15-836-837-839-840-838-401-403-297-293-423-610-799-59-800-801-802-804-803-835-834-841-127-791-792-790-850-632-635-633-17-290-292-291-206-205-204-203-424-525 ora 807 E 808-196-851-788-787-786-785-534-533-584-394-620-546 ora 868 E 869-384-87; foglio 285 part. 212-214-69-224-227-230-141-233-191-194; foglio 286 part. 103-530-532-3-534-46-536-106-538-47-540-324-542-363-544-360-546-357-500-354-504-348-502-351-506-345-342-508-510-339-34-59-457-387-459-384-461-381-463-378-465-375-40-372-42-369-124-366-479-485-512-336-514-515-517-400-402-520-523-475-478-481-484-487-490-493-496-499-424-447-450-426-405-404-410-416-516-393-451-330-125-420-44-313-401-518-521-453-327-455-390-399-423-425-473-476-482-488-491-494-497-322-119-445-448-403-179-180-406-407-182-183-409-186-185-188-191-413-189-412-192-194-195; foglio 288 part. 491-490-489-493-497-366-362-418-412-374-378-392-386-376-384-494-492-498-496-499-365-363-59-360-358-342-148-240-151-229-335-417-226-274-377-391-273-269-419-420-411-385-401-399-397-454-452-450-119-118-160-159-373-375-383-382-381-380-379-175-173-242-581-578-582-583-579-580-575-576 577; foglio 289 part. 319-197-193-190-286-290-27-137-130-132-131-316-317-315-133-28-312-313-314-320-318-196-191-188-194-321-277-327-287-285-284-283-282-289-291; foglio 310 part. 727-288-203-414-239-706-123-869-995-994-810-736-811-813-817-815-122-981-982-862-623-625-779-633-672-673-674-675-676-626-765; foglio 313 part. 622-633-635-466-469-651-649-472-477-623-626-97-75-318-181-320-76-245-244-74-72-621-632-634-468-476-637-636-465-650-648-471-154-155-156-157-158-558-560-556-554-552-550-548-546-544-236-540-180; foglio 314 part. 20-22-170-36-188-37-69-24-51; foglio 315 part. 1-114-3-4-112-115-113-17-18-7-57-13-14-56-72-65-66-107-45-110-111-11-33-52-49-21-53-50-91-92; foglio 316 part. 44-42-115-43; foglio 317 part. 26-97-98-99-69-33-46-57-70-45-84-85-87-86-47; foglio 318 part.11-214-215-213-218-217-216-220-221-219-224-223-222-227-225-7-228-226-230-231-229-234-233-232-236-237-235-32-193-33-135-28-178-8-198-139-140-9-10-172-146-

147-145-144-128-12-143-142-13-15-114-18-157-16-126-20-46-118-24-25-134-26-136-119-27-49-50-51-52-65-165-106-66-166-67-195-75-173-175.

L' area ricade in agro del Comune di Torricella, in catasto foglio 14 part. 242-56-57-161-165-234-144-227-108-229-59-225-176-223-256-258-257-259-177-224-60-230-178-179-235-134-63-185-184-302-303-74-231-237-238-77-76-78-214-221-228-102; foglio 16 part. 14-18-51-33-32-91-90-69-75-40-62-31-63-35-34-30-172-168-169-170-29-171-24-27-103-22-49-50-106-194-15-107-102-73-116-117-13-16-17-12-124-19-47-78-79-165-58-189-188-190; foglio 17 part. 113-55-47-49-48-43-274-273-272-50-42-41-402-130-403-131-404-132-405-133-406-40-407-65-383-342-408-44-398-233-397-396-45-377-7-46-326-310-312-435-436-210-379-209-380-244-381-30-382-340-335-337-339-341-384-409-343-336-338-243-282-385-386-33-344-410-258-259-260-261-248-247-299-300-118-31-86-164-163-418-419-420-421-422-423-275-246; foglio 18 part. 222-203-510-362-298-299-306-300-307-301-308-302-226-439-309-640-641-440-638-639-441-633-634-631-632-637-636-381-388-630-629-628-627-626-625-224-620-621-624-623-280-618-616-617-619-613-612-622-391-386-610-611-281-615-614-396-603-602-604-606-605-607-608-609-77-601-600-599-147-598-596-597-594-595-94-253-95-165; foglio 19 part. 200-7-192-213-212-223-2-196-3-4-5-6-12-13-232-32-182-209-288-287-291-294-289-237-61-276-98-279-267-274-268-133-180-181-83-84-85-86-228-33-191-188-189-69-113-114-115; foglio 20 part. 38-279-277-51-63-192-25-24-312-27-28-311-321-322-185-220-222-221-83-30-183-253-254-255-9-213-17-18-143-144-95-21-22-152-157-156-286-133-132-131-36-181-35-33-203-145-34-247-53-84-323-324-262-55-119-167-56-246-190-63-240-89-48-52-267-274-47-292-288-301-304; foglio 22 part.752-1540-2076-2133-4-5-6-7-8-9-1751-1752-11-365-866-12-1163-1164-1177-1920-1919-454-707-708-55-1737-202-1018-1504-1503-1502-56-898-2021-2323-1006-1930-1931-2026-1882-1376-691-14-693-694-524-692-525-690-1037-689-1623-17-1732-20-782-15-921-16-23-952-953-31-955-1044-32-33-34-58-2197-2199-2198-2200-941-61-62-946-82-1426-1423-83-79-1452-1453-1642-1771-80-1454-1450-1952-1953-205-1885-1310-1465-1466-918-919-84-991-2011-961-112-842-2219-2220-880-111-1172-882-113-1614-1615-2172-114-600-601-602-2232-2233-2249-607-1015-1958-169-159-1780-185-778-779-699-812-1256-813-2039-2042-2043-2066-380-2062-1112-1118-700-1114-1115-1121-901-1300-1299-1298-1297-1719-1718-619-1717-158-873-1745-875-876-1767-992-993-994-1314-1315-1534-22-1284-39-2259-1282-1285-1290-1272-1198-2157-133-141-1231-2279-2274-2277-2261-2263-2156-2155-2093-127-698-128-129-2122-2010-1431; foglio 23 part. 1357-1-1481-1356-1355-25-378-26-118-27-219-28-180-179-1204-43-452-1289-1288-323-45-127-872-1153-1493-1224-119-135-71-128-129-705-706-402-403-945-946-947-948-937-962-614-615-1057-616-1431-1430-300-813-809-301-602-657-656-655-225-762-605-578-795-581-580-354-579-607-577-576-606-749-608-658-99-1157; foglio 24 part. 551-550-555-554-552-553-557-610-611-559-133-612-561-560-562-563-564-565-580-581-567-566-577-576-135-22-23-24-157-578-579-568-569-571-570-145-573-572-574-575-240-480-241-479-49-406-458-363-484-485-280-183-184-140-185-186-506-605-77-141-431-372-78-79-281-81-374-83-545-364-508-54-446-425-53-401-382-493-494-222-87-272-614-613-90-319-321-469-242-277-93-199-200-334-201-380-95-97-151-98-177.

Lo Studio di Impatto Ambientale è depositato presso gli uffici della Regione Puglia, Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche ed è visibile nei giorni di mercoledì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00.

Tutta la documentazione presentata unitamente all'Istanza VIA è consultabile in via informatica presso il sito web della Regione Puglia.

Entro il termine di sessanta giorni dalla data odierna, chiunque abbia interesse può prendere visione dello studio ambientale e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Il Dirigente del Settore
Responsabile del Procedimento
Ing. Adalberto Leggieri

COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI BARI

Valori Agricoli Medi anni 2008, 2009 e 2010.

VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI DI BARI TENUTASI IL GIORNO 27 Maggio 2011 ALLE ORE 15.00 PRESSO LA SEDE DELLA PROVINCIA DI BARI IN VIA CASTROMEDIANO N. 130.

Sono Presenti:

- L'Assessore Provinciale All'assetto e Programmazione del Territorio, Urbanistica, Viabilità, Mobilità e Trasporti, Presidente delegato della Commissione Provinciale Espropri di Bari Prof. Michele Labianca;
- Il Vice Presidente Dott. Agr. Elena Barbone;
- Per il Presidente dell'Istituto Autonomo Case Popolari (I.A.C.P.) di Bari il Geom. Corrado Avellis in qualità di Delegato;
- Per il Sig. Dirigente dell'Ufficio di Struttura Tecnica Provinciale Ba/Fg della Regione Puglia il Geom. Michele Tamborra in qualità di Delegato;
- Il Dott. Agr. Giancarlo Ventura;
- il Dott. Ing. Pompeo Colacicco;
- Il Dott. For. Francesco Matarrese;
- risultano assenti:
- il Direttore dell'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Bari;
- Il Dott. Arch. Matteo Kastorinis;

assistono con funzioni di Segretario il Geom. Capo Vincenzo Cenato, I'Ing. Antonella Bugatti ed il Geom. Giovanni Sacchetti dipendenti della Provincia di Bari e la Sig.ra

Maria lapello Funzionario dell"Agenzia delle Entrate di Bari:

Alle ore 15.15 il Presidente, verificato il numero dei componenti presenti, constatata la validità della seduta, dà inizio ai lavori. Vengono affrontate quindi attività definite, ai sensi della normativa vigente Attività Istituzionale Obbligatorie - Determinazione V.A.M., per gli anni 2008, 2009 e 2010.

Viene letta la Delibera di Giunta Regionale n. 804 del 03.05.2011 pervenuta con lettera dell'Ufficio Regionale Espropri con prot. n. 064/09/05/11 n. 29903, con la quale sono state approvate le variazioni territoriali e colturali delle Regioni Agrarie della Provincia di Bari.

Su relazione della Dott.ssa Elena Barbone e del Dott. Giancarlo Ventura viene ulteriormente approfondita l'analisi riguardante la Determinazione dei Valori Agricoli Medi delle colture agrarie nelle regioni agricole della Provincia di Bari, già discussa nel corso delle precedenti sedute dedicate a tali argomenti; in particolare nel corso delle discussioni è stata evidenziata la circostanza che tutte le procedure espropriative avviate nel corso degli ultimi anni, da parte delle diverse Istituzioni del territorio, sono state già riferite alle perimetrazioni ed alle tipologie colturali preesistenti nonché agli ultimi V.A.M. disponibili, ovvero quelli approvati nell'anno 2007.

Gli studi e le indagini, condotte dalla Commissione, sui valori agricoli, hanno permesso di rilevare la sostanziale mancanza di significative variazioni sul mercato;

Ciò considerato per gli anni 2008 e 2009 la Commissione Delibera, alla unanimità dei presenti, di lasciare invariati i Valori Agricoli Medi delle relative Regioni Agricole così come già definite dalla cessata C.P.E. per l'anno 2007.

Per l'anno 2010, considerato che con D.P.G.R. n. 1198 dell'11.11.2010 è stata istituita la C.P.E. competente per il territorio della neo-Provincia B.A.T., la stessa provvederà alla nuova definizione delle Regione Agricole nonché ai relativi V.A.M. per i territori dei Comuni di: Barletta, Andria, Trani, Canosa, Minervino Murge, Spinazzola e Bisceglie transitati dalla competenza della Provincia di Bari a quella della neo costituita Provincia B.A.T.

Tenuto conto della Circolare attuativa della Regione Puglia prot. 064/17/12/10 n. 110441 avente per oggetto: "L.R. 22.02.2005 n. 3 art. 17 - Regolamento Regionale n. 12 del 21.08.2006 e s.m. - Atti di indirizzo amministrativo adottati con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1495 del 03.10.2006, n. 53 del 26.01.2007, n. 318 del 20.03.2007 - Avvio delle attività collegiali - Circolare attuativa";

Letta la Circolare Regionale n. prot. 3326 del 28.03.2007 concernente gli atti di indirizzo amministrativo adottati con D.G.R. n. 318 del 20.03.2007 riguardanti le variazioni nell'ambito territoriale delle singole regioni agrarie ricadenti sul territorio pugliese;

Esaminate le risposte pervenute dai Comuni della Provincia alla nota inviata da questa C.P.E. il 25.01. c.a., finalizzata alla acquisizione di dati aggiornati sulle tipologie colturali riguardanti il territorio di competenza;

Preso atto che i dati parziali contenuti nelle risposte pervenute, attestanti le superfici destinate alle diverse colture agricole, contengono dati obsoleti, addirittura rivenienti dal censimento generale dell'agricoltura effettuato nell'anno 2001 e che numerose amministrazioni comunali non hanno risposto all'istanza richiesta da questa C.P.E. in ordine a tali notizie;

Considerato altresì che gli Enti interpellati non sono stati in grado di fornire informazioni utili a delucidare gli elementi di cui la Commissione richiedeva lumi;

Precisato che, addove sono intervenute variazioni delle Regioni Agrarie, comunque approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 804 del 03.05.2011, i Valori Agricoli Medi adottati hanno tenuto in debita considerazione i valori effettivi di mercato accertati dalla Commissione.

Tutto ciò premesso e considerato questa Commissione, sulla base dell'esperienza e delle cognizione dei singoli componenti, ha proceduto a determinare i V.A.M. 2010 sulla base di tutti gli elementi succitati e, dopo ampia discussione, alla unanimità dei presenti, delibera, per l'anno 2010, i nuovi Valori Agricolo Medi per le colture delle singole Regioni Agricole della Provincia di Bari così come riportato nella tabella allegata al presente verbale, e facente parte in maniera integrale.

Delibera altresì di disporre l'invio del presente Verbale, secondo i disposti della normativa vigente, agli organi regionali competenti per la pubblicazione sul B.U.R.P. Non essendovi altro da discutere alle ore 17.00 le attività della Commissione vengono terminate.

Il Segretario
Geom. Capo Vincenzo Cerrato

Il Presidente della Commissione
Prof. Michele Labianca

COMMISSIONE PROVINCIALE DI BARI
PER LA DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE
E DEL VALORE AGRICOLO MEDIO DEI TERRENI

TABELLA PER L'ANNO 2008

Comuni	REG. AGR. 1	REG. AGR. 2	REG. AGR. 3	REG. AGR. 4	REG. AGR. 5	REG. AGR. 6	REG. AGR. 7	REG. AGR. 8	REG. AGR. 9
	Andria Canosa di Puglia Corato	Minervino Murge Spinazzola	Bitonto Grumo Appula Palo del Colle Ruvo di Puglia Terlizzi Toritto	Altamura Gravina in Puglia Poggiorsini	Cassano delle Murge Gioia del Colle Noci Santeramo in Colle	Acquaviva delle Fonti Alberobello Casamassima Castellana Grotte Conversano Locorotondo Putignano Sammichele di Bari Sannicandro di Bari Turi	Barletta Bisceglie Giovinazzo Molfetta Trani	Adelfia Bari Binetto Bitetto Bitritto Capurso Cellamare Modugno Triggiano Valenzano	Mola di Bari Monopoli Noicattaro Polignano a Mare Rutigliano
TIPI DI COLTURA	**Valore €/Ha**	**Valore €/Ha**	**Valore €/Ha**	**Valore €/Ha**	**Valore €/Ha**	**Valore €/Ha**	**Valore €/Ha**	**Valore €/Ha**	**Valore €/Ha**
SEMINATIVO	8 876,00	(*) 10 212,00	6 339,00	(*) 10 353,00	7 395,00	8 664,00	8 593,00	8 593,00	8 593,00
SEMINATIVO IRRIGUO	13 593,00	13 313,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15 072,00	20 426,00	17 399,00
SEMINATIVO ARBORATO	9 369,00	9 369,00	7 818,00	9 579,00	7 889,00	9 369,00	9 791,00	9 579,00	9 156,00
SEMINATIVO ARBORATO IRRIG.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16 975,00	22 890,00	22 538,00
ORTO IRRIGUO	19 932,00	15 706,00	16 483,00	14 791,00	16 483,00	15 706,00	22 538,00	26 624,00	26 624,00
ORTO IRRIGUO (FIORI)	0,00	0,00	35 217,00	0,00	0,00	0,00	34 514,00	0,00	0,00
VIGNETO	13 945,00	10 304,00	11 388,00	10 304,00	10 383,00	13 017,00	16 270,00	15 419,00	14 025,00
VIGNETO UVA TAVOLA	28 467,00	23 242,00	25 411,00	0,00	25 568,00	30 329,00	(*) 32 788,00	(*) 36 437,00	(*) 37 707,00
VIGNETO ALTO INTEL. DA VINO	23 592,00	20 708,00	21 299,00	0,00	23 001,00	26 032,00	29 287,00	30 914,00	32 541,00
ULIVETO	(*) 15 848,00	10 212,00	(*) 15 918,00	8 664,00	9 369,00	(*) 11 059,00	15 918,00	13 665,00	12 537,00
FRUTTETO	17 213,00	13 945,00	15 574,00	0,00	15 778,00	18 405,00	17 585,00	17 213,00	17 213,00
AGRUMETO	0,00	0,00	14 087,00	0,00	0,00	0,00	19 581,00	20 708,00	19 581,00
MANDORLETO	8 100,00	7 254,00	7 747,00	0,00	(*) 7 747,00	8 876,00	8 876,00	9 226,00	9 226,00
PASCOLO	1 620,00	1 691,00	1 197,00	1 691,00	1 761,00	1 691,00	1 691,00	1 481,00	1 481,00
PASCOLO ARBORATO	1 761,00	1 761,00	1 691,00	1 761,00	1 974,00	1 831,00	1 831,00	1 761,00	1 761,00
PASCOLO CESPUGLIATO	0,00	0,00	0,00	1 057,00	0,00	1 691,00	0,00	0,00	1 481,00
BOSCO CEDUO	2 886,00	2 464,00	2 958,00	3 169,00	3 169,00	2 396,00	0,00	0,00	2 817,00
BOSCO MISTO	0,00	0,00	0,00	0,00	2 886,00	2 817,00	0,00	0,00	0,00
BOSCO ALTO	3 523,00	2 817,00	0,00	0,00	3 169,00	0,00	0,00	0,00	3 100,00
INCOLTO PRODUTTIVO	692,00	922,00	922,00	922,00	922,00	922,00	922,00	922,00	999,00

Annotazioni: a) i valori sono riferiti all'anno 2007 ai sensi del 4° comma dell'art. 41 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327

b) i valori asteriscati (*) sono relativi alle colture più redditizie che hanno superficie superiore al 5% di quella attribuita complessivamente nella Regione Agraria.

PER COPIA CONFORME
Bari, li

Bari, li 27 MAG 2011

Il Presidente della Commissione
Prof. Michele LABIANCA

COMMISSIONE PROVINCIALE DI BARI
PER LA DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE
E DEL VALORE AGRICOLO MEDIO DEI TERRENI

TABELLA PER L'ANNO 2009

Comuni	REG. AGR. 1	REG. AGR. 2	REG. AGR. 3	REG. AGR. 4	REG. AGR. 5	REG. AGR. 6	REG. AGR. 7	REG. AGR. 8	REG. AGR. 9
	Andria Canosa di Puglia Corato	Minervino Murge Spinazzola	Bitonto Grumo Appula Palo del Colle Ruvo di Puglia Terlizzi Toritto	Altamura Gravina in Puglia Poggiorsini	Cassano delle Murge Gioia del Colle Noci Santeramo in Colle	Acquaviva delle Fonti Alberobello Casamassima Castellana Grotte Conversano Locorotondo Putignano Sammichele di Bari Sannicandro di Bari Turi	Barletta Bisceglie Giovinazzo Molfetta Trani	Adelfia Bari Binetto Bitetto Bitritto Capurso Cellamare Modugno Triggiano Valenzano	Mola di Bari Monopoli Noicattaro Polignano a Mare Rutigliano
TIPI DI COLTURA	**Valore €/Ha**	**Valore €/Ha**	**Valore €/Ha**	**Valore €/Ha**	**Valore €/Ha**	**Valore €/Ha**	**Valore €/Ha**	**Valore €/Ha**	**Valore €/Ha**
SEMINATIVO	8 876,00	(*) 10 212,00	6 339,00	(*) 10 353,00	7 395,00	8 664,00	8 593,00	8 593,00	8 593,00
SEMINATIVO IRRIGUO	13 593,00	13 313,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15 072,00	20 426,00	17 399,00
SEMINATIVO ARBORATO	9 369,00	9 369,00	7 818,00	9 579,00	7 889,00	9 369,00	9 791,00	9 579,00	9 156,00
SEMINATIVO ARBORATO IRRIG.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16 975,00	22 890,00	22 538,00
ORTO IRRIGUO	19 932,00	15 706,00	16 483,00	14 791,00	16 483,00	15 706,00	22 538,00	26 624,00	26 624,00
ORTO IRRIGUO (FIORI)	0,00	0,00	35 217,00	0,00	0,00	0,00	34 514,00	0,00	0,00
VIGNETO	13 945,00	10 304,00	11 388,00	10 304,00	10 383,00	13 017,00	16 270,00	15 419,00	14 025,00
VIGNETO UVA TAVOLA	28 467,00	23 242,00	25 411,00	0,00	25 568,00	30 329,00	(*) 32 788,00	(*) 36 437,00	(*) 37 707,00
VIGNETO ALTO INTEL. DA VINO	23 592,00	20 708,00	21 299,00	0,00	23 001,00	26 032,00	29 287,00	30 914,00	32 541,00
ULIVETO	(*) 15 848,00	10 212,00	(*) 15 918,00	8 664,00	9 369,00	(*) 11 059,00	15 918,00	13 665,00	12 537,00
FRUTTETO	17 213,00	13 945,00	15 574,00	0,00	15 778,00	18 405,00	17 585,00	17 213,00	17 213,00
AGRUMETO	0,00	0,00	14 087,00	0,00	0,00	0,00	19 581,00	20 708,00	19 581,00
MANDORLETO	8 100,00	7 254,00	7 747,00	0,00	(*) 7 747,00	8 876,00	8 876,00	9 226,00	9 226,00
PASCOLO	1 620,00	1 691,00	1 197,00	1 691,00	1 761,00	1 691,00	1 691,00	1 481,00	1 481,00
PASCOLO ARBORATO	1 761,00	1 761,00	1 691,00	1 761,00	1 974,00	1 831,00	1 831,00	1 761,00	1 761,00
PASCOLO CESPUGLIATO	0,00	0,00	0,00	1 057,00	0,00	1 691,00	0,00	0,00	1 481,00
BOSCO CEDUO	2 886,00	2 464,00	2 958,00	3 169,00	3 169,00	2 396,00	0,00	0,00	2 817,00
BOSCO MISTO	0,00	0,00	0,00	0,00	2 886,00	2 817,00	0,00	0,00	0,00
BOSCO ALTO	3 523,00	2 817,00	0,00	0,00	3 169,00	0,00	0,00	0,00	3 100,00
INCOLTO PRODUTTIVO	692,00	922,00	922,00	922,00	922,00	922,00	922,00	922,00	999,00

Annotazioni: a) i valori sono riferiti all'anno 2008 ai sensi del 4° comma dell'art. 41 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327

b) i valori asteriscati (*) sono relativi alle colture più redditizie che hanno superficie superiore al 5% di quelle coltivate complessivamente nella Regione Agraria.

Bari, li 27 MAG 2011

PER COPIA CONFORME
Bari, li .....

Il Presidente della Commissione
Prof. Michele LABIANCA

COMMISSIONE PROVINCIALE DI BARI
E DEL VALORE AGRICOLO MEDIO DEI TERRENI
PER LA DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE

TABELLA PER L'ANNO 2010

Comuni	REG. AGR. 1	REG. AGR. 2	REG. AGR. 3	REG. AGR. 4	REG. AGR. 5	REG. AGR. 6	REG. AGR. 7	REG. AGR. 8	REG. AGR. 9
	Ruvo di Puglia Corato	Alberobelo Castellana Grotte Locorotondo Putignano	Bitonto Grumo Appula Palo del Colle Toritto	Altamura Gravina in Puglia Poggiorsini	Cassano delle Murge Gioia del Colle Noci Santeramo in Colle	Acquaviva delle Fonti Casamassima Conversano Sammichele di Bari Sannicandro di Bari Turi	Giovinazzo Molfetta Terlizzi	Adelfia Bari Binetto Bitetto Bitritto Capurso Cellamare Modugno Triggiano Valenzano	Mola di Bari Monopoli Noicattaro Polignano a Mare Rutigliano
TIPI DI COLTURA	Valore €/Ha	Valore €/Ha	Valore €/Ha	Valore €/Ha	Valore €/Ha	Valore €/Ha	Valore €/Ha	Valore €/Ha	Valore €/Ha
SEMINATIVO	8 900,00	8 700,00	6 400,00	(*) 11 000,00	7 400,00	8 700,00	9 600,00	8 600,00	8 600,00
SEMINATIVO IRRIGUO	13 600,00	13 600,00	0,00	15 000,00	7 900,00	9 400,00	15 100,00	15 000,00	17 400,00
SEMINATIVO ARBORATO	9 400,00	9 400,00	7 900,00	12 000,00	8 200,00	9 400,00	10 200,00	9 800,00	9 200,00
ORTO IRRIGUO	20 000,00	16 000,00	16 500,00	16 000,00	16 500,00	16 000,00	23 000,00	26 700,00	28 000,00
VIGNETO ALBERELLO	14 000,00	(*) 13 100,00	11 400,00	10 500,00	10 400,00	13 100,00	16 300,00	15 100,00	14 100,00
VIGNETO UVA DA TAVOLA	29 000,00	30 400,00	25 500,00	0,00	25 600,00	30 400,00	(*) 32 800,00	(*) 36 500,00	(*) 37 800,00
VGNETO ALTO INT. DA VINO	23 600,00	26 100,00	21 300,00	23 000,00	23 100,00	26 100,00	29 300,00	31 000,00	32 600,00
ULIVETO	(*) 15 900,00	11 100,00	(*) 16 000,00	8 700,00	9 400,00	(*) 11 100,00	16 000,00	13 700,00	12 600,00
FRUTTETO	17 300,00	18 100,00	15 600,00	0,00	15 800,00	18 100,00	17 600,00	17 300,00	18 000,00
AGRUMETO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19 000,00	20 800,00	19 600,00
MANDORLETO	8 100,00	8 900,00	7 800,00	8 000,00	(*) 7 800,00	8 900,00	8 900,00	9 300,00	9 300,00
PASCOLO	1 700,00	1 700,00	1 500,00	1 700,00	1 800,00	1 800,00	1 800,00	1 600,00	1 600,00
BOSCO	3 200,00	2 500,00	3 000,00	3 200,00	3 100,00	2 700,00	0,00	0,00	2 900,00
INCOLTO	700,00	1 000,00	1 000,00	1 000,00	1 000,00	1 000,00	1 000,00	1 000,00	1 000,00
ACTINIDIETO	20 000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20 000,00	20 000,00	20 000,00	20 000,00
CILIEGIETO	18 000,00	20 000,00	17 000,00	0,00	0,00	18 000,00	18 000,00	18 000,00	18 000,00
FIORI	30 000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35 000,00	0,00	0,00

Annotazioni: a) i valori sono riferiti all'anno 2009 ai sensi del 4° comma dell'art. 41 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327

b) i valori asteriscati (*) sono relativi alle colture più redditizie che hanno superficie superiore al 5% di quelle coltivate complessivamente nella Regione Agraria.

Bari, lì 27 MAG 2011

PER COPIA CONFORME
Bari, lì .....

Il Presidente della Commissione
Prof. Michele LABIANCA

SOCIETA' AMBIENTE & TECNOLOGIE

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La AMBIENTE & TECNOLOGIE S.r.l., con sede in Bitonto alla S.P. 231 km 3,200 (ex S.S. 98), C.F./P.IVA 04420280721, informa di aver presentato presso le autorità competenti gli elaborati previsti dagli artt.23, co.1 e 29 ter del D.Lgs. 152/06 e sue ss.mm. ed ii. La AMBIENTE & TECNOLOGIE S.r.l. è un impianto esistente per lo stoccaggio, il trattamento ed il recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi autorizzato alla gestione rifiuti. L'acquisizione del giudizio di compatibilità ambientale e della successiva autorizzazione integrata ambientale (procedura coordinata VIA - AIA) si rende necessario per il progetto di modifica del layout aziendale e per l'aumento del quantitativo massimo di rifiuti da gestire fino a 10.000 tonnellate/anno. Gli elaborati di cui innanzi sono disponibili per la consultazione presso gli uffici preposti della Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti, il lunedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e il martedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00 e sul sito web www.provincia.ba.it. Sarà possibile, entro sessanta giorni dalla presentazione di cui all'art. 23 del D.Lgs. 152/06, presentare osservazioni fornendo anche nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Ambiente & Tecnologie S.r.l.
Amministratore Unico e
Legale Rappresentante
Francesco Rossiello

SOCIETA' ELETTROSTUDIO

Avviso di inizio lavori realizzazione cavidotto interrato.

Il sottoscritto Tiziano Meneghetti, nato a Carmignano di Brenta (PD) il 11.07.1960, residente in via Martiri della Liberazioni n° 111, 35010 Carmignano di Brenta (PD), in qualità di Rappresentante Legale dell'A.T.I. ESPE s.r.l. - ELETTROSTUDIO ENERGIA S.p.A. con sede a San Pietro in Gù (PD), via Cappello 12/a, codice fiscale/ p. IVA 00378170286

RENDE NOTO

- Di aver presentato Denuncia di inizio lavori, presso la Provincia di Lecce, Settore Ambiente ed Energia, in data 12/07/2011, per la realizzazione di un cavidotto interrato in media tensione 20kV;

- Che tale cavidotto è tra la cabina di consegna dell'impianto fotovoltaico al foglio 2 particella 21 del comune di Monteroni di Lecce, ed il punto di allaccio alla rete al foglio 2 particella 21 del comune di Monteroni di Lecce (LE).;

- Che gli originali della domanda e relativo progetto sono disponibili presso la Provincia di Lecce -Settore Ambiente ed Energia - Via Botti 73100 Lecce.

Eventuali opposizioni, ed osservazioni, dovranno essere presentate dagli aventi interesse presso il Settore Ambiente ed Energia della Provincia di Lecce e per conoscenza alla A.T.I. ESPE s.r.l. - ELETTROSTUDIO ENERGIA S.p.A (alla cortese attenzione sig. Tiziano Meneghetti), entro 20 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

San Pietro in Gù, lì 12/07/2011

A.T.I. Spe srl
Elettrostudio Energia SpA
Tiziano Meneghetti

SOCIETA' LUCKY WIND 4

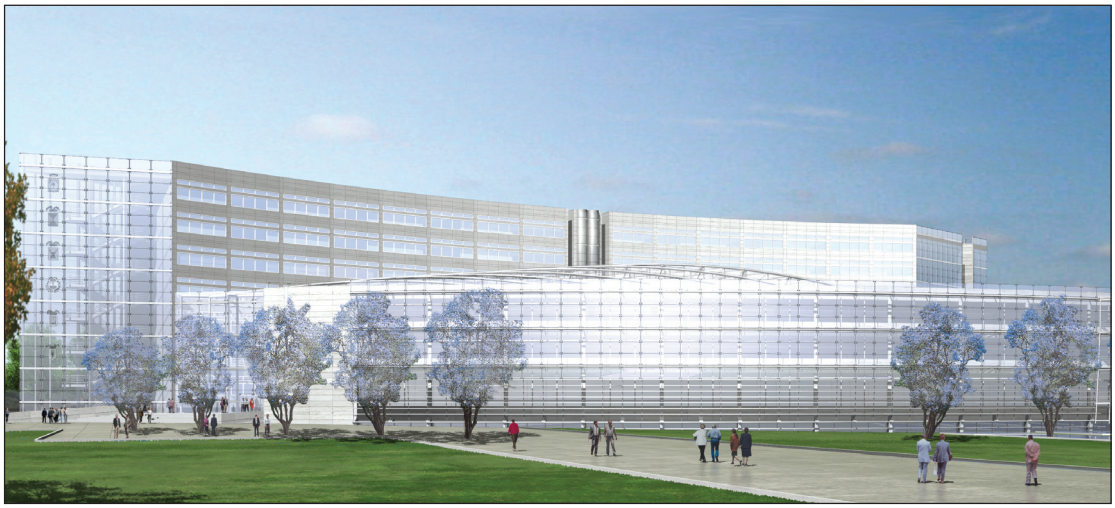
Richiesta valutazione impatto ambientale.

La società "LUCKY WIND 4 s.r.l." con sede legale in Foligno (PG), CAP 06034, alla via Gran Sasso, 25, rappresentata dalla Sig.ra Pasqualicchio

Antonella, nella sua qualità di Amministratore Unico, informa che ha presentato in data 12/07/2011 presso il Settore Ecologia, dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia Via delle Magnolie, 6 - 70126 - Bari, e, in pari data, presso il Comune di Ascoli Satriano (FG) via Torre Arsa 3 - 71022 - Ascoli Satriano (FG), il Progetto Definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica costituito da n. 28 aerogeneratori ciascuno della potenza di 2.00 MW da ubicarsi nel Comune di Ascoli Satriano (FG) alle località Favogna - Lagnano da Capo.

L'intervento comprende, oltre agli aerogeneratori, anche le opere e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto medesimo, quali: piazzole di servizio e manovra, strade e viabilità interna; elettrodotti; cabine elettriche; sottostazione elettrica 30/150kV per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale di TERNA.

Il Progetto Definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale sono stati depositati presso gli Enti sopra indicati e disponibili per la pubblica consultazione. Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D. Lgs. 152/06 e s. m. i., entro il temine di sessanta giorni chiunque abbia interesse può prendere visione del Progetto Definitivo e del relativo studio di Impatto Ambientale, presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.



Progetto nuova sede Consiglio Regionale

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza